SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 14

# LA STAMPA

il 18 Gennaio 1984

Oggi Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telefoni [illegible] Numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221,131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. n. 7104) consegna decentrata alle poste anno L. 105.000; consegna centralizzata alle poste anno L. 65.000 - Estero L. 265.000 - Aerea Usa «Le Stampa» (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 50; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 858 865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 35.56. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 33, tel. 582.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.060. Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione o data di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) finduov; Commerciali L. 340.000 (514.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologie L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Arafat vicepresidente del vertice islamico

A PAGINA 4

**A Casablanca il segretario Onu propone una conferenza di pace per il M.O.**

*di Igor Man*

### A Stoccolma il segretario di Stato americano ribadisce la linea Reagan

# Dopo Shultz soffio gelido dall'Est

**Il capo della diplomazia Usa condanna la «divisione dell'Europa» - La posizione del blocco orientale non appare ancora definita - La prima sortita (del ceco Chnoupek) è stata molto dura, ma dietro le quinte ci sarebbe la tendenza a cercare un punto d'intesa - Oggi parla Gromyko, domani l'incontro chiave Stati Uniti-Urss**

## I due linguaggi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — I popoli vogliono certamente la pace: ma i governi sapranno assicurarla? Questo è il tema di fondo della Conferenza di Stoccolma: un incontro che è definito *ad importanza storica*, oltre che per i suoi scopi specifici, per il fatto che oggi — come ha ricordato Olof Palme — il dialogo tra le potenze è pressoché cessato. Questa è dunque una sede quasi unica di colloquio tra i governi. Ma troveranno gli statisti qua convenuti un linguaggio comune?

La Torre Brunnkelberg dove ha luogo questo incontro, nel cuore moderno della metropoli nordica, ospita un migliaio di giornalisti e almeno altrettanti tra delegati, funzionari e interpreti. Come ci si attende nella capitale dello Stato più ricco del mondo, i meccanismi della Conferenza sono virtualmente perfetti. L'uomo ha fatto di questa terra dura e inospitale agli estremi confini dell'Europa, ricoperta per lunghi mesi di neve e di ghiaccio, spazzata dai venti dell'Artico, uno dei centri più luminosi della civiltà moderna. Stoccolma, sparsa tra laghi e boschi, è una delle città più belle del nostro tempo: ma sapremo conservare questo nostro storico patrimonio?

L'intreccio delle lingue, a Palazzo Brunnkelberg, ha per tema di fondo la sopravvivenza dell'uomo. Una guerra nucleare, ha detto Palme, anche se combattuta con una piccola parte degli arsenali esistenti, scatenerebbe una crisi climatica globale e porterebbe in tutto il mondo *«il buio e un inverno artico»*. Finora la pace è stata mantenuta: ma lo sarà in avvenire?

All'interrogativo di Palme, presentato in un discorso pensoso, denso di riflessioni amare ma privo di spine, come ci si attendeva dal primo ministro del Paese ospitante, per di più neutrale e che non combatte guerre dal 1814, hanno incominciato a rispondere i capi delegazione.

Per la Comunità europea, e quindi anche a nome dell'Italia, ha parlato Claude Cheysson: un discorso pacato, senza toni polemici, preciso nell'indicazione degli obiettivi della Conferenza, che sono quelle *«misure concrete»* che possono rendere più difficile un attacco a sorpresa in Europa. Sono queste le cose — dice Cheysson — che servono per ristabilire la fiducia; e non *«delle semplici dichiarazioni o dei nuovi impegni giuridico-politici, che ripetiamo ciò che tante volte è stato già detto»*.

Un linguaggio molto vicino a quello di Cheysson è stato usato da George Shultz. Andreotti, ieri attento ascoltatore, ha trovato nel suo discorso *«una vasta serie di sfumature di un notevole pastellismo»*. Anche Shultz propone *«passi concreti, realistici, specifici, utili»* e si oppone alla *«indifferenziazione di impegni già esistenti e troppe volte violati»*, giacché ciò equivarrebbe a *«un crudele inganno per i popoli»*. Dice ancora Shultz, con toni «neo-reaganiani»: non vogliamo la superiorità militare; la porta del negoziato è sempre aperta.

Come hanno risposto a questi propositi deliberatamente moderati le prime voci dell'Est trasparenti le forze militari sul vecchio continente, ma che consente anzitutto un contatto ad alto livello Est-Ovest, dopo un preoccupante periodo senza dialogo.

Nell'ovale spazioso, un tempo riservato al Parlamento svedese, i ministri degli Esteri europei, meno l'italiano, più l'americano e il canadese, aspettavano con curiosità l'intervento del rappresentante di uno dei Paesi più ortodossi del blocco orientale. *«E' la staffetta di Gromyko»*, dicevano i diplomatici. *«Da lui sapremo quale sarà il tono del ministro degli Esteri sovietico, domani»*. Ed anche l'atmosfera in cui si svolgerà l'incontro, sempre oggi, tra Shultz e Gromyko, quattro mesi dopo la tempesta di Madrid.

Chnoupek è un signore attempato, elegante, con lo sguardo mite. Senza mai alzare la voce, ha sfoderato con tono monocorde tutti i temi tradizionali, senza dimenticarne uno solo. Andreotti ha poi commentato: *«Era un discorso precotto»*. Chnoupek ha parlato di imperialismo americano, di politica aggressiva, di [illegible] della distensione. Il ministro degli Esteri cecoslovacco ha utilizzato fino in fondo l'arsenale polemico che si legge quotidianamente sui giornali dell'Est europeo. Prima di lui il tedesco orientale Oskar Fischer era stato di una asettica esemplare: aveva esposto la posizione sovietica con rigore ma con parole sterilizzate, quasi volesse attenuare il loro impatto. Chnoupek, invece, ha elencato tutte le località del mondo *«in cui si rivela l'imperialismo»*: l'America Latina, con un particolare accento su Grenada, il Libano, l'Africa del Sud. Non ha rispettato il nuovo galateo che lunedì Reagan e ieri Shultz avevano suggerito non elencando la Polonia, l'Afghanistan e il Boeing sud-coreano nei loro rispettivi discorsi.

Sarà questo il tema odierno di Gromyko, che ha poi finito con l'adeguarsi al programma e non ha presentato la richiesta di parlare subito dopo Shultz. Non è stato soltanto lo stile con cui il cecoslovacco ha avvolto il suo discorso che ha provocato quella corrente gelida nell'aula di Stoccolma. Chnoupek e il suo collega tedesco orientale Fischer hanno ribadito la tesi sovietica sugli euromissili. E' stata la loro installazione a bloccare i negoziati sul disarmo a Ginevra e a Vienna. L'americano Shultz non deve quindi sollecitare i sovietici a riprendere quelle trattative. Spetta alla Casa Bianca smantellare quelle armi per dare vita alla coesistenza pacifica. E non si illudano i governi europei, hanno insistito Chnoupek e Fischer, che «tutto possa ritornare come prima». La distensione potrà essere rianimata quando i missili americani saranno stati ritirati. A quello tiro di sbarramento, tendente a fermare l'offensiva diplomatica americana, i ministri di Praga e di Berlino Est hanno aggiunto la proposta, non nuova, di sottoscrivere la rinuncia a utilizzare per primi le armi nucleari. Un progetto che gli occidentali definiscono «propagandistico», superfluo, perché tale impegno si trova già nella Carta dell'Onu e nella dichiarazione di Helsinki. Basta rispettare quei documenti e passare a proposte più concrete.

Quando Chnoupek è sceso dalla tribuna con elegante lentezza, nella sala si è acceso un brusio di commenti. Il suo discorso non ha comunque attenuato lo slancio neo-reaganiano di George Shultz. Il segretario di Stato ha esordito in una conversazione con i giornalisti, subito dopo, dicendo: *«La conferenza ha*

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Che cosa ha detto Shultz alla conferenza

## «Ogni popolo sia arbitro di sé»

George Shultz

**STOCCOLMA — «E' bene che sia chiaro: gli Stati Uniti non riconoscono la legittimità della divisione artificiosamente imposta all'Europa; questa divisione è l'essenza della sicurezza europea e del problema dei diritti dell'uomo come noi tutti sappiamo», ha detto il segretario di Stato americano Shultz nell'intervento alla Conferenza di Stoccolma sul disarmo.**

**«I diritti umani rimangono il punto centrale di qualsiasi discussione concernente la sicurezza europea. Il tentativo di imporre una divisione all'Europa è inevitabilmente fonte di instabilità e tensione».**

**«Fin dai tempi di Woodrow Wilson il mio Paese ha compreso che la vera pace e la vera sicurezza dell'Europa dipendono dalle libertà fondamentali, tra le quali non certamente minore è quella che consente il diritto dei popoli ad essere arbitri del loro futuro». Il processo di Helsinki costituisce uno sforzo storico e pacifico per attenuare, sino a porvi fine, la divisione dell'Europa.**

**«Proprio ieri — ha continuato Shultz — il presidente Reagan ha ribadito l'impegno del mio Paese per il raggiungimento di tre grandi obiettivi: ridurre ed eventualmente limitare la minaccia ed il ricorso alla forza nella soluzione delle dispute internazionali; ridurre gli immensi arsenali bellici nel mondo; stabilire migliori rapporti di lavoro tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, con una maggiore collaborazione e comprensione».**

# Enzo Tortora dopo 7 mesi esce di carcere

Roma. Il giorno dell'arresto, sette mesi fa (Telefoto)

### Attentato di un commando in un hangar dell'aeroporto

# Pisa, lanciano un ordigno contro un aereo militare

PISA — Attentato l'altra notte all'interno dell'aeroporto militare San Giusto di Pisa, sede della 46ª Aerobrigata. Cinque [illegible] sono entrati nel recinto dell'aeroporto, che è difeso da un'alta rete, e approfittando del buio si sono avvicinati ad un hangar nel quale erano parcheggiati tre aerei «G 222» ed hanno lanciato all'interno un ordigno incendiario, che è scoppiato fortunatamente sotto un [illegible] serbatoi vuoti. A pochi metri di distanza vi erano altri due aerei con i serbatoi pieni: se l'ordigno avesse colpito uno di questi ultimi, i danni sarebbero stati enormi. Tutto si è risolto con un principio di incendio subito domato dal tempestivo intervento del servizio antincendio dell'aeroporto. Gli attentatori sono stati inseguiti da alcuni militari, ma sono riusciti a fuggire.

Il ministero della Difesa ha fornito ieri una ricostruzione dell'attentato. *«Questa notte all'1,45 una pattuglia di vigilanza dell'Aeronautica ha notato due uomini, ad una distanza di circa 150 metri, ritenuti all'hangar del centro manutenzione e un principio d'incendio all'interno dell'edificio. I militari, dato l'allarme al corpo di guardia via radio, dopo le intimazioni di rito aprivano il fuoco contro gli sconosciuti, che fuggivano insieme ad altre tre persone che fino a quel momento stavano all'interno dell'hangar»*.

*«Il tempestivo intervento del servizio antincendio della 46ª Aerobrigata* — continua il comunicato della Difesa — *ha limitato i danni ad uno solo dei tre aeroplani G222 che erano parcheggiati nell'hangar per normali lavori di manutenzione. Nel corso di una successiva ispezione sono stati trovati due fori nella rete di recinzione dell'aeroporto»*.

## Gasolio da riscaldamento da lunedì 19 lire in più

**ROMA — Nuovo rincaro da lunedì per gasolio da riscaldamento, olio combustibile ATZ, olio combustibile fluido e petrolio da riscaldamento.**

**In particolare il prezzo del gasolio da riscaldamento per la fascia «C» (cioè quella media) aumenterà di 19 lire, passando da 582 a 601 lire al litro. Lo stacco rispetto ai prezzi medi europei è stato pari a 16,34 lire (al netto delle imposte) contro una soglia di 13,04.**

**L'olio combustibile ATZ rincarerà di 7 lire al litro, passando da 367 a 374 lire al kg. La differenza rispetto ai prezzi medi europei è stata di 6,27 lire, contro una soglia di 3 lire. A causa del rincaro dell'olio combustibile ATZ aumenteranno anche i prezzi dell'olio combustibile fluido (di 11 lire circa al kg, passando da 499 a circa 510 lire al kg) e del petrolio da riscaldamento (+20 lire circa, passando da 637 a circa 657 lire al litro).** (Agi)

# Al presentatore arresti domiciliari Non concessa la libertà provvisoria

**La decisione del Tribunale di Napoli con un'ordinanza letta ieri sera alle 20 dopo oltre 5 ore di camera di consiglio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Enzo Tortora lascia il carcere per gli arresti domiciliari. Questa la decisione presa dai giudici del tribunale della libertà dopo oltre cinque ore e mezzo di camera di consiglio.

Una decisione sofferta, travagliata, contrastata. All'uscita, verso le 21 di ieri sera, i magistrati hanno commentato: *«E' stato un lavoro molto complesso, documenti e documenti da esaminare, in cui abbiamo dovuto gettare il peso di un prevedibile lavoro futuro su una materia giuridica di grande rilievo...»*.

Il presentatore televisivo potrà così lasciare l'istituto di Bergamo, dove si trova rinchiuso, non appena giungerà alla direzione il telegramma con l'ordinanza di scarcerazione. Dovrà recarsi direttamente al suo domicilio milanese di via dei Piatti 8 ed attendere il passaggio della vicenda giudiziaria.

Una svolta dopo i lunghi mesi di detenzione tra l'infermeria di Regina Coeli e del carcere bergamasco e che avrà riflessi positivi sullo stato di salute e sul morale del conduttore di Portobello.

A Castelcapuano, la giornata di attesa ieri si è iniziata dal mattino, quando i giudici della seconda sezione penale — presieduta da Eugenio Caracciolo — che quest'anno ha funzione di tribunale della libertà, si sono riuniti per l'esame di alcuni casi. Fuori, nel corridoio, sostavano un gruppo di giornalisti e fotografi insieme con uno dei difensori di Tortora, l'avvocato Antonio Coppola.

Un'attesa estenuante, con una pausa dalle 13,30 alle 15, quando il collegio giudicante è tornato a riunirsi per prendere in esame l'appello sul caso Tortora proposto dalla difesa contro il rigetto della libertà provvisoria per gravi motivi di salute e degli arresti domiciliari, respinto una ventina di giorni fa dal giudice istruttore.

Si è andato avanti per ore, in un'atmosfera di indiscrezioni, cercando d'interpretare il lungo tempo trascorso come un segnale positivo. Alla fine, alle 20,40, con i volti stanchi, i giudici sono usciti ma si è dovuto attendere ancora più di una mezz'ora perché fosse reso pubblico il provvedimento adottato.

Quali le motivazioni che hanno indotto i giudici a concedere gli arresti domiciliari? In effetti, il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di libertà provvisoria ed ha parzialmente riformato l'ordinanza del giudice istruttore in merito agli arresti domiciliari: ha considerato, cioè, che la «pericolosità sociale» di Enzo Tortora per quel che riguarda il reato di associazione per delinquere di stampo camorristico è fortemente scemata e non vi sono possibilità di inquinamento delle eventuali prove acquisite».

La decisione dei giudici è stata accolta con evidente soddisfazione dai difensori. L'avvocato Coppola ha commentato: *«Questo provvedimento è da considerarsi ampiamente corretto perché interpreta esattamente il pensiero del legislatore. Attendo che esso segni, al di là di ogni valutazione di merito, un primo significativo momento di inversione di tendenza dell'iter processuale e conferma nel contempo la grande tradizione giuridica e la connotazione di umanità e di indipendenza della magistratura napoletana»*.

Dalla documentazione sanitaria presentata dal collegio difensivo risulta che Tortora è affetto da enfisema polmonare, da sclerosi aortica di grado spiccato, artrosi sacro-iliaca. **Adriaco Luise**

(Altro servizio a pagina 2)

## La notizia in cella ascoltando la tv

BERGAMO — Tortora non ha lasciato ieri sera il carcere di Bergamo dove è rinchiuso dal 16 agosto dello scorso anno. Verrà scarcerato e potrà passare al regime di arresti domiciliari nella sua abitazione di Milano questa mattina dopo le 7. Il carcere infatti alla sera non funziona più per quanto riguarda i trasferimenti o uscite di detenuti: gli uffici riaprono regolarmente alla mattina alle 7 ed è probabile che Enzo Tortora possa lasciare il carcere di Bergamo tra le 7 e le 10.

Verrà accompagnato in automobile dal carcere di Bergamo alla sua casa in via Piatti 8 a Milano, dove appunto il tribunale della libertà di Napoli ha fissato la residenza durante il periodo di arresti domiciliari. Tortora ha appreso la notizia che il tribunale della libertà gli aveva concesso il regime di arresti domiciliari ieri sera.

Il drappello dei giornalisti che ha sostato fuori dal carcere per l'intera giornata in attesa che Tortora potesse uscire si è sciolto poco dopo le 22,30 quando si è avuta la certezza che il popolare presentatore non avrebbe potuto lasciare in serata o nella notte il carcere.

**a. p.**

### Un colpo alla mediazione di Riad - In Siria sequestrato capo palestinese

# Diplomatico saudita rapito a Beirut

BEIRUT — Un diplomatico saudita è stato rapito ieri a Beirut. Hussein Farash, primo segretario dell'ambasciata di Riad, è stato sequestrato alle 10,30 in una delle strade più eleganti della città. Il lungomare Raushe, non lontano dalla Cancelleria. Un commando di dieci uomini armati su tre auto gli ha teso l'imboscata. C'è stata una breve ma furibonda sparatoria. Le guardie del corpo del diplomatico sono state neutralizzate e il suo autista è rimasto ferito. I rapitori hanno caricato a forza Farash su una delle loro auto e sono fuggiti sparando contro l'esercito che intanto stava intervenendo. I militari hanno bloccato il quartiere e compiuto una gigantesca retata ma era troppo tardi.

Il primo segretario dell'ambasciata saudita non è il primo diplomatico a sparire nella «giungla» libanese. Dall'inizio della guerra civile (nel 1975) la stessa sorte è toccata ad altri cinque funzionari di ambasciate, soltanto tre dei quali sono stati ritrovati in vita. I diplomatici che sono stati assassinati o hanno subito attentati sono stavolta più numerosi. Ma il sequestro di ieri ha un significato particolare: è stato preso di mira, infatti, il rappresentante del Paese arabo che più di ogni altro è impegnato per fare applicare in Libano quel «piano di riconciliazione» che dovrebbe riportare la pace.

Farash ha 45 anni e nell'ambasciata saudita si occupa anche di pratiche consolari. Era lui a rilasciare i visti di ingresso per il suo Paese.

La radio falangista ha subito accusato del rapimento il «partito di Dio» (Hezbollah) filoiraniano. Ma fino a questo momento non ci sono indizi concreti sugli autori di questo sequestro. I rapitori sono entrati in azione proprio nel momento in cui a Casablanca, in Marocco, il ministro degli Esteri saudita Saud el Feisal si apprestava a fare da mediatore, per il secondo giorno consecutivo, tra il suo collega libanese Elie Salem e quello siriano Abdel Halim Khaddam, in margine alla conferenza islamica.

Ma quello di Hussein Farash non è stato l'unico rapimento nell'area più martoriata ed esplosiva del vicino Oriente. Il segretario generale del Fronte per la liberazione palestinese («Flp»), Talaat Yaqub, è stato sequestrato a Damasco da un gruppo di ribelli della stessa organizzazione, a quanto ha reso noto il portavoce ufficiale del Fronte, Abu Ala, in un comunicato ricevuto a Beirut. Il comunicato attribuisce la responsabilità del rapimento a un gruppo guidato dai fratelli Abdel Fattah e Mohammad Ghanem.

Per parte sua Abdel Fattah Ghanem, membro dell'ufficio politico del «Flp», ha dichiarato a Damasco che il comitato centrale del fronte ha espulso quattro dei suoi membri *«per aver raggiunto i ranghi di Yasser Arafat e effettuato incontri a Tunisi presso il suo quartier generale»*. E' evidente che anche nel «Flp» — il cui segretario generale, Talaat Yaqub, era rimasto neutrale nello scontro tra lealisti e oppositori di Arafat — è scoppiata una lotta senza esclusione di colpi per il controllo della direzione del movimento.

### Dopo le sue accuse alla mafia

# Tangenti in Sicilia Azzaro dal giudice

PALERMO — Il vicepresidente della Camera on. Giuseppe Azzaro (dc) sarà ascoltato dal procuratore della Repubblica di Palermo dott. Vincenzo Pajno, in ordine alle denunce fatte sulle tangenti che verrebbero pagate dagli imprenditori che vogliono aggiudicarsi appalti pubblici in Sicilia. Il dott. Pajno si è messo in contatto telefonico con l'on. Azzaro per concordare data e luogo dell'audizione.

Nei giorni scorsi l'on. Azzaro aveva detto che una tangente del 15 per cento è prassi normale e diffusa nel mondo degli appalti. Ha affermato di avere avuto queste notizie da imprenditori che erano andati a lamentarsi con lui. Il vicepresidente della Camera ha detto però di non avere nomi da fare e di non conoscere episodi specifici, ma di essersi fatto portavoce di una sensazione generale.

L'on. Azzaro ha inoltre reso noto che sta valutando la possibilità di presentare un disegno di legge tendente a stabilire una differenza tra chi pretende la tangente e chi, nella sostanza, è vittima di un ricatto. Oggi, per il codice penale, corrotto e corruttore sono entrambi colpevoli.

A PAGINA 10

**La contingenza verso uno scatto di quattro punti**

di Gian Carlo Fossi

Il segretario dc rilancia la polemica sulle alleanze nelle giunte locali

# Martelli replica a De Mita (e a Formica) «Nel psi una linea sola, quella di Craxi»

**«Meglio stare ai fatti e impegnarci nel governo che abbandonarsi a schermaglie su ipotesi alternative che riguardano il futuro» - Formica: «Nessuno sarà mai in condizione di costringermi a non pensare»**

ROMA — «*Non siamo un partito schizofrenico. Stiamo con Craxi a Palazzo Chigi, non senza Craxi a via del Corso. Il nostro intento è quello di "pensare al Paese", di rendere, qui ed ora, un servizio al nostro Paese affrontando i nodi delle tante difficoltà italiane. Ciò detto, il psi non rinuncia a riflettere sulla prospettiva e a costruire il futuro superando la cultura dell'emergenza*».

Così Claudio Martelli, con parole tanto ferme quanto pacate nel tono e nella sostanza. Per il vicesegretario del psi, che incarna l'anima riformista e super-craxiana del partito, la polemica con la dc c'è stata ma, oggi, è sfumata e quasi non esiste; a suo giudizio, a far marcia indietro è stato De Mita, con tempismo calcolato, quasi con garbo.

«*A correggere le prime, pessime impressioni ci ha pensato lo stesso De Mita* — ci dice ancora Martelli —. *Per il resto, trovo più utile stare ai fatti e impegnarci oggi nel governo difficile della realtà interna ed internazionale, piuttosto che abbandonarsi a schermaglie politologiche sui tempi, i modi, le forme e gli schieramenti di ipotesi alternative che riguardano il futuro. Noi non abbiamo preteso dalla dc "silenzio e disciplina". Abbiamo chiesto e ci è stata chiesta una collaborazione aperta e leale. Per lo più, così finora è stato*».

Martelli non ce lo ha detto, ma è chiaro come il sole che quest'ultima battuta sulle schermaglie che guardano all'alternativa di sinistra è rivolta a Rino Formica, autorevole compagno di partito ma non di strada in questo delicato momento politico. E infatti la musica cambia, e davvero di molto, quando dall'ufficio del vicesegretario vicario in via del Corso ci trasferiamo a Montecitorio, dove per il psi, fa il bello e cattivo tempo proprio Formica, potente capo dei deputati.

Per Formica, il «tempo socialista» volge dal nuvoloso al brutto stabile quando si parla della dc e in particolare di De Mita: sembra invece promettere albe radiose, anche se in un futuro che non è dietro l'angolo, per i rapporti con il pci e per una alternativa di sinistra che sembra assai vaga anche a molti comunisti. «*Posso dire con certezza una cosa* — dichiara Formica senza mezzi termini —: *nessuno sarà mai in condizione di fermarmi, di costringermi a non pensare. Parlo di De Mita e della sua dc. Questo è un sistema politico che ha bisogno di esprimersi, di misurarsi sui grandi temi. Ebbene, credo che si possa far sapere ai democristiani che Formica insisterà sulle sue tesi e darà un grosso contributo al dibattito del loro congresso*».

A quanto ha dichiarato al «Giorno», Formica, quando parla di gruppi dirigenti, vorrebbe alleggerire di colpo quello della dc dalla presenza dell'attuale segretario: «*De Mita continua a pensare di poter distribuire i ruoli alle altre forze politiche. Deve capire, invece, che non può fare l'allenatore della nazionale, ma al massimo quello dell'Avellino*».

La reazione della dc è stata immediata. Se Martelli butta con eleganza acqua sul fuoco e Formica promette con irruenza lacrime e sangue, allo stato maggiore di piazza del Gesù non sfugge certamente che le «due anime» socialiste diventano di colpo una quando il discorso passa dai rapporti con la dc al governo. Anche per Formica, infatti, «*questo è l'unico governo possibile*» e attorno a Craxi, se le cose precipitassero, tutto il psi, non solo Martelli, è pronto a far quadrato. Anche la dc non discute il governo e, quanto a far quadrato attorno al suo leader, almeno ieri ci ha provato, e con successo. «*Se De Mita non può fare l'allenatore della nazionale ma al massimo quello dell'Avellino, che comunque milita in serie "A", Formica potrebbe allenare il Bari che gioca in serie "C"*», ha replicato Angelo Sanza, ministro dc dell'Ambiente. Granelli ha detto che «*De Mita ha le doti, il carisma e il temperamento per essere il leader del partito*».

A Benevento, De Mita non ha voluto rispondere direttamente a Formica ma ha continuato la sua polemica, pacata e articolata, con il psi e con tutti quei partiti che nelle giunte locali stringono le alleanze che credono, denunciando solo i presunti «voltafaccia» della dc. Ha negato «*intrighi artificiosi o sgambetti furbeschi al governo*». «L'Avanti!» gli ha risposto in modo altrettanto pacato, ricordandogli solo di non comprendere la «*riassunzione a freddo di temi polemici che non riescono neppure ad animare un serio dibattito politico*». Forse, il giornale socialista allude anche a Formica, invitandolo, senza nominarlo, a lasciar libero De Mita di «allenare» chi crede.

**Luca Giurato**

## Biotecnologia Colloqui Italia-Francia

**PARIGI — Il ministro italiano per la ricerca scientifica, Luigi Granelli, in visita di lavoro a Parigi, si è incontrato con il collega francese Laurent Fabius.**

**I due ministri hanno parlato della possibilità di ricerca e applicazione delle biotecnologie e da parte italiana è stato caldeggiato il progetto, risalente a alcuni anni fa, della realizzazione del «laureacrotrone». Si tratta di un acceleratore per lo studio della fisica allo stato solido per il quale l'Italia ha posto la candidatura di Trieste.**

Si cerca un'intesa sulle diverse proposte

# Partiti concordi: i congressi non possono bloccare le Camere

ROMA — Alla fine se ne sono accorti anche gli interessati ed ora cercano rimedi in gran fretta. La paralisi delle Camere è cosa certa per la durata di tre mesi, quanti ne occorreranno per smaltire sette o otto congressi di partito tra febbraio ed aprile. Un inconveniente del genere non era mai capitato. In passato, i congressi erano scaglionati nel tempo, e si poteva anche chiudere Camera e Senato per una settimana per permettere ai parlamentari di partecipare ai lavori del proprio partito. Ma chiudere i battenti per tre mesi è troppo.

Del problema se ne sono discusso i deputati al comitato ristretto della giunta per il regolamento della Camera, ne discuteranno a giorni i capi dei vari gruppi per trovare una soluzione. Tutti concordano che il Parlamento deve poter continuare a lavorare. Sul come, ci sono diverse ipotesi. C'è chi propone di approfittare della singolare occasione per approvare la «*sessione di lavoro*», come avviene negli altri parlamenti europei. Si tratterebbe di lavorare consecutivamente per quindici giorni e poi prendersi una settimana di intervallo. C'è chi invece propone soluzioni transitorie.

Secondo il comunista Spagnoli i congressi si dovrebbero tenere dal venerdì al lunedì con l'impegno da parte delle Camere di non procedere a votazioni nella giornata di martedì. Dello stesso parere il presidente dei deputati liberali, Aldo Bozzi, il quale aggiunge che «*se i congressi dovessero cadere nei giorni di mercoledì e giovedì, le Camere dovrebbero poter continuare a lavorare*». In verità, molti dei congressi in programma dovrebbero cominciare proprio di mercoledì, per protrarsi sino alla domenica.

Il presidente dei deputati socialisti, Rino Formica, sostiene che le Camere dovrebbero poter lavorare anche durante i congressi di partito, ma dovrebbero essere regolamentate le giornate di votazione. Il capo dei deputati democristiani, Bianchi, sembra invece propendere per l'approvazione della «*sessione parlamentare*», di cui si va discutendo da molto tempo. Anche il repubblicano Battaglia la pensa allo stesso modo, mentre il ministro Nicolazzi preferirebbe non cambiar nulla.

I congressi in programma sono quelli di dc, psi, psdi, pri, pli, pdup, dp, e forse dei radicali. Mancano solo pci e msi.

**a. f.**

Enzo Tortora rimarrà chiuso in casa dopo sette mesi di carcere

# *Camorra, vendette e droga: la storia d'un detenuto in attesa di giudizio*

Roma. Un'immagine, scattata quest'estate, di Enzo Tortora a Regina Coeli durante l'ora d'aria

Tortora tornerà a casa dopo sette mesi. Uno dei giorni più brutti era stato il numero 195 dopo l'arresto. Il 29 dicembre dell'83, alle ore 13,30. In quel momento, Tortora viene arrestato un'altra volta. La voce anonima di uno speaker del telegiornale regala una notizia d'agenzia: «*Il giudice istruttore di Napoli ha rigettato la domanda di libertà provvisoria e quella degli arresti domiciliari*».

Doveva essere quello il giorno della liberazione. Invece era arrivato l'ennesimo, durissimo colpo.

L'ultimo di una lunga serie. Il primo arrivò un 17 giugno del 1983, il «venerdì nero» della camorra». Enzo Tortora, l'aria un po' stralunata un po' incredula, il volto tirato, le manette ai polsi, stretto fra due carabinieri. L'Italia fiduciosa e un po' deamicisiana di Portobello è tutta con lui: centinaia e poi migliaia di telegrammi di solidarietà arrivano a Regina Coeli. Continueranno a scrivergli sempre, quando le accuse si faranno più pesanti, quando lui protesterà la sua innocenza, il suo caso disperato di detenuto in attesa di giudizio.

«*Con che diritto tengono un uomo in carcere a marcire per giorni e a marchiarlo di ciarpame che non se ne andranno più?*». Tortora si rivolge a *La Stampa*. Una lettera, la prima, a un giornale. «*Vivo in una cella lunga undici passi e mezzo... Le mie condizioni sono quelle che possono essere quelle di un uomo al quale sono stati imputati fatti demenziali, infamanti, incredibili, enormi*».

Un «cumparielle» della camorra di Cutolo, storie di droga e soldi intascati per spacciarla: lo chiamano in causa due banditi napoletani finiti tra i pentiti. Uno è Pasquale Barra, 'o *animale*, il killer di Turatello. L'altro è Vincenzo Pandico, il suo nemico numero uno.

Rovesciano sul tavolo degli inquirenti una valanga di accuse. Appare subito difficile per tutti districarsi in mezzo a questa giungla di verità, vendette, bugie e ritrattazioni.

Dal canto suo, il presentatore non smette neppure per un attimo di professare la sua innocenza. Dice la sorella Anna: «*Ha una memoria formidabile, sta cercando un appiglio, qualsiasi appiglio, nel suo passato. E non trova nulla*». Invece qualcosa salta fuori, una storia di centrini rifiutati da Portobello e che non furono mai restituiti a un detenuto di Forte Azzurro. Una storia che in parte lo lugubra ancora di più.

Tortora comincia a star male, è sempre più debilitato. Ma nonostante tutto si ostina a non chiedere la libertà provvisoria: «*Da questa vicenda voglio uscire a testa alta, senza vie di mezzo*». Solo in un secondo tempo cederà alle insistenze degli avvocati. Nel frattempo continua il balletto dei pentiti, delle accuse e delle ritrattazioni. Salta fuori un pittore di Milano a raccontare di averlo visto accordarsi con tre «figuri» per trattare una partita di cocaina. Dalle carceri arrivano lettere ai magistrati in difesa di Tortora. E anche le file dei pentiti si dividono in due.

Poi la richiesta di libertà provvisoria o di arresti domiciliari. Il 20 dicembre arriva il «no». «*E' socialmente pericoloso*», dice il giudice istruttore Fontana. «*Può inquinare le prove*». E' l'ultima mazzata.

Ma gli avvocati non demordono. Presentano istanza al tribunale della libertà. E finalmente ieri la buona notizia. Tortora lascerà il carcere per gli arresti domiciliari. «*E' un atto doveroso nei suoi riguardi*», dice la sorella, «*ma anche un primo passo verso la definitiva assoluzione che noi, con la forza di sempre, crediamo imminente. Enzo è estraneo alla camorra. Adesso lo cureremo*».

**Pierangelo Sapegno**

## Sepolti a Roma sei aviatori caduti nel '42 in Nord Africa

ROMA — A distanza di 41 anni le spoglie di sei aviatori italiani morti in Algeria sono state trasferite in Italia e, oggi saranno tumulate nel sacrario dei Caduti in volo dell'Aeronautica militare.

I sei, che erano a bordo di un «*S 79*», facevano parte di una squadriglia del 132° stormo aerosiluranti.

Il velivolo, abbattuto durante un combattimento aereo, precipitò l'11 novembre 1942 nei pressi della base di Bougie. I membri dell'equipaggio furono sepolti in tre fosse da alcuni contadini.

La cerimonia religioso-militare si svolgerà nella basilica di San Lorenzo fuori le mura. Alla cerimonia saranno presenti il sottosegretario Ciccardini, il capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Bartolucci.

## Legion d'onore all'ex sindaco Valenzi

NAPOLI — Il sen. Maurizio Valenzi, ex sindaco di Napoli, è stato insignito della Legion d'Onore dal presidente della Repubblica francese Francois Mitterrand. Il riconoscimento fa seguito ad una proposta avanzata dal ministero degli Esteri francese per gli stretti rapporti culturali avuti dall'uomo politico italiano con la Francia.

## Nove persone sequestrate da rapinatori

LIVORNO — Nove persone, tra le quali una bambina di 8 16 mesi, sono state sequestrate per circa due ore da sei banditi, armati e mascherati, durante una rapina compiuta a Bolgheri, lungo la statale «Aurelia» nella villa «Le Ferruggini» di Oreste Ferracani di 70 anni.

I rapinatori, armati di fucili e bastoni, hanno distrutto mobili, suppellettili, vetrate e poi sono fuggiti portando via denaro e gioielli, per un valore indicato in circa 40 milioni di lire. I banditi hanno fatto irruzione nella villa, nella notte tra domenica e lunedì.

## I detenuti di San Vittore minacciano sciopero fame

MILANO — «*Intendiamo rifiutare totalmente il cibo insieme al rifiuto di colloquio con i nostri avvocati, finché il Governo non decide di dimostrarci, con un segno concreto e immediato, la sua effettiva volontà politica onde risolvere i problemi più urgenti*».

E' quanto si legge in una lettera firmata «*tutti i detenuti di San Vittore*» giunta ieri mattina alla redazione milanese dell'Ansa. Fra le richieste avanzate dai detenuti, la «*drastica ed immediata riduzione della carcerazione preventiva, con efficacia retroattiva e per tutti i processi in corso*», l'«*abolizione di tutti i reati associativi*», la «*concedibilità della libertà provvisoria per tutti i reati, come era possibile prima dell'entrata in vigore delle leggi speciali*» e la «*applicazione delle misure alternative alla pena*».

I detenuti del carcere milanese chiedono inoltre la «*approvazione finale dei nuovi codici penali*» e una «*sanatoria generale*». «*Il provvedimento di clemenza* — affermano — *non solo rafforzerebbe la volontà di pacificazione sociale desiderata da ogni parte, ma significherebbe una dimostrazione di forza e di riacquistato equilibrio, di democratica autonomismo e ritrovata coalizione politica fra tutte le forze costituzionali del governo italiano*».

# I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

## Risparmio, allungare il tiro

Sono molti i lettori che scrivono impensieriti, talvolta allarmati, da quanto leggono, vedono e sentono circa il «fatale» declino dei rendimento di Bot e Cct, in sincronia — sia pure ritardata — con l'abbassarsi del tasso d'inflazione. In altre parole, come del resto ho scritto più volte, se oggi il rendimento di Bot e Cct è, dal più al meno, dai tre ai cinque punti più alto del tasso d'inflazione (dal 16 al 18 per cento), e anche più, se l'inflazione scenderà quest'anno al 10 per cento, anche il rendimento di quei titoli scenderà in proporzione, tra il 13 e il 15 per cento, e così via, sempre più in basso, come si spera (o si teme?) che avvenga per il tasso d'inflazione.

Quanto questo sia chiaro, però, e accettato, nell'ambito dei risparmiatori, è azzardato dirlo. Anzi, dalle lettere che ricevo, direi proprio che non è chiaro, né accettato. Ci vorrà del tempo, ma ritengo che, se la tendenza al ribasso dell'inflazione si consolida, se i risparmiatori incomincerannno a convincersi che il passato non è più ripetibile, allora si decideranno a guardarsi intorno. In attesa, tuttavia, che questi «se» trovino conferma nei fatti, non è inopportuno, già oggi, prestare più attenzione a quei titoli che assicurano un reddito sia pure inferiore, ma per più lungo tempo, e senza quelle «indicizzazioni» che, appunto perché tali, possono alzare in alto il rendimento, ma anche trascinarlo in basso. Ci sono, infine, titoli il cui rendimento può soltanto salire, ma non scendere, per tutta la durata del titolo, almeno in previsione ragionevole. Un esempio per tutti: i Certificati del Tesoro in «Ecu», i CTE, settennali, in tre emissioni, al 14, al 13 e all'11,5 per cento. Questo rendimento minimo è assicurato per sette anni (scadenza delle prime due emissioni nel 1989, della terza nel 1990), a meno che la lira non salga, nei confronti dell'Ecu. Cosa poco probabile, ma non del tutto impossibile, visto che l'ultima quotazione della lira verso l'Ecu è stata di 1370,10, di 17 centesimi più «forte» della precedente.

### Ghigliottina

«*Alcune settimane fa ho avuto occasione di fare un benefico lanciarle a un mio parente di Genova e, successivamente, di prendere visione della conclusione della pratica, rimanendo alquanto perplesso*», scrive il lettore Ugo Romano, di Torino, che m'invia le fotocopie relative al bonifico e all'accredito sul suo conto corrente. La sua perplessità deriva dal fatto che il primo porta la data e la valuta del 20 dicembre 1983, e il secondo, l'accredito, quella del 28, anche per quanto riguarda la valuta.

Il lettore, dopo aver ricordato «*il noto principio del Lavoisier*», che in natura nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, si domanda: «*E' esistito un terzo uomo, con il potere, invece, di distruggere monete e ricrearle nel momento da lui scelto, e, se è così, con quale giustificazione e, diciamo pure, con quale giustizia?*».

Forse, la stessa «giustizia» in base alla quale il povero Lavoisier fu ghigliottinato. Ma vorrei consolare — se possibile — il nostro lettore con un'altra vicenda del genere, quella di un assegno di conto corrente staccato a Frascati, versato il 16 gennaio su un conto corrente di Roma, e accreditato con valuta 23 gennaio. Come vede, se i suoi soldi hanno messo otto giorni per fare i 169 chilometri — in treno — o i 181 chilometri — in auto — da Torino a Genova, questi ne hanno impiegati sette per fare i 20 chilometri che uniscono, più che dividere, la Capitale al suo più celebre e ridente «Castello».

La verità è, caro signor Romano, che per la «valuta» non è tanto questione di chilometri, quanto di «consuetudini» bancarie. Per i bonifici, come il suo, la prassi è di accreditare il beneficiario con valuta commisurata ai «giorni effettivi di viaggio», più uno. Dove, ovviamente, quei «giorni effettivi» s'intendono lavorativi, e quel «viaggio» si ritiene, probabilmente, ancora effettuato in diligenza. Comunque, c'è la possibilità di chiedere una valuta fissa, anche il giorno dopo, ma in questo caso chi dispone il bonifico dovrà accettare di farsi retrodatare la propria valuta, cioè il giorno di uscita dei propri soldi. Infine, si può chiedere l'inoltro urgente del bonifico, via telex o telefono, pagando l'1 per mille della somma (con un minimo di 1500 lire), più il rimborso delle spese di telex o telefono. Va da sé che una banca può applicare, secondo il cliente, condizioni migliori.

Altro caso è quello del versamento di un assegno. Sempre secondo la norma, le banche accettano l'accredito con valuta due giorni dopo, se l'assegno è su piazza, sei giorni dopo se fuori piazza. Al signor Romano il giudizio, con la speranza che non gli vengano tentazioni ispirate dalla serie del povero Lavoisier.

Coinvolto nella vicenda del casinò

# Ora tocca alla Camera decidere sul processo all'on. Manfredi (dc)

ROMA — E' stata stampata e distribuita a Montecitorio la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio penale contro il deputato democristiano Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro. Imputato dalla magistratura di Milano dei reati di concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e per violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti.

Le due imputazioni, che si riferiscono alla vicenda del casinò, scaturiscono da un interrogatorio del 25 novembre scorso del consigliere comunale di Sanremo, Roberto Andreaggi, che fu presidente della commissione per la redazione del capitolo d'appalto e quindi componente della commissione di aggiudicazione della gestione del casinò di Sanremo.

In quell'interrogatorio — si legge nella relazione del procuratore Mauro Oresti — Andreaggi disse: «*Ho ricevuto la somma di venti milioni di lire da Michele Merlo nel mese di giugno. Tale somma ho versato all'on. Manfredo Manfredi, somma destinata al finanziamento della campagna elettorale. Indicai all'on. Manfredi la provenienza della somma precisandogli che era stata data da Merlo personalmente. Il denaro* — disse ancora Andreaggi — *mi fu consegnato a Sanremo durante un incontro privato, una sera, in contanti e banconote da centomila lire riposte in una busta chiusa*».

Nella relazione è scritto che risulta agli atti, inviati in copia alla Camera, che «*la manovra di corruzione venne imposta, regiata, programmata e messa in esecuzione nei termini di più ampie intese intercorse tra il Merlo e i vari gruppi politici interessati alla vicenda e che l'esborso di denaro all'on. Manfredi si inserì nel contesto delle relazioni intrattenute dal corruttore con il gruppo Andreaggi - Acciarini - Parodi - Manfredi*».

«*Emerge altresì* — scrive ancora il procuratore generale Oresti — *che Manfredi intrattenne relazioni con il Merlo con il quale ebbe più volte ad incontrarsi anche a Roma e risulta infine che le promesse di utilità ebbero ad oggetto tra l'altro il ripianamento dei debiti contratti dall'emittente televisiva Telesanremo politicamente controllata dal gruppo facente capo all'on. Manfredi*».

## Craxi riceve Senghor

ROMA — Il presidente del Consiglio, on. Bettino Craxi, ha ricevuto a Palazzo Chigi Leopoldo Sedar Senghor, presidente dell'Interafricana socialista.

# Sale la tensione nel pli Biondi attacca Zanone «Non si vive di sola stima»

ROMA — Acque agitate nel partito di Zanone: il pli rischia di presentarsi al congresso (già fissato dal 28 marzo al 1° aprile) in preda ad una profonda crisi. I segnali, infatti, sembrano andare in questo senso. Si parte dallo scarso successo elettorale a novembre e si arriva ad un convegno organizzato sabato scorso dalla minoranza nel quale sono state espresse vivaci critiche alla leadership del partito.

Critiche «amnesse» da Zanone stesso: «*Se il voto liberale ultimamente è ristagnato* — ha detto Zanone in una intervista alla "Domenica del Corriere" — *la colpa è mia: la nostra azione è stata troppo dimessa, poco urlata*.

«*Macché foro* — hanno replicato all'*Adn-Kronos* sia Alfredo Biondi, ministro dell'Ecologia e membro, all'interno del pli, della maggioranza, sia l'on. Egidio Sterpa, leader della minoranza —: *il problema è la musica e lo spartito*».

Si tratta, per Biondi, di dare al pli «*un tratto fisionomico riconoscibile*», una strategia «*allargata alle posizioni attuali anche dei repubblicani, oltre che di tutta quell'area che si riconosce in una tradizione liberal-democratica*», e un discorso «*che richiede scelte coraggiose in materia di giustizia, economia, politica estera*».

A Zanone, che «*certamente gode della stima di tutte le componenti del partito*», Biondi ricorda però che «*non si vive di sola stima, occorre avvalorarne per riprendere nei fatti un ruolo di guida*».

(Agenzia *Adn-Kronos*)

## Furto nella villa dell'industriale Cesare Wührer

BRESCIA — Ladri specializzati hanno rubato, probabilmente su commissione, tappeti pregiati, servizi di argenteria e un mobile del '700 stile veneziano, nell'abitazione dell'ing. Cesare Wührer, uno dei titolari della omonima fabbrica di birra.

La famiglia dell'ingegnere era al piano superiore e nessuno si è accorto del colpo.

# Un soffio gelido dall'Est

(Segue dalla 1ª pagina)

*arato una buona partenza*». Alla vigilia del colloquio con Gromyko e dopo aver ascoltato le avanguardie del blocco sovietico non aveva perduto il suo ottimismo iniziale. E neppure il ministro degli Esteri italiano sembrava considerare l'avvio della controffensiva sovietica come una chiusura definitiva. E' come se la riunione si svolgesse a due livelli: quello ufficiale e quello tra le quinte. Al primo la rottura appare profonda e per ora irrimediabile. Al secondo, lontano dagli altoparlanti e dalle telecamere, Andreotti, che ha incontrato il bulgaro Mladenov e il romeno Andrei, ha scoperto segni positivi. Il discorso di Reagan sarebbe stato analizzato non del tutto negativamente dai Paesi dell'Est, non avrebbe suscitato i giudizi espressi nelle dichiarazioni ufficiali e «precoci», basate preparate in anticipo e dopo consultazioni con Mosca. Lo stesso cecoslovacco, mandato per primo all'attacco, in privato si sarebbe pronunciato in ben altro modo.

Andreotti sostiene che questo appuntamento scandinavo deve servire soprattutto a «*rimuovere l'incomunicabilità*» tra Est e Ovest. Deve, insomma, agelare, almeno le lingue. Il francese Cheysson, che lunedì dopo aver incontrato Gromyko aveva previsto il tono duro antiamericano dei Paesi dell'Est, ieri appariva tutt'altro che pessimista nonostante i suoi pronostici si stiano avverando.

«*Bisogna andare avanti, gli altri seguiranno*». Ascoltando gli occidentali, prima l'americano Shultz e poi Cheysson che ha parlato a nome dei Dieci della Comunità europea, si aveva l'impressione che soffiassero entrambi per sciogliere l'«iceberg» orientale.

Ha ricordato, nella mattina, come primo ministro del Paese ospitante, lo svedese neutrale Palme. E ha detto almeno una «*frase*» di «*fine e di fiato*» sotto la cintola, si è tenuto al linguaggio diplomatico, evitando le polemiche, limitandosi soltanto a qualche legittima frecciata. Ha ricordato il diplomatico svedese Raoul Wallemberg, scomparso durante la guerra, quando i sovietici occuparono Budapest nel '44. Ricorreva, ieri, l'anniversario di quella scomparsa, attribuita all'Armata Rossa. Ma l'omaggio a quel coraggioso ambasciatore che salvò molti ebrei era più un gesto verso la Svezia che una critica all'Urss. Dal suo scranno, collocato tra quello del rappresentante turco e quello del rappresentante jugoslavo, Gromyko deve avere raccolto una sola puntata polemica. Il passaggio in cui Shultz ha detto che gli Stati Uniti «*non riconoscono la legittimità della divisione dell'Europa*». La frase è importante. Niente più dottrine Sonnenfeldt, che riconoscono «l'impero sovietico» per avere la pace ad Ovest? Ma Shultz non ha sviluppato il tema. Altrettanto distaco è stato il mitterrandiano Cheysson. Per entrambi «*la porta resta aperta*», ma l'invito a varcarla non è accompagnato dai cedimenti che i sovietici sembrano esigere, per lo meno ufficialmente.

Stoccolma. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (Telefoto)

**Bernardo Valli**

MARXISMO, I GUAI DELLA PALINGENESI

# Amleto socialista

L'anno da poco finito ha accumulato tanti scritti su Marx e il marxismo che può sembrare ridondante tornare ancora sul tema. Ma il libro di Domenico Settembrini — *Una idea alla conquista del mondo* (Giordano ed., Cosenza) —, che tormentate vicende editoriali fanno giungere solo ora in libreria, è così stuzzicante da far superare la reazione di rigetto per la sazietà.

L'autore ha pensato il volume come seconda parte del suo *Labirinto marxista*, pubblicato da Rizzoli nel '75. Esso ne conserva quindi la struttura: un'introduzione generale, a cui segue un'antologia ragionata di testi, con introduzioni e commenti specifici. Risulta così una storia documentata dei dibattiti ideologici marxisti, che va dalle polemiche di fine Ottocento tra ortodossi e revisionisti sino a Stalin.

Settembrini aveva già elaborato la sua chiave interpretativa nell'ultimo decennio, con scritti che hanno contribuito, tra noi, a rompere l'acritica e quasi indiscussa egemonia ideologica del marxismo. Egli ha infatti mostrato, oltre l'arcaicità della nozione marxiana di valore-lavoro, che in Marx c'è la presenza contraddittoria sia di un'istanza illuministico-scientifica sia di un'esigenza gnostico-religiosa di totale rigenerazione terrena dell'umanità. E fu tale antinomia che lo portò a formulare profezie, tutte fallite, sul realizzarsi di un mondo incommensurabile con quello esistente.

«La contraddizione venne ereditata dai suoi seguaci. La promessa di un mondo senza classi, disuguaglianze, sfruttamento, la quale aveva attirato al marxismo il movimento operaio, andava realizzata. Ma realizzarla, essendo impossibile adeguare la realtà a un progetto ch'era il «totalmente altro», significava fare i conti con gli aspetti effettivi del reale e snaturare quindi il progetto originario. La storia del marxismo è l'insieme delle «metamorfosi» attuate dai marxisti *per venire a capo di questo problema in rigore insolubile*».

Il libro di Settembrini acquista così un valore particolare proprio perché compare dopo che si sono chiuse le celebrazioni del centenario della morte di Marx. In Italia, esse sono state segnate dal tono spento (inimmaginabile pochi anni fa) dei celebratori comunisti. Di fronte al fallimento delle varie metamorfosi dell'idea marxiana, brancolanti alla ricerca di una «terza via» — che sarebbe anch'essa risposta al problema insolubile — i celebratori più intelligenti hanno cercato di salvare fascia e fede.

«*Liberiamo Marx dal marxismo*»; «*Con Marx oltre i marxismi*»: con questi appelli e con gli sforzi per dimostrare «*che Marx non è stato capito, è stato anzi malignamente travisato e distorto da tutti quelli che hanno sperato in suo nome*», si è tentato di giustificare il fallimento del solo socialismo realizzato, che ha attuato tutto fuorché il promesso regno della libertà. Si spera così di tener viva quella certezza — che il capitalismo è il male e solo dalla sua abolizione verrà la rigenerazione terrena dell'uomo —, senza la quale il comunismo perderebbe la propria identità genetica.

Settembrini confuta puntualmente tale resi. I fallimenti del marxismo non sono dovuti a incomprensioni, infedeltà o tradimenti dei seguaci verso il maestro, benché la storia di esso sia piena di simili accuse reciproche. Se non resta puramente fantastico, un progetto di ristrutturazione della realtà secondo i nostri valori deve trasformarsi per poter fare presa sulla realtà quale essa è: i marxismi non sono quindi tradimenti dell'idea marxiana, ma l'inevitabile passaggio di essa dalla teoria alla pratica.

Se quest'ultima s'è risolta in disastri, non si può credere che la salvezza stia nel ritorno alla teoria originaria, perché proprio là era già impressa l'alternativa tra il *riassorbimento dal liberalismo democratico borghese* (si pensi alla condanna marxiana, dopo il 1871, dell'anarchismo di Bakunin) e l'abbandonarsi *nella logica populistico-totalitaria, di cui era stata dotata dal suo creatore, in previsione appunto che non vi fosse altra strada per imporla al mondo*».

Risulta così un quadro unitario delle vicende storiche dell'ideologia marxista. Avanti la prima guerra mondiale, dalla divergenza tra le vie dell'ortodossia di Kautsky e del riformismo di Bernstein, Turati o Jaurès, sino al continuo fiorire dei *revisionismi di sinistra* (leninismo, trockismo, sindacalismo francese e italiano, mussolinismo), sempre il marxismo oscillò tra opposte alternative, più o meno aderenti alla realtà, ma tutte legate alla fede nell'inevitabile catastrofe del capitalismo.

Le idee condizionano la storia, ma non la determinano necessariamente, perché certe svolte dipendono da eventi imprevisti o da singoli uomini. Fu questo il caso della rivoluzione che sfondò nel paese più arretrato d'Europa grazie al conflitto mondiale ed a Lenin. E fu in virtù di essa che si riunificarono le strade prima divergenti del marxismo. Ma, proprio per la teoria originaria, l'unificazione portò fatalmente, nel marxismo postbellico, allo *sviluppo dei germi di populismo, e quindi di nazionalismo, in essa presenti sin dalle origini*».

Ne scapitarono le componenti più occidentali e moderne del marxismo, a cui pur avevano guardato i riformisti di destra, attenti alla natura reale dello sviluppo economico. Ma, come essi non avevano mai rinunciato, nonostante le aperture, alla fede anticapitalista, così anche il socialismo tra le due guerre non osò, eterno Amleto, varcare il limite che lo separava dal riformismo borghese.

In tal modo, la realizzazione storica dell'idea marxiana si legò inevitabilmente al paese in cui era avvenuta. Dal primato leninista del partito sulla classe si passò al *primato mondiale* del primo paese socialista della storia. E tale primato ha come suo adempimento — e non come *rigenerazione* — lo sbocco totalitario. Già nel 1936, Otto Bauer vedeva che «si segue la strada del totalitarismo o si rinuncia per sempre *ai realizzare gli ideali della cultura rivoluzionaria*».

Le pagine di Settembrini fanno nascere la domanda sul perché tanti uomini continuino nell'illusione che confonde gli ideali di giustizia con il regno che li fa realizzabili solo attraverso la rivoluzione. Forse ciò avviene perché il sogno della rivoluzione è consolatorio e toglie dall'impegno gravoso delle realizzazioni parziali e ininterrotte dell'ideale di giustizia.

Ma anche la consolazione può essere illusoria. Settembrini, da buon storico, osserva quanta presa abbiano avuto il populismo e il nazionalismo rivoluzionari nei paesi del terzo mondo sostenuti e potenziati dal socialismo reale. E si chiede che cosa resterebbe in piedi del mondo della civiltà «senza aggettivi» (in cui vive anche l'ideale di giustizia) se, fallito il tentativo di mettere per essi in moto il processo di industrializzazione senza la simbiosi, ritenuta parassitaria, con il capitalismo, la *sfida del populismo mondiale all'Occidente dovesse trionfare la storia*».

È un interrogativo che dovrebbe turbare anche i consueti ottimismi dell'inizio d'anno, almeno quanto il timore di una strage nucleare.

**Francesco Barone**

I RAGAZZI CHE CERCANO LAVORO NEL CINEMA E NELLA TELEVISIONE

# *Si riapre la fabbrica dell'attore*

**Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha ripreso il corso di recitazione - Chi sono gli aspiranti, come sono andati i provini di ammissione - Una Salomè senza testa mozza - Gli allievi registi e le prove di diploma: racconti filmati, tra la suggestione letteraria e la poesia dei sentimenti - Il problema non è se «saranno famosi», ma se riusciranno a trovare un posto**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La ragazza ha scelto di fare la Salomè di Wilde, nella scena più alta e terribile, il colloquio con la testa di Giovanni* («Bacio la tua bocca, Jokanaan»). *Una testa mozza non c'è a disposizione, ma bisognerà almeno creare un ambiente, un'atmosfera, non si presume per l'occasione che Salomè reciti vestita, composta mente seduta su uno sgabello da elettricista. Neanche nuda, spifferi d'aria fredda scendono dal soppalco dei tecnici sulla piccola troupe. Neperi una via di mezzo. Davanti al regista Giuseppe De Santis che ha l'aria benevola di un colonnello, alla vigilia di leva la ragazza fa scendere jeans e collant: «Posso farlo col body?». Si decide per il body e per la pellicola usata come mantello da togliere alle prime battute.*

*Salomè si stende su un letto di scena, che potrebbe suggerire un tappeto orientale o un canapè regale, il tecnico batte il ciak: «Elisabetta De Vito, provino prima». Il regista Vittorio Cottafavi l'ha pregato De Santis: «Tu sei bravo con le donne in nudo, fai tu»] ordina l'azione, si azzittiscono anche gli elettricisti, Elisabetta morde piano le parole per evitare di sbagliare e straparte: «Bacio la tua bocca, Jokanaan». Carlo Di Palma, direttore della fotografia, fa un cenno verso il piccolo monitor di controllo, come per dire: avete visto? In effetti il viso assente e semplice di Elisabetta sotto le luci di scena si è trasformato, nel riquadro luminoso è una donna dura e passionale che apre l'anima.*

*D'altra parte non sono questi piccoli miracoli che ci si aspetta da un provino? È possibile che Elisabetta, se sarà ammessa al corso per attori insieme con una dozzina di compagni, diventi una vera attrice, una nuova speranza per il cinema italiano e per la tv? Nel momento di maggior incertezza e precarietà del nostro cinema la riapertura dei corsi per attori al Centro Sperimentale di cinematografia, dopo anni di silenzio e di crisi organizzativa, sembra una scommessa, una sfida. Come chi dicesse: riprendiamo da capo, proprio adesso che tutti sono pessimisti.*

*Il bando di ammissione per attori chiedeva precedenti esperienze di recitazione professionali o semiprofessionali (teatro, tv, pubblicità ecc.). Si sono presentati in 150, una metà è stata scartata subito, trenta sono arrivati da provinci; la giuria (De Santis, Cottafavi, Di Palma, Virna Lisi) decide in questi giorni, in saletta di proiezione, i dodici o quindici da ammettere. Certo, i provini sono una fatica (De Santis: «Come girare un film ogni volta»), certo la sede del Centro conserva le suggestioni e le minacce di un luogo glorioso quanto quasi inoperante per troppo tempo. Le scale, i chiostri squadrati, i corridoi stipolosi in stile Anni Trenta, il teatro di posa numero uno grande come una chiesa e per adesso sconsacrato dall'abbandono, tutto un décor che preme sulle spalle dei candidati ricordandogli il passato mentre pensano al futuro.*

*Simona Morini di Modena, vent'anni, ha cominciato a far teatro a diciassette secondo i moduli di Grotowsky: «Ho voluto tentare il cinema per completarmi, per verificarmi. Un modello d'attrice? Liv Ullmann ma anche la Masina de La Strada». Simona, dice De Santis, ha un viso russo. Infatti porta la trascrizione drammatica di una pagina dei Karamazov, che lei recita e inventa in modo dolente e accorato. «Chissà che non mi prendano».*

*Francesca Giordani sarà presa di sicuro, è acerba come recitazione, forse ingenuamente presuntuosa, ma emana quella corrente di malizia e di sensualità che passa facilmente lo schermo per turbare gli spettatori. Sfarfalla con la gonna larga e il collant nero sul letto, condiscendente con De Santis che pretende di insegnarle una scena d'amore. Dice De Santis: «Mi ci vorrebbero*

## Professionisti

*Il presidente del Centro Sperimentale, Giovanni Grazzini, ha il merito di aver riportato gli allievi attori nel palazzo Anni Trenta di via Tuscolana. Osserva che è un problema di cultura. «Vogliamo dare alle nuove generazioni d'attori almeno un fondamento culturale che si traduca in una migliore consapevolezza e preparazione professionale».*

*E' stato adottato un anno propedeutico di cultura generale anche per i corsi di registi, costumisti, scenografi, direttori di fotografia, tecnici del suono. E poi un anno di specializzazione, portando la frequenza, per chi vuole, a livello universitario.*

*Grazzini, che succederà dopo a questi nuovi attori? Che succederà ai registi diplomati l'anno scorso? Aggraveranno la disoccupazione intellettuale o hanno adesso maggiori speranze di una volta? «Io ho fiducia, il necessario allargarsi della produzione televisiva avrà bisogno di nuovi tecnici, di registi e di attori, di gente preparata nel lavoro audiovisivo. Il Centro non ha l'ambizione di sfornare tanti Antonioni, ma tanti professionisti seri, insostituibili».*

*Si sa che Antonioni è nell'albo d'oro del Centro, tra gli allievi più meritevoli come Germi, Zampa, De Santis, Pelegrini, Lizzani, Maselli, Bolognini, Comencini, Verdone, Istvan Gaal, e tanti altri. Si sa che tra gli allievi ci sono stati attori come Checchi, la Valli, la Calamai, la Cardinale e tra i direttori di fotografia De Santis, Storaro, Tonoli, Aluendros. Ma si sa anche che il Centro dopo la presidenza Rossellini ha navigato in brutte acque con gestione commissariale dal '74 all'82. Dice Grazzini: «Ho trovato molti scheletri negli armadi, peccati di inefficienza, di inerzia, di abbandono».*

*Il nuovo presidente ha coinvolto tutti i suoi collaboratori, a cominciare dal direttore Ernesto G. Laura, in uno stato di tensione politica e di rivendicazione. Così sono arrivati cinque miliardi di contributo statale aggiuntivo sul totale di un bilancio annuale di tredici miliardi, ed è arrivata anche la parola d'ordine: mostrare fiducia e ottimismo. Dice l'innovatore Grazzini: «Per esempio, questi ragazzi che vogliono fare l'attore sono una prova che non tutto va a rotoli».*

*Calcoliamo che un allievo costa allo Stato di spese dirette sei milioni l'anno anche se gli allievi con le borse di studio (quattrocentomila lire per chi viene da fuori Roma, duecento per chi sta a Roma, oltre ai buoni pasto) non possono scialare. Precisiamo atto che l'insegnamento è solo una parte dell'attività del Centro che ha una cineteca di trentamila pellicole, una biblioteca di venticinquemila volumi, un'attività editoriale di enciclopedie (Filmlexicon) e riviste (Bianco e Nero). E infatti questa benemerita attività offerta agli studiosi di tutto il mondo e ai Centri di cultura italiana all'estero ha contribuito a conservare la fama del Centro.*

*Ma oggi basta? Dice De Santis: «Il corso di recitazione deve essere anche un laboratorio, dobbiamo ideare e produrre. Per esempio telefilm». Anche spot pubblicitari? «Anche spot, perché no?». Dice Grazzini: «Stiamo anche una piccola casa di produzione». Così vendiamo nella sala di proiezione e vedere i saggi di diploma degli allievi registi del corso appena concluso. Per vedere che cose dicono e che cose promettono. Per garantirci qualche speranza, anche sapendo che ogni allievo regista ha fatto i conti con un bilancio ristretto (circa venti milioni), ha dovuto chiudere una storia in una novella.*

*I generi ci sono quasi tutti, ma abbondano le suggestioni letterarie, anche le tentazioni liriche. Mimmo Russo ha immaginato il mondo dopo l'apocalisse atomica: è rimasto solo un gruppo di nuovi scienziati che mutano una*

## Agli Uffizi la «Battaglia» di Cagli

**FIRENZE** — La monumentale *Battaglia di San Martino* (metri 5,45 x 8,51), dipinta da Corrado Cagli per la Triennale milanese del 1936, e da lì esposta alla Galleria degli Uffizi.

Francesco Muzzi — il collaboratore di Cagli che ereditò il dipinto — ha legato ufficialmente l'opera alla città di Firenze, nel suo museo più prestigioso.

## Il gatto spia

*La più brava di tutti è Francesca Archibugi. La guerra appena finita sembra un Pratolini rifatto da Colette: il 25 aprile del '45 un quindicenne che ha appena sotterrato il suo gatto spia l'amore di un gruppo di giovanotti festanti e di prostitute nella campagna lungo il fiume. Giusto cadenze, piccoli particolari d'epoca, un'iniziazione sentimentale.*

*Però ci sarebbe da discutere sulla miniserie prodotta con i soldi della Rai e intitolata Al bar: scene, incontri, liti e amori in un locale pubblico, tra l'altro Alessandro Haber che grida il suo disprezzo a un amico donnaiolo, impenitente (gli ha sedotto la moglie per viltà e non so più come diferente). La strada del serial è quella giusta, ma questi episodi al bar durano troppo poco, una decina di minuti, sono troppo disinvolti e troppo poetici, tanto è vero che la Rai, dopo averli commissionati, non li ha mandati in onda.*

*Non sarà il caso di ripensarci, di rivedere la formula, adesso che si riapre il corso per attori e il Centro ha i soldi per lavorare? La scomparsa del serial fatto a scuola è una delle sfide che i tempi pongono agli studenti di De Santis e alla necessità di preparare professionisti inseriti, non disoccupati dell'arte. L'interrogativo principale davanti ai nuovi allievi e ai nuovi talenti del Centro non è quello retorico del film (saranno famosi?), ma quello serio e concreto del mestiere: saranno pagati?*

**Stefano Reggiani**

# Modella da cinque miliardi

Londra. Questa modella di Christie's ha addosso gioielli per cinque miliardi di lire. Apparteneva a Florence J. Gould, nuora del magnate delle ferrovie Jay Gould, morta nella sua villa a Cannes l'anno scorso. I gioielli saranno messi all'asta a New York nel prossimo aprile

FINANZIERA' COL SUO NUOVO LIBRO LA SCALATA ALLE VETTE HIMALAYANE

# *Messner: «E ora, doppio ottomila»*

MILANO — Un Ottantaquattro piuttosto intenso, quello che sta scritto nell'agenda di Reinhold Messner. Tanto per cominciare questo magnifico libro che sta rigirandosi fra le mani, in attesa di parlar di sé al Circolo milanese della stampa. E' appena uscito per la De Agostini, s'intitola *3 per 8000*, questa specie di formula matematica è illustrata dal sottotitolo: *Il mio grande anno himalayano*. Sono tre infatti le montagne da ottomila metri che nell'82 Messner ha scalato in pochi mesi. Senza contare, aggiunge lui, un quarto «ottomila». Cho Oyu, scalato nella primavera dell'83.

Nulla meglio di questo libro (scritto a più mani, con i compagni di spedizione, arricchito da smaglianti fotografie, costa 28 mila lire) poteva inaugurare l'ambizioso Ottantaquattro di Messner. Lunedì prossimo, lo scalatore porterà la sua esperienza himalayana nei saloni del Quirinale: un'anteprima della conferenza-proiezione che poi porterà, in un mese, in una ventina di città italiane. Messner non è nuovo a queste avventure oratorie: già un paio d'anni fa ha percorso l'Italia raccontando la sua solitaria ascensione dell'Everest, riempiendo arene e palazzi dello sport come una stella del rock.

I libri e le conferenze, dunque. «*Mi servono tre volte* — elenca minuzioso Messner —. *A finanziare le spedizioni, a esprimere quello che sento, a ricaricarmi*». Ma infatti scoperto cose curiose, parlando a platee di migliaia: «*La prima volta ho pensato a Goebbels*», confessa. Lo confessa con qualche imbarazzo, lui che è impegnato a sinistra e che dalle parti di Bolzano ha avuto qualche guaio, per questo. Poi si è accorto che il contatto con il pubblico contribuisce a ritemprarlo psicologicamente. E' insomma il corrispondente psichico dei duri allenamenti fisici ai quali deve sottoporsi per essere in forma al momento giusto. Il giro di conferenze è organizzato, con la collaborazione della Lufthansa, dell'Enit, delle amministrazioni cittadine, da Beppe Tenti, infaticabile promotore in Italia del trekking, del turismo ecologico.

Infatti Reinhold non parla soltanto di avventure oltre il limite. «*E' vero, io ho il pallino degli "ottomila": ma non è necessario salire sugli ottomila per provare certe cose. Basta camminare*». Come Buddha, come San Francesco: «*La forma perfetta della meditazione la si raggiunge camminando nella natura*». Una forma di escursionismo che da noi è soltanto agli inizi. Due cifre, le cita Beppe Tenti: il trekking organizzato coinvolge 440 mila persone all'anno sul versante esterno delle Alpi, non più di 27 mila sul versante interno. Eppure ci sono meraviglie da esplorare a piedi, e guide esperte a migliaia.

Le sue meraviglie, Messner le insegue altrove. Esaurite le fatiche oratorie, eccolo preparare una nuova impresa per marzo. Si tratta di andare sul Dhaula Giri, anzi di attraversarlo, precisa. Ci tiene molto a questo concetto di traversata, che considera ormai l'essenza dell'alpinismo moderno. Un conto, spiega paziente ai profani, è fare una parete, piantare le bandiere in vetta, tornarsene per la stessa via; un conto proseguire oltre la cima, scendere dall'altra parte. Bisogna infatti portarsi dietro tutto, la tenda, il sacco, i pesi che in caso di andata-ritorno sulla stessa parete si lasciano prima del balzo finale.

Quando avrà scalato il Dhaula Giri, Messner avrà al suo attivo undici dei quattordici «ottomila» che punteggiano questo pianeta. E' chiaro che prima di chiudere lui vuol farsi anche gli altri, che sono il Makkalu, l'Annapurna, il Lhotse. Sempre, rigorosamente, con spedizioni leggere, senza portatori, senza ossigeno. In attesa di chiudere i conti con gli «ottomila», per questo laborioso Ottantaquattro Messner ha in serbo una sorpresa. Infatti il bello deve ancora venire: non ci sono forse da festeggiare i quarant'anni, che Reinhold compirà a settembre? «*Farò due "ottomila" l'uno dopo l'altro, senza scendere al campo base: o almeno ci proverò*».

Messner non ha dubbi: sarà l'exploit alpinistico di questo decennio. Le montagne che ha scelto sono i due Gasherbrum, o per meglio dire i due fra i sei Gasherbrum che superano la soglia fatidica degli ottomila. Sono in pieno Karakorum, laggiù le chiamano Montagne Lucenti. Messner già le conosce entrambe queste cime. Le tentò a giugno, con Hans Kammerlander, lo stesso con cui ha scalato il Cho Oyu. Salirà sul Gasherbrum I dalla vergine via di Sud-Ovest, ne ridiscenderà da Nord-Est fino al colle. Qui si fermerà un paio di giorni a riprender fiato, ammesso che una simile operazione fisiologica sia compatibile con la quota di 6500 metri. Poi attaccherà il Gasherbrum II, ancora per una nuova via, la vertiginosa via di Sud-Est.

Reinhold non si sbilancia: non sa proprio se ce la farà. C'è una sola cosa più difficile: l'accoppiata Lhotse-Everest. Ha chiesto ai supercontrattisti, visto che dovrà trascinarsi la spalla provviste per tre settimane, e una tenda che non pesi più di un chilo. «*Perché lo faccio? E che ne so, so soltanto che non ne posso fare a meno. E poi, la risposta al perché della vita, non è la vita stessa?*».

Milano. Reinhold Messner ha presentato il suo libro «3x8000»

**Alfredo Venturi**

## Argentina violenza contro i divi

BUENOS AIRES — Con la fine del campionato di calcio in Argentina, la violenza che aveva caratterizzato gli stadi, si è spostata a Mar del Plata, il principale centro balneare del Paese, dove gruppi di giovani hanno preso di mira gli artisti di teatro e cinema, arrivando all'aggressione fisica.

Durante lo scorso fine settimana, la polizia ha computato circa 150 fermi.

COSI' UNA STUDIOSA SOVIETICA VEDE GLI ITALIANI

# I gesuiti? Che simpatici

Tornata in Italia un po' quasi un anno, dopo una lunga assenza, l'autorevole italianista russa Cecilia Kin riversa questo suo viaggio in un ampio articolo, uscito nell'ultimo numero del mensile *Voprosy literatury* (Svolmi glazami. Con i propri occhi, n. 12, pag. 52-105). Data la sua approfondita conoscenza della vita italiana, cui ha dedicato molti saggi e cinque libri pubblicati a Mosca, l'autrice riesce, mentre ricorda le poche settimane trascorse nell'Italia rivisitata, a tracciare un panorama culturale e politico pressoché completo, un'impresa alla quale ha sacrificato i musei — eccettuata la Galleria Borghese —, i teatri e le gite.

In primo luogo, infatti, si trattava degli interessi professionali, degli incontri con gli amici, con persone conosciute solo per corrispondenza, come Calvino o Bellocchio, e ancora dei «personaggi» menzionati nei suoi libri. Cecilia Kin, inoltre, è in grado di orientarsi senza smarrimenti nel labirinto della stampa italiana. Quest'ultima, secondo una sua radicata convinzione, «*contiene degli elementi del romanzo giallo... Certo, un esaminata sullo sfondo della storia dell'industria, tenendo presente la dialettica della lotta di classe... e il rapporto tra cultura laica e cattolica... né si può dimenticare che per decenni i cattolici non ebbero il diritto di prendere parte alla vita politica, e che già questo creò una situazione singolare*».

Accolta in Italia «come una collega» dai giornalisti, la Kin assistè ad una riunione di redazione di *la Repubblica*, ma non volle far visita al *Giornale nuovo* «*perché è un giornale molto di destra*». Vi fu, tuttavia, un incontro con Montanelli, «*uno dei più interessanti dal punto di vista professionale poiché egli è il mio "personaggio" e un ideologo*». Con Giorgio Bocca, al contrario, vi fu una lite: «*Gli dissi che lui per il suo lavoro era probabilmente costretto a cambiare le sue posizioni e i giudizi secondo le varie circostanze. Io invece dico sempre la verità perché mentire è poco elegante*».

Nel suo articolo, la Kin descrive la situazione politica, la vita culturale, i viaggi a Torino e a Milano, gli scandali attuali e le celebrazioni per il centesimo anniversario di Mussolini. Quest'iniziativa è giudicata pericolosa dalla Kin. E' anzi in alto, le sembra, «*una rivalutazione di Mussolini e del fascismo, come dimostrano i recenti successi elettorali, dovuti forse a tutta quest'operazione più che discutibile e grottesca, in cui hanno una parte attiva i mezzimedia*».

Malgrado qualche giudizio severo, nell'articolo è sempre evidente l'intenzione d'informare i lettori sovietici in modo esauriente. Da tale preoccupazione nasce l'interesse, palesato già nel 1960 con un primo saggio nel *Nuovi Mir*, per la cultura cattolica, cui è dedicato ora il libro *Alchimia e realtà*, consegnato all'editore alla vigilia della partenza per Roma. Innanzitutto, viene ricordato il 120° anniversario della fondazione dell'*Osservatore Romano* (1861) celebrato con un numero in cui, secondo la Kin, le verità si alternano con mezze verità e con verità.

Ma l'interesse si concentra soprattutto su *Civiltà cattolica*, la rivista dei gesuiti, di cui la Kin parla in rilievo il prestigio e l'alto livello professionale. Per giustificarsi davanti ai lettori sovietici, abituati a pensare che i gesuiti rappresentano la forza più oscurantista e retriva nell'ambito della Chiesa, è rievocato il penultimo generale dell'ordine, padre Arrupe, favorevole al rinnovamento della Chiesa, allo studio del marxismo e al dialogo con la cultura laica. Bartolomeo Sorge, che segue la linea di Arrupe, «*è un uomo di livello internazionale, che dirige Civiltà cattolica con grande intuizione*».

La scrittrice sovietica, accompagnata da un giornalista de *La Stampa*, si reca infatto da Sorge. Nel corso di una conversazione molto franca, si parla dell'Italia, dove la cultura è in crisi e dove i cattolici debbono cercare nuove forme di coesistenza. In particolare, Sorge esprime la convinzione che Moro venne ucciso perché non fu accettata la sua teoria sulla realizzazione di un incontro fra le masse dei laici e dei cattolici. «*Ma* — aggiunse Sorge fermamente — *la storia non si può fermare, ed essa continua a muoversi in questa direzione*».

**Lia Wainstein**

Iniziativa di Perez De Cuéllar nella seconda giornata del vertice islamico

# A Casablanca il segretario Onu propone conferenza di pace per il Medio Oriente

**Già inviata una lettera al Consiglio di Sicurezza per avviare i contatti - Arafat nominato vicepresidente del summit arabo - Mediazione saudita per un incontro con il ministro degli Esteri siriano Khaddam**

DAL NOSTRO INVIATO
CASABLANCA — Una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu è stata proposta dal segretario generale delle Nazioni Unite, De Cuéllar, presente al vertice di Casablanca in veste di «osservatore». Questo fatto ha marcato la seconda giornata del quarto summit islamico, polarizzando, per conseguenza, non più all'attenzione del solo mondo musulmano, bensì anche a quella internazionale. Il vertice islamico sembra aver abbandonato la rituale accademia per trasformarsi in un vero e proprio laboratorio politico.

«Ho appena inviato una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza — ha detto De Cuéllar ai giornalisti —, proponendo una conferenza sul Medio Oriente con la partecipazione dei Paesi e delle parti interessati dal conflitto arabo-israeliano. Se il Consiglio di Sicurezza — ha proseguito — considererà la mia proposta accettabile, comincerò subito a prendere i dovuti contatti, in modo da presentare a New York, il 15 di marzo, un rapporto sui risultati dei miei incontri».

Pensa che la sua iniziativa andrà in porto? gli è stato chiesto, verosimilmente lei non dà per scontato un rifiuto di Israele. «Non sono né pessimista né ottimista — ha risposto — Io so bene che certi Paesi possono non gradire una conferenza del genere ma, per quanto mi riguarda, sono investito da un mandato preciso dell'Assemblea Generale».

Cosa ne pensa del piano arabo di Fez? «Va benissimo, è molto importante ma c'è anche il piano Reagan, c'è quello russo, esiste una iniziativa franco-cipriana per rilanciare la 242. Perlanto io dico: perché non farne un buon cocktail e discuterne tutti insieme all'Onu?».

Questa di De Cuéllar, che un dignitario marocchino definisce diplomaticamente «une certaine initiative», potrebbe evitare il pericolo di rimanere un *wishfull thinking*. Sempre che da New York giunga il «via» al segretario generale (ma c'è chi vuole che egli abbia già iniziato i contatti, costui dovrà fare i conti innanzitutto con l'intransigenza di Israele che ha, a suo tempo, respinto il piano Reagan. A questa osservazione, un segretario di De Cuéllar obiettava che forse, diciamo forse, potrà essere acclito a conclusione del vertice di Casablanca.

C'è però un segnale positivo, ancorché timido: in vista dell'incontro, auspicato da re Fahd, con il ministro siriano Khaddam (potrebbe aver luogo nella notte come mai), Arafat ha rilanciato una dichiarazione, breve ma sintomatica, per riaffermare «la necessità di un'alleanza strategica con la Siria». Ciò potrebbe significare che veramente questo vertice, come ha detto all'apertura re Fahd, vuole essere «l'Islam per la pace». Su questa scia, ieri notte, un colpo di scena: la riammissione dell'Egitto nella conferenza islamica (ne era stato espulso dopo gli accordi di Camp David) è stata iscritta all'ordine del giorno. Se ne sta discutendo a porte chiuse.

**Igor Man**

## Il presidente israeliano visita Zaire e Liberia

**TEL AVIV — Il presidente israeliano Herzog, accompagnato dalla moglie e da un piccolo seguito di quattro persone, è partito ieri per una visita nello Zaire e nella Liberia che acquista particolare importanza dopo che quei Paesi hanno ripreso le relazioni diplomatiche con Gerusalemme. Interrotte nel 1973 (come tutti i 28 Paesi membri dell'Organizzazione dell'unità africana).**

**Herzog sarà ospite nello Zaire del presidente Sese Seko e in Liberia del presidente Samuel Doe (quest'ultimo era stato a Gerusalemme nell'agosto scorso). Prima di partire ha dichiarato che intende discutere coi suoi ospiti delle relazioni bilaterali fra i rispettivi Paesi e si è detto convinto che altri Stati del continente nero riallacceranno le relazioni con Gerusalemme. g. r.**

## Il console rapito a Beirut

Beirut. Una recente immagine del console saudita Hussein Farash (alle sue spalle l'ambasciatore dell'Arabia Saudita in Libano) Ahmed Al-Kuhaimi) sequestrato da un commando

Varsavia vuole allacciare rapporti diplomatici col Vaticano

# *Lungo colloquio Glemp-Wojtyla Novità nei rapporti con l'Est?*

**Segnali di movimento, oltre che dalla Polonia, anche da Ungheria e Cecoslovacchia Questi governi preferirebbero trattare i problemi comuni direttamente con la Santa Sede**

CITTA' DEL VATICANO — Un colloquio straordinariamente lungo fra il Papa e il primate di Polonia Glemp, ha confermato ieri che la visita del porporato polacco a Roma non rientra nella *routine* abituale dei contatti informativi fra il Pontefice e il «suo» episcopato. Tutto il quadro dei rapporti vaticani con l'Est europeo sembra percorso da tensioni e attese che forse nel futuro non lontano si tradurranno in fatti, politici e diplomatici conseguenti.

Rientra in questo scenario anche la «mediazione indiretta» lanciata fra le grandi potenze dalla Santa Sede; e molti osservatori, anche all'interno delle mura vaticane, pensano che la presenza alla Conferenza di Stoccolma dell'arcivescovo Achille Silvestrini, di pragmatica, possa favorire un approccio di alto livello, sempre in vista della «mediazione». Indiretta perché essa consisterebbe, nelle parole del segretario di Stato, card. Casaroli, nel «trovare i modi pratici per far incontrare delle buone volontà (o almeno delle volontà) che a mio avviso esistono quasi necessariamente».

Prima di partire per Stoccolma, o al suo ritorno, mons. Silvestrini si incontrerà con Glemp: è naturalmente il primate di Polonia avrà colloqui anche con il segretario di Stato, dopo quello, che si pensa molto lungo, con Giovanni Paolo II. L'udienza a Glemp è stata l'unica concessa nella mattinata da Wojtyla, che ha poi trattenuto a pranzo l'ospite. Tanta attenzione potrebbe avere una spiegazione assai semplice: che mai come in questo momento i fatti polacchi possono rappresentare un punto importante nel gioco diplomatico vaticano della ricerca della pace, e della ricerca di dialogo con interlocutori tradizionalmente ostili.

Jaruzelski vuole un suo ambasciatore in Vaticano. La Polonia sarebbe il primo Paese socialista ad avere relazioni «normali» con la Santa Sede, un gesto del genere potrebbe fine all'emarginazione internazionale e aiuterebbe il regime all'interno. E, elemento non trascurabile, il generale tratterebbe con i palazzi pontifici senza l'intermediazione dell'episcopato. I cattolici polacchi si rendono conto delle insidie insite in questo schema, e premono per l'approvazione di uno schema di legge (in pratica un concordato) che regoli i rapporti fra i due poteri. Ma il governo di Varsavia ricatta. E il Pontefice? La prospettiva di riaprire le relazioni diplomatiche fra Vaticano e Polonia lo trova favorevole; ma desidererebbe l'approvazione della legge quadro per non indebolire troppo la posizione dell'episcopato nazionale.

D'altronde l'importanza di un'ambasciata dell'Est presso la Santa Sede è incalcolabile, se la si osserva nell'ottica della diplomazia vaticana. L'impulso che il papato di Giovanni Paolo II, e la gestione della segreteria di Stato di Casaroli, hanno dato all'attività diplomatica della Chiesa trova un riscontro nel numero crescente di Paesi che hanno creato una rappresentanza diplomatica oltre il portone di bronzo, o hanno elevato di rango quella già esistente.

Solo il blocco socialista, a dispetto di anni e anni di *Ostpolitik*, si è finora mostrato irriducibile. Ma, oltre alla Polonia, esistono segnali incoraggianti in altri Paesi: Ungheria, per esempio, e Cecoslovacchia. Entrambi i governi hanno detto, o fatto capire, che preferirebbero forse trattare direttamente con la Santa Sede i problemi di comune interesse, più che con le singole conferenze episcopali. Se Varsavia, come è probabile, spezzasse il ghiaccio di una tradizione negativa più che trentennale, il suo esempio potrebbe essere seguito, in un gioco del «domino» diplomatico, dalle capitali «sorelle».

**Marco Tosatti**

Lo avrebbe fotografato lo Shuttle americano

## Un razzo russo (88 metri) pronto per volo su Marte?

**LONDRA — Durante la sua ultima missione, a dicembre, lo Shuttle ha fotografato un razzo sovietico segretissimo in grado di trasportare gli uomini su Marte; lo riferisce la rete televisiva britannica «Indipendent Television News» (Itn).**

**La «Itn» ha detto che il missile, alto 88 metri, è il più potente mai costruito. Si trova su una rampa di lancio a Tyuratam, nel Kazakistan, ed è stato fotografato dal comandante della navicella spaziale americana John Young durante la cinquantanovesima orbita dello Shuttle. «Quando la fotografia è stata ingrandita con un computer», sostiene la «Itn», «si sono accorti di essere in possesso della prima immagine del razzo più potente mai costruito». In precedenza, il razzo era stato occultato anche ai satelliti artificiali con una apposita armatura.**

**Secondo la «Itn» il razzo, chiamato «Veicolo G», non è lungo come il «Saturno 5» che ha trasportato gli americani sulla Luna, ma è più potente. Secondo la televisione inglese «la Nasa pensa che esso verrebbe usato per mettere in orbita una stazione spaziale di dodici uomini, ma che è abbastanza potente per una missione con uomini su Marte».**

## Weinberger «I dirigenti iraniani sono dei pazzi»

**LONDRA — Il segretario alla Difesa americano Weinberger ha detto — in un'intervista al settimanale inglese «Jane's Defence» che l'Iran «è governato da un pugno di pazzi».**

**«Non si può dire con questo che essi possano essere ignorati o derisi», ha spiegato Weinberger. «Possono condurre una guerra e sono in grado di farla, ma sono dei pazzi nel senso che hanno fomentato e continuano a fomentare un enorme assortimento di fattori destabilizzanti».**

CONTINUA L'OFFENSIVA DIPLOMATICA DEL NUOVO CORSO DI REAGAN MA, PER ORA, I SOVIETICI RISPONDONO LANCIANDO ACCUSE ALL'OCCIDENTE

# A Stoccolma Shultz proporrà a Gromyko un «canale» per riprendere il dialogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NEW YORK — Le voci sono insistenti, e la Casa Bianca non le conferma ma non le smentisce neppure: oggi a Stoccolma Shultz, incontrando Gromyko, offrirà un «*ramo d'ulivo*». In segno di buona volontà, gli Stati Uniti abolirannno una delle sanzioni adottate contro l'Urss per l'abbattimento del Jumbo sudcoreano il 1° settembre scorso, il bando degli aeroporti americani contro l'Aeroflot. Il segretario di Stato proporrà inoltre al ministro degli Esteri sovietico «*contatti tramite canali riservati*» per discutere i termini della ripresa delle trattative di Ginevra sulle armi nucleari. Non è chiaro se i contatti verranno affidati o meno a un supernegoziatore, come potrebbe essere Kissinger, tornato alla ribalta internazionale con il recente rapporto sul Centroamerica.

Le iniziative si aggiungeranno a quelle della Nato per la prevenzione di una «*guerra accidentale*» in Europa — atomica o convenzionale — e per la creazione di un clima di reciproca fiducia annunciate da Shultz. Reagan ne avrebbe discusso con il rappresentante americano alle trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro, Nitze, in un incontro ieri mattina. Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha rifiutato di rivelare il contenuto esatto delle discussioni. «*Ci aspettiamo che la leadership sovietica prenda seriamente in esame quanto affermato dal presidente*», ha detto semplicemente Speakes. Il portavoce ha smentito che il capo dello Stato abbia strumentalizzato il problema del disarmo a fini interni. «*Le più gravi questioni internazionali* — ha detto seccamente — *non possono essere condizionate da interessi di parte*».

La sensazione che il presidente Reagan abbia tenuto di riserva un «*asso nella manica*» per Stoccolma è stata alimentata da una sua intervista al *Washington Post*. In essa, ha insistito che la sua conversione al dialogo è genuina, ed è nata da una constatazione di fondo: che negli ultimi tre anni gli Stati Uniti hanno sviluppato un deterrente tale «*da infliggere all'Urss, qualora essa li aggredisse, danni irreparabili*». «*Sarebbe pericoloso che l'avversario pensasse che un suo attacco non comporterebbe una punizione inaccettabile*», ha dichiarato Reagan. «*Ma non è più questo il caso*». La Casa Bianca ha chiarito che il presidente si riferiva all'aggiunta all'arsenale nucleare del supermissile MX, del bombardiere B1, del Pershing e dei Cruise in Europa.

Il capo di Stato Usa ha sottolineato al *Washington Post* come le sue passate critiche all'Urss avessero lo scopo di metterla sull'avviso che «*guardiamo a casa con realismo*». «*Le mie asserzioni sono state o distorte o esagerate* — ha sostenuto Reagan —. *Mi sono limitato a ripetere quanto dichiarato dal Cremlino nel corso degli anni*». Nell'intervista, il Presidente ha messo in rilievo che non abbandonerà comunque la strategia del «*doppio binario*», ossia del rafforzamento delle difese occidentali in parallelo alle trattative. Egli ha espresso la speranza che il recupero della distensione, sia pure lento e faticoso, si concreti entro l'84.

Ai candidati democratici alla Casa Bianca, il «nuovo corso» reaganiano è tuttavia apparso un travestimento di quello vecchio. Essi hanno accusato il Presidente di aver tenuto un discorso «*elettorale*», rivolto più agli americani e agli alleati europei che a Mosca. Il senatore, ed ex astronauta, Glenn ha osservato che «*la differenza tra il vecchio e il nuovo Reagan è più di tono che di sostanza: il presidente non si è scusato degli attacchi sferrati all'Urss* — ha detto — *ne ha dimostrato di essere disposto a concessioni*». L'ex vicepresidente di Carter, Mondale, ha posto in dubbio che egli sia pronto «*a incontrarsi a metà strada*» coi sovietici, come ha affermato. «*Non mi sembra che abbia compiuto un vero passo avanti*», ha detto.

Una certa dicotomia tra l'atteggiamento tollerante del capo di Stato americano e la sua condotta concreta rischia in realtà di emergere entro la fine della settimana. Venerdì, infatti, la Casa Bianca dovrebbe rendere pubblico il dossier delle violazioni dei trattati siglati conmessa dall'Urss, il cui contenuto fu anticipato giorni fa dal direttore dell'Agenzia del disarmo, Adelman, in una testimonianza al Congresso. Lo stesso giorno, o a 24 ore di distanza, il Pentagono dovrebbe inoltre collaudare il suo primo satellite-killer.

**Ennio Caretto**

## Weinberger «I dirigenti iraniani sono dei pazzi»

**LONDRA — Il segretario alla Difesa americano Weinberger ha detto — in un'intervista al settimanale inglese «Jane's Defence» che l'Iran «è governato da un pugno di pazzi».**

**«Non si può dire con questo che essi possano essere ignorati o derisi», ha spiegato Weinberger. «Possono condurre una guerra e sono in grado di farla, ma sono dei pazzi nel senso che hanno fomentato e continuano a fomentare un enorme assortimento di fattori destabilizzanti».**

# Mosca scopre che c'è un piano Nato d'aggressione nucleare contro l'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA — Con studiato distacco, palese nello sforzo di rilievo che la stampa sovietica dedica all'occasione, Mosca evita qualsiasi prematura concessione d'ottimismo all'incontro di oggi fra Shultz e Gromyko, e sembra semmai voler accentuare la sua aperimentata linea del pessimismo. Liquidato lunedì come «*propaganda preelettorale*» (Tass) il discorso di Reagan e denunciato ieri come «*un cinquesimo trucco propagandistico*» (Pravda) l'apparente ammorbidimento americano, ora si afferma (*Izvestija*) che «*nella Nato regna la falsità*»: mentre a Stoccolma si discutono le misure di fiducia, scrive il giornale del governo, un «*documento supersegreto*» dell'Alleanza Atlantica — firmato per chiusa quali imprecisate vie all'ombra di San Basilio — indicherebbe il progetto occidentale di una guerra nucleare in Europa.

Con Andropov che varca oggi il traguardo dei cinque mesi di assenza dalla scena pubblica (tu visto l'ultima volta il 15 agosto). l'Urss che negli ultimi due mesi ha abbandonato ogni trattativa in merito con l'Occidente lascia così intendere che dall'odierno incontro non ci si può aspettare un clamoroso gesto di conciliazione. Mosca ha sempre detto che Stoccolma non può sostituire Ginevra: l'intervento delle *Izvestija*, affidato all'ex ambasciatore sovietico in Germania Valentin Falin che è oggi il principale commentatore politico di quel giornale, sembra gettare acqua sulle residue speranze. Conferma, in attesa di commenti al discorso pronunciato ieri da Shultz, gli inflessibili umori del Cremlino.

Il documento di cui Falin parla — codice *Northag/339/69*, e le ultime due cifre potrebbero indicare un'età tale da renderlo obsoleto — riguarda i «*punti principali del piano di difesa del gruppo di armate Nord*». Secondo Mosca esso dimostra che le forze armate della Nato non agiscono sulla base dei documenti pubblici o delle dichiarazioni dei leader politici (implicito il riferimento al discorso di Reagan), bensì di direttive segrete. Il *Northag/339/69* prevederebbe infatti, secondo quanto affermano le *Izvestija*, che «*le armate della Nato violino una frontiera in modo da provocare una risposta da parte del Patto di Varsavia con cui giustificare poi una "legittima difesa" con l'impiego di armi nucleari*».

E' quindi chiaro, secondo Mosca, che a Stoccolma tocchera all'Urss «*ascoltare quanto siano importanti onestà, rispettabilità e integrità*», mentre la Nato «*dimentichera di dover dar se stessa un'aderenza a tali requisiti*».

**f. gal.**

## Nuovi missili sovietici già stazionati nella Ddr?

**MOSCA — Un reparto di militari sovietici è già stazionato, in Germania Est, in una delle basi per missili nucleari annunciate da Mosca come ritorsione contro i Pershing-2 e i Cruise americani. Sulla notizia, che sarà pubblicata stamane dal quotidiano dell'esercito «Krasnaja Zvezda» (Stella Rossa) e che la «Tass» ha anticipato a tarda sera, non è chiaro se anche i missili siano già sul territorio della Ddr. Non lo si può tuttavia escludere, anzi pare molto probabile: «Dobbiamo essere pronti a respingere l'aggressore se questi osa sfidare la sicurezza del popolo sovietico, dei nostri alleati ed amici — dichiara infatti un certo sergente Chernych —. Per questo motivo ci è stata affidata un'arma veramente terribile».**

**Mosca aveva dichiarato, nelle fasi finali del negoziato ginevrino, che una delle sue contromisure all'arrivo degli euromissili Nato sarebbe consistita nell'installazione di altri missili (presumibilmente SS-21 ed SS-22, ma anche i più temuti SS-22) in Germania Est e Cecoslovacchia, e già a ottobre aveva annunciato che i lavori preparativi nei due Paesi «fratelli» erano già stati avviati. Questa è tuttavia la prima conferma che le nuove armi (secondo esperti Nato si tratterebbe di un ammodernamento comunque in programma) stanno per essere o sono già installate.**

## Afghanistan attentati dei ribelli Kabul al buio

**ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno provocato blackout a Kabul e in altre zone del Paese attaccando gli impianti elettrici. Lo hanno riferito ieri diplomatici occidentali nella capitale pakistana.**

**Gli attentati contro centrali elettriche, convogli per il trasporto di cherosene per riscaldamento e pali della luce sono iniziati la settimana scorsa, proprio nel pieno del rigido inverno afghano. Oltre alla capitale, sono state colpite in particolare la città di Herat, nella parte occidentale del Paese, e Mazar-i-Sharif, a Nord.**

**I guerriglieri hanno attaccato giorni fa anche il villaggio di Shiwaki, a sud-est della capitale, di cui è originario il presidente Babrak Karmal. Secondo le fonti pakistane, il 2 gennaio, in quel villaggio, i ribelli hanno fucilato una ventina di informatori della polizia.**

S'infittisce il giallo del ministro «suicida» e degli aerei annusatori

# *L'ex premier francese Chaban-Delmas saprebbe che Boulin fu assassinato*

DALLA REDAZIONE DI PARIGI
PARIGI — L'ex *premier* francese Jacques Chaban-Delmas è convinto che Robert Boulin sia stato ucciso? Ieri, mentre la moglie e il figlio dell'ex ministro di Giscard erano a colloquio col giudice di Versailles, Michel Maestroni, incaricato dell'inchiesta, il cognato di Boulin, Jean Lalande, ha dichiarato che Chaban, poco dopo i funerali, disse: «Conosco l'assassino». Secondo Lalande, che ha detto di essere pronto a deporre in tribunale, l'ex primo ministro fece visita alla famiglia Boulin il giorno delle esequie, nell'ottobre del '79, e disse testualmente: «*Robert aveva un dossier. Se la troverete, ci appoggerò. Altrimenti, fate attenzione. Conosco l'assassino di Robert, è molto pericoloso*».

Interrogato ieri da un'agenzia di stampa, Chaban-Delmas non ha confermato né smentito: *L'istruttoria è in corso* — ha detto —. *E' dovere di tutti astenersi da qualsiasi dichiarazione*».

Poco dopo le dichiarazioni di Chaban, la famiglia Boulin — la vedova Colette e i due figli Bertrand e Fabienne — hanno lasciato il tribunale di Versailles, dove il giudice ha comunicato loro i risultati della seconda autopsia compiuta sul corpo dell'ex ministro. Il rapporto ufficiale non sarà tuttavia pubblicato, per il momento. Tutti gli interrogativi sulla morte di Boulin — suicidio, come sostenne la prima inchiesta, o omicidio, come affermano i familiari? — restano ancora senza risposta.

Secondo indiscrezioni, tuttavia, la seconda autopsia, pur criticando i metodi seguiti durante i primi esami sul corpo di Boulin, e confermando le rivelazioni della famiglia (ecchimosi e fratture al volto) non muterebbe le conclusioni dell'inchiesta precedente.

Le polemiche continuano. Bertrand Boulin ha chiesto ieri che al procuratore della Repubblica di Versailles, Robert Barbat, sia tolto il caso. «*Barbat* — ha detto Boulin — *si occupò già delle prime indagini. Fu lui a rifiutare l'autopsia del cranio e a emettere comunicati menzogneri. E' quindi impensabile che possa ancora seguire l'inchiesta*».

Il caso Boulin è tornato alla ribalta negli ultimi giorni dopo le dichiarazioni dei figli dell'ex ministro, secondo i quali prima di morire Robert Boulin venne a conoscenza di quattro misteriosi *dossier*. Uno riguardava gli «aerei annusatori», che tre anni dopo sarebbe diventato un grave scandalo politico.

**ULTIMA ORA**

## Il ministro querela il figlio di Boulin

**PARIGI - Nella tarda serata di ieri il «caso Boulin» ha avuto un improvviso sviluppo giudiziario. La famiglia del ministro scomparso ha sporto querela per diffamazione a danno del procuratore Barbat**


Il giorno 14 gennaio è morta in Cristo la
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano Gérard**
Addolorati ne danno il triste annuncio, i funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice.
Torino, 16 gennaio 1984

Il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori tutti della Società Immobiliare Fondiaria Subalpina partecipano al lutto del Conte Sandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 16 gennaio 1984

La Federazione Italiana Sport Invernali, Comitato AOC, partecipa al lutto di Alessandro Persano per la scomparsa della cara mamma
**Renata Pellion di Persano nata Gerard**
— Torino, 16 gennaio 1984

Sono affettuosamente vicini a Rodolfo, ai suoi figli e a Margherita gli amici
Walter e Franca Mondigliano
Cesare e Fausta Ferrari-Ardicini
Ezio e Priscilla Taviani
Adriana Lanzone
Stefano e Clelia Cerese
Riccardo e Rosella Rosazza
Giuliana Paolucci
Anna Micciché
Loris Baccini
Arturo e Rita Cesano
Olga Fea
Anna Maria Trevisa
Mauro e Maria Luisa Botto
Cinzia e Tilde Prato Previde
Nilla e Maria Cortese
Gianni e Elena Pinna Caboni
Lina e Genia Savarino-Conti
Mariuccia Musso
Miriam Sala Pera
Ada Bosco
Cesco Dupré
Uberto e Teresa Belardi
Boris Dermann
Gastone e Carla Anton
Rodolfo e Pinina Cattaneo
Luisa Mayo
Elsa Calandra
Eloisa Manzardo
Nella Dania

Giulio, Maria Consolata, Lucia e Angelo Guglielminetti partecipano con profondo affetto al dolore di Rodolfo e figli.

Renata e Pigi sono affettuosamente vicini a Paolo, Giorgio, Gianmaria, Sandro.

Giuseppe Gelli con Adelaide Marcello Levi e Yolanda partecipano al grande dolore di Rodolfo e famigliari per la perdita dell'amata cognata e mamma
**Renata Persano**
— Torino, 16 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione e Collaboratori tutti della Società Sest, Sit e Sportinia partecipano al lutto del Conte Sandro Pellion di Persano per la scomparsa della madre
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 16 gennaio 1984

Achille Ada Calosso con Giorgio Paola e bimbi affettuosamente partecipano.

Ebe, Nini, Maria Colandra sono affettuosamente vicini a Rodolfo e figli.

La famiglia Mela commossa prende viva parte al dolore dell'amico conte Rodolfo Persano.

Dario e Adriana Gremmo partecipano commossi al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 16 gennaio 1983.

Ugo Velonati e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 16 gennaio 1984.

I Dipendenti e i Collaboratori della Persano s.a.s. partecipano al grave lutto della famiglia Persano.

Il Presidente, i Consiglieri e gli impiegati dell'Azienda di Soggiorno di Cleopatro e Cesana, partecipano al dolore che ha colpito il consigliere Alessandro Persano per la perdita della cara MAMMA.

Con fraterna amicizia Nanetto è vicino a Rodolfo nel ricordo della carissima RENATA.

Fernando e Lia Bernabè sono affettuosamente vicini a Rodolfo e ai suoi cari.

Rodolfo e Pinina Cattaneo con Paolo e Maria, Giovanna e Roberto, Filippo e Floriana, sono affettuosamente vicini a Rodolfo, Sandro, Gianmaria, Giorgio, Paolo.

Gli Azionisti, i Consiglieri d'Amministrazione e i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti, e Collaboratori tutti della S.E.F.G. SpA partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano per la perdita della madre
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 17 gennaio 1984

Prendono viva parte al lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano per la perdita della madre
CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 17 gennaio 1984.

Renata e Pigi sono affettuosamente vicini a Paolo, Giorgio, Gianmaria, Sandro.

Olga Lia e Vanna Gelio partecipano con tantissima affetto al dolore per la scomparsa della cara RENATA.


(Continua a pag. 5)

## I militari sono tornati al potere nel Paese più popoloso dell'Africa in crisi dopo la fine del boom petrolifero

# Nigeria, il gigante in uniforme

**Con il colpo di Stato della notte di Capodanno il generale Mohammed Buhari (un moderato uscito dalle accademie militari inglesi e americane) avrebbe battuto sul tempo un putsch preparato da giovani capitani di tendenze marxiste - Il nuovo regime affronta i problemi di un enorme deficit e delle spinte centrifughe delle centinaia di etnie in cui sono divisi i 90 milioni di abitanti**

Forse, fra le tante definizioni che gli sono state riservate attorno, la più azzeccata è quella di «golpe del guanto di velluto». Un putsch certamente da manuale, di cui ogni stratega potrebbe andare fiero: pianificato a puntino, eseguito con il giusto pizzico di astuzia, fulmineo e soprattutto incruento in modo da tranquillizzare l'opinione pubblica: appena un morto, ed anche quello ammazzato per sbaglio.

Eppure, nonostante la veste dimessa, di «necessità obbligata», come si sono affrettati a precisare i suoi promotori, è indubbio che il rovesciamento di regime messo a segno dai militari in Nigeria nella notte di San Silvestro abbia riportato indietro l'orologio della democrazia. Un'altra pagina buia va ad aggiungersi alla storia travagliata del continente africano, ancora un governo eletto che finisce alle corde travolto da malesseri endemici, addirittura incurabili: sono condannate alla povertà, corruzione dilagante, incapacità gestionali, odi tribali, crescita incontrollata della popolazione.

Certo, poco più di due settimane appaiono insufficienti per giudicare se il vento delle novità comincerà a soffiare, e nel verso giusto, sull'immensa nazione del Continente nero, ma il pur breve lasso di tempo trascorso da quando il generale Mohammed Buhari si è sostituito al presidente Shehu Shagari indica già che questo colpo di Stato si sta discostando da molti pronunciamenti abbastanza consimili.

In primo luogo la motivazione, che comincia a prendere corpo appena da qualche giorno. Infatti nei circoli diplomatici di Lagos si osserva ormai apertamente la tesi subito avanzata dopo il 31 dicembre, cioè che Buhari si fosse deciso a scalzare il suo predecessore pur di battere sul tempo il tentativo golpista progettato da un gruppo di giovani capitani di marcate tendenze marxiste. Costoro avrebbero raccolto una folta schiera di proseliti, pescando fra il malcontento piuttosto diffuso nei ranghi subalterni, vista l'ineluttabile assenza delle riforme ripetutamente promesse e mai attuate dal capo dello Stato, con il proposito di imporre una svolta radicale alla Federazione e di spostarla verso posizioni oltranziste in seno allo schieramento terzomondista.

Buhari, in sostanza, sarebbe saltato in sella alla spinta proveniente dal basso. Si è quindi autoimposto — secondo la ricostruzione degli eventi avanzata dal settimanale americano *Newsweek* — al Consiglio militare supremo composto da 19 membri, infine ha lanciato il segnale della «rivolta morbida» con l'ordine di occupare la sede della radio e di arrestare Shagari, bloccato nel corso della notte presso la residenza ufficiale alla periferia della capitale.

Del nuovo uomo forte della Nigeria si sa parecchio e del suo passato molte cose indicano una marcata tendenza alla moderazione, il che confermerebbe la frenata esercitata nei confronti dei propri commilitoni. Ufficiale di carriera, 41 anni, ha studiato in Inghilterra presso la Scuola cadetti di Aldershot oltre a frequentare negli Stati Uniti il War College della Pennsylvania. Musulmano fervente, era stato ministro per il Petrolio e governatore del Borno, due posti chiave, offertigli nel 1979 dall'ultimo governo militare in segno di riconoscenza per aver aiutato ad attuare quattro anni prima un'altra sommossa di vertice, la cacciata del presidente di allora, il generale Yakubu Gowon.

C'è quindi a marcare la volontà di rinnovamento la serie di decisioni adottate a tamburo battente sul piano interno quali l'abolizione dell'emergenza, durata solo tre giorni, l'immediato ripristino del prezzo politico del riso e di alcuni generi alimentari di largo consumo, infine l'impegno di perseguire quanti erano riusciti ad arricchirsi all'ombra di Shagari. Una promessa, quest'ultima, non demagogica in quanto tradotta sul piano pratico dalla carcerazione di numerosi notabili del partito nazionale nigeriano. Altri però sono riusciti a fuggire all'estero, compresi due dei principali responsabili dell'attuale dissesto economico, l'ex ministro del Commercio, Bello Yusuf, ed Umaru Dikko, che fu a capo del dicastero per i Trasporti e l'Aviazione.

Sul piano internazionale, i politici «in uniforme» non si sono lasciati scappare due importanti scadenze: da una parte la conferma di restare nel cartello dell'Opec, una notizia accolta con estremo favore da produttori e consumatori di petrolio in quanto sventa la minaccia immediata di un'ennesima crisi sul mercato energetico mondiale, e dall'altra il pagamento esattamente alla data prestabilita di 80 milioni di dollari su un prestito di due miliardi contratto anni fa con un pool di 68 banche occidentali.

Ora tuttavia all'euforia iniziale (*«Il ricambio potrebbe risultare salutare* — ha scritto il *Nigerian Daily News* — *purché ad una classe dirigente corrotta non ne segua un'altra»*) subentra gradualmente lo sconforto unito al timore che i problemi del «gigante dell'Africa» continuino a sfuggire a qualsiasi ipotesi di soluzione. Al riguardo le cifre parlano chiaro. Nel 1980, durante la fase più prospera e felice dell'*oil boom*, gli introiti petroliferi nigeriani si aggiravano attorno i 26 miliardi di dollari, precipitati adesso a quota 10 miliardi che non bastano nemmeno a fronteggiare il debito estero (nel 1983 era di 28 miliardi di dollari) né tantomeno a sostenere le spese crescenti della riconversione industriale. Ecco perché sono in molti a chiedersi se Buhari riuscirà là dove Shagari ha fallito. Dovrà ricorrere al pugno di ferro per tenere sotto controllo le centinaia di etnie che compongono la miscela esplosiva della nazione più popolosa dell'Africa, oltre 90 milioni di abitanti divisi da feroci antagonismi religiosi, per sedimare rigurgiti nazionalistici di tipo biafrano, per evitare pericolosi scoppi di xenofobia come l'esodo imposto lo scorso anno alla manodopera proveniente dai vicini Ghana? Oppure perdonerà certi peccati di orgoglio per concentrarsi invece sul difficile programma di risanamento strutturale e finanziario del Paese?

Inoltre, i militari, che già soggiornarono nella stanza dei bottoni dal 1966 al 1979 con un *curriculum* di realizzazioni assai poco esaltante, magari fra qualche anno avranno il coraggio di restituire il potere ai civili a patto di eliminare i brogli elettorali che avevano inquinato anche l'ultima consultazione di agosto, vinta con un plebiscito da Shagari? E consentiranno alla Nigeria di mantenere un primato inviidiabile, quello della stampa più sbarazzina, meno condiscendente verso l'*establishment* di tutta l'Africa?

Proprio a proposito di questo «continente andato a male» il servizio di copertina dell'ultimo numero di *Time* citava dati impressionanti. In 20 anni, da quando gli imperi coloniali hanno accelerato lo smantellamento degli antichi possedimenti africani, 70 *leaders* di nazioni appena affacciate alla ribalta dell'indipendenza sono stati deposti con la forza e non l'assassinio. Oggi su 51 Paesi della *Black Africa* soltanto sette consentono l'esistenza di partiti d'opposizione, 17 sono comandati da un unico partito di stampo orwelliano, altri 17 subiscono regimi militari, il loro indebitamento complessivo supera ogni anno i cento miliardi di dollari, in meno di un ventennio la popolazione residente nella fascia subsahariana è salita da 210 a 400 milioni di persone, a poco o nulla valgono purtroppo le molteplici, volonterose campagne sul controllo delle nascite.

La svolta nigeriana si inserisce dunque in un quadro politico e congiunturale alquanto fosco e dalle prospettive incerte. «*Displace* — ha detto il presidente Reagan — *che il governo nigeriano sia stato abbattuto con mezzi anticostituzionali però non vedo altra strada che collaborare con le nuove autorità*». Da Lagos il generale Buhari gli ha risposto: «*Grazie, ma se noi dovessimo fallire sarà sempre peggio per tutti voi*».

**Piero de Garzarolli**

# Santiago: i 4 rifugiati nella nunziatura S. Sede ricercati per un delitto

SANTIAGO — Sono tuttora «ospiti» della Nunziatura apostolica i quattro presunti guerriglieri del «Movimento sinistra rivoluzionaria» che scalando il muro di cinta sono penetrati lunedì nell'edificio, chiedendo asilo al nunzio apostolico, mons. Angelo Odano.

I quattro, due uomini e due donne, sono stati identificati per Jose Hector Aguilera, Jaime Rolando Yovanovich, Elba Duarte e Paloma Del Carmen Cordero. Erano ricercati da mesi dalle autorità militari cilene perché ritenuti i responsabili dell'omicidio del generale in congedo Carol Urzua ucciso il 30 agosto scorso in un'imboscata. Al momento dell'attentato Urzua ricopriva la carica di governatore della zona metropolitana di Santiago.

I rifugiati affermano di temere per la loro incolumità, per cui la risposta della rappresentanza della Santa Sede dovrebbe — essi dicono — ispirarsi a ragioni umanitarie.

Si osserva però che vi sono ostacoli giuridici che impedirebbero la concessione di asilo. Il Vaticano infatti non è firmatario della convenzione sull'asilo politico. Ma contro questa tesi insorgono coloro che affermano che in Cile, soprattutto dopo l'avvento del governo militare, sono stati migliaia i casi di rifugiati in ambasciate di Paesi che non avevano sottoscritto tale convenzione e che, nonostante ciò, hanno concesso asilo ai rifugiati politici i quali successivamente hanno potuto abbandonare il Cile grazie ai salvacondotti rilasciati dalle autorità cilene.

# Al mercato col maiale sulle spalle

Pechino. Un contadino della provincia di Hubei va al mercato a vendere un maiale, ingrassato con cura. Il suo paese dista molti chilometri dalla città, così egli si carica sulle spalle il suino vivo, perché non dimagrisca per la lunga camminata e perda valore

## La scoperta del sosia-gay orchestrata per screditare il governo di Bonn?

# «Il vicecomandante Nato destituito Ora il ministro parla di complotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Altro che Dallas, altro che Dynasty, «*questa sì che è una storia piena di emozioni e di misteri*». Così dice il giornale liberale *Stuttgarter Nachrichten:* e non esagera. Il «caso Kiessling» resta più tenebroso che mai, con due tesi in aperto conflitto, quella del ministro della Difesa, Manfred Wörner e quella del generale destituito, tra uno ampliare incessante di vivide voci e inattendibili rivelazioni. Oggi, però, qualche sprazzo di luce dovrebbe illuminare la scena. Il governo informerà due commissioni parlamentari.

Sarà informata la commissione di controllo del Bundestag, cui è affidato il compito di vigilare sulle attività dei servizi di sicurezza, e sarà informata la commissione per i problemi della difesa. Entrambe le sedute saranno a porte chiuse, ma Bonn è una capitale chiacchierona e qualcosa si saprà, se non domani, giovedì. Manfred Wörner consegnerà alla seconda commissione le deposizioni dei quattro testimoni che sostengono di aver visto il generale in locali gay di Colonia, documenti che, a suo giudizio, non lasciano dubbi sulla «vulnerabilità» di Kiessling: quale «*security risk*».

Chi sono i quattro? Il governo sostiene di non poterne rivelare l'identità «*per non esporli a possibili pericoli*». Qualche pennellata è offerta tuttavia dalla stampa più spigliata, secondo la quale tre dei gay sono «*giovani prostituti maschili*», mentre il quarto, sconcertante personaggio, sarebbe un ricco uomo d'affari, un ex monaco, dal passato avventuroso. Per Wörner, il ministro della Difesa, la storia del sosia è un «*complotto*», la respinge con sdegno e ricorda che è già stata demolita dalla polizia federale. Non però dalla polizia di Colonia, che il sosia ha rintracciato e identificato.

Ammettiamo che un «*complotto*» vi sia stato. Chi l'avrebbe predisposto? La stampa fa tre ipotesi:

1) mani ancora misteriose avrebbero cercato di «*confondere le piste*», inserendo sulla scena un sosia. E' la tesi dell'autorevolissima *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, che aggiunge: «*Somme capriole sono state forse pagate per discolpare il generale*»;

2) due «*influenti omosessuali*» di Colonia avrebbero inventato la storia del sosia, «*per mostrare che i gay sono pronti a difendere i loro amici*»;

3) gli stessi due «*influenti*» signori avrebbero gabbato tutti, al solo scopo di vendere le loro «*esclusive*» alla stampa.

Frattanto, il generale Günter Kiessling, 58 anni, destituito in dicembre dall'incarico di vicecomandante della Nato, continua a proclamare la sua innocenza. Dopo aver querelato tutti, ministro e testimoni, ha giurato ieri dinanzi a un notaio di non essere un omosessuale. Il documento è stato inoltre inviato a Wörner e al cancelliere Kohl. Ieri, altresì, Kiessling ha spiegato perché rifiuti un confronto con il quartetto gay: perché, sostiene, «*tutti conoscono ormai la mia faccia*», qualsiasi identificazione non avrebbe più valore. La stampa si è fatta più cauta nei suoi confronti, sono sorti dubbi: ma, quale che sia la verità, i servizi di sicurezza non sembrano aver brillato.

Il *Kölner Express*, di Colonia, si chiede se una visita a un ritrovo gay sia motivo sufficiente per liquidare un generale. E pubblica la foto di tre ufficiali dei paracadutisti, allegramente seduti, lunedì, al «Tom-Tom», il bar dove sarebbe stato visto Kiessling. **Mario Ciriello**

## Tre nuovi ministri

# *Rimpasto in Grecia (ma si parla di elezioni)*

ATENE — «Rimpasto di emergenza»: «Governo della disperazione»: «Cambiamenti radicali». Ecco alcuni dei titoli dei giornali greci, dopo l'annuncio di Papandreu del rimpasto del suo governo. Tre i ministri sostituiti (Sanità, Interni e ministro alla Presidenza) ma, con i sottosegretari, sono complessivamente quindici i personaggi nuovi del gabinetto.

Il rimpasto significa, ovviamente, che qualcosa non funzionava bene in alcuni settori della vita pubblica e che Papandreu vuol sperimentare altri uomini. Ma c'è chi sostiene che la crisi è più profonda e che il governo si avvia verso elezioni anticipate (cioè prima del 1985, quando scade l'attuale mandato parlamentare). Si parla del prossimo giugno.

All'ipotesi di elezioni anticipate è contrario il presidente della Repubblica, Karamanlis, e. m.

## La Thatcher, sprezzante, fa tacere le insinuazioni

# «Ai Comuni non interessano i miei affari di famiglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher ha affrontato e disinnescato con tranquilla sicurezza anche la «mina vagante» delle rivelazioni giornalistiche sul preteso coinvolgimento di suo figlio Mark in una favolosa commessa industriale del valore di 700 miliardi di che lo stesso premier aveva caldeggiato nella primavera dell'83 durante una visita ufficiale nel sultanato di Oman.

Attesa a una spiegazione imbarazzata ai Comuni, Margaret Thatcher ha messo invece a tacere con voce sprezzante tutte le insinuazioni.

Trenta erano i deputati dell'opposizione laburista che avevano firmato una dura interpellanza pretendendo dal premier «*una completa e dettagliata spiegazione del suo ruolo personale e di quello del figlio*» in quest'affare.

Ma la preannunciata foga polemica dell'opposizione si è sciolta d'incanto davanti alla «dama di ferro». Quando un parlamentare laburista, Kevin Barron, ha chiesto alla signora Thatcher di chiarire il suo coinvolgimento e quello dei membri della sua famiglia in questa storia, dai banchi della maggioranza è partita una salva di «meschino» sul temerario interpellante.

L'energica signora ha replicato con tono gelido che in quella sede era pronta a rispondere solo delle sue azioni come premier. Margaret Thatcher ha sostenuto che la parte dei suoi «*pubblici doveri, battersi con strenui sforzi per assicurare contratti vantaggiosi all'Inghilterra. Non sono lo a scegliere questi contratti, sono i governi esteri a farlo* — ha specificato — *senza che io operi alcuna distinzione fra una società o un'altra. E per quanto riguarda quel particolare viaggio negli Stati del Golfo, posso soltanto dire che sono arrivati in questo Paese centinaia di milioni di sterline*».

La schermaglia si è chiusa con questa battuta. La signora Thatcher non ha fatto alcun accenno al ruolo avuto dal figlio in quest'affare (dove secondo l'*Observer* Mark Thatcher figurerebbe come «consulente» della società costruttrice che aveva vinto l'appalto per la realizzazione di una università in Oman) perché aveva fatto sapere ai parlamentari che non si sarebbe lasciato trascinare a rispondere della sua vita privata o delle relazioni commerciali della sua famiglia.

Ma i gratticapi non sono comunque limiti per la Thatcher, il cui «mito» sta subendo un periodo di appannamento in Inghilterra, come mostrano i sondaggi. Proprio ieri sera, ha dovuto affrontare la prima massiccia rivolta del suo partito contro la riforma governativa delle amministrazioni locali.

**Paolo Patruno**

## Il governo giapponese aumenta il fondo per la casa imperiale (un miliardo e 700 milioni) ma rifiuta l'indicizzazione

# Niente scala mobile per il vecchio Hiro Hito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Qualcosa deve essere cambiato anche nel Giappone tradizionalista, se l'imperatore, già figlio del Sole, Dio vivente e condottiero di armate temibili, deve chiedere oggi per 4 anni un aumento di stipendio, e pensare per averlo. Ieri mattina, il gruppo di funzionari governativi che si occupa delle finanze della Casa imperiale ha deciso, su proposta del premier Nakasone, di concedere a Hiro Hito un aumento di salario. Ma gli ha negato, a causa del deficit delle finanze di Stato, il principio della indicizzazione che egli domandava. Niente «scala mobile» per l'ex figlio di Dio.

E non perché non se la senta. Pur essendo ormai anziano (83 anni) e in semipensionamento, Hiro Hito ha fatto fronte con grande dignità e forza alla raffica di impegni diplomatici alla quale il governo, negli ultimi mesi, lo ha sottoposto, dal re di Norvegia al Cancelliere tedesco, per finire, lo scorso novembre, al presidente Reagan. Il rifiuto di applicare alla Casa imperiale la «scala mobile» nasce da una questione di principio: in Giappone gli aumenti salariali sono negoziati anno per anno, in base alle domande dei sindacati e all'andamento dei conti economici, senza nessuna forma di automatismo, tranne che nell'impiego pubblico, dove, in compenso, è vietato lo sciopero.

Stabilito così, con tutto il rispetto, che neppure l'imperatore può avere un trattamento di principio diverso, il governo non ha voluto dimostrarsi avaro. Il «fondo globale» per la Casa imperiale è stato elevato a 239 milioni di yen, per l'anno fiscale '84-'85, un totale in lire italiane di un miliardo e 700 milioni. E' un aumento del 16,3%, più del doppio di quanto hanno ricevuto, quest'anno, i metalmeccanici della «Toyota», ma si deve tener conto che dall'80 era immutato. Con questa somma, il «Tenno» dovrà mantenere, fra appannaggi, salari e spese, 29 persone: se stesso, la moglie imperatrice Nagako, il principe ereditario Aki Hito, sua moglie la principessa Michiko, e i 25 impiegati che lavorano direttamente alle dipendenze di sua altezza. In media farebbero circa 60 milioni all'anno pro capite, ma forse non è lecito fare una media statistica fra l'imperatore del Giappone e il suo giardiniere.

Tokyo. L'imperatore Hirohito ha l'hobby dell'agricoltura. Nella foto sta mettendo a dimora delle piantine di riso (Tel.)

Per l'anno prossimo, l'85, l'aumento sarà dimezzato, e ridotto all'8%. In seguito si vedrà, ha stabilito la Commissione governativa per le finanze imperiali, riservandosi il diritto di calibrare (o negare) i prossimi aumenti alla luce dell'andamento delle finanze pubbliche. Il bilancio dello Stato è infatti deficitario per una somma che qui fa gridare allo scandalo ed è pari, in proporzione, a circa un terzo del disavanzo pubblico italiano. «*Ci rendiamo conto che un aumento del 16,3% può apparire più alto di quanto sarebbe raccomandabile*», si è scusato un membro della Commissione, «*ma vi deve tener conto che esso copre quattro anni di mancati incrementi*». Complessivamente, esso non risulta superiore al 5-6% annuale.

Dalla Casa imperiale, naturalmente, non si sono reazioni. Sarebbe sconveniente per il «Tenno» parlare di soldi. Non sembra comunque che abbia di che lamentarsi. Anche perché il governo ha provveduto ad accrescere, con un provvedimento separato, gli appannaggi degli altri 13 parenti, nipoti e affini di Hiro Hito. Ai tre figli dell'erede al trono, principi Hitachi, Takamatsu e Mikasa, è stato attribuito uno stipendio di 22 milioni di yen, poco meno di 160 milioni di lire lorde annue. Anche a loro, comunque, nessuna «scala mobile», e il tasso di aumento è stato del 15,7%, un po' meno di quanto concesso al nonno, per ragioni simboliche. Va detto che spregiudicatezza, un giapponese accetterebbe di pagare ai figli uno stipendio più grosso che ai padri. Siamo così imperatori o impiegati.

**Vittorio Zucconi**

# Londra: è di 13 miliardi l'appannaggio dell'84 per la famiglia reale

LONDRA — Il governo ha annunciato un aumento del 4 per cento dell'appannaggio della regina e di altri membri della famiglia reale, che supererà in totale i 5 milioni di sterline (13 miliardi di lire) per il prossimo anno fiscale.

La commissione dei fiduciari reali, presieduta dal primo ministro e dal cancelliere dello Scacchiere che hanno raccomandato l'aumento, ha spiegato che un apparentaggio inferiore significherebbe una «sensibile riduzione» del livello di stile dei doveri reali. E' scontata l'accettazione della raccomandazione della commissione da parte del governo.

L'appannaggio della regina sarà portato dagli attuali 3 milioni 678.000 sterline a 3.650.000. Il totale degli appannaggi per i dieci membri della famiglia reale che ne hanno diritto salirà da 4.808.000 a 5.017.000 sterline per il 1984. La regina tuttavia restituirà 321.000 sterline per cui la somma finale stanziata per le «spese di rappresentanza» della famiglia reale sarà di 4.696.000 sterline.

Il rapporto della commissione dei fiduciari, presentato alla Camera dei Comuni, precisa che l'aumento è causato soprattutto da quello degli stipendi e dei salari dei dipendenti di Buckingham Palace.

## Tre ragazzi uccisi in Perù dai militari

**AYACUCHO (Perù) — Tre ragazzi sono le ultime vittime innocenti della guerra senza quartiere che si combatte nella regione di Ayacucho fra le forze regolari e i guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso». Le vittime, in età compresa fra 9 e 11 anni, sono state colpite a morte mentre, su un furgone, tornavano dal funerale di una donna uccisa dai guerriglieri.**

**Dopo aver imposto l'alt, un soldato, sospettando che sul camion ci fossero dei guerriglieri, ha aperto il fuoco, uccidendo i ragazzi e ferendo altre 8 persone, tra cui quattro donne.**

(Segue da pagina 4)

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori tutti della Sanitaria Bsi SpA prendono parte al lutto che ha colpito Alessandro Pellion di Persano presidente della società per la scomparsa della madre

CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Torino, 17 gennaio 1984

Presidente, Consiglieri, Alimenti e Aiuti della Bsi Club Sanitaria, prendono viva parte al dolore del conte Alessandro e della famiglia

Il Direttore e i Maestri della Scuola di Sci di Sanitaria prendono viva parte al dolore del conte Alessandro Pellion di Persano e della sua famiglia per la scomparsa della madre

CONTESSA
**Renata Pellion di Persano**
— Sanitaria, 17 gennaio 1984

Guido e Anna si stringono affettuosamente a Rodolfo e figli nel ricordo e nel pianto della carissima RENATA.
— Novara, 18 gennaio 1984

Partecipano al dolore del conte Alessandro e della famiglia gli amici del B.D.S. di Sanitaria e Mondi della Luna.

Filippo e Giulio Pizzetti profondamente commossi ed addolorati si associano al dolore di Rodolfo e di tutti i famigliari per l'improvvisa scomparsa di RENATA.

Profondamente, come visse, è mancato
**Bernardo Dominici**
di anni 72
commerciante
Lo piangono le moglie Caterina, il fratello Bartolomeo e famiglie; cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Settimo giovedì 19 gennaio, ore 15.30 dall'abitazione piazza Martiri 11
— Settimo, 17 gennaio 1984

E' mancato
**Ovigilio Chiapatti**
Addolorati lo annunciano: Anna, figlio Angelo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10.15 parrocchia «Buon Pastore» (via Monte Ascione 86).
— Torino, 17 gennaio 1984

Diogia e Gianna Beltramo
Dario e Margherita Grossi
Giovannino Garola
partecipano al dolore dell'amico Paolo Chiapatti per la perdita del fratello Ovigilio.

Partecipano al dolore della famiglia Chiapatti gli amici:
Claudio Dini
Oliviero Chiapatti
Franco Brindisi
Piero Fassoa
Marisetto
Alessandro
Silvano Albera
Angelo Pecoraro

E' mancata improvvisamente
**Anna Contero ved. Borgi**
anni 52
Lo annunciano i figli Vittorio, Valentina e le nuore. Un sentito ringraziamento alla suora e al personale del Pensionato S. Nazaro di Borgaro. Funerali giovedì 19 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco in Pianezza.
— Pianezza, 17 gennaio 1984

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
**prof. Ines Zanantoni**
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Addolorati dal dolore danno il triste annuncio i nipoti Gerenzo e Assunta, i pronipoti Luigi, Luigetto, Maurizio e famiglie congiunti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10.15 in S. Rita ore 10.15
— Torino, 17 gennaio 1984

E' mancata
**Anna Macagno vedova Oggero**
L'annunciano i nipoti, le sorelle e parenti tutti. Funerali oggi partenza dall'ospedale S. Vincenzo ore 14 e data parrocchia Consolata ore 14.30.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancata
**Luigia Ferrero ved. Doria**
L'annunciano le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Raffaele Cimena oggi alle ore 15 in parrocchia.
— Cambiano, 18 gennaio 1984

E' improvvisamente mancato
**Giovanni Ellena**
Addolorati lo annunciano moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia S. Rosa.
— Torino, 18 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Emanuele Impavido**
Lo annunciano addolorati: la moglie Irma, la sorella Virginia e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14.15 da via Issiglio Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1984

Le famiglie Gonella e Schiapparo partecipano al lutto della famiglia Imparato.

Le famiglie Gualandi, Massano, Tappino, Faure, Pavarese partecipano

Florentina Agostino e Luciano Villani
Teresa e Francesco Galli
piangono con Giampiero, Paola, Fabio e Mario Vigna la cara
**Adelina Vigna**
— Asti, 18 gennaio 1984

Improvvisamente è mancata
**Emilia Rufo in Chistredo**
anni 61
L'annunciano il marito Michele, le figlie Adriana con il marito Gabriele e figlio Gianluca, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mauriziano giovedì 19 corrente ore 8.30 per Cirié ove alle ore 10.30 si svolgeranno i funerali della parrocchiale San Giovanni. Servizio pullman dalla Mauriziano con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1984

Sono vicini ai familiari per la perdita della cara Emilia la cognata Nina, il cognato Roberto con Maria Teresa, la nipote Bianca con Manlio e la piccola Marilia e Marcello.

I Condomini di Via Filadelfia 187-189 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
**Angelo Carmagnola**
— Torino, 18 gennaio 1984

Condomini ed inquilini di Via Cosmo 4 partecipano al dolore per la scomparsa del signor
**Carlo Lusso**
— Torino, 17 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Carlo Lusso**
dipendente dell'istituto in quiescenza
— Torino, 17 gennaio 1984

Commissario straordinario, Direttore generale, Dirigenti, Ricercatori e Personale tutto dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
**prof. Carlo Chiodi**
— Torino, 17 gennaio 1984

Il Reparto Materiali del Ien «G. Ferraris» partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
**prof. Carlo Chiodi**
insigne studioso.
— Torino, 19 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Achille Mirino**
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, genero e nipoti. I funerali giovedì 19 ore 10.15 in via Benchetto 11
— Torino, 18 gennaio 1984

(Continua a pag. 6)

Sono i bersaglieri della 2ª compagnia del battaglione Cernaia

# Rientrato il primo contingente di soldati italiani dal Libano

**Per tre mesi hanno prestato servizio nel campo palestinese di Chatyla - Lunedì sera hanno lasciato Beirut in nave per raggiungere Cipro - Da qui sono partiti per l'Italia con due C-130 dell'Aeronautica - L'arrivo a Tessera e il rientro a Pordenone**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il primo contingente della nostra forza multinazionale di pace in Libano è rientrato ieri sera in Italia. Due C-130 dell'Aeronautica militare sono atterrati a poche ore di distanza l'uno dall'altro all'aeroporto Tessera di Venezia. Hanno rimpatriato, complessivamente, centodieci bersaglieri della seconda compagnia del battaglione «Cernaia». Stanchi («*Si fa l'abitudine a stare svegli*», dicono), ma pieni di entusiasmo, gli 82 uomini giunti con il primo aereo sono stati accolti dal tenente colonnello Enzo Penso. Appena scesi si sono messi perfettamente in riga e sono poi saliti sugli autobus che li hanno portati fino alla caserma «Fiore» di Pordenone dove prestano servizio.

Hanno passato tre mesi nel campo di Chatyla, dove, dice il capitano Fernando Zappina di Firenze, comandante della compagnia, «*abbiamo lasciato tutti un po' del nostro cuore*». Tutti i militari della seconda compagnia del «Cernaia» ricordano, in particolare, la notte di Natale che hanno passato sotto il fuoco: «*Speravano per mandare via gli scilfi di Amal* — ricorda uno dei soldati —. *Non sparavano contro di noi che d'altronde eravamo ben riparati. Purtroppo sono rimasti lievemente feriti un sergente e un caporalmaggiore*». Alla domanda di un giornalista se nessuno dei bersaglieri avesse aperto a sua volta il fuoco, questi hanno risposto recisamente: «*Non eravamo andati a fare la guerra*». Avete mai avuto paura? ha chiesto un altro giornalista presente all'arrivo dei militari. «*No* — ha risposto un sottufficiale con fierezza —, *eravamo sicuri di noi stessi*».

«*E' stata un'esperienza positiva* — ha affermato il maresciallo Staffella — *in tutti i sensi; dal punto di vista umano e militare. La gente stava volentieri con noi, soprattutto i ragazzini: sono molto cordiali*». I soldati del «Cernaia», che fa parte della divisione «Ariete», non possono dimenticare le persone conosciute laggiù, dall'ormai celebre Mustafa a un uomo che faceva loro da consigliere, interprete e in qualche caso insegnante di arabo. Lo chiamavano «Ona Ona», perché non riusciva a pronunciare correttamente il numero «uno» in inglese.

Il viaggio dal Libano è stato buono. I bersaglieri avevano lasciato Beirut, in nave, nella tarda serata di lunedì, per raggiungere l'isola di Cipro, dove, nell'aeroporto di Larnaka, a Famagosta, erano ad attenderli i due velivoli della nostra Aeronautica militare che li hanno portati in Italia.

Il rientro del «Cernaia» è stato anticipato di un mese. Nel periodo della loro permanenza in Libano sono rimasti leggermente feriti tre bersaglieri.

Nella caserma «Fiore» di Pordenone si terrà il primo febbraio la cerimonia conclusiva di questa esperienza, presente il generale comandante il quinto Corpo d'armata, Alberto Danese, che coinciderà con la cerimonia di abbandono del comando della divisione «Ariete» da parte del generale Francesco De Vita, promosso generale di Corpo d'armata, il quale sarà sostituito dal generale Pietro Giannattasio, uno degli ufficiali che nel 1983 hanno diretto le operazioni in Libano.

g. b.

## Proposti mutui per giovani coppie di sposi

ROMA — Le giovani coppie di sposi la cui età non superiore a 35 anni) potranno ottenere mutui decennali a tasso agevolato, fino a 15 milioni di lire, se sarà approvata una proposta di legge di sette deputati, primo firmatario l'on. Michele Ebner della Svp. Per la garanzia dei prestiti è prevista l'istituzione di un fondo di 10 miliardi.

A giudizio dei proponenti il provvedimento favorisce i matrimoni — diminuiti dai 416 mila del 1973 ai 311 mila del 1982 — a causa del «*mutamento dei costumi, anche se non si deve sottovalutare il peso delle generalizzate difficoltà economiche*».

# I medaglioni di Courrèges

Parigi. Questa modella presenta per le strade della capitale francese l'ultima novità di Courrèges: un vestito di organza rosso, adatto per i cocktail, costellato di medaglioni bianchi

Milano, scoperta un'organizzazione specializzata nell'esportare valuta

# Tre arresti, oltre cento denunce per una valigia piena di documenti

**Fu un disinvolto faccendiere a lanciare dalla finestra il materiale, quando lo arrestarono Sospetti di legami con il crimine organizzato americano - Riciclaggio di denaro «sporco»**

MILANO — Carmelo Garcia, 51 anni, in carcere dal 14 febbraio dell'anno scorso perché considerato elemento di spicco tra i «colletti bianchi» della mafia, aveva parecchi motivi per cercare di sottrarre all'attenzione degli inquirenti una valigia piena di documenti; e infatti quando la polizia lo andò a prendere cercò di far sparire tutto buttando la valigia dalla finestra. Il contenuto, recuperato subito, è stato esaminato dal nucleo regionale della Guardia di Finanza che dopo averci lavorato a lungo ha passato tutto ai giudici. Risultato: ordini di cattura per lo stesso Garcia e per due suoi collaboratori, mandati di comparizione per altre 4 persone e denuncia per 111 che avvalendosi della organizzazione messa in piedi da Garcia avrebbero esportato soldi all'estero.

Gli arrestati sono Ettore Fontana, 54 anni, ex impiegato alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Canto, e Giuseppe Folli 49 anni, lecchese, già dipendente della finanziaria Fideuram. Anche gli altri accusati Roberto Cinque, 43 anni, novarese, Franco Cassinera, 64 anni, di Arona, erano dipendenti della Fideuram. Altri mandati di comparizione hanno raggiunto Bruno Fioratti, 68 anni, padovano, ex rappresentante di medicinali, e Giovanni Landolina, cittadinanza milanese. Per tutti l'accusa è di illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero e di associazione per delinquere, non però di stampo mafioso, il che significa che per gli inquirenti questa attività del Garcia era collaterale al grande «giro» dei capitali della mafia. C'è però la singolare coincidenza che le generalità di uno degli indiziati (Roberto Cinque) erano adoperate da Tommaso Buscetta, boss mafioso latitante da anni e solo di recente scoperto nel suo rifugio brasiliano.

Secondo quanto si è appreso i collaboratori di Garcia avvicinavano commercianti, piccoli imprenditori e professionisti, in massima parte della Brianza, offrendo loro di sottoscrivere titoli di due società immobiliari statunitensi, la Real Co (First United States Realty Co N.V.) e la Reality Co of America N.V — College Court con la promessa di remunerazione di interessi di 3-4 punti più elevati rispetto a quelli garantiti dal sistema bancario. I sottoscrittori non entravano però in possesso delle azioni che rimanevano in gestione fiduciaria a Curia attraverso due società, la Interfid Spa di Milano e la Revifida di Lugano, a loro volta in collegamento con società di Panama.

Il gruppo americano, con sede a New York, in Park Avenue, esiste effettivamente e non risulta che Curia abbia mai mancato di pagare gli interessi ai suoi azionisti. Si ignora però (anche a causa della scarsa collaborazione incontrata dalla Guardia di Finanza presso le autorità americane) quale sia l'esatta consistenza patrimoniale del gruppo che possiede proprietà immobiliari e che potrebbe anche essere una società della mafia americana nella quale venivano investiti in maniera pulita soldi di provenienza sospetta. Non si sa neppure se i titoli siano negoziabili e quale sia il loro reale valore. Quel che è certo è che l'organizzazione pensava a tutto e, ritirato il denaro in Italia, lo portava all'estero. Le cifre esportate in questo modo sarebbero imponenti anche se, per ora, si è raggiunta la prova solo per l'equivalente di cinque miliardi di lire.

Mentre ieri al Palazzo di Giustizia sono iniziati gli interrogatori dei personaggi legati a Curia, la Guardia di Finanza ha reso noto di avere accertato rapporti di natura speculativa tra Curia e Cosmo Calati, Vincenzo Pallica e Maurizio Monticelli, inquisiti dai giudici di Bari per il fallimento della cooperativa edilizia Il Sole, oltre che con Ignazio Lo Presti, vittima di una «lupara bianca».

**Marzio Fabbri**

I controlli della Guardia di Finanza a Reggio Emilia

# Supermulta (da 180 miliardi) alla farmacia senza scontrini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Gli scontrini, nei registratori di cassa costruiti da un'azienda tedesca, c'erano. Ma, al posto del nominativo dell'azienda, recavano un saluto, alla luce dei fatti inconsapevolmente ironico: «Auf wiedersehen». Così l'azienda municipalizzata reggiana delle Farmacie riunite ha continuato ad usare quelli vecchi ma è incappata nei controlli della Guardia di finanza che in questi giorni sono particolarmente rigorosi.

Le Fer (Farmacie comunali riunite) hanno a Reggio 22 punti di vendita per cui risultano particolarmente complesse le operazioni di sopralluogo e verifica della Guardia di finanza. Le prime indiscrezioni sui conteggi ancora in corso parlano comunque di una mega-contravvenzione di 180 miliardi di lire per la sola farmacia principale del centro che impiega sei registratori di cassa. La Finanza sta infatti calcolando quanti scontrini le Fer hanno emesso in più quando sono in mora con la nuova legge entrata in vigore il primo luglio per le ditte con volume d'affari superiore ai 200 milioni di lire. Occorre moltiplicare quindi il numero ottenuto per il massimo della sanzione prevista: 800 mila lire. Alla cifra vertiginosa che verrà in tal modo ad ottenere, applicherà la riduzione di un sesto. Il verbale resterà alla commissione amministratrice dell'azienda mentre una copia andrà all'ufficio Iva provinciale.

Le Fer avranno tempo un mese per versare un sesto della sanzione in via breve, oppure ricorreranno all'ufficio Iva. L'azienda sceglierà certamente quest'ultima strada nella speranza che, nel frattempo, arrivi una sanatoria. Le Farmacie comunali riunite figurano tra le non poche ditte che non hanno ricevuto per tempo i registratori di cassa omologati. Hanno pertanto continuato ad usare i precedenti registratori non in regola con la legge. Quando alcune settimane fa i registratori sono arrivati si è aggiunto il problema degli scontrini.

Il presidente dell'azienda municipalizzata Ermanno Borghi ha negato che vi siano state evasioni fiscali. L'unico addebito che a suo parere può venir mosso alle Fer è relativo al non aver messo in funzione tempestivamente i registratori di cassa regolamentari ma la colpa secondo il presidente è solo dei fornitori perché i contratti sarebbero stati stipulati con largo anticipo rispetto alle scadenze di legge.

Dal canto suo il direttor dell'azienda dottor Giorgio Perretti ha affermato: «*La commissione amministratrice ha deciso di rinviare ogni dichiarazione a quando potrà conoscere il verbale conclusivo*».

**Bruno Cancellieri**

## Curiosavano al Conero sui segreti militari Tre arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — E' stata l'incauta velleità di redigere un libro bianco sulle installazioni della Marina militare a Monte Conero a portare in carcere tre anconetani sotto la pesante accusa di procacciamento di notizie riguardanti la sicurezza dello Stato, un reato che prevede dai tre ai dieci anni di reclusione. Non sembra infatti che i tre arrestati, due dei quali dipendenti dalla Procura della Repubblica di Ancona, abbiano avuto intenti spionistici.

Sulla scia della campagna pacifista contro la base di Comiso erano sorti animati dal proposito di rendere pubblico che nelle viscere del promontorio del Conero, alle spalle di Ancona, ci sono gallerie con sofisticate installazioni militari. Il che non è una notizia nuova, anche se nessuno può documentarla con una mappa esatta, coperta da segreto militare.

Questo intento ha portato dunque all'arresto di Gianfranco Guanti, 39 anni, impiegato della Procura della Repubblica di Ancona e collaboratore del periodico degli ecologisti anconetani *Il Pungitopo*, della sua collega d'ufficio Marcella Renzoni, 33 anni, e di suo marito Fulvio Lanari, di 35. Quest'ultimo è un operaio che una quindicina di anni addietro lavorò nei bunker segreti del Conero per conto della Marina militare.

I carabinieri hanno fatto irruzione in casa dei coniugi Lanari mentre il Guanti stava disegnando una mappa dettagliata delle postazioni militari situate nel promontorio, un'iniziativa un po' analoga a quella fatta da Parmelli sulle basi Nato in Italia. Una successiva perquisizione nella sede del periodico dei naturalisti, *Il Pungitopo*, per il quale il Guanti sembra stesse predisponendo il disegno, non ha fatto emergere nulla di compromettente per il giornale. Le indagini dei carabinieri erano partite da un episodio accaduto a Poggio vicino ad Ancona, nella zona militare, dove una notte del settembre scorso una sentinella aveva esploso raffiche di mitra contro alcune persone che si dileguavano dopo aver tentato di superare la rete di cinta.

Dalle indagini venne fuori che qualcuno, nei paraggi, andava in giro chiedendo a contadini, cercatori di funghi e cacciatori informazioni su quanto potevano aver visto al di là del recinto militare. Qualche settimana addietro poi, l'interrogativo sulle postazioni segrete del Conero era stato sollevato pubblicamente con un volantino durante una manifestazione dei pacifisti svoltasi proprio all'ingresso del recinto militare del Conero.

I carabinieri comunque da giorni li erano messi alle calcagna del Guanti, un pacifista che in passato aveva preso parte alle manifestazioni di Comiso ed erano anche riusciti a localizzare il giorno, l'ora e l'abitazione dove egli avrebbe avuto le informazioni che cercava. E' così scattato il blitz che ha portato in carcere i tre anconetani, vittime della propria leggerezza più che di intenzioni spionistiche.

**Ernesto Grifoni**

Gli scambi di accuse sulla P2 tra il direttore del Corsera e i socialisti

# Il pm chiede 8 mesi per Cavallari «Diffamò l'on. Andò e tutto il psi»

ROMA — Secondo Sante Spinari, giovane pubblico ministero, la VII sezione del tribunale di Roma deve condannare Alberto Cavallari a otto mesi di reclusione: il direttore del *Corriere della Sera* avrebbe diffamato il parlamentare Salvo Andò e l'intero partito socialista. La sentenza, causa un'improvvisa emicrania del giudice a latere Giovanni Malerba, è slittata a domani, così come l'intervento del professor Franco Coppi, difensore dell'imputato. Una sentenza molto attesa, sia a Roma in via del Corso che a Milano in via Solferino.

In un'aula fredda, dominata da un orologio inesorabilmente fermo sulle «9.15 di martedì 12 ottobre», il presidente Carlo Serrao ha tentato l'ultima mediazione tra il querelato Cavallari, il querelante Andò (presente) e la parte civile Craxi (assente). «*Ove possibile, vorrei invitarvi ad una stretta di mano: c'è la possibilità di trovare un'intesa?*». No, proprio non c'è. E il processo comincia: pubblico inesistente, ma qualificato dalla singolare presenza di Salvatore Biornello, il vicepresidente socialista della Regione Sicilia da sabato in libertà provvisoria.

Interrogato, Cavallari ha ricostruito le tappe che hanno portato al processo: gli attacchi del psi alla sua persona e al giornale che dirige dopo la bufera P2; l'accusa rivolta da Salvo Andò, vicepresidente della commissione P2, responsabile della sezione «Problemi dello Stato» e membro della segreteria socialisti («*Gelli e Orioiani, nel Consiglio di amministrazione del Corriere, sono entrati prima di Cavallari e ne hanno coopiato la scelta*»)... Per arrivare ai due articoli, a sua firma, pubblicati l'8 e 9 aprile.

«*L'affermazione di cooptazione da parte della P2* — ha detto Cavallari — *è un'offesa che non può essere tollerata. Preciso che la mia è stata una dura polemica giornalistica...*».

«*L'Avanti!* scrisse che una direttore di un giornale che uccide e per il quale si uccide, alludendo al delitto Tobagi».

Avvocato Coppi: «*Presidente, vuol chiedere a Cavallari se gli sono giunte manifestazioni di insofferenza da parte della segreteria psi?*».

Cavallari: «*Non so perché, ma fin dal 1980, dopo la strage di Bologna, quando scrivevo da Parigi come corrispondente, dopo un mio articolo la direzione del giornale mi telefonò per segnalare che l'onorevole Craxi aveva invitato la direzione stessa a non farmi più scrivere di cose italiane...*».

Fin qui Cavallari, che ha confermato ogni rigo e ogni giudizio scritto su Andò («*un deputato che dopo questa memorabile sortita non possiamo certo chiamare onorevole*») e sul psi («*come mai il partito socialista non ama una direzione che preferisce i carabinieri ai ladri?*»; «*un partito che, avendo parecchie pendenze penali da sistemare a Torino e altrove cerca di deviare sul Corriere un po' di polverone*»; «*non sarà che la storia si ripete e che l'Avanti! abbia nuovamente partorito un altro Popolo d'Italia?*»...).

L'avvocato Carlo Striano, per conto di Andò e Craxi, ha invece e ovviamente sostenuto la «*grave, seria, pesante diffamazione operata da Cavallari, che si trova in posizione di guerra guerreggiata contro il psi*». Ha anche sostenuto che, al Cavallari è stato «cooptato» dalla P2: da Gelli e Orioiani tramite l'allora amministratore delegato della Rizzoli Bruno Tassan Din.

Il p.m. è d'accordo: «*L'affermazione di Andò è legittima, gli articoli sono offensivi e denigratori nei confronti dell'intero psi. Quello di Cavallari è un comportamento non giustificato*». Condanna, quindi.

g. c.

## Scarcerata una svizzera a Comiso

COMISO — Ha ottenuto la libertà provvisoria la cittadina svizzera Cristina Biaggi, 46 anni, che era stata arrestata quattro giorni fa ed accusata di «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato».

La donna era stata sorpresa dai carabinieri mentre scattava fotografie alla base missilistica di Comiso.

Gli italiani pagarono i complici magiari con la più preziosa delle 7 tele

# Budapest racconta il furto nel museo

BUDAPEST — Il «*ritratto di giovane*» di Raffaello, uno dei sette capolavori del Rinascimento italiano rubati nel novembre scorso dal Museo di Belle Arti di Budapest e ritrovato nascosto sotto terra in un villaggio presso la capitale, era il «pegno» che i complici ungheresi avevano preteso dagli italiani autori del furto, che non avevano i soldi per pagare le loro «prestazioni».

Lo si è appreso, assieme ad altri particolari sulla dinamica del clamoroso colpo, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal viceministro degli Interni ungherese Ladvanszky, dal generale di brigata della polizia Gabri e dal colonnello Merges, responsabile delle indagini.

E' stato accertato che il 14 ottobre scorso, Graziano Ierio e Ivano Sciantì giunsero in Ungheria con l'intenzione di compiere un furto di quadri nel Museo di Belle Arti di Budapest e si recarono in visita alla galleria parecchie volte.

Le autorità ungheresi hanno indicato che i due trovarono poi complici locali, finanziando una ragazza di Erd (un paese vicino Budapest), Katalin Jonas, di 16 anni, che studiava italiano e funzionò in un secondo tempo da interprete, conoscenza in un locale notturno. La giovane li aiutò a mettersi in contatto con Gusztav Kovacs, disoccupato di 28 anni, e con un commerciante di verdura, Jozsef Raffai, di 21, entrambi con trascorsi penali e residenti a Erd.

Giacomo Morini si unì ai suoi connazionali il 30 ottobre. Il furto fu compiuto dai tre italiani, con la sospetta partecipazione di Kovacs, nella notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre.

Quella stessa notte i quadri rubati, ad eccezione del ritratto di Raffaello, rimasto in mano ai complici ungheresi, furono portati fuori dal Paese con l'aiuto di altri due italiani, Giordano Incenti e Carmine Palmese. Questi attraversarono il posto di frontiera di Letenye, al confine con la Jugoslavia su una Fiat. Giacomo Morini era con loro, mentre gli altri due italiani, Ierio e lo Sciantì, lasciarono l'Ungheria in treno attraverso la frontiera di Hegyshalom, al confine austriaco.

Si è appreso che la ragazza e Jozsef Raffai hanno confessato tutto, fino nei particolari, mentre Kovacs si rifiuta di parlare.

Budapest. Il dipinto di Raffaello era nascosto sotto terra

## Commissione P2 da domani le audizioni dei segretari

ROMA — Domani cominceranno le audizioni degli ex segretari dei partiti nel periodo 1975-'82 da parte della commissione di inchiesta sulla P2.

Domani saranno ascoltati gli ex segretari della dc Fanfani, Zaccagnini e Piccoli. Mercoledì 24 sarà la volta dei pli Zanone; il pomeriggio sarà dedicato all'ascolto degli ex segretari radicali (Pannella e almeno altri due esponenti del partito).

Giovedì 26, infine, le audizioni saranno concluse con gli interventi del segretario del msi-dn Almirante, dei repubblicani Biasini e Spadolini, dei socialdemocratici Romita e Longo e dei socialisti De Martino e Craxi.

Probabilmente con queste audizioni la commissione P2 concluderà il proprio lavoro istruttorio e quindi comincerà la stesura della relazione finale, che dovrebbe essere pronta entro l'8 aprile prossimo.

## Un sopralluogo del magistrato nella fabbrica dove si digiuna

SAVONA — Il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, si è recato nello stabilimento di Vado Ligure dell'Italiana Coke (Fornicoke) per verificare le condizioni di sicurezza degli impianti e per rendersi conto dello stato di salute degli operai che da nove giorni digiunano per protestare contro la decisione di chiusura della fabbrica.

Dopo il sopralluogo, Boccia ha invitato formalmente la direzione a sospendere ogni procedura di riduzione della produzione al fine di mantenere inalterata la fornitura di gas alle 35 mila utenze civili e industriali di Savona, Vado Ligure, Quiliano.

L'intervento del magistrato dovrebbe servire a congelare la situazione fino a domani, quando al ministero delle Partecipazioni Statali si terrà un incontro tra l'Eni, il ministro Darida e le rappresentanze sindacali.

## Stato civile di Torino

16 GENNAIO 1984

NATI: Bertolino Claudio, Tessone Gabriele.

MORTI: Negro Margherita ved. Cesare Carlet, di anni 85, nata a Mezzenile, abitante in via Monginevro 15; pens.; Ant Giuseppina in Alciato, a 68, Asti, v. Carcagnola 22, pens.; Tessore Antonietta, a 80, Torino, v. Carrera 151/14, casal.; Cervo Ilda, a 58, Cirié, v. Tiziano 3, con la; Lona Teresa in Carosio, a 73, Ricadi, v. Talmone 2, pens.; Marelli Caterina in Salone, a 68, Castelnuovo Don Bosco, v. Emanuel 16, pens.; Viale Santa v. Varia, a 89, Possasco, 5, Gest. Mariclori 19, pens.; Calissa Calogero, a 87, Cavaso, v. Barbone 40, pens.; Bolo Giuseppina, a 86, Bonzanigo, v. Monalisa 1, pens.; Scaglioni Luigina, a 90, Shanghai, e Cassina 5, pens.

Deceduti in ospedale: Pesenda Francesca, a 56, Piacenza, pens.; Bosolino Alfonsina, a 83, Camino, pens.; Lessio Guerrino, a 79, Asti, pens.; Emo Antonio, a 84, Pancalieri, pens.; Ceodi Paolina v. Meriani, a 88, Carignano Piemonte, pens.; Piccinis Balbina, a 79, Montrevel-lo, pens.; Aiello Maria in Durnerchay, a 75, Camaro, pens.; Bolbo Guerrino, a 71, Casiel Boglione, pens.; Navarra Domenico, a 76, Villanova Grasico, pens.; Puserino Antonia v. Alongi, a 76, Pozzi, pens.; Brezza Vincenzo, a 76, Cavaone, pens.; Vaschetti Lodovico, a 69, Torino, pens.

Nati 2 - Morti 39.

16 GENNAIO 1984

NATI — Bellia Giovanni, Di Paolo Antonio; Rapelli Luca, Gammardella Giulia; Italia Gemma; Erla Rossella; Cosetta Maria; Piancada Elisa; Curcio Margaret; Tondini Irene; Liuliani Ilenia; Savino Luana; Cervea Massimo; Papalanni Dario; Vannelli Fabio; Gerardi Michela; Esposito Grazia; Guiato Fabio; Bossone Marco; Vissani Marco; Natalino Elena; Meloneri Jacopo; Pau Alice; Piazzese Marco; Sapone Daniela; Sambora Stefania; Leggio Giuseppe; Sabatino Andrea; Pelli Manuela; Di Piazza Daniele; Mafa Carola; Di Palo Marco; Allori Marco; Dalla Russo Daniele; Zullo Davide; Mastrolia Alina; La Bracca Roberta; Girardo Daniele; Trianto Federica; Rapa Elisa; Guglielmetto Matteo; Mazzi Laura; Vitali Mariana; Falsone Mario; Ippolita Anna.

MORTI — Mallol Angelo, di anni 82, nato a Foggia, abitante in via Leoncavallo 104, pens.; Airaldo Antonia, a 82, Fossano, v. Cervosio 15/E, pens.; Clerico Maria, a 87, Villastellone, v. M. Santa 6, pens.; Sola Chiastina v. Rusconi, a 73, Carmagnola, v. F. Milani 5, pens.; Pianfetti Caterina v. Camerano, a 90, Bene Vagienna, v. Milano 27, pens.; Rigetti Domenico, a 86, S. Ferdinando Puglia, v. Quarello 18, pens.; Dovard Renata in Pellon, a 71, Torino, v. Vespucci 61, casal.; Re Bolli Olindo, a 86, S. Dona Piave, v. Quirengo 3, pens.; Benoin Mariana, a 87, Fegna Po, c. Sommeiller 21, pens.; Lupone Margherita, a 86, Torino, v. M. della Salute 12, pens.; Novarelli Maria v. Martinoni, a 88, Occhiappo Inf., v. M. d. Salute 12, pens.; Bertie Guglielmo, a 76, Exilles, v. Piazza 106, pens.; Massoni Guglielma, a 75, Tignale, v.le Magnaga 8/5, pens.; Sisa Ida in Arborio, a 84, Mango, v. G. Cesare 63, pens.; Bellocco Maria Teresa, a 90, Gotassasco, v. Limone 22, pens.; Caputo Rocco, a 73, Orbassano, v. Fallenta 23, pens.; Marchetto Lino, a 76, Frabe Peisolino, v. Chiarlet 13, pens.; Giacchero Francesco, a 86, Monterosso, v. Bianconi 7, pens.; Tibaldi Caterina, a 89, Montaldo d'Alba, v. S. Giulia 67, pens.; Viola Michela, a 67, Sommariva Perno, v. Bidone 31, pens.

Deceduti in ospedale: Lombardo Elvira, a 73, Genova, pens.; Orlassa Maria, a 72, Murisengo, pens.; Bonuto Teresa, a 63, Chieri, pens.; Fasolo Lida in Maurino, a 48, Chivasso, casal.; Roberto Rosalba in Roberto, a 61, Moncalieri, pens.; Guerini Rocco, a 84, Moncalieri, pens.; D'Ambra Giuseppe, a 82, Milazzo, pens.; Peiarolo Alfredo, a 75, Catanzaro Sens., pens.; Peraglione Cornelia, a 88, Settimo, pens.; De Angeli Eugenio, a 65, Wuppertal (Germania Occ.), pens.; Favre Elvira Maria, a 80, Oulx, pens.; Fenile Anna, a 87, Rocca Cig., pens.; Mascarello Filippa, a 69, Sant'Ambrogio, pens.; Briccarello Riccardo, a 79, Andora, pens.; Russo Ulisra in Di Biase, a 65, Imperia, pens.; Prabstel Romina v. Perduccioni, a 77, Vicino Miguel, pens.; Fossio Piero, a 81, Cravanzana, pens.; Brachino Piero, a 83, Montanaro, pens.; Coppolino Pina, a 80, Castrovalva, pens.; De Paoli Paola v. Accola, a 70, Vische, pens.; Massaro Riccardo, a 68, Canosa Alfano, pens.; Caldarelli Pietro, nato 1, Torino, infanzia.

Nati 41 - Morti 61

(Segue da pagina 5)

E' mancato

**Giovanni Battista Grisoni**

L'annunciano i figli Graziano, Vincenzo, Giuseppe, Maria, Giovanni Aldo con le rispettive famiglie, parenti, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì giovedì 19 corrente mese nella parrocchia del Ss. Pietro e Paolo in Mondovì.

— Mondovì, 17 gennaio 1984

E' mancato

**Francesco Giacomino**

Lo annunciano la moglie, figli, generi, nipote e parenti tutti. I funerali in Cattedrale mercoledì 18 alle ore 16 partendo da via Rossini 5.

— Collegno, 17 gennaio 1984

Partecipano al dolore gli amici Pina Torchio e famiglia e famiglia Bani Andrea.

E' mancata

**Aurora Clocca ved. Actis**

Addolorati lo annunciano i figli Giorgio, Piera col marito Luciano Pencino e figlio Massimo, Mariuccia col marito Fernando Sampò e figli Fabrizio e piccola Cristina, Silvia con le moglie Fiorina e figlia Marisela; sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 domicilio Martini, via Tofane.

— Torino, 17 gennaio 1984

I Colleghi del Servizio Assistenza Operativa sala del latticio Bonsanio San Paolo di Torino partecipano al dolore di Silvio Actis per la perdita della MAMMA.

Il 16 gennaio ha concluso la sua vita terrena

MADRE SUOR

**M. Alma Noverasso**

suora dimissionaria
di S. Caterina da Siena

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, il fratello monsignor Luigi, le consorelle Suore Domenicane e i parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 23 gennaio nella cappella dell'istituto S. Domenico, via Pinelli 3, alle ore 8,30. Un ringraziamento alle gentili persone che vorranno unirsi nelle preghiere ai suoi cari.

— Cassa M., 17 gennaio 1984

E' mancato

**Girardo Napoli**

L'annunciano la moglie Amelia Cemmelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m. ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1984

E' mancata

**Eglantina Liverani**

Anziana FIAT

Ne danno l'annuncio il marito, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 di giovedì 19 corrente Maternità. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1984

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Luigia Degiatto (Anna)**

anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio Tommaso, le sorelle Vittorina, i nipoti Franco, Renato, Giovanna e Beatrice, cugini e parenti tutti. Funerali partiranno lunedì oggi 16 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi. Non fiori ma opere di bene.

— Moncalieri, 16 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato

**Giovanni Balocco**

Lo annunciano i figli Felice con la moglie Pierina Bosatra e figlio Mario, Vincenzo con la moglie Nella Garrone e figlia Angela, Anna Maria con il marito Luigi Rapelli e figli Piero ed Elena e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente mese ore 14,30 partendo da via Martini di Belzore 5.

— Settimo Torinese, 17 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Balocco gli amici

Grazia e Sergio Torlai
Giuliana e Claudio Torlai
Carla e Mauro Sancha
Michelina e Tonino Tosatto
Luciana e Mario Garino
Mara e Francesco Zanzano
Adolfina e Lorenzo Casa
Piero e Giovanna Bessone

E' mancata

**Albertina Bergamo ved. Re (Iole)**

Lo annunciano la figlia Giorgina, il genero Augusto e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato.

— Torino, 18 gennaio 1984

## RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara

**Ester Dal Prà ved. Saltarini**

ringraziano medici e personale del Reparto Ortopedia Maurizianio per le premurose cure prestate.

— Torino, 18 gennaio 1984

I familiari del compianto

**Carlo Fenoglio**

vivamente commossi per la dimostrazione di affetto ricevuta ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 17 gennaio 1984

Le famiglie Rossi e Sanginaldi ringraziano sentitamente per le manifestazioni di affetto e di stima inviate alla loro cara scomparsa

**Cristina Superchi ved. Ricci**

— Brusasco-Isolabella Mont., 16-1-1984

## ANNIVERSARI

1971 1984

**Umberto Ratti**

Sempre ricordandoti

1906 1984

**prof. Vittoria Dall'Olio Compagnoni**

Roberto, Maurizio e familiari la ricordano con immutato amore a coloro che la conobbero. Messa 19 gennaio ore 17,30 Madonna di Pompei.

1903 16 Gennaio 1984

**Maria Parusso ved. Eusebio**

Ti ricordo con affetto e rimpianto Gemma.

1893 1984

**Pietro Garbaiona**

Sempre ricordandoti

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Mario Nicolello**

anziano S. Paolo

i nipoti Nella lo ricordano a parenti e amici. Messa in suffragio 19 gennaio ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bencivenga 169.

— Torino, 18 gennaio 1984

1893 23 Gennaio 1984

**dott. Andrea Cavalot**

Con rimpianto la moglie, la famiglia ricordano. Messa Cuorgnè parrocchia ore 11 del 21 ore 18,15.

Nel 1° e 10° anniversario desiderio cristiani genitori

**Gabriella e Antonio Giaccone**

la figlia Rosetta con immenso affetto e rimpianto ricorda: Santa Messa 18 e 26 gennaio ore 18 parrocchia Terrazzano.

— Bardghiaro, 16 gennaio 1984

## Le bande dell'Anonima hanno portato a termine nella regione 28 sequestri

# Veneto, dieci anni di rapimenti

### I familiari delle vittime hanno pagato quindici miliardi di riscatto - Un caso di morte accertata: l'industriale Gianfranco Lovati rapito a Caorle (Venezia) - Due ostaggi devono ancora tornare a casa (uno prelevato il 3 ottobre '82, l'altro nel gennaio '83) - Una decina di arresti, ma nessuno veramente importante

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Hanno raccolto oltre 15 miliardi in poco meno di dieci anni le bande specializzate in sequestri di persona che operano nel Veneto. Ventotto rapimenti dal 1974 ad oggi, due ostaggi che devono ancora tornare a casa. Una decina di arresti, ma nessuno veramente importante. I soliti riciclatori del denaro sporco che però non hanno fornito informazioni utili per arrivare ai vertici delle organizzazioni criminali.

Verona e Vicenza sono le province più battute dai rapitori. Seguono Padova, Venezia e Treviso. Un caso di morte accertata: l'industriale Gianfranco Lovati, 36 anni, proprietario terriero, rapito a Caorle il 13 agosto del '74 e trovato carbonizzato cinque giorni dopo in un'auto a Pozzolengo, in provincia di Brescia.

Nel Vicentino ha aperto la serie Giancarla Balestra, 18 anni, industriale orafa, rapita a Bassano del Grappa il 14 febbraio dell'80 e liberata dai carabinieri venti giorni dopo a Marene (Venezia). Otto persone sono finite in carcere. Ma il fallimento dell'impresa non ha scoraggiato i banditi. Una nuova gang ha sequestrato il mobiliere Livio Bernardi (3 ottobre '82) nella sua abitazione di Rosà. I familiari hanno pagato 800 milioni e stanno ancora aspettando che il loro caro torni a casa. Poi è stata la volta di Mario Mastrotto, di Trissino (20 ottobre - 24 novembre '82) liberato per un miliardo e 200 milioni; Marco Padovani, rapito il 13 dicembre dell'82 a Brendola e rilasciato il 4 maggio dell'anno dopo a Modena con un riscatto di 1 miliardo e 800 milioni. E ancora Maria Berica Marchiorello, di Rosà (20 dicembre '82 - 8 marzo '83) liberata dai carabinieri a Montebelluna. Per lei avevano chiesto addirittura 7 miliardi. Pietro Berto, industriale di Marano (3 gennaio 1983) ancora nelle mani dei banditi. Infine Elisabetta Granello (10 gennaio '83) di Lonigo rilasciata quattro giorni dopo nel Bergamasco senza il pagamento del riscatto.

Nel Padovano il primo sequestro è quello dell'industriale Giorgio Montesi. Ma è anche il primo rapimento che apre la serie veneta, il 31 ottobre 1974. L'uomo è rilasciato sette giorni dopo, la famiglia ha pagato due miliardi. Tocca poi a Marina Boldrin (siamo nel '77), rapita a Noventa. Riesce a fuggire approfittando di una lite con colpi di pistola fra i suoi carcerieri. Poi qualche anno di tranquillità e nel maggio dell'81, l'«anonima» torna farsi viva e preleva Alberto Finco, di Camposanmartino (18 maggio). E' rilasciato otto giorni dopo senza sborsare una lira. Il 18 novembre dello stesso anno è rapito Gino Isoli, a Fontaniva: ventotto giorni di prigionia e torna a casa dopo aver pagato un miliardo e 200 milioni. L'anno dopo, il 17 ottobre è sequestrato a Tombolo Renato Andretta. Scappa dopo un'ora: i suoi rapitori nella fuga avevano avuto un incidente d'auto. Infine il 21 ottobre è sequestrata Paola Wilma Banzato Businari, diciassette giorni di prigionia e libertà per 800 milioni.

Nel Trevisano i rapitori hanno poca fortuna. Tre vittime se la sono cavata da sole, una quarta è liberata dalla polizia e una quinta hanno dovuto lasciarla andare. Il 16 giugno '82 Ferruccio Bertazzon è sequestrato a Bernaglia della Battaglia. Fugge dopo alcune ore dalla pineta di Ravenna dove era stato portato. Poi è la volta di Maria Rosso Monti, moglie di un industriale tessile. E' liberata dalla polizia a Brugine, in provincia di Padova, il 22 dicembre. Tentano poi con il «re della maglia», Luciano Benetton. L'8 dicembre dell'82 l'industriale sta rincasando in auto nella sua abitazione di Quarto d'Altino, quando è affrontato da due persone: una gli frantuma con una mazza il vetro corazzato della vettura. Benetton riesce a ingranare la retromarcia e fugge. Il 5 ottobre dell'anno dopo, è rapito a Saletto di Piave l'industriale Sergio Mosole. Mentre sono in corso le trattative con i familiari, l'uomo riesce a scappare dalla prigione. Era la notte fra il 12 e il 13 novembre, aveva scoperto di essere stato portato vicino a Reggio Emilia. Il terzo sequestro finito malamente per i rapitori è quello del sessantenne Mario Bucciol, di Gorgo al Monticano. Il 9 ottobre lo hanno caricato a forza su un'auto nei pressi di Vittorio Veneto e il giorno dopo devono lasciarlo libero nella foresta del Cansiglio. C'era troppa polizia in giro: stava per arrivare il presidente Pertini.

In provincia di Venezia, a Stra, il 24 novembre '79 è sequestrato Diego Rossi. Lo hanno rilasciato dopo 13 giorni con il pagamento di 800 milioni. Per un miliardo i banditi hanno ridato la libertà anche a Marco Aurelio Pasti, che avevano rapito a Eraclea il 30 giugno dell'80 e tenuto prigioniero per 36 giorni. E sempre per un miliardo torna a casa Antonio Piarotto, prelevato a Mirano il 25 febbraio '81 e sequestrato per 24 giorni.

Infine il Veronese. La prima rapita è Ilaria Mellori (è il 25 novembre del '74) che abita nel capoluogo. E' rimandata a casa dopo 3 giorni, appena incassati 250 milioni. Forse la stessa banda rapisce il 29 gennaio '75 Saverio Garonzi, presidente del «Verona», e dopo una settimana torna libero: riscatto un miliardo. A maggio finisce prigioniero Ivo Antonini e dopo 18 giorni è liberato per mezzo miliardo. Il suo posto nella prigione lo prende Aldo Mirandola, di Cerea, che paga la sua libertà, dopo 17 giorni, 700 milioni. L'annata nera la chiude Filiberto Fraccari, rapito la notte di Natale. Torna a casa il 3 gennaio: 900 milioni. Trascorrono quattro anni tranquilli. Il 6 dicembre del '79, la banda torna in attività e preleva l'industriale Giovanni Girelli. Ma l'uomo è fortunato, lo libera la polizia due giorni dopo a Bovolone e sempre la polizia libera Alessandro Cardi, allora diciassettenne, rapito il 6 novembre dell'82 a Chievo e trovato in un cascinale a Casone di Azzago, Verona.

**Aldo Popaiz**

## Ricostruzione Vajont Il sindaco di Belluno è rinviato a giudizio

**BELLUNO — Il sindaco di Belluno, Gaetano Toscano, 55 anni, socialdemocratico, e altre otto persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Giulio De Simone.**

**Toscano dovrà rispondere di interesse privato in relazione alla vicenda «diritti del Vajont-case popolari», che riguarda una serie di irregolarità che dal 1971 al 1981 sarebbero state compiute nella gestione delle speciali provvidenze previste dalla legge per la ricostruzione.**

**L'indagine di polizia giudiziaria prese il via all'inizio del gennaio 1981 quando fu accertato che sei persone — quattro dipendenti dell'Iacp e due pretori — stavano costruendo alloggi nelle località Cavarzano e Castione senza avere i titoli di legge per usufruire degli interventi per l'edilizia agevolata.** (Ansa)

Il giudice indagava su mafia e droga

# Ordinarono dagli Usa d'uccidere Montalto?

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Presunti mafiosi del Trapanese e boss di «Cosa Nostra» avrebbero organizzato l'assassinio del sostituto procuratore di Trapani, Ciaccio Montalto: è scritto in un rapporto redatto dalla Criminalpol di Palermo, dai carabinieri e dalla Squadra Mobile di Trapani.

La relazione, consegnata ieri mattina al procuratore di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta, mette in relazione l'omicidio con le indagini compiute da Ciaccio Montalto sul traffico di droga destinata agli Usa e sul riciclaggio dei proventi in banche siciliane.

In tutto le persone indicate quali mandanti o esecutori sarebbero 25; i loro nomi sono ovviamente coperti dal segreto istruttorio.

Secondo gli investigatori il rapporto di polizia non prelude comunque all'emissione di ordini di cattura. Si tratterebbe invece di un punto sulle indagini e gli elementi finora raccolti richiederebbero un'ulteriore elaborazione.

Il sostituto procuratore Ciaccio Montalto venne ucciso la notte del 25 gennaio 1983 mentre tornava in auto alla sua villa vicino a Trapani. Un commando gli tese un agguato e lo uccise sparando con una mitraglietta.

Nel corso delle indagini gli inquirenti hanno compiuto alcuni viaggi negli Stati Uniti per raccogliere informazioni.

g. r.

## Taranto, chiesti due ergastoli per Prima linea

TARANTO — La condanna all'ergastolo è stata chiesta per Ciro Longo, responsabile dell'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Antonio Chionna, e per Paolo Zambianchi, che lo incitò a sparare durante la rapina del giugno 1980 nell'agenzia di Martina Franca della Banca Commerciale Italiana. Questa la conclusione del pubblico ministero Vincenzo Petrocelli al processo contro 17 imputati, accusati di aver costituito la colonna tarantina di «Prima linea».

Uno degli imputati in difficoltà di fronte a una sua conversazione col libanese Chebel

# Nella registrazione d'una telefonata forse la chiave del delitto Chinnici

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — *«Ma Falcone lo vedi? Se lo vedi dovresti farmi un colpo di telefono»*. La richiesta fatta dal libanese Chebel a Vincenzo Rabito, in una telefonata del 1° maggio scorso intercettata dalla polizia, torna ora nel processo per l'assassinio del giudice Chinnici e apre un capitolo misterioso. Rabito, risulta dalle intercettazioni, rispose: *«Sì, ma non te lo do per sicuro perché (Falcone) è partito per un appuntamento con un'altra persona»*. Chi era il «Falcone» della telefonata? Interrogato ieri in proposito, Rabito ha dato una spiegazione tale da giustificare sospetti: *«Signor presidente* — ha detto, agitandosi sulla sedia — *io capii "Amicone", non "Falcone". Avevo parlato a Chebel della mia amicizia con Scarpisi (Pietro Scarpisi, socio e coimputato di Rabito, n.d.r.) e siccome il libanese mi risultava individuo premuroso e affettuoso non mi ha stupito quella frase»*.

Ma allora perché — domanda ancora il presidente — rispose a quel modo, dicendo che «l'Amicone», cioè Scarpisi, era partito? E Rabito, sempre più imbarazzato: *«Mah, che vuole, dissi così per dare un'impronta di lavoro, per far vedere che si è sempre oberati di lavoro. Nel commercio si usa»*.

Questa versione non ha ovviamente soddisfatto il presidente della corte, che è tornato più volte sul brano della telefonata intercettata; ma Rabito non ha modificato la sconclusionata tesi dell'equivoco. Il Falcone di cui parlavano l'imputato e Chebel è forse il giudice istruttore Giovanni Falcone? *«E' un nome che conosco solo per averlo letto sui giornali»*.

Il giudice Falcone, titolare di importanti processi contro la mafia, è uno degli obiettivi che Chebel indicò quando preannunciò al capo della Criminalpol di Palermo la strage messa in cantiere dalle cosche. Perciò alcuni legali di parte civile hanno interpretato la conversazione Rabito-Chebel a questo modo: Rabito controllava le mosse del magistrato, Chebel — confidente della polizia — voleva capire che cosa fosse riuscito a sapere. Anche la frase di Rabito circa la partenza di «Falcone», letta in questo contesto, potrebbe indicare che il giudice si era allontanato da Palermo per lavoro.

Peraltro non si capisce perché, in una telefonata che secondo questa interpretazione sarebbe in codice, il nome di Falcone compaia così esplicitamente. Ci si è chiesti allora se il «Falcone» di cui si parla fosse un trafficante di droga, o comunque un personaggio di cui Rabito ha interesse a nascondere l'identità, come sembrano indicare le risposte date ieri. Per saperne di più bisognerà attendere l'interrogatorio di Chebel, che dovrebbe comparire in aula non prima di una o due settimane.

L'impatto di Rabito con le telefonate intercettate dalla polizia è stato, com'era intuibile, per lui rovinoso. In quelle chiamate, velate almeno all'apparenza da un parlare per allusioni, emergono qua e là brani compromettenti: l'imputato ne ha dato spiegazioni così illogiche da costringere il suo difensore, in una pausa del processo, a consigliargli di rispondere «non so» o «non ricordo» invece di avventurarsi in risposte tanto perentorie quanto goffe.

Nella conversazione numero due, Rabito parla con un certo Dominick (*«Dominick Pennisi, un commerciante della North Carolina, negli Usa, cui mandavo tavoli greggi prodotti dalla mia fabbrica»*, ha spiegato l'imputato). Ad un certo punto Dominick dice: *«Agli amici qua gli detti l'ordine e pure cinque cose in acconto»*. Che vuol dire?

Rabito tenta di spiegare a modo suo: l'ordine, in realtà sarebbe «un'ordinazione», di cui però non sa niente, forse sedie o tavolini. Anche le «cinque cose» sarebbero sedie. Ma perché nella telefonata intercontinentale si parla di «cose» e non di sedie? Al presidente che gli riformula per l'ennesima volta questa domanda, Rabito finisce per rispondere innervosito: *«Che ne so? E che importanza ha?»*.

Le risposte sguaiate dell'imputato sembrano confermare il sospetto che i suoi rapporti con italo-americani negli Usa non riguardassero esattamente mobili. Considerare Pennisi, come fa Rabito, un trafficante di droga non significa comunque dimostrare che abbia preso parte all'organizzazione della strage; eppure sulla giuria popolare le dichiarazioni del «commerciante» palermitano fanno probabilmente una pessima impressione, e spianano la strada all'accusa. Così finora sembrerebbe che Rabito si stia cucendo con le sue mani una condanna all'ergastolo.

**Guido Rampoldi**

## La carta circolazione dal 2 aprile entro 48 ore

**ROMA — A partire dal 2 aprile gli uffici della Motorizzazione civile consegneranno immediatamente, appena pronta, la carta di circolazione agli interessati. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti Claudio Signorile per semplificare e accelerare le procedure per il rilascio della carta di circolazione. Sarà copia autentica del documento, spiega una nota del ministero, sarà inviata dalla Motorizzazione al Pubblico registro, entro 60 giorni, come di consueto, la documentazione necessaria per la registrazione.**

**Non appena il Pubblico registro avrà approntato il foglio complementare, lo consegnerà all'utente. Gli adempimenti di carattere patrimoniale e fiscale successivi all'immatricolazione saranno salvaguardati dalla possibilità di sanzioni a carico degli inadempienti.**

**In questo modo si otterrà un quadro di maggiore certezza nella circolazione non solo dal punto di vista dell'utenza, si legge ancora nel documento, ma anche da quello dell'ordine pubblico e soprattutto si ridurranno «grandemente» i tempi di consegna della carta di circolazione.**

**Gli uffici della motorizzazione stanno infatti definendo un piano organizzativo che garantirà nella maggior parte del Paese la possibilità di ritirare targa e carta di circolazione entro 48 ore dalla presentazione della domanda.**

## Impiegato del Distretto favoriva i mafiosi

CATANZARO — Un impiegato civile del distretto militare di Catanzaro, Franco Bassarelli, di 31 anni, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Lamezia Terme, con l'accusa di favoreggiamento personale e falsità in atti pubblici.

Secondo quanto si è appreso (sulla vicenda viene mantenuto uno stretto riserbo), Bassarelli avrebbe alterato i «fogli matricolari» di alcune persone sospettate di appartenere alla mafia.

Il dibattito sui sequestri di persona e sulle iniziative da prendere

# Un coro di no alla proposta di Coronas «La polizia non tratti con i rapitori»

ROMA — *«E' inaccettabile»*. *«Si tratta di una proposta facilmente eludibile»*. *«E' una linea impraticabile»*. Una valanga di no, compreso quello dei più diretti interessati, i poliziotti, si è abbattuta in quanto, in tema di sequestri, ha suggerito, come ipotesi da esplorare, l'altro ieri a Milano, il capo della polizia Rinaldo Coronas: la gestione delle trattative coi rapitori, fino al pagamento del riscatto, venga, per legge, lasciata alla polizia.

Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti, parla di iniziativa *«singolare»*. E chiarisce: *«Lo è per ragioni di principio, ma soprattutto per motivi concreti, che rendono questo tipo di gestione del delicato problema dei sequestri assai poco credibile e precario. Indicazioni di questo genere sono di assai dubbia, per non dire nessuna, efficacia, e sono fuorvianti rispetto all'impegno che lo Stato deve assumere per colpire i sistemi di riciclaggio e di investimento del profitto del crimine e per smascherare complicità e protezioni»*.

*«Forse la proposta di Coronas sarà più articolata. Se è quella riportata dai giornali, è incompatibile»*, osserva Giuseppe Gargani, responsabile per la dc dei problemi dello Stato. *«A parte l'attività di prevenzione, la polizia deve svolgere un compito di importanza fondamentale: evitare la circolazione del denaro dopo le trattative. Oltre che aumentare un po' le pene per gli autori dei sequestri di minori (li noi, per questo reato, ha chiesto la pena di morte), non mi pare che rimanga molto da fare in materia legislativa sui sequestri»*.

Secondo il liberale Roberto Sterpa, *«è inutile inserire nel nostro ordinamento delle norme che sono facilmente eludibili. Se fosse introdotta questa norma* — spiega — *il rapitore imporrebbe ai familiari di trattare direttamente. E voglio vedere quale tribunale potrebbe condannare il familiare, che, nel tentativo di salvare la vita di un congiunto, violasse la norma. Per noi liberali l'unica cosa fattibile è l'obbligatorietà dell'identica sanzione penale per tutti coloro che partecipano in varia misura a questo reato. Si tratta infatti di un reato complesso, in cui ogni pedina è essenziale»*.

A parte il merito della proposta, sotto molti aspetti *«inammissibile»*, Franco Bassanini, della sinistra indipendente, considera *«assai discutibile»* che un funzionario dell'amministrazione dello Stato, sia pure di altissimo livello, *«si arroghi il compito di formulare proposte che rientrano certamente nella sfera dell'indirizzo politico riservato al suo ministro, all'intero governo e al Parlamento»*.

In effetti, ricorda il comunista Luciano Violante, in alcuni Paesi, ad esempio in Germania, la fase del sequestro è gestita dalla polizia, la quale, a rapimento concluso, passa gli atti alla magistratura. *«Da noi* — rileva — *una cosa del genere è difficile da fare. C'è infatti una norma costituzionale che stabilisce che la polizia giudiziaria dipende dalla magistratura. A parte questo, non capisco i motivi. Se ci sono stati casi in cui i magistrati si sono comportati in maniera inadeguata, ciò va denunciato»*.

I problemi, per Violante, sono altri: *«Il sequestro di persona* — osserva — *ha uno dei tassi di impunità più bassi. Ciò che non si riesce ad ottenere è il recupero del riscatto. E allora occorre tra l'altro fare in modo che la famiglia di chi viene rapito senta sempre accanto l'autorità inquirente, che va alleggerita in questi frangenti dei carichi inutili di lavoro»*.

Domenico Sica, magistrato della procura di Roma, con una grande esperienza in materia di sequestri, ritiene *«opportuna una regolamentazione delle procedure per trattare i rapimenti: per un reato così frequente, dovrebbero essere previste per legge»*.

Lo Stato, dice il socialista Salvatore Andò, *«non ha certo in questa materia doveri analoghi a quelli dei familiari. Deve comunque fare il proprio dovere sino in fondo, facendo, per quanto adesso possibile, saltare trattative ed azioni di consegna di denaro, purtroppo con qualunque rischio. Il vero deterrente al sequestro è la sua non remuneratività. Naturalmente, in questa interferenza dello Stato nel tentativo di inserirsi nella trattativa, vanno attuate tutte le cautele. Ma l'obiettivo è quello che dal rapimento ai criminali non venga un utile»*.

In questo modo, sottolinea polemicamente il segretario generale del Siulp (sindacato di polizia) Forleo, *«si toglie fuori la magistratura per lasciare in mano alla polizia un potere che non le compete»*.

**Giuseppe Fedi**

Truffate un centinaio di persone

## Chiedevano bustarelle offrendo casa o lavoro

CATANIA — In cambio di denaro promettevano case popolari e impieghi in Comune. Ma la polizia ha interrotto la loro attività: Santo Coco, 44 anni, e Aristide Minutola, di 59, dipendenti del municipio di Catania, sono stati denunciati alla procura della Repubblica.

L'indagine è durata circa tre mesi e ha permesso di identificare 113 persone che — per raggiungere il miraggio di una casa o di un lavoro — avevano anticipato somme di denaro ai due impiegati senza ottenere, a distanza di parecchio tempo, più che promesse.

Perquisendo le abitazioni di Coco e Minutola, gli agenti avrebbero sequestrato un libro mastro (nel quale venivano minuziosamente annotate le entrate mensili) e alcuni timbri del Comune utilizzati per autenticare falsi attestati di licenza di terza media da vendere poi a prezzi tra le 200 e le 800 mila lire a chi ne aveva bisogno per prendere parte, pur non avendo mai completato la scuola dell'obbligo, ai concorsi banditi dal Comune.

Interrogando un gran numero di vittime dei due impiegati, la polizia ha ricostruito le loro tariffe: 300 mila lire d'anticipo per l'assegnazione di un alloggio nel quartiere popolare di Librino.

f. s.

# Si cerca il cimitero della mafia

Palermo. I Sommozzatori durante le ricerche del cimitero della mafia, sui fondali del mare antistante il porto (Tel.)

PALERMO — Sommozzatori della polizia hanno ripreso le ricerche sui fondali del mare antistante il porto, dove, secondo le rivelazioni di un «pentito», dovrebbero trovarsi alcuni cadaveri.

Nei giorni scorsi in questo tratto di mare i sommozzatori hanno recuperato cinque rivoltelle di grosso calibro, sulle quali è stata disposta una perizia balistica. Le ricerche sono rese difficoltose sia per la profondità (circa 70 metri) sia per il fondo fangoso.

Intanto, nell'ambito dell'inchiesta sulla cosca capeggiata dal latitante Filippo Marchese (accusato di 13 omicidi) è stato scarcerato il commerciante Antonio De Lisi, che era stato accusato di favoreggiamento. Secondo alcune indiscrezioni il «pentito», messo a confronto con De Lisi, lo avrebbe scagionato.

Alle ricerche hanno partecipato anche i sommozzatori dei carabinieri, «appoggiati» da una motovedetta, la più grande in dotazione dell'Arma, fatta appositamente arrivare a Palermo.

Le ricerche verranno riprese nei prossimi giorni, forse con l'ausilio di telecamere o di un minisommergibile.

# ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

### 1 Commerciali

**VENDONSI** macchine utensili provenienti dal fallimento Audi e Grivetta (Corio Canavese): magli, bilancieri, fresatrici, torni, trapani a prezzo di realizzo. Tel. ore ufficio Della 011 218.840 - 218.567.

### 2 Affari e capitali

AAAAAA. PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni. FINANZIARIA FID Via Cernaia 18 Telefoni 530.445 - 542.634

**A.A.A.A. A** chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 [illegible] ore ufficio.

**A.A.A.A. FINCOTEX** prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 2 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.5203 - 779.826 / 06 474.4046.

**A. FINANZIAMENTI** fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ed artigiani e commercianti. Tel. 011 836.369.

**A. FIPAT** finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 539.422.

**A. DOGEFIN** concede in poche ore prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Viareggio 25, Torino tel. 547.734 - 553.731.

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

**BILEASING** finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 495.514.

**FINANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.421 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità IPIFIM TI AIUTA. A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza cambiali su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe. IPIFIM CORSO VITT. EMANUELE 40 telefoni 515.221 - 517.909

**PRESTITI** fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credem Torino via A. Doria 15, telefono 549.822.

**PRIVATAMENTE** concedesi finanziamenti fiduciari ad operai ed impiegati. Per informazioni telefonare 657.837.

**S.FIN.GE.** finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

**UN PRESTITO?** senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata. Nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Geri s.r.l., corso Vittorio Emanuele 40, telefono 517.040.

### 3 Aziende, negozi

**A.A.A.A. AVETE** intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci: società Lunica nome di serietà. Tel. 650.8673.

**A.A.A.A. AZIENDAL MARKET** [illegible] gruppo Casamercato 011 650.2175 [illegible]

[illegible] vende buona posizione ottimo incasso. Per informazioni telefonare 535.540.

**ABBIGLIAMENTO** taglie IX, X, XIV pratumeria vicinanze via Vandalino [illegible]. Studio Bassi, telefono 519.546.

**ALBERGO** ristorante bar località sciistica val Susa 14 camere ampi locali [illegible]. Buon giro d'affari annuo.

**ARREDAMENTI** oggettistica cedesi centrale avviata attività in esposizione su 3 piani. Amerio Immobili tel. 502.366.

**AUTOSALONE** avviato 140 mq più sospalco 4 vetrine su corso principale in Torino cedesi privatamente a prezzo da concordare. Tel. 910.7706 ore ufficio.

**AVVIATISSIMA** casa del formaggio ottima posizione centrale [illegible] L. 1 milione al giorno vendesi. Tel. 380.810.

**AVVIATISSIMA** latteria zona Crocetta punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende panetteria alimentari S. Salvario. Ampi locali, magazzini. Buon incasso. Dilazioni.

**BAR** centrale super alcolico forte incasso dimostrabile pedonale dilazionando. Tel. 504.729 - 503.866.

**BAR** corso Francia ottimo incasso giornaliero chiusura serale festiva vende con minimo anticipo. Tel. 083.298.

**BAR** super angolare zona popolosa bene ridotto incasso L. 250 mila giornalieri cede L. 85 milioni anche dilazionate. Tel. 537.213 - 517.280.

**BAR** super tavola calda [illegible] incasso L. 1 milione 230 mila giornaliero cede anticipo L. 80 milioni. Adatto nucleo famigliare. Tel. 548.831.

**BAR** super incasso L. 500 mila giornaliere angolare cede con alloggio L. 130 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

**BAR** super vini alloggio ottima clientela orario breve incasso L. 300 mila cede entro L. 40 milioni. Tel. 543.231.

**BAR** tabaccheria super alcolico posizione mercato e uffici chiusura serale festiva vendesi. Telefonare 383.298.

**BAR** trattoria in Venaria ampi locali 3 camere alloggio L. 220 mila giornaliere. Aziendal Market 650.2175.

**BARUCCIO** super bionda mercato ottima posizione favolosa occasione cedesi per motivi famigliari. Agenzia Parmeri 25. Tel. 779.481.

**BELLETTI** cede ristorante 38 posti ampio arredamento nuovo ottima clientela. Buonanno alloggio. Tel. 519.204.

**BELLETTI** cede bar centrale 500 mila giornaliere. Tel. 519.204.

**BIRRERIA** bar in Barriera Milano arredamento nuovo e rinnovato. Ottimo incasso. Aziendal Market 650.2175.

**BIRRERIA** [illegible] elevato reddito zona S. Salvario cede To 2000, tel. 540.845.

**BREVETTO** tonneaux ad unico erede oggetti vasta scala applicazione. Vende Aziendal Market 650.2175.

**CASTELLAMONTE** trattoria locali 60 mq macchinari ottimo stato. Forte giro affari. Aziendal Market 650.2175.

**CAVIT** 833.8421 cede cartoleria giocattoli fornaci scuola ottimo giro affari buon utile, dilazioni pagamento.

**CAVIT** 833.8421 cede cassinghe zona Porta Palazzo elevato giro affari forte utile L. [illegible]. Dilazioni.

**CAVIT** 833.8421 cede alimentari a Leini zona commerciale incasso L. 400 mila al dì. Dilazioni pagamento.

**CERCASI** elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido. Comunicare indirizzo e numero di telefono. Scrivere Publikompass 51 B — 20133 Milano.

**EDICOLA** cartoleria zona commerciale forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

[illegible] offre bar angolare 6 vetrine forte lavoro orario ridotto vende per seri motivi eventuale società. Tel. 447.596 - 568.183.

**LATTERIA** con possibilità trasformazione in rosticceria ampio locale zona Vanchiglia forte passaggio cedesi per anzianità. Tel. Maccone 519.965.

**PANIFICIO** con rivendita e alloggio in zona commerciale vendesi minimo anticipo e ampie dilazioni. Tel. 610.311.

**PIZZERIA** tavola calda zona Porta Nuova alto incasso cedesi per motivi familiari. Tel. Maccone 519.965.

**PROFUMERIA** Borgo Vittoria ritiro ablazione [illegible] 20annale pedonale Studio Bassi via Gentinoli 8.

**RISTORANTE** bar pizzeria birreria attrezzature provinciale a Po ottimo incasso anche alloggio stagionale cedesi. Tel. Maccone 519.965.

**RIVENDITA** di pane in ottima posizione punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

**TABACCHERIA** tonda mercato cede lavoro 8 milioni settimanali aggi notevoli. Agenzia Palmeri 25, tel. 779.481.

**TABACCHI** lavoro 8 milioni annuali bar [illegible] mila giornaliere [illegible] Studio Bassi, Tel. 519.546.

**VENDESI** bar super alcolico vicinanze via Po ottimo incasso forte passaggio minimo anticipo. Tel. 567.0105.

### 4 Terreni

**A** Colle Ligure lotti di terreno mq 3000 con progetto approvato villa unifamiliare vendonsi a L. 25 mila mq. Tel. 011 508.818.

**A** Sanremo Costarainera terreno con progetto approvato 18 ville a schiera vendonsi anche parziale permuta. Tel. 011 503.835.

**A** 20 km da Torino verso Pinerolo vendo appezzamento terreno agricolo irrigabile varie pezzature da 2 a 10 giornate piemontesi. Tel. 0121 724.94.

**ROSTA** terreno mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 167 milioni. Aosta 596.867 - 567.774.

**VENDESI** terreno edificabile mq 1563, opere di urbanizzazione primaria eseguite, in zona residenziale ad Almese, villaggio Moncompretto. Tel. ore ufficio 380.741.

### 5 Locali e negozi

**domande**

**CASAMERCATO** 011 5588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

**NAZIONALCASE** da 25 anni la garanzia di un home acquisizione magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.148.

**offerte**

**A.A.A. AFFITTASI** locali prestigiosi uso ufficio, rappresentanza, laboratori. Zona Torino Nord. Tel. 897.800.

**A** Collegno via Alegiano proprietario affitta adatto laboratorio rumoroso locale su 2 piani mq 700 circa totali cortile. Tel. 287.241 pomeriggio.

**AFFITTASI** Crocetta uso laboratorio ufficio 4 locali piano terreno. Tel. 584.711.

**AFFITTASI** da marzo capannone industriale mq 1850 uso deposito-officina. Torino - Strada del Francese. Tel. 470.2303.

**AFFITTASI** locale luminoso fondo corso G. Cesare mq 1100, 2 carrai uffici depositi attività artigiane. Tel. 531.863.

CAPANNONE MQ 2100 su statale intenso traffico, Milano, mq 8600, vende L. 480 milioni. Mutuo. LABEO 746.222 specialisti vendita affitto locali

**CAPANNONE** vendesi o affittasi zona Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 160 terreno mq 1800. Tel. 780.1633.

**CAPANNONE** Volvera nuovo mq 560 2 piani carrai metano terreno adiacente mq 1800 vendo. Tel. 390.706 - 307.748.

**CASAMERCATO** 5586 libero adiacenze Mirafiori locale 350 mq con ufficio adatto laboratorio. Prezzo ottimo.

**CONSULEDILE** 533.322 vende in ottima posizione commerciale via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da piazza S. Carlo) nuovi negozi metrature varie. Prezzi di vero interesse.

**CONSULEDILE** 533.322 vende corso Spezia modernissimi locali commerciali liberi adatti vari usi mq 2500 disposti su 2 piani in blocco o frazionatamente.

**CONSULEDILE** 533.322 vende corso Francia 44 (a 500 m da piazza Statuto) nuovi negozi locali ottimi generi a prezzi altamente concorrenziali.

**CONSULEDILE** 533.322 pressi piazza Statuto locale presto libero adatto magazzino laboratorio mq 80 L. 50 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 via Gioberti libero box auto piccola cilindrata. Prezzo di vero interesse L. 14 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende via Calandra (a 300 mt da corso Vittorio) nuovi negozi mq 84 circa L. 85 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende Barriera Milano nuovi negozio libero mq 100 [illegible] milioni.

**FINALE** Ligure vendesi magazzino mq 320 più mq 300 di soppalco con scivolo zona centrale. Tel. 019 810.729 ore 18-20.

**GABETTI** 5767 vende zona Porta Nuova locali uso albergo liberi su 2 piani mq 370 complessivi 13 camere servizi possibilità licenza alberghiera.

**GABETTIMARK** affitta via Como ufficio 7 vani e servizio posto auto, canone annuo L. 6 milioni. Telefonare 5767.

**GABETTIMARK** vende Avigliana capannone mq 800 con uffici e servizi impianto [illegible]

[illegible] zona corso Traiano [illegible] e condizioni [illegible]. Informazioni al 517.986.

**LIBERO** adiacente corso Sebastopoli locale negozio 3 vetrine servizi cantina mq 45, Luciana Vola. Tel. 657.824.

**LIBERO** recente costruzione box auto zona corso Grosseto-via Caluso, prezzo conveniente L. 21 milioni. Tel. 357.6950, Fiduciaria Immobiliare.

**LOCALE** angolare fronte corso Crocetta mq 700 libero subito adatto esposizione commercio terziario. Tel. 540.909.

**MADONNA di Campagna via Verolengo complesso industriale uffici laboratori servizi mq 1300 reddito 9% L. 730 milioni. Aosta 596.867 - 597.774.**

**PRIVATO** vende bassa fabbricato in Rivoli 150 mq circa 2 passi carrai proprietà cortile. Tel. 953.2447.

**S. RITA** locale libero luminosissimo piano strada mq 1300 uso deposito esposizione vendo. Tel. Ferrero 800.2653.

**ZONA** piazza Rivoli piano rialzato ufficio di 60 mq adatto vari usi vendo libero alla sera. Tel. 399.106 - 307.748.

### 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**A. AUTISTA** magazziniere patente C. dinamico esperienza Torino provincia offresi. Tel. 851.370.

**AGGIUSTATORE** stampista provetto lunga 20enne esperienza 16enne buona conoscenza macchine utensili aggiornato offresi. Tel. 011 447.0873.

**AUTISTA** patente E pratico estero offresi. Tel. 486.412.

**AUTISTA** patente C offresi come magazziniere, fattorino, passaggio diretto. Tel. 626.3758.

**AUTISTA** giovanissimo pratico consegne Torino Cuneo Piemonte in generale offresi senza ditta. Tel. 309.8338.

**AUTISTA** lavorare 43enne bella presenza pratico giardinaggio orto offresi lavori vari anche mezza giornata. Telefonare al 272.292.

**AUTISTA** 28enne volenteroso, patentato D, E, K, offresi disponibile per Italia ed estero. Tel. 0323 423.35.

**AUTISTA** 31 anni patente D fattorino totale referenziato offresi. Tel. 676.133.

**AUTISTA** 31enne patente D pratico lavori officina meccanica e magazzino offresi. Tel. 996.8797.

**AUTISTA** 25enne patente E, ventennale attività autotrasporti dipendente, dinamico, preciso offresi a ditta. Tel. 798.905.

**CARPENTIERE** 33enne quarto livello conoscenza disegno offresi passaggio diretto. Tel. 600.3726.

**COLLAUDATORE** 3° parte, 15 anni esperienza, offresi seria ditta. Telefonare 967.2223.

**CONCESSIONATORE** meccanico trasporti 11enne offresi. Tel. 234.447 ore pasti.

**CONIUGI** cinquantenni offronsi come custodi, o pulizia uffici, marito autista. Tel. 374.303.

**CONIUGI** piemontesi offronsi per portineria di stabile qualsiasi zona. Tel. 219.5683.

**COPPIA** custodi domestici bei referenziati lavori offronsi. Tel. 377.045 pasti 325.140.

**CUOCO** e pizzaiolo referenziato cerca lavoro disposto trasferirsi. Tel. 011 877.526 ore negozio 831.737.

**CUOCO** libero cerca lavoro in Torino o fuori. Tel. 011 850.7208.

**CUOCO** 17 anni esperienza, ottime referenze, offresi anche stagionale, ristorante albergo. Tel. 011 836.3048.

**CUSTODI** referenziati offronsi per portineria o guardiano notturno. Telefonare 447.3147.

**DOMESTICA** con bimbo di 4 anni offresi fissa anche dormire referenziata. Tel. 337.045 pasti 325.140.

**DOMESTICA** referenziata offresi ad ore pulizie e giornata. Tel. 661.857.

**ELETTRICISTA** [illegible] e ditta seria, espertissimo, referenziato civile e industriale. Tel. 447.1730.

**ELETTRICISTA** cablatore esperienza di automazione e controlli offresi passaggio diretto. Tel. 696.827.

**ELETTRICISTA** qualificato 4° livello, 25enne, pratico cablaggi ed [illegible] bordo macchine, passaggio diretto offresi. Tel. 606.5758.

**ELETTROMECCANICO** 28enne offresi ne bordo macchina. Tel. 637.538.

**FATTORINO** patente B offresi a seria ditta, disposto viaggiare no rappresentanza. Tel. 651.808.

**GIOVANE** 25enne militesente libero subito con esperienza alla guida di furgoni offresi come fattorino a seria ditta mio referenze. Tel. 347.1664.

(continua)

### Inchiesta sull'economia dell'isola: i mali del settore, i possibili rimedi

# Sicilia, troppo vino in cantina

**La produzione è sovrabbondante, con una polverizzazione di etichette - L'esportazione è quasi nulla - La Francia ora rifiuta il tradizionale vino da taglio - Il prodotto in eccedenza (l'anno scorso un terzo del totale) viene distillato, con rimborsi - Occorre migliorare la qualità, creare strutture per la commercializzazione**

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La seconda spina nel cuore dell'economia siciliana, dopo quella degli agrumi, è quella del vino. La produzione vinicola costituisce il 15% del valore totale dell'agricoltura e della zootecnia (il 40% comprendendo anche gli agrumi). Se ne producono mediamente dieci milioni di ettolitri, che rappresentano il 12% della produzione nazionale. L'ultima vendemmia è stata particolarmente abbondante: si raggiungeranno i 12 milioni.

Contro questa buona resa del prodotto c'è uno smercio lacunoso. Fino a due anni fa il 40% della produzione siciliana lasciava l'isola alla volta dell'estero, per lo più Francia e Unione Sovietica. La Francia usava i vini forti siciliani per rafforzare i vinelli del suo Midi; e non di rado li imbottigliava tali e quali. L'anno scorso si è avuto un crollo brusco delle esportazioni.

La Francia, indipendentemente dai motivi nazionalistici che avevano generato anche disordini provocati dagli agricoltori francesi, è stata indotta a rinunciare ai vini siciliani da un provvedimento della Comunità economica europea.

La Cee, infatti, ha deciso di concedere aiuti a chi utilizza i prodotti dell'uva per l'innalzamento della gradazione alcolica, onde scoraggiare l'uso dello zucchero da barbabietola. Usando il mosto concentrato o lo zucchero d'uva e ricevendo per questo uso un contributo, la Francia si è trovata nella condizione di poter alleggerire sensibilmente la richiesta di vino forte.

Per quanto riguarda la Russia i nostri prezzi potevano essere competitivi, perché la Regione siciliana dava ai produttori un contributo per il trasporto: la Cee lo ha vietato e i produttori non sono stati in grado di sobbarcarsi questa spesa e hanno dovuto rinunciare a quel mercato.

Dunque, più vino prodotto, quasi nulla l'esportazione, il consumo interno va diminuendo. La conseguenza è drammatica: come per gli agrumi, si ricorre alla distruzione. In questo caso è la distillazione in alcol, che corrisponde, per l'appunto, a distruzione. Tra l'altro si continua a distillare, riempiendo i depositi, senza sapere che cosa si potrà fare di tanti superalcolici.

Anche per la distillazione, come per il ritiro delle arance, c'è il contributo della Cee, la quale paga il vino a un prezzo minimo, sulle 2800-3000 lire all'ettogrado (cento litri con gradazione di un grado), in pratica 380 lire il litro per un vino di 13 gradi, mentre il mercato ha un prezzo fermo sulle 2300 lire all'ettogrado.

L'anno scorso in Sicilia si è distillato un terzo della produzione vinicola, oltre tre milioni di ettolitri; quest'anno il quantitativo forse rasenterà i cinque milioni. La distillazione, dicono i tecnici, potrebbe essere una pratica positiva, qualora potesse avvenire nella giusta misura: per eliminare i piccoli surplus, le code di produzione o i vini di cattiva qualità. Invece in queste proporzioni siamo nel patologico. Ed è doloroso vedere la Cee che utilizza le proprie risorse per distruggere ricchezza.

Il parallelo con gli agrumi porta anche qui alla considerazione che la distillazione toglie ogni incentivo al miglioramento dei vigneti. Un elemento di gravità in una regione che, invece, deve essere — e finora lo è stata — tutta protesa a migliorare il proprio prodotto.

Fino a venti anni fa non esisteva un vino siciliano di rispetto: era sempre e solo vino forte da taglio. Gradatamente, lavorando su piani diversi — il contadino in campagna, l'enologo in cantina, il tecnico-amministrativo negli uffici di programmazione e di controllo — si è creato prima un vino da pasto di 14-15 gradi, poi un vino più raffinato, qualificato, sugli 11-12.

E il risultato va anche ascritto alla cooperazione: ci sono oggi in Sicilia 160 stabilimenti cooperativi che si sono dotati di strutture moderne, spesso d'avanguardia, tali da incidere direttamente sulla qualità media del prodotto.

«Ma — dicono all'assessorato regionale Agricoltura — *bisogna anche fare una certa autocritica. Abbiamo, sì, sostituito alla vite ad alberello le forme appoggiate e la spalliera, abbiamo introdotto l'irrigazione che ha abbassato la gradazione alcolica, ma non ci siamo di pari passo adeguati nel settore commerciale*».

Ecco uno dei difetti del vino siciliano: manca di immagine. C'è una polverizzazione di etichette, forse 150, e dietro ogni etichetta c'è una produzione di un numero esiguo di bottiglie. Non c'è un vino su cui puntare. C'era una volta il Marsala e lo si è lasciato nel dimenticatoio, soltanto adesso si fa qualcosa per farlo riscoprire, per far ricordare che non ha nulla da invidiare, puntiamo, a un Porto.

Bisogna anche qui passare alle strutture di secondo grado, ai consorzi di cooperative, organismi che siano in grado di organizzare, sul piano commerciale, un lancio e una distribuzione su larga scala, con *partners* acquirenti che rappresentino grandi complessi di vendita.

Anche in questo settore per il successo bisogna saper unire alcuni elementi fondamentali: buona vite, sapiente coltura, impeccabile lavorazione enologica e poi, sul piano commerciale, grande esperienza manageriale.

[illegible] Angeli

## Si può chiedere il rimborso dell'agopuntura

ROMA — Tutti coloro che ricorrono all'agopuntura potranno chiedere il rimborso ai rispettivi Enti delle spese sostenute per questa prestazione specifica dalla Saub su richiesta del medico curante.

Infatti nei giorni scorsi il comitato centrale della Federazione Nazionale degli ordini dei medici (Fnom) ha deliberato di introdurre nel tariffario medico la voce.

## Piogge torrenziali in Germania

Zell (Germania Ovest). Due ragazzi giocano con un barilotto di birra in mezzo alla strada allagata. Il maltempo in tutta la regione ha causato numerosi danni (Tel. United Press International)

### Nella pineta Sacchetti: la decisione suscita polemiche

# Roma, camping da 35 mila posti per il «giubileo dei giovani»

ROMA — E' una delibera sicuramente destinata a suscitare polemiche roventi quella con cui, il 6 dicembre scorso, la Giunta capitolina ha autorizzato il Vaticano ad allestire un camping per i 35 mila giovani che, in occasione della domenica delle Palme (dall'11 al 15 aprile), accorreranno a Roma da tutto il mondo per celebrare con il Papa il «giubileo dei giovani». La sede prescelta è infatti quella del Pineto, una grande area verde di 40 ettari che si estende in città fra Monte Mario e la Pineta Sacchetti, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal Cupolone.

Per gli studiosi dell'ambiente il comprensorio del Pineto è «*l'unico esempio al mondo di parco botanico naturale all'interno della cerchia urbana di una metropoli*» e questa invasione potrebbe decretarne la distruzione. Non è certo necessario essere maghi o chiaroveggenti per anticipare che in cinque giorni di bivacco, di «attività ricreative» e di movimento, quell'orda di 35 mila persone si lascerà dietro tracce di devastazione da far rabbrividire.

Su quel suolo calpestato da 70 mila piedi e dai pneumatici di un gran numero di veicoli d'ogni sorta, compreso da tende, camper, roulottes e ripari d'ogni tipo, ricoperto di rifiuti che contamineranno a lungo l'intero territorio, «*per almeno cinque anni (è il parere unanime degli addetti ai giardini comunali) non ricrescerà più un filo d'erba*».

E la previsione vale anche per le meraviglie botaniche del parco, e cioè per le piante di lentisco, corbezzolo, erica, ginestra, mirto, cisto, lauro e altre ancora. Senza naturalmente tralasciare gli animali che vivono nel parco (volpi, tassi, scoiattoli, talpe e tanti altri piccoli roditori e mammiferi) che saranno inevitabilmente molestati, sfrattati dal loro habitat, calpestati o uccisi.

Come si è arrivati a una decisione come questa, che alcuni hanno definito senza mezzi termini «scandalosa», altri quantomeno inopportuna e incoerente proprio perché così difforme dalle dichiarazioni con cui le autorità capitoline hanno assunto tante volte l'impegno di difendere l'ambiente della capitale? Le proteste vivacissime scatenate tanto sul fronte dei protezionisti quanto su quello dei partiti politici che siedono in Campidoglio sono già un'eloquente avvisaglia di quanto potrà accadere nei prossimi giorni.

«*Realizzare un camping per 35 mila persone significa stravolgere l'intero assetto del parco per allestire servizi adeguati, aree di conforto e di assistenza sanitaria, recinti, parcheggi, ingressi, strade e così via* — spiegano a Italia Nostra, che ha protestato vibratamente per questa decisione —. *Non saranno soltanto i carpentieri a lavorarci dentro, ma anche le ruspe, con danni per il parco la cui gravità è facile da immaginare*».

In Campidoglio non nascondono le preoccupazioni anche per il traffico. Una popolazione aggiuntiva di oltre 35 mila persone insediata seppure provvisoriamente in una zona che già lamenta un numero di strade inadeguato alle sue necessità, paralizzerà il movimento per almeno una settimana, con enormi conseguenze per parecchi quartieri. Sui banchi dell'opposizione si parla senza mezzi termini di un ennesimo colpo di mano, di cui né il Consiglio comunale né tutti i membri dell'Esecutivo sarebbero stati informati adeguatamente e in anticipo.

Per stroncare sul nascere le polemiche, il sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha confermato che la decisione sarà mantenuta e che il programma non verrà modificato. A volere questo raduno, dicono in Vaticano, è stato il Papa, che avrebbe richiesto un camping vicino al cuore della cattolicità per non rinunciare all'effetto di una fiumana di giovani che partendo da un centro di raccolta piuttosto vicino cala folta e compatta verso San Pietro.

In Campidoglio si dice pure di essere stati costretti a concedere l'area di quanto in una Roma che nel periodo pasquale è sempre piena di pellegrini e di turisti sarebbe praticamente impossibile trovare una sistemazione per 35 mila giovani. Ma sono ragioni che protezionisti e oppositori non accettano.

Bruno Ghibaudi

# L'Italia alla ricerca di turisti americani

ROMA — Il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio hanno ricevuto Frank Stella, presidente della National Italian American Foundation, Peter Nichols, direttore della rivista *Italy Italy*, e altri promotori del convegno *Quale turismo dall'America?*, che si è concluso ieri sera con gli interventi del ministro per il Turismo Lelio Lagorio e dell'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense Peter Bridges. Lo scopo del convegno è stato soprattutto di mettere a fuoco nuove idee per favorire il ritorno in Italia, come turisti, dei circa 300 milioni di cittadini statunitensi di origine italiana.

Sono state costituite tre commissioni di studio che ieri pomeriggio, terminati i lavori di loro competenza, hanno presentato e illustrato le proprie relazioni. La prima commissione (strutture turistico-culturali) ha lamentato la mancanza di coordinamento e di collegamento tra le varie iniziative turistiche varate in tutta la penisola, e tra i vari enti pubblici e privati che operano nel settore. E' stata quindi sottolineata l'urgente necessità di una organicità di vertice, unitamente a una forte spinta promozionale, del prodotto turistico italiano all'estero. E ancora: d'inverno i visitatori stranieri devono poter contare su supporto e servizi validi come nel periodo estivo, mentre agli itinerari classici debbono essere aggiunti programmi che comprendano località solitamente tagliate fuori dai grandi tours.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** sul settore nord-occidentale sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse in estensione verso Sud-Est e tendenza a rapido miglioramento sul settore nord-orientale, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Nevicate sulle cime dell'Appennino centrale e residue al Nord anche a quote basse. Possibilità di locali temporali al Centro-Sud.

**temperatura:** in diminuzione al Nord.

**venti:** al Nord moderati settentrionali.

**mari:** da mossi a molto mossi tendenti localmente ad agitati.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —5 | 7 | Pescara | —1 | 17 |
| Verona | —1 | 4 | Roma | 3 | 15 |
| Trieste | 4 | 8 | Campobasso | 4 | 8 |
| Venezia | —1 | 4 | Bari | 3 | 15 |
| Milano | —3 | 4 | Napoli | 3 | 14 |
| Torino | —2 | 9 | Potenza | 2 | 7 |
| Cuneo | 1 | 7 | S. M. di Leuca | 7 | 13 |
| Genova | 11 | 14 | R. Calabria | 9 | 15 |
| Bologna | —3 | 8 | Messina | 10 | 15 |
| Firenze | 5 | 14 | Palermo | 10 | 15 |
| Pisa | 9 | 12 | Catania | 2 | 16 |
| Ancona | —1 | 17 | Alghero | 3 | 16 |
| Perugia | 3 | 9 | Cagliari | 2 | 16 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 8 | nuvoloso | Lisbona | 5 | 15 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 14 | sereno | Londra | 4 | 6 | sereno |
| Beirut | 8 | 15 | pioggia | Los Angeles | 7 | 13 | sereno |
| Belgrado | —3 | 8 | nuvoloso | Madrid | —3 | 11 | sereno |
| Berlino | 3 | 5 | nuvoloso | C. del Messico | 6 | 23 | sereno |
| Bruxelles | —1 | 4 | sereno | Montreal | —26 | —14 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 22 | 34 | nuvoloso | Mosca | —4 | —8 | nuvoloso |
| Il Cairo | 10 | 15 | sereno | New York | —6 | —4 | coperto |
| Copenaghen | 1 | 4 | nuvoloso | Oslo | —11 | [illegible] | [illegible] |
| Dublino | —1 | 3 | sereno | Parigi | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Francoforte | 0 | 6 | pioggia | Pechino | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ginevra | 1 | [illegible] | nuvoloso | Rio de Janeiro | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Helsinki | 0 | [illegible] | nuvoloso | Stoccolma | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Hong Kong | 14 | 17 | nuvoloso | Sydney | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Gerusalemme | 3 | 11 | pioggia | Tokyo | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Johannesburg | 16 | 28 | sereno | Vienna | [illegible] | [illegible] | nuvoloso |

# ECONOMICI

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**IMPRESSIONE** tipografo e Ditta pratico lavorazione grafica completa passaggio diretto offresi. Tel. 233.918.

**MURATORE** offresi seria ditta o impresa. Tel. 510.023.

**OFFRESI** elettricista IV° livello impianti bordo macchine, passaggio diretto. Tel. 806.8429.

**OFFRESI** fattorino pratico città serio volenteroso per informazioni. Tel. 296.628.

**OFFRESI** portalettere autista furgone. Tel. 83.270.

**OFFRESI** cameriere [illegible]. Tel. 287.154.

**OFFRESI** 21enne autista patente C per Torino e dintorni. Tel. 232.806 ore 20.

**OPERAIO** generico cerca qualsiasi tipo di lavoro in Torino e dintorni. Telefonare 806.2900.

**OPERAIO** 35enne [illegible] libero subito 10 anni di esperienza offresi presso ditta seria. Tel. 708.1879.

**OPERATORE** stampaggio materie plastiche e iniezione, esperienza su macchine [illegible], offresi. Tel. 900.2426.

**PARRUCCHIERE** signora offresi anche stagionale montagna mare. Massima esperienza. Tel. 011 769.556.

**PATENTE C** 23enne militesente serio volenteroso offresi anche come persona di fiducia referenziatissimo. Tel. 876.866.

**RAGAZZO** giovane cerca lavoro come lavapiatti, cucina, tuttofare Torino fuori Torino. Telef. 443.064.

**RETTIFICATORE** esperto interno esterno piani, offresi. Telefonare 874.864.

**RETTIFICATORE** specializzato interni esterni e piani, ventennale esperienza settore aeronautico, pratico attrezzature offresi a ditta. Tel. 711.748.

**SIGNORA** offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 247.1767.

**SIGNORA** pratica farmacia esperienza pluriennale offresi anche per magazzino. Telefonare 780.4532.

**SIGNORA** italiana, discreta cultura, [illegible] presso distinta famiglia come collaboratrice domestica. [illegible] Tel. 784.678.

**SIGNORINA** offresi a ore dalle 8 alle 14, referenziata, [illegible] ore sera. Tel. 373.302.

**TORNITORE** 29enne 5° livello offresi. Telefonare 257.581.

**TURISTA** saldatore offresi passaggio diretto. Telefonare 427.1301 ore pasti.

**TURNISTA** disponendo tempo libero offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Patente B. Tel. 737.424.

**TUTTOFARE** offresi giornate presso bambini referenziatissima. Tel. 337.042 pasti 325.140.

**VENTINOVENNE** 4° livello cerca lavoro come carpentiere in ferro massima serietà. Tel. 800.3535.

**VOLENTEROSO** serio 30enne si rende disponibile per qualunque attività seria anche incarichi di fiducia referenziato patente B. Diploma maggiore. Tel. 218.982.

**VOLENTEROSO** [illegible] D-E-Cap e passaporto referenziato idraulico pratico lavori edili disposto trasferte offresi. Tel. 011 909.8497.

**20ENNE** militesente patente C e scuola Arte Bianca lavorerebbe presso fabbrica dolciaria. Tel. 796.607.

**20ENNE** volenteroso militesente patentato esperienza come magazziniere e nel campo dell'HI-FI offresi per qualunque lavoro. Telefonare 826.7033.

**21ENNE** patente B offresi operaio, falegname. Tel. 309.9609 820.2630.

**21ENNE** pratico saldatura elettrica offresi qualsiasi lavoro purché serio passaggio diretto. Tel. 262.1738.

**28ENNE** militesente patente C referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 5137 495.319.

**29ENNE** volenteroso con patente cerca qualsiasi lavoro anche campo commerciale. Telefonare 726.7172.

**34ENNE** referenziato patente DE-KD offresi come autista o qualsiasi altra occupazione. Tel. 518.067.

**38ENNE** [illegible] di stabilimento Torino e dintorni. Tel. 619.3364 dopo le ore 20.

### commessi, baristi

**ADULTO** commesso abbigliamento con anni di esperienza cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 842.4300.

**CAMERIERE** o barista offresi presso ristorante o bar. Tel. 887.082.

**COMMESSA** esperienza [illegible] abbigliamento [illegible]. Tel. mattino 633.387.

**COMMESSA** trentenne esperienza ultradecennale settore calzature offresi anche part-time. Tel. ore pasti 707.2498.

**COMMESSO** volenteroso diplomato ricerca impiego settore abbigliamento. Telefonare 780.620.

**ESPERTA** commessa abbigliamento, pratica riparazioni, cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 385.714 ore pasti.

**OFFRESI** volenterosa commessa magazziniere settore alimentare, parla scrive inglese. Telefonare 347.1787.

**RAGAZZA** 21enne cerca lavoro impiegatizio già pratica commessa. Telefonare 848.5006.

### impiegati

**A. 31ENNE** segretaria referenziata esperta Olivetti M 20 Tes 501 Audit Rebellon tutti lavori d'ufficio offresi con urgenza passaggio diretto. Tel. 309.4721.

**A. 33ENNE** cerca lavoro come segretaria esperienza quinquennale nei vari lavori d'ufficio. Tel. 262.3265.

**AUTO** segretaria stenodattilografa, paghe, offresi. Tel. [illegible].

**AUTO** segretaria primo impiego offresi anche cooperativa. Tel. 737.888.

**AMMINISTRAZIONE** livello professionale padronanza totale partita doppia bilanci fiscali [illegible]. Tel. 600.178.

**ANNI** 35 pratica fatturazione [illegible]. Telefonare 480.206.

**ATTUALMENTE** responsabile servizio export, trilingue, cultura universitaria, 40enne, esamina adeguate proposte Torino e cintura. Scrivere «Publikompass 8279 — 10100 Torino».

**BUONA** conoscenza [illegible] dattilografia cerca primo impiego. Tel. 258.097.

**CORRISPONDENTE** inglese francese tutta esperienza pluriennale offresi. Scrivere Publikompass 8269 — 10100 Torino.

**DATTILOGRAFA** diplomata tedesca [illegible] offresi. Scrivere Publikompass 8494 — 10100 Torino.

**DIPLOMATO** 20enne pluriennale esperienza contabilità [illegible]. Tel. 349.0967.

**DIPLOMATO** 23enne con esperienza di 5 anni [illegible]. Telefonare 739.8414.

**DISEGNATORE** progettista esperienza [illegible]. Scrivere Publikompass 8474 — 10100 Torino.

**ESPERTO** acquisti [illegible]. Tel. 307.876 ore pasti.

**GIOVANE** impiegata offresi subito passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8771 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA** assicurazioni 3 anni esperienza [illegible]. Scrivere «Publikompass 8271 — 10100 Torino».

**IMPIEGATA** con esperienza pluriennale cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 337.973.

**IMPIEGATA** [illegible]. Tel. ore pasti 336.807.

**IMPIEGATA** pratica ufficio commerciale bilingue parlato scritto [illegible]. Tel. 563.074.

**INGLESE** francese segretaria pratica 5 anni corrispondenza [illegible]. Tel. 411.2408.

**MODELLISTA** confezione femminile esperienza pluridecennale offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 394 — 10100 Torino.

**ODONTOTECNICO** diplomato, militesente offresi a laboratorio anche zona di Asti. Tel. 011 336.329.

**ODONTOTECNICO** ventenne militesente offresi a laboratorio. Telefonare 011 366.329.

**OPERATRICE** esperta 23enne cultura superiore [illegible]. Tel. 778.740.

**PERITO** meccanico esperto [illegible]. Telefonare 898.5602 ore pasti.

**PERITO** metalmeccanico 29enne [illegible]. Telefonare 463.505.

**RAGAZZA** 20 anni offresi impiegata [illegible]. Tel. 868.877.

**RAGIONIERA** con esperienza pluriennale in contabilità e lavori ufficio cerca impiego. Telef. 347.0774.

**RAGIONIERA** [illegible]. Telefonare 348.509.

**RAGIONIERA** ventennale esperienza contabilità [illegible]. Telefonare 642.850 - 308.217.

**RAGIONIERA** 22enne pratica lavori ufficio contabilità, prima nota, buona conoscenza inglese [illegible]. Tel. 351.139.

**RAGIONIERE** esperienza decennale uffici amministrativi [illegible]. Tel. 712.125 serali.

**RAGIONIERE** frequentante corso programmatore offresi a seria ditta. Tel. 308.9690 805.2830.

**RESPONSABILE** ufficio estero media azienda metalmeccanica [illegible]. Tel. 720.0398.

**SE** avete problemi di magazzino [illegible]. Tel. 447.1730.

**SECRETARY** Personal Assistant with vast office experience [illegible]. Phone 808.003.

**SEGRETARIA** con esperienza quinquennale presso seria azienda, offresi. Telefonare 766.202 ore pasti.

**SEGRETARIA** d'azienda 26enne esperienza quinquennale pratica lavori ufficio amministrativo [illegible]. Tel. 270.650.

**SEGRETARIA** dattilografa offresi mezza giornata. Tel. 636.992.

**SEGRETARIA** d'azienda 23enne 3° impiego pratica lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 309.6145 ore pasti.

**SEGRETARIA** direzione ottimo inglese francese stenodattilo pratica fatture import export. Tel. 645.1635 dopo le ore 14.

**SEGRETARIA** umile cerca impiego anche interinale o commessa. Telefonare 237.277.

**SEGRETARIA** 35enne esperienza biennale offresi presso seria ditta libera subito. Tel. 309.056 ore pasti.

**SIGNORA** esperta computer BOS 3030 offresi part time collaborazione studio consulenza. Scrivere Publikompass 5080 — 10100 Torino.

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio pluriennale esperienza in studio professionale, offresi part time (mattino) passaggio diretto. Tel. 800.3905.

**TRADUTTORE** corrispondente inglese francese tedesco spagnolo offresi seria ditta. Tel. 594.880.

**VENDITORE** diplomato qualificato esperienza tecnico commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 668.6869.

**VENTENNE** con esperienza triennale ufficio cerca lavoro. Telefonare ore pasti al 739.6075.

**VENTENNE** contabile esperienza triennale presso uffici cerca lavoro anche part time. Tel. 800.7384.

**VENTUNENNE** perito aziendale corrispondente inglese francese [illegible]. Telefonare 806.4934.

**19ENNALE** esperienza paghe e contributi e pratica autonoma offresi seria ditta. Tel. 707.0784.

**19ENNE** militesente operatore elettronico conoscenza linguaggio RPG cerca impiego. Tel. 799.380.

**19ENNE** steno dattilografa, contabilità primo impiego, offresi. Tel. 318.1029.

**21ENNE** cerca lavoro come segretaria presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 860.7820.

**21ENNE** ragioniere offresi serio impiego, piccola esperienza. Impegno e serietà. No perditempo. Tel. 780.515.

**24ENNE** perito inglese conoscenza francese disposta viaggiare cerca serio lavoro. Tel. 939.5559.

**25ENNE** segretaria pratica pluriennale lavori vari ufficio offresi. Telefonare 501.808.

**28ENNE** diplomata corrispondente italiano inglese, francese, spagnolo, [illegible]. Tel. 749.2216 pasti.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A.A.A. AD** ambosessi giovani [illegible] lavoro ufficio via Carena 6.

**A.A.A.A.A. A L.** 250 mila settimanali [illegible]. Via Mazzini 3 angolo via Lagrange.

**A.A.A.A. AD** ambosessi volenterosi si offre L. 200 mila settimanali. Via Ormea 75/C angolo corso Raffaello.

**AMBOSESSI** offresi lavoro [illegible] via Pacchiotti 20 — 20131 Milano.

**AZIENDA** [illegible]. Telefonare 220 2203.

**CERCASI** donna lavoro albergo. Tel. 562.133 Torino.

**PASTICCERIA** cerca pasticciere pratico. Tel. 749.2133.

### impiegati

**A.A.A. SOCIETA'** per ampliamento organico [illegible].

**A. AZIENDA** operante estero ricerca [illegible]. Scrivere Publikompass 8245 — 10100 Torino.

**ARCHITETTO** cercasi, [illegible]. Scrivere Publikompass 8400 — 10100 Torino.

**AZIENDA** costruttrice di impianti automatici [illegible] Publikompass 393 — 10100 Torino.

**DOTTORE** commercialista [illegible]. Scrivere Publikompass 7036 — 10100 Torino.

**SEGRETARIA** di direzione 30-40enne [illegible]. Scrivere «Publikompass 364 — 10100 Torino».

## 8 Rappresentanti

**A** venditori aziende leader prodotti [illegible]. Scrivere per esteso a: Publiman 109 — 21100 Varese.

**CONCESSIONARIA** Sorgente Brina cerca venditori per tentata vendita [illegible]. Tel. 218.0432.

**DITTA** costruttrice banchi frigo inox [illegible]. Scrivere Publikompass 397 — 10100 Torino.

**PRIMARIA** azienda alimentare ricerca agenti [illegible]. Telefonare ore ufficio 566.3610.

## 15 Autovetture

**A. NUOVA** Concessionaria Lancia Autobianchi [illegible] corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88, anche sabato.

**ACQUISTA** auto Golf piccola e grossa cilindrata [illegible]. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contanti [illegible] tel. 736.2364, piazza Marche 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** autovetture di ogni genere massimo pagamento. Tel. 337.278.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate [illegible]. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242.

**ACQUISTIAMO** auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, sabato aperto, t. 325.847.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

**ACQUISTIAMO** vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067, sabato aperto tutto il giorno.

**ACQUISTIAMO** vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincar auto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

**AMBULANZA** [illegible]. Tel. 0122 991.37 ore ufficio.

**AUTO OCCASIONE** corso Svizzera 83/76 tel. 745.713 - 761.843: Ritmo, 131 Super, Panda 30, GSA, R6 TS, Visa, Dyane 6, A 112, 127, [illegible]. Concessionaria Citroën Renault Fiat Peugeot.

**[illegible]**
anno 1980 bianca tetto apribile ruote in lega pochissimi km garanzia «Eurocasion». Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. [illegible].

**CX 2000 PALLAS**
1980-'81-'82 accessoriate belle come nuove con particolare garanzia «Sei mesi» Eurocasion. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

**EUROCASION CITROËN**
[illegible] Dyane, ottime GS e GSA, CX berlina e CX diesel, Visa 650 e Visa 1100, tutte con la lamiera e completa garanzia «Eurocasion». Ritiriamo il vostro usato. Aperto sabato mattina. Francar, corso V. Emanuele 206, tel. 741.2474.

**FIAT** 126 79/80/82. Fiat 132 2000 iniezione grigio metallizzato perfetta. Fiat 131 special 76/77 e super 78. CL 79/80/81, Lancar, tel. 751.360.

**FIAT** 131 CL 80 blu notte occasione unica con L. 300 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 158 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.

**GAMMA COUPE' 2000**
metallizzata condizionatore. Tre unico proprietario L. 9 milioni 500 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

**GOLF** 5 porte 1977 metallizzato perfette condizioni. Pentautomobili, via S. Donato 61.

**HORIZON AUTOMATICA**
piccola 5 porte automatica in ottime condizioni con garanzia. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

**INCAR**
Vasto assortimento usato ricondizionato minimo anticipo lunghe rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 sabato aperto tutto il giorno.

**JEEP** renegade golden eagle [illegible], Four-Wheel-Drive splendida occasione vende la garanzia Fiorauto Saab corso Turati 13/D.

**NUOVA CITROËN BX**
anteprima. Citroen concessionaria Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

**PERO'**
Però alla Lincarauto acquisti l'auto d'occasione a condizioni [illegible] 1 mese di prova. Scontiamo L. 500 mila rilasciamo «Quattroruote» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc solo fino al 23-2-1984. Lincarauto Concessionaria Lancia 2 indirizzi: corso Orbassano 72, corso P. Oddone 88 anche il sabato.

**PRIVATO** vende Audi 80 CD berlina nera metallizzata tettuccio 15.000 km eventuale permuta offerte. Tel. 830.8421.

**ROVER** 2000 TaY, persia vetri elettrici cerchi lega chiusura centralizzata. Fiorauto Rover corso Turati 13.

**SAAB** Turbo Sedan TaY, ruote lega vetri elettrici chiusura centralizzata vende Fiorauto-Saab, corso Turati 13.

**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

**1.000.000**
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

**NUOVA A112**
Offerta valida fino al 30 gennaio. Lincarauto, concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 88 (anche il sabato).

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. ACQUISTO** subito rustico o casetta con giardino prima cintura Torino. [illegible] 839.8444.

**A. ACQUISTO** monocamera o bicamera libera anche mansardata pagamento contanti. Tel. 011/830.3924 - 830.9586.

**A. CONIUGI** piemontesi acquistano in contanti da privato alloggio in Torino di 1-2 camere servizi. Tel. 502.145.

A privato interessa acquistare alloggio libero 2/3 camere servizi e cantina pago contanti. Tel. 450.5906.

**ACQUISTASI** alloggio libero 2-3 vani in Torino Centro. Trattasi privatamente e per contanti. Telefono 547.788.

**ACQUISTASI** da privato alloggio signorile salone 2-3 camere cucina biservizi in Torino. Tel. 0141 354.031.

**ACQUISTASI** libero in Torino camera [illegible] cucina, pagamento veloce. Tel. 741.3125.

**ACQUISTO** in contanti 2 camere cucina se libero casa decorosa anche stabile non recente tel. 528.181.

**ACQUISTO** pagando contanti alloggio libero in Torino, 1-2 camere, tinello. Telefono 537.131.

**AD** emigrato interessa acquistare per rimpatrio urgente casetta o alloggio [illegible] per contanti. Tel. 752.440.

**ALLOGGIO** vuoto cerco acquistare 2 camere tinello servizi disponibili contanti L. 54 milioni. Tel. 741.3125.

**APPARTAMENTI**, interi stabili, ville cascine in Torino. Casamercato. Pagamento contanti. [illegible]

**BANCARIO** con famiglia cerca in casa decorosa alloggio di 3 camere cucina in zona precollinare. Tel. 560.636.

**CERCO** acquistare libero 3 camere cucina servizi qualsiasi zona Torino anche da ristrutturare tel. 532.400.

**CERCO** libero salone 2 camere cucina in stabile [illegible] pagamento veloce tel. 741.3125.

**CERCO** monolocale o mansarda pago velocemente in contanti se non esoso e pronto subito. Tel. 650.4056.

**EDILCASA**
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonate 546.154.

**LIBERO** acquisterei camera tinello cucina, bagno, zona Francia-Santa Rita-Centro-San Paolo. Tel. 539.181.

**LIBERO** cerco alloggio anche da ristrutturare dimensioni medie disponibili L. 40 milioni in contanti. Tel. 587.934.

**PER** prossimo trasferimento in Torino cerco pagando contanti libero soggiorno 2 camere cucina. Tel. 0141 52.178.

**PRIVATO** acquista in contanti alloggio 1/2 camere tinello Collegno Grugliasco Aeronautica. Tel. 780.2433 pasti.

**PRIVATO**
acquista pagamento immediato alloggio 300-350 mq in case di lusso precollinare, preferibile zona Crocetta Crimea. Indispensabile box doppio. Scrivere «Publikompass 391 — 10100 Torino».

**PRIVATO** acquista appartamento 3 camere tinello cucinino servizi in Torino e prima cintura. Tel. 858.9546.

**PRIVATO** cerca da privato villino bifamiliare anche da ristrutturare precollina S. Rita piazza Lingotto. Ufficio telefono 541.875.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A.A.A. VILLA** precollinare prestigiosa [illegible] 2000 mq giardino salone cucina 5 camere 3 bagni 300 mq piano terra con salone studio 4 servizi ecc. più corpo garage vendo. Tel. 588.300.

**A.A.A. VILLA** limitrofa Chieri salone cucina 3 camere lavanderia tavernetta garage servizi giardino vendo L. 140 milioni più mutuo. Tel. [illegible].

**A.A. FIDALCASE A** libero affare corso G. Sella viale Collinare camera tinello cucinino ingresso servizi cantina, L. 42 milioni. Telefonare 506.806.

**A.A. FIDALCASE B** libero signorile Corso Europa salone 3 camere cucina servizi box auto L. 119 milioni. Tel. 506.806.

**A.A. FIDALCASE C** libero ottimo corso Taranto camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 42 milioni. Tel. 506.806.

**A.A. FIDALCASE D** libero zona Crimea prestigioso signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi costruzione 1973 L. 210 milioni. Tel. 506.806.

**A.A. PRIVATO** vende libero camera tinello cucinino servizi via Genola angolo via Monginevro piano 5°. Tel. 741.2890.

**A. SABATELLI IMMOBILI** 562.600 libero via Verzuolo camera cucina servizio [illegible] L. 20 milioni contanti L. 10 milioni più rate decennali tasso 15%.

**A. SABATELLI IMMOBILI** 562.600 Rivoli centro storico palazzina di case 4 camere con terreno L. 20 milioni.

**A. VIA** Parella 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Casa, telefono 549.476.

**A. VILLETTA** libero corso Casale zona Sassi con giardino garage vendo L. 116 milioni 500 mila. Tel. Riva 585.503.

**A** La Loggia piazza Roma alloggio L. 34 milioni 500 mila pagabili in un anno più mutuo, iva 2%. Tel. 0121.76.958.

**A** soli L. 38 milioni libero ottimo [illegible] camera cucina servizi via Lancia, con facilitazioni vende 515.519.977.

**[illegible]** in vendita, consegna pronta in complesso residenziale Collegno due alloggi di 2 camere cucina e tinello box auto, sito mutuo San Paolo. 515.519.977.

**ABICASE A** libero Gran Madre in palazzina ottimo affare salonciino ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 130 milioni. Tel. 544.070.

**ABICASE B** libero via G. Reni costruzione 75 salonciino 2 camere cucina biservizi mq 120 e box. Tel. [illegible].

**ABICASE C** libero corso Cosenza signorile salonciino 3 camere tinello cucinino biservizi mq 140 box. Tel. 510.853.

**ABICASE D** libero via Filadelfia piano alto 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 74 milioni. Tel. 544.070.

**ABICASE E** libero corso [illegible] costruzione 79 salonciino 2 camere tinello cucinino biservizi box auto L. 160 milioni. Tel. 510.853.

**ABITABILE** subito piazza Galimberti recente signorile ingresso/soggiorno, cucina, camera. Diaspro 515.519.977.

**ADIACENTE** corso Francia/Sabotino signorile libero ampio 3 camere cucina bagno tel. 758.863.

**ADIACENTE** corso Ferrucci libero recente salonciino 2 camere cucina bagno vendesi tel. 758.863.

**ADIACENTE** corso Racconigi libero 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 40 milioni più mutuo tel. 758.863.

**ADIACENTE** corso Orbassano S. Rita libero grande camera tinello e servizi L. 30 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

**ADIACENTE** corso Monte Cucco libero 2 camere tinello casa recente 1 piano. L. 55 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

**ADIACENTE** corso Trapani libero ampio luminoso 2 camere tinello bagno L. 50 milioni rateabili. Tel. 587.834.

**ADIACENTE** Palazzo di Città in casa decorosa bilocale libero mq 45 a L. 8 milioni più mutuo. Telefonare 587.834.

**ADIACENTE** v. Monginevro-v. Cumiana 32, ascensore riscaldamento centralizzato, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Fiduciaria Immobiliare, 557.8056.

**AFFARE** 519.866 corso Regina 118 angolo via Livorno anche liberi 1/2/3 camere cucina servizi box e magazzino. Personale in loco pomeriggio.

**AFFARE** 519.866 libero signorile corso Traiano panoramico salonone camera cucina terme bagno.

**AFFARE** 519.866 libero ben tenuto presso corso Traiano via Sette Comuni camere tinello cucinino [illegible].

**AFFARE** 519.866 libero fronte Tesoriera [illegible] 3 camere tinello cucinino facilitazioni.

**AFFARE** 519.866 libero adiacente piazza Respighi ampio 2 camere tinello cucinino terme bagno balconi.

**AFFARE** 519.866 libero signorile corso Svizzera angolo via Medici salone 3 camere cucina biservizi.

**AFFARE** 519.866 libero panoramico [illegible] via Togliatti stabile 1976 spaziosa camera tinello cucinino bagno.

**AFFARE** 519.866 libero Piazza Strada corso Brunelleschi camera cucina terme bagno L. 43 milioni dilazionabili.

**AFFARE** 519.866 libero corso Regina presso via Livorno 2 camere cucina [illegible] L. 32 milioni 500 mila.

**AFFARE** corso Grosseto via Fea libero recente camera cucina angolo cottura bagno terme ascensore L. 15 milioni più mutuo o dilazioni. Sefim 473.0387.

**AFFARE** libero Parella camera cucina terme bagno sufficiente L. 15 milioni più mutuo vende Utip 547.929.

**AFFARE** libero presso largo Palermo via Padova camera cucina terme bagno L. 33 milioni vende Utip 547.929.

**AFFARE** S. Salvario via Morgari 2 camere cucina riscaldamento centrale L. 9 milioni vende Utip 547.929.

**AFFARE** via Finalmarina 27 libero salonciino 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni offerte impossibile. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.8056.

**AFFARONE** privato vende villa bifamiliare rustica [illegible] 45 minuti da Torino facilitazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 557.644 ore ufficio 447.1523.

**AFFARONE** zona Monte Rosa libero indipendente piano rialzato 2 vani servizi L. 18 milioni 500 mila. Tel. 650.3024.

**AFIM** vende liberi Madonna Campagna alloggi stessa casa diverse metrature prezzo affare. Tel. 504.226 - 503.966.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 vende in Collegno (R. Margherita) in stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 vende libero subito panoramico piano alto salone 2 camere cucina biservizi, 150 milioni.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 vende libero signorile precollinare salone 3 camere cucina doppi servizi box.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 vende in [illegible] in stabile in ristrutturazione signorili appartamenti da 50 a 170 mq.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 vende in corso S. Maurizio ufficio libero 3 locali e servizi [illegible].

**ALLOGGI** zona [illegible] libero 100 mq [illegible] 537.013 - 518.725.

**ALLOGGIO** nuovo in signorile complesso Collegno, salone 3 camere cucina biservizi, [illegible] box, cantina, mutuo San Paolo, dilazioni dirette. 515.532.080.

**ALLOGGIO via Biella, Nizza, 2 camere cucina vuoto L. 26 milioni più mutuo 8 milioni. Ausia 596.887 - 597.774.**

**ALLOGGIO via Ormea corso Marconi, 3 camere cucina da rimodernare 3° piano vuoto L. 38 milioni. Ausia 596.887 - 597.774.**

**ALLOGGIO via Montevideo piano 3°, 3 camere cucina no ascensore vuoto L. 45 milioni. Ausia 596.887 - 597.774.**

**ALPIGNANO** libero in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi veranda box. Dilazioni. Edim 953.4307.

**ALPIGNANO** vendonsi alloggi nuovi in edificio convenzionato vari metrature. Mutui agevolati, tassi dal 9,5% al 14,5%. Telefonare 515.809.

**ANTICIPA** il denaro acquistando un appartamento. Via Ventimiglia, [illegible].

**APPARTAMENTI** liberi in villa con 1800 mq di giardino [illegible] Rivalta, salonciino 2 camere cucina ingresso bagno garage 80 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.8056.

**ATTICO** [illegible] soggiorno cucina servizi [illegible].

**ATTICO**
libero via Carrera appartamento recente signorile composto da soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno e ampi terrazzi. Tel. 595.461.

**[illegible]** ristrutturato mq 240 abitabili, 7 vani, 3 bagni, terrazzo L. 190 milioni. Tel. 596.519 ore negozio.

**BORGARO** centro libero panoramico ampio camera tinello cucinino bagno ultimo piano costruito nel 1978 [illegible].

**BORGARO** [illegible] vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinetta e servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

**BORGARO** via [illegible] 2 camere cucina bagno soffitta terrazzo [illegible]. Tel. 510.317.

**BORGO S. Paolo via Pollenzo 51 alloggi 2-3-4 camere servizi negozi mutuo 63% iva 2%. Ausia 596.887 - 597.774.**

**CAMBIANO via Bussolino piano 3° camere cucina servizi vuoto L. 32 milioni 500 mila. Ausia 596.887 - 597.774.**

**CASABIANCA** libero via Lanza signorile camera tinello cucinino servizi piano 5° L. 43 milioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** liberi zona San Paolo stessa casa camere tinello cucinino servizi da L. 35 a 40 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** 531.310 libero Nichelino recente camera tinello cucinino servizi piano 5° terme ascensore L. 48 milioni.

**CASABIANCA** 531.310 libero zona [illegible] recente camera cameretta tinello cucinino servizi L. 46 milioni.

**CASAMERCATO A** 55.86 libero via Buenos Ayres (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi [illegible], belle finiture, L. 79 milioni dilazionabili.

**CASAMERCATO B** 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 55.86 libero Lucento via Luini luminoso angolare salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

**CASAMERCATO** 55.86 libero corso Peschiera (S. Paolo) camera cucina biservizi. Facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via D'Antona (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Veranda box. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero corso Ferrara (Barriera Milano) 2 camere angolo cottura servizi mansardato.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Principe Tommaso (S. Salvario) 4 camere cucinino biservizi. Luminoso. Mutuo.

**CASAMERCATO** 55.86 libero a Rivalta via Alba 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via Rossi (Barriera Milano) salone cucina servizi. Zona tranquillissima. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 55.86 libero via [illegible] (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Zona ben servita. Dilazioni.

(continua)

ACCIAIO - DARIDA ANNUNCIA LA STRATEGIA DELL'ITALIA PER IL VERTICE DI BRUXELLES

# Allarme di Prodi: la crisi Finsider ormai sta travolgendo anche l'Iri

**La holding pubblica (36 mila miliardi di debiti) non può accollarsi altri oneri per salvare la siderurgia - Gli impianti rischiano la paralisi**

## Lunedì il sì all'aumento delle tariffe autostradali

ROMA — L'aumento delle tariffe autostradali che dovrebbe scattare dal primo febbraio prossimo sarà esaminato lunedì 23 gennaio, dal consiglio d'amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Il consiglio dovrà vagliare in particolare le richieste avanzate dalle singole società concessionarie che, pur avendo diritto — in base alle convenzioni con lo Stato — ad un aumento dell'ordine del 27 per cento, hanno chiesto per il 1984 un adeguamento tariffario medio del 30 per cento.

L'aumento — affermano le società — è motivato, da un lato, dal recupero del tasso d'inflazione rispetto ai pedaggi fissati nel 1983 e, dall'altro, dall'ingente piano di investimenti necessario per l'avvio della costruzione delle nuove autostrade

ROMA — Costerà caro all'Italia, se sarà confermato, il no della Comunità europea a maggiori quote di produzione di acciaio; nel frattempo la crisi della Finsider rischia di travolgere anche l'Iri. Il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, appena tornato da Bruxelles, ha informato della situazione deputati e senatori della commissione bicamerale, e ha esposto loro questo dilemma. Senza le quote in più, la riapertura di Bagnoli imporrebbe una spesa in più rispetto al già costoso piano di ristrutturazione della Finsider, per il quale lo Stato non ha ancora trovato tutti i soldi.

Darida ha capito che Bagnoli potrebbe essere ravvisato lo stesso; sostiene che non si può lasciar chiuso un impianto così moderno. Forse il ministro spera in un compromesso: giocando le sue ultime carte, il 26 prossimo, il governo italiano potrebbe ottenere un terzo o un quarto del milione e duecentomila tonnellate di produzione annua che chiede.

La Federazione lavoratori metalmeccanici, soddisfatta per le manifestazioni dello sciopero di ieri a Napoli, Genova e Taranto, accusa Darida di esprimersi attraverso «comunicati bizantini». In favore della riapertura immediata di Bagnoli, oggi la Fim avrà probabilmente l'appoggio di Lama, Carniti e Benvenuto. Secondo il sindacato, il governo italiano per ottenere quanto chiede dovrebbe giocare il tutto per tutto, fino a «chiudere le dogane all'importazione» di acciaio.

Il ministro delle Partecipazioni statali e, ancor più, il presidente dell'Iri Romano Prodi hanno spiegato alla commissione bicamerale quali difficoltà vedono a giocare il tutto per tutto nel negoziato con la Cee. L'Italia ha «buon diritto» che la richiesta di produrre più acciaio venga accolta, ma, dice Darida, è difficile che l'ottenga a causa «della grave conflittualità tra i produttori europei e della debolezza delle istituzioni comunitarie emersa anche recentemente al vertice di Atene». Senza l'approvazione del piano Finsider da parte della Comunità, verrebbero a mancare 1.100 miliardi di finanziamenti. Prodi ha annunciato ad «approfittare dell'attuale disciplina nell'ambito Cee per impostare e concludere entro il 1985 l'assetto della siderurgia pubblica» che, oggi come oggi, difficilmente reggerebbe in un mercato completamente concorrenziale.

Il presidente dell'Iri ha anche ripetuto che, all'interno del Paese, occorre prendere decisioni in fretta: la crisi finanziaria della Finsider non è una finta e se si va ancora avanti così, non solo non si riusciranno a pagare gli stipendi, ma si rischierà di fermare gli impianti.

L'Iri avrebbe bisogno di 3820 miliardi di nuovo capitale nel 1984, e il disegno di legge gliene darà solo 3635: il pericolo è che questa cifra, quando arriverà, sia tutta inghiottita dalla siderurgia, togliendo risorse a investimenti necessari come quelli nelle telecomunicazioni, settore in sviluppo, e nelle costruzioni. L'Iri è un colosso, ma con 36.000 miliardi di debiti non può fornire molto aiuto alla Finsider, che con meno di un quarto degli occupati di tutto il gruppo totalizza tre quarti delle perdite. Se i partiti non decidono si può arrivare «entro tempi relativamente brevi ad incontrollate e automatiche interruzioni di attività aziendali, al di fuori di ogni logica programmatoria con effetti sull'apparato produttivo del Paese che andranno ben al di là dei provvedimenti ipotizzati dall'Iri nelle proposte di ristrutturazione siderurgica». La Finsider rischia proprio di chiudere bottega.

**Stefano Lepri**

## La Fim attacca Darida per Bagnoli

**Il ministro accusato di «bizantinismo» sull'impianto napoletano**

**ROMA — La Fim è sul piede di guerra. In un comunicato si è soffermato sull'incontro avuto dai ministri italiani con i commissari della Cee, sottolineando come «non si intravedono concreti segnali di distensione», il governo italiano «deve invocare il compromesso di Lussemburgo (se non ottenesse soddisfazione sull'aumento di quote produttive) e se ciò non fosse sufficiente, chiudere le dogane all'importazione». Nel frattempo Iri e Finsider — fa notare ancora la Fim — devono assumersi le loro responsabilità non trincerandosi dietro i comunicati bizantini del ministro Darida sulla riapertura di Bagnoli».**

**Soprattutto sullo stabilimento napoletano dell'Italsider la posizione della Fim è intransigente. Oggi avrà luogo una riunione tra i sindacalisti metalmeccanici con i segretari della Federazione unitaria Lama, Carniti e Benvenuto ed è probabile che la posizione dei metalmeccanici avrà il sostegno dell'intero movimento sindacale. Comunque, la Fim continua a richiedere che la riapertura di Bagnoli venga decisa al più presto e che non sia strumentalizzato il tema tra i «BK».**

**La chiusura dell'impianto «BK» di Bagnoli (che produce travi per edilizia) non è per il sindacato sufficientemente motivata e, negli ambienti della Fim napoletana, si avanza un sospetto: che l'Italsider intenda cedere a privati del Bresciano lo stabilimento di Milazzo (produce anch'esso travi) trasferendo successivamente ad esso le quote prodotte attualmente** *(Ansa)*

# *L'Italsider si è fermata Napoli, traffico bloccato*

Napoli. Alcuni cantori bloccano il traffico durante la manifestazione degli operai dell'Italsider

GENOVA — I lavoratori dell'Italsider hanno scioperato, come era stato annunciato, per quattro ore, nel turno di ieri mattina: oggi scioperanno i lavoratori dell'industria del Tigullio; il 24 sarà la volta di Savona. Nel frattempo si attendono decisioni per quel che riguarda l'area di Genova, dove vige una certa insicurezza sulla linea d'azione da tenere.

Lo sciopero di ieri mattina è stato massiccio e compatto, ma non ci sono state manifestazioni di piazza, né cortei. I lavoratori hanno tenuto riunioni e assemblee sul posto di lavoro, in diversi reparti, e i delegati di settore e del consiglio di fabbrica hanno anche tenuto una riunione a Cornigliano. Nel pomeriggio, alla presenza di Ottaviano Del Turco, con Gianni Baget Bozzo, Giuseppe Bolla, Luigi Pintor e l'assessore alla Pubblica Istruzione Silvio Ferrari, è stato presentato il teatrino dell'Italsider, a Cornigliano, un volume commemorativo della memoria di Guido Rossa, l'operaio ucciso dalle Brigate rosse.

Nel corso del dibattito della mattina, nel frattempo, sia pure frammentariamente, era giunta a Genova la notizia della presentazione ufficiale del progetto dei privati per Cornigliano. Nel confronto della «Cogesa» (società genovese per i semilavorati dell'acciaio) è stato espresso, sia dai dirigenti sindacali, sia dalla base un certo scetticismo.

C'è poca fiducia nei confronti dell'iniziativa che non si ritiene possa andare in porto anche se qualcuno ha affermato che non si può dire di no, a priori, alla possibilità di recuperare 1500 posti di lavoro, su una perdita secca prevista di 5500; in secondo luogo, soprattutto da parte dei quadri della Cgil non è stata espressa eccessiva soddisfazione nei confronti d'un ritorno degli imprenditori privati nel settore dell'acciaio.

A Napoli, dpemila dipendenti dell'Italsider hanno fatto ieri una manifestazione di protesta percorrendo in corteo le strade cittadine da Bagnoli, sede del complesso, fino al centro della città, in piazza Plebiscito. I manifestanti hanno bloccato, con alcuni pesanti automezzi disposti di traverso sulla strada, il traffico che ha subito per tutta la mattinata notevoli intralci. Alcuni esponenti sindacali della fabbrica hanno anche tenuto un comizio in piazza Plebiscito parlando ai manifestanti.

Anche gli operai del quarto centro siderurgico dell'Italsider e delle ditte appaltatrici a Taranto sono scesi ieri mattina in sciopero (dalle 9 alle 11) nell'ambito dell'agitazione nazionale indetta dalla Fim per protestare contro le proposte fatte dall'Italsider, durante gli ultimi incontri con il sindacato, sulla ristrutturazione del comparto siderurgico. I lavoratori sono sfilati in corteo nei viali antistante la portineria «D», hanno ascoltato un discorso di Gianni Italia, della segreteria nazionale della Fim.

**r. s.**

E' ufficiale: conclusa la vendita del «Trade Center»

# A Cabassi arrivano i capitali per il controllo Rinascente

**MILANO — «La vendita da parte di Cabassi del World Trade Center di Assago è ormai un fatto compiuto, mancano soltanto le ultime formalità». Roberto Giorgi, portavoce del gruppo Iri (che ha svolto le funzioni di intermediario nella trattativa), così commenta la notizia del passaggio del prestigioso complesso immobiliare di Milano Fiori.**

**«La società di Cabassi incasserà dai sessanta ai settanta miliardi — precisa Giorgi — e tutto in contanti perché a rilevare il World Trade Center saranno pochi clienti con grossa disponibilità. Per motivi di etica professionale non posso rivelare i loro nomi». Secondo le voci di Borsa a rilevare l'immobile sono state due banche del Nord e alcune finanziarie.**

**Grazie a questa iniezione di liquidità Cabassi potrà sistemare quanto prima la posizione della Rinascente, i cui titoli, se pur intestati a società di sua proprietà, erano in effetti concessi a riporto alle banche. Dall'elenco dei principali azionisti della più importante società italiana della grande distribuzione risultavano alla data del 6 giugno u.s. in primo luogo la De Angeli Frua (holding di Cabassi) con 107 milioni di titoli, poi l'Istituto Bancario Italiano con 55 milioni, il Banco di Roma con 45, la Comit e la Fundus (gruppo Eurogest) con 31 ciascuno, il Credito Commerciale con 25, la Bruxelles Lambert e il Banco di S. Spirito con 22 ciascuno, la stessa Rinascente e la Popolare di Milano con 20 milioni cadauno.**

**Da questa debolezza del controllo azionario, per cui Cabassi era costretto a corrispondere ogni mese a banche e finanziarie gli interessi sui riporti (circa 2 miliardi), provenivano le incertezze della società, incertezze accentuate dal fatto che l'ex socio di Cabassi, Angelo Emilio Teruzzi, ben più forte in termini di liquidità, possiede il 18 per cento circa della stessa Rinascente e si pone come secondo azionista di rilievo. Grazie alla vendita del World Trade Center e alla prossima conclusione di un accordo che prevede l'ingresso nella De Angeli Frua di un nuovo socio dotato di cospicuo patrimonio, il finanziere milanese sembra quindi uscito dalla spirale di debiti**

**g. mo.**

Il piano sarà presentato a Prodi, costerebbe 200-250 miliardi a Falck e soci

# Per Cornigliano i privati chiedono aiuti pubblici

**ROMA** — Il piano dei privati per il salvataggio di una parte dell'impianto siderurgico di Cornigliano è pronto. Il progetto, messo a punto dagli industriali che fanno parte del pool (Falck, Riva, Lodi, Arvedi, Pittini e Lavezzari) sarà inviato oggi o domani al presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Secondo quanto ha appreso l'agenzia Italia, gli industriali privati subordinano il loro intervento a due precise condizioni: un congruo finanziamento dell'Iri (a tasso agevolato) per una parte dell'operazione che, complessivamente, costerà a Falck e soci tra i 200 e i 250 miliardi di lire; un forte rifinanziamento dell'articolo 20 della legge 46 che concede premi per lo smantellamento di vecchi impianti siderurgici.

Per quanto riguarda le altre caratteristiche dell'intervento, il piano che verrà presentato all'Iri conferma le precedenti indicazioni.

Con l'intervento dei privati, cioè, verrà salvata la cokeria, l'altoforno e l'acciaieria per un mantenimento occupazionale di circa 1500 operai sugli attuali 5502. Dal punto di vista produttivo, il nuovo impianto trasformerà in brame e in billette i semiprodotti ottenuti dalle varie aziende aderenti al pool di industriali. La produzione di billette dovrebbe aggirarsi sul milione di tonnellate l'anno. Rimane invece confermata la chiusura del treno a caldo.

La presentazione del piano per il salvataggio di Cornigliano dovrebbe rappresentare un ulteriore passo in avanti perché il complesso mosaico della siderurgia italiana si componga dei tasselli essenziali. Su tutta la partita incombe infatti una data, ormai molto vicina: quella del 31 gennaio, ultimo termine Cee per la presentazione della lista degli impianti da chiudere con un taglio complessivo della nostra capacità produttiva di acciaio per 5 milioni e 694 mila tonnellate. (Agi)

## Alla Saipem commessa Shell di 60 miliardi

**ROMA — La «Saipem», società del gruppo Eni, si è aggiudicata una commessa del valore di 60 miliardi di lire nel Mare del Nord. La «Shell» inglese ha infatti affidato alla società italiana la realizzazione della condotta sottomarina di 300 chilometri per trasportare il gas del suo giacimento del Mare del Nord, Fulmar, alla costa settentrionale della Scozia.**

## Un consorzio di pastifici salva 3 industrie del Sud

**ROMA — E' stato finalmente costituito il consorzio tra gli industriali pastai per il salvataggio dei tre pastifici in crisi operanti nel Sud. Il consorzio, denominato «Iniziative Meridionali spa», con sede in Matera, è composto da 9 industrie pastarie tra cui Agnesi, Barilla, Spiga, Voiello.**

**Per i tre pastifici (Pugliese Maestri di Matera, Lucia di Cosenza), entrati in crisi alla fine di quest'anno per bassa produttività, esisteva un piano di salvataggio Gepi-Parmalat-Ambrosio che puntava ad un massiccio rilancio della produzione. Il piano fu contestato dai pastai che, pur vantando una capacità produttiva degli impianti pari a 26 milioni di quintali, si trovano a dover operare in un mercato che sienta ad assorbire i 17 milioni di quintali annualmente prodotti.**

**Per questa ragione gli industriali della pasta, capeggiati da Barilla, si sono messi all'opera per approntare un «contropiano» che non prevedesse aumenti di produzione.** *(Agi)*


# Più sportive o più funzionali?

Il dinamismo è entrato nella dimensione funzionale. La soluzione quattro porte della BMW Serie 3 rende ancora più pratico il piacere di una guida dinamica. Contraddistinte dalla tecnologia elettronica più avanzata, le brillanti compatte della Serie 3 sono state pensate e realizzate, a 4 e a 6 cilindri, per rispondere a tutte le esigenze automobilistiche più moderne.

L'iniezione elettronica L-Jetronic con disinserimento automatico dell'alimentazione in fase di decelerazione consente di ottenere elevate prestazioni con notevole diminuzione dei consumi.

L'Energy Control permette inoltre di avere costantemente sotto controllo il consumo di carburante nei diversi rapporti di marcia e secondo i differenti stili di guida.

La linea, sobria ed elegante, sottolinea il carattere e l'esclusività di un'auto che risponde alle più moderne esigenze estetiche e d'economia.

| BMW Serie 3 (a 2 e 4 porte) | BMW 316 | BMW 318i | BMW 320i | BMW 323i |
|---|---|---|---|---|
| Potenza DIN (CV/kW) | 90/66 | 105/77 | 125/92 | 150/110 |
| Cilindri/Cilindrata (cc) | 4/1766 | 4/1766 | 6/1990 | 6/2316 |
| Velocità massima km/h | 170 | 180 | 195 | 204 |
| Acceleraz. 0-100 km/h (s) | 12,4 | 11,2 | 10,4 | 9,0 |
| Consumo (l/100 km, norme ECE) | | | | |
| a 90 km/h | 5,8 | 5,8 | 6,2 | 6,5 |
| a 120 km/h | 7,6 | 7,6 | 8,1 | 8,4 |
| Ciclo urbano | 8,6 | 9,5 | 11,9 | 12,7 |

Il Concessionario BMW è a Vostra disposizione per tutte le informazioni. Anche sul leasing BMW e il BEST, la nuova garanzia triennale.

Al ministero del Lavoro sindacati e imprese entrano nel vivo delle proposte governative

# Stretta finale per inflazione e costo del lavoro Contingenza verso uno scatto di quattro punti

ROMA — Per la prima volta, dopo sei settimane dall'avvio del confronto governo-sindacati-imprenditori, si comincia ad entrare nel merito della manovra economica prospettata dal governo per il rientro dall'inflazione. Il ministro del Lavoro, De Michelis, ne discute oggi con la Federazione Cgil-Cisl-Uil, nella mattinata di domani con la Confindustria, l'Intersind e l'Asap, nel pomeriggio con una rappresentanza ristretta delle sedici organizzazioni non industriali, Confcommercio e Confagricoltura in testa.

Le parti sociali chiederanno chiarimenti su cosa in realtà c'è *«dietro e dentro»* il documento schematico di sette cartelle illustrato da De Michelis a nome del governo: il ministro fornirà ulteriori dati ed elementi, tenuti in serbo per non bruciare tutte le carte nella prima partita giocata la scorsa settimana in una atmosfera di notevole suspense. Si tornerà, poi, al negoziato triangolare, ma già per sabato o lunedì si ipotizza una prima stretta, nonostante i dissensi e le resistenze che si moltiplicano di ora in ora.

*«Bisogna chiudere assolutamente»* — ha dichiarato ieri De Michelis — *«entro gennaio. Non si tratta di una prevaricazione, ma di una necessità di cui tutti dobbiamo renderci conto. E' una occasione storica che non bisogna perdere»*. Il ministro ha aggiunto: *«La nostra economia è in una fase di crisi meno acuta, come confermano i dati di novembre sulle esportazioni e le prime informazioni su dicembre. E' il momento di dare quello scossone spallata all'economia che, favorendo il risanamento in corso, consenta l'aggancio alla ripresa internazionale. Il prezzo del "non accordo" sarebbe ben più alto dei sacrifici che tutti saremo chiamati a sopportare»*.

Con questa esigenza contrasta nettamente l'andamento accelerato della scala mobile e, quindi, del costo del lavoro. Il problema viene affrontato, da oggi, in termini concreti con sindacati e imprenditori alla luce delle ultime valutazioni dell'Istat che danno per acquisito uno scatto di quattro punti di contingenza (27.000 lorde) dal 1° febbraio, ma non escludono la possibilità che si salga a cinque punti se le variazioni del costo della vita in gennaio saranno cresciute ancora di poco l'indice sindacale. Tale indice si è attestato in dicembre a 116,76 rispetto a 115,86 in novembre e a 112,42 nel trimestre agosto-ottobre.

Il governo si impegnerà a frenare le tariffe e i prezzi amministrati, promuoverà intese produzione-commercio per contenere i prezzi *«liberi»*, cercherà di allargare la base imponibile attraverso una seria lotta all'evasione fiscale (abolizione dell'imposta familiare, ecc.), affronterà insieme le questioni degli investimenti e dell'occupazione, ma solleciterà in modo perentorio un intervento urgente sulla scala mobile teso a far scattare non più di cinque o sei punti in tutto il 1984.

La Cisl e la Uil sono pronte, pur chiedendo precise garanzie sull'intera manovra, la Cgil continua a tirare calci. *«L'intervento sui salari»* — ha affermato ieri Carniti intervenendo all'esecutivo Cisl — *può avvenire solo sulla scala mobile, programmando i punti correntemente con il rientro dall'inflazione. Fin da ora, però, si può considerare l'inserimento dei punti unico nella busta: una questione che può essere trattata nella piattaforma sindacale sul fisco. Siamo invece fermamente contrari a soluzioni che tendono a sterilizzare* (così come propone la Cgil) *o congelare in tutto o in parte la contrattazione»*.

Carniti, come del resto il segretario confederale Colombo nella relazione introduttiva, ha riconosciuto l'importanza del confronto con il governo e gli imprenditori. *«Un negoziato necessario* — ha detto — *perché le alternative ad esso sono la frantumazione corporativa, la destabilizzazione della contrattazione di cui già esistono segni preoccupanti, l'abbandono della linea di responsabilità tenuta dal sindacato»*.

Ciò non significa, però, che l'intesa sia facile. Il documento del governo, ha rilevato Colombo, è infatti *«generico e contraddittorio»* sugli investimenti pubblici, il fisco, i prezzi amministrati, le tariffe, l'occupazione, il fondo di solidarietà: *«incompleto»* su alcuni problemi decisivi per i lavoratori. Critiche e rilievi vengono mossi anche dalla Uil, mentre la Cisnal manifesta una netta opposizione ad una manovra che abbassa la scala mobile senza porre le basi di una reale ripresa.

**Gian Carlo Fossi**

Sotto accusa i tassi troppo alti

## Il debito pubblico si «autoalimenta»

**Goria e De Michelis concordano sulla necessità di istituire uno strumento di controllo**

ROMA — Un'anteprima del confronto che si terrà domani tra il ministro del Tesoro Goria e i parlamentari della commissione bilancio della Camera «sugli ulteriori sviluppi della manovra economica»: è stato anche questo il seminario di studio promosso dai gruppi del pci e della sinistra indipendente, svoltosi nell'«oulette» di Montecitorio, tema, «Il controllo della spesa pubblica: strumenti istituzionali»; partecipanti qualificati, da Spaventa a Ruffolo, da Carbone a Napolitano; ospiti d'onore i ministri De Michelis, Goria e Visentini.

Si è parlato, ovviamente, soprattutto di questi «strumenti», rilevando che si può migliorarne alcuni e inventarne di nuovi, ma il problema — come ha osservato Goria — è che il momento decisionale politico ha sempre l'ultima parola sul «mezzo» giuridico.

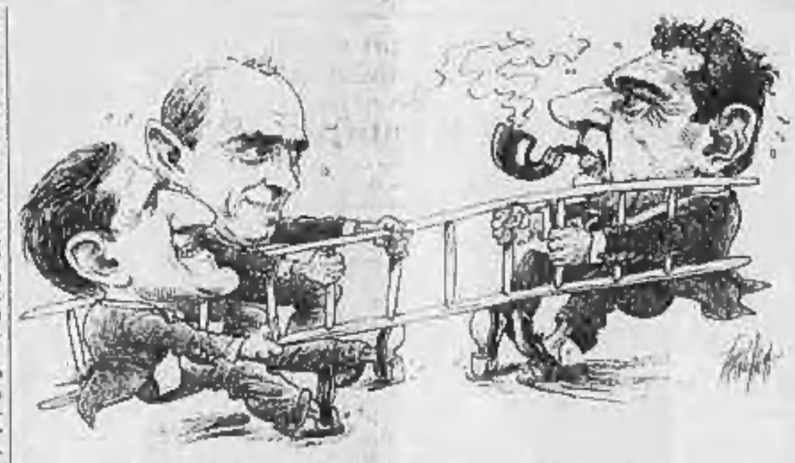
Lo scenario è stato analiticamente esposto dal relatore, Spaventa. Punto centrale: tutto ruota sul finanziamento del fabbisogno pubblico: l'accumulo di debito pubblico determina *«situazioni potenzialmente esplosive»*: c'è ormai una *«autoalimentazione del debito»*, non per vero fabbisogno, ma per gli alti tassi praticati.

Anche De Michelis, nel suo intervento, ha individuato nella spesa per interessi (arrivata a 51 mila miliardi) un elemento davvero *«incontrollato»*, deciso cioè *«senza controllo di nessuno, altro che articolo 81 della Costituzione»*.

Sulla questione degli strumenti, i due ministri hanno concordato con Spaventa: occorre individuare una sede istituzionale di controllo, un equivalente del «congressional budget office». E mentre De Michelis fa giudizio del quale una necessità prioritaria è quella di *«far rientrare, non solo statisticamente, il Paese sommerso»*, ha ipotizzato un bilancio annuale. Goria ha anticipato una proposta che farà ai colleghi di governo: l'opportunità di un confronto parlamentare non solo a bilancio presentato, ma anche per impostare le linee di bilancio, in primavera, per avere dalle Camere un indirizzo per la politica di finanza pubblica per l'anno successivo.

Il ministro del Tesoro ha sottolineato come *«non si dovrebbe più mitizzare ogni volta certi aspetti: un anno il bilancio di cassa, un altro il disavanzo»*: un modo per dire che ormai il *«balletto delle cifre»* deve considerarsi chiuso (la polemica è stata riaperta da Cirino Pomicino, anche perché il disavanzo va giudicato più che in termini quantitativi, per la *«qualità dei flussi»*.

*(Agi)*



Sfida conclusa, Carniti e Lama: continua la disputa intorno alla scala mobile

### Fabbri Editore nuovi incarichi

TORINO — Il comitato esecutivo del Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, S.p.A., su proposta di Mario Speranza (amministratore delegato e direttore generale della società), ha deciso di nominare direttore generale del Gruppo Editoriale Fabbri Giovanni Cobolli Gigli.

Mario Speranza mantiene la carica di amministratore delegato.

In un successivo consiglio di amministrazione della Etas Kompass, presieduto da Luigi Collaredo, Mario Speranza è stato nominato amministratore delegato della società.

Per Enrico Artioli resta confermato l'incarico di direttore generale della Etas Kompass.

La prima candelina festeggia il successo della «vettura dell'anno» Fiat

# *La Uno rilancia il «made in Italy»*

**E' stata presentata il 18 gennaio 1983 - In 11 mesi il mercato ne ha assorbite 325 mila - Sono Fiat le prime 5 auto più vendute in Italia nell'83 - Per l'84 le previsioni sono di 400 mila «Uno» - Investimenti per migliaia di miliardi**

TORINO — Vettura dell'anno per il 1984, [illegible] mila unità vendute in undici mesi, un autentico *«salto generazionale»* che rende *«non più adeguato il termine di vettura utilitaria»*, questo il bilancio della «Uno» a un anno esatto dal suo «lancio», il 18 gennaio [illegible], a Orlando in Florida: lo ha detto ieri, festeggiandone il primo compleanno, il direttore commerciale Italia della Fiat Auto, Bruno Schembari, il quale ha definito la «Uno» *«l'erede più naturale e degna della 127, per sei anni la vettura Fiat più venduta in Europa»*.

La «Uno» ha influenzato sensibilmente il mercato italiano, allargando il suo segmento di appartenenza (il segmento «B») dal 28-29 per cento degli anni scorsi al 34 per cento attuale, con punte sino al 36 per cento negli ultimi mesi. Già leader [illegible] la «127» dello stesso segmento, la Fiat ha visto salire — con la «Uno» — la propria quota di mercato al 56 per cento.

Allo scadere del suo primo anno di vita l'ultima nata Fiat simboleggia la crescita globale delle Case automobilistiche italiane [illegible] mercato nazionale [illegible] quello continentale: le vendite di auto estere sono diminuite nel nostro Paese dal 40,8 per cento del 1982 al 38,9 del dicembre [illegible]. Sono 30 mila le «Uno» vendute all'estero [illegible] mese di aprile in poi: più che raddoppiata la [illegible]enza in Francia (23 [illegible] nità vendute) con una quota del 3,1 del suo segmento contro il 2,7 dell'anno precedente; in Germania, nello stesso periodo, [illegible] raggiunto il 10,6% del segmento, con 18 mila unità, contro il 7,2% nel 1982. Risultati significativi anche sugli altri mercati: in Svizzera ha toccato il 17,8 per cento del segmento (contro il 13,7 per cento dell'82), in Olanda il 12 per cento (contro il 10,9 per cento) in Belgio il 12,4 per cento (contro l'8,9) e in Gran Bretagna il 4,1 per cento contro il 2,8 nel 1982.

Il direttore commerciale Italia della Fiat Auto ha quindi fornito una serie di dati sulla clientela e sulle preferenze degli utenti della «Uno»: delle circa 245 mila unità vendute in Italia, oltre 120 mila sono del modello «45» (900 cc.), altre 80 mila sono «55» (1100 cc.), 42 mila sono «diesel» (1300 cc.) presentate soltanto nello scorso giugno; inoltre il 60 per cento delle «Uno» vendute è a tre porte, il 40 per cento a cinque porte; il 70 per cento è della classe «super»; il 30 per cento «normale»; il colore più gradito è risultato l'azzurro (18,3 per cento). Ed ancora il 78 per cento dell'utenza è costituita da uomini, per lo più sposati (71 per cento) e con età media di [illegible] anni.

Schembari ha, quindi, annunciato che la Casa torinese si prefigge di collocare 400 mila «Uno» nel 1984, ha detto che nel prossimo autunno uscirà la «Unomatic» con cambio automatico (presentata in anteprima nell'ottobre '83), preceduta — in giugno — dalla [illegible] GX», con motore di 1300 cc e allestimenti speciali, [illegible] vettura «sportiveggiante» e non ha escluso, in tempi successivi, un motore turbo diesel sulla «Uno».

Rispondendo ad una domanda sul recente aumento della benzina Schembari ha detto che *«nessuno se lo aspettava»*. Ha ricordato, a questo proposito, che le previsioni per il 1984 facevano prevedere un leggero incremento; ma *«l'effetto mortificante dell'ultimo aumento* — ha soggiunto — *accorcerà le quote del mercato delle vetture a benzina di circa 100 mila pezzi, provocando però un incremento diesel quantificabile in circa 50 mila pezzi. In conseguenza dell'aumento, dovrebbe aversi* — in definitiva — *una diminuzione di circa 50.000 unità della quota previsionale»*.

Vendite «buone» per la Fiat «Uno» che oggi compie un anno

*«Il successo della Uno* — ha aggiunto — *è in realtà il simbolo del più generale successo [illegible] mercato offerto dalle Case automobilistiche italiane e dalla Fiat in particolare. L'anno che si è chiuso da poco, infatti, è stato denso di soddisfazioni per il "made in Italy": le marche italiane hanno conquistato una larghissima fetta del mercato interno, quasi il 64 per cento, con un aumento del 4,2 per cento sull'anno precedente»*.

I dati di dicembre hanno confermato questo andamento: nell'ultimo mese dell'anno, Fiat (con il 52,9 per cento), Lancia (con 7,6) e Alfa Romeo (6,9 per cento) sono ai primi tre posti della classifica delle vendite. Il totale della Fiat Auto sul mercato è salito quindi, in dicembre, al 50,5 e al 55,4 per cento del mercato per l'intero '83, contro il 51,6% del 1982. Il totale delle marche italiane è del 63,4% contro il 59,2 di un anno prima. Inoltre — ha ancora ricordato Schembari — ai primi cinque posti ci [illegible] cinque vetture italiane, tutte del gruppo Fiat: «Uno», «Ritmo» (167 mila unità), Panda (157 mila), «127» (60.000), «A 112» (59.250).

Il recupero di produttività è stato senza dubbio l'arma che ha consentito a Fiat Auto di mantenere e accrescere la propria competitività. *«Attenuato non solo con il rinnovamento della gamma, ma anche con la costruzione di impianti tecnicamente all'avanguardia che hanno comportato investimenti di migliaia di miliardi interamente autofinanziati e che hanno portato Fiat Auto al primo posto in Italia e in Europa. Il 1984 non si discosterà molto dall'83 con un volume di vendite in Europa di 9.800.000 vetture circa. Sul mercato italiano l'anno dovrebbe chiudersi sugli stessi livelli di quello appena trascorso con circa 1,6 milioni di vetture vendute»*.

*«In questo panorama* — ha concluso Schembari — *Fiat Auto, che intende continuare nella progettazione e nella produzione di vetture dai consumi estremamente ridotti e dalle prestazioni e confort sempre più interessanti, non intende certo rinunciare alla competitività che ha raggiunto: competitività che, oggi, è l'unica garanzia di sopravvivenza e di occupazione»*.

**Renzo Villare**

### Appello dei lavoratori Einaudi ad Altissimo

**TORINO — I lavoratori della casa editrice Einaudi, rimessa di recente alla «legge Prodi», sollecitano il ministro dell'Industria Renato Altissimo la nomina del commissario straordinario. La richiesta al ministro viene avanzata con un telegramma il cui testo è stato discusso e approvato ieri**

**«Il tribunale di Torino — scrivono i lavoratori rivolgendosi al ministro — ha sentenziato ormai da quasi 20 giorni che esistono le condizioni per l'ammissione della Einaudi all'amministrazione straordinaria. Il periodo, non lungo in sé, è però lunghissimo per un'azienda dichiarata insolvente che finisce col bloccare una dopo l'altra tutte le attività con effetto a catena sui fornitori e un crescente scardinamento interno. Perciò, come lei sa meglio di noi, le nomine dei commissari avvengono con necessaria sollecitudine».**

**Continua il telegramma: «In questo caso, stiamo già superando il tempo medio dei casi che abbiamo controllato. Poiché non poniamo in dubbi sul provvedimento in sé, che anzi è stato da lei caldeggiato, bisogna ritenere che siano in atto contrasti o pressioni, non insolite ma in questo caso distruttive».**

Ha però confermato le dimissioni

## Centrale: Schlesinger resta (per il momento)

**MILANO — Pietro Schlesinger ha confermato ieri al consiglio di amministrazione de La Centrale Finanziaria le dimissioni da presidente della società, già preannunciate.**

**Il consiglio — è detto in un comunicato — lo ha pregato di recedere da tale decisione, ma egli ha ribadito le motivazioni già esposte all'assemblea dei soci e che rendono «irrevocabile la sua determinazione».**

**Su richiesta del consiglio, peraltro, ha accettato di conservare temporaneamente la carica per il periodo occorrente alla definizione di «importanti trattative in corso — conclude il comunicato — volte ad assicurare il riequilibrio finanziario della società».**

**• A stragrande maggioranza numerica e di capitale, i creditori chirografari della Rcs e della Cartiera di Marzabotto hanno espresso ieri voto favorevole alla proroga dell'amministrazione controllata per le due società della Rizzoli-Corriere della Sera.**

### Si della Cee alla Rel

BRUXELLES — La Commissione Cee ha autorizzato la legge italiana sulla «Rel», la finanziaria pubblica destinata ad intervenire a favore delle industrie in crisi nel settore dell'elettronica.

La decisione è stata presa a Strasburgo dove si è tenuta la consueta riunione settimanale dell'esecutivo comunitario.


**A Colonia, Osnabrück e Hannover. Tutti i giorni. Questa è puntualità.**

Puntualità e professionalità per favorire la ripresa. Noi vi offriamo, per esempio, un servizio camionistico giornaliero per Colonia, Osnabrück e Hannover.
La nostra organizzazione si prende cura della vostra merce, dal vostro magazzino sino allo sdoganamento e consegna al vostro Cliente.
Noi vi offriamo la professionalità dei nostri uomini, la potenzialità dei nostri mezzi, garantendovi rapidità e puntualità nel trasporto delle vostre merci.

Questa è puntualità Züst Ambrosetti.
Interpellateci: troverete la nostra organizzazione al vostro servizio.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221242
C.so Rosselli, 181 - TORINO

**ZÜST AMBROSETTI**

FILIALI: [illegible]

**SIFA**
SOCIETÀ IMMOBILIARE E FINANZIARIA PER AZIONI
(GRUPPO IRI)

Si rende noto che a decorrere dal 16 gennaio 1984 gli uffici della SIFA sono stati trasferiti da Via Ombrone, 2 a Via Abruzzi, 3
00187 ROMA - Tel. 06/472841


**REGIONE PIEMONTE**

*Avviso di licitazione privata*

Si rende noto che l'Amministrazione regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata, secondo le procedure di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 per l'affidamento dell'incarico della stampa di un opuscolo a carattere generale sul turismo in Piemonte.

Importo previsto L. 30.000.000

Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale, a: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il Presidente della Regione
(Aldo Viglione)

**UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 56**
**MONDOVI'**

***Licitazione privata fornitura olio combustibile fluido e gasolio per riscaldamento - Anno 1984.***

L'Amministrazione dell'U.S.S.L. n. 56 di Mondovì indice licitazione privata a termini dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per la fornitura di olio combustibile fluido e gasolio per riscaldamento necessario a far fronte ai consumi dei vari presidi per l'anno 1984.

Le Ditte interessate all'eventuale fornitura debbono far pervenire all'Amministrazione appaltante domanda in carta legale con la quale richiedono l'ammissione alla gara di che trattasi, entro e non oltre il giorno 23-1-1984.

Il PRESIDENTE
(prof. Giuseppe Farrus)

**IL COMUNE DI SAVIGLIANO**

**rende noto**

che ha bandito un concorso per idee per la progettazione di complessi ad uso commerciale e servizio da insediarsi in Savigliano in mezzeria e Piazza del Popolo.

Il progetto è articolato per una parte fuori terra e per una parte interrata per una superficie complessiva di circa 5000 mq ed una volumetria massima di circa 28.000 mc circa.

Al concorso possono partecipare gli ingegneri o gli architetti liberi professionisti iscritti nei rispettivi albi nell'ambito interregionale comprendente Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il termine per la consegna degli elaborati è fissato entro le ore 12 del giorno 13-4-1984 all'ufficio di Segreteria del Comune di Savigliano.

Il bando di concorso può essere richiesto direttamente al Comune di Savigliano, c.so Roma 38, ed essere ritirato presso le sedi provinciali degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri.

Il sindaco
(Pier Giorgio Pagano)

**COMUNE DI MATTIE**
**C.A.P. 10050**
**Provincia di Torino**

**IL SINDACO**

Visto l'art. 7, 3° comma, della legge 2 febbraio 1973 n. 14

**rende noto**

Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera B, della legge 2 febbraio 1973 n. 14, i lavori di

**Costruzione 3° lotto fognatura**

per un importo a base d'asta di L. 35.968.000.

Gli interessati, entro le ore 12 del giorno 26-1-1984, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella residenza municipale.

Dalla Residenza municipale, 16 gennaio 1984

IL SINDACO
Parisio Egidio

**S.S.N. REGIONE PIEMONTE**
**U.S.L. 1-23 TORINO**

L'Istituto Anna Pulitano di continuità riunione temporanea a

**N. 18 POSTI DI CAPO SALA**

riservata ai candidati in possesso [illegible]

Scadenza ore 12 del 23 gennaio 1984. Informazioni e presentazione delle domande in via S. Secondo 29 - Ufficio 414 - 4° piano - Tel. 570 4293.

IL CAPO SERVIZIO PERSONALE
Dr. Guido Massaro

**A.M.R.R.**
**AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI**
**TORINO**

***CONCORSO PUBBLICO***

per titoli ed esami per n. 1 posto di laboratore di 6° livello (Divisione Parassitologia - Capo Ufficio Assistenza e Previdenza) presso l'A.M.R.R. - RIAPERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE.

L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino comunica la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso di cui sopra. Eventuali ulteriori domande potranno quindi pervenire entro e non oltre le ore 16 del giorno 2 febbraio 1984 (venerdì).

Le domande già presentate all'A.M.R.R. restano valide e potranno essere — entro e dalle ore — eventualmente integrate, qualora incomplete della documentazione mancante.

Requisiti richiesti:

ETA': non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di Legge per i Concorsi in Enti Pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso.

TITOLO DI STUDIO: diploma di scuola media superiore di 2° grado. Per ulteriori requisiti vedere il Bando di Concorso.

Il Bando di Concorso ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Divisione Personale A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - Torino, dalle ore 9 alle ore 11,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16, sabati e festivi esclusi.

Saranno considerate valide le sole domande compilate su moduli predisposti, in distribuzione presso l'Azienda; non sarà tenuto conto di eventuali domande pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma. Alle domande dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di Concorso di L. 5000 (art. 2 del Bando di Concorso).

IL PRESIDENTE
Aldo Biasi

IL DIRETTORE
Dott. Carlo Silvestro


GALLERIE
SALAMON AGUSTONI ALGRANTI

annunciano la prossima serie di aste e accettano in affidamento, esclusivamente da privati, dipinti anche molto importanti sia antichi che dell'800; mobili, bronzi, maioliche e argenti antichi; vetri; arredamenti di ville e palazzi; bibliofile e collezioni complete.

Via S. Eufemia, 25 - Tel. 02/875.395 — 20122 Milano

REDDITO GARANTITO 28%

con un investimento minimo di 1 milione, parteciperete alle nostre operazioni IMMOBILIARI TURISTICHE e potrete usufruire di varie agevolazioni per le vostre vacanze.

per informazioni
ELLEDI Immobiliare sas
20125 Milano Via Ressi 12
Tel. (02) 6884120-6887814-683733

NOME: _____
COGNOME: _____
VIA _____
CITTA' _____ CP _____

L'industria [redacted] «made in Japan» nel mondo fattura 238 mila miliardi di lire

# Tokyo sul «treno» della ripresa boom delle esportazioni nell'83

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

TOKYO — Puntuale e preparato, ancora una volta primo della classe, il Giappone si presenta allo sportello della ripresa economica internazionale e incassa i giusti dividendi della propria seria organizzazione socio-industriale: nell'anno appena chiuso, l'84, che ha visto profilarsi (neppure consolidarsi) gli albori [redacted] un [redacted] ciclo economico positivo l'industria del «made in J[redacted]» ha venduto nel mondo per un totale di 130,5 miliardi di dollari, al cambio attuale pari a oltre 238 mila miliardi di lire. Lo dicono le cifre ufficiali diffuse venerdì scorso dal ministero del commercio e dell'industria (MIC). Il secondo miglior risultato dopo il record storico di 149 miliardi nell'81.

Più che mai perfetto «animale economico», il Giappone sta dunque profittando delle nuove, favorevoli circostanze internazionali. Innanzitutto [redacted] forza del dollaro, che mentre in Europa e vissuta come quotidiana «Caporetto» finanziaria, consente invece all'economia di scala nipponica di [redacted] mantenere altissima [redacted] competitività dei prodotti, specialmente sul mercato americano, all'ombra della yen sottovalutato. Poi la ripresa dei consumi, che in trenta gli esportatori di Tokyo premi con gli interessi i prestiti necessari per soddisfare la domanda. Infine l'arresto e il declino dei prezzi del petrolio che ha effettivamente [redacted] ridotto il conto energetico qui, cancellando gli incassi delle importazioni per il 70% in dollari.

Così, mentre l'attivo da esportazione sfiorava i 140 miliardi di dollari la «bilancia» da importazioni si fermava a 113,4 miliardi lasciando nelle casse nazionali un utile commerciale di 26,6 miliardi di dollari. Rispetto al 1982, il conto petrolifero è sceso a 38 miliardi di dollari, una diminuzione del 14% che si è tradotta, per quanto a un italiano questo possa apparire incredibile, in una flessione [redacted] quasi del 10% [redacted] della bolletta petrolifera.

**L'export giapponese per [redacted]**
**(in miliardi di dollari)**

| Area | Export giapp. '83 | Bilancia |
|---|---|---|
| USA | 61,5 MRD $ | + 20,5 |
| SUDEST ASIA | 35,6 » | + 4,8 |
| CEE | 17,1 » | + 11,0 |
| ASIA OCC. | 10,4 » | − 14,1* |
| NAZ. COMUN. | 8,7 » | + 2,2 |

(*) Deficit dovuto alle importazioni di petrolio dall'area mediorientale

Ma l'aver ridotto l'esposizione per il greggio è un risultato tanto più straordinario per essere avvenuto in un momento di ripresa industriale, quando cioè inevitabilmente si registra, in paesi privi di risorse naturali come il Giappone una crescita dei consumi di materie prime.

Al vertice delle esportazioni un successo una volta l'automobile, che ha venduto per un totale di 28 miliardi di dollari. Il 3,6% più dell'82 nonostante le continue pressioni di casa e le «autolimitazioni» tariffarie e non tariffarie dei paesi importatori [redacted] I risultati più eclatanti seguono però prevedibili sono venuti dall'elettronica, che ha visto raddoppiare, in un solo anno, le vendite di computers e affini del 91% le esportazioni di microelaboratori [redacted] I componenti base di ogni apparecchio elettronico. Ancora forte [redacted] 18% [redacted] la vendita di televisori e apparecchi videoregistratori, di cui i giapponesi sono in pratica monopolisti, ma qui le prospettive sono appesantite da massicci «tetti» di autolimitazione.

Contrario stato delle previsioni, nel corso dell'83, i giapponesi si sono dunque trovati in condizioni di sfruttare le occasioni offerte dalla nuova congiuntura economica internazionale, approfittando anche più la distanza che separa il Japan dalle nazioni industriali clienti, come Italia e Francia. Una distanza che sta diventando, paradossalmente, non solo il segno del successo nipponico, ma certo il pericolo [redacted] maggiore che lo minaccia. Molti a Tokyo cominciano a chiedersi fino a che punto le nazioni più deboli industriali o in via di sviluppo, continueranno a pagare il conto commerciale della schiacciante superiorità giapponese, e fino a quando anche i paesi più forti, come gli Usa e la Germania, tollereranno disavanzi con Tokyo degni di creditori del Terzo Mondo.

Naturalmente, le cifre indicate dal «Miti», il ministero del commercio e dell'industria giapponese, sono contestate dalle altre nazioni, che lo accusano di slealtà e di eccessivo protezionismo, volute per far apparire meno intelligibili [redacted] abituali commercianti. Gli americani considerano un esempio più vicino ai 20 che ai 40 miliardi di dollari il loro deficit con Tokyo, e prevedono addirittura 34-36 miliardi nell'anno in corso. Una cifra che, [redacted] questo 1984 [redacted] elezioni presidenziali, diventa oggetto di manipolazioni e attacchi politici da parte dei candidati alla Casa Bianca.

È possibile davvero che l'industria e l'economia giapponesi riescano a mantenere il ritmo di sviluppo attualmente di sostanziale [redacted] vantaggio [redacted] di quello [redacted] anche [redacted] dei loro concorrenti? Il governo di Yasuhiro Nakasone [redacted] è convinto di sì, e ha [redacted] fatto [redacted] sapere [redacted] che [redacted] non [redacted] [redacted] [redacted]

La radiografia della Regione in un rapporto Censis sulle tossicodipendenze

# C'è un drogato ogni 241 giovani

**Questo il suo identikit: tra i 14 e i 34 anni, in prevalenza senza lavoro, con livello d'istruzione medio-basso, [illegible] sposato - Esperienze a 12 anni, dieci morti a Torino nel 1983 - Le statistiche aggiornate a fine '82 denunciano il continuo aumento del numero di tossicomani: si calcola che ce ne sia uno ogni 849 piemontesi**

Il Censis (Centro [illegible] investimenti sociali) ha compiuto una ricerca sulla diffusione delle tossicodipendenze nel nostro Paese e 550 pagine del rapporto, che il ministero dell'Interno renderà noto nelle prossime settimane, riguardano Torino e il Piemonte. Il capitolo dedicato alla nostra regione (elaborato dal sottosegretario agli Interni, on. Costa) è una radiografia [illegible] fenomeno con dati statistici aggiornati [illegible] secondo semestre dell'82.

Piemonte, crocevia della droga. I drogati sono migliaia, le rilevazioni statistiche dicono che il numero è in costante aumento. La regione ha una popolazione di circa 4 milioni e mezzo, e il rapporto è di un drogato ogni 849 abitanti, uno ogni 241 giovani fra i 14 e i 34 anni. Una piaga che sta bruciando un'intera generazione, un problema che nell'82 è costato alla collettività oltre un miliardo e seicento milioni di lire.

La provincia di Alessandria ha, in proporzione, più tossicomani (uno ogni 700 abitanti, seguita da Torino (uno su 749), Novara (uno su 781), Vercelli (uno su [illegible] Cuneo (uno su 1563), Asti (uno su 3280). Ma, in termini assoluti, il maggior numero di tossicodipendenti è in città e in provincia (il 46,5 per cento del totale piemontese), tutto che nel rapporto si parla del «caso Torino».

**Il caso Torino** — Nell'81, nell'area torinese i drogati accertati attraverso i centri di assistenza pubblica erano ottomila; aggiungendo quelli che per disintossicarsi si rivolgono alle strutture private, o quelli che non hanno ancora deciso di farla finita con il buco, se ne potevano calcolare oltre 10-15 mila alla fine del primo semestre dell'83. I ricercatori del Censis, nella graduatoria nazionale, collocano la città in posizione intermedia dopo Firenze, Milano, Bologna e Roma.

**Le vie dello spaccio** — Torino, per gli stupefacenti, è soltanto una piazza di destinazione. Il mercato scrive [illegible] da organizzazioni esterne alla regione. Sono tre i canali usati per rifornire il Piemonte da Milano, con tappa a Trecate, per la distribuzione nelle province di Asti e Alessandria; dal confine svizzero, esattamente Domodossola e lungo il lago, per la provincia di Novara; dal Colle di Tenda (Limone) attraverso due direttrici: Genova e Cuneo. Di minor rilievo nella mappa dello spaccio la Valle d'Aosta, la Val di Susa e il passo del Monginevro.

**La droga** — Dieci tossicodipendenti morti a Torino nell'83, due nei primi giorni dell'anno. La qualità degli stupefacenti sul mercato torinese è in genere scadente: rara l'eroina «bianca», abbondante invece il cosiddetto *cinnamilo* e ciò [illegible] indotto a valutare l'ipotesi di un centro [illegible] produzione nei pressi della città. Inoltre le analisi di laboratorio dimostrano che in ogni dose l'eroina è in bassa concentrazione: 15-20 per cento e che in alcuni casi viene sostituita da procaina e lidocaina. I sequestri più consistenti sono stati fatti in provincia di Torino: seguono Alessandria, Novara e Cuneo. Asti è all'ultimo posto. 531 persone complessivamente denunciate nell'80, 665 un anno dopo. Nel 1981 sono stati sequestrati 1303,537 chili di stupefacenti: [illegible] di eroina, 2,112 di cocaina, 6,825 di marijuana e 1288,305 di hashish.

**Il tossicomane** — Ecco l'identikit del consumatore [illegible] droga. Le femmine sono il 17,9 per cento, l'80,4 per cento è nubile o celibe, il 10,4 per cento coniugato: quelli che hanno un'occupazione sono il 40,6 per cento. Il tossicodipendente è giovane, l'età del primo buco è bassa (anche a 12 anni); l'esperienza più precoce viene fatta nei quartieri dove il tenore di vita è elevato: nel quartiere Centro, nell'81, i soggetti «a rischio» erano 742, a Borgo Po, abitato dalla media borghesia, erano 2284. L'età media si divide su quattro fasce: 18-20 anni (23%) 21-23 anni (32,5%), 24-26 anni (25%) e oltre i 27 anni (18,4%). In genere il livello di istruzione è medio-basso: l'80 per cento [illegible] ha un diploma, il [illegible] per cento non è andato oltre le elementari il 55 per cento ha frequentato [illegible] medie inferiori.

**La provincia di Torino** — A Moncalieri (27 tossicomani in cura presso il centro antidroga di zona nel primo semestre '82), Nichelino (72), Settimo (34), Orbassano (11), Collegno (20), Rivoli (12), Alpignano (19), Cirié (12), Cassino (9), Chieri (30), Carmagnola (8), Susa (16). Il fenomeno droga è particolarmente rilevante e preoccupante. Notevole l'attività degli specialisti-spacciatori: l'equazione emarginazione-droga risulta ancora avere significato. Due altre zone ad alto rischio sono Ivrea e Pinerolo (entrambe con 36 tossicodipendenti in cura nel periodo considerato).

**Gli interventi** — Nell'assistenza il Piemonte risulta essere in Italia al primo posto con 61 servizi pubblici (29 in provincia di Torino, 10 a Cuneo, 7 a Novara e Alessandria, 6 a Vercelli e due a Asti), 11 comunità terapeutiche e 4 centri privati. Tuttavia, la qualità [illegible] servizio sembra [illegible] inferiore alla media nazionale. Dice il rapporto che ci sono pochi medici, e che i presidi continuano ad essere fuori dalla struttura ospedaliera, a differenza del resto d'Italia. Tutto ciò è con- [illegible] di una diversa impostazione, tanto che è alto il numero degli psicologi e delle assistenti sociali mentre è inferiore quello degli operatori sanitari. Il funzionamento dei centri è relativo: i presidi, secondo l'inchiesta, risultano, infatti, aperti meno di 4 ore il giorno, e soltanto per 3 o 5 giorni la settimana.

**Emanuele Monti**

## Tossicodipendenze: troppe [illegible] pubbliche

**Il pri critica la Regione che «non informa» - Commissione d'inchiesta per la psichiatria**

Anche in Regione si è parlato di droga con una risposta dell'assessore Bajardi a un'interpellanza Montefalchesi-Reburdo sulle difficoltà poste all'inserimento di una comunità del gruppo Abele ad Andezeno. L'occasione è stata propizia per chiedere un dibattito sul problema droga in Piemonte e a questo proposito la capogruppo repubblicana Bianca Vetrino ha anticipato in un documento il giudizio del suo partito. Che è di condanna per la «disinformazione nella quale vengono gli amministratori locali», come dimostra la vicenda Andezeno.

Eppure, dice Bianca Vetrino, «*il capitolo tossicodipendenze la Regione ha stanziato 1,675 miliardi nel 1982 e 1,852 nell'83 per un totale di 3 miliardi e mezzo, finanziando la comunità (3 pubbliche e 28 private) e programmandone altre 11*». Ma, aggiunge accusando la Regione, «*di queste 31 comunità non sappiamo nulla: alla clinica di Bra e a Villa Turina c'è una lista d'attesa di due mesi e questo succede quando i genitori non hanno 4 o 5 milioni per mandare i figli in cliniche private o in Francia*».

Pertanto, il pri fa precise richieste alla Regione: compresa la costituzione di un Albo delle comunità e una nuova struttura dei Centri urbani per le tossicodipendenze. I quali «*non devono limitarsi alla fornitura del metadone, ma essere veri e propri centri informativi, soprattutto per le famiglie, perché è attraverso esse che si fa attività di prevenzione. «Finora usate come uno slogan che ha rivelato tutta la [illegible] inutilità*».

Infine il controllo dei farmaci verso alcuni dei quali «c'è un *rapporto di dipendenza del quale i politici si dimenticassero o si occupano occasionalmente perché richiamati da casi particolarmente clamorosi*».

Col tema droga il Consiglio s'è occupato anche degli ospedali psichiatrici eleggendo una commissione d'indagine. Lo ha fatto con una delibera di giunta sulla [illegible] ale si sono astenuti i due esponenti del msi i quali propongono invece una legge regionale, l'unica che può vincolare le Usl a rispondere alle richieste di informazione. La delibera, del caso specifico Usl 26 (Collegno). La commissione, con esponenti di tutti i partiti, inizierà subito il lavoro.

E' cominciato il processo per l'episodio del dicembre '82 in piazza Solferino

# Il medico conferma la sua accusa «I vigili mi hanno preso a botte»

**Il dottor Maurilio Orbecchi è imputato di oltraggio, due guardie devono rispondere di lesioni, altre quattro di calunnia - L'agente che lo ha fermato: «Mi ha dato del delinquente»**

*«A spintoni, il vigile mi ha trascinato verso il centro della piazza e mi ha sbattuto con violenza la testa contro un loro pulmino posteggiato lì accanto. Poi è arrivato un mio collega che, come fossi un mezzo, mi ha spinto nell'autobus, mi ha fatto sedere su una panca e ha incominciato a riempirmi di botte. Io piangevo per il dolore e la rabbia».*

Con tono un po' teso, ma deciso il dott. Maurilio Orbecchi, medico, ha raccontato ai giudici [illegible] sezione (pres. De Rosa, pm Saluzzo caric. Cerratori come il 30 dicembre '82 fu pestato da due civich in piazza Solferino. Una storia di brutalità che ha portato sul banco degli imputati sei vigili e lo stesso medico. Il sanitario, che si è costituito parte civile con gli avvocati Zancan ed Elena Negri, deve rispondere [illegible] oltraggio e rifiuto delle generalità. Due vigili, Franco Vicenzi, 31 anni, e Vincenzo Forgione, 34, sono accusati di lesioni, ingiuria, falso ideologico e calunnia. Di falso ideologico (per aver redatto, cioè, una relazione di servizio non proprio veritiera) e calunnia devono rispondere i loro colleghi Armando Bosco, Mario Tozzi, Marco Dalle Rive e Luciano Trivellato.

Il processo, ieri mattina, ha avuto inizio travagliato per alcune eccezioni della parte civile e dei legali degli imputati, avvocati Badellino, Rosso, Capelletto e Dirindin. Poi tocca per primo al dott. Orbecchi raccontare la sua avventura: «*Stavo andando, per una visita a domicilio, in Valsalice. Arrivo in prossimità [illegible] transito per i sanitari. In piazza Solferino un vigile mi fa un segno che non capisco. Tiro giù il finestrino e gli spiego che [illegible] un medico. Lui con tono strafottente mi risponde "Ah! Lei è un medico? Si accomodi, sono dodicimila"*».

Allora il dott. Orbecchi: «*Scendo con il portafogli per pagare la multa e chiedo: "Ma scusi il permesso non vale?". E lui: "Non legge i giornali? Non vale da ieri. Il cartellino se lo può mettere." Sono allibito. Reclamo: ma come si permette di trattare così un cittadino che lavora? Lo vedo minaccioso e cerco di salire in auto, lui mi afferra e mi trascina al centro della piazza. E lì mi picchiano*».

Molto diversa la versione del vigile Vicenzi. Con cortesia e molta calma il civich avrebbe invitato il medico a non proseguire sulla corsia preferenziale perché il permesso era scaduto. «*Mi fa la predica con arroganza "Ho fretta e non cambio strada". E' allora dandomi del delinquente poi con uno spintone mi ribalta in auto abbandonando la portiera contro la mia gamba. Ho preso per il bavero e portato verso il pulmino ma lui si divincola e ha battuto la testa contro la carrozzeria. Poi è arrivato il collega Forgione e ha cercato di calmarlo perché diceva frasi sconnesse*».

Il dott. Maurilio Orbecchi, a sinistra, sul banco degli imputati con alcuni dei vigili accusati

## La strada che porta alla pace

Tre giorni (venerdì, sabato e domenica) per capire se questa vecchia continente ha ancora un'anima, se ha ancora qualcosa da dire al mondo. L'obiettivo è grosso? Una scommessa che vede impegnati nell'organizzazione il Comune, la Provincia, la Regione, il Comitato per la Pace e il Comitato Amici della Polonia, il centro «Pier Giorgio Frassati». Tre giorni all'insegna del tema: «Identità culturale dell'Europa: le vie della Pace». Sono coloro a cui prenderanno parte eminenti personalità italiane e straniere, da Léo Moulin a Gianni Vattimo da Nikolaus Lobkowicz a Francesco Barone, da Augusto Noce a Paolo Spriano. Qualche [illegible] dei tanti per far capire che il dialogo mette a confronto laici e credenti. Tre i filoni portanti del dibattito: uno con esponenti del giornalismo un altro [illegible] filosofi, il terzo con storici. In mezzo un «faccia a faccia» tra Gianni Vattimo e J.L. Marion, e interventi singoli tra cui uno del presidente del Senato Francesco Cossiga.

All'ospedale infantile Regina Margherita risolto [illegible] difficile problema

# Nella capace memoria del computer i veleni che minacciano i bambini

**E' stato installato con il contributo di tre sponsorizzatori - Il primario di pronto soccorso, prof. Pavesio: «Qualsiasi medico può ricevere le indicazioni per la terapia»**

Ogni giorno quattro o cinque bambini vengono ricoverati d'urgenza in ospedale con sintomi di intossicazione. «*Pare impossibile* — sostengono i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita — *ma i genitori non scordano quasi mai di consegnare all'accettazione il libretto sanitario, in genere però si dimenticano di portare il contenitore del veleno, e non sono in grado di dire quale sostanza sia stata ingerita*». Si perdono così minuti preziosi prima di iniziare la cura. Altro tempo può passare se il giovanissimo paziente ha mangiato o bevuto, ad esempio, un detersivo o un solvente di cui sono sconosciuti i componenti. In tal caso è facile incorrere in un errore nella terapia, con conseguenze facilmente immaginabili.

Questo problema è stato affrontato e risolto [illegible] primario del pronto soccorso dell'ospedale infantile prof. Pavesio e dalla sua équipe, con il contributo del Lions club Crocetta della Sai (assicurazioni) e della Dea (informatica). Ha spiegato ieri il prof. Pavesio nel corso di [illegible] conferenza stampa: «*Il medico non è un chimico, non è obbligato a sapere la formula di ogni liquido o solido che un bambino può ingerire, quasi sempre per gioco!* È però importante avere a disposizione uno strumento che consenta [illegible] intervenire, senza incertezze, [illegible] la massima rapidità.

L'idea, che ha richiesto un lungo lavoro [illegible] preparazione per diventare operante, ma che in realtà è molto semplice è [illegible] quella di creare un archivio nella memoria di [illegible] elaboratore elettronico. «*E' il medico stesso si dialoga con il computer, servendosi di una tastiera semplificata*». Una volta conosciuta la sostanza ingerita basta [illegible] verne il nome sul terminale. Nella risposta: l'elaboratore indica, per ordine di pericolosità, i vari tossici contenuti, i sintomi che [illegible] manifestano, [illegible] dose letale, la terapia e le controindicazioni. «*E' chiaro — ha precisato [illegible] il prof. Pavesio — che si tratta di un archivio da tenere costantemente aggiornato. Si può dire che [illegible] già buono quando contiene un elenco di 3.500 prodotti considerando che detersivi, solventi, topicidi, anticrittogamici, sostanze che di solito vengono ingerite dai bambini, sono fabbricate con analoghi elementi*». c. nov.

## [illegible] lavoro da nulla pirata

**Era al suo primo giorno di lavoro - Travolto appena sceso dal pullman**

[illegible] ragazzo di 15 anni è stato investito ed abbandonato sul ciglio della strada nei pressi di Cavour. Si tratta di Antonino Scalise, ora ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. Il giovane abitante a Pisasasco in via Boccaccio 4/4 ieri mattina era al suo primo giorno di lavoro, alle 8 doveva presentarsi come apprendista alla *Stampa Tecnica Piemontese*, una ditta che ha sede nella zona.

L'incidente si è verificato poco dopo [illegible] 8 sulla strada che da Cavour porta a Cappello del Bosco. [illegible] ragazzo, sceso dal pullman doveva percorrere un breve tratto di strada. Qui è stato travolto da un auto che dopo l'investimento si è data alla fuga. Il guidatore prima di fuggire ha ingranato la retromarcia illuminando con i fari il corpo che giaceva per [illegible] quindi si è allontanato. La scena, però, ha avuto dei testimoni. Antonino Scalise, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde è giunto in gravi condizioni all'ospedale pinerolese. I carabinieri di Cavour stanno seguendo una pista che nelle prossime ore potrebbe portare all'arresto dell'investitore.

★ Marcellina Galletto, 58 anni, Montalto Dora, in via Vicolo Quaro 14, è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette di Torino. Poco dopo mezzogiorno di ieri mentre stava rincasando in bicicletta è stata investita [illegible] una moto condotta da Dario Casadei, 23 anni; con lui sul sellino posteriore c'era anche Antonio Turci, [illegible] anni, entrambi di Ivrea.

Nell'urto la peggio è toccata alla Galletto che ha riportato la frattura del cranio, mentre i due motociclisti se la cavano con pochi giorni di [illegible] ultrasviscerale.

Processo per la tentata rivolta dell'estate '83 alle Nuove

# Chi introdusse le armi nel «braccio» dei duri?

**Non parlano i quattro imputati: un br, un estremista [illegible] destra e due camorristi - Presero in ostaggio tre secondini, ma si arresero subito**

Un brigatista rosso (Emanuele Attimonelli) un estremista di destra (Egidio Diulani), e due camorristi (Antonio [illegible] Furà e Sante Tucci) gomito a gomito nel banco degli imputati della prima sezione del tribunale per la fallita rivolta dell'estate scorsa nel braccetto speciale di massima sicurezza delle Nuove.

Coi [illegible] quattro, sepolti in carcere sino [illegible] prossimo accoltellamento per gravi crimini, sarebbe dovuto comparire davanti ai giudici pure Raffaele Calapaio, anch'egli «soldato» della camorra, ma ha preferito rimanere in prigione. La sua posizione è stata stralciata (sarà cioè processato [illegible] altra epoca) dopo che l'avv. Perla difensore di tutti gli accusati, ha ricordato al presidente del tribunale Rossetto che il camorrista è delinito in ben otto perizie psichiatriche (ultimamente all'inferno di Aversa).

Il processo, che si concluderà oggi pomeriggio dopo la requisitoria del pm. De Martino e l'arringa dell'avv. Perla, doveva chiarire come le armi per la rivolta (due coltellacci e una scibola) finirono nelle celle di Attimonelli e soci [illegible] ultraveloce, destinate a ospitare in un terribile regime di detenzione scandito dall'isolamento totale 24 ore su 24 reclusi che dietro le sbarre hanno assassinato partecipato ad evasioni e compiuto ogni sorta di violenza.

Riapote però il dibattimento non ne ha date. Secondo un agente di custodia, i coltellacci e la scibola (fortunatamente i carcerati non [illegible] le [illegible] contro i tre secondini presi in ostaggio) si arresero quasi subito) «arrivarono» forse nella sezione speciale attraverso un qualche piccolo spiraglio nel muro che divide questo braccetto dai settori riservati [illegible] detenuti comuni.

[illegible] unici in grado di svelare il mistero erano i rivoltosi. Si [illegible] ben guardati dal farlo. Attimonelli ha impiegato il suo disinvolto eloquio solo per dialogare attraverso le sbarre con un piccolo pubblico di amici. Muti, invece Antonino Faro (delitto delle galere, acquisì ulteriore triste fama con l'omicidio nel carcere di Nuoro del boss della mafia Francis Turatello), Santo Tucci ed Egidio Giuliani.

## Acquedotto

[illegible] è conclusa la vertenza tra Azienda acquedotto e lavoratori dipendenti per istituzione mensa, inquadramento e professionalità [illegible] particolare verrà istituita una mensa interna per la sede di corso XI Febbraio e per corso Taranto tutti i lavoratori presso gli impianti esterni usufruiranno di convenzioni.

## [illegible] da nulla pirata

**Era al suo primo giorno di lavoro - Travolto appena sceso dal pullman**

[illegible] ragazzo di 15 anni è stato investito ed abbandonato sul ciglio della strada nei pressi di Cavour. Si tratta di Antonino Scalise, ora ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. Il giovane abitante a Pisasasco in via Boccaccio 4/4 ieri mattina era al suo primo giorno di lavoro, alle 8 doveva presentarsi come apprendista alla *Stampa Tecnica Piemontese*, una ditta che ha sede nella zona.

L'incidente si è verificato poco dopo [illegible] 8 sulla strada che da Cavour porta a Cappello del Bosco. [illegible] ragazzo, sceso dal pullman doveva percorrere un breve tratto di strada. Qui è stato travolto da un auto che dopo l'investimento si è data alla fuga. Il guidatore prima di fuggire ha ingranato la retromarcia illuminando con i fari il corpo che giaceva per [illegible] quindi si è allontanato. La scena, però, ha avuto dei testimoni. Antonino Scalise, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde è giunto in gravi condizioni all'ospedale pinerolese. I carabinieri di Cavour stanno seguendo una pista che nelle prossime ore potrebbe portare all'arresto dell'investitore.

★ Marcellina Galletto, 58 anni, Montalto Dora, in via Vicolo Quaro 14, è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette di Torino. Poco dopo mezzogiorno di ieri mentre stava rincasando in bicicletta [illegible] è stata investita [illegible] una moto condotta da Dario Casadei, 23 anni; con lui sul sellino posteriore c'era anche Antonio Turci, [illegible] anni, entrambi di Ivrea.

Nell'urto la peggio è toccata alla Galletto che ha riportato la frattura del cranio, mentre i due motociclisti se la cavano con pochi giorni di [illegible] ultrasviscerale.

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 9,8 |
| minima | — 2,0 |
| media | + 3,5 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 61 per cento. Temperature: massima +9,0; minima —2,0; media +3,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali annuvolamenti sull'arco alpino; visibilità buona; venti deboli, con rinforzi sui rilievi; temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 8,02, tramonta alle 17,17. Temperature delle scorse ore a Torino: max +14,8; min. +1,5.

## [illegible] azzino dell'economato, parola al Tar

**Nuovo capitolo nella vicenda dell'appalto indetto dal Comune e revocato [illegible] seguito all'esplosione dello scandalo tangenti - I progettisti concorrenti chiederanno i danni?**

Bordata di ricorsi [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro la delibera del Comune che ha revocato l'appalto concorso per il Magazzino centralizzato dell'economato, pervaso in [illegible] Pietro Cossa, una delle opere pubbliche più chiacchierate nel periodo nero dello [illegible] dalo delle tangenti. Otto delle dieci aziende che hanno presentato progetti, con l'eccezione di una ditta di Napoli e di una cooperativa (la Copi) [illegible] Reggio Emilia, chiedono ora l'annullamento della decisione della giunta, contemporaneamente «eccesso di potere per difetto di motivazione, incongruità e illogicità manifesta, svianento dell'atto, difetto di istruttoria». Nell'azione legale, che potrebbe preludere a una richiesta di danni al Comune [illegible] progetti sono costati da 100 a 300 milioni l'uno. [illegible] otto ditte [illegible] assistite dall'avv. Marco Sintoni.

La storia del magazzino dell'economato, sulla quale dovrà [illegible] pronunciarsi il Tar, incomincia il 15 dicembre '81: quel giorno il Comune lancia un appalto-concorso per la realizzazione dell'importante struttura (spesa presunta, 20 miliardi). Esperite tutte le lunghissime procedure, il 12 gennaio '83, vengono invitate 50 imprese delle 51 che hanno fatto richiesta: devono presentare documenti, progetti e offerte entro le 12 del 12 maggio '83.

Il 2 marzo esplode lo [illegible] dalo delle tangenti. Il Magarrino centralizzato è uno dei cavalli [illegible] battaglia [illegible] fagocitare Zampini [illegible] si scopre fin dai primi giorni dell'inchiesta. Il 28 aprile una lettera [illegible] sindaco Novelli avverte i 50 concorrenti che il termine per la presentazione [illegible] progetti è prorogato alle 12 dell'11 giugno a quell'ora arrivano 10 plichi che però non [illegible] aperti.

Infatti, il primo agosto, la giunta adotta un provvedimento d'urgenza e annulla l'appalto perché, è detto nella delibera «*nel periodo fra l'indizione e la scadenza dell'appalto la magistratura ha iniziato procedimento penale per presunte responsabilità di parte di terzi*» e ciò sarebbe «*elemento di grave preoccupazione circa la possibilità di turbamento del clima in cui verrebbe a svolgersi la gara*».

Il 10 ottobre, il Comune invitava le ditte a ritirare i progetti e le relative [illegible] Ma otto delle dieci aziende [illegible] lo hanno fatto [illegible] hanno preferito notificare al sindaco a dicembre. Il ricorso al Tar almeno per [illegible] spiegare come mai dal 2 marzo all'11 giugno, la giunta non capì che l'affare tangenti poteva «turbare» [illegible] gara (che venne addirittura prorogata), cosa che comprese solo il 1° agosto.

**g. b.**

## Il psi vaterà il bilancio

**I socialisti daranno il voto «tecnico» al bilancio: lo ha annunciato pubblicamente l'altra sera l'on. Gianni La Ganga nel corso [illegible] un dibattito che si è tenuto al Club Turati su ciò che va e non va al Comune. «Vogliamo assicurare la continuità del governo cittadino fino alla normale scadenza elettorale». Il psi è disposto anche a dare un appoggio «politico», in altre parole si farà più stretta l'alleanza di sinistra, fino al rimpasto di giunta? «Dipende dal corso che avranno le discussioni nelle prossime settimane».**

**Anticipazione di una linea che tende a smorzare l'onda lunga dello scandalo dei 2 marzo e la crisi che ne è seguita.**

Se come vanno [illegible] cose in Comune hanno discusso, altra a La Ganga, il segretario provinciale del pci Piero Fassino, l'on. Silvio Lega, democristiano e il consigliere comunale liberale, Fernando Santoni. «Sull'onda dello scandalo [illegible] necessario il ricorso anticipato alle [illegible] da dieci mesi [illegible] amministrazione è in panne» ha sostenuto Santoni. «Con o senza elezioni ciò che conta è costruire un progetto per rilanciare Torino» ha ribattuto Fassino. E Lega: «Occorre dare forza al ruolo dell'ente locale: siamo tutti coinvolti dai gravi problemi e tutti, pur nel rispetto delle differenze politiche, dobbiamo lavorare per uscire dal tunnel».

# Specchio dei tempi

**Indifferenza ammantata di burocrazia - «Forza, la vita vi attende» Sclerosi multipla, una disperazione - Quanto costa la quiete dei pescatori - Il diritto a farsi curare da chi si vuole - La richiesta [illegible] un'altra**

Una lettrice ci scrive:

«*Scrivo per segnalarvi l'ennesima assurdità, o dovrei chiamarla preterintenzione, aberrazione verificatasi!*

«*In maggio torno dagli Usa dove avevo insegnato in una Università, leggo sul giornale gli scandali [illegible] di "commissari per [illegible] maturità" e, spinta da amor di patria (stanca all'estero mi ero dimenticata di quanto fosse matrigna...), mi offro come commissaria di inglese. Vengo accettata subito e mandata all'Istituto Vera e Libera Arduino [illegible] via Figli dei Militari, a Torino.*

«*Beh! Insalata, a sette mesi di distanza sto ancora aspettando te con tue altre sette o otto colleghe; la misera somma di 250 mila lire che pur ci è dovuto. Ho telefonato e ritelefonato ma l'unica cosa che ho potuto sapere dalle gentili segretarie, è che "Il Provveditorato non ha dato ancora la copertura per tale ingente somma".*

«*Non intendo di burocrazia, ma capisco che [illegible] stato privato (e con me altre persone) di un mensonato diritto quello di essere ricompensato per un servizio reso, e che, grazie all'indifferenza ammantata [illegible] burocrazia di alcuni, il mio sparo peculio viene rosicchiato dall'Inflazione.*

«*Penso che, dopo questo ho scritto non ci [illegible] stupirà più molto se sarà sempre più difficile trovare docenti che vogliano fare i commissari di esami*».

Marcella Diberti Leigh

Una lettrice ci scrive:

«*Dall'inferno "droga" si può uscire. Mio figlio, in trattamento da quattro mesi in una comunità terapeutica mi scrive: "Mamma, ti prego, fai sapere a tutti i ragazzi che vogliono togliersi [illegible] problema 'droga', che in questo modo possono farcela, basta che lo vogliano, fortissimamente vogliano"*.

«*Ed io, allora, vi dico: Forza ragazzi, la morte può aspettare: la vita e la gioia vi attendono*».

Luciana [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Sono un uomo di 38 anni e soffro di sclerosi multipla. La medicina non ha ancora rimedio a questa malattia. A settembre la televisione, durante il Tg delle 13,30, ha riferito di sedute [illegible] in camera iperbarica per i malati di questo male con risultati positivi nel 70 per cento dei casi.*

«*La nostra regione dispone di questo apparecchio solamente presso l'Istituto di Anestesiologia dell'Università di Torino delle Molinette [illegible] lontano mese di ottobre 1983, il responsabile del reparto, prof. Ugo Delfino, più volte da me interpellato, mi ripete che la [illegible] partirà troppo, però, non funziona. Si attendono i tecnici per la riparazione. Tecnici che devono venire da La Spezia non dalla luna.*

«*E' mai possibile che attrezzature così sofisticate, [illegible] costose e difficilmente reperibili siano [illegible] inoperanti?*».

Ruggero Fantino

Un lettore ci scrive da Novara:

«*Qualche giorno fa ho letto le nuove tariffe delle licenze di pesca in vigore dal 1° gennaio.*

«*Chi, per hobby e libero dal lavoro, si avventura, con canna ed esca, in cerca di qualche pesciolino soprattutto all'inquinamento, deve aver già versato nelle innumerabili e pesanti casse dello [illegible] Tesoreria Regionale la somma annuale di 22 mila lire più mille (l'anno scorso 2 mila), e se, invece, ha chiesto una nuova licenza ha dovuto sborsare, in tutto, 35 mila 500 lire oltre le spese per [illegible] fotografie.*

«*Essendo questo [illegible] sport dilettantistico più popolare e senza fini di lucro è bene che, come sempre, i meno abbienti che si accontentano della quiete, paghino proporzionalmente un piccolo sfogo stagionale.*

«*Ai responsabili [illegible] Regione che molto ocultamente e, di certo, dopo riunioni e discussioni, hanno varato tariffe di questo genere, dimostrando [illegible] non essere mai stati pescatori dilettanti, giunga un fragoroso pisnio. Visto che, probabilmente, alcuni non rinnoveranno le tessere, mi domando perché non si provvede a purificare le acque e a immettere, dai vivai, nuovi pesci, invece di ridurre il numero dei pescatori*». Giuseppe De Giuli

Un lettore [illegible] scrive:

«*In questi giorni mi sono recato presso la Usl n. 6 per una radiografia. Era mio desiderio che questa radiografia fosse effettuata presso uno dei vari ambulatori convenzionati, ma purtroppo mi è stata negata l'autorizzazione. L'addetta allo sportello mi [illegible] spiegato che, da 3 anni esiste una circolare dell'assessorato della Regione per cui l'autorizzazione viene concessa solo [illegible] non è possibile effettuare queste prestazioni nei propri ambulatori o nelle strutture convenzionate oppure se le prestazioni non vengono effettuate entro tre giorni.*

«*Attendo smentita tale mia posizione*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Facendo seguito alla risposta dell'ing. Scamardella su Specchio dei tempi del [illegible] dicembre. In esso precisa la differenza di pensiero del 58 e 58 sbarrato nel fratto fra corso Ciarlinato e corso Polesine.*

«*Invece la richiesta del gruppo di famiglie della zona Lucento, Vallette, Martinetto, Campidoglio e S. Donato del 27 dicembre, riguardava [illegible] cappellina opposto e chiedeva di far proseguire [illegible] 58 sbarrato, fino alla stazione centrale*».

Ettore Nese

A colloquio l'assessore all'edilizia pubblica e privata, Russo

# «Così curo il centro malato»

**«Abbiamo lavorato sodo, ma c'è così tanto da fare che gli interventi quasi non si vedono» - Circa 500 alloggi risanati, altri 300 lo saranno entro l'estate - All'esame una forma di leasing per consentire all'inquilino di riscattare l'abitazione dopo 10 anni**

Bulè, umidità, un esempio del degrado nel vecchio centro

Circa cinquecento alloggi risanati dal 1980 all'83, appalti per altri 120 in quindici giorni, a febbraio, avvio dei lavori e il recupero di 300 abitazioni fatiscenti entro l'estate: è il programma portato avanti dalla civica amministrazione per dare una nuova dignità al centro storico, alle case della città affaticate dall'età vetusta e dall'abbandono.

«*Abbiamo lavorato sodo* — si difende l'assessore all'Edilizia pubblica e privata, Domenico Russo, comunista — *purtroppo c'è ancora così tanto da fare (anche se rispetto ad altre città italiane siamo all'avanguardia), che gli interventi non si vedono: è la classica goccia nel mare*».

Il quadrilatero fra piazza Castello, Porta Palazzo, le piazze Statuto e Solferino (circa un milione di metri quadrati) gli edifici in cattive condizioni (numerosi, comprendono oltre 5000 alloggi, un valore immobiliare molto rilevante, anche solo sotto il profilo del recupero della rendita, se si pensa che un appartamento di 50 metri quadrati risanato costa, in questa zona, sulle 400 mila al mese di affitto.

Assessore: la gente fugge dal centro storico, quelli che si devono rimanere per le attività quotidiane protestano. Dilagano incuria, abbandono, degrado civico. Il Comune ha un progetto per ridare decoro all'area che è sede, tra l'altro, del municipio e del Palazzo di Giustizia?

«*Idee ce ne sono* — risponde Russo — *Per risanare partiamo due strade: quella diretta, con l'amministrazione che acquista gli stabili con fondi propri o dello Stato; il oppure quella della convenzione con finanziamenti pubblici e privati. Con questi sistemi abbiamo recuperato centinaia di appartamenti. Attualmente sto preparando quattro o cinque convenzioni che, sono sicuro, daranno buoni frutti*».

Altro punto dolente: i lavori in corso sugli edifici da recuperare sono lenti, le impalcature creano strettoie in strade e stradine già strette, gravi disagi per gli abitanti. Soprattutto quando poi i risultati si vedono poco.

«*Certo* — ammette Russo — *ci sono lentezze burocratiche, i lavori per essere ultimati hanno bisogno di tempo. Comunque dovremmo cercare un metodo che si riproduca automaticamente, che consenta interventi globali. Noi vorremmo creare una società d'intervento mista capitali pubblici e privati per lanciare uno slogan: "Ridisegnare la città centrale"*».

Il progetto per questa società è già in botta: essa potrebbe essere formata dal Comune, dalla Finpiemonte, da banche, cooperative e da privati. «*Stiamo preparando anche un piano* — conclude Russo — *per richiamare la gente nel centro storico, per dare una in proprietà a chi, pur avendo un reddito medio-alto, non ha la possibilità di comperarla. Pensiamo ad una forma di leasing con cui, pagando una quota alle indicizzata e in linea con il mercato finanziario, l'inquilino dopo una decina di anni possa riscattare l'appartamento. Siamo comunque pronti a dialogare, a confrontarci con chiunque abbia idee. Perché il problema è enorme ed è interesse di tutti cercare la soluzione*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Un esposto del giudice istruttore al procuratore capo

# Petroli: scomparsa a Roma lettere di raccomandazione

**Dagli uffici della Direzione generale delle dogane - Riguardano tre imputati dell'inchiesta: Egidio De Nile, Francesco Cotilli ed Enrico Ferlito**

Alcuni dossier di fatti e personaggi dello scandalo dei petroli sono spariti dagli uffici della Direzione generale delle Dogane a Roma. Lo ha scoperto il giudice istruttore torinese, Cuva, che conduce l'inchiesta sulle speculazioni politiche che portarono alla nomina di tre funzionari dell'Uut: Egidio De Nile, Francesco Cotilli ed Enrico Ferlito (luogotenente).

Il magistrato, che era già in possesso delle copie di alcune lettere di raccomandazione fatte da uomini politici e alti funzionari dello Stato, è recato a Roma per acquisire gli originali, ma ha dovuto registrare la sparizione. Secondo il dott. Canciello, attuale direttore generale alle Dogane, la sparizione dovrebbe essere avvenuta in epoca antecedente a quella venuta in quell'ufficio.

Ieri mattina il magistrato ha presentato un rapporto al procuratore capo della Repubblica, Scardulla, in cui si ipotizza il reato di falso e soppressione contro ignoti. Il danno per l'inchiesta dovrebbe essere limitato: oltre alle copie delle lettere di raccomandazione, il giudice istruttore sarebbe in possesso di altro materiale in cui risulta l'autenticità di quelle lettere e l'esistenza degli originali.

L'inchiesta si riferisce agli anni '73 e '74, quando cominciò a fiorire il contrabbando di petroli. La nomina dell'ingegner De Nile a capo ufficio Uut di Milano anticipò di qualche anno un'operazione analoga che doveva portare ai vertici delle Fiamme Gialle il generale Raffaele Giudice. Due ministri si succedettero in quegli anni alle Finanze, Mario Tanassi (per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere) ed Emilio Colombo (sul quale non sono emerse responsabilità).

Tra le lettere di raccomandazione inviate all'allora direttore generale delle Dogane, Tommasone, ve ne sarebbero alcune firmate dall'ex ministro Luigi Preti, dagli ex segretari di Colombo e Tanassi, Dario Crocetta e Ugo Parzanese, dagli ex sottosegretari Carta e Macchiavelli, monsignor Duca e altri ancora.

La commissione ministeriale competente nomina di De Nile, Ferlito e Cotilli era presieduta dall'ex segretario socialdemocratico Amadei, per il quale c'è la richiesta di autorizzazione a procedere. Su una trentina di funzionari, più anziani e con maggiori titoli, Nile fu l'unico a ottenere il massimo del punteggio.

Proprio nelle scorse settimane il giudice istruttore aveva spiccato una serie di mandati di accompagnamento e di cattura nei confronti di ex deputati Picchioni e De Cocci, l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, gli ex funzionari ministeriali Palmiotti, Silvestri, Muto, il petroliere Bruno e Monsignor Duca è improbabile che prima della conclusione dell'istruttoria questa lista sia destinata ad allungarsi.

Pellicce Chiesa
SALDI
Anche vere occasioni a prezzi scontatissimi
Tel.6963525

## Appiccano fuoco a scuola

**Dopo aver forzato una finestra, ignoti penetrati l'altra notte, verso le 1, in due aule della scuola elementare Bruno Ciari, via Don Cautico 11/9, Grugliasco. Cosparse alcune suppellettili di liquido infiammabile, i vandali hanno appiccato il fuoco. Le fiamme, subito altissime, hanno distrutto banchi, sedie, cattedre e armadi, danneggiando anche le strutture murarie e causando un danno di oltre trenta milioni.**

**L'incendio è stato domato dopo un'ora di lotta dai vigili del fuoco di Grugliasco.**

## Apre mostra «Idea Sposa '84»

**Si aprono alle 16 di domani i battenti di «*Idea Sposa '84*», la mostra mercato dedicata al matrimonio e allestita nel Palazzo del Lavoro dalla Promark. E' un'immensa vetrina dedicata ai settori più disparati dell'acquisto pre, durante e post-matrimoniale: dagli abiti nuziali, alle bomboniere, ai fotografi specializzati, dagli autonoleggi al ristorante, fino agli elettrodomestici, agli arredamenti e alle agenzie di viaggio. La rassegna, aperta ogni giorno alle 23 (il sabato e la domenica si apre alle 15), si concluderà lunedì prossimo.**

## *Messaggi urgenti*

**AZIENDA** costituzione stampi cerca fresatore 4° livello zona Borgo Vittoria. Tel 220-2293.

**PRIMARIA** azienda alimentare ricerca agenti monoplurimandatari introdotti nel settore per Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 696.3619.

## *ecchi di cronaca*

**Auguri**

Il mio mondo si commuove in te, la mia vita brinda con te. Auguri Gianbattistina.

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981**

## C. VADOR

## POLTRONA RELAX

Super ripostante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

Non piacciono le ipotesi di riforma

# Sindacati critici su mercato lavoro

**I cassintegrati: «Lotte concrete per il rientro del progetto» - Venerdì De Michelis a Torino**

Il Comitato direttivo regionale Cgil-Cisl-Uil si riunirà mercoledì per valutare le ipotesi di riforma del mercato del lavoro, ha espresso un «*profondo dissenso nei confronti del testo del disegno di legge 665, emendato dal governo per quanto riguarda provvedimenti numerici e nominativi, mobilità e armonizzazione*». Il sindacato ipotizza una serie di interventi «*prioritari per creare posti di lavoro*» e, allo stesso tempo, recuperare spazi di contrattazione.

Con identico tema all'ordine del giorno, si sono riuniti nel pomeriggio i lavoratori in cassa integrazione (i disoccupati non hanno avuto il permesso di intervenire). Nel documento conclusivo, l'assemblea ha approvato la posizione dei sindacati confederali, invitandoli a «*lotte concrete per il rientro del progetto di legge*».

Per stamani è stato indetto l'attivo delle strutture regionali Cgil-Cisl-Uil per mettere a punto una serie di iniziative e vertenze sul tema del lavoro. Venerdì 20 è prevista una manifestazione concomitante con l'arrivo a Torino del ministro del Lavoro, De Michelis.

In serata, presso la Camera del Lavoro, vi sarà un incontro dei lavoratori in cassa integrazione con i partiti politici. «*Dopo il 20* — affermano i sindacati confederali —, *a seconda dell'esito dell'incontro previsto con il ministro, saranno decise ulteriori iniziative atte a sostenere e affermare la nostra posizione*».

## Nessun pericolo l'Ipra è sana

In un comunicato diffuso ieri, la direzione Ipra replica ai timori espressi dai lavoratori nel corso dell'assemblea che si è svolta lunedì mattina nello stabilimento di Pianezza. L'azienda risente della situazione di mercato che «*porta a una contrazione produttiva*» e crea la necessità di un «*profondo rinnovamento tecnologico*». Per questo motivo nel solo biennio '82-83 sono stati fatti investimenti per 10 miliardi «*attingendo a fondi propri*». Non vi è perciò alcun pericolo che l'Ipra chiuda, anzi è in grado di «*agganciare la prevedibile ripresa del settore automobilistico*».

Proteste di studenti e genitori per la grave situazione di disagio

# Ottocento allievi del «Casale» da tre mesi senza i laboratori

**Chiusi per motivi di sicurezza, ancora tuttora in corso i lavori - «Ma come possiamo studiare chimica rinunciando alle lezioni pratiche?» - Preoccupazioni per l'esame di maturità**

Preoccupazione fra gli allievi dell'ultimo anno al Casale: come prepararsi per la maturità?

Quando riapriranno i laboratori dell'Istituto per chimici Casale? Bisogna attendere ottobre, dovevano tornare in funzione prima di Natale, ma così non è stato. Gli studenti dell'istituto devono ancora rinunciare alle lezioni di pratica ore la sottrazione a seconda delle classi.

Preoccupati soprattutto i cento allievi che a luglio dovranno affrontare gli esami di maturità. Afferma Gustavo Taronna, genitore, membro del consiglio di istituto: «*I ragazzi vedono pregiudicare l'anno e, ammesso che riescano a superare l'esame, si troveranno sicuramente in condizioni sfavorevoli per l'inserimento nel mondo del lavoro. Chi vorrà chimica che ha come esperienza quella dei libri*».

Che cosa significa rinunciare ai laboratori? Sarebbe come se un liceo classico non offrisse l'insegnamento di latino o come se un istituto per informatici non avesse il calcolatore.

La vicenda Casale rientra nel problema più vasto della sicurezza dopo l'incendio del cinema Statuto. La legge riferisce genericamente alle industrie ed ai luoghi pubblici. Come comportarsi con le scuole? Recentemente è stata compilata una mappa della sicurezza che contiene, tra l'altro, i non ritiene le attività in quegli edifici per i quali è stato approvato il progetto di adeguamento. L'agevolazione non è stata possibile al Casale i cui impianti elettrici, per l'uso di gas, ossigeno e idrogeno in bombole sono stati ritenuti troppo pericolosi.

Spiega il prof. Benedetto: «*I docenti hanno incrementato le lezioni di teoria. Ma disegni e calcoli sono in grado di sostituire la manualità. Neppure le osservazioni fatte al laboratorio chimico della Camera di Commercio in via Ventimiglia sono sufficienti. Vi portiamo gli studenti di quinta una volta alla settimana, ma devono limitarsi a guardare i tecnici che lavorano. E' ormai perso un quadrimestre, troppo perché l'intera didattica non abbia a soffrire questo clima improntato alla precarietà*».

C'è speranza per il futuro? Dice l'assessore ai lavori pubblici della Provincia, Alberto Todros: «*Le ditte dovevano finire il 24 dicembre. Ma soltanto il 10 gennaio sono arrivate le porte antipanico e l'11 gennaio l'Italgas ha concluso il progetto dei suoi lavori. La previsione è che consegnare i laboratori nuovi entro fine marzo*».

**m. val.**

## *Anche 2 donne nell'Ordine degli avvocati*

Per la prima volta in Italia due donne siederanno tra i consiglieri di un ordine forense: sono Carla Moniglione, iscritta all'albo degli avvocati dal '64, e Maria Gabriella Cipolla, iscritta dal '73, entrambe civiliste. Un risultato che premia la costante «*presenza femminile*» nell'ordine torinese, che conta ben 250 donne tra i 1400 iscritti.

Assieme alle manette sono stati confermati 13 consiglieri, che hanno riportato questi voti di preferenza: Gianvittorio Gabri (450), Carlo Fogliano (429), Domenico Sorrentino (425), Grimaldi Bosotti (413), Sergio Speranza (410), Geo Dal Fiume (390), Maurizio De La Forest (385), Giuseppe Volante (384), Bruno Bianzzi (300), Vittorio Barosio (381), Romolo Tosetto (376), Giuseppe Fiorito (367), Mario Gismondi (361). Carla Moniglione ha avuto 350 voti, Maria Gabriella Cipolla 330 voti.

Hanno votato 498 avvocati sui 1400 iscritti all'albo, una percentuale simile a quella degli anni precedenti. L'ex presidente dell'Ordine, Gabri, è stato eletto per la quarta volta consigliere.

## Lotta al crimine 57 arrestati

**Operazione antiterrorismo dei carabinieri per contrastare l'offensiva della malavita organizzata: 1500 uomini hanno compiuto un'operazione-rastrellamento a livello regionale, arrestando numerose persone. Hanno anche compiuto controlli in 1210 locali pubblici, sequestrato armi e recuperato refurtiva.**

**Le manette sono scattate ai polsi di 57 persone, 20 delle quali erano ricercate su mandato di cattura: altre 107 sono state denunciate alla magistratura. Sono stati sequestrati 4 fucili e 12 pistole.**

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
saldi
PIUMINI ANTIDUNA
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI

LAGO G.
arredamenti sale da bagno
Via Valprato 9 bis - Tel (011) 885.851 (TO)
VENDITA RATEALE
per rinnovo collezioni con
SCONTI 20% 50%

1911
durando
Via Roma 77 - Torino
VENDITE PROMOZIONALI
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

# Il profeta della grande tribù dei piedi buoni

**Oberdan Ussello, guida per i tifosi, 66 anni, una vita spesa a scoprire talenti del calcio - «Ho visto tanti campioni, anche tanti ragazzi delusi» - «Di notte i giocatori sono tutti perfetti, come le donne» - A servizio del Torino**

«*Mai visionare un calciatore in una partita notturna: di notte i giocatori sono come le donne, sembrano tutti perfetti: la luce artificiale fa apparire più rapida e limpida ogni azione. E' di giorno, invece, che bisogna vederli in campo: allora si che le magagne saltano subito all'occhio*».

Oppure: «*Il talento è subito, i fondamentali, cioè i principi del foot-ball, sono sempre quelli: da come uno tocca la palla si capisce immediatamente se ha la stoffa per arrivare in alto o no*».

Ancora: «*Il giocatore discreto, a forza di allenamenti, può diventare buono. E' facile migliorare il giovane, ma è indispensabile che lui abbia la testa giusta perché, altrimenti, ciao neh, il cervello è suo e cambiarglielo non si può. Quanti ne ho visti con grandi prospettive che hanno fallito per via della testa bislacca*».

Sono alcune delle regole notarili e semplici, come bonariu o semplice è il personaggio, che hanno guidato la carriera di Oberdan Ussello. *Bide* agli amici e per i tifosi granata di più lunga memoria, anni portati in maniera invidiabile. Bide è un'istituzione del Torino calcio: dal 1948 al '78 (salvo un triennio alle dipendenze della Fiorentina) ha diretto il settore giovanile granata. Adesso fa l'osservatore. Sotto il suo insegnamento decine di giovani sono diventati «eroi degli stadi» e centinaia di altri hanno attraversato un'onorata carriera in serie B o C.

Ussello, lei ha dedicato tutta una vita al vivaio granata, un lavoro un po' dietro le quinte del grande calcio. Perché non ha tentato la carriera di allenatore in serie A?

«*No, no, la serie A non faceva per me. I rapporti con la stampa, sempre gli occhi di tutti addosso, l'angoscia del risultato a ogni costo: troppa tensione per il mio carattere. Mi è successo più di una volta, quando il Torino andava male e il trainer veniva allontanato, di prendere la mano, la responsabilità della squadra. Tremendo, non dormire: coi professionisti, i grossi nomi, bisogna trattare in mille modi essere diplomatici. Un lavoraccio, da rischiare l'infarto o l'ulcera. Quando mi toccava giudicare il Toro facevo gli calciatori sempre il solito discorsetto. 'Qua bisogna salvare la baracca, quindi impegnatevi tutti, non preoccupatevi per me, tanto io sono solo di passaggio*».

Oberdan Ussello

Mostra un foglio fitto di nomi: tutti gli allievi di un tempo che attraverso 30 anni sono giunti alla serie A e alla Nazionale: Castelletti, Fogli, Greatti, Vieri, Perrini, Rossi, Cereser, Pulici, tanto per citare atleti ormai entrati nella storia del calcio.

Precisa e sterminabile modestia: «*Per carità, non è tutto merito mio, ho sempre avuto collaboratori, non mi faccio passare per uno che approfitta del lavoro altrui*».

Quindi, nessun rimpianto? «*Beh, sì, l'ho. Aver volontariamente contribuito a creare anche Rossi. Nel calcio è tutto oro quello che luccica, dietro gli assi e i giocatori normali ci sono i 'nessuno' che girovagano nelle serie inferiori, coloro, cioè, che hanno fallito, ma non hanno lasciato il football per un lavoro meno bello, meno sicuro*».

Mezzala discreta negli anni Quaranta («*Quando Nolo costruì il 'Grande Torino', finii in C, nella Biellese, e fu giusto: una come me non poteva trovare posto in una squadra in cui militano gente del valore di Loik, Mazzola, Gabetto*») Oberdan Ussello è sempre cresciuto sui campi di calcio. «*Dovrei ricominciare, farei tutto daccapo: solo, mi farei pagare di più. I soldi, nel nostro mondo, ne girano a miliardi, ma non sono diventato ricco, anzi, per completare la pensione continuo ad andare negli stadi*». Smessa la tuta d'allenatore, ogni domenica il vecchio Bide va in giro per l'Italia a osservare, naturalmente per il Toro, il tale o talaltro giocatore: «*Alcune domeniche fa, la società mi ha mandato a Como per Como-Lecce. Un bel talento, che è mancino naturale, schierato all'ala destra che sulle azioni combinano a volte i trainer in nome della tattica*».

**Claudio Giacchino**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

Due anni di garanzia totale e manutenzione gratuita, senza limiti di chilometraggio, per chi acquista [redacted] nuovo Ford Transit dal 15 gennaio al 29 febbraio. Due anni di garanzia (anziché uno) ed in più Ford provvede gratuitamente [redacted] tutte le operazioni di manutenzione riportate nell'apposito libretto, cambio olio e filtri compresi. Inoltre, esclusive condizioni sulla permuta. Uno straordinario programma che nasce dalla superiore affidabilità Transit.

Transit '84 è nuovo nella tecnologia e nella linea: il CX più favorevole della categoria garantisce un concreto risparmio di carburante. Transit '84 [redacted] nuovo nell'estetica: mascherina di nuovo disegno, nuovi gruppi ottici, nuovi paraurti, nuove fasce laterali ad alto assorbimento d'urto. Transit '84 è nuovo nel confort: posto di guida ergonomico, totale insonorizzazione della cabina, sistema di riscaldamento potenziato e un equipaggiamento di serie di livello superiore.

Due anni [redacted] pensieri. Fate il pieno, [redacted] al resto pensa Ford.

Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.

# FORD TRANSIT '84.
# 2 ANNI COSTO ZERO.

Versione Ghia con tetto apribile opzionale.

**Tecnologia e temperamento** Ford

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 22 Traslochi

## 38 Animali e veterinaria

## 43 Filatelia, collezioni

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 51 Occasioni

## 52 Varie

**ACQUISTA ORO**

Da domani in Consiglio comunale si discute sul suo futuro

# Un volto nuovo per Ivrea

**La città è radicalmente cambiata negli ultimi anni: diverse sono le esigenze dei suoi abitanti, diverso il ruolo che l'amministrazione è chiamata a svolgere - L'avvenire di tutta l'area si giocherà attorno allo sviluppo del «terziario avanzato»**

Ivrea vuole... ragiona i tempi dell'«isola felice»: quelli ritirati al boom industriale e manifatturieri) sono finiti, la parola «crisi». E ricorrente e per i politici è arrivato il momento di discutere il ruolo della città nel territorio. Al loro fianco ci sono gli urbanisti pronti a suggerire le linee di sviluppo che le nuove scelte comporteranno.

Il tema, affascinante e fondamentale per il futuro di Ivrea e degli eporediesi, sarà discusso a partire da domani in occasione della presentazione in municipio ai capigruppo consiliari e associazioni di categoria, alla stampa della «delibera programmatica», documento politico che precede ed avvia l'adeguamento del piano regolatore generale.

«Negli ultimi anni — è scritto nella delibera — abbiamo assistito ai fenomeni della contrazione della produzione e della domanda di beni, della diminuzione della forza lavoro per unità di prodotto e domanda di servizi». Mentre i primi tre fenomeni hanno portato una forte riduzione della base produttiva il terzo non ha ancora prodotto un equivalente e concreto sviluppo di attività istitutive. Di qui la crisi che fortunata, per le caratteristiche strutturali e quindi permanenti, meglio andrebbe definita come «crisi di una qualificata».

In altre parole, Ivrea è complessa e diverse sono le esigenze dei suoi abitanti di ieri e il ruolo che la pubblica amministrazione può e deve svolgere nei confronti del proprio territorio. Si tratta di un fenomeno che seppure con elementi diversi, politici ed urbanisti già avvertirono alla metà degli anni '60 quando la nascita e l'affermarsi della grande industria destinata a trasformare radicalmente la struttura amministrativa e territoriale di fine Ottocento in un centro industriale, provocarono una frattura nello schema urbano e nella vita quotidiana. Imponendo l'esigenza di una riorganizzazione.

Nacque così il piano regolatore che, attraverso alcune progressive varianti, è in vigore dal 1956 (in questo campo Ivrea vanta un tradizionale non trascurabile) il primo piano regolatore realizzato dall'architetto Zanl Fra risale al 1807 ed ebbe sostanzialmente vigore per tutto il secolo scorso).

Quarant'anni fa tuttavia gli urbanisti ed i politici non ebbero quasi il problema della scelta: il piano doveva assecondare lo sviluppo dell'industria che sorgeva impetuosa. Oggi invece la scelta pare più laboriosa.

«L'indicazione è squalificante chiara — sostiene l'assessore all'urbanistica, Giorgio Szemere (pri) — *In passato Ivrea ha goduto* di una rendita "migliorativa" *di posizione* grazie al beneficio del *potente e mirabile collegamento tra lo sviluppo industriale e quello sociale e umano tracciato e in parte attuato da Adriano Olivetti. Oggi il nostro obiettivo deve tendere a rivalorizzare quegli attributi per recuperare ed esaltare le risorse storicamente accumulate in termini soprattutto di capitale imprenditivo, organizzativo e tecnologico.*

Secondo Szemere l'avvenire di Ivrea e giocherà soprattutto attorno allo sviluppo di quello che viene normalmente definito «terziario avanzato», cioè di quelle componenti produttive che si vanno sostituendo produzioni «materiali». Niente a che vedere con la normale rete di servizi (scuole, negozi, spettacoli, cultura, Giustizia, sanità ecc.) ma piuttosto quel complesso di attività imprenditoriali che scaturiscono dalle nuove tecnologie e si concretizzano in piccole imprese specializzate nel settore dell'elettronica avanzata.

«L'amministrazione comunale — conclude Szemere — *propone in questa delibera un'Ivrea considerata nella sua potenzialità di propulsore di questo tipo di sviluppo innestato su un sistema urbano che comprende tutta la valle dora Nord-Ovest industriale. All'interno di questa area, Ivrea deve creare una strategia di offerta per il terziario avanzato, fatta da parte il proprio territorio in condizione di essere usato concretamente come risorsa e quindi come fattore produttivo*».

a. r.

Mentre si restaurerà la Galleria d'arte moderna

# Costa 500 milioni l'anno custodire le opere d'arte

**Un po' troppo caro secondo i repubblicani che protestano in Consiglio - Proposta un'inchiesta sugli stabili acquistati dal Comune**

Un affitto per il deposito del patrimonio artistico da trasferire dalla Galleria d'arte moderna in fase di ristrutturazione e per la Commissione tributaria e l'acquisizione da parte del Comune di un edificio in via Don Bosco 100 da destinare ad abitazioni per ufficiali dell'esercito, hanno animato le sedute del Consiglio municipale di lunedì e di ieri.

Le questioni sono state sollevate, prima con un'interrogazione e poi con un intervento su una delibera, dal repubblicano, che sul problema degli acquisti di stabili ha chiesto una commissione d'inchiesta.

A giudizio del rappresentante del pri, Franco Ferrara, per il deposito del patrimonio della Galleria d'arte moderna, in locali di via Avellino (3200 metri quadrati) e per la sede della Commissione tributaria, il Comune dovrà pagare un affitto di circa mezzo miliardo all'anno, «ad un livello — ha osservato — *superiore al costo di un attico di superlusso alla Crocetta. Eppure il pri aveva avanzato altre proposte, molto più convenienti*».

Ha risposto l'assessore Passoni: «*La richiesta della direzione dei musei civici era di avere a disposizione locali per almeno metri quadrati. Ci giungono quattro offerte, l'unica idonea fu quella di via Avellino e la delibera fu approvata nel dicembre. Anche per la Commissione tributaria l'iter dell'amministrazione è stato limpido e la decisione fu approvata nello scorso mese di luglio*».

Ferrara ha insistito sulle proposte fatte a suo tempo dal pri e Passoni ha chiarito che l'offerta repubblicana riguardava un edificio di Settimo Torinese con soli 2100 metri quadri a disposizione. «E le altre due?», ha domandato Ferrara. Passoni: «*Non le ho mai ricevute*».

Ancora Ferrara alla ribalta ieri, nel problema dell'acquisto dell'edificio di via Don Bosco 100, su una delibera approvata, in un primo tempo, il 24 dicembre 1982 e poi ripresentata nei primi mesi dell'83. Proprietaria dello stabile la società «Damos» che avrebbe dovuto vedere l'immobile del Comune per circa 1,9 miliardi. Ma il Comitato regionale di controllo chiese un parere all'Ufficio tecnico erariale che diede giudizio negativo diminuendo il prezzo a 1,6 miliardi. Fu ritirata la delibera che ieri è tornata in aula per l'atto conclusivo.

Ferrara, seguito dai liberali Bastoni e Dondona, dal ministro Martinat e dal democristiano Zanetta ha chiesto una serie di chiarimenti sia sul ritardo sia sull'indicizzazione del prezzo, cui è stato vincolato il trasferimento di proprietà. L'assessore Passoni ha risposto in dettaglio su ogni punto, insistendo che il Comune si è comportato con correttezza «in modo limpido». Il parere contrario i gruppi dell'opposizione che si terrà fra otto giorni, partendo dalla proposta del pri per una commissione d'indagine.

Tragico scherzo in un alloggio di Ivrea

# Con l'alcool incendia l'amico: è morente

**L'ustionato ha detto ai medici di essersi ferito con una sigaretta, ma non è stato creduto**

Silvano Bocchese, 44 anni, Ivrea, via Quarnotta, è all'ospedale con ustioni al corpo di primo e secondo grado: le sue condizioni sono ritenute dai medici «preoccupanti». Il Bocchese è giunto al nosocomio eporediese la scorsa accompagnato da un amico. Ai medici ha detto di essersi ustionato mentre stava mettendo in funzione la stufa a gas del suo appartamento. La versione che l'uomo ha poi fornito ai carabinieri che stanno indagando sul fatto è stata diversa e non del tutto convincente. I militi pare che abbiano accertato che al momento dell'incidente il Bocchese era in compagnia di un amico e che entrambi avevano fatto uso di alcolici.

Pare comunque che le ustioni al corpo del Bocchese siano state provocate dall'alcool di cui i carabinieri non hanno fornito il nome, che per scherzo avrebbe tirato addosso al Bocchese un bicchiere d'alcool proprio nel momento in cui quest'ultimo stava accendendosi una sigaretta.

Le fiamme spaventarono dal liquido che avevano in corpo gli amici del Bocchese lo hanno avvolto trasformandolo in pochi secondi in una torcia umana. È stato lo stesso amico a soccorrerlo e a chiamare l'ambulanza.

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato per estorsione, violenza privata e rapina Mario Paparella 25 anni, via Arduino 51 Cinigliano, l'altra sera. In cerca di soldi per procurarsi la dose quotidiana di droga, ha sequestrato per ore l'operaio Roberto De Regibus, 23 anni, via Trieste 14, Collegno. Con minacce e percosse si è fatto consegnare 150 mila lire e gli ha sottratto la carta d'identità, avvertendolo che se si voleva riavere doveva versargli analogo importo nel pomeriggio seguente.

Il De Regibus ha detto di accettare e ha avvertito il brigadiere Caruso che si è recato sul luogo dell'appuntamento.

A Rosta la diarra anni, via Roma 2 cassiere è stata rapinata ieri mattina mentre percorreva corso Brescia. L'hanno affrontata due giovani, scesi da un ciclomotore, che dopo averle strappato la borsa contenente 4 milioni e mezzo sono scappati.

# Il pretore sequestra i camion con targa tedesca

**L'intervento del dott. Malagnino dopo la denuncia de «La Stampa» - I mezzi erano utilizzati per la raccolta dei rifiuti**

Sono quindici i camion addetti alla raccolta dei rifiuti in Comuni della provincia che il giudice ha fatto porre sotto sequestro da parte dei carabinieri. Alcuni hanno targa tedesca, altri belga

Le targhe straniere non potevano di certo passare inosservate e non stimolare curiosità ma nonostante ciò, nessuno si era preso il disturbo di controllare se potevano circolare o meno.

E così, per diversi mesi, i mezzi della raccolta rifiuti dell'Asja di Chieri hanno girato per strade di decine di Comuni al servizio delle pubbliche amministrazioni e sotto gli occhi di centinaia di tutori della legge.

La scorsa settimana, dopo gli articoli pubblicati su «*La Stampa*», in cui si raccoglievano i dubbi e lo stupore di alcuni lettori e si cercavano spiegazioni, il sindaco di Cirié, Mario Basso, aveva diffidato verbalmente il responsabile di zona dell'Asja, Pietro Cavalieri, dall'usarli in territorio cirièse.

Ieri il pretore di Cirié, dottor Antonio Malagnino ha spiccato ordine di sequestro per tutti i mezzi della società ancora con targa doganale. Il verbale è stato notificato dai carabinieri al titolare della ditta. I mezzi, sequestrati, che sono stati lasciati in custodia alla stessa Asja nei depositi sparsi nella provincia di Torino dove si trovavano, quindici.

Il provvedimento del dottor Malagnino è scattato perché i mezzi avevano circolato non immatricolati, non autorizzati e, quindi, soprattutto il consiglio consentito. I camion è stato chiarito, «*possono circolare con targa doganale. Ciò significa che sono stati cancellati dal Pubblico registro in Germania per l'esportazione. La targa serve solo per l'attraversamento della frontiera ma la linea di massima non per circolare in ogni caso e possono assolutamente svolgere mansioni diverse*» hanno spiegato il direttore, Armando Bottino, e il capo autorizzazione, Lino Trentin.

Per l'Asja invece, tutto era regolare. «*Siamo a posto. Paghiamo circolare per un anno dall'importazione* — aveva detto un impiegato — *e non abbiamo ancora l'immatricolazione e per i ritardi della motorizzazione e, forse, poste ai bastoni fra le ruote che ci mettono i rivenditori italiani dei mezzi che noi abbiamo acquistato all'estero*».

Ma, intanto, l'Asja si era affrettata dopo la pubblicazione della notizia a ritirare dalla circolazione i camion. Cautela che non è servita a bloccare l'ordine del pretore. La società di Cirié, che ha in appalto il servizio di nettezza urbana di una cinquantina di Comuni nella provincia di Torino e in diversi paesi della Riviera, oltre-mare pare si sia creduto di fare un ottimo affare acquistando una ventina di mezzi usati a Francoforte. In questo modo aveva risparmiato i lunghi tempi di consegna italiani e sul prezzo. Ma non aveva fatto i conti con le pratiche burocratiche.

# Scippata la Fiorio

La ballerina classe Lucy-Maria Furno è stata rapinata da una mente ieri mattina mentre si recava alle prove dello spettacolo riservato alle scuole. Due ragazzi sui 16 anni, in sella ad un motorino, si sono accostati alla sua auto ferma al semaforo di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio. «*Mi sentii un gran colpo alla mia sinistra* — spiega la Furno — *ed è l'istante in cui avvenne il furto. Il resto del tempo, dalla paura, lo passai a cercare di capire cosa fosse successo*». Il motorino, infatti, dopo aver strappato la borsa nella quale c'erano parte dei costumi e due agende, è ripartito.

La collega della Furno, disperata, ha fatto appello ai ladri: «*Sono oggetti di nessun valore, ma insostituibili per me. Soprattutto le agende. Portano scritture alla scuola di danza in via S. Tommaso 29, oppure al Teatro Nuovo dove la compagnia fa le sue rappresentazioni*». La borsa e il resto del bottino, dalla parte opposta della città, sono stati ritrovati poco dopo con il disegno di non aver trovato nulla di interessante.

Un progetto per recuperare la struttura di via Reni

# *Con la cascina Giaione rivive la storia della Torino rurale*

Ci vorranno quattro miliardi per ristrutturare la cascina a ridosso dei grandi condomini di Mirafiori

Un pezzo importante di storia rurale della città torinese (forse) a rivivere nel cuore di un quartiere che, nato in anni recenti, conserva sparsissime memorie della Torino di un tempo. Si tratta della cascina «*Il Giaione*» di via Guido Reni, per la cui ristrutturazione è stato presentato in questi giorni il progetto esecutivo, realizzato dall'arch. Mara Ronchetta in collaborazione con l'arch. Beppe Delpiano.

Il «*forse*» è legato, come ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Chiezzi, alla possibilità di reperire i fondi (circa quattro miliardi) per avviare le procedure di appalto dei lavori. «*La legge finanziaria* — ha detto Chiezzi nel corso di una conferenza stampa — *non ci lascia spazi; noi riteniamo però che ridare a un quartiere disagiato e periferico una struttura così importante, e recuperare nello stesso tempo un "monumento" del '700 rurale, sia una priorità* affrontare comunque. *Cercheremo quindi di finanziare l'opera con i "risparmi" che riusciremo a realizzare nei prossimi mesi*».

La cascina del Giaione, destinata fino al a essere rasa al suolo, è recuperata anche grazie alle pressioni degli abitanti della zona, diventerà, nelle intenzioni del progettisti e del Comune, un polo di organizzazione della vita del quartiere comprendente uffici del decentramento, centro commerciale e attività culturali.

Nelle ex stalle, caratterizzate da volte a botte, saranno sistemati, lungo i tre bracci della cascina, gli uffici della circoscrizione, l'anagrafe decentrata, il centro di incontro e la mensa; a piano terra saranno anche ospitati in sezione dei vigili urbani e l'ufficio delle Poste. Gli ex fienili al primo piano, sono invece destinati a una grande biblioteca (con emeroteca e discoteca) e a sale di lettura. L'insieme di questi uffici si affaccia sull'immenso cortile dove oltre a una vasta area verde, saranno realizzati giochi per bambini e piastre sportive.

All'esterno delle mura della cascina, ma a esse collegate, sorgerà infine il centro commerciale.

Durante i lavori finora eseguiti (il rifacimento del tetto con utilizzo di una parte di coppi recuperati) sono venute alla luce alcune delle particolarità architettoniche che caratterizzano l'edificio: le più significative sono la ghiacciaia sotterranea (interrotta totalmente di recente servirà per lunghi mesi alla conservazione degli alimenti) e la torre colombaia. Quest'ultima un piccolo mistero sulla storia del recupero e

Salerano, non recapitò la notifica

# Il comunale condannato: falso

Accusato di falso ideologico perché aveva garantito di aver notificato a mano l'avviso di convocazione del Consiglio comunale un componente di minoranza di Salerano. Savino Prisco, 40 anni, del Comune, è stato condannato ieri mattina dai giudici del tribunale di Ivrea a otto mesi di reclusione con la condizionale. Il p.m. dott. Palumbo aveva chiesto la condanna a due anni.

I giudici, accogliendo la tesi del difensore avv. Barale, hanno concesso le attenuanti e la diminuzione della pena.

La presente irregolarità, che aveva suscitato anche una serie di polemiche tra maggioranza ed opposizione, risale alla fine del marzo dello scorso anno. Ad accusare il Prisco era stato il consigliere di minoranza Sergio Lanterio che il 30 aprile '83 si rivolse al Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) di Ivrea chiedendo l'invalidazione di tutte le delibere approvate nel corso dei lavori del Consiglio a cui aveva potuto partecipare essendo stato, a suo dire, informato direttamente della convocazione. Il messo, interrogato dai carabinieri, ammise di non aver consegnato a mano la notifica come pare risultasse dalla ricevuta in suo possesso e di avere inserito l'avviso della convocazione nella casella postale del Lanterio come secondo il messo, lo stesso lo avrebbe in passato autorizzato a fare quando non vi era nessuno in casa.

Ieri mattina i carabinieri di Nichelino hanno arrestato tre giovani sorpresi in un alloggio al secondo piano di via Stupinigi 90, abitato da Maria Grazia Gaviani, 24 anni impiegata. Quando i militi sono arrivati le ragazze erano già entrate nell'appartamento dopo aver scassinato la porta con dei grossi cacciavite

## Giorno per

### Pensionati

Alle 15 si terrà presso il Comitato di Circoscrizione «Cristina» corso Ferrucci 65/A l'assemblea provinciale degli iscritti al Partito Nazionale dei Pensionati. Motivo: eleggere il Direttivo provinciale e i delegati al I congresso nazionale.

### Il volto di Dio

Nella sede del Centro Teologico, corso Stati Uniti 11, in occasione della pubblicazione del libro di Franco Garelli «Il volto di Dio», ci sarà alle 18 un dibattito sul: «L'esperienza del sacro nella società contemporanea» e la presentazione di una ricerca sulla tipologia dei pellegrini venuti a Torino per la Sindone.

### Goethe Institut

Il prof. J. Duncan M. Derrett dell'Università di Londra, su iniziativa della Fondazione «Giovanni Agnelli» e del Cesmeo, terrà alle 17,30 presso il Goethe Institut di Torino, piazza San Carlo 206, una conferenza sul: «Law reform in present-day India».

### Studi sul cancro

«I modulatori dell'assemblaggio dell'actina: implicazioni per la regolazione della forma di cellule normali e neoplastiche» è il tema di un seminario promosso dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro che Tamara Petrucci, del laboratorio di biologia cellulare dell'Istituto Superiore di Sanità, terrà alle 14 nell'aula dell'Istituto di Genetica in via Santena.

### Mente e corpo

Alle 15,30 presso il Centro Studi Maconi, via Donaria 10 la dottoressa Liliana Vola terrà una conferenza di psicosomatica sul: «Mente e corpo».

### Metalmeccanici Api

L'applicazione del nuovo contratto nazionale nelle piccole e medie aziende metalmeccaniche con «particolare riferimento al trattamento malattia» è il tema di due incontri promossi dall'Api. Oggi alle 15, per le aziende del Canavese, all'Hotel Europa di Rivarolo Canavese.

## In distribuzione marche patenti

Le tabaccherie sono state rifornite delle marche per le patenti relative al 1984. La notizia è confermata dal sindacato unitario tabaccai. Rispetto all'anno i valori sono rimasti invariati. Si pagano, quindi, mila lire per la patente B, 12 mila per la C, 11 mila per le categorie D ed E.

## E' schiacciato dal trattore

Il pensionato Giovanni Perino, 55 anni, Balangero, via Corio 87, è morto schiacciato dal suo trattore. Il Perino, coniugato e con figli già adulti, si era recato in un bosco in località Bolla a far legna.

Il trattore si è ribaltato nel bosco schiacciando l'uomo che era al volante. L'amico ha cercato invano di prestargli soccorso.

Un operaio di 53 anni, Corrado Graziano, via Arnaldo Brescia 3 è ricoverato grave ferito a causa di una caduta in montagna. Domenica scorsa l'uomo, con alcuni amici, percorrendo un canalone in Alta Val Tanaro nel territorio di Ussega, per raggiungere la cima Bellavarda, quando ha perso l'equilibrio scivolando per oltre duecento metri sul ghiaccio.

All'incidente ha assistito un gruppo di volontari del soccorso alpino di Montoviv che, dopo aver avvertito via radio le stazioni

## Una marcia di protesta su Andezeno

«Contro l'emarginazione la delega e l'indifferenza, un segno concreto e lo slogan» è una marcia di solidarietà che si terrà il 28 dalla piazza Duomo di Chieri alla cascina Tario di Andezeno. «Intendiamo operare una presa di coscienza collettiva - hanno detto gli organizzatori — che abbatta i pregiudizi e la disinformazione, per superare le sterili gioie di polemiche fallisce in alla realtà di una comunità alloggio del gruppo Abele per tossicodipendenti ad Andezeno».

Il progetto, elaborato in accordo con la Regione e l'Usl di Chieri, prevederebbe l'accoglienza di sei ospiti in situazione di disagio assistiti da un'équipe di volontari composta da tre nuclei familiari e due educatori. «Di questo problema - hanno spiegato gli Andezeno se ne parla troppo poco, dimenticando e creare per ospiti, sentire, affrontare il proprio [illegible] dell'emarginazione

GRRR...
GRRRANDI VANTAGGI
PER CHI SCEGLIE
L'ABBONAMENTO EDICOLA

*Abitare a Torino ha i suoi lati positivi: infatti, per tutti quei lettori de La Stampa che per nulla al mondo rinuncerebbero all'abitudine quotidiana di comprare il giornale presso l'edicola di fiducia, c'è l'abbonamento-edicola. L'abbonamento che permette di ritirare ogni giorno, in edicola, la propria copia personale de La Stampa, a poco più di 400 lire se optate per la formula "con regalo". Scegliete liberamente 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere o a Sauze d'Oulx, oppure un libro o scelta o le due agende con disegni di Fornitini, oppure un esclusivo set da gioco. Se poi siete un super risparmiatore, lasciate perdere i regali e decidete per l'abbonamento-edicola "nudo e crudo", che vi garantisce il vostro quotidiano a 400 lire la copia. Non una lira di più. In ogni caso, da ottobre a marzo, ogni mese, potete vincere splendidi televisori a colori, bianco e nero, e radio. Tutti apparecchi Brionvega. E non è tutto: ad aprile '84 parteciperete alla grande estrazione finale in cui saranno messe in palio 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Cilero Piaggio, nonché televisori a colori e in bianco e nero e radio Brionvega. Richiedete notizie dettagliate al vostro edicolante.*

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "CON REGALO"

| Sei numeri settimanali dal lunedì al sabato | |
|---|---|
| Solo copie [illegible] | 1 [illegible] 200 — Copia singola L. 400 |

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "SENZA REGALO"

| Sei numeri settimanali dal lunedì al sabato | |
|---|---|
| Solo copie [illegible] | 1 [illegible] 200 — Copia singola L. 400 |

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Direzione Servizio Abbonamenti (telefono 011/65681) o al Settore edicola (telefono 011/6568 [illegible]) oppure al vostro edicolante.

Aut. Min. n. 2 [illegible] del 21-10-83

SUONA AL BIG DI CORSO BRESCIA

# Grey, trombonista oggi in concerto

Al Grey, il trombonista che suona questa sera al «Big» di corso Brescia 25 (ore 21,30, ingresso 7000 lire, 5000 soci Arci), è reduce da una fortunata tournée in Giappone con Ella Fitzgerald e il pianista canadese Oscar Peterson. Al suo arrivo in Italia Grey è rimasto molto sorpreso per le voci che circolano nel nostro Paese su una sua presunta malattia, e ha promesso che stasera suonerà al meglio, per dimostrare ai suoi ammiratori che il suo magico trombone è ancora quello che negli Anni 50 fece una delle colonne della big band di Count Basie, facendogli guadagnare l'appellativo di «Mister Fabolous».

Grey è nato 59 anni fa ad Aldie, in Virginia. Il suo «debutto» ufficiale risale ai tempi del liceo, quando suonò in una banda formata dai vincitori di un concorso musicale e diretta da Leopold Stokowski. La sua prima esperienza da professionista lo vede al fianco di Benny Carter, nel 1943. Passa poi con Lionel Hampton, e nel '51 entra nella band di Dizzy Gillespie. Il 1955 trova Al Grey nell'orchestra di Count Basie, col quale resta fino agli Anni 60. Tra le sue molte esperienze, spiccano i tour con Billy Mitchell, Jimmy «Night Train» Forrest, Buddy Tate e con la sua banda personale, la Al Grey All Stars. Ha anche suonato per diversi anni con Sammy Davis, e non manca mai di partecipare ai gruppi, come i Basie Alumni, formati da ex musicisti del «Conte».

f. fer.

IN MOSTRA UNA SERIE DI PIATTI ARTISTICI

# Il gioiello afghano

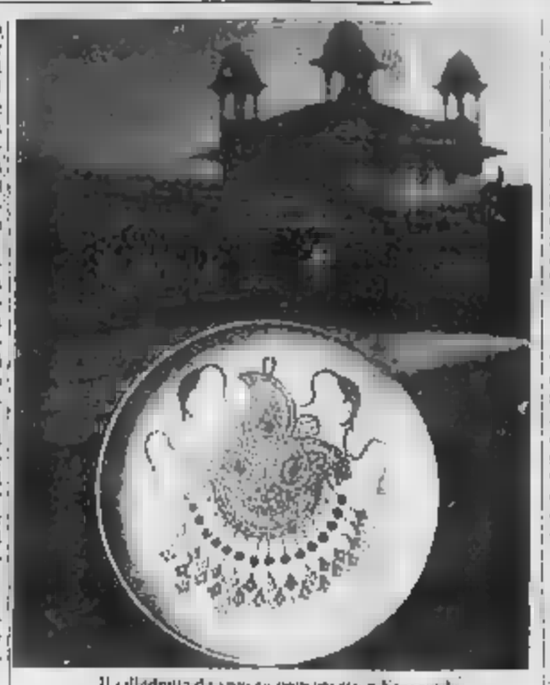
Decimo della serie, è giunto il *Gioiello afghano*. Inciso e decorato su uno dei piatti murali della collana «*I gioielli portafortuna*» di ispirazione archeologica prodotti dalla «Morbelli» di Milano, ha fatto in questi giorni la sua comparsa nei negozi torinesi di oreficeria che abitualmente trattano questi oggetti di alta decorazione.

Non si tratta di opere originali, ma l'intera serie è stata concepita per divulgare forme e colori che in epoca in epoca anche attraverso l'oggetto decorativo di non fatti espressione, a volte persino emblematica, di intere ci-

L'anno scorso c'era il piatto ispirato da una grande fibula a forma d'aquila che si ritiene creata intorno all'anno Mille per l'imperatrice Gisela, moglie di Corrado II il Salico, e conservata nel Museo di Mainz (Magonza).

Quest'anno, come si diceva è passati alla cultura afgana. L'originale, appartenente al Linden Museum di Stoccarda, è in argento dorato.

Come i precedenti — *Pettorale egizio* del '75 e dal *Tumi Chimù* dell'America precolombiana *Cervo Scita* e al *Pendente minoico* cui seguirono *Stambecco persiano*, *Zipa Tolteca* e l'*Arbelo Etrusco* oltre al *Drago Vichingo* e già ricordato *Aquila Germanica* — il nuovo motivo è stato riprodotto su finissima porcellana bianca con un'incisione che usa il procedimento dell'acquaforte cui fa seguito la coloritura policroma smalti policromi e oro zecchino dagli esiti che soddisfano in genere anche l'occhio più esercitato.



Il «diadema da sposa» conservato a Stoccarda

Il diadema fa parte della complessa acconciatura usata dalle donne afgane per le loro nozze. Vi sono raffigurati, con stilizzazione che potrebbe vantare una tradizione millenaria, i simboli del firmamento: la luna e il disco solare, gli altri pianeti che per i popoli orientali valore anche di amuleto e portafortuna. È difficile individuare con precisione l'area di origine del diadema, ma è probabile che possa essere ritenuto dall'Iran orientale.

an. dra.

## Per la Furno la stagione delle rose

Tra i manifesti di un Travolta ammiccante e d'un Nordi nei panni di «tassinaro», il cinema Massaua ha ritrovato lunedì sera un'antica dimensione teatrale. La Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno vi ha infatti stabilito la propria scena, aprendo la stagione con «Amo le rose che non colgo», spettacolo annunciato per dicembre e rinviato a causa d'una lieve bronchite di Jean Pierre Martial.

Ricucita musicalmente attraverso i temi del primo '900 da Raf Cristiano, questa coreografia di Loris Gay era alla sua «prima» torinese dopo circa 22 repliche. E' la storia d'amore «non vissuta» tra Guido Gozzano e la seducente Amalia Guglielminetti, una storia che si riflette in un'epoca in evoluzione ripercorsa in vari quadri.

Lo spettacolo ha segnato l'inizio di un nuovo rapporto con la danza in città, instaurato in un'area solitamente trascurata dai grandi eventi teatrali e che da qui ad aprile proporrà settimanalmente due rappresentazioni: una «prima» il mercoledì alle 21, la replica il sabato alle 16,30.

Parallelamente all'attività serale la Compagnia ripropone al mattino i balletti per le scuole.

Oggi, nella Sala Turchese de «La Famija Turinèisa» alle 18, la Compagnia al completo presenterà l'intero programma per l'84.

f. d. l.


HOLIDAY CENTRE

consigliato da chi ha occhio per la montagna.

SALDI

...Per trovare un vasto assortimento di attrezzature ed abbigliamento per lo sci, da fondo e alpinismo, per fare della roccia uno sport sicuro...

via Torino n°27 - Orbassano

Art. Con Line


PRIMO CAMPIONATO CON GLI ELABORATORI

# In gara con il computer

Il mese di febbraio regalerà ai torinesi una novità in assoluto: il primo torneo regionale tra calcolatori suddiviso in otto turni di gioco con cadenza settimanale. Il «campionato» è organizzato da alcuni soci della «Scacchistica torinese» di via Galliari 6.

Afferma Carlo Bolnida, uno degli organizzatori del torneo: «*E' questa un'iniziativa significativa che rappresenta un'ulteriore passo per gli scacchisti più tradizionali. Qualche anno fa, infatti, il binomio scacchi-computer era impensabile. Oggi, invece, il computer è ormai introdotto nel gioco*».

La gara è aperta anche ai non soci in possesso di calcolatore di qualunque tipo, dimensione e marca. Chiunque abbia intenzione d'iscriversi deve versare 5 mila lire presso la «Scacchistica torinese» entro le ore 20,30 del primo febbraio, ora e data in cui inizierà la competizione.

«*Abbiamo pensato che ci si può divertire con gli elaboratori oggi così in auge* — dice Alberto Peirotti, uno degli ideatori della serie degli incontri con il computer —. *In questo modo anche chi non conosce l'informatica può valutare e capire l'intelligenza artificiale di questi strumenti commerciali*».

Ecco le norme della gara: il tempo di riflessione è di un'ora e mezzo per quaranta mosse. Oltre a questo limite sono ancora concessi quindici minuti per concludere il gioco.

Ma ad essere che si rispetti si addice una premiazione con i fiocchi. E infatti per i classificati sono in palio numerosi premi tenuti in segreto sino all'ultimo momento. L'appuntamento è dunque stabilito per il primo mercoledì di febbraio che porterà ai partecipanti sorprese e emozioni a volontà

n. l.

## E' un ciclo sul Wagner «francese»

*Il centenario wagneriano — ufficialmente iniziato il 13 febbraio 1883, data della morte del musicista un secolo fa — si avvia alla conclusione. Il Teatro Regio, che già lo scorso stagione, fin dal Parsifal inaugurale, aveva destinato una parte della sua attività all'occasione celebrativa, ha riservato ad essa un'altra*

*L'inizio, alle ore 17,30 di* è affidato Guido Turioni, che parlerà del Wagner «*francese*», ripercorrendo il centenario della «*prima*» del Sigurd di *Ernest Reyer*, un'opera interessante, anche se praticamente ignorata in Italia, dove cumulerà una sola rappresentazione, alla Scala, nel dicembre

INCONTRI SU «LA DONNA E IL CORPO»

# Con le femministe che fanno cultura

Il femminismo non è più di moda, ma le donne in esso impegnate continuano a lavorare: in modo diverso, ma con altrettanta tenacia d'una volta. Fra le tante iniziative, è nata a Torino qualche mese fa un'associazione culturale intitolata a Livia Donini, che propone un ogni fine ad aprile dei seminari su «*La donna e il corpo*».

Spiegano all'Associazione che proprio questo è il tema per eccellenza del Movimento delle donne, e il seminario vuol essere «*un tentativo di analisi nel secondo decennio del femminismo, sotto diverse angolazioni: filosofica, medica, artistica, musicale, letteraria, e di vita moderna*».

Agli incontri partecipano di volta in volta tre studiose o «esperte» dell'argomento in programma: l'appuntamento è alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori, in via Lanfranchi 38.

Stasera, alle 20,30, il primo argomento toccato, in una chiave filosofica, sarà «*Miti e simboli della femminilità*», con la docente universitaria Elisabetta Donini, la teologa Giuliana Gandolfo e la psicoterapeuta Donatella Musin. Seguirà, il 25 gennaio: «*Il corpo parla: le malattie psicosomatiche delle donne*»; il 1° febbraio: «*Cambia il corpo cambia la vita: la donna e il corpo nel corso dei suoi anni*».

E ancora, il 22 febbraio: «*L'arte e il corpo: donne che si esprimono con il corpo*»; il 21 marzo «*Il corpo delle donne nella letteratura*»; infine l'11 aprile, «*La moda*» concluderà il ciclo.

r. m.


Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, Telefoni 511.024 - 538.682

LA STAMPA dà di più
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 2

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Reti - antirepadesi - morbide
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - ecopelle - fantasie
Cuscini ergonomici - comodi - biancheria per alcove
VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 368.504 - 320 348


## Il nostro cucina

**Unione Culturale** — Alle 18, nella sede di via Cesare Battisti 4b, s'inaugura la mostra, in collaborazione con la galleria Weber, delle opere di Vasco Bendini (1958-1982). L'artista sarà presente. Catalogo in mostra con testi di Francesco Poli

**Alla cucina** — Stamane, alle 10, nella scuola «Cordon Bleu» di Maria Gabriella Fogli, in via Marco Polo 37, conferenza del noto «maestro» milanese di gastronomia Gualtiero Marchesi. Tema: «Filosofia della cucina». Le invitate sono allieve ed ex allieve della scuola.

**Al Melograno** — Venerdì 20, al Melograno di via Borgo Pisani 16, Romana Bosco e le sue collaboratrici cominceranno un corso di cucina rapida. Per informazioni telefonare al 288.472

**Moving Hearts** — Stasera, ore 21, al Teatro Nuovo, concerto del complesso irlandese «Moving Hearts». Dopo il concerto sarà ancora possibile incontrare i componenti del gruppo nella birreria «Bells & Flowers» che li avrà suoi ospiti.

**A Ivrea** — A cura del servizi culturali Olivetti è in programma venerdì alle 17,30, presso la sala della Biblioteca, un «incontro» con Johann Sebastian Bach. La vita e l'opera del grande musicista saranno presentate dal professor Alberto Basso

**Al Rotary** — Stasera si parla di moda al Rotary Club Torino Est. Alle 20,15, hotel Villa Sassi, Renato Vasino terrà una relazione sul tema: «Italia esporta moda».

**Excalibur** — Stasera, alle 20,15 e alle 22,30, sarà proiettato al Cinema Cuore il film «Excalibur» di J. Boorman. In lingua inglese. Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies», organizzata dall'International Club Collardi.

### C'è Christa

*Alle 21, al Conservatorio, concerto organizzato dall'Unione Musicale, il contralto Christa Ludwig e lo pianista Françoise Tillard. In programma Lieder di Schubert, Liszt, Mahler, Strauss. Biglietti per non abbonati, numerati esauriti, ingressi lire in vendita oggi al Conservatorio dalle 20,30.*

## Per capire gli animali

L'etologia, la giovane scienza che studia il comportamento degli animali, è in rapidissima espansione. Non solo nei laboratori e «sul campo», dove lavorano gli etologi professionisti, ma anche negli interessi e nella curiosità del pubblico.

Ancora una volta, quindi, la Pro Cultura Femminile dà prova della sua tempestività mettendo nel proprio calendario una conferenza dal tema «*Divulgare l'etologia: il comportamento degli animali*». La terrà, nella sede dell'Associazione in via Vittorio Emanuele 101/A, domani alle ore 17, Isabella Lattes Coifmann, ricercatrice che da molti anni lavora intensamente per la divulgazione della zoologia e dell'etologia.

L'occasione della conferenza è offerta dalla pubblicazione presso l'editore Rizzoli di un libro recentemente illustrato («*Animali: come parlano, come amano, come lottano, come vivono, come sono*») nel quale la Coifmann è riuscita a riassumere con scrittura agile e divertente tutti gli ultimi risultati dell'etologia. La presentazione è di Giuseppe Montalenti e mette in evidenza i nessi che collegano le prime intuizioni etologiche di Darwin agli sviluppi recenti.

Per la sua conferenza alla «Pro Cultura» Lattes Coifmann si avvarrà di diapositive.

p. b.

## Retequattro
## Telestudio

12.20 Telefilm **Fantasilandia**
13.30 Novela **Maria Maria**
14 — Novela **La villa bianca**
14.50 Film **Anime sporche**, con Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter, Barbara Stanwyck
16,20 **Ciao ciao**, per ragazzi
17.50 Telefilm **Lobo**
18.50 Novela **Marron glacé**
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Raimondo Vianello
20.25 **Un milione al secondo**, quiz spettacolo con Pippo Baudo
23.30 **Bistoni**, fabbrica di [illegible] vernali, di Mauro Colelli
24 — **A tutto gas** (replica)
0,30 Film **Il grande Gatsby**, di Jack Clayton con Robert Redford, Mia Farrow

## Italia 1

13 — **Bim Bum Bam**
14 — Telenovela **Cara mara**
14.45 Telefilm **Fantaman**
15.30 Telefilm **Febbre d'amore**
16 — Telefilm **Galactica**
16.45 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
20.25 **OK! Il prezzo è giusto**, gioco a premi
22.10 Film **Le braghe del padrone**, di F. Maghenini, con E. Montesano, A. Celi, Milena Vukotic
24 — Film **Milano milanderia**, di V. Metz e M. Marchesi, con T. Scotti

## Videogruppo

17.50 Telefilm **Cara Jimena**
19.15 **Prima pagina**
19.30 **Sedimana Piemonte**, con Avv. Aldo Viglione
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.30 Film **Anche gli uccelli uccidono**, di Robert Altman, con Bud Cort
22.15 Telefilm **Padre Brown**
23.15 **A tutto sci**
24 — **Prima pagina**
0.15 Film

## Telecity

10.15 Film
12 — Telefilm **Buck Rogers**
13 — **Cartoni**
14 — Telefilm **I Sullivan**
15 — Telefilm **Cuore selvaggio**
16 — **Viva**, per ragazzi
19.20 Telefilm **Buck Rogers**
20.20 Film **Enigma rosso**
22.10 Telefilm **Spy Force**
23.20 **Vetrina televisiva**

# Le televisioni private

## Quinta Rete

12.30 Telefilm **Starsky and Otto**
13 — **Cartoni**
14 — **D..., come donna**
15.30 Telefilm **Una strana coppia**
16 — Telefilm **Laverne e Shirley**
17 — Telefilm **Combat**
18 — Telefilm **Funny Face**
19 — Telefilm **WKRP in Cincinnati**
20.30 Telefilm **Ellery Queen**
21.30 Film **Justine**
23.15 Telefilm **Bellamy**
0,30 Film **Una donna per sette bastardi**

## PrimAntenna

16 — **Pomeriggio di Primantenna**
18.30 **Telefilm**
19 — **Calcio, serie C2**: Casale-Carbonia
19.40 **Buon appetito con...**
20 — Telefilm **Dottor Caribbe**
Film **Fiamenga, il gigante del calcio**
22.30 Telefilm **Angoscia**
23 — **Hockey, serie A**: Fotonica-Varese
0.10 Film
1.30 **Buonanotte con...**

## Videouno

20.15 **Il mondo degli animali**, documentario
20.45 **Cisa campioni!** Lina Gianello intervista i protagonisti dello sport
21.05 **Documenti: Anatomia di una regione**
21.30 **Invito al teatro. Il colonnello Chabert**, romanzo de Balzac (parte 2ª)
22.30 **Aujourd'hui en France**
22.45 **Curiamoci ma difendiamoci**
23.15 **Invito alla**
23.30 Film **Sette scialli di seta gialla**, di Sergio Pastore con Anthony Steffen, Sylva Koscina

## Canale 56 Tlp

15.15 **Il pensionato**, replica
17.45 **Rockfile**
18.55 **Il cruciverbone**
20 — **Essere animali**, programma per i pensionati
20.30 **Noi giovani, attualità giovanile**
20.55 Telefilm **George e Mildred**
21.25 **Incontro aperto. Ciò che dice e risponde la gente**
22.30 Telefilm **Il cospetto**

Claudia Cardinale interpreta il film «Il profeta di ferro» (ore 21,25) su Canale 5

## Canale 5

13.30 Telefilm **Bonanza**
14.30 Telefilm **General Hospital**
15.30 Telefilm **Una vita da vivere**
16.50 Telefilm **Hazzard**
18 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
18.30 **Popcorn**, spettacolo musicale
19 — Telefilm **Arcibaldo**
19.30 **Zig Zag**, gioco con R. Vianello
Telefilm **Kojak**
21.25 Film **Il profeta di ferro**, di P. Schnitzer, con D. Gemma, Claudia Cardinale
23.20 **Speciale Canale 5**
0.25 Film **I contrabbandieri**, di A. Ripley, con R. Mitchum

## Canale

15.30 Film **Non si può continuare ad uccidere**
17 — **Natura ambiente**, documentario
19 — **L'oggetto misterioso**: gioco a premi
19.45 Telefilm **Arnie from Lincle**
20.30 Film **Quello strano amore!**
22.45 Film **Sacco [illegible]**

## Grp

14.45 Film **Rapina a Berkley Square**
18 — Telefilm **Buck Rogers**
19.20 **Pagina speciale**
19.30 **Rubrica tecnica. Torino tasto musica**, di Francesco Portonaro, Alvaro Gai
20.20 **Buccia di banana**, spettacolo con Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro
1 — Film **Come accade la prima volta**, con Eva Station, Viola Bohmert
2.30 Film **Le morte sulla collina**
4 — Film **Società a responsabilità limitata**
5.30 Film **L'avventuriero dei due mondi**

## Telecupole

14 — Telefilm **Il dottor Kildare**
15 — Telefilm **I rangers della foresta**
15.30 Telefilm **La morte in spiaggia**
16.30 **Cartoonissima**
16.30 Telefilm **I rangers della foresta**
19 — **A tutto sci**
20.15 Telefilm **Taxi**
21 — **Trattoria dei ricordi**
0.40 Film **Cronaca di una famiglia**

## Telesubalpina

— Rubrica **C.D. Terry dalle scene all'arte figurativa**
17.30 Film **Tatort**
19 — **Terza pagina. La Bibbia come un giornale**
19.40 **Informedica. Microcircolazione**
20 Film **L'uomo di ferro**, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Rock Hudson
22.15 **Monitor. Fatti che parlano**
23 — Film **Il tiranno di Padova**, con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi

## Nord

13 — Telefilm **Bold Ones**
13.30 **Cartoni**
14.30 Film **Cinque colpi di supermercato**
Film **La arti marziali di Bruce Lee**
19.15 **Canavese oggi**
20.05 Telefilm **Capitan Lalumi**
20.30 Telefilm
22.30 Film **La [illegible] dello scapolo**
24 — Film **L'inferno di fuoco**, con William Elliot

## Telemalta

15.50 Telefilm **Ora zero e dintorni**
16.05 Telefilm **Il Santo**
17 — Telefilm **Rawhide**
18 — Telefilm **Palazzo di Giustizia**
18 — Telefilm **Ben Aujourd**
20.45 Film **La mano nera**
Sport: **Basket Scavolini**
23.30 Telefilm **Il conte di Montecristo**
24 — Telefilm **Angeli volanti**

## Rete A

15 — Film **Il cacciatore di taglie**, con Richard Basehart
17 — **Space Queen**
19.30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20 — Telefilm **Firehouse**
20.30 Film **Le cinque mogli dello scapolo**, con Dean Martin
22.15 Telefilm **F.B.I.**
23.30 **Superproposte**, settimo spettacolo

## Televox

17 — Film **Quel giorno non c'era**
18 — **Corso di inglese** con la prof.ssa Ferrero
17 — **Corso di geoantropologia** con il prof. A. Giachino
18 — **Dove andiamo stasera?**
19 — **Cristianesimo oggi** [illegible] specializzati
20 — Film **Desperados**
21.30 **La legge oggi: i consigli dell'avvocato**

## Quarta Elefante

15 — Film **Donne disperate**
17.30 **Milagro**
18 — Telefilm **Batman**
**Milagro**
20.30 Telefilm **The collaborators**
21.35 Film **Se tuoi vivere**
23.15 **Tuttosport**
Film **Violenza per una monaca**

## R1 Tv

14.30 **Replay**
15.30 **Martedì sport: Hockey su ghiaccio**
**Documentario**
17.45 **Rock Line**
19.25 Telefilm **Billy il bugiardo**
20.40 **Argomenti**
21.35 **Omaggio a Jack Teagarden**
22.40 Film **Anatomia di un rapimento**

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.


FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI - ang. C.so Belgio - TORINO
[illegible] le migliori marche uomo donna

YAMAHA
Concessionario per Torino dei prestigiosi Yamaha
PIATINO
Via Po, 8
Tel 83.97.509
Corso Vitt. Emanuele,
Tel 54.46.56

OGGI SU STAMPA SERA
TUTTO SUI NUMERI DEL LOTTO
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI

DOPO IL «CASO ALBERTAZZI» I DIVI DELLA SCENA PARLANO DEI LORO RAPPORTI CON I COMPAGNI DI LAVORO

# Mattatori giù la maschera, discolpatevi!

## «Sono [illegible] Zico»

GENOVA — La «consacrazione» al mattatore non è una novità nel battito teatrale. La polemica di pochi giorni fa dei componenti della compagnia che sta portando in tournée il «Riccardo III» per la regia di Giovanni Pampiglione, protagonista Giorgio Albertazzi (da ieri a Genova), ha riportato l'isto a umori forse sopiti in questi ultimi anni.

La polemica della compagnia di Albertazzi s'è in parte appianata con una serie di smentite e precisazioni.

«Sì, lo so — dice Giorgio Albertazzi —, ci sono state le rettifiche, i fraintendimenti e tutto quello che si vuole, ma nella vicenda c'è un fondo di verità che non si può rottacere. I miei compagni hanno sofferto un sentimento che è bello e umano, cioè quello della competitività, dell'invidia (invidia sana, si badi bene) nei confronti di chi sulla scena riesce a raggiungere e soprattutto a rendere quella che io chiamo la "presenza incom[illegible]ile" ovvero "lo specifico shakespeariano".

E Giorgio Albertazzi ci riesce davvero?

«Direi di sì — risponde l'attore — e secondo me è stata questa mia performance a impressionare il regista Giovanni Pampiglione sin dalle prime prove e così questi, nella prima distribuzione, non ha valorizzato (mili gli altri componenti della compagnia. Sia chiaro: io mi metto nei panni dell'uomo della strada che legge i termini sommari [illegible] vicenda. C'è una compagnia che recita un testo di Shakespeare molto celebre, c'è un primattore inteso da sempre come mattatore, infine c'è un regista che si chiama Pampiglione. E via, "nomina sunt perniciosa"! E' fin troppo facile pensare che la mi sono comportato come l'asso pigliatutto».

E non è vero?

«Non nel senso in cui lo si intende comunemente. Tant'è vero che, pur rispettando l'impostazione di fondo della regia, io ho ripreso lo spettacolo che è in continua modificazione, proprio al fine di aiutare i miei compagni. Io poi credo a una verità sostanziale: l'allenatore in una squadra di calcio è importante, ma poi ci sono gli altri che giocano».

E Albertazzi lo quali panni reali si trova?

«Ovviamente di quello che gioca. Sono Zico, se vuoge il paragone. Certo (mili gli altri che giocano, anche quelli di Serie A, vorrebbero essere Zico e l'anno di tutto per imitarlo. Così è nella nostra compagnia. E questa polemica porta competitività, quindi migliora il nostro risultato artistico. Questo non credo che sia un ragionamento da mattatore all'antica. Da molti anni lo ho rivisto e rottificato questo ruolo. Da "Re Nicolò" a "Enrico IV". La critica stessa me l'ha riconosciuto ampiamente. Non credo ci sia più posto per atteggiamenti alla Ruggeri, alla Ricci o tanto per citare l'ultimo epigono che pare è beaviamo, un fenomeno, alla Gassman».

Paolo Lingua

Albertazzi, mattatore sotto accusa, nei panni [illegible] Riccardo III

## «Non possiamo più [illegible] la Duse»

E' vero che, come i vostri grandi predecessori, continuate a «rubare» la scena agli altri attori? E' vero che siete, come in passato, prepotenti e prevaricatori? Oltre che ad Albertazzi, abbiamo rivolto la domanda ad altri «mattatori» del nostro teatro.

### Gassman

*Macbeth*, ora al Quirino di Roma, è la sua quarantesima regia: con lui in scena 15 attori professionisti e 10 studenti della sua Bottega.

«Il teatro è un gioco e come tutti i giochi si fonda su alcune regole. Solo chi le conosce e le rispetta può giocare [illegible] teatro e giocare bene. Io, tanto nel lavoro [illegible] insegnante (alla «Bottega» di Firenze) tanto nell'attività di regista, ho l'ambizione e la speranza di conoscere e rispettare queste regole.

E' un momento molto felice della mia vita professionale: [illegible] la compagnia sto bene e mi pare che anche loro stiano bene con me. Se provarico, se invado, [illegible] strapazzo in questo mio doppio [illegible] [illegible] attore e regista, lo faccio in maniera assolutamente inconsapevole.

E poiché non credo che questo rischio calcia' per un giovane lavorare accanto a chi la recitare è una grande occasione. Sta a lui non sprecarla: prendendo, rubando, studiando, osservando tutto quello che succede fuori e dentro la scena.

Se è bravo, [illegible] la sua parte, riesce a [illegible] notare perfino e di [illegible] nel confronto con un grande attore».

### Proclemer

E' alla sua prima regia teatrale con «Come prima meglio di prima» di Pirandello, all'Eliseo di Roma.

«L'impatto con gli attori è stato difficile. Quando ho cominciato a provare ho scelto intorno a me uno certo grado di diffidenza. L'attore, grande o piccolo che sia (e io lo so perché sono soprattutto un attore) è un animale strano, suscettibile, ombroso. Ha sempre paura di non essere capito, apprezzato, rispettato.

Io mi sono buttata in questa esperienza di regia con una grande creatività e una capa[illegible] lavoratrice che mi erano sconosciute. Forse per questo il rapporto tra me come prima attrice, me come regista e il resto della compagnia ogni mi pare diventato fertile e sereno.

Comunque l'epoca del grande attore, sovrano indiscusso della scena, è finita. E non per una sopravvenuta crisi di modestia da parte del primo attore ma per [illegible] finalmente capito che si brilla meglio se si brilla tutti.

### Salerno

[illegible] Parioli di Roma è protagonista di *Harvey* [illegible] cui [illegible] curato l'adattamento e la regia.

«Mattatori? Non mi pare. Nervosismi? Nessuno. Contestazioni? Non mi risulta. Del resto io pretendo e faccio una regia estremamente ferrea al teatro: ciascuno ha la sua parte e quella parte va rispettata, piccola o grande che sia.

Il giovane attore che abbia buona stoffa è sempre orgoglioso di essere in compagnia con un nome che fa cartellone perché sa che di quel gioco da prestigiatore che è la recita gli può insegnare trucchi e magie.

Le invidie, quando ci [illegible] arrivano con il passare degli anni e dai colleghi coetanei, non dai giovani. Come regista ham posso che esser contento se qualcuno [illegible] mi riesce a dare il suo meglio: più è bravo lui, più sono bravo anch'io. Del resto il giorno della prima di *Harvey* ho attaccato questo ordine del giorno [illegible] teatro: "Se è un insuccesso è mio, se è un successo è di tutti".

### Proietti

Da stasera al Manzoni di Milano con i ragazzi della sua scuola [illegible] Come mi piace.

«Certe polemiche non [illegible] capisco: se uno è bravo, fa Riccardo III, a maggiori facendolo diventa bravissimo che colpa ha? Quello di essere troppo bravo? In un paese come l'Italia [illegible] dove si castiga e si confina [illegible] sperpero [illegible] denaro pubblico invece di occuparsi [illegible] mattatori inesistenti non sarebbe meglio occuparsi dei direttori [illegible] stabili per chiedere loro che cosa hanno prodotto?

Io, francamente [illegible] rischio del primattore cannibale, l'attore che mangia la sua compagnia e si fa grande della piccolezza altrui [illegible] proprio non lo capisco.

Un rischio c'è a lavorare a fianco di un primattore, ma è di tutt'altra natura: per certi giovani, illudersi di essere più capaci di quello che sono. Escono da [illegible] scuola, [illegible] a lavorare con il loro maestro, cercolegono subito il successo... potrebbero montarsi la testa.

Per questo forse nonostante io l'abbia fatto e lo faccia tuttora, in futuro potrei decidere di non offrire più occasioni di lavoro ai miei studenti. Vorrei insegnassero anche loro che nel nostro mestiere il pericolo vero è stare senza lavorare affatto».

## Droga: Linda McCartney arrestata (e rilasciata)

LONDRA — Per Paul McCartney e la moglie Linda i guai per la droga non finiscono mai. Ieri avevano appena rimesso piede sul suolo britannico, di ritorno insieme ai due figli da Barbados dove l'altro ieri erano stati condannati a una multa [illegible] 200 dollari per detenzione [illegible] marijuana; all'aeroporto di Heathrow Linda McCartney è stata fermata per lo stesso reato. Evidentemente la lezione non è servita.

La signora McCartney è stata lasciata a piede libero ma dovrà presentarsi il 24 gennaio davanti al giudice.

Quarantuno anni, americana, cantante ella stessa, Linda Evans (è il suo nome da ragazza), si è esibita in passato con il gruppo dei «Wings», ora disciolto, creato dal marito nel 1969.

## A Jackson il "Grammy" per il rock

LOS ANGELES — Ecco i vincitori dell'undicesima edizione dei «Grammy», gli «Oscar» americani della musica.

POP-ROCK: Michael Jackson ha vinto il premio per disco singolo («Billie Jean»), album («Thriller»), video («Beat it»), vocalista maschile; vocalista femminile: Pat Benatar; gruppo: Daryl Hall and John Oates.

COUNTRY: singolo: «Island in the stream» Kenny Rogers, Dolly Parton; album: «The closer you get» Alabama; video: «Dixieland delight» Alabama; vocalista maschile: Willie Nelson; vocalista femminile: Barbara Mandrell; gruppo: Alabama.

SOUL: singolo: «All night long» Lionel Richie; album, video, vocalista maschile: Michael Jackson; vocalista femminile: Aretha Franklin; gruppo: Gladys Night e The Pips; premio al merito: Michael Jackson.

## Break dance con i Whodini in tournée

BOLOGNA — «Whodini», una formazione musicale di «Rap» e «Breakdance», la spettacolare ballo degli americani di colore, sarà in Italia per un breve tour dal 30 gennaio all'1 febbraio. Il gruppo, guidato da Jalil Hutchins e Ecstasy, toccherà rispettivamente il «Piantacapo» di Budrio (Bologna), il «Punto rosso» [illegible] Milano e il «Tenax» di Firenze.

Il gruppo è [illegible] secondo tour europeo, ma per la prima volta tocca l'Italia.

## Cary Grant [illegible] più 80 anni

HOLLYWOOD — Cary Grant compie oggi ottant'anni. Il divo conserva intatto il bell'aspetto che lo [illegible] presso le platee cinematografiche di tutto il mondo nel ruolo dell'irresistibile seduttore.

A dispetto dell'anagrafe Cary Grant mantiene [illegible] figura snella, è attivo e attraente, e se non fosse per i capelli completamente bianchi sarebbe difficile accorgersi che ha schiera dei «vecchi leoni» di Hollywood.

Da quando ha detto addio al cinema sono passati dieci[illegible]lo anni, ma [illegible] lo ha mai dimenticato. «Cammina, non correre» è il titolo del suo ultimo film nel [illegible]

Da allora, da divo, è diventato spettatore disinteressato. Divide il suo tempo libero tra la figlia, la squadra di baseball dei Dodgers di Los Angeles e [illegible] attività [illegible] mercatali [illegible] la nota [illegible] francese di cosmetici «Faberge».

Incallito dongiovanni, si è sposato per ben cinque volte la prima con la famosa e ricca Barbara Hutton, l'ultima con un'altra Barbara, Harris, di nazionalità inglese, professione agente pubblicitaria, di circa mezzo secolo più giovane di lui.

### Termina stasera lo sceneggiato con Burton e la Redgrave - I film in programma alle televisioni

## Il kolossal su Wagner? Uno show

**Impegno massiccio, [illegible] compromesso deludente tra biografia non oleografica [illegible] divulgazione**

*Impressioni sulla nona e ultima puntata* [illegible] Wagner in onda stasera [illegible] Raiuno: conflitti di Bayreuth con Wagner che dirige tutto e chiede soldi a tutti; il musicista che va in bestia a sentire [illegible] nome di Brahms e che stravasa Nietzsche; poesia poliopoante [illegible] [illegible] Ludwig che cantate a L'oro del Reno con gli occhi pieni della testa immaginando di vedere donne [illegible] acqua con generose chiappe ignude e fiorenti poppe; l'abate Liszt che gioca a briscola con Wagner e scambia uno scemo, Verona, Siena, Ravello; la morte, i funerali... Così termina [illegible] kolossal che più kolossal di così, sotto ogni punto di vista, non poteva essere.

Sulla sontuosità niente da eccepire: luoghi autentici, ricostruzioni accuratissime, costumi splendidi. Si sono arrolati attori di fama (nonante e contentare dal protagonista Richard Burton (dopotutto un mattatore non scatenato probabilmente Wagner [illegible] era più di lui) cui sono stati affiancati l'ancora Redgrave, Laurence Olivier, John Gielgud e poi Martha Keller e Ronald Pickup (il Verdi [illegible] Castellani, qui nei panni di Nietzsche). E alla direzione della colonna sonora è stato chiamato un maestro quale George Solti.

Dal canto suo, il regista Tony Palmer ha sfoderato grosse ambizioni: splendidi di una fotografia eccellente, ha realizzato eleganti quadri d'epoca immersi in [illegible] luce [illegible] calda [illegible] [illegible] e si è sbizzarrito, magari, in accostamenti arditi come «opposti» o «raccordi», e in tutta una gamma di inquadrature dal sotto in su, dall'alto in basso, [illegible] sghembo ecc. ecc. L'impegno è stato massiccio su ogni fronte. E i risultati?

Concesso il riconoscimento ai valori formali, c'è da dire che il kolossal è apparso dannato e travagliato da [illegible] costante incertezza, nata dal compromesso tra una biografia non oleografica, in prospettiva, critica, affidata anche alla provocazione [illegible] [illegible] inquadrature viste come «opposti» o «raccordi», e la necessità di condurre attraverso il video per milioni di spettatori una dettagliata opera di informazione e divulgazione.

Ma il compromesso, si sa, ha generato un paterecchio, seppur lussuoso e di livello raffinato. Da una parte il tentativo di scavare il titanico protagonista è rimasto a mezz'aria, e con parecchie precauzioni (in modalità ragionate, alla «Pavarotti e» alla Ken Russell); dall'altra non ha funzionato bene la divulgazione che si è abbiccolata in personaggi stereotipati «da sceneggiato», e in notizie frammentarie e insufficienti non legate da un preciso discorso musicale di fondo (che per altro non ha avuto un supporto adeguato di brani).

Chi in Wagner non era [illegible] farlo di Wagner, del suo genio e della sua megalomania, della sua grandezza incontestabile e del suo egotismo maniacheo non ha potuto capire molto. Dopo note puntate di kolossal gli [illegible] una specie di enciclopedia o un capitolo di storia della musica, e ascoltare dei dischi, se troverà per [illegible] cultura un giovamento maggiore.

Ugo Buzzolan

## All'assalto delle pillole

**Chi ama la medicina, chi ha una fiducia illimitata nelle medicine si guardi stasera su Raitre la seconda parte di una vivace e pungente inchiesta, girata per la rubrica scientifica «DELTA», che ha come titolo significativo: «Un problema, una pillola, un problema...».**

Nella prima parte, [illegible] una settimana scorsa, si è mostrato in quale mostruosa misura gli americani ingoiano pillole per qualsiasi disturbo, cefalea, diarrea, ansietà.

Stavolta l'obiettivo si è spostato sull'Italia per raccontare come in fatto di farmaci neanche l'Italia scherzi.

Dai servizi e dalle interviste pare certo che anche qui si stia cogliendo in pieno [illegible] del resto in altri campi, la moda americana: [illegible] diete dimagranti prese scriteriatamente d'assalto senza [illegible] consultare il medico, terapie sportive eccessive e sbagliate, purganti a gogò, ricostituenti che non ricostituiscono nulla, e pillole su pillole [illegible] in quantità industriali, con la conseguenza di un mercenario diabolico, e [illegible] catastrofico.

## Montesano, [illegible] patto col diavolo Mia Farrow nei folli Anni 20

**COMPLESSO** [illegible] (1976) di Brian De Palma che lo ha scritto insieme con Paul Schrader, su Raitre, interpreti Cliff Robertson e Geneviève Bujold, un thriller di atmosfere misteriose e ammiccanti che risolve con devozione motivi di Hitchcock. Tra intrigo e suspense il film è un apologo sull'impossibilità di sottrarsi [illegible] [illegible] [illegible] stesso, su un altro piano, è una condanna della diffusa mentalità che [illegible] a tutto il denaro. Alla base della storia, che si svolge a New Orleans, c'è un sequestro finito tragicamente, una donna e la figlioletta sono state rapite. Il marito non ha pagato il riscatto e ha avvertito la polizia, e nello scontro a fuoco con i gangsters madre e figlia sono morte. [illegible] anni dopo l'uomo, sempre tormentato dai rimorsi, si ritrova davanti, in Pioner, una donna identica alla moglie, giovane e [illegible] come se il tempo non fosse [illegible] avvenuto.

**IL PREFETTO DI FERRO** (1977) [illegible] Pasquale Squitieri [illegible] Canale 5 [illegible]: Giuliano Gemma, Stefano Satta Flores, Claudia Cardinale, Francisco Rabal. Scritto da Ugo Pirro e Arrigo Petacco, è il ritratto (più colorito e avventuroso che approfondito) [illegible] un personaggio vero del periodo fascista, Cesare Mori. Il prefetto inviato in Sicilia a combattere la mafia sulla fine degli Anni Venti: risultati ottimi e dichiarati risolutivi fino al momento in cui non erano stati toccati boss autorevoli mascherati dietro la divisa fascista: precipitosamente Mori era stato richiamato a Roma, nominato senatore e messo da parte.

Claudia Cardinale

**LE MAGHE DEL PADRONE** (1978) di Flavio Mogherini a Italia 1, con Enrico Montesano, Paolo Poli ed Enrico Beruschi: la satira a [illegible] [illegible] [illegible] dal patto col diavolo.

**ENIGMA** [illegible] (1978) di Alberto Negrin su Euroty, [illegible] giallo con Fabio Testi, puntiglioso commissario che indaga su una lunga catena di delitti [illegible] collegio femminile.

**IL GRANDE GATSBY** (1974) di Jack Clayton nel tardi a Retequattro con Robert Redford e Mia Farrow, riduzione fedelissima e accurata del famoso romanzo di [illegible] Fitzgerald sui folli Anni Venti.

**IL CONTRABBANDIERE** (1958) di Arthur Ripley [illegible] sul tardi a Canale 5, protagonista [illegible] Mitchum che figura anche come produttore: è [illegible] [illegible] primi road-movies, una storia di contrabbando e [illegible] gangster sulle grandi autostrade d'America.

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10, 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California**, telefilm, «Sputafuoco»
15 — **Mazinga «Z»**, cartoni
15,30 DSE: **Il carbone**
16 — **Cartoni magici**. In viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinna Cléry
18 — **Tg 1 - Cronache. Nord chiama [illegible] - Sud chiama Nord**
18,30 **Colpo al cuore**, telefilm [illegible] dimenticare la musica»
19 — **Sulla seca**, fatti e personaggi [illegible] Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Tribuna politica**, a cura di [illegible] Jacobelli, conferenza stampa pri
21,20 **Wagner**, [illegible] Charles Wood (ultima puntata) con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, John Gielgud, regia di Tony Palmer
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedrete sul grande schermo
22,25 **Mercoledì sport**

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 23,55
12 — **Che tempo fa?**
13,30 **Capitol**, serie televi[illegible]
14,15 **Tandem... la partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,35 - 15,30 **Tandem** - Nel programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e **Parolamo**, gioco a premi in collegamento con la sede [illegible] Firenze - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati - **Il mistero di Fiabilandia**
16,30 DSE: **Follow me**
17 — **Visita a domicilio**, telefilm, «I piaceri della mensa»
17,40 **Vediamoci [illegible] due** - Le coppie si confessano, Sistemare flash, Dolce casa, [illegible] maestro, Rosa Play
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm, «Omicidio di pi[illegible] grado»
20,30 **Colombo**, telefilm [illegible] Peter Falk, «Alle prime luci dell'alba»
22,15 **I giorni della storia**, a cura [illegible] Arrigo Petacco, «Tripoli [illegible] suoi d'amore». «La guerra spondai», 1934-1943
23,20 **Dedicato al balletto**, «Kindertotenlieder», [illegible] Mahler

[illegible]

Telegiornale: 10; 23,05
16 — DSE: **La scienza delle acque**
16,30 Sceneggiato d'epoca **Piccolo mondo antico** (1957), di Antonio Fogazzaro, adattamento e regia di Silverio Blasi e Carla Regionieri. Lettere introduttive di Giorgio Albertazzi
17,55 DSE. **Horizon**, «La sete perduta del Nilo»
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Vita da scienziato**, incontro con Luigi Broglio, a cura di Piero Bianucci
[illegible] DSE [illegible] **Storia del costume**. «L'alta moda in Italia dal 1040 al 1980»
20,30 **Complesso di colpa** (1976), film, regia di Brian De Palma, con Cliff Robertson, Geneviève Bujold
22,05 **Delta**: «Un problema, [illegible] pillola, un problema...»

Sabina Guzzanti conduce, con Mario Prosperi, il gioco a premi «M'ama non m'ama», in onda alle 19,30 su Retequattro

### Italia 1

10,15 **Carta bianca**, film di Mino Loy
14,45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, telenovela
17,45 **Galactica**
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**
20,25 **OK! Il prezzo è giusto**
22 — **Le bragbe [illegible] donne**, film di Flavio Mogherini, con Enrico Montesano
24 — **Milano milardaria**, film con Tino Scotti, Isa Barzizza

### Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
17 — **L'arte di Hart - La fabbrica di Topolino**
17,45 **Rockline**
18,50 **Vivai**
20,40 **Argomenti**
21,05 **Omaggio a Jack Teagarden**, con Lino Patruno, Otis Weiss, Oscar Klein, Roy Williams, Ida Ecklinger, Walter Leibundgut

### Canale 5

12 — **Help**, gioco
12,30 **Bis**, gioco a quiz
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri - General Hospital**
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,25 **Kojak**, telefilm
21,25 **Il prefetto di ferro**, film di Pasquale Festa Campanile. [illegible] C Cardinale
0,25 **Il contrabbandiere**, film

### Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30, 22,10
17,05 **Tv Scuola: «La gravidanza»**
17,30 **Il massacro della Guyana**, film di René Cardona jr., con Stuart Whitman
19,15 **Cartoni animati**
19,50 **Primavera**
20 — **Budapest: pattinaggio**, rivista finale - **Campionato europeo**
22,20 **La Francia [illegible] canzone**

### Rete quattro

13,20 **Maria Maria - La vita bianca**
14,50 **Anime sporche**, film di Edward Dmytryk, con Laurence Harvey
16,20 **Ciao ciao**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Un milione al secondo**, quiz
23,30 **Slalom**
24 — **A tutto gas**
0,30 **Il grande Gatsby**, film di Jack Clayton, con Robert Redford, [illegible] Farrow

### Montecarlo

Telegiornale: 19,10
14,30 **Delia - Medicina infantile**
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone - Pacific International Airport**, telenovela
20,20 **Da Londra tennis: Campionato [illegible] mondo** - Doppio
23 — **Varietà - C'era due volte**, con Ilona Staller

### Eurotv

11,15 **I Sullivan**, sceneggiato
12 — **Buck Rogers**, [illegible] film
13 — **Uomo Tigre**, cartoni
14 — **I Sullivan**, sceneggiato
14,45 **Cuore selvaggio**
16 — **[illegible]**, cartoni
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Enigma rosso**, film di Alberto Negrin, con Fabio Testi
22 — **Spy Force**, telefilm
23 — **Tuttocinema**

### Rete A

15 — **Cacciatori di taglie**, film di John Moxey
17 — **Space g[illegible]**
18,30 **Un vero scarto**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Firehouse squadra**, telefilm
20,30 **Le cinque mogli [illegible] scapolo**, film di Daniel Mann, con Dean Martin
22,15 **Pbl**, telefilm

## Alla radio

### RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; [illegible].

Il Radio anche: 8.4 10,30 Giovani nel tempo di R. Nelson, 11.10 «Uno di New York», 13.32 Master, 15.03 Radiouno per tutti 16 «Dall'Europa», pellicola acrea sterilizzante» 17,30 Radiouno Ellington 84, 18,30 Musica sera, 20 «Diario di un parroco» con Paolo Poli 21,30 Appuntamenti d'oggi. Bello, 22,50 Oggi al Parlamento. 23,05 - 23,28 La telefonata. Stereouno 18-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; [illegible], 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,45 Alla corte di Re Artù. 9,10 Tanto è un gioco, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali - Onda verde regionale 13,32 La via della musica, 15,37 Il pomeriggio dei cinque, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte Stereodue 15-24.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

10 Ora D, 11,48 Succede in Italia, 12 Pomeriggio [illegible] cale, 17-19 Spazio Tre: 21,10 Ritratto di Brahms: 22,19 Pagine da «Una vita» di Guy De Maupassant; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte Stereonotte 24-6.

SPOSI [illegible] A [illegible] DI MAGGIORI [illegible] SEGUITE ALLE TELEVISIONI LE Superofferte AIAZZONE AIAZZONE

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Il postino con Alberto Sordi. Ult. Bonisoli, Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Mario Toto. Colori. Orario: 15-17,30; 20-22,30

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 23, tel. 587.180): Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Abatantuono, Enrico Montesano, Col. Nuovi Int. Or.: 16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

**CAPITOL** (via San Domenico 24, tel. 540.805): Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 10,45; 14,10; 20,20; 22,30 Ingresso 5000

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.116): I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Burnett. Colori (Gloria) Prenot. Agis 8.94.1. - Facilitaz. di Verona - Ingresso dalle 15 circa. Orario 14,15; 16,20; 20,25; 22,30.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Gaetano 32/a, tel. 543.345): Night in the Rain con Jaclyn Smith, Robert Wilcher, James Franciscus, col. (16 anni). Orario: 17,10; 19; 20,50; 22,40 - Ingresso 5000; rid. 3000.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Gaetano 32/a, tel. 543.345): Sotto tiro (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Jean Louis Trintignant, col. (18 anni). Versione Dolby Stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000, rid 3000.

**CRISTALLO** (via Stellone 5, tel. 650 71 00): Questo è quello. Nino Manfredi, Renato Pozzetto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**DORIA** (via Cavour 8, tel. 542 437): Cuba la mia Isabella... Jerry Lewis (avventura). Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 5000.

**ELISEO GRANDE** (piazza Solferino, tel. 447.532): Hasbendoo, Adam Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo. Teatro Nuovi Int. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000; rid. 3000.

**ELISEO BLU** (piazza Solferino, tel. 447.532): FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore. Con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Nisa, Banfi e tanta altri. Teatro Nuovi Int. Or.: 15,10; 17,15; 19,20; 22,25. Ingresso 5000; rid. 3000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Solferino, tel. 447.532): Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist. Teatri. Prot. 14. Orario: 15,15; 21. Ingresso 5000 rid. 3000.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 370 760): La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30

**IDEAL** (corso Regina 4, tel. 541.033): Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col. Nuovi Int. Or.: 15,10; 17,35; 20,22,30.

## NEI CINEMATOGRAFI

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 637.100): Carmen story, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (drammatico). Versione internazionale. Candidato all'Oscar 1984. Or.: 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.253): Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Moro (sentimentale). Or.: 15,10; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 5000

**MUFFE'** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.234): La mia via all'estero (Bee Hive) con Randy Barbato, Hilary Summers. Col. Vari 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 36, tel. 650.54 70): Mosquito... inganno inquietante, con Tiffany Bolling, Rita Lendora. Vari 18. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518 350): Riposo al mare 3, un altro capo, Natalia Ferrari, Giorgio Faletti, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario: 15; 16,40; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.

**PRINCIPE** (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.065): Sulla sconfinata spiaggia (in lingua inglese). Vari 18. Ap. 15; ult. 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita 125, tel. 530 885): Passione scatenata (Symphonie d'amour). Anna Moreau, Maria Lazzari regia Andre Marchant. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22 (ingresso 4500 rid. 3500)

**REPOSI** (via Alessandria 15, tel. 521 403): Il diario della Jedi, con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (3D non stereo). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 5000

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 519 145): Sotto tiro, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Col. Non vist. Or.: 15,30; (3D 20,15; 22,30 ingresso 5000 rid 3000

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830 571): Monty Python, il senso della vita (a grande richiesta). Prenot. specifica giorno Centro 83. Col. Vari 18. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid 3000

**TORINO** (via Roma 6, tel. 530 253): Improvvisamente mendoza di una moglie (Comedy-on). con Monica Bardmayr, Colmi. Vari 18. Ap. 15; ult. 22,30. Versione

**VITTORIA** (via Roma 326, tel. 511 788): Fantasmi subito amore, Paolo Villaggio, Anna Marchesini, Massimo Venier (divertentissimo). Or.: 14,10; 16,20; 20,25; 22,30. Ingresso 5000

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ABADIR** (via Crispi delle Colpe 77, tel. [redacted]): Warlocks giochi di guerra, Marlowe Broderick, Rodney Coleman. Colori (Rodio. Agis) Ore 20; 22,30

**CONTINENTAL** (via Nizza 348, tel. 691 068): oggi chiuso

**FARO** (via Po 30, tel. 652 314): Zora la vampira (Due ore di mistero, amore e morte) con Antonella Lualdi, Tiziana Aimi, Corrado Gaipa, Gianni Dei, Dino Peca, Tanco, Vanoni. Col. Non vist. Ap. 17,30; (ven. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 788.803): Sleeping Alive, John Travolta, Cynthia Rhodes, un film di Sylvester Stallone. Orario 20,30; 22,30

**MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530 265): Joe perversion (Novità) Vist. 18 Ap. 10, ult. 22,30

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 687 765): Momenti erotici di Alice, Adelina Domenique, Nicole Sago. Vist. 18 Ap. 15; Ult. 22,30. Ingresso 3500

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 874 173): Calde inglesi di Amburgo (S.P.K.). Vist. 18 Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 656 3817): Super porno contacts (Novità) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 847): 2 Anni Histoire de O, e Intrapidazione erotica. Vietato ai Ap. 15, ult. 22,30

## SECONDE VISIONI

**ALESSANDRA** (via Sacchi 18, tel. 541 293): Stella Warriors, Mark Hamill, Harrison Ford. Vari 18. Orario 14,00; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**FORTUNA** (via Cigna 42, tel. 485.580): oggi chiuso. Da domani Pugni di rabbia

**NUOVO ODEON** (via Valprato 8, tel. 740 23 02): Warlocks, giochi di guerra, un film di John Badham. Musiche di Arthur B. Rubinstein, versione in Dolby stereo apribile in Pro dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30

## ZONA CENTRO

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/A, tel. 544 077): proseguio e Jean Cocteau Les parents terribles (versione originale) con Jean Marais, ore 16,30, personale di Herbert Achternbusch. Allo Sperimentale (v. a. senza prenotazione) ore 18,30, Werkbesel (v. c. originale inglese) ore 20,45. Per informazioni (v. a. orari) ore 22,30. Sala Video con alcuni speciali di un Segno lungo un giorno di Francis Coppola ore 18,30; 20,30; 21,15, Segni Comuni di Duccio Tessari ore 19,30; 21,15; 22,15. Ingresso soci.

**CINECLUB** (via Orlando 15, tel. 831 562) dalle 14,30 pre 24 continua lo Merchant-Ivory Festival. Novità assoluta ingresso soci.

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO** (via Sacchi 46, tel. 587 713): chiuso per lutto

## ZONA FRANCIA

**ETA d'Oro** (via Cigna 68, tel. 748 30 07): Cristina F. nei ricordi dello zio di Marina, di V. Eibel, con N. Baumgartner. Vist. 14. Ore 20; 22,30.

## ZONA MILANO - R. PARCO

**MAJOR** (corso G. Cesare 100, tel. 267 074): Attenti al peppio in salsa (Lo smutandato) con Richard e Linzee Lemberger. Col. Vist. 18 Ap. 15; (ult. 22,30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**QUORE*** (via Nizza 56, tel. 687 559): Eccellizer (in lingua originale) Dr. 20,15; 22,30

* Cinema a carattere pornografico.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
**LUX**: Visione porno. Vist. 18.
**CASTELLAMONTE**
**SOCIALE**: Femmine ingorde V. M. 14.
**CHIVASSO**
**CINECITTA'**: Emily
**MODERNO**: Il ritorno dello Jedi.
**POLITEAMA**: Segni particolari bellissimo.
**CIRIE'**
**ITALIA**: Cinderella nel regno del sesso V. M.
**CUORGNE'**
**PERONA**: I ragazzi della 56ª Strada.
**MONTANARO**
**VITTORIA**: due lire Duro duro (coppia Francis). Vist. 18. La pornoattrice esperta (Orgazmo). Vist. 18
**NICHELINO**
**SUPERGA**: Chiuso per restauri.
**PINEROLO**
**ITALIA**: Agente 007... mai dire mai.
**S. RICARDO**
**S. RICARDO**: La casa con le scale nel buio.
**SESTRIERE**
**FRATELLI**: Popeye II.
**RIVOLI**
**CENISIO**: Il ritorno dello Jedi.
**VALPERGA**
**AMBRA**: Rimmel.
**VENARIA**
**DANTE**: La penna Cinderella.


## DOMANI al DORIA

UNO PRENDE QUELLO CHE VUOLE
L'ALTRO PRENDE QUELLO CHE PUO'

*Dopo «ANIMAL HOUSE» e «BLUES BROTHERS» il nuovo film di John Landis*

DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLTRONA PER DUE

## OLIMPIA

*Ai limiti dell'immaginabile*

LA TERZA [redacted] E' IL TERRORE.

LO SQUALO 3 - 3-D

Diretto da JOE ALVES

AL LUX *Bellissimo non si nasce... e non si diventa...*
ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo

## CAPITOL

*Gli allegri personaggi amati da tutti*

Il Libro della Giungla

Alle ore spettacolo Canto di Natale TOPOLINO

## OGGI al MASSAUA

Travolta-Stallone
L'accoppiata vincente dell'anno

## SUCCESSO ALL'IDEAL

46.000 spettatori entusiasti hanno applaudito il vero ed unico Agente 007
JAMES BOND
SEAN [redacted]
JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

## Domani al CRISTALLO

TANTA MUSICA, BELLISSIME CANZONI
AMORE SENZA FINE AL RITMO
TRAVOLGENTE DELLA DISCOTECA!

LA DISCOTECA


### Al San Carlo la favola in musica dei fratelli Ricci

# Da Venezia arriva a Napoli il «Crispino» di De Simone

NAPOLI — Dopo 91 anni di assenza dal repertorio classico del San Carlo è stata ripresentata ieri sera Crispino e la comare, una favola musicale dell'Ottocento napoletano scritta dai fratelli Luigi e Federico Ricci. Ha curato la regia Roberto De Simone.

Il lavoro è frutto della collaborazione con la Fenice di Venezia: nel febbraio scorso, quando fu rappresentato sulla Laguna ottenne un successo lusinghiero; e anche il pubblico napoletano l'opera è piaciuta moltissimo.

*Crispino e la Comare* è dimostrata scelta felice, rappresenta uno dei pezzi forti della stagione del San Carlo. Si riallaccia all'operazione di rivalutazione culturale realizzata dall'ente lirico napoletano.

Il lavoro, che nella seconda metà dell'Ottocento calcò le scene dei grandi teatri d'Europa e fu anche al Metropolitan di New York (protagonista il celebre baritono Antonio Scotti), è una satira contro i medici.

*Crispino e la Comare* è la storia di un povero ciabattino napoletano emigrato in laguna, sposato ad una veneta. Vende per le strade cerotto e romanze, questo lavoro non gli dà da vivere, lui pensa al suicidio. A questo punto gli appare il [redacted] della Comare, cioè la morte. Gli dà denaro, gli offre protezione, lo convince a cambiare mestiere, a diventare un cerusico. Poiché stare tranquillo, curare quando e chi vorrà soltanto quando si capezzale dell'ammalato apparirà *la Comare* il malato morirà. Crispino diventa ricco, ma questo benessere procura guai alla famiglia: rinuncerà ai guadagni e tornerà al suo vecchio lavoro.

Applauditi interpreti: Silvano Pagliuca, Lucia Alberti, Simone Alaimo, Gianni Socci, William Matteuzzi, Bruno Marangoni, Rosalba Colasimo, Patricia Adkins Chiti, Luigi Pacifico e Pino De Vittoria. Scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti; direttore Edoardo a. l.

## Ferreri, Muti e Schygulla girano a Palermo

ROMA — Marco Ferreri ha cominciato a girare a Palermo il suo nuovo film «Il futuro è donna», interpretato da Hanna Schygulla, Ornella Muti e Niels Harrestrup.

In questa nuova opera Ferreri affronta il problema della maternità di una lavoratrice.

# Pavarotti: che bello cantare con Dalla

BOLOGNA — Lucio Dalla e Luciano Pavarotti canteranno insieme? La singolare manifestazione canora, annunciata da più parti per il 24 febbraio prossimo al Palazzo dello Sport di Bologna, non trova ancora conferma. Il Palazzo dello Sport è stato, in verità, prenotato per la data indicata e proprio per un concerto Dalla-Pavarotti.

Il tenore, dal canto suo, ha confermato da Ginevra, alcuni giorni fa, ad un giornale locale la sua disponibilità, anzi il suo entusiasmo. «Sono felice — ha detto — di ritrovarmi, dopo anni di assenza, a Bologna e di sposarvi, anche se per una sola sera, la mia voce a quella di un altro Lucio, modulata e amica da anni, che stimo per le felici intuizioni musicali, per la grinta con cui affronta il pubblico, per il brio che mette in tutte le sue esibizioni, ma soprattutto per la grandissima umanità».

Da parte di Dalla, invece, nessun segnale certo. Nessuna risposta si è riusciti ad avere ieri dall'organizzazione della manifestazione.

Le voci, intanto, continuano a circolare e l'interesse è tanto non solo a Bologna.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (Dronero 3): D. Reggiani
**ARTE 121** (via Nizza 121): F. Caroli
**AVERSA** (v. C. Alberto 24): 900.
**IDEOGRAMMA** (De Gasperi 35): Capra
**LA ROCCA**: Alkekengi originali.
**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 284): Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 15,30-19,30
**ZABERT** (piazza Cavour 10): Angelo Capra, smalti, bronzi e ceramiche

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**, Nino Vaccari, Or. mercoledì mattina, giovedì, giovedì.
**ARTE INCORNICE** (via Vanchiglia 11): 1° mostra di grafica e del libro d'arte
**BERMAN**: Franco Marinengo - Acquerelli.
**CITTADELLA**: Mario Valsesia.
**DAVICO**: personale Gigino Firponi. Inaugurazione ore 21
**GRIFI** (p. Solferino 2): Collettiva inverno pittura 10-13, 16-20
**LA GROTTA** - Arti Lacchina nell'area
**LA TELACCIA**: Il colore nella pittura. Tutti i giorni 10-13, 16-20
**LE IMMAGINI**: G. Antonio Antonio
**MARCHINO**: Giovanni Guarnieri: «Tre lacche e mezzo».
**TUTTAGRAFICA** (tel. [redacted]): Grafica - Piazza Carlina - Incisioni

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 Gli amori di Edoardo di C. L. Bragaglia con A. Maristany, M. Margay, M. Serato, R. Cary (Italia 1960, col., rest., 90').

**MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA** (via S. Tecla 5, tel. 530 235): ore 10-12, 15-18

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30 16,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, ottobre chiuso
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18 domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): da martedì a domenica 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì
**MUSEO DI ANTICHITA'**: chiuso per trasferimento a nuovo sede recente
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (Villa Thovez 37): la domenica ore 9-12 (solo la quinta domenica).
**MUSEO SCIZIO** (v. Accademia delle Scienze 5): chiuso per lavori di ristrutturazione
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Quintino Sella 24): [redacted] sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-12. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (Monte dei Cappuccini): «Guido Rey» e immagine e ruolo di una professione», aperto tutti i giorni, orario 9,45 - 12,15, 14,45 - 18,15, fino al 5 febbraio.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, lunedì e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5): grande terrak 9-19, domenica 9-13 (ore 10-20 visita guidata gratuita a cura degli amici dei Associazione), lunedì chiuso
**PALAZZO REALE** (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì
**CASTELLO DI AGLIE'**: dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). Il gruppo numeroso prenoti la visita telefonando al 0124/33 102)

L'Ingresso gratuito è previsto per: Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

### MOSTRE PUBBLICHE

**GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLE GALLERIE BARAUDA DI TORINO** (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 5): 9-14, domenica 9-12, lunedì chiuso.

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA**: ore 10 spettacolo di marionette «I tetti del carnevale». Alle ore 16 «Le storie di Geodi di Nazareth» del Teatro dei Mediterraneo di Torino (Prenot. tel. 779 908)
**IL BUONTEATRO**: al Teatro Alfieri (via P. Micca, 11) alle ore 14,30 Colombo del Teatro Gobetti Vista di Piacenza. (Prenot. tel. 779 908)
**NUOVO - SALA VALENTINO**: ore 21,15 Franco Cordelina in «Non facile non male quello». Mon. tel. 655.552 (ultimi 5 giorni)
**TEATRO CLUB** (via Bogino 9, tel. 839.6834): Compl. Teatr. Piazza Rivoli, ore 20,30 «Radio giovinezza» di Camasio-Dalla; regia A. Adamovic. Al Fisco Scalpi e Cabaret A. Della Porta. Ingresso riservato soci.
**AL VECCHIO PO**: Ogni sabato e domenica ore 16 «Pollicino». Tel 833 76 07
**AVION CENTRO CULTURALE** (Aci): Giovedì ore 21 Cineclub «Ivo Cilento» presenta «Il Gattopardo» di L. Visconti. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Il Gattopardo» di L. Visconti. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Il Gattopardo» di L. Visconti. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Il Gattopardo» di L. Visconti.
**COLOSSEO**: Si prenota per il 2 spettacolo «Recovering» di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Recovering» di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Recovering» di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alle ore 21 «Recovering» di Leopoldo Mastelloni.
**LA CHIMERA**: Scuola di circo e teatro di Grugliasco. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 gennaio, martedì, giovedì dalle 17 alle 19 e dal 9 gennaio dalle 17 alle 19 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra in Arena, via Monterosa 10, tel. 626 749
**TEATRO DEI MASSAI - PROPOSTE PER LE SCUOLE**: Spettacoli di mimo, ruota, burattini, teatro. Segreteria 19,30-20, Tel. 870 312
**TEATRODANZA BALLARO'**: Corsi di danza, jazz, tours, tenuti precedentemente dalla Dance School di Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. Piazza S. Giulia 1, tel. 878 212.
**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE** - Torneo Esposizioni (via Palmieri 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico

**TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO**: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Balbo 19) ore 10 «Il viaggio incredibile» di Bosco e Passatore, regia di Franco Passatore

### RITROVI

**AL BARBATELLE** (Bar [redacted] orario 21-3)
**ARLECCHINO**: ore 21 danze
**BELLE ARTI**: ore 15,30-21 Gallo Nero
**CLUB 84**: ore 15,30-21 danze
**DU PARC**: ore 15,30-21 Gruppo 5
**FORTINO**: ore 15,30 liscio ed Intero
**LA LUCCIOLA**: ore 21 disco, orgi Mario.
**LE GOL**: ore 21 Bal Musetto
**QUEEN**: 21,15-2 Piano-Bar Incanto
**TROCADERO**: 21 Danze e Carmen Rina

**BELLA BLU** - Piano Bar - Rist. (via Saccarelli 10): 20 piano Bar, canta Alma
**IL BARBATORE** a Rivalgna (839 91 08)
**IL PARBATORE** di Avigliana (Quadrilatero 200, Km Bruno - 911 48)
**SMOKER CLUB** - Piano bar (C. Belsito 3, tel. 532 432): Dancing Thermal. Piano Gallino. Sempre Dal Re sola


## QUANTI ARTISTI LAVORANO IN PIEMONTE?

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
l'inserto
PANORAMA DELL'ARTE

Teatro COLOSSEO Teatro GRP radio presentano GRP Tv
LEOPOLDO MASTELLONI
Ven 20 e Sab 21 GENNAIO ore 21
DUE RECITAL «MASTELLOMANIA»
Prev. Corso Tassoni 65 (h. 10-12) Via Stazione Cenisia 31 Torino, tel. 011 64

GUINNESS
BIRRA
TEATRO [redacted]
questa sera ore 21,15
unico eccezionale concerto
MOVING HEARTS
prov.: Rock & Folk - ARCI
smack...radiofreccia

danze CLUB 84
con 15,30 per la visione del ballo ore 21 tornello e allegrissimo Domani OPEN
EGESTE e ZILIOLI

danze la perla
del Valentino
c. M. d'Azeglio 3 - Tel. 658.306
DOMANI RIAPERTURA

danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
e... GHIOTTA SORPRESA

Du Parc
ore 15,30 e 21
Festival del liscio romagnolo - Novità
FONTANILI

NUOVO ROMANO
e CHARLIE CHAPLIN 2
DOLBY STEREO
OGGI
NICK NOLTE - GENE HACKMAN - JOANNA CASSIDY
NEL PRIMO GRANDE FILM DEL [redacted]

A GRANDE RICHIESTA
Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival [redacted] Cannes

grand'eliseo
DOLBY STEREO




Salone LA STAMPA

SONO I TRIONFI DELL'ANNO
GIOIELLO
in esclusiva
[redacted]
film di TINTO BRASS
...la più bella sei tu...

"FF.SS." cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?
eliseo blu

ARLECCHINO
Vacanze di Natale

sapore di mare 2 un anno dopo
NAZIONALE

eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

zero in condotta

FARO
ritornano le risate, gli amori e le canzonette dei giorni felici

# Mastroianni vincitore a Parigi

## Critici e gente di spettacolo hanno applaudito per 5 minuti - Marcello ha risposto con le lacrime agli occhi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il battimani serrato e scandito ogni cui per oltre cinque minuti critici, attori, gente di spettacolo hanno festeggiato Marcello Mastroianni, l'altra sera al Théâtre Montparnasse, al termine dell'anteprima di Cie Cie di François Billetdoux, non era affatto circostanza: ma il riconoscimento di un'interpretazione appassionata, intelligente, rigorosa.

A diciotto primavere dal suo (temporaneo) ritiro dalla prosa, Mastroianni, i suoi venticinque anni di cinema e oltre centodieci film sulle spalle, vi ha fatto ritorno in maniera inconsueta: recitando in una lingua non sua, il francese, una commedia del affidato alle cure di un regista noto per le sue stranezze, per la sperimentazione, l'inglese Peter Brook (impresario, per finire, uno svedese, Max Schmidt, già consorte di Ingrid Bergman).

Di tutte le componenti di questo contesto singolare la più discutibile poteva proprio la commedia. Scritta dall'allora trentaduenne Billetdoux (oggi uno dei più drammaturghi francesi di fama internazionale) Cie Cie il luogo, vano inseguimento reciproco, tentata fino all'ultimo ogni solidarietà di uomini, un marito ed una moglie, rispettivi consorti, che si sono messi insieme ed hanno fatto rapidamente famiglia.

I due hanno in comune soltanto d'essere un poco «estranei» in terra di Francia: lui, Cesareo Orlimaldi, impresario del cemento armato, italiano d'origine; lei, Pamela Pulsy-Pick, è inglese, moglie d'un medico altoborghese.

Che fare, dinanzi a quell'adulterio reciproco, che sconvolge, invitano le loro vite? Opporvisi o resistere, vendicarsi o perdonare, umiliare la propria inadeguatezza o riaffermare l'orgoglio ferito?

E' su queste domande che si dipanano, sempre più tesi, gli incontri tra i due, divisi da un'irrimediabile diversità di carattere, passionale, irrazionale, freddamente pragmatico Pamela: eppure è proprio questo contrasto stridente e far, lentamente, da amalgama tra quelle due esistenze solitarie, a placare l'una dell'altra, sino a metamorfosi di Pamela, più coriacea duo, a alla scelta della sola solidarietà possibile, la fuga tutti, regrediti a vagabondi, fuori da ogni sconvolto civile.

Dicevo del risalto d'una certa datazione della commedia. Accortamente Brook e la coregista Maurice Benichou vi hanno molto lavorato di forbici (la un'ora e mezza senza intervallo) sfrondandola molti richiami di costume e culturali, decisamente perenti, e puntando tutto, all'opposto, sulla sfida comportamentale.

una scena astratta (elementi moduli legno sinuosi e continuo rintoccati, letto, seggiole, mesal più a vista da giovani arvi di scena divisa nera) Brook ha contrapposto una recitazione dei due interpreti, Mastroianni e la propria Natasha Parry, di corpo concretezza, attenta al dettaglio espressivo, al gesto che delinea e descrive, all'effetto minimo che insemina lievi comicità tra spettatore e attore.

Regia di realismo (ma non verismo) inglese, alla «primo Brook», se vogliamo, che trovava nella impettita Parry (ma bisogna vedere poi come si scioglie e fulmina la scena) un terreno già preparato. Stupefacente, invece, duttilità e la finezza con cui Mastroianni vi si adattato, articolando personaggio toni che sono tipicamente suoi.

Irruento dall'avvio con quel fisico massiccio, i capelli crespi ormai grigi, il gran mulinare delle braccia da mediterraneo smarrito, Mastroianni ha via via nutrito il suo Cesareo di una sempre più fitta : ne ha fatto picaro psicologicamente affranto, lo ha innervato di un malinconico dispetto, lo ha acceso qua e là con sovrassalti di parlata immaginazione, poi confinato poi in una zona d'ombra, tra rassegnazione ed ebbità.

L'impressione era che «giocasse» a distanza minima, giudendolo sempre sotto controllo, con il proprio ruolo: e più che un gioco, un vero e proprio agone era quello con la lingua, padroneggiata senza un errore, altra, s'intende, nelle sfumature dell'accento.

Si giungeva così all'ultimo quarto d'ora, che anche nel è il impervio, quello più difficilmente credibile, la gran scena del rifiuto sociale. Il ricco tattoo da «Il rifiuto a ghiochard» che si porta via quella donna stai (pensate): e qui Mastroianni dà tutto splendido per asciutta tenerezza, per straniata manuetudine. Ai grandi applausi di cui s'è detto, ha risposto con le agli occhi. Lo aspettiamo in Italia, ad majora.

**Guido Davico Bonino**

### Michel Piccoli torna in teatro con Schnitzler

**PARIGI — Michel Piccoli torna al teatro l'attore in il protagonista di «Terra straniera», di Arthur Schnitzler, che «Théâtre des Amandiers» Nanterre metterà in scena il febbraio con la regia dello svizzero Peter Pabst. Accanto a Piccoli sarà Dulle Ogier.**

**La commedia sarà presentata alla Biennale Teatro di Venezia in maggio.**

# *Match mortale di quattro uomini nel cantiere-lager di Missiroli*

*— Bisogna rendere atto Gruppo Roccella del rigore delle proprie scelte, in una stagione tuttaltro che severa, anzi dall'assurdo facile.*

*Dopo esperimenti cimentata con Joseph K, in Prometeo, progetto drammaturgico originale Eschilo e Kafka, ecco che questa compagine, dei suoi due rami, prova con Negro contro capi del lontanissimo parigino Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli: più esigenti copioni della stagione teatrale francese, non caso messo in scena da quel pugnace regista ch'è Patrice Chereau.*

*Se la formula non rischiasse di sembrar logora, lo dovremmo chiamare il dramma della non comunicazione. In un moderno lager industriale, un cantiere francese di opere pubbliche, strade e ponti, in un paese dell'Africa occidentale, tre bianchi e un nero sfogano, l'uno contro l'altro, la propria disperata solitudine.*

*C'è di mezzo un , vocio da suo dei due bianchi marchi, un capo-cantiere e un ingegnere (la terza è una donna, una camariera d'albergo, sbarcata laggiù da Parigi un flebile miraggio d'amore del capocantiere) e il nero, che ne è il fantasma, reclama il cadavere: l'assassino. L'ingegnere appunto, finirà a sua volta ucciso dai guardiani.*

*Ma tutto ciò è mero intreccio, senza particolare rilevanza: qual che conta è la parola, d'offesa e di difesa, disarmata e ferita, aggressiva e lacerante, a, ripetitività ossessiva, parola d'angoscia e morte.*

*Costruita da un'eccellente traduzione di Saverio Vertone, che rimane qualche patina di eccessiva letterarietà che qua e là adagia l'originale, ricondandendolo ad una media quotidiana ahimè più volgare, regista Missiroli ha chiuso questo sipone spietato in tenti secchi rounds due, faticoli fra personaggi nello spazio raccolto di un normale palcoscenico all'italiana, quello dell'Adua, l'efficace collaboratore dello scenografo e costumista Paolo Bregni.*

*Una griglia di ferro, col suo filo spinato, chiude fondo il palco, una garitta quadrata d'alluminio se è il centro focale (quasi una lanterna magica), la sovrasta un pontile di ferro per le guardie nere, dinanzi si stende incompiuto traliccio in cui, continuo, saltellano e inciampano i quattro protagonisti.*

*Su tederto inclampo, metafora di altro più fondo balbettio esistenziale, su tutti i guasti della complessa strategia dei personaggi, a sulla loro parola, a'è detto, Missiroli ha lavorato una minuziosità e una concentrazione rigorose, a tratti persino rigoristo: che da sole spiegherebbero gli ha appioppato del «regista spurificante», cioè del prosciugatore, in chiave di immaginifico e di grottesco, di copioni.*

*tutto, al contrario, nudo, essenziale, un'altrazione secca e pungente; e il*

Una scena di «Negro contro cani», che si replica all'Adua

*dramma quelle quattro sperdutezze, la ponfia voglia trasporto, la piena del loro sgomento se escono nitti, irresolubili.*

*Bella regia e sorpresa, insomma, di un copione ampio, ma non prolisso (durata di tre ore), che arriva certo dallo spettatore concentrazione ma non lo annoia, lo stimola ad una sorda simpatia nella sofferenza.*

*E gran bella prova d'attori, sottoposti tra l'altro ad una sfibrante esercizio memoria, per quell'accumulo fitto di dialoghi, e ad un'attenzione estrema all'ecologia, se ci al passo ti termine, del loro «animale» (anche l'uomo una specie animale, Lorenz ce lo spiegato) comportamento.*

*Armando Spadaro è Hart, il vecchio capocantiere, delirante umanità, fiduciosa nell'imperativo miracolo del dialogo tra gli uomini, con una misura dolorante fino pasione e roboante impotenza.*

*Doroteo Aslonidis è Léone, ingenuo incantato, fragile disponibile alla puntelo di se stesso; e Dino Desiata è Il nero Albourg, che il regista ha felicemente deciso di non truccare, ma di segnare di un'ombra appena di diversità, un mascherino nera di : e l'attore asconde assai bene questo lecito di simbolo, rendendo ambiguo quel che questo personaggio, che è per Koltès forse il solo positivo della sua commedia. Alla prima pubblico folto, molti applausi e perplessità.*

**g. d. b.**

### Sentenza della Corte Costituzionale che fa discutere

# Usa, il videoregistratore è legale «a scopo privato»

DALLA DI NEW

NEW YORK — Per cinque voti a quattro (i giudici sono in tutto) la Corte Costituzionale ha dichiarato ieri legale l'uso dei videoregistratori a scopo privato.

Il cittadino americano, ha sentenziato, ha il diritto di formarsi la sua biblioteca di videocassette e di mostrarle ai suoi ospiti). *«Non esistono precedenti nella legge federale* — ha decretato la Corte — *per penalizzare l'industria dei videoregistratori, anche se il privato cittadino li usa per registrarsi materiale protetto da copyright, come un film».*

La sentenza ha destato enorme scalpore nel mondo cinematografico televisivo : il problema della pirateria è gravissimo.

La Corte Costituzionale stata chiamata a pronunciarsi sulla questione in seguito alla sentenza della Corte d'appello di San Francisco dell'81 che proclamava illegale l'uso dei videoregistratori.

Avevano fatto ricorso alla Corte d'appello la Universal City di Hollywood e la Walt Disney Production. Le due dell'industrial avevano accusato l'industria dei videoregistratori di danneggiare la cinematografia. A titolo compromesso avevano proposto l'introduzione di forti tasse, in modo da limitare ma non bloccare le vendite dei registratori. Hollywood avrebbe intascato i proventi delle tasse in cambio del copyright a scopo privato.

La sentenza della Corte Costituzionale potrebbe ancora rovesciata dal Congresso. I deputati dovranno emanare una legge, ma finora è emerso nessun orientamento preciso. Le *lobbies* e gruppi di pressione, intervenuti pesantemente in un senso o nell'altro. L'industria dei videoregistratori in America è enorme: sono già stati venduti 9 milioni di apparecchi, il che significa che una famiglia su dieci ne possiede uno. Il settore è in forte espansione.

La Corte d'appello di San Francisco aveva pensato di introdurre due tasse, sui videoregistratori in sé, l'altra sulle cassette vergini, per compensare i proprietari dei diritti d'autore. Il problema della pirateria. Essa è punita duramente dalla legge, ma i sistemi di controllo sono inadeguati.

Mentre Hollywood si rende conto di poter arginare il fenomeno, e si preoccupa solo di ottenere una specie di risarcimento anticipato. La tassa sarebbe stata di 100 dollari, 170 mila lire per videoregistratori. Il prezzo dell'apparecchio oscilla attualmente da 400 a 800 dollari ossia da circa 700 mila lire a quasi 1 milione 400 mila.

Nell'82 le vendite dei videoregistratori sono aggirate sui 2 miliardi di dollari, 3400 miliardi di lire, e si prevede che si triplicheranno nel giro di un quinquennio.

Il giudice della Corte Costituzionale Stevens, riassumendo la sentenza contro Hollywood, ha detto che: *«Non vi è nulla di illegale se il signor Smith* (noi diremmo il signor Rossi) *registra un film e se lo guarda insieme con la famiglia o con gli amici qualche giorno dopo».*

### Ieri e ancora fino al 20 sportelli chiusi per sciopero

# Al Regio ha debuttato Bohème una «prima» senza biglietteria

Gregoretti e De Bernart, regista e direttore di «Bohème»

TORINO — *Saracinesche abbassate, porte in cristallo chiuse, si presentavano ieri biglietterie del Teatro Regio, a poche ore «prima» Bohème di Puccini, che è andata regolarmente in con la regia Ugo Gregoretti, direttore d'orchestra Bernart, interpreti Josella Ligi (Mimì), Margherita Guglielmi (Musetta), Alberto Rinaldi (Marcello), Maurizio Frusoni (Rodolfo). Causa della «serrata» delle biglietterie, sciopero indetto dal gruppo omogeneo degli impiegati amministrativi.*

*La prima dell'attesa ha avuto è stata così segnata dall'imprevista agitazione sindacale che preso serpeggiano, tensione e preoccupazione, senza produrre però problemi gravi.*

*Ieri sera, infatti quando le porte «finalmente» del grande teatro si sono aperte, la prima ha vissuto il suo tradizionale momento magico, divenendo delle difficoltà della giornata. Solo alcuni sfortunati non hanno potuto ritirare il biglietto, ma gli eleganti spettatori nella quasi totalità abbonati.*

*All'origine dell'agitazione, che si concluderà dopodomani, la richiesta parte degli amministrativi di ridurre l'orario settimanale a ore (attualmente sono distribuite però nell'arco di 5 giorni). La direzione del teatro non accettato questa ipotesi, rendendosi disponibile soltanto a discutere l'eventualità della introduzione del tradizionale «sei per sei», 36 ore settimanali, cioè, distribuite in sei giorni.*

*«La richiesta impiegati — ha dichiarato il sovrintendente Erba — ci poniamo contrario agli interessi del teatro, e per questo abbiamo respinte. Purtroppo lo sciopero arrivato a ridosso della prima; tuttavia i nostri spettatori non hanno subito disagi eccessivi. Venerdì, con la riapertura delle biglietterie, proseguirà normalmente la vendita. Oggi e domani, come previsto, non ci sono repliche e quindi ha corso il turno».*


BIANCO UPIM '84
GRAN RISPARMIO

90 articoli
in offerta speciale

165 articoli
scontati fino al
20%

APRI GLI OCCHI!
ALLA UPIM CI SONO
GLI SCONTI VERI!

upim
IL TUO GRANDE GUARDAROBA.

Autorizz. comunicazione al senso dell'art. 8 legge 12-3-80

**CALCIO IN ALLARME** La Figc prepara un blocco di 3 anni: pochi mesi per rivedere le coppie

# Per gli stranieri un'altra estate di bagarre

## Tanti i dirigenti dalla vista corta

Si riapre la battaglia sugli stranieri. Le grandi società vorrebbero il terzo (almeno un Under 21 — propone Marzola — da allevare, farma restando la quota di due per volta in campo), ma le idee federali sono ben altre. La Federcalcio, lo ha detto chiaramente il presidente Sordillo, è per una chiusura ai due attuali, vista che non è possibile rimandarli a casa. Stando ad un concreto, la Figc ha preparato un piano che verrà discusso dal Consiglio federale alle porte (25 gennaio) che concede alle società ancora una campagna trasferimenti — la penultima — di assestamento, cui seguirebbe una chiusura (chi c'è resta, chi non c'è sta fuori) sino all'87.

I motivi li esaminiamo a parte (gli stranieri costano, hanno ridotto negativi sulla Nazionale, bloccano semibilmente il mercato interno), ma resta l'idea, che ha buone chances di arrivare all'applicazione pratica. Le società sono in allarme, uno stato quo di tre stagioni impone capacità di scelta che negli ultimi anni (dopo la riapertura dell'80) non tutti i presidenti, ed i loro collaboratori, hanno dimostrato.

Dopo la bagarre della passata stagione, arrivata al ridicolo con le polemiche politico-sportive sugli acquisti di Cerezo e Zico (per tacere di Iuvanor-Pedrinho), aspettiamoci un'altra estate di fuoco. Un assestamento che dovrebbe durare tre anni impone scelte legate a tre fattori. La qualità dei giocatori (da confermare o da assumere), il loro adattamento alla squadra, l'età.

Problemi strettamente legati alla voglia di cambiare, di migliorare la propria compagine, sono molto delicati. Riguardano la durata degli ingaggi di stranieri esistenti e che si vorrebbe sostituire, la possibilità di piazzarli, l'eventualità di dover pagare onerose penali.

Ci sarà una difesa contro la linea federale, è certo. Il presidente della Lega, Matarrese, tiene una posizione necessariamente intermedia, ma sa bene che la maggior parte delle 36 società professionistiche è contro gli stranieri. Rischia molto anche Sordillo. Un presidente può scivolare su una «legge» e non ancora su una correzione della stessa.

Più di queste beghe parlamentari ci interessa il campionato. Gli stranieri, una volta arrivati a due, hanno sicuramente alzato il tono dello spettacolo. Ora si pensa a dare loro una permanenza obbligata (tre anni). Accetteranno tutti o qualcuno preferirà la libertà annuale? E se fra un anno uno o più volessero andarsene? Si potrà sostituirli? Chi garantirà sulla loro volontà reale? Un altro pasticcio, insomma. All'italiana.

**Bruno Perucca**

**Se passa il blocco (decisione nel Consiglio federale del 25 gennaio) diventerà importante l'età dei giocatori non più cambiabili sino all'87 - Milan, Verona e Napoli da rifare, mentre ride il Pisa dei giovani Berggreen e Kieft - Juve e Torino cautelate - Falcao e Zico forti sino ai 34 anni? - Importanza dei «cambi tecnici»**

Partiamo dall'ipotesi che nel Consiglio federale del 25 gennaio passi la tesi cara a Sordillo: ancora un'estate stranieri «trattabili» fermo restando il numero di due per squadra (possono portarseli appresso le retrocesse, possono completare la squadra le promosse) e questa base, vediamo la situazione società per società limitatamente alle 16 della serie A (e, come, seguendo l'ordine della attuale classifica.

**JUVENTUS** — Boniek 28 anni, Platini 28. I bianconeri sono coperti abbondantemente e anche l'età dei due stranieri non desta preoccupazioni. Uno sguardo al futuro, comunque. Bonipertì lo dà senza affanni.

**TORINO** — Hernandez 28, Schachner 27. Sicura la conferma, ovvio dell'austriaco. Se l'argentino dovesse essere sostituito si tratterebbe solo di un «cambio tecnico».

**ROMA** — Cerezo 29, Falcao 31. Tolmino ha ancora molte cose da dire e Roberto ha già dato tanto (gioco, mentalità perduta) da meritarsi la conferma a vita. Però, anni...

**VERONA** — Jordan 33, Zmuda 30. Da cedere entrambi, il primo tornerebbe in Gran Bretagna ed il secondo andrebbe in Francia. Il d.s. Mascetti è a caccia di giovani.

**UDINESE** — Edinho, Zico 31. Contratti lunghi, ottimo rendimento per tutti e due. Logica una conferma, tanto al è battuto Mazza soprattutto per Zico...

**INTER** — Corck 29, Mueller 27. Situazione molto delicata. Marzola aspetta di vedere come il belga uscirà dall'intervento chirurgico, mentre il tedesco è in ascesa, può ancora dare.

**MILAN** — Cerezo 30, Blissett 26. Tutto da rifare. Il primo impensierisce per età e tenuta fisica, il secondo ha deluso come goleador. Farina è al lavoro lo attirano i mercati inglese e tedesco.

**SAMPDORIA** — Brady 29, Francis 30. L'irlandese non si tocca, a meno di una sua ferma intenzione in Gran Bretagna. Francis (età ed infortuni a catena) non meriterebbe la conferma. Mantovani cerca un'altra punta straniera (Voeller?)

**ASCOLI** — Juary 25, Trifunovic 30. Il brasiliano gioca e rende, piace al pubblico. Lo jugoslavo è sostituibile senza troppi rimpianti.

**PISA** — Berggreen 20, Kieft 22. Auronetami rule, contento. Se Vinicio dà spazio all'olandese nel «ritorno» nessun problema.

**NAPOLI** — Diceu 32, Krol 35. Stranieri da cambiare in blocco, almeno per l'età.

**GENOA** — Pecora 30. Prima la salvezza, poi il rinnovamento totale.

**AVELLINO** — Barbadillo 30, Diaz 25. Solo il secondo, giovane, merita di restare.

**LAZIO** — Batista 29, Laudrup 30. Se la squadra resta in A rimane solo il danese, Juve permettendo.

**CATANIA** — Luvanor 32, Pedrinho 27. Anche in B potrebbero restare, se Massimino non «fiuta» gli ingaggi. Debbono ancora dire quanto valgono nel nostro football.

**r. s.**

Laudrup, veterano, ed il (ventiquattrenne) Krol, i due poli, per età, del nostro campionato

## Chi da scartare pensando al domani?

Ventidue degli stranieri attualmente nelle rose squadre saranno ultratrentenni (ed alcuni già «nonni») nel 1987. Reggeranno sino ad allora? Anche solo per l'età, molti sarebbero da cedere in caso di «blocco». Ecco la situazione età ed un giudizio globale sui 32 (i. insufficiente; a. sufficiente; b. buono; o. ottimo; nv. non valutabile):

| Giocatori | Società | Anni '84 | Anni '87 | Giudizio |
|---|---|---|---|---|
| Barbadillo | Avellino | 30 | 33 | s |
| Battista | Lazio | 29 | 32 | nv |
| Berggreen | Pisa | 26 | 29 | o |
| Bertoni D. | Fiorentina | 29 | 32 | b |
| Blissett | Milan | 26 | 29 | i |
| Boniek | Juventus | 28 | 31 | o |
| Brady | Sampdoria | 28 | 31 | o |
| Cerezo | Roma | 29 | 32 | s |
| Corck | Inter | 29 | 32 | nv |
| Dias | Avellino | [illegible] | 29 | i |
| Diceu | Napoli | 32 | 35 | b |
| Edinho | Udinese | 29 | 32 | o |
| Eloi | Genoa | 28 | 32 | nv |
| Falcao | Roma | 31 | 34 | o |
| Francis | Sampdoria | 30 | 33 | b |
| Gerets | Milan | [illegible] | [illegible] | b |
| Hernandez | Torino | 28 | 31 | b |
| Jordan | Verona | 33 | 36 | i |
| Juary | Ascoli | 25 | 28 | b |
| Kieft | Pisa | 22 | 25 | nv |
| Krol | Napoli | 35 | 38 | s |
| Laudrup | Lazio | 29 | 32 | b |
| Luvanor | Catania | 23 | 26 | s |
| Mueller | Inter | 27 | 30 | b |
| Passarella | Fiorentina | 31 | [illegible] | b |
| Pedrinho | Catania | 28 | 30 | s |
| Pelera | Genoa | 30 | 33 | b |
| Platini | Juventus | 29 | 32 | o |
| Schachner | Torino | 27 | 30 | b |
| Trifunovic | Ascoli | 30 | 33 | i |
| Zico | Udinese | 31 | 34 | o |
| Zmuda | Verona | 30 | 33 | nv |

## Troppe spese, poco azzurro: niente Cee?

**Motivazioni, prevedibili, del «no» a troppi nuovi stranieri - Le leggi europee dell'80 adesso non contano più**

*Grave agli stranieri 'e ad* conseguente mentalità diversa molte squadre, gli sportivi si divertono di più seguendo il campionato in corso. *Una realtà largamente prevedibile anche se solo i «big» fanno la loro parte. Ma ero altrettanto prevedibile il rovescio della medaglia, da noi ipotizzato ai tempi della discussione sulla riapertura (1980). Gli oppositori ad un ulteriore allargamento oltre i due già acquisiti, i fautori di un blocco delle importazioni per tre anni portano argomenti discutibili, ma non infondati.*

*Quali gruppi, quali considerazioni, spingono Sordillo ad ipotizzare almeno un «blocco» triennale? Anzitutto le società di serie B e C. Non è detto che al posto dei 32 stranieri di sarebbero ora nelle squadre di serie A altrettanti giocatori prelevati nei tornei inferiori, è certo che la presenza elementi provenienti dall'estero toglie «posti di lavoro» e conseguentemente possibilità di guadagno ai club cosiddetti minori. E toglie pure stimolo ai vivai giovanili.*

*Seconda opposizione, quella dello staff tecnico delle Nazionali. Bearzot ha sempre detto «Uno straniero per squadra non è un pericolo in chiave azzurra, ma due possono fare reparto e complicarci la vita». Visto che i quali cronici della Nazionale sono a centrocampo, basta leggere le formazioni per accorgersi che proprio a centrocampo ci sono gli stranieri.*

*Terza opposizione, federale (e di Legal) legata alle Si può attuare nell'ordine dei 17 miliardi le uscite dell'estero di capitali per gli acquisti di stranieri l'anno scorso. In aggiunta stipendi adeguati. Se la cifra non incide sul bilancio nazionale, pesa moltissimo su quelli dei club. Più incassi? Bene, allora paga il solito contribuente.*

*Resta un dubbio. Non si aprirono le frontiere calcistiche per adeguarci alle leggi comunitarie sulla «circolazione dei lavoratori»? Adesso il problema è scomparso. Due bastano per accontentare Bruxelles? Probabilmente l'occasione europea fu una scusa nell'80. E allora ci sarà il dubbio che un «blocco» di tre anni sia un contentino altre direzioni, e non un meditato controllo del nostro indebitatissimo football.*

**h. p.**

## Ultras viola, controlli

**FIRENZE — Dovranno presentarsi ogni domenica pomeriggio per quattro volte — alle 14, alle 15, alle 16 e alle 17 — al più vicino commissariato di zona, i cinque giovani ultrà viola, già arrestati il 16 dicembre scorso in seguito agli incidenti avvenuti in occasione di Fiorentina-Roma, e scarcerati ieri.**

**L'obbligo, al quale è stata subordinata la concessione della libertà provvisoria, è esteso a tutte le domeniche, comprese quelle in cui la Fiorentina non gioca in casa. Si tratta di Andrea Mazzanti, Pietro Vaturo, presidente del club ultrà, Francesco Gianti, Simone Mancuniachi e Stefano Marroli.**

**Sono la loro scarcerazione rimangono ancora in stato di arresto nell'ambito dell'inchiesta sugli incidenti del 16 dicembre, Maurizio Cappelli, Paolo Mancelli e Cesare Ugazzi: quest'ultimo è colpito da un ordine di cattura.**

## Viola chiede norme chiare «Si rischia il finimondo»

**Il presidente della Roma preoccupato per il blocco degli stranieri - «Sarà caccia al campione» - Intanto difende Cerezo**

ROMA — Il problema dei giocatori stranieri, divenuto grande attualità dopo la prova di posizione di Sordillo orientato a chiudere le frontiere fra un anno, è approfondito ieri anche dal presidente della Roma Viola.

Non sono mancati i toni allarmanti nelle parole del dirigente giallorosso che vede nella carenza di precise normative un serio pericolo: «Prima di tutto mi pare che abbiamo gestito male l'avvento dei giocatori provenienti dall'estero nel senso che siamo arrivati addirittura alle aste per quelli che hanno dimostrato il loro sicuro valore. Questo è uno degli aspetti più preoccupanti. Ma non è finita. Pare che il tesseramento di stranieri verrà portato in discussione al prossimo Consiglio federale. Ma occorre fin d'ora valutare bene la situazione. Si parla di blocco. Ma se prima saranno emanate precise regole, si rischia il finimondo. Continuerà una caccia sfrenata ai fuoriclasse che le società si contenderanno senza risparmio di colpi. Occorre trovare quindi validi rimedi per salvaguardare la regolarità del campionato.

Esistono già precise norme che vietano contatti per acquisti o cessioni entro periodi stabiliti. Viola si prenderà la rivincita piena di significati. «Cerchiamo di non prenderci in giro — ha detto il presidente — una squalifica anche di anni, per chi sta a capo di una società, oppure una pena pecuniaria, non costituiscono armi efficaci. Occorre che la giustizia sportiva colpisca con maggiore decisione. Leggo in questi giorni sui giornali voci di trasferimenti che sarebbero già praticamente andati in porto perché non interviene l'ufficio inchieste? Io penso che soltanto minacciando le società di illecito sportivo, con tutte le conseguenze che ne comporta, si potrebbero realmente creare le premesse per frenare l'inquietante fenomeno che non riguarda solo giocatori stranieri, ma anche i calciatori italiani.

Il presidente Viola ha pure criticato quello che viene definito il «caso» del giorno in casa giallorossa, anche questo di marca straniera. Il protagonista della vicenda è Toninho Cerezo che sembra perduto la sua proverbiale allegria. «C'è stato un grosso equivoco — ha chiarito Viola — la società non è fermamente per il trasferimento per il ritorno definitivo in Brasile della famiglia di Cerezo. Quando vedo un uomo guardare le fotografie di moglie e figli con occhi lucidi, io dico che quello è nostalgia. Però qualcuno ha voluto dare un'interpretazione diversa dicendo in giro che il giocatore, privo degli affetti familiari, è dato alla vita dissoluta. È puro meneghino. Noi stiamo cercando di essergli vicino come se fosse un figlio.

«Per quanto riguarda il valore tecnico — ha aggiunto Viola — ho sentito critiche che ritengo ridicole. Cerezo non ci scoppe adesso. D'altra parte non mi sembra che appena giunti in Italia Platini e Falcao si siano subito inseriti con successo nel nostro modo di giocare. Ma anche questo è un problema che deve far riflettere tutti e bisogna stare attenti a cambiare con troppa facilità un calciatore straniero, proprio per i problemi di ambientamento che potrebbe incontrare».

Dal canto suo Toninho Cerezo, con aria molto seria contraria alla sua natura, ha commentato brevemente il suo momento poco felice: «Il problema è nella testa degli altri. Io sto bene. Non sono affatto preoccupato. Noi se stiamo vuoto prenderemi in giro. Hanno detto che domenica ho sbagliato un facile gol perché avevo il sole negli occhi. L'avevo è stato solo mio e basta.

**Mario Bianchini**

### Giocate del Toto grosso aumento

**ROMA — La Giunta del Coni ha deciso ieri il numero degli atleti per le Olimpiadi invernali di Sarajevo: saranno 75, di cui 15 donne (12 nello sci alpino, 10 nel fondo, 3 nel salto, 6 nel biathlon, 10 nello sci alpino, 6 nel bob, 6 nel pattinaggio, 20 nell'hockey). I nomi degli atleti prescelti verranno comunicati il 30 gennaio.**

**Carraro ha comunicato che l'anno solare 1983 si è concluso con un incasso globale Totocalcio di oltre 1411 miliardi, con un incremento del 44,65 per rispetto all'anno precedente. Per l'aumento delle giocate la Giunta ha deciso l'anguisto di altre 6000 macchinette ricevitrici.**

### Coppa Coppe in programma il 7 marzo

## Juve-Haka Valkeakosken si giocherà a Montecarlo

BERNA — L'Uefa aspetta solo il placet, scontato, della Federazione francese (quelle finlandese e italiana hanno già dato il loro assenso) per ratificare lo spostamento a Montecarlo della partita di Coppa delle Coppe (7 marzo) tra l'Haka Valkeakoski, ed è stata ovviamente accettata dalla Juventus. Montecarlo è raggiungibile Torino in poco più di quattro ore di pullman.

Prevedibile l'afflusso molti tifosi italiani, e interesse del pubblico francese per la Juve e per Platini. Peccato che lo stadio Luis II abbia una capienza modesta, diciottomila posti.

### Vignola conferma col Pisa?

**TORINO — Boniek è guarito, ieri si è allenato regolarmente con i compagni ma sembra intenzionato a rientrare soltanto a Napoli. Forse l'allarmante polacco, nonostante il giudizio positivo dei medici, vuole evitare rischi di ricaduta per il malanno muscolare che lo ha bloccato.**

**In ogni caso deciderà Trapattoni, ma è certo che domenica possa essere riconfermato Vignola.**

**Per quanto riguarda le rivali nella lotta per il scudetto, Trapattoni tra l'altro ha detto: «Il Torino ha molti meriti ma soprattutto sa caricarsi da sé. Conosco l'ambiente granata e i suoi tifosi. Sono loro che danno la carica e riescono a far superare alla squadra anche i momenti difficili».**

**Le squadre milanesi hanno superato il momento difficile, mentre la Sampdoria perde colpi ed il Genoa arranca in zona salvezza**

# Milano ora respira, Genova invece sospira

**Grazie al ritrovato Mueller l'Inter riaggancia la zona Uefa - Il Milan recupera Gerets**

MILANO — *Basta una vittoria abbastanza squillante perché Gigi Radice rialzi prontamente la testa. L'Inter ha ripreso a marciare dopo l'alt impostole dalla Juventus, quasi in perfetta sincronia con i cugini rossoneri. Con 18 punti in classifica le due formazioni meneghine possono tirare un sospiro di sollievo e guardare avanti con maggiore fiducia. L'obiettivo Uefa non sembra più proibitivo e non è detto che resti l'unico autobus abbordabile. Ora per l'Inter la strada si fa meno ripida, a parte l'eventuale ostacolo granata, mentre per i rossoneri sarà molto più difficile in quanto il calendario prospetta clienti di tutto rispetto: Verona innanzitutto, quindi Roma, Catania, Juventus e Sampdoria. Riusciranno i giovanissimi di Castagner a farsi rispettare anche in queste occasioni? E l'Inter finalmente con un ruolino di marcia che negli ultimi tempi risulta, come punti, addirittura superiore a quello della Juventus?*

«A questo punto — *risponde Sandro Mazzola* — non ci poniamo più degli obiettivi precisi, corriamo alla giornata, cercando di incamerare il maggior numero di punti e soddisfazioni. Dopo di che tireremo le somme, anche se resta il rammarico per le occasioni perdute: a questo punto anche l'Inter poteva inserirsi in zona scudetto a conferma che la squadra ha un valido potenziale».

*Dice Gianni Ricera* «I nostri ragazzi, pur con qualche sussulto, tipo la gara con l'Udinese, stanno divertendo i tifosi rossoneri. Hanno già dato abbastanza, ma se ingraneranno ulteriormente potrebbero riservare ancora qualche sorpresa».

*Gigi Radice preferisce affrontare altri argomenti. E' soddisfatto per l'exploit di Genova, non c'era maniera migliore per festeggiare i suoi 49 anni, ma ci tiene soprattutto a difendere la strana coppia, Mueller-Beccalossi.* «Sono contento — *dice Radice* — non soltanto per Mueller, ma anche per Beccalossi. Spesso sono stati giudicati senza il necessario equilibrio, andrebbero valutati con più serenità». *Sul piano del gioco, Radice non ha mai oltre la partita appena giocata. Domenica disputerà anche di Bagni, un altro importante per cui l'Inter potrà attrezzare la Lazio con le forze necessarie per rendere il pesante 0-3 dell'andata. Domani è in programma un'amichevole a Lodi per collaudare lo schieramento.*

*Mueller, protagonista del a Maranzana,* «Mi abituavo troppo, forse di essere sotto esame, *preferisce parlare coi fatti.* «In effetti — *ammette* — il mio conto con la società e con è più che mai aperto: devo dimostrare che la loro fiducia nei miei confronti non era infondata. Cercherò di dare il massimo nella seconda parte del campionato.

*Al tedesco brucia ancora l'espulsione dal campo di Avellino e le tre giornate di squalifica.* «A Genova ho dimostrato la mia utilità nell'ingranaggio dell'Inter, ora comincio a sentirmi a mio agio perché sono fisicamente a posto».

*Finalmente uno straniero in evidenza sulla ribalta milanese. E in uno dei Milan? Blissett continua a fomentarsi ma in Italia bene in Inghilterra. In un'intervista comparsa su un quotidiano londinese parla soltanto della nostalgia per il Watford e per Elton John, critica le tattiche del calcio italiano e del Milan. Ovviamente ha smentito l'intervista. Peccato che non sia altrettanto brava a tacere.*

*Oggi il Milan perderà Franco Baresi che verrà squalificato per somma di ammonimenti. In compenso domenica a Verona potrà disporre di Gerets. Il belga ha già risposto «presente» all'appello di Castagner. «Sono disponibile a giocare da libero. ha confermato a Collagner. Dunque un supporto arretrato in una formazione che si era appena ringiovanita con l'uscita di Damiani e l'ingresso di Incocciati. L'uomo giusto nel momento del bisogno». Con due stranieri «ricostruiti». Milano calcistica guarda avanti con la speranza di offrire altre sorprese ad un pubblico che sembrava aver dimenticato, abituato com'era alle alte sfere della classifica.*

**Giorgio Gandolfi**

● **Per Torino-Inter** di domenica 29 gennaio i biglietti sono già in vendita da oggi presso la segreteria granata e le rivendite autorizzate.

Momento di crisi per Ulivieri, anche se non perde il posto

### Due città a confronto

**Questa tabella mostra come si è capovolta in sole tre giornate la situazione fra Genova e Milano.**

**CLASSIFICA DOPO LA 12ª: Sampdoria 17, 14, Inter 13; Genoa 10 (Genova punti 21, Milano 21).**

**RISULTATI DELLA 14ª: Genoa - Fiorentina 2-2, Torino - Sampdoria 2-1, Inter - Verona 1-0, Pisa - Milan 0-0; RISULTATI DELLA 15ª: Juventus - Genoa 6-2, Sampdoria - Ascoli 1-2, Catania - Inter 0-0, Milan - Udinese 3-3; RISULTATI DELLA 16ª: Udinese - Genoa 2-1, Sampdoria - Inter 0-2, Milan - Avellino 1-0.**

**Totale delle tre giornate: Inter p. 5, Milan 4, Genoa 1, Sampdoria 0.**

**CLASSIFICA DOPO LA 16ª: Inter 18, Milan 18, Sampdoria 17, Genoa 11 (Milano 36, Genova 28: Genova in 3 turni ha fatto i punti, Milano 8).**

**Forse Brady torna nella Samp all'Olimpico Simoni: «Da domenica il nostro campionato»**

GENOVA — I tifosi sampdoriani, dopo la sconfitta contro l'Inter, hanno contestato, verbalmente ma fermamente, l'allenatore Ulivieri, colpevole di aver sbagliato troppe mosse in questi ultimi tempi. Ma la panchina di Ulivieri non traballa, almeno in questo campionato. Che il tecnico non goda di grandi simpatie da parte del presidente Mantovani, è noto a tutti. Se Mantovani, l'estate scorsa, avesse trovato un allenatore di vaglia, il posto alla Sampdoria sarebbe stato suo. Non lo ha trovato, e così sulla panchina blucerchiata è rimasto Ulivieri. Lui è impensabile, a questo punto del torneo, un cambiamento tecnico.

E' vero, infatti, che le ambizioni sampdoriane di conquistare un posto in Coppa Uefa hanno subito un duro colpo: anche tre sconfitte subite nelle ultime tre giornate, soprattutto da quella con l'Inter, e un ulteriore colpo potrebbe subirlo domenica prossima, all'Olimpico contro la Roma, anche se c'è qualche speranza che Brady, vale a dire la forte ala destra, possa riprendere il suo posto.

«Ma — osserva Ulivieri — se fin dei conti siamo soltanto a tre punti dalla terza in classifica. Così come predicato la calma all'inizio del campionato, quando i risultati non arrivavano, e già la gente diceva che dovevamo riporre ogni ambizione di alta classifica, come nessuno di noi si è montato la testa con i colori di scudetto quando siamo arrivati al secondo posto in classifica, altrettanto bisogna fare adesso. E' vero che il gruppo delle pretendenti alla Coppa Uefa è nutrito, ma noi siamo sempre nel giro. E' un momento in cui le cose girano per il verso storto, proprio come all'inizio del campionato. L'importante è non perdere la calma e pensare a giocare al calcio, perché i risultati si ottengono con il gioco».

Quanto al Genoa, nonostante la sconfitta di Udine, Gigi Simoni appare fiducioso. «Questa squadra — il trainer rossoblu — può soltanto migliorare. E spiega, l'allenatore, che il Genoa, pur colpevole per alcuni errori in fase di impostazione difensiva, non è mai stato surclassato dall'Udinese, talché avrebbe perlino fatto un pensierino sulla possibilità di conquistare il pareggio. «Purtroppo — aggiunge Simoni — proprio quando stavamo facendo il nostro sforzo maggiore è arrivato il terzo gol dell'Udinese, sotto forma della seconda inaspettata autorete della partita. Lo scorso anno, in fatto di autogol, abbiamo battuto tutti. Non vorrei che si ripetesse anche quest'anno».

A Udine, comunque, il Genoa ha concluso un ciclo difficile di calendario, ciclo che è stato superato abbastanza bene (quattro punti in cinque partite). Ora, per i rossoblu, si tratta di mettere a frutto un ciclo molto più importante, agli effetti della classifica e sulla carta apparentemente più facile, con Napoli e Pisa in casa, intervallato da trasferta all'Olimpico contro la Lazio.

«Sono — dice Simoni — tre partite molto importanti, di tipo decisivo, contro squadre della nostra lunghezza e con i nostri stessi problemi di classifica, per cui i punti valgono doppio. Partite che potremo affrontare con una disponibilità di titolari migliore e maggiore rispetto alle passate domeniche». Rientrerà infatti Testoni, che ha recuperato la squalifica, e ci sarà anche Pecora, già utilizzato per uno spezzone di gara ad Udine e da considerare ormai completamente recuperato.

**Giorgio Bidone**

### Nel Torino a Firenze torna Beruatto

**TORINO — Beruatto rientrerà a Firenze, nella prima delle tre partite «terribili» (le altre sono con Inter e Roma) che attendono il Torino. Pileggi è rimasto a riposo precauzionale per un indolenzimento muscolare, ma è recuperabile. Potrebbe essere utilizzato da Berselini in staffetta con Hernandez.**

**Domenica intanto ha sottolineato il felice momento granata: «Siamo la squadra del giorno — ha detto — e la serie difficile che si prospetta ci imporrà di ribadirlo. Mi aspetto una sorpresa dal Pisa, che dopo aver bloccato la Roma potrebbe ripetersi domenica con la Juve. E non è da escludere una sorpresa della Samp all'Olimpico. La giornata per noi già indolente potrebbe rivelarsi addirittura favorevole».**

### José Altafini direttore del Senigallia

**MILANO — José Altafini cambia «mestiere»: ieri ha firmato un contratto per assumere il ruolo di direttore generale del Senigallia, società del girone C della serie C2. Esordirà nella prossima stagione: per due anni riceverà 100 milioni.**

**«Meglio cominciare in provincia — ha detto ieri Altafini — avrei potuto andare al Torino come addetto alle pubbliche relazioni ma in questo caso sarei stato il 15° della società, io invece voglio lavorare con una certa indipendenza».**

**Altafini e il presidente Sbarbini, un imprenditore edile di Roma, vogliono portare la Virtus Senigallia in serie B. Riferendosi poi a Bilanet, Altafini ha detto che ci vorrebbe uno psicologo.**

### Alla Triestina azionariato popolarissimo

**TRIESTE — «L'azionariato popolarissimo» viene lanciato da lunedì prossimo dalla Triestina fra i propri sostenitori allo scopo di incrementare il patrimonio sociale.**

**Dopo l'azionariato popolare (pacchetto di dieci azioni per complessive un milione e 100 mila lire) avvenuto all'inizio del campionato e indirizzato principalmente e con discreto successo agli operatori, la direzione della società alabardata ha dato il via alla campagna dell'azionariato popolarissimo.**

**Come ha rilevato il presidente della Triestina, Raffaele De Rin, si è voluto deliberatamente attendere il giudizio di ritorno per il lancio della nuova iniziativa allo scopo di investire i 4300 abbonati.**

Aumentano i sospetti sullo scambio tra Phil e Steve Mahre

# Stenmark terzo successo in slalom per i gemelli un'altra giornata-no

## I due americani sono entrambi fuori gara - La stessa sorte per De Chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

PARPAN — Nessun equivoco, nessuno [illegible] d'identità casuale o voluto, [illegible] nella classifica del secondo [illegible] di Parpan [illegible] compaiono [illegible] i nomi dei gemelli Mahre, e per contro trionfa Ingemar Stenmark [illegible] terzo [illegible] stagionale nella specialità, quarto [illegible] il gigante di Adelboden, settantaduesimo [illegible] carriera. [illegible] i fratelli Mahre per ragioni diverse. Phil, il detentore di Coppa, ha confermato d'essere lontano dalla forma migliore, [illegible] dopo una decina di porte della prima manche, affrontate [illegible] modo scoordinato, Steve invece [illegible] stato protagonista anche ieri andando [illegible] testa alla prima manche, finché l'austriaco Zoller non lo ha superato [illegible] un exploit occasionale. Nella seconda manche l'americano ha forzato al massimo ottenendo il miglior intertempo, ma subito dopo [illegible] un'infilata veloce ha strappato via la tuta intera dello sci destro vuoi per difetto di materiale o per eccesso di potenza mal utilizzata. Due giornate da campione, nessun risultato, e anzi, in considerazione della fase negativa [illegible] Phil, qualche sospetto in più sull'intenzionalità dello scambio di lunedì.

Nella prima manche (qualche infilata seguita da angoli bruschi, ma porte a seguire il terreno nei punti più [illegible] eliminazione di due fra i protagonisti della prima giornata, Paolo De Chiesa e Paul Frommelt. Per entrambi [illegible] fetto [illegible] concentrazione, perché non [illegible] stata caduta, ma errore di percorso, un pettine preso al contrario. De Chiesa resta sullo stupendo secondo posto della prima giornata e [illegible] prepara a replicare nella prova di Kitzbuehel programmata fra soli quattro giorni. Fuori anche Pjaelberg (medaglia di bronzo ai mondiali) che con l'onda montante dei nuovi slalomisti svedesi vede lo forse il posto per le Olimpiadi, e i nostri Tolochi ed Edalini che rimangono troppo [illegible] enti nei risultati per sperare in una selezione per i giochi.

Nella seconda manche tracciata alla francese, con poco ritmo e troppo velocità, c'è stata la vera ecatombe che ha portato la percentuale dei [illegible] esattamente al trenta [illegible] dei partenti. Ha continuato [illegible]g. Strand che era quarto a pari merito con Girardelli, e primo a partire. Non lo hanno imitato, scendendo con un [illegible] prudenza, Girardelli e [illegible]nark, vincente quest'ultimo con il consueto *rush* nelle porte finali. Sono saliti come [illegible] Mahre come già descritto, e il nuovo talento austriaco Hubsburghese Robert Zoller, già sul podio con Stenmark nello slalom di dicembre della «3-tre».

[illegible] mantenevano tutte le posizioni, [illegible] eccezione del rinato sovietico Andreev (45 di pettorale) che si infilava al settimo posto e del nostro Grigis che risaliva una decina [illegible] posizioni classificandosi ottavo. Decimo [illegible] Giorgi, a distanza [illegible] ghiacciato scalinato, ma comunque in lor[illegible] come mai nella carriera. La selezione olimpica italiana si va delineando. De [illegible] non è mai stato in discussione. [illegible] pari di Giorgi che veniva però considerato solo gigantista ed [illegible] adesso invece titolare anche in slalom. Ieri s'è conquistato il posto Grigis, e poi dovrebbe esser certa l'inclusione di Robert Erlacher, primo gruppo di gigante anche se in difetto di risultati. Pronostico per il gigante, Tolochi e forse Edalini per lo [illegible], restano in ballottaggio [illegible] il quarto discesista. Insieme con Muir, due posti [illegible] assicurati ma [illegible] almeno in tre. Marsola forte dei risultati, [illegible] sulla base degli ottimi tempi in prova e Delago sull'onda di una forma crescente.

**Giorgio Viglino**

**Slalom:** 1. Stenmark (Svz) 1'47"36 (54"89 - 52"47); 2. Girardelli (Lus) a 27/100 (54"98 - 52"65); 3. Gruber (Au) a 1"22 (53"14 - 53"44); 4. Krizaj (Jug) a 1"53; 5. Hujvarnen (Svz) a 2"47; 6. Andreev (Urss) a 2"72; 7. Andreev (Urss) a 2"68; 8. Origis (It) a 2"[illegible] (55"04 - 53"93); 9. [illegible] (Ger) a 2"95; 10. Giorgi (It) a 2"97 (58"11 - 56"23); 21. Tonazzi (It) a 5"23 (57"35 - 55"23).

**Combinata:** 1. Wenzel p. 38,77; 2. Stehner (Au) 39,66; 3. Luescher (Svi) 107,39.

**Coppa del mondo:** 1. Wenzel p. 130; 2. Zurbriggen (Svi) 122; 3. Stenmark 109; 4. Heinzer (Svi) 98; 5. Raeber (Svi) 84; 6. Gruber 78; 7. Krizaj e Stleicher 71; 9 Girardelli 65; [illegible]len 62.

### TV E SPORT

doppio tennis

*La tivù di Stato per controbattere le «private» ha deciso di raddoppiare. [illegible] gli sforzi, ma i telecronisti. Così a New York, all'appuntamento col grande tennis, ha mandato Giampiero Galeazzi e Guido Oddo. In questo modo i telespettatori italiani si sono sentiti più vicini all'avvenimento, perché un po' di biglietto l'hanno pagato tutti; non quello del Madison, ma il biglietto verde [illegible] Galeazzi e Oddo, essendo la Rai ente di Stato con deficit. Anche i due telecronisti si sono [illegible] conto del problema: «Comunque a costare caro venire a New York», ha detto l'uno; e l'altro di rimando: «Molto caro». Ma non si riferivano a se stessi, constatavano semplicemente, meravigliati, che soltanto un paio di giornali italiani avevano mandato i loro inviati laggiù...*

*Il vantaggio di avere due telecronisti allo stesso microfono è comunque indiscutibile, perché possono scambiarsi considerazioni e suggerimenti, dare vivacità al commento. Citiamo [illegible] esempio, fra i tanti: «Fossi a caso questo incontro me lo guarderei tutto», ha detto l'uno; e l'altro: «Io anche [illegible] essendo a casa me [illegible] lo guardando». I telespettatori, rassicurati che i due guardavano, a quel punto forse hanno guardato anche loro, ma da un'altra parte, verso Telemontecarlo, dove Lea Pericoli trasmettendo dagli studi faceva considerazioni di tutt'altro tipo.*

*Naturalmente la [illegible] a sua volta, [illegible] estrema [illegible] renza, aiutato dall'avvenimento degno [illegible] sforzo economico e giornalistico notevole, ha mandato in onda le immagini sulla Rete 3, che come noto serve sì e no il sessanta per cento del territorio nazionale.*

*Domenica sera poi, in occasione della finale [illegible] McEnroe e Lendl, per ravvivare i dialoghi nemporienti è [illegible] invitata in studio Stefania Lazzarino, ex tennista, [illegible] con tutto il rispetto per quella simpatica signora, sarebbe come se la finale dei campionati mondiali di calcio venisse commentata da un giocatore del Barletta. C'era anche una sfortunatissima Novella Calligaris in studio, [illegible] qual bellamino [illegible] l'unico in grado di stare a galla, dati i precedenti.*

*Così, con un generoso scambio di complimenti reciproci, si è conclusa la telecronaca dei Masters. D'altra parte i complimenti fra telecronisti alla Rai stanno diventando un'abitudine. Prendete «90° minuto», ad esempio: Paolo Valenti annuncia e commenta brevemente una partita, ha alle sue spalle in foto di chi ha segnato. Subito chi prende [illegible] linea parte con un «bravo Paolo, hai detto bene, è proprio vero, l'immagine di Tizio è quella giusta». Così il pubblico, tranquillizzato sulle capacità di Valenti, può finalmente vedersi i gol.*

**Gianni Romeo**

Per la prima volta decisione non unanime

# McEnroe designato campione del mondo

LONDRA — *Lo statunitense John McEnroe è stato designato campione del mondo [illegible] di tennis dai tre «saggi» incaricati [illegible] eleggere il giocatore numero [illegible] dell'anno. l'americano [illegible] Budge, autore del primo grande slam nel 1938, [illegible] britannico Fred Perry, vincitore per tre[illegible] consecutivi (dal 1934 al 1936) del torneo di Wimbledon, e l'australiano Lewis Hoad.*

[illegible] di McEnroe sul cecoslovacco Lendl nella finale del Masters ha convinto i designatori. *Lo statunitense è stato eletto campione del mondo due anni dopo avere vinto questo titolo per la prima volta e succede a Jimmy Connors, che aveva ottenuto il riconoscimento lo [illegible] anno.*

*La scelta non [illegible] stata però facile tra l'americano e il giocatore [illegible] Mats Wilander, finalista a Parigi e vincitore dell'open [illegible] Australia, che partiva anche il successo nel Grand Prix e nove affermazioni in tornei stagionali.*

*Per [illegible] prima volta dal 1978 il verdetto non è [illegible] unanime. Don Budge e Fred Perry hanno votato per McEnroe, Lewis Hoad ha designato [illegible] lander.*

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla morte di La Serra

# Per l'avvocato di Lupino il p.m. non ha di pugilato

## Chiesta la formalizzazione dell'istruttoria a garanzia dell'indiziato

MILANO — Il «caso La Ser[illegible] ha registrato ieri nuovi sviluppi con [illegible] clamorosa «contestazione» da parte del difensore di [illegible]o Lupino, il pugile di Chivasso che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio preterintenzionale. Secondo [illegible]vocato Grisolia, difensore del Lupino, il sostituto procuratore [illegible] incaricato del [illegible] Grigliuolo, non è in condizione di decidere da solo e pertanto ha chiesto che l'istruttoria venga formalizzata al più presto in modo che il [illegible] assistito possa avere maggiori garanzie.

Lo scopo dell'avvocato Grisolia è evidente: ottenendo la formalizzazione dell'istruttoria, il sostituto procuratore Grigliuolo verrebbe affiancato da un giudice istruttore ed oltretutto i tempi sarebbero meno brevi rispetto all'istruttoria sommaria in atto.

La decisione dell'avvocato Grisolia è scaturita ieri dopo una mossa a sorpresa del magistrato il quale [illegible] [illegible] a Palazzo di [illegible] un operatore della televisione, Raimondo Braghiroli, lo stesso che effettuò il filmato del tragico match di Rozzano. Contrariamente alle aspettative, il sostituto, dopo avere visto il filmato, ha chiesto che gli siano presentate il più presto possibile le immagini fotografiche di tutte le azioni sospette, in particolare quelle relative alle testate date dal Lupino a La Serra che, secondo l'accusa, avrebbero provocato l'ematoma causa il quale il pugile morì dopo 23 giorni di coma.

«*E' un quesito tecnico* — ha commentato l'avvocato Gri[illegible] — *che [illegible] ogni [illegible]. Il comportamento del magi[illegible] è sconcertante. Il giusto punto* — ha proseguito — *pista l'incompetenza del sostituto in campo pugilistico, non ci rimane che chiedere la formalizzazione degli atti perché è necessario che si occupi del caso anche [illegible] giudice istruttore, proprio per evitare ingiustizie nei confronti del mio cliente*».

A questo punto il sostituto Grigliuolo ha cinque giorni di tempo per dare una risposta: dovrà farlo entro lunedì prossimo. Dal canto suo l'avvocato Grisolia ha proceduto a nominare un consulente fotografico nella persona del fotoreporter Liverani, uno dei maggiori esperti della piazza milanese, non solo competente in fotografia ma anche in pugilato.

[illegible] è era presentato ieri al quarto piano [illegible] Palazzo di Giustizia assieme al pugile Maurizio Lupino ma il dottor Grigliuolo ha dato udienza soltanto al difensore. Probabilmente, nonostante la convocazione, non [illegible]ato del filmato e ritenendo necessarie alcune «prove» fotografiche, ha ritenuto di rimandare l'interrogatorio del pugile. E' evidente che la ditesa sotto questo profilo non è d'accordo. Una cosa, secondo Grisolia, e il filmato, un'altra l'immagine cruda di una tentata.

Sarà comunque determinante l'autopsia svolta nei giorni [illegible] ed il cui esito verrà [illegible] noto ufficialmente soltanto a fine [illegible] **g. gand.**

Basket: nei quarti di Coppa delle Coppe

# Vincono Simac e Scavolini

MILANO — I «vecchietti» del Simac hanno trascinato la squadra [illegible] una limpida vittoria sul Cibona (82-68), tale da rilanciarla [illegible] le semifinali di Coppa Coppe [illegible] basket; ha giocato benissimo Bariviera (35 anni, 20 punti, 9 su 14), ha giocato magnificamente Meneghin, quasi a festeggiare con qualche ora di anticipo i 34 anni che compie oggi: 12 punti e ben 24 rimbalzi.

Così tutto il Simac, che aveva [illegible] cominciato al piccolo trotto — forse per adeguarsi [illegible] platea di sole 3000 persone, piuttosto modesta per quello che era pur sempre lo scontro fra le due capolista [illegible] campionati italiano e jugoslavo — si è sentito in dovere di assecondare i vecchi leoni.

PESARO — Vittoria netta in Coppa Coppe anche per la Scavolini, che ha battuto la Stella Rossa di Pardubice per [illegible]

[illegible] formazione cecoslovacca all'andata era riuscita a prevalere di 2 punti dopo un supplementare: i pesaresi ieri sera hanno restituito il conto con gli interessi. La poderosa [illegible] degli avversari, che hanno avuto solo in Kropilak un elemento di certa classe (migliore marcatore della serata), si è rivelata dopo appena cinque minuti, quando gli uomini di Nikolic hanno preso in mano le redini dell'incontro.

Ottimi Gracis [illegible] regia, Zampolini nel tiro e magnifico sotto i tabelloni.

**Simac - Cibona 82-68 (46-29).** *Simac:* [illegible] (1) 4-5); F. Boselli 14, Lamperti 2, D'Antoni 12, Premier 20, Meneghin 12, [illegible] [illegible] Piccoli, Bariviera 20. *Cibona:* Sapahria (1 11-16); Nakic 4, Petrovic 9, Pekic 2, Cutura 20, Pavlicevic 4, Arapovic 10, Usic 14, Gospodinelic 6.

**Scavolini - Stella Rossa 88-75 (51-35).** *Scavolini:* Fo (1 18-23); Dueroll 12, Gracis 4, Magnifico 20 (5 I 25), Ponzoni 12, Silvestrin 4, Fondelier 11, Zampolini 27, Silvester [illegible]. *Stella R. Pardubice* (1 25-40): [illegible] Kropilak 32, Zanegek 15, Zantorek 12, [illegible] I, Kristinik 2, Vukanec 0, [illegible] J.

[illegible] (quarti, 4° turno): Cibona (Jug) p.d. Simac (Ita) e Solent (Gbr) 4, Saturn (Ger) 2; girone B, Real Madrid (Spa) p.d. Scavolini (Ita) 4, Panathinaikos (Gre) e Pardubice (Cec) 2.

Oggi in C.Korac (quarti, 4° turno): Carrera Vp - Maccabi Ramat Gan (Isr), Sic Ts - Schmidt (Jug), Orthez (Fra) - Star Va, Indesit Ce - Ecanebasi Istanbul (Tur).

Oggi in C.Ronchetti (quarti, 4° turno): Muenchen (Ger) - Ulo Schio.

## Due giornate a Riva (Jolly)

**ROMA — Il giudice sportivo della federbasket ha squalificato per due giornate Antonello Riva (Jollycolombani Cantù) per «aver colpito con un pugno non in azione di gioco un avversario», ріог Renato Villalta, domenica in Jolly-Granarolo a Cantù. Il primo responsabile del rissa di tensione [illegible]tod a Cantù, l'avvocato Gigi Porelli, è stato infatti convocato a Roma per domani dall'Ufficio inchiesta federale. Il manager della Granarolo sarà interrogato circa i «sospetti» manifestati sulla buona fede dei designatori.**

**Il giudice sportivo ha anche squalificato per una giornata Aric Costa (Simmenthal Mi) per «offese agli arbitri» e Gianfranco Lombardi (allenatore Riunite).**

Tennis [illegible] Loano: Italia-Monaco 3-0

# *Panatta d.t. esordio ok*

LOANO — L'Italia ha esordito vittoriosamente nella Coppa del Re di tennis al Palasport di Loano, battendo [illegible] rappresentativa di Monaco per 3-0. Positivo quindi l'esordio [illegible] Adriano Panatta come responsabile tecnico.

Ocleppo e Barazzutti, opposti nei singolari a Ganascia e Ballerat, hanno vinto in due set. Ocleppo s'è sbarazzato dell'avversario in meno di un'ora con un perentorio 6-3, 6-2, Barazzutti è parso invece in difficoltà. Vinto agevolmente il primo set 6-3, nella seconda partita (7-6) non ha potuto evitare [illegible] tie-break nel quale s'è imposto con netto vantaggio.

La coppia Ocleppo-Claudio Panatta, al primo collaudo del probabile doppio di Coppa Davis, ha poi vinto agevolmente in due set (6-1, 6-3) su Ballerat e Vincelonzi.

L'Italia torna in campo sabato per affrontare la Norvegia. Oggi Spagna-Belgio.

## De Angelis ancora il più veloce

[illegible] DE SANTIS [illegible] conda giornata di prove per le auto di F. 1. Miglior tempo di De Angelis (Lotus) in 1'32" 42, record ufficioso della pista. Seguono Tambay (1'34" 07), Lauda (1'33"01), Alboreto (1'33"91), Rosberg (1'26"01), Warwick uscito di pista come Tambay senza danni ai piloti (1'36"73), Cheever (1' 37"31), Arnoux (1'35"60), De Cesaris (1'38"66), Patrese (1' 39"04).

La temperatura è sul 35° e nonostante una leggera brezza i piloti si affaticano

# Pallavolo, sette italiane in Coppa

Sette squadre italiane giocano oggi nelle Coppe europee di pallavolo: per le quattro formazioni maschili si tratta del match d'andata, per quelle femminili del ritorno.

Maxicono e Parini affrontano le rispettive trasferte con qualche problema: i campioni d'Italia devono ancora rinunciare ad Krichibello (comunque al seguito della squadra), i modenesi — opposti alla formazione che nel turno precedente ha eliminato la Riccadonna — hanno lasciato a casa Andrea Lucchetta, mentre recuperano [illegible] argentino Montoro. Tutto bene, invece, per la Kappa (che ha raggiunto Tampere con un volo conclusivo da Helsinki a bordo di un aereo da 18 posti) e per il Cannes.

Tra le ragazze impegno difficile solo per la Nelson che deve rimontare contro le forti bulgare del Levski.

PROGRAMMA — Coppa Campioni — Masch. (ore 20): Skrlift (Ola) - Santal Parma (semif. rit.); Teodora Ravenna - Clamart (Fra) and. 3-1.

Coppa Coppe — Masch. (17): Kantaporkan Tampere (Fin) - Kappa Cus Torino; femm. (21): Nelson Reggio Emilia - Levski Sofia (Bul) and. 1-3.

Coppa Confederale — Maschi. (20,30): Cusio Milano - Stade (Fra), (18,30) Vojvodina (Jug) - Parini Modena; femm.(20): Pur Parigi (Fra) - Victor Villars Ugento and. 0-3.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
[illegible] Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi
[illegible]
Andrea Alfonso Fabrizio (segret.)
Luigi Operti
Giovanni Perodetto

[illegible] Redazione LA STAMPA via Marenco 32, Torino
Stabilimenti [illegible] Torino e Ivrea
[illegible] Milano
[illegible] Roma
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113 1946
CERTIFICATO N. 501 DEL 31-12-1982

FIAT TI PROPONE IL PRIMO AFFARE DELL'ANNO. ACQUISTARE UNA RITMO.

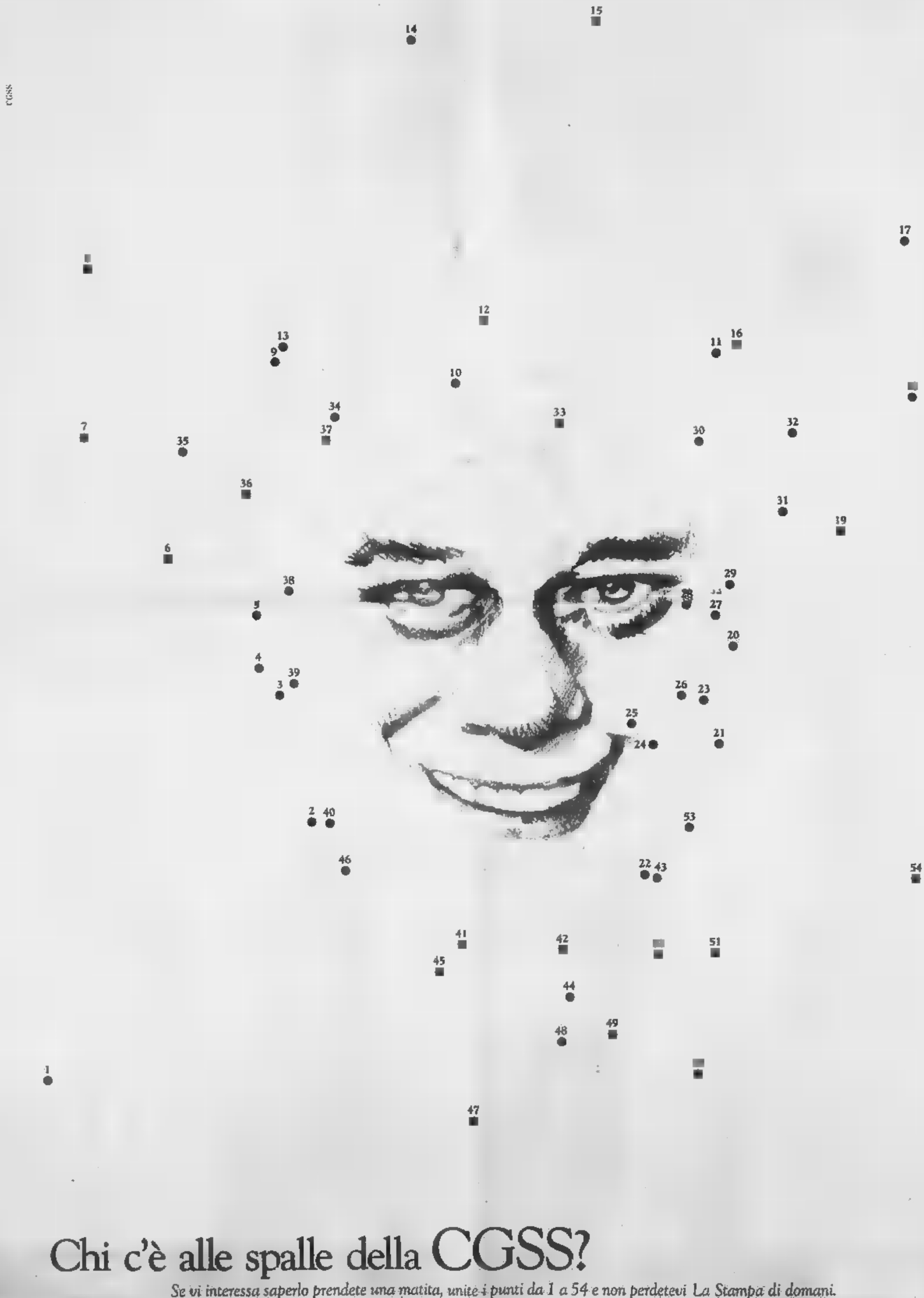
Più [illegible] un milione di persone hanno concluso un affare acquistando [illegible] Ritmo. Hanno preferito la sua collaudata affidabilità? [illegible] l'hanno scelta per l'originalità della [illegible] linea? Sicuramente hanno anche scoperto che la Ritmo è l'auto più capiente in assoluto nella [illegible] categoria. O magari si [illegible] lasciati affascinare dal comfort e dalle sue prestazioni? Non c'è [illegible] dire, i [illegible] km/h della Ritmo 105 TC hanno proprio un bel fascino. Certo che anche il [illegible] - 20 km con [illegible] litro la Energy Saving, per esempio - è un argomento interessante anche per chi normalmente non sceglie l'auto in base al[illegible] [illegible] economicità; [illegible] dimenticare poi l'alto valore commerciale [illegible] momento della permuta. E oggi? Dopo che [illegible] [illegible] vasta gamma si è arricchita [illegible] una versione più accessibile - il nuovo allestimento Diesel L - alle [illegible] ragioni [illegible] ne aggiunge [illegible] [illegible] più per concludere [illegible] affare.

SAVA TI PROPONE IL SECONDO AFFARE DELL'ANNO. RISPARMIARE DUE MILIONI.

Infatti, a tutti coloro che desiderano acquistare una Ritmo con sistema rateale [illegible] [illegible] in possesso dei [illegible]li requisiti di solvibilità, SAVA propone una riduzione del [illegible] degli interessi sulle rateazioni da [illegible] a 48 mesi [illegible] rate costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio anche fino [illegible] più di [illegible] milioni. Ecco [illegible] esempi in base [illegible] prezzi di listino e ai tassi in vigore [illegible] 9 gennaio 1984: la Ritmo 60 tre porte, con la massima rateazione (Lit. 230.000 mensili), consente di risparmiare 1.750.000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesime condizioni (rata mensile di Lit. 314.000), si riesce ad ottenere addirittura [illegible] risparmio di ben [illegible] lire sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché questa grossa opportunità [illegible] capita [illegible] i giorni. Infatti l'offerta SAVA termina il 29 febbraio. Approfittatene presso una [illegible] Succursali [illegible] Concessionarie Fiat.

FIAT

SAVA




# Chi c'è alle spalle della CGSS?

*Se vi interessa saperlo prendete una matita, unite i punti da 1 a 54 e non perdetevi La Stampa di domani.*

Molte speranze e pochi affari alla Mostra Internazionale

# I gioielli valenzani a Vicenza ma gli orafi sperano negli Usa

**Sono centotrenta gli artigiani piemontesi presenti all'importante rassegna Stefano Verità: «Ricomincia a muoversi il mercato americano» - L'effetto moda**

VALENZA — Al Palazzo delle Esposizioni di Vicenza è aperta la quarantaseiesima edizione della Mostra internazionale della gioielleria e maisticia, come sempre, è la presenza degli orafi valenzani (Valenza è, con Vicenza e Arezzo, uno dei tre grossi centri italiani del gioiello e gli artigiani valenzani si distinguono dai colleghi vicentini ed aretini facendo prevalere sull'oggetto in oro quello con il ziotevole impiego delle pietre preziose).

*«Sono almeno 130 gli orafi valenzani presenti alla mostra di Vicenza* — spiega il dirigente Mario Diarena dell'Associazione orafa valenzana — *e benché non sia questo certo un periodo tra i migliori per il settore, sono partiti con grande speranza (è sempre l'ultima a morire), decisi a strappare qualche buon affare».*

Per il momento, purtroppo, i risultati non sono tra i migliori, sembra che ci sia molta flacca da parte degli operatori nel concludere acquisti. *«Non va però dimenticato* — afferma Stefano Verità, dinamico presidente dell'Associazione orafa — *che siamo appena all'inizio, che domenica, giornata in cui l'afflusso di fiera è stato notevole, c'è stata la calata dei buyers dei curiosi (la "calata dei biondi" tra coloro che hanno fatto scappare gli operatori. E' proprio questo l'aspetto negativo della fiera. Vicenza, troppo spazio al pubblico, a danno della tranquillità degli addetti ai lavori».*

La speranza, comunque, non è sfumata. *«Se per il momento tra gli stand si registra calma e stasi* — aggiunge Stefano Verità — *questo non significa che le cose debbano proseguire così, per metà settimana si attendono novità, le cose dovrebbero cambiare e allora si spera di poter avere qualche conferma di ripresa del settore. Ci saranno poi le riunioni, tra venerdì e sabato, dei nostri vari organismi, per un esame della situazione».*

Conferma di ripresa, afferma il presidente dell'Associazione orafa, e ai di là di quanto può venire da Vicenza, fa notare un certo andamento positivo sul mercato americano. *«Sotto Natale si è lavorato molto bene* — afferma Verità — *il che significa che l'economia americana si muove effettivamente, mi sembra allora opportuno, da parte nostra, dare vita ad una campagna promozionale del "made in Valenza" sul mercato degli Usa, una campagna "violenta" che sia in grado di dare un vero scrollone».*

E' noto che il mercato Usa è molto importante per i valenzani — come continua ad essere quello tedesco —, giustificata appare allora l'idea di questa campagna promozionale «violenta» per far sì che il gioiello degli artisti valenzani, veri artisti, conquisti quello spazio che merita e che è in grado di coprire.

Tornando alla fiera di Vicenza, ricordiamo che è la vetrina delle novità per il 1984 e per la stagione gli operatori annunciano il ritorno in grande stile, quasi un revival, dell'oro bianco, mentre i gioielli che dovrebbero meglio sfondare sul mercato dovrebbero essere gli orecchini, grandissimi ed eccentrici, e i bracciali, rigidi, lavorati a mano.

Ma, non lo si deve scordare, in fatto di novità, di moda una parola nuova, importante dovrebbe venire proprio da Valenza, in occasione della prossima edizione primaverile (all'inizio di marzo) della Mostra del gioiello valenzano. Si chiamerà «Moda-Gioiello Valenza» e sarà proprio l'avvio di un discorso che annunciato durante l'edizione autunnale della rassegna: la creazione del gioiello che moda, che sia legato al capo di abbigliamento, e che nello stesso tempo sottolinea la dittatura delle grandi firme, degli stilisti, questo anche per contenerne il costo. Un gioiello-moda, insomma, alla portata di tutto, o quasi, la borsa.

f. m.

## Consiglieri unanimi «Il Nobel a Pertini»

**ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale all'unanimità ha approvato la proposta di appoggiare la candidatura del presidente della Repubblica Sandro Pertini al Premio Nobel per la pace.**

**Nel documento si legge che il Consiglio «auspica che l'opera svolta da Sandro Pertini nella sua lunga testimonianza di volto alla libertà civili e democratiche trovi la doverosa considerazione ed accoglienza nel massimo riconoscimento voluto per indicare l'impegno e lo sforzo nella salvaguardia della dimensione dell'individuo».**

**E' probabile che nei prossimi giorni ci sarà anche una raccolta di firme.**

**La proposta di appoggiare la candidatura di Sandro Pertini al Nobel era stata avanzata dal sindaco Francesco Barosini.**

r. sc.

Il tribunale li ha prosciolti da ogni accusa per la grave condizione

# Condannati a 3 anni di casa di cura i due rapinatori infermi di mente

**Erano accusati dell'assalto al laboratorio orafo - Il bottino era stato 750 milioni**

ALESSANDRIA — Giuseppe Nerbo e Giuseppe Schettini, di 31 e 36 anni, abitanti a Torino, arrestati a novembre quali presunti responsabili dell'aggressione al rappresentante orafo Federico Garbieri, 38 anni, rapinato a metà ottobre nel suo ufficio di via Monterotondo di preziosi per circa 750 milioni, dovranno restare tre anni in manicomio. Il tribunale — presidente Angelo Giglio Cobello — ieri mattina li ha processati per sequestro di persona, rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione d'arma, prosciogliendoli per totale infermità mentale, ma però ordinato il loro ricovero in una casa di cura per tre anni (un anno meno di quanto chiesto dal pubblico ministero Bruno Rapetti).

A definire Nerbo e Schettini totalmente infermi di mente è stata la perizia psichiatrica del dottor Platilde i cui risultati sono stati accolti dai giudici mentre il legale di parte civile Dante Pozzi ha chiesto un'altra perizia non riconoscendo la validità di quella ordinata in istruttoria dal magistrato.

Per i difensori Boccassi e Lanzavecchia di Alessandria, Chiusano e Garbi di Torino gli imputati avrebbero dovuto essere invece assolti per aver commesso il fatto ad avvelenare il loro richiesta vi sono state invece dichiarazioni di due testi che hanno confermato l'alibi degli imputati.

Al momento della rapina — non sull'ora esatta in cui avvenne c'è stata qualche discordanza — Giuseppe Nerbo sarebbe stato a Torino nello studio di un commercialista e Giuseppe Schettini nella sua stanza all'ospedale psichiatrico dove era in effetti ricoverato (ma con libertà di uscire). Gli imputati, urlando e farneticando, hanno negato la rapina.

Il pomeriggio del 16 ottobre due banditi fecero irruzione nel laboratorio dell'odontotecnico Walter Stanchi, adiacente a quello del Garbieri: legarono ed imbavagliarono sia lui sia le dipendenti, si impossessarono di oro per protesi per una cinquantina di milioni, quindi passarono negli uffici del rappresentante orafo Andrea Federico Garbieri fu legato ed imbavagliato — venne pure ferito al capo con il calcio di una pistola — ed identica sorte toccò alle sue dipendenti I banditi, dopo aver sottratto preziosi per quasi 750 milioni, fuggirono.

A distanza di qualche settimana la polizia arrestò Giuseppe Nerbo e Giuseppe Schettini (quest'ultimo fu prelevato dalla clinica psichiatrica dove era degente) ed entrambi furono riconosciuti sia dal Garbieri sia dallo Stanchi. In seguito furono rinviati a giudizio anche se nel frattempo una perizia li aveva riconosciuti totalmente infermi di mente. Secondo l'accusa avrebbero agito con la complicità di altre persone non identificate. La refurtiva non è stata recuperata.

e. c.

**Cabella Ligure** — Saranno eseguiti i lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale di allacciamento per la frazione Cegliolo Bivio Novello-Ceglio

Socialisti, dc e psdi avrebbero undici seggi contro i nove di comunisti e indipendenti

# *Il psi non accetta l'alleanza con il pci a Serravalle giunta di centrosinistra?*

**Il segretario Lorenzo Moncalvo: «L'elettorato ha premiato le nostre scelte e penalizzato i compagni» - I democristiani indicano il «loro» sindaco: è il medico Pietro Bagnasco - Soddisfazione tra i «dissidenti» di sinistra**

SERRAVALLE SCRIVIA — *Prime reazioni all'esito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Stando alle dichiarazioni dei vari esponenti politici, anche sulla carta è possibile costituire in base ai seggi ottenuti sia una maggioranza di centro-sinistra (dc, in lista unica con psi e pri, che però non hanno avuto consiglieri, psi e psdi: 11 su 20) sia il sinistro (pci-psi-psdi-socialisti indipendenti: 13 su 20), è quasi scontato che la futura giunta serravallese vedrà assieme psi, indipendenti, socialdemocratici e la democrazia cristiana. Una completa inversione, quindi, con i comunisti che passano all'opposizione, pagando il forte calo elettorale: meno il 3 per cento rispetto alle politiche di giugno, meno il 5 per cento rispetto alle amministrative dell'80.*

«Le elezioni sono andate bene — dice Lorenzo Moncalvo, segretario della sezione serravallese del psi —, la nostra soddisfazione è doppia. Per una perdita comunista, che dimostra come anche il corpo elettorale abbia compreso il nostro giudizio, e per il successo dei nostri candidati, volti nuovi, come nuovo il partito qui a Serravalle. Non abbiamo presentato "personaggi" e la gente ci ha dato fiducia. Chiaramente guardiamo al centro-sinistra come possibile maggioranza. Riteniamo impossibile una collaborazione con i comunisti che hanno rappresentato gli stessi uomini con cui non avevamo potuto proseguire ad amministrare in passato».

*Un discorso chiaro, anche se restano da verificare i programmi, così come non è ancora detto nulla circa il partito che dovrà esprimere il sindaco. «Per noi della dc — fa presente Ezio Allegri — dovrebbe essere il dottor Pietro Bagnasco (un medico chirurgo), comunque nulla è deciso, si vedrà negli incontri con gli altri partiti. Non si sembra, invece, esistano dubbi sulla futura formula di giunta, centro-sinistra, come hanno espresso gli elettori.*

*Un centro-sinistra che con 11 voti dovrà affrontare l'opposizione dei 9 comunisti e indipendenti di sinistra. «Sarà battaglia dura — osserva Allegri — ma Serravalle ha bisogno di essere governata, occorre rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro».*

*Unico amaresso per la dc aver perso, per una manciata di voti, la possibilità di eleggere il consiglieri anziché sette. «Ritengo — dicono — in questo modo il psi sarebbe stato "costretto" a quattro voti per pochi voti hanno fatto il settimo».*

*Particolarmente soddisfatto, come esponente socialdemocratico e sul piano personale, Marco Olivieri, 22 anni, studente universitario, eletto consigliere comunale per il psdi. «E' stata una grossa sorpresa ed una grande soddisfazione — dice Olivieri —, tra me ed il primo dei socialdemocratici non ci sono che una cinquantina di voti. Hanno voluto dare fiducia ad un giovane, e questo mi rende lieto e conscio della responsabilità. Unica amarezza non essere riusciti, per pochissimi voti, a fare il secondo consigliere e che non sia stato eletto il segretario della sezione e capolista Giorgio Giancola. Anche Olivieri è [illegible] esiti, per il centro sinistra».*

*Grossa sorpresa — lo riconoscono anche gli avversari — è stato l'affermazione dei socialisti indipendenti, che eleggono due consiglieri, confermando i due ex assessori Emanuele Dazzi e Angelo Cappone, usciti (ad esputi) è sempre difficile capirsi dal psi. «E' stato un risultato che giudichiamo ottimo — dicono Dazzi e Cappone —, un risultato che conferma le nostre motivazioni di fondo, che ci ripaga di tutti i sacrifici fatti. Non è stato certo tranquillo e dei più facili, non abbiamo potuto soddisfare tutti, c'è stato così chi ha saputo presentare una fascetta di credibilità, riuscendo magari a pescare voti nell'elettorato più vicino a noi».*

Lorenzo Moncalvo

Angelo Cappone

Marco Olivieri

*Per la futura giunta? «I numeri per una coalizione di sinistra ci sono — dice Anzia —, abbiamo la buona intenzione, però bisognerà vedere se gli altri sono altrettanto disponibili; verificheremo, non facciamo questioni di sindaco o meno, siamo per una coalizione di sinistra».*

**Franco Marchisio**

### Gli eletti

SERRAVALLE SCRIVIA — *Questi i venti neo consiglieri De Giovanni Dalla Fiore (più preferenze, il massimo assoluto), Pietro Bagnasco (307), Ezio Allegri (277), Giorgio Gennaro (329), Sergio Bosso (297), Ennio Morgavi (237) e Andrea Fossati (231). Psi: Riccardo Anzia (490), Antonio Molinari (278), Marco Poliero (123), Gianluigi Gandini (136), Maria Lago (123), unica donna, Mario Tiboia (125) e Anna Maria Maisone (106). Psi: Enrico Grosso (176, il più giovane: 21 anni), Lorenzo Moncalvo (148) e Raffaele Palamone (126). Socialisti indipendenti: Emanuele Dazzi (224) e Angelo Cappone (153). Psdi: Marco Olivieri (137).*

L'episodio a Voghera alla fine dello scorso anno

# A giudizio l'ex infermiere che sequestrò la negoziante

**E' accusato anche di tentata estorsione - Processo entro fine mese**

VOGHERA — Si è conclusa l'inchiesta per il sequestro con tentativo di estorsione denunciato la fine dello scorso dalla commerciante Adriana Ansaldi, 45 anni, abitante in via Semeni. Giudiziario è stato rinviato a giudizio l'ex infermiere psichiatrico Cesare Dallera, di via Gramsci. Il tribunale presieduto dal dottor Francesco De Socio ha rinviato a giudizio il presunto responsabile, l'ex infermiere dell'ospedale psichiatrico Cesare Dallera, di 33 anni, pure vogherese (abita in viale Repubblica).

L'uomo, arrestato una settimana prima di Natale, è accusato di aver costretto Adriana Ansaldi a seguirlo in auto fino a Milano dove la donna sarebbe stata poi rinchiusa in un appartamento e minacciata di gravi rappresaglie se non avesse versato al suo sequestratore alcune decine di milioni in pagamento di un presunto debito.

L'ex infermiere ha sempre energicamente negato sia il sequestro, sia le minacce e sia infine il tentativo di estorsione. *«Non ho assolutamente chiesto denaro all'Ansaldi* — ha detto al magistrato istruttore — *né tanto meno l'ho costretta a seguirmi a Milano e minacciata. La posso dimostrare».* Ora dovrà convincere della sua innocenza i giudici del tribunale che nelle prossime settimane — la data ancora non è stata fissata — processeranno per i gravi reati che gli sono stati contestati.

Creare Dallera non è nuovo alle aule dei tribunali e ha precedenti penali piuttosto gravi. Nel 1980 venne trovato in possesso di cinque grammi di eroina e processato per detenzione di sostanze stupefacenti: subì una condanna a quattro anni e quattro mesi di reclusione. Successivamente, sempre nel 1980, fu coinvolto in un tentativo di estorsione ai danni di un autotrasportatore di Tortona, Adriano Giacobone 33 anni. Gli propose la restituzione di una «Mercedes» che gli era stata rubata dietro compenso di un milione.

Il tortonese finse di accettare la richiesta ma al tempo stesso segnalò il fatto ai carabinieri.

e. g.

Bloccati dai carabinieri durante una perlustrazione in città

# Due «signori» molto eleganti e distinti sfuggono sull'uolo chiavi per ogni porta

**Entrambi erano già noti alla giustizia per furto - Dopo gli accertamenti sono finiti in carcere**

ALESSANDRIA — Eleganti, distinti, avevano tutta l'apparenza di rispettabili professionisti, invece erano ladri già noti alla giustizia e alle cronache di «nera» dei giornali: il possesso di tutta una serie di chiavi false li ha però traditi e sono stati arrestati. Sono Pietro Cavallaro, 36 anni, abitante a Peschiera Borromeo, e Luigi Casini, di 37, abitante a Milano: entrambi si definiscono commercianti, ma la loro vera attività sembra quella del furto.

Per tutti e due l'accusa è di possesso ingiustificato di chiavi false, mentre il Cavallaro dovrà rispondere anche di guida senza patente e falso.

Lunedì pomeriggio, una pattuglia di carabinieri della compagnia agli ordini del capitano Massimo Ignesti, durante un giro di perlustrazione in città notava una «Fiesta» targata Milano con due persone a bordo. I carabinieri decidevano di controllarla e intimavano l'alt ai conducenti. Dall'auto scendevano due uomini elegantissimi, giacche e «Armani» e con dei polsi orologi e bracciali d'oro, che si mostravano piuttosto seccati per la perdita di tempo.

I militari stavano già per lasciarli andare, quando, insospettiti, decidevano di controllare la «Fiesta». A bordo scoprivano così una serie di chiavi false, di tipi e dimensioni, adatte ad aprire sia abitazioni sia

In evidente imbarazzo i due non riuscivano a giustificarne il possesso e venivano accompagnati in caserma. Da un rapido controllo ai terminali risultava che erano due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine milanesi e che, se ancora occorreva conferma, la loro attività era quella del furto.

Per Pietro Cavallaro poi c'era dell'altro. Dagli accertamenti risultò infatti che, al momento del ritiro della patente per i precedenti con la giustizia, aveva affermato di averla smarrita, invece aveva trattenuto il documento. I due si trovano ora nella camere di sicurezza della caserma di via Cavour, in attesa di essere trasferiti in carcere

r. sc.

### Compie 101 anni a Valenza

VALENZA — *Compie oggi 101 anni il «nonnino d'acciaio» della città dell'oro: Paolo Dalla Mura, che abita in viale della Repubblica assieme alla figlia Natalina*

*Originario di Cison di Valmarino (Treviso), emigrò giovanissimo in Brasile — «Avevo solo sei anni», ricorda —, crescendo nella pampa, alla scuola dei mandriani. Dopo essersi sposato e avere avuto due figli (in totale ebbe 12 figli), tornò in Italia nel 1912 e capitò male. Infatti iniziava la stagione delle guerre e Paolo Dalla Mura non ne uscì sano.*

p. b.


LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco

IL PULLMAN DELLE MERCI

PIU VOLTE AL GIORNO anche ad Alessandria,

Novi Ligure, Tortona, Valenza, Acqui Terme, Ovada

IL [illegible] IN MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

TRACO VISA SERVICE
È un servizio per visti su passaporti, fatture altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO [illegible]R SERVICE
È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

TRACO [illegible]
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

[illegible] 300 uffici

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | NAPOLI |
| ANCONA | NOVARA |
| AOSTA | PADOVA |
| ASTI | PARMA |
| BARI | PERUGIA |
| BERGAMO | PESCARA |
| BIELLA | PIACENZA |
| BOLOGNA | PISA |
| BRESCIA | RAVENNA |
| COMO | EMILIA |
| FIRENZE | ROMA |
| FORLÌ | SAVONA |
| GENOVA | TORINO |
| IVREA | TRENTO |
| LA SPEZIA | TRIESTE |
| LIVORNO | VARESE |
| MANTOVA | VENEZIA |
| MILANO | VERONA |
| MODENA | VICENZA |

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 4.375 COMUNI

Traco express...

Capitale $00.000.000 i.v. Sede sociale e direzione centrale Torino - 10154 Corso Romania 530 - Tel. (011)38131 - Telex 212507 TRACOT I

ALESSANDRIA - Lungo Tanaro Magenta 23 int. 13
☎ [illegible]

CENTRO OPERATIVO PER LA PROVINCIA DI Alessandria


Rappresentato domani e venerdì

# «Odisseo l'Errante» per il Teatro-scuola

**Lo spettacolo per gli allievi delle medie**

ALESSANDRIA — «Odisseo l'Errante», uno spettacolo ideato e diretto da Walter Cassani, sarà rappresentato domattina, giovedì, e venerdì alle 10 al Teatro Comunale, dove riprende la rassegna «Teatro-Scuola», patrocinata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e dall'Ata, l'Azienda festiva alessandrina. E' riservato alle scuole medie ed è uno spettacolo di attori (Gianni Bissaca, Mauro Gimestrone, Caterina Perna, Pietro Grasso) che si servirà dell'animazione di oggetti iconici. L'impianto scenografico di Ottavio Coffano rappresenta dei dinitteri tecnologico pieno di attrezzature abbandonate che, di volta in volta, faranno da sfondo alle vicende dell'Odissea.

«Il narratore che evoca la storia — è al gruppo di lavoro Spettacolo-Scuola dell'Ata — è un computer, che ha ricostruito delle vicende antiche. Si chiama Tiresia, è programmato per riciclare scorie di parole, brandelli di personaggi in una dimensione epica. La scena si apre in un cimitero tecnologico, fatto di rottami di computers, videogames, giocattoli elettronici e meccanici che, pur semidistrutti, sono ancora capaci di un ultimo sussulto vitale».

*Il guardiano del cimitero è Antinoo, che tiene segregata Penelope, robopatologa, affinché lo renda potente riparando i rottami tecnologici. Penelope per allungare l'attesa della salvezza, aggiusta e rompe continuamente i computers. Arriva poi l'Errante, che è alla continua ricerca di «qualcosa». Tra lui e Antinoo scatena un'impari lotta e sarà infine Penelope, riciclando Tiresia, a ricreare la dimensione che riconoscerà alcune vicende della mitica «Odissea», e cioè Polifemo, le Sirene, la Maga Circe.*

e. c.

# ALLE TV

**TELECITY**

20,20 Enigma rosso di A. Negrin con F. Testi — *Sedicenne viene uccisa a coltellate. Il caso è affidato a commissario che trascina ogni sospettato per ricoverlo (1978)*

**G.R.P.**

1 — Come accadde la prima volta di V. Rellin con E. Montes — *Prima esperienza sessuale di adolescenti dichiaratamente (1970)*

**DEEJAY GRUPPO**

20 Anche gli uccelli muoiono di R. Allan con M. Murphy

# TACCUINO

**FARMACIE**

**Alessandria:** Falcone, v. Milano, notturna: Comunale Pista, c. IV Novembre
**Acqui:** Caligaris, C. Bagni
**Casale:** Misericordia, v. Lanza
**Novi:** Ospedale, v. Safi
**Ovada:** Frascara, p. Assunta
**Tortona:** Comunale 1, c. Don Orione
**Valenza:** Vigano, v. Cavour
**Voghera:** Galli, v. Plana

**GUARDIA MEDICA**

[illegible] telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241, **Acqui** 57.775; **Casale** 78.381; **Novi** 741.387, **Ovada** 81.777, **Tortona** 813.801; **Valenza:** 952.801, **Voghera** 41.520 (ambulanza 213.838).

**Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 + numero interno)**

**Museo di Marengo:** dalle 9 alle e dalle 1[illegible].

**TAXI**

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.032.

**CIMITERO**

ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. S. Messa ore 8,45

**CINEMA**

**POLITEAMA:** Volubilà e porno erotismi (sexy).
**VITTORIA:** Vacanze di Natale

**GAVI LIGURE**

**IL FORTE:** Cane e gatto (commedia).

**NOVI LIGURE**

**CRISTALLO:** Voluttà (sexy)
**IRIS:** [illegible] del [illegible] giallo (thriller) spettacolo [illegible] liberi uno dopo l'altro.
**MODERNO:** Vacanze di Natale

**OVADA**

**LUX:** Quando la salamandra brucia (drammatico)
**MODERNO:** Marilyng l'insaziabile (sexy)

**ALESSANDRINO** 007, mai dire mai (spionaggio).
**ASTRA:** I guerrieri della palude silenziosa (avventura).
**COMUNALE:** Gabriela (drammatico)
**CORSO:** Il tassinaro (commedia)
**CRISTALLO:** Cleopatra erotica (sexy)
**GALLERIA:** Vacanze di Natale (commedia)
**MODERNO:** Volpe di bosco (avventura)

**ACQUI TERME**

**ARISTON:** Sing Sing (comico)
**CRISTALLO:** Chiamate agente (comico).

**CASALE**

**MODERNO:** [illegible] mai dire mai (spionaggio).

**TORRIELLI:** Animatrici di coppie (sexy)

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**UMIA:** La spiata (drammatico)

**TORTONA**

**MODERNO:** Questo e quello (commedia)
**SOCIALE:** La chiave (commedia)
**VERDI:** Il libro della jungla (animazione)

**VALENZA PO**

**SOCIALE:** La pelle calda di Valentina (sexy)

**VOGHERA**

**ARLECCHINO:** All'ultima respira
**GALVANI:** La chiave (commedia)
**[illegible]:** Fantasmi subito ancora (comico)
**SOCIALE:** Segni particolari: [illegible] sime (comico).

La situazione sindacale nelle aziende alessandrine

# «C'è minore sicurezza nel lavoro in fabbrica»

**Preoccupante denuncia della Fim dopo gli ultimi infortuni sul lavoro - In difficoltà la società trasporti dell'Ovadese**

ALESSANDRIA — *«Alla produttività si sacrifica la sicurezza; molte imprese tentano di attuare la ristrutturazione non sulle produzioni e sugli impianti ma sull'uomo».* Così si afferma alla segreteria cittadina Fim i cui responsabili stanno organizzando iniziative da adottare con i Consigli di fabbrica sui problemi legati all'ambiente e alle condizioni di lavoro nelle fabbriche.

*«All'inizio dell'anno* — dicono alcuni alla Fim — *è morto un giovane operaio metalmeccanico mentre lavorava in una piccola azienda artigiana* (tre dipendenti; ndr) *situata nella nuova zona artigianale DI. Negli ultimi mesi dello scorso anno altri due incidenti mortali sono avvenuti alla fonderia Bolognini di Alessandria e alla Comtr di Ovada, due aziende metalmeccaniche, e che si sono aggiunti ai nove (infortuni mortali accaduti in cantieri edili e ai due registrati in aziende chimiche. Un tragico bilancio mentre è notevole l'incremento degli infortuni non mortali. Al di là delle discussioni su cui si deve pronunciare l'autorità giudiziaria occorre segnalare che, proprio in un momento di forte calo occupazionale e di aumento di situazioni di crisi e di cassa integrazione, si ha un incremento di infortuni».*

Di qui la necessità, fra l'altro, di rafforzare gli uffici pubblici preposti al controllo antinfortunistico specificando meglio le competenze, oggi non molto chiare, (fra Ispettorato e Usl) che devono svolgere un grosso ruolo non solo di controllo ma anche di denuncia. (e. o.)

OVADA — Le difficoltà in cui si troverebbe la Saamo, la società per azioni a suo tempo costituita dai Comuni dell'Ovadese per la gestione di trasporti pubblici, sono confermate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Essi affermano che devono essere attribuite ai pesanti tagli operati dalla legge sul fondo nazionale trasporti, ai criteri regionali di ripartizione che privilegiano le aziende private a scapito delle pubbliche e infine ai ripiani del deficit di bilancio che deriva dal dover praticare tariffe sociali.

«Tali ripiani — dicono i sindacati — *fissati nella misura del 10 per cento, sono di gran lunga inferiori ai costi effettivi ricavati ad oltre il venti per cento».*

Le organizzazioni sindacali da tempo hanno aperto una vertenza nei confronti della per l'assunzione di almeno due autisti non di società, oltre a disponibile, intende ridurre di 150-200 il numero globale dei chilometri percorsi ogni giorno. Inoltre da più parti si parla di una modifica dell'assetto gestionale della società. C'è, in scadenza, il timore che la Saamo venga ridotta *(r. bo.)*

VOGHERA — Per la Fila Tools la fabbrica di raccolte da tenuta di via Emilia Levante le possibilità di salvezza sono minime. I rappresentanti della società Fila incontratisi con quelli sindacali all'Associazione Industriali, presenti il nuovo direttore dr. Luigi Bottoletti, hanno comunicato che, se non interverranno fatti nuovi, la fabbrica chiuderà i battenti il 31 marzo alla scadenza della cassa integrazione straordinaria iniziata nel dello scorso anno.

Tensione alla Grove, la fabbrica di valvole per la petrolchimica, una delle maggiori industrie metalmeccaniche con 360 dipendenti. La Fim ha respinto la cassa integrazione straordinaria decisa dalla direzione per lavoratori *(r. g.)*

Sinuosa ed elegante ha vinto la prima mostra felina

# *Dafne, bellissima persiana*

**ALESSANDRIA — Sotto la folla pellicceria mirabilmente striata, si muoveva con studiata lentezza, facendo quasi capire che il caldo e l'attenzione delle migliaia di visitatori della prima felina di Alessandria, le davano un po' fastidio.**

**Ma noi scommettiamo che Dafne, la bellissima gatta persiana, trionfatrice del concorso.**

**D'altronde la vanità è donna, anzi femmina. Più abbacchiato Alfiobello Mia Fierezza che, nonostante il nome, non era per nulla fiero di essere arrivato secondo. Contenti, invece, entrambi i proprietari di queste rare bellezze felisee: il torinese Mario Ottino e la varzese Rossella Fermiola.**

**Fra i cuccioli premiati spopolava felice anche Farah Diba: anche lei persiana, come l'ex-imperatrice. p. b.**

Dopo l'intervento dc sul caso Cipian

# Il psi di Novi difende la giunta

**«L'inchiesta giudiziaria riconoscerà la correttezza degli amministratori inquisiti»**

NOVI — Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda le inchieste giudiziarie nelle quali sono coinvolti personaggi di spicco della vita politica cittadina. Proseguono, invece, le schermaglie tra i partiti: nei giorni scorsi la dc, con un comunicato e manifesti affissi in città, aveva chiesto in pratica le dimissioni della Giunta. Il psi a sua volta si era pronunciato per un'autosospensione degli amministratori coinvolti nella vicenda Cipian.

E' di ieri infine l'intervento del psi il quale «*preso atto della richiesta della dc di modificare il quadro politico cittadino e preoccupato del torbido clima di sospetto che si tenta di creare in città con lo strumento delle voci incontrollate, delle accuse gratuite e delle lettere anonime, ribadisce la convinzione che l'inchiesta giudiziaria dimostrerà la correttezza dell'operato degli amministratori comunali coinvolti nell'indagine».*

Il comunicato del psi prosegue sottolineando come gli accordi di maggioranza e di giunta essere determinati e mutati solo a valutazioni delle forze politiche.

La nota socialista avanza infine un'interessante proposta: «*Costituire una commissione del Consiglio comunale aperta alla partecipazione di tutte le forze politiche che, nel rispetto delle competenze della magistratura, conduca un'inchiesta amministrativa rivolta ad assicurare la tutela e la salvaguardia degli interessi dell'Amministrazione comunale*».

Il comunicato conclude affermando «l'esigenza che non si perdano di vista in questa fase i grandi problemi della città».

n. f.

Festa dell'amicizia e dello sport a Novi Ligure

# A Dino Zoff e Montanelli il «Fausto Coppi Souvenir»

**Simpatica la cerimonia: il grande Dino ha ricordato il «Mondiale»**

NOVI — *Festa dell'amicizia, dello sport nel nome del campionissimo Fausto Coppi lunedì sera, a Novi, nei locali del Circolo ufficiali della caserma «Giorgi», sede del 157° Battaglione Ligurta della Brigata Cremona. Erano presenti le autorità — il prefetto Troiia, il questore Bellofiore, il presidente della Provincia, Rossa, il sindaco Pagella — la figlia del campionissimo, Marina, giornalisti, campioni dello sport, ufficiali delle varie armi, dirigenti di sportive.*

*Gran festa, per la consegna — siamo alla diciassettesima edizione — dei premi, all'atleta ed al giornalista, conferiti nel ricordo dell'indimenticabile campionissimo dal circolo sportivo, ricreativo e culturale «Ricordiamo Fausto Coppi», con l'organizzazione del dinamico Pino Villa e quest'anno anche con la collaborazione nell'ambito del programma Esercitosport, del 157 Ligurta, che ha visto tutti impegnati alla «Giorgi», coordinati dall'aiutante maggiore Giuseppe Juliano.*

*I premi internazionali «Fausto Coppi souvenir» per 1983 sono stati assegnati per lo sport, a Dino Zoff, capitano della nazionale di calcio campione del mondo, «uno tra i numeri uno del calcio nazionale» come si ricorda nella motivazione, per il giornalismo a Indro Montanelli, sostenitore e tifoso sempre di Fausto Coppi, ancora oggi ricordato.*

*Dino Zoff è venuto a Novi per ritirare la targa offerta dalla Hobby Sport sponsor della manifestazione. Ha consegnato Marina Coppi, figlia del campionissimo, un impegno, invece, ha bloccato Indro Montanelli che, in un saluto inviato agli organizzatori ha ancora sottolineato la sua passione per il campionissimo e ringraziato per il premio che, «nel nome dell'indimenticabile Fausto Coppi, gli è stato assegnato».*

*Anche Dino Zoff ha ricordato il suo tifo per Fausto, ricordando poi brevemente la gioia, l'entusiasmo per il titolo mondiale conquistato in Spagna.*

*Dopo la premiazione e il rito degli autografi a cui Zoff ha dovuto sottostare, il «cenacolo dello sport» preparato, egregiamente dai cuochi della «Giorgi», e consegna di altri doni e targhe funa del Comune offerta dal sindaco Pagella al grande Dino.*

f. m.

Le «sementine» della Federazione

# E nei torrenti trote a volontà

**L'apertura della stagione il 26 febbraio**

TORTONA — Durante l'assemblea dei pescatori sportivi tortonesi, oltre che di bilancio consuntivo e di previsione, è parlato molto di semine che saranno effettuate prima dell'apertura della pesca alla trota prevista per domenica 26 febbraio.

Consistente sarà lo sforzo della Fips (Federazione Italiana pesca sportiva) in stretta collaborazione con i pescasportivi tortonesi.

Due saranno le semine di trote nel torrente Scrivia, per un totale di due quintali e mezzo. Un primo lancio di un quintale e mezzo sarà fatto nel tratto dello Scrivia che in Comune di Tortona; un secondo lancio, per un quintale, nel tratto del Comune di Villalvernia.

I lanci più consistenti comunque saranno effettuati nel torrente Curone e nel Borbera: nel Curone verranno liberati sei quintali di trote, nel tratto tra Pontecurone e Fabbrica Curone. Quattro quintali, invece, saranno liberati nel Borbera, da Vignole alle strette di Pertuso.

Durante l'assemblea è stato discusso e approvato il calendario delle manifestazioni sportive. La stagione inizierà il 18 marzo, a San Sebastiano Curone, con una gara a carattere interregionale; il 13 maggio, nel torrente Scrivia, a disputata l'ormai tradizionale «Coppia Santa Croce». e. f.

**San Cristoforo** — La Giunta regionale ha concesso al Comune sulla spesa di venti milioni, occorrenti per la sistemazione dei lavori di ripristino delle strade del concentrico, interessate dal movimento franoso. Il contributo del 12,14 per cento per 20 anni.

Lo ha disposto il comitato costituito a Sala

# Con i soldi badati da Rita ora si aiutano molti bambini

**La ragazza morì in seguito ad una operazione - Già destinate le somme**

SALA — *Il comitato che si era occupato della raccolta dei fondi per permettere a Rita Marian di essere operata in America ha riconfermato la propria volontà di mettere a disposizione la somma residua — circa 40 milioni — per casi analoghi a quello di Rita.*

*«Il denaro raccolto — spiega il sindaco Prodrido Ravacciolo — servirà per assistere persone indigenti che si trovano costrette a recarsi all'estero per curarsi, e nei confronti delle quali non può essere dato un aiuto da parte dell'assistenza sanitaria nazionale».*

*Il comitato ha già deciso la destinazione di piccola parte della somma - 500 mila lire andranno ad una bambina casalese colpita da leucemia; 3 milioni serviranno invece per la piccola torinese Ramona Di Cataldo, di un anno, che si trova attualmente negli Stati Uniti per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico che le dovrà ridare la vista.*

*Ancora un sostegno, quindi, come lo fu quello di Rita Marian, la sfortunata ventunenne di Sala, colpita da una rara forma di tumore al cervello. Per lei la scorsa estate si commosse tutto il Monferrato, ed in pochi mesi furono raccolti oltre 90 milioni di lire, per permetterle di sottoporsi all'operazione che doveva salvarla. Rita partì a metà settembre per Rochester (Minnesota) negli Stati Uniti, ma morì al termine della lunga operazione cui fu sottoposta, il 28 settembre, per un collasso.*

*Al comitato che aveva operato in suo favore si pose allora il problema di come utilizzare la somma residua. La scelta fu di continuare ad aiutare quanti si trovassero nelle stesse condizioni di Rita.*

*«Per garantire che ciò avvenga nel modo corretto — afferma il sindaco di Sala — il comitato è stato allargato ai presidenti, o loro delegati, di Provincia, Comprensorio, Usl, Charitas, ad un funzionario di Rita, a Radio Casale 90 ed al medico condotto di Grazzano Badoglio. Da loro ci aspettiamo anche un aiuto nel valutare i singoli casi che ci verranno sottoposti».*

*Il comitato opererà finché l'intera somma — e quelle che eventualmente giungeranno ancora — sarà stata devoluta. Punto di riferimento provvisorio è la Charitas diocesana* Casale m. fa.

Partecipano cinque alessandrini

# Raduno calciatori per Trofeo Barassi

**Oggi a Chivasso - Il torneo si disputerà in Liguria**

CHIVASSO — Riparte il «Barassi», e con il torneo nazionale di calcio rinascono anche le speranze del Piemonte che da troppi anni sfiora la finale e il titolo. Oggi al Comunale di Chivasso i giocatori selezionati s'incontreranno in una partita a squadra contrapposte sotto le vigile sguardo di Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa. Al primo raduno dell'84 arriveranno in 36, da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta che ha finalmente una squadra in Promozione (il Saint-Vincent) dalla quale si possono attingere le giovani speranze del calcio valdostano.

Quest'anno il torneo nazionale «Ottorino Barassi» si giocherà in Liguria e il Piemonte, inserito nel quadrangolare B, dovrà vedersela domenica 15 aprile con la vincitrice dell'incontro di qualificazione Emilia Romagna-Marche, martedì 17 con l'Umbria e giovedì 19 con la vincente del confronto Lucania-Calabria. Un girone molto duro, ma non insuperabile. Le quattro formazioni favorite di questa edizione del «Barassi» si scontreranno subito nel girone A: Lombardia, Veneto, Lazio e Sicilia.

**Con Dino Raviola, che per il quarto anno consecutivo ha preso in mano le redini della rappresentativa, cerchiamo di fare il punto sulla preparazione degli atleti**

**Dice il mister: «Abbiamo mancato, solo per sfortuna, l'accesso alla finali dello scorso anno e credo che ripetere il cammino passato sia sempre più difficile. La squadra che in questa edizione del "Barassi" difenderà i colori del Piemonte sarà molto solida in tutti i reparti.**

**I convocati sono M. Vediamoli: Felice Marasca e Pierluigi Riva dell'Albese; Claudio Calcagno dell'Arco Calzano; Mauro Briccola, Flavio Manfredi e Paolo Notti dell'Andezeno Boschese; Luigi Canova a Roberto Rosso del Bastigalepo; Ettore Camperini e Alessandro Gallina del Borgoserola; Sandro Feggi del Borgo Uriglia; Paolo Cenglia e Mauro Milanesio del Bra; Fabrio Pavan del Busca; Marco Rizzieri della Carrosanese; Valerio Deromile del Caselle; Mauro Costamagna della Chieresechese; Danilo Paiva del Crescentino; Paolo Rosco del Fargliano; Corrado Rima, Maurizio Fissolo e Beppe Alberto della Fossanese; Andrea Milani del Gozzano; Gianfranco Donna e Valerio Galeazzi del Borgomanero; Adolfo Fusè del Saint Vincent; Roberto Serafin del Malta; Alessandro Barile della Novese; Giuseppe Gemma del Quattordio; Marco Bertoglio e Roberto Gentile della Saviglianese; Giovanni Turino della Sommarivese; Antonio Santoro del Valeo e Ivano Canio del Verbania.**

**Fiorenzo Panera**

Le ragazze casalesi hanno vinto finora dieci match su dieci

# La Bistefani ora vuole la «lode»

**Anche a Venaria incontrastata vittoria - Sabato quarti di finale per la Coppa Lega col Cus Padova - La Pizzo Gioielli ha superato (3-0) la Sav Bergamo - Gli altri risultati**

CASALE — La Bistefani, capolista indiscussa della prima fase del campionato di pallavolo femminile di serie D, ha fatto l'en plein ottenendo 10 successi su 10 incontri disputati.

Anche a Venaria le ragazze casalesi allenate da Mauro Demichelis si sono imposte con determinazione per 1-3 (11-15, 3-15, 17-15, 9-15). Con loro accedono alla «poule» per la promozione in A2 l'Erg Genova, il Safa San Paolo e le prime tre squadre del secondo gruppo: Pulsar Fidenza, Oxford Corsico e Aquarius Lodi.

In questa stagione la Bistefani si pone comunque un duplice obiettivo: oltre al salto di categoria agguidicandosi il campionato, è anche nelle sue possibilità una prestigiosa affermazione in Coppa di Lega.

Per quest'ultimo impegno la formazione casalese affronterà sabato, negli ottavi di finale, in trasferta, il Padova, mentre la settimana successiva è previsto l'incontro di ritorno *(g. d.)*

La squadra della Pizzo Gioielli che si batte per la promozione

ALESSANDRIA — Al Sav Bergamo non è riuscito l'en plein delle dieci vittorie consecutive di campionato. Nell'ultima giornata della fase di qualificazione (volley, serie B) la formazione lombarda è stata superata per 3-set a zero (parziali 15-12, 15-13, 15-6) dalla Pizzo Gioielli Alessandria.

Il sestetto grigiobù ha fornito una prestazione maiuscola, conseguendo un risultato di prestigio che si aggiunge alla soddisfazione di aver raggiunto con un turno di anticipo l'accesso alla «poule» della promozione. Insieme a Pizzo e Bergamo, accede alla «poule» promozione anche la Pallavolo Novara.

Contro il Bergamo scesi in campo: Raffaldi, Rossi, Vecchio, Murchio, Biassola. *(g. p.)*

NOVI LIGURE — Vittoria di misura dell'Alex Facchelli l'ultima giornata della fase eliminatoria del campionato interregionale di pallavolo maschile di serie D1. Ha sconfitto l'Us Colombo Champagnat di Genova per 3-2 (15-11, 10-15, 15-12, 12-15, 15-10). I biancoblu di Gilberto Barbagelata hanno ottenuto il primo posto in classifica e la partecipazione ai play-off dai quali uscirà la compagine che salirà in B *(g. c.)*

VALENZA — Con un perentorio 3-0 sofferto, 3-1 sul Maurina Imperia (9-15, 15-12, 15-8, 15-7), la Pallavolo Valenza è riuscita a qualificarsi per la poule di promozione in del campionato pallavolo femminile.

Il risultato finale ha accontentato entrambe le contendenti all'Imperia bastava un set per qualificarsi matematicamente, per il Valenza ci voleva la vittoria. Della poule faranno parte oltre alle valenzane ed all'Imperia, anche il Varazze e tre compagini dell'altro raggruppamento: Ignis Varese, Ivrea e Pinerolo o Lasalliano (sono in ballottaggio per la differenza punti). *(p. b.)*

ACQUI TERME — Dopo due ore di gioco, la formazione maschile della Dima Leasing (serie D di volley) ha battuto a Vale il Vallesusa, conquistando i due preziosi punti che permettono ai termali di mantenere il primo posto in classifica.

Vittoria per 3-2, ma l'incontro con il Vallesusa si era messo veramente male tanto che gli acquesi si sono trovati sotto di due set. La Dima ha giocato con Ricci, Barberis, Comorile, Ravera, Zuccotti, Brignano; entrati De Riu e Ferrari.

Sconfitta invece per la formazione femminile (serie D): impegnata a Mombarone contro la capolista Manhattan Pinerolo, la Dima ha perso per 3-1. Sconfitta anche per i giovani impegnati nel campionato ragazzi: a Mombarone hanno perso per 3-1 contro il Novi, primo in classifica *(r. v.)*

VALENZA — Nuovo successo esterno degli Alpini (serie D maschile di volley) che a Saluggia hanno vinto 3-1 (1-15, 15-1, 15-13, 15-8) un cambolasco incontro.

Perso il primo set, giocato da una formazione sperimentale, non hanno poi sbagliato più nulla, piegando facilmente gli avversari *(p. b.)*

- Uno sguardo alle squadre alessandrine

# Delledonne: «Dove va la Valenzana? Verso la vetta perché ha dei meriti»

VALENZA — *Dove arriverà la Valenzana? Questa la domanda dei tifosi dopo la vittoria (1-0) sulla capolista (ed imbattuta finora) Albese. «Pensare alla promozione in Eccellenza — risponde mister Franco Delladonne — mi pare ancora prematuro e fuori luogo. Il nostro obiettivo era dimostrare che nella lotta al vertice rientriamo anche noi e l'abbiamo raggiunto. Se batteremo anche il San Carlo nel recupero saremmo "in Paradiso"».* *(p. b.)*

NOVI — *Il fatto che la Novese (Promozione) abbia impattato 0-0 sul campo della Carrosserie, fanalino di coda, preoccupa il clan bianconero. «Certo — afferma mister Giampiero Dellacasa — abbiamo perso un'occasione per rosicchiare un punto all'Albese, ma la squadra ha dimostrato di saper attaccare anche in trasferta e poi i lanci devono venire a Novi. L'aggancio, magari, lo faremo altrove».* *(g. c.)*

BOSCO MARENGO — *La sfortuna perseguita la Boschese che, con l'1-1 interno contro il Valeo, non riesce più a vincere al Comunale dal 23 novembre (2-0 alla Chieresechese). «Dispiace per i dirigenti ed i tifosi — dichiara mister Quazzolli — Raccogliamo sempre meno di quanto seminiamo».*

*Domenica ha esordito in mezzo punta Fasone (classe 1963). Oggi a Chivasso, due biancoverdi, Briccolo e Manfredi, saranno di scena con le selezioni regionali di promozione mentre Notti dovrà dare «forfait» a causa dell'influenza.* *(r. m.)*

SAN MARTINO — *Con un poker di gol (4-0) il Bra ha avuto ragione del San Carlo (Promozione) nell'incontro di recupero disputato domenica. La foratta sotto a causa del maltempo (il San Carlo deve recuperare ben tre incontri) non ha giovato alla squadra di Borgo che ha subito un passivo troppo pesante rispetto ai valori espressi in campo.* *(g. d.)*

OVADA — *Il generoso capitan Core dell'Ovadamobili (Promozione ligure) ha mandato in visibilio il pubblico al «Moccagatto» domenica, proprio nelle ultime battute di gioco: quando ormai tutti erano pronti del pareggio, è riuscito, con una delle sue poderose bordate dal limite, ad andare a rete ed a garantire il successo sulla Carcarese per 2-1.* *(r. bo.)*

SERRAVALLE SCRIVIA — *Nel campionato di Promozione ligure, il Libarna ha pareggiato in trasferta 2-2 con l'Arenzano ed è salito al terzo posto in classifica, a due punti dalla capolista Levante.*

*I serravallesi, ancora una volta in formazione di emergenza, si erano portati in vantaggio per 2-0.*

*L'ala sinistra Magioni, autore di una doppietta, al 6' ma mancava portato alla guida, da solo con tutte reti, della classifica cannonieri* *(w. gi.)*

I SALDI
DAL 9-1 AL 4-2-84
pane e cioccolato
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Via Roma, 58/A - Tel. 3806 15033 CASALE MONF.TO
Comunicazione del 4-1-84

BIELMONTE
a 10 minuti
BILOCALE
con bagno
5.000.000
+ DILAZIONI
Telefonare allo
015 352.559

Cercasi esperto/a
VENDITORE/TRICE
provenienti vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linea elettrodomestici esclusiva.
Scrivere DELBI S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
Via Paietta 2 - Biella

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.65
Via Roma 61 - Tel.
Via Mercadante 37

PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
IVREA 10100 Via Ca
Vesuli 6 - Tel. (0131) 44.25
ACQUI 15011 Via Nuova de
Mercato 10 - Tel. (0144) 45.851
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 25.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 33 - Tel. (0171) 50.832
Corso Matteotti - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Fol.
Tel. (0161) 60.426 - 62.067 - 65.434

PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 73 - Tel. (010) 59.75.60 - 59.58.35
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 67 - Tel. (0184) 66.48.43
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 56.210 - 56.64.95

PK
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Carlo Bo - Tel. (0144) 2579
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corso Appetto 4 - Tel. (0142) 3154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064
MONDOVI' (12084) Via G. Agnesi 12 - Tel. (0174) 40.376

PK
publikompass spa

Il 24 l'incontro tra l'amministratore Walcher e la giunta

# Cogne, rinvii e licenziamenti «sono una sfida alla regione»

**L'assessore Pollicini: «Dirigenti allontanati senza motivo» - I «tagli» segreti**

AOSTA — «*E' una sfida alla Regione*» così l'assessore all'Industria Angelo Pollicini definisce il comportamento di Vieland Walcher, amministratore delegato della Nuova Siau. Da un lato il manager rinvia l'incontro con la giunta regionale (avverrà il 24 e ci sarà anche Walter Lesina), responsabile della divisione acciai speciali della Nuova Siau) sul problema Cogne e dall'altro licenzia dirigenti dello stabilimento di Aosta «senza motivo».

«*Uno dei due licenziati* — dice Pollicini — *era appena stato incaricato dalla Regione di partecipare agli incontri tecnici in campo nazionale, sul problema della siderurgia. Walcher, che ha una riunione con i dirigenti aveva detto "Chi fa politica lo caccio via", ha evidentemente, e forse volutamente, equivocato e ci ha inviato la risposta con una lettera di licenziamento*».

Confusione e timori nel settore della siderurgia italiana, che si è vista negare dal commissario Cee Etienne Davignon, l'extra d'un milione di tonnellate di produzione d'acciaio, al ripercuotono quindi anche all'interno della Nuova Siau, gruppo di cui fanno parte, oltre alla Cogne di Aosta, anche la Sadea di Verrès, la Breda e lo stabilimento di Bagnoli, nel Meridione, e che controlla poi la società Ilas di Torino (la ex Teksid)?

Da quando Walcher è amministratore del gruppo vi sono stati parecchi cambiamenti, soprattutto tra i dirigenti delle aziende. «*Walcher ha cambiato completamente* — ancora Pollicini — *lo staff che si occupava della commercializzazione degli acciai da costruzione. Appare sempre più chiaro che il regime crea condizioni di ingovernabilità nella Cogne. La Regione ora vuole capire perché l'azienda sia costretta a ciò e chiarire le discriminazioni in atto nei confronti del personale*».

Quale disegno vi è dunque dietro la ristrutturazione dello stabilimento siderurgico di Aosta? Fin d'ora vi sono perplessità su quanto potrà rispondere e chiarire Walcher all'esecutivo regionale in prossima settimana.

L'amministratore ha attuato il piano Finsider che prevede la riduzione di 1248 posti di lavoro. Secondo questo progetto la Cogne non dovrà perdere alcuna produzione, eppure sia il sindacato sia la Regione assicurano che i «tagli» saranno maggiori nell'azienda di Aosta dovrebbero così lavorare soltanto 1500 persone.

Questo dovrebbe accadere quest'anno o al massimo dall'inizio del prossimo in concomitanza con la formazione di una nuova società per la produzione di acciai. Vi saranno tre «divisioni» che ne faranno parte: Cogne e Breda occuperanno degli acciai speciali e in minima parte quelli da costruzione, che saranno invece prodotti a Piombino e dalla Ilas; la terza divisione riguarda invece il settore mercantile (Marghera e Sesto San Giovanni).

L'«oggetto misterioso», che ha origine alla «relazione segreta» di cui ha parlato Pollicini in Consiglio regionale, è l'acciaio da costruzione. Se la Cogne non ne produrrà più o lo farà in minima parte l'azienda potrà garantire solo 1500 posti di lavoro in contrasto con quanto sottolineato dallo stesso piano Finsider e cioè che lo stabilimento di Aosta continuerà le stesse produzioni di oggi.

La chiave dell'enigma è proprio rappresentata dal nuovo raggruppamento aziendale che sottrae la commercializzazione acciai da costruzione alla Cogne, alla fabbrica di Piombino e a quella di Torino della Ilas.

«*Allo Cogne* — dice Piero Ferraris, segretario della Fim regionale — *rimarrà soltanto la produzione degli esuberi perché lo stabilimento lavorerà per conto terzi*». Vi saranno però esuberi di produzione (cioè ordinazioni superiori alle capacità produttive delle aziende)? Sarà molto difficile perché già oggi il mercato dell'acciaio per costruzioni è in crisi: togliere la clientela di questo prodotto alla Cogne significa eliminare due terzi del lavoro dello stabilimento, che avrà spazio per solo 1500 persone.

Le previsioni non sono ottimistiche neppure se il «taglio» rimanesse contenuto secondo il piano Finsider, supponendo cioè una crescita di domanda nel settore acciai da costruzione. Alla Cogne il ripensionamento a 50 anni non risolverebbe il problema. Saranno circa 700 i dipendenti che potranno usufruirne e gli altri 600 saranno messi in cassa integrazione a «zero ore» per 36 mesi. Passati i due anni i lavoratori verranno iscritti nelle liste di «mobilità» nazionali. Ciò significa che già ex dipendenti Cogne potrebbero essere chiamati in qualsiasi azienda siderurgica italiana.

A tutto ciò si aggiunge poi la preoccupazione per il futuro anche per coloro che rimarranno impiegati allo stabilimento di Aosta: l'80 per cento degli occupati non sarà il suo completo.

**Enrico Martinet**

**Aosta** — Il Consiglio regionale nella seduta del 10 gennaio 1984 ha approvato il regolamento interno della Consulta per la condizione femminile. L'assemblea per l'elezione della presidente, del comitato esecutivo e per l'istituzione dei principali gruppi di lavoro è convocata per le ore 17 di [illegible]

Tramite concorsi pubblici

# L'Usl richiederà nuove assunzioni

AOSTA — È durata oltre sei ore l'ultima seduta del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale (Usl), alle cui incombenze dalle dodici aziende sanitarie sarebbe a seguito della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto di proroga degli incarichi.

Il decreto stabilisce la revoca di tutte le convenzioni in atto. Tra le sospese vi sono anche alcune infermiere professionali, un fatto che ha costretto a sospendere il servizio di prelievo del mercoledì a Pré-St-Didier (gli assistiti devono ora rivolgersi a Aosta).

Il Comitato di gestione dell'Usl ha deciso per superare le indubbie difficoltà create al seguito della situazione di compiere una «ricognizione» in tutto il territorio di posti di organico vacanti e richiedere l'immediata copertura tramite concorsi pubblici.

Sempre a proposito dei direttori sanitari è stato anche deciso di adottare un «mansionario», nel quale siano elencati i compiti delle diverse figure professionali. Il documento verrà discusso entro il fine del mese con i coordinatori dei distretti.

Quanto al problema del centro emergenza di base, cioè al servizio di pronto intervento autoambulanze, e ai gravi disservizi creatisi di recente a causa del ristretto organico, il Comitato di gestione ha chiesto un incontro urgente con la Regione per sanare la questione del personale.

Obiettivo occorre anche procedere alla copertura finanziaria dei dipendenti in vista del riordino dei quattro Centri di emergenza e in attesa di una nuova «funzionale» [illegible]

Verrà creato sullo Zerbion

# *Châtillon approva il domaine skiable*

**Il piano Anas di vincolo al ponte S. Valentino**

CHATILLON — Approvazione del progetto di messa a punto del «domaine skiable» dello Zerbion, esame del progetto Anas di vincolo stradale al ponte San Valentino assunzione di un mutuo di 136 milioni per la ristrutturazione «Casa Michaud» destinare a scuola materna sono i più rilevanti argomenti discussi nella seduta di lunedì sera del Consiglio comunale di Châtillon.

Preceduti una pletora di punti di ordinaria amministrazione, questi argomenti che avevano richiamato un folltssimo pubblico all'apertura del Consiglio sono stati tutti affrontati e discussi oltre la mezzanotte. L'assemblea si era aperta con una dichiarazione polemica del consigliere Celestino Brunod comunista per la seduta convocata il 6 gennaio che la minoranza aveva disertato, ragione per la quale era poi stata rinviata.

La protesta concerneva proprio l'eccessivo carico di argomenti di ogni Consiglio e per contro il scarso numero di sue convocazioni. Dopo la ratifica di 48 delibere di d'urgenza dalla giunta, il Consiglio ha affrontato l'esame del conto consuntivo 1982. Erano le 23 e dopo inutili proposte, respinte dalla minoranza, di invertire l'ordine del giorno, il pubblico se n'è andato manifestando malumore.

Deciso il mutuo decisa l'acquisto di un autotelaio, è stata un'altra decina di deliberazioni, si è arrivati agli argomenti più importanti.

Per quanto riguarda la variante stradale dal ponte San Valentino, il Consiglio ha deciso di aderire all'ultimo progetto Anas (una modesta variante al primo progetto 1970), purché tenga conto delle osservazioni dell'amministrazione locale così come garantito dalla ditta appaltatrice dei lavori (Folliolley di Pont-Saint-Martin). Dal ponte, la strada per e da Saint-Vincent dovrebbe passare sotto la prima arcata del viadotto [illegible]

senza intralciare la viabilità verso Aosta e Cervinia seppure con un disagio piuttosto pericoloso.

Il sindaco Lubod ha poi esposto lo «studio» di utilizzazione turistica invernale del territorio del Comune di Châtillon degli ingegneri Canestrini e Ulina approvato all'unanimità.

È prevista la creazione di un ampio parcheggio e della stazione di partenza di una funivia presso la variante autostradale. Di qui una cabina (portata cento persone) in 12 minuti salirebbe a Nissod (1500 metri). Una seggiovia farebbe poi compiere il balzo sino al crinale occidentale dello Zerbion quota 1800.

Sarebbe così raggiunto il «domaine skiable» con piste per 22 chilometri, servite da cinque skilifts. Nessun insediamento abitativo è previsto in quota, solo posti di ristoro.

**Renata Cossard Delfino**

La proposta del presidente Associazione albergatori

# «Occorre un'assicurazione contro l'assenza di neve»

**La domanda turistica cresce, ma gli impianti sono quasi tutti chiusi**

AOSTA — «*Non si può ancora parlare di situazione compromessa, ma è indubbiamente difficile*»: il turismo, dopo il calo estivo del sette per cento circa, sta nuovamente attraversando un momento critico. Albert Tarrabbia, presidente dell'Associazione albergatori della Valle, non è pessimista per il futuro, ma «preoccupato».

«*Per la prima volta* — dice — *gli alberghi hanno avuto disponibilità nel periodo natalizio e tutto esaurito è stato raggiunto soltanto a Capodanno. Se quest'estate era la crisi economica europea e maggiore importanza per il maremma turisti in Valle, la situazione si è quasi capovolta: nonostante le difficoltà i turisti che vogliono raggiungere la nostra regione ci sono.*

Molti italiani e molti stranieri tempestano di telefonate gli alberghi della Valle per sapere se finalmente la neve è arrivata. «*Il turismo sta attendo* — spiega Tarrabbia — *una situazione diametralmente opposta al settore industriale. La domanda cresce e l'offerta è insufficiente*».

Le stazioni invernali fanno di tutto per poter accumulare un po' di almeno su una pista molti impianti sono chiusi, le località minori non hanno neppure aperto gli

## Ragazzo ucciso da una valanga

**ZERMATT — Un giovane italiano di circa 20 anni, residente per lavoro a Zermatt, del quale non sono state rese note le generalità, è stato travolto e ucciso da una valanga mentre stava sciando fuori pista a Zermatt.**

**Verso le 12,30 di lunedì assieme a un amico il giovane stava scendendo lungo la Weisse Perlen.** (l. c.)

Presentato dal sindaco di Aosta Edoardo Bich

# Un esposto alla Procura per le scuole al freddo

**Per accertare lo stato del servizio di riscaldamento in appalto**

AOSTA — In seguito a disagi subito da molti alunni delle scuole ospitate in edifici di proprietà del Comune di Aosta, disagi dovuti alla sospensione del riscaldamento da parte della ditta Jacorossi, appaltatrice del servizio il sindaco di Aosta Edoardo Bich ha presentato ieri alla procura della Repubblica un esposto «*affinché l'autorità giudiziaria valuti se esistono motivi per i quali la società* — secondo il sindaco — *non avrebbe adempiuto agli obblighi di legge*».

«*La situazione che da tempo crea malcontento tra genitori e insegnanti* — dice Edoardo Bich — *è divenuta insostenibile. Ogni giorno a [illegible] troppo [illegible] per [illegible]*

[illegible] bassa nelle aule scolastiche siamo obbligati a mandare a casa qualche classe. Ora l'autorità giudiziaria dovrà accertare se la sospensione di un pubblico servizio quale l'erogazione del riscaldamento e la manutenzione degli impianti degli edifici di proprietà comunale sia da attribuire a incuria da parte della ditta Jacorossi od altre cause».

In seguito al malfunzionamento nel servizio di riscaldamento da società Jacorossi da circa il mese è appaltatrice del servizio per il Comune di Aosta che ha 54 impianti il sindaco Bich oltre a presentare l'esposto alla autorità giudiziaria ha provveduto a inviare una [illegible] per [illegible] a questa ditta le troppe disfunzioni degli impianti e ai telefoni.

«*Siamo stanchi ormai di avere con la Jacorossi questo contenzioso* — aggiunge il sindaco — *malgrado i ripetuti solleciti a rutti le cui cose sono state allegate all'esposto presentato in Procura, n.d.r.) non abbiamo avuto da questa ditta l'atteso riscontro. Ci troviamo quindi, indipendentemente dalla nostra volontà, a dover rispondere alle continue lamentele da parte di presidi, insegnanti e genitori. E' questa la situazione alla quale siamo giunti e dobbiamo, in un modo o nell'altro e nei tempi più brevi possibili, porre fine definitivamente».

**e. mar.**

Il giornalista tv scoprì in Valle la sua vocazione

# *Piero Angela: torna «Quark» con nuovi temi scientifici*

PILA — «*Sono tornato volentieri in Valle d'Aosta, perché è qui che la mia carriera ha avuto una svolta decisiva*» — ha detto il giornalista Piero Angela, diventato uno dei più conosciuti divulgatori scientifici grazie alle trasmissioni televisive (l'ultima è «Quark»). Angela è stato ospite a Pila per un dibattito al quale ha assistito un pubblico numeroso.

«*E' stato in Valle* — ha spiegato il giornalista tv — *che ho avuto lo spunto, alcuni anni or sono, per cominciare la mia attività di divulgatore scientifico. Ero arrivato per fare un servizio sulle varie attività della Regione e ho dovuto cimentarmi nello spiegare il funzionamento di un impianto completo per la produzione di energia elettrica: dalla diga con il suo lavoro alla centrale, alla distribuzione della corrente*».

«*Quando ho ascoltato la registrazione prima che andasse in onda* — ha ancora detto Angela — *mi sono accorto di essere riuscito a farmi comprendere in modo semplice anche nei particolari più difficili. Questo mi ha dato lo spunto per dedicarmi alla divulgazione di argomenti scientifici e parascientifici, che mi è poi rimasta specializzazione*».

Piero Angela ha quindi colto l'occasione per annunciare che il 20 marzo riprenderà alla tv una nuova serie della trasmissione «Quark». La formula sarà invariata, ma i filmati e i collegamenti in studio saranno di tre servizi (33-34 minuti ciascuno per una durata complessiva di circa 45 minuti).

«*Stiamo pensando a cambiare formula* — ha anticipato Piero Angela — *un po' il momento tentiamo qualche cosa che ha avuto successo. E' la logica che c'è nello sport, la squadra vincente non si tocca*».

Nella prima puntata vi saranno di nuovo i cartoni animati di Bruno Bozzetto per aiutare il pubblico a seguire gli argomenti trattati con esempi chiari e semplici. A questo proposito, Angela ha precisato che tutti i precedenti servizi realizzati con il sussidio di filmati sono stati registrati su videocassette e sono disponibili per l'attività didattica delle scuole.

La conferenza-dibattito non ha seguito uno schema fisso. Il conduttore della trasmissione televisiva «Quark» è prima ancora reporter dell'inchiesta sulla parapsicologia ha preferito affrontare argomenti diversi, prendendo occasione dalle domande poste dagli spettatori.

Ad esempio, partendo da considerazioni sull'origine dell'uomo e sull'evoluzione della specie è arrivato a valutare gli aspetti positivi e negativi della civiltà.

«L'uomo non è oggi all'altezza dei cambiamenti che ha provocato nella società perché la mente umana, che ha creato strumenti e tecnologie avanzatissime non si è ancora adattata in modo completo al mondo moderno».

**b. bas.**

Alle 13,50 su Svizzera Romanda

# In tv l'avventura sul grande fiume

Se attraverso la sua trasmissione «Les temps de l'aventure» la Tv della Svizzera Romanda fa rivivere le gesta esploratori del passato. Attenti! I con «Carnets de l'aventure» dimostra che, seppure a un livello molto diverso e forse meno romantico, l'impresa rischiosa e straordinaria è ancora possibile ai giorni nostri.

E questi termini che si inscrive il viaggio documentato dal film questo mercoledì (ore 13,50) dal titolo «Godavari». Il nome è quello di un grande fiume che attraversa l'India da Ovest a Est per circa 1500 chilometri: lo ha girato un giovane francese Alain Troulet che, insieme con tre amici, ha deciso il corso d'acqua per tutta la sua lunghezza su un imbarcazione tradizionale, senza motore.

Spinti dal desiderio di penetrare nel mondo chiuso dell'India integrandosi il più possibile nella cultura del Paese, essi hanno scelto questo mezzo per viaggiare fra le diverse genti (più di milioni di persone) che vivono lungo le sue rive. Il film è la cronaca della loro esperienza.

Questa sera (ore 20,05) si potrà anche vedere sulla Tv della Svizzera Romanda «L'horloger de Saint Paul» (1973) di Bertrand Tavernier.

La vita tranquilla di un orologiaio di Lione viene sconvolta da un improvviso e drammatico avvenimento: suo figlio ha ucciso un uomo in un tentativo di rapina, dandosi poi alla fuga.

Fra l'orologiaio e il commissario incaricato dell'inchiesta (anche lui padre alle prese con problemi familiari) si crea un complesso di relazioni ambivalenti.

Quando viene arrestato, il giovane rifiuta sia di vedere il padre sia di mascherare il suo delitto con un movente passionale. Pian piano il padre adotta il punto di vista del figlio, pian piano lo comprende. Dopo il processo e la condanna a vent'anni, per la prima volta le parole che si scambiano padre e figlio suonano giuste e vere.

Tratto da un romanzo di Simenon, il film di Tavernier affronta secondo una misura di scelta classica e talvolta un po' prolissa il tema dell'angoscia della paternità e della ricerca della comunicazione con i figli.

## Sciatore denunciato

**COURMAYEUR** — Un turista di Bologna, Adriano Grimaldi, 33 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Courmayeur per aver contraffatto un biglietto «giornaliero» delle funivie Val Veny. Lo sciatore si è presentato al controllo della seggiovia, che parte dal Pian Checrouit, con un biglietto scaduto; aveva cancellato la data e l'aveva riscritta.


**Valle d'Aosta**

Il Comune di Saint-Christophe provvederà ad appaltare con licitazione privata (con sola offerta di ribasso e con la riserva di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di costruzione di un sovrappasso ferroviario al Km. 95+785 della linea ferroviaria Chivasso-Aosta per un importo di L. 412.000.000 (quattrocentododicimilioni) a base d'asta.

La richiesta redatta su carta da bollo da L. [illegible] perverrà alla Segreteria comunale entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.

Il richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Saint-Christophe, 12-1-84

IL SINDACO
(Augusto Bionaz)

**IN REGOLA?**

Non parliamo di tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?

Allora venite in Via Croce di Città 6

**NATURAL SHOP**

e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos, straordinaria regolatrice del vostro intestino

**Cercasi esperto/a VENDITORE/TRICE**

proveniente vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.

Scrivere **DELBI S.R.L.**
*SELEZIONE PERSONALE*
**Via Paletta 2 - Biella**

**CLUB**
**AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757**
QUESTA SERA ore 21,30
*BALLO LISCIO con l'orchestra*
**«GLI SMERALDI»**

**VENDE IN VAL D'AOSTA**

*AOSTA - VIALE GRAN S. BERNARDO*
Vendiamo locale di 150 mq. ca. con servizi, adibibile a laboratorio, officina, a magazzino [illegible]

*ENTREBIN*
**Appartamento indipendente**, ottima esposizione composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina, posto auto, ripostiglio [illegible]

per [illegible] 0165/43741

Allevamento di
**"CASA ALDRIGHETTI"**
dispone bellissimi cuccioli
**pastore tedesco e pastore belga (Tervueren)**
delle migliori consanguineità
Via Provinciale, 62 - CAREMA - 0125-87.366

**FIAT ARGENTA**
2000 iniezione elettronica
nuova da immatricolare
L. 12.000.000 ivà compresa
Pronta consegna
**A.F.I.**
Via Monte Paubio 2
Tel. 0165 40085 - Aosta

**PRESTITI**
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie
**FI.CE.ST.**
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

Fabbrica tutti acciaio gas acqua ricerca
[illegible]
**ESPERTO VALLE D'AOSTA**
Monoscalvera
Casella 1066 Pubblicompass
40100 Bologna

**Immobiliare JOLY snc**
VIA LUCAT, 2/A
**VENDE VIA ADAMELLO**
appart. mq 110 soggiorno, cucina abit. 2 camere, bagno, 3 balconi, box. Esposizione ottima. Ottimo stato.
Tel. (0165) 43.831 / 34.563

**Immobiliare JOLY snc**
VIA LUCAT 2/A
S. ANSELMO vendiamo in fabbricato interamente ristrutturato, appartamenti varie metrature con vista sulla via. Possibilità mutuo.
Tel. (0165) [illegible]

**VENDITA**
Tel. 0166/3691 - [illegible]
ST-VINCENT **olivetti** ST-VINCENT
**REGISTRATORI DI CASSA**
*CONVENZIONE ASCOM-AOSTA*
*offerta dalla concessionaria*
Geom. **PIO CARENA**
ASSISTENZA TECNICA: Via Vuillerminaz 42 - St-Vincent - Tel. 0166/3691
Via Resistenza [illegible] - Pont St-Martin - Tel. 0125/82.843


# TACCUINO

**AOSTA**

**CORSO:** Vacanze di Natale regia di Carlo Vanzina, con J. Cala, C. Amendola, C. De Sica, S. Sandrelli (Italia 1983) — *Ricchi e poveri mescolano le loro sorti a Cortina durante le vacanze di Natale, molti sketch non sempre riusciti.*

**DIAGONAL:** Mir luce rossa Vietnam 18

**ITALIA:** Padre padrone, regia di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonutti, S. Marconi, N. Morelli (Italia 1977) — *Pastore sardo si sottrae al duro dominio paterno attraverso lo studio. Palma d'oro al Festival di Cannes 1977.*

**LUX:** Le squale 3, regia di Joe Alves, con Lou Gossett Jr (Usa 1983) — *Terza replica dello squale in versione tridimensionale (ma solo se si hanno gli appositi occhialini): spettacolo di pura finzione senza alcun risvolto sociale.*

**SPLENDOR:** Hammett indagine a Chinatown, regia di Wim Wenders, con F. Forrest (Usa 1981) — *Dall'omonimo romanzo di Joe Gores la vicenda di Dashiell Hammett detective e scrittore, nelle vesti amichevoli di una S. Francisco notturna ricostruite in studio.*

**SAINT-VINCENT**

**CERVINIA**

**CES OURS:** riposo

**COURMAYEUR**

**MONTE BIANCO** Braccio, regia di Alain Delon con A. Deon, A. Ferzetti, A. Perrault, P. Mondy (Francia 1983) — *Ex carcerati e perseguitati da polizia e banditi che vogliono mettere le mani su una vecchia refurtiva in diamanti: intreccio prevedibile e Delon stereotipato.*

**«La Stampa» - Aosta**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6
**Messaggi Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 961 - 21 99

**MERCATI**

**Lunedì:** Châtillon Verrès
**Martedì:** Aosta
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, Nus, Pollein, Valtournenche
**Sabato:** Gerd, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne

**FARMACIE**

**Aosta:** Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

# RADIO E TV

**RADIO 2**

10 Voix de la Vallée
11 — Le grandi voci i grandi nomi della musica internazionale. Un programma di Carlo Benvenuto realizzato da Stefano Viaggio
**RAI 3**
19.10 Tg3 regionale
**RADIO V. D'AOSTA**
7.10 Dai giornali di stamane
7.30 Oroscopo
8.15 Parla classico
9 — Liscio in libertà
11.30 Disco della settimana
12.05 Sanbi giochi e dediche con voi
13 — Musica con Cecio
17.30 Dire, Fare, Baciare...
20 — Il nostro palco
21 — Disco dedica
22.05 Cosa sicuro le stelle
22.45 Buona notte con il notturno
**TVA**
18 — Sullivan (telefilm)
18.45 Casa e tetti del mondo
19.30 Teleradiogiornale
20.20 Buccia di banana (varietà)
**ANTENNE 2**
13.35 Les amours romantiques
13.50 Les carnets de l'aventure
15.10 [illegible]
17.45 Terre des bêtes
18.30 C'est à vie deuxième édition du journal
19.15 Actualités régionales Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20.30 Les enquêtes du commissaire Maigret (telefilm)
22.20 Mot-je
**TV SUISSE ROMANDE**
14.00 Point de mire
14.15 Interrogo
16.25 La course autour du monde
16.35 Les Pirates du Ciel
17.20 Flipflips
17.45 Téléjournal
17.50 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
18.05 Ce rouge pour vous
Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.05 L'horloger de Saint-Paul
21.50 Téléscope
22.20 Andreas Vollenweider en concert
23.10 Téléjournal

**IL TEMPO**

**Tendenza fino alle 12 di domani:** variabile. Temperature [illegible] min. —2 max 2 (ore 8) Umidità [illegible] Vento calmo
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Il segreto dei bobbisti della Germania Orientale ■ Cervinia

# Alleti e non «mostri»

**I teams della Ddr, vincitori al Breuil, non andranno alle Olimpiadi: «Ne abbiamo altri»**

CERVINIA — Al termine di emozionanti discese sulla pista del Lac Bleu e con la salita sul podio dei vincitori della gara di bob a quattro si è conclusa la Coppa del Mondo ■. Nata su questa pista in modo sfortunato nel 1982 (non fu disputata perché un eccezionale e insolito caldo rese fragile la pista), salutata da un successo tutto azzurro lo scorso anno (ma con alcuni degli equipaggi più forti del mondo assenti), il crescendo della «Coppa» è sfociato quest'anno in una competizione ad altissimo livello, ricca di risultati (record polverizzati a ripetizione), di emozioni, di sorprendenti colpi di scena e senza incidenti di rilievo.

All'inizio è stata accolta da un'attesa piena di sospetto per i sovietici, che poi, viste le difficoltà incontrate dai loro rivoluzionari bob sul «serpentone» a ghiacciatura naturale del Lac Bleu, hanno preferito rinunciare ai rischi della contesa e migrare in cerca di migliori fortune verso gli Europei di Innsbruck e le Olimpiadi di Sarajevo.

I tedeschi della Germania Orientale ■ straniere, un'anche azioni lasciare sperare per i primi piazzamenti, hanno imposto, come da copione, la legge del più forte, con la loro temibilissima équipe e i loro bob che hanno adottato alcune fruttuose innovazioni aerodinamiche apportate dai tuoni (con misteriosi) ma efficacissimi ammortizzatori in più, rimandando nel contempo gli ■ più visitori.

Ma dietro loro il vuoto spesso non è stato rispettato e non sono mancate emozioni e sorprese: per gli italiani il bronzo (ottavo al tedeschi occidentali) sfuggito per un soffio a Ghedina e Moneglia, e nel quattro la sfortuna di Wolf, Clemito, Bellacicher, Prato e Ghedina, Melli, Scaramuzza, Moneglia incappati in ribaltamenti inspiegabili che hanno compromesso le loro ottime chances.

Per i tedeschi c'è stato il graditissimo e inaspettato ritorno alle loro giornate trionfali nel bob a quattro (per i ■ sorprendenti piazzamenti) nel bob a due, e per i cinesi di Formosa nel bob a quattro. Sono state premiate dall'acuto di Sperr Leibig (3° posto nel due) la folta partecipazione della Germania Occidentale, e dal piazzamento di Phipps, Thoma, Cearns, Bredin nel bob a quattro quella ancor più numerosa degli inglesi. La sfortuna ha ■ penalizzato forse oltre il lecito canadesi, statunitensi e svizzeri.

Qual è il segreto che ha permesso ai tedeschi dell'Est di affermarsi con ■ naturalezza? «Un buon team, ben preparato atleticamente — dice Herbert Vogler, responsabile della comitiva tedesca (14 persone) — un bob tecnicamente buono e un buon pilota che faccia giungere fino al traguardo il bob».

L'ercolino Richter, Forch, Leger e Jerke sfrecciano il «muro» della pista Lac Bleu (Foto Berggess)

In questo momento, il loro Paese sembra possedere tutti gli «ingredienti» in abbondanza: Detlef Richter, 27 anni, Thomas Forch, 24, Matthias Leger, 21, Dietmar Jerke, 27 (campione di salto con l'asta il primo, sprinters centometristi gli altri tre) a Cervinia hanno vinto tutto e non correranno a Sarajevo.

«Abbiamo tanti equipaggi forti — dice l'allenatore Wolfgang Mueller — cerchiamo di farli correre tutti».

Il loro medico Ulrich Pahlke e il loro preparatore atletico Siegfried Daerr (il migliore della Germania), allenano Vogler: hanno un molto importante nella preparazione degli atleti, curata nei minimi particolari. All'hotel «Punta Maquignaz», dov'erano alloggiati, è stata messa a loro disposizione una saletta per i massaggi e i controlli medici, una specie di ambulatorio. Per il resto, la loro giornata era simile a quella di tutti gli altri atleti.

I bobbisti della Germania Est sono studenti che praticano questo sport durante le vacanze o atleti che vi si dedicano part time con l'atletica leggera. In Germania si allenano sulla pista di Oberhof e Zinnwald ricavate sui loro monti, lo rifiuto più alto è il Fichtelberg (1142 metri) e spesso hanno problemi per la poca neve.

«Sono persone educatissime, simpatiche e molto gentili — dice Aurelio Maquignaz, che ha regalato loro la riproduzione di un quadro di Mus, ricevendone in cambio uno della casa ■ Goethe — oltre all'cibo hanno apprezzato molto il dolcetto, che sempre hanno bevuto a pasto, anche se con moderazione»: è questa una sorpresa, perché la stragrande maggioranza dei bobbisti presenti al Breuil ha ignorato il vino.

**Luigi Castellarin**

L'ingaggio d'una gara devoluto allo sciatore infortunato

# *A Troyer giunge l'aiuto dell'ex valanga azzurra*

**Thoeni ha telefonato a Courmayeur - Un'iniziativa che sarà ripetuta**

AOSTA — Si è disputato a Pontedilegno uno slalom parallelo tra i componenti dell'ex valanga azzurra, nell'ambito della manifestazione «Carolano della neve», allo scopo ■ raccogliere una somma di denaro ■ devolvere a favore ■ compagni di squadra colpiti da vicende sfortunate.

Tutti i partecipanti hanno infatti deciso di devolvere gli «ingaggi», proposti loro dai numerosi sponsors, a Carlo Troyer, lo sfortunato atleta di Courmayeur colpito nell'aprile del 1981 da una emorragia cerebrale ad Arabba, dove assisteva i ragazzi impegnati in una gara (Troyer era allora allenatore della squadra Bazzurra di slalom).

Lo ha comunicato alla moglie Saveria il direttore della gara, Gustavo Thoeni. «Domenica ■ mi ha telefonato Gustavo — spiega Saveria Troyer —, dicendomi che tutti i ragazzi (Gros, Radici, Pietrogiovanna, Tiziano Bieller, Stricker, Schmalz) avevano voluto fare qualcosa per Karl per testimoniargli la loro amicizia ed il loro affetto».

E' un'iniziativa che sarà ripetuta quest'anno ancora alcune volte, per ■ altri atleti che le vicende della vita hanno colpito duramente.

«E' stato un pensiero che Karl non abbia potuto vedere questa gara — continua la moglie dello sciatore — in quanto si trova da una decina di giorni in Germania, dove, presso alcuni amici, sta facendo ■ accertamenti medici per vedere se sia possibile fare ancora qualche cosa per superare le paresi alla ■ano e alla gamba destra che tuttora gli impediscono quasi ogni forma di movimento autonomo».

Anche per Karl Troyer sono necessarie cure mediche molto costose e frequenti e Saveria ha accolto con sollievo la notizia datale da Thoeni: «In effetti sono rimasta da sola a dover sostenere il peso della famiglia con Ingrid, 7 anni, e Peter 3 anni e mezzo, che crescono a vista d'occhio e con le cure che mio marito deve sopportare, per esempio per il recupero della parola, e che gravano sul nostro bilancio per circa 250 mila lire il mese».

«L'assicurazione non mi ha dato finora neppure una lira: l'unico aiuto concreto mi è giunto dal presidente della Fisi Guttal — dice Saveria —, al quale va il mio ringraziamento. Recentemente mi ha inviato trenta milioni, con i quali ho potuto respirare un po'».

**Carlo Gubbo**

I «Giochi» di fondo e discesa

# Giovani di Aosta in gara a Rhêmes

Rhêmes-Notre-Dame — Si sono svolte sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame le fasi comunali dei giochi della gioventù, di fondo e discesa, per i giovani residenti nel Comune di Aosta. Partecipazione numerosa in tutte le categorie ed organizzazione curata dall'assessorato allo Sport coordinata direttamente dal funzionario Renato Vallet e dall'assessore Piercarlo Rusel.

Pubblico numeroso composto naturalmente ■ parenti e amici dei giovani concorrenti. Queste le classifiche

**Fondo maschile** (3 chilometri): 1° Stefano Froment (Coumba Freide); 2° Samuel Simondi (Coumba Freide); 3° Corrado Guarda (Coumba Freide); 4° Cristian Charbonnier (Fullerie); 5° Gabriele Bovo (Coumba Freide); 6° Stefano Baldassarri (Centro cittadino).

**Fondo femminile** (2 chilometri): 1° Giuliana Lamastra (St-Nicolas); 2° Lucia Mutler (Coumba Freide); 3° Emanuela Martello (Coumba Freide); 4° Roberta Olivier (Coumba Freide); 5° Denise Rosaire (Coumba Freide); 6° Monica Usel (Valgrisenche).

**Slalom gigante maschile**: 1° Giuseppe Butelli (Coumba Freide); 2° Erik Lenti (Coumba Freide); 3° Pietro Celesia (Ski Club Aosta); 4° Cristian Felisida (Avvenire); 5° Alessandro Poli (Coumba Freide); 6° Ivan Limonet (Coumba Freide).

**Femminile**: 1° Elena Pivot (Aosta); 2° Ileana Meilani (Aosta); 3° Cristiana Nex (Coumba Freide); 4° Jeanne-Eloise Quinson (Aosta); 5° Katia Martignone (Aosta); 6° Ilenia Benvenuto (Pila).

Durante ■ cerimonia di premiazione, l'assessore allo Sport del Comune di Aosta, Piercarlo Rusel, si è complimentato per ■ numerosa partecipazione dei giovani atleti nelle varie categorie, sottolineando anche la bontà dell'impostazione tecnica impressa dalla maggioranza dei concorrenti.

**c. r.**

La gran fondo della Val Varaita

# Leo Vidi ha vinto la Caminadabianca

AOSTA — Sulle nevi della Val Varaita in provincia di Cuneo, Leo Vidi, portacolori del Centro sportivo esercito di Courmayeur, ha vinto la «Caminadabianca» di 35 chilometri, una gara di gran fondo a partecipazione popolare.

La competizione, ritornata quest'anno nella sua sede tradizionale di fondo valle, dopo le ultime due edizioni «presiate» alla Valmala, è partita da Sampeyre in direzione ovest, ha girato all'altezza di Castelmalfino e, sfruttando la stessa pista con qualche variante, è ritornata al capoluogo dove il traguardo era stato posto nella piazza principale.

Al via sono giunti circa cento fondisti, provenienti anche dalla vicina Francia. Non erano molti quelli che in realtà potevano impensierire Leo Vidi su cui è subito gravata la responsabilità di essere l'uomo da battere.

Il vero problema della gara è stata la pista, molto rustica, ■ passaggi acrobatici e strettoie protette da balle di paglia soprattutto lungo le sponde del torrente Varaita. Alla fine il risultato è ■ quello sperato dai fondisti valdostani: Leo Vidi è entrato tutto solo in parse a ■ del vincitore, con quattro minuti di vantaggio ■ Andrea Demattels, della Brigata Taurinense.

Terzo si è classificato Germano Giordanetto, dello Sci Club Valle Stura, mentre al quarto posto finiva il per sempre valoroso Giacomino Demattels, (vincitore ■ due ultime edizioni).

**r. a.**

Il «campionà d'iver» a Verrès

# Primo nel palet è ancora Brunod

VERRES — Prosegue nel boccidromo comunale il «campionà d'iver» di palet. Domenica scorsa, si è disputata la quinta giornata, ■ gara a terne con la partecipazione di 51 concorrenti. Hanno vinto due giocatori di St-Vincent, Albert Cornaz e Alberto Bacco, in seguito con un giovane di Châtillon, Ivo Fosson.

I vincitori hanno battuto in finale la terna composta da Guido Dufour, di Châtillon, Pio Perret, di Verrès, e Lando Costablot (il campione valdostano), di Issogne.

Dietro le 4 ■ poi finite le squadre formate ■ Ferruccio Pillet, di Issogne, Livio Follien, di Châtillon, Bruno Cerchiaro, di Verrès, e da Marco Creux, di Issogne, Guido Aymonod, di Torgnon, e Elio Martinod, di St-Vincent.

Anche questa competizione, come già le precedenti, non ha portato variazioni di rilievo alla classifica provvisoria del campionato. Grazie ai risultati conseguiti nelle prime tre giornate, continua a condurre la graduatoria Michele Brunod, di Châtillon, seguito da Italo Collin, anch'egli della sezione di Châtillon.

Fa invece un ■ avanti il campione Lando Costablot, ■ si porta al terzo posto. Vi sono poi altri due giocatori di Châtillon che hanno conquistato punti, ■ Livio Follien e Guido Dufour.

Il programma ■ campionato prevede ora una gara a coppie, sempre a Verrès, il 29 gennaio, mentre la conclusione è prevista il 12 ■.

Per gli «allievi»

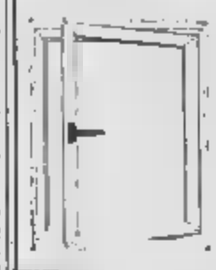
# *Lo slalom di Coppa Belfrond*

COURMAYEUR — Sulle nevi della Chécrault a Courmayeur s'è disputato lo slalom gigante per assegnare la Coppa Cino Belfrond, riservato agli «allievi». Il «gigantegrezzanno domani. Il rinvio è dovuto alle pessime condizioni atmosferiche del circuito Cri (Casa Riparazione Torino).

**Questi i risultati della gara «allievi», maschile e femminile (si è disputata una sola manche):**

**Femminile: 1° Elena Ramolino (Sci Club Courmayeur); 2° Marcella Blondi (Courmayeur); 3° Clementine Jacquemod (Rutor).**

**Maschile: 1° Roger Pramotton (Sci Club Courmayeur); 2° Aimos Bruno Roxanne (Coumba Freide); 3° Davide Marchandi (Cramont).**

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.304
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO
A GIUNTO APERTO

■ PORTE
■ FINESTRE
● PORTONCINI INGRESSO
● VETRINE NEGOZI
■ PARETI DIVISORIE PER UFFICI
● PARETI MOBILI PER VERANDE
■ CONTROFINESTRE

DA YVONNE
ALLA VERA ONESTA'!
C.so XXVI Febbraio 10 - AOSTA
Tel. 0165-43.266
SALDI
DI FINE STAGIONE
TUTTO A META' PREZZO
Con. all'al Comune

LA VALLEE
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arenaud, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.671
QUESTA SERA ORE 21,30
Ballo liscio con l'orchestra
I BARONI DEL LISCIO
200 posti a sedere - Tutti i confort
Aria condizionata

compagnia turismo
& viaggi
VIENNA IN AEREO
DALL'8 ALL'11 MARZO '■
Per informazioni e prenotazioni
P. Narbonne - AOSTA
Tel. 0165/40.256 - 43.653

GROS CIDAC REGALA GRANDI MARCHE
Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
■ 1 pacco pasta Buitoni gr. 500
■ 3 bottiglie birra Henninger cl. 33
■ 1 pacco caffè Le bon café Cidac gr. 100
■ 1 litro latte Soresina intero
■ 1 scatola tonno Maruzzella gr. 85

*Sabato 21 gennaio. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.
SENSAZIONALE!
Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Il centro di radioterapia dell'Ospedale di Asti sta per essere soppresso

# Chiude il reparto della speranza

**I malati di cancro dovranno andare a Torino, Alessandria o addirittura a Varese - Forse interverrà la Cassa di Risparmio per organizzare un servizio privato - Aria di smobilitazione all'Usl - Le polemiche**

ASTI — E' giunta l'ora X per il Centro di radioterapia oncologica dell'ospedale? L'annosa questione della chiusura del Centro e rinviata alla [illegible], in questi giorni, in seguito alla decisione del primario professor Paolo Ollino di non più accettare pazienti che dovrebbero usufruire trattamenti di telecobalto terapia e roentgenterapia indispensabili per curare varie forme di cancro. Questo provvedimento (per mani il Centro è stato considerato tra i fiori all'occhiello dell'ospedale) costringerà i malati ad usufruire delle strutture esistenti a Torino o [illegible] Alessandria [illegible] evidenti e notevoli disagi. E c'è chi è dovuto andare fino a Varese.

Una segnalazione, [illegible] dal primario ai responsabili dell'Unità sanitaria locale, nel dicembre dello scorso anno, evidenzia che i locali dell'Unità di telecobaltoterapia necessitano di una radicale revisione e così pure le apparecchiature. Inoltre la carica radioattiva è piuttosto limitata e occorrerebbe sostituirla. La spesa è di varie centinaia di milioni.

Nel sollecitare interventi urgenti, il primario annuncia che i trattamenti radioterapici [illegible] sospesi del tutto tra un paio di settimane. Il professor Ollino non ha voluto rilasciare dichiarazioni per non alimentare polemiche, limitandosi a dire: *«Attendo la soluzione del problema da parte di chi ne ha la responsabilità avendo fatto tutto il possibile per non giungere a questa situazione»*.

Il «quartier generale» del- [illegible] via del Cavallino c'è aria di smobilitazione. Il presidente uscente Piero D'Adda non può più adottare decisioni. Saranno il nuovo presidente e il nuovo comitato di gestione a doversi interessare del Centro D'Adda, interpellato, risponde che *«il piano socio-sanitario della Regione Piemonte non prevede purtroppo ad Asti il centro di radioterapia. L'unico intervento possibile per salvare questa struttura è quello privato. La Cassa di Risparmio ha deciso di intervenire finanziariamente per il potenziamento dell'unità di radioterapia e l'acquisto di materiale tecnologico indispensabile»*.

A questo proposito il presidente dell'istituto bancario, Giovanni Bosino, [illegible]: *«E' intenzione del consiglio di amministrazione della Cassa fare in modo che la comunità astigiana possa disporre di attrezzature di radioterapia oncologica tra le più moderne per non vedere "emigrare" in altri ospedali i nostri concittadini ammalati»*.

Ma quando arriveranno questi interventi? Quand'è che i malati astigiani, nonostante le loro sofferenze, potranno essere curati in [illegible] dover percorrere più volte la settimana decine di chilometri in auto o addirittura su di una autoambulanza?

A questi interrogativi non c'è per il momento [illegible] risposta sicura.

Intanto arrivano le proteste. Il servizio astigiano di radioterapia serve non solo per gli abitanti del capoluogo ma anche per utenti della provincia e di altri Comuni del Cuneese, compresa Alba. Fino ad oggi hanno usufruito dei trattamenti alcune migliaia di persone. Ultimamente i pazienti sono un centinaio al mese.

Da un anno a questa parte c'è poi un'altra polemica che riguarda il «reparto oncologico» funzionante da vent'anni dove vengono ricoverati i pazienti [illegible] parla anche di «smantellamento» di questo reparto perché *«incompatibile con gli indirizzi di fondo operati dal piano regionale della sanità e di un ipotetico recupero di personale paramedico»*.

**Vittorio Marchisio**

## E l'inceneritore va in periferia

La ciminiera dell'inceneritore che sarà demolita (f. Giannini)

ASTI — *Sarà smantellato il lavori s'inizieranno tra una quindicina di giorni il forno inceneritore dell'ospedale. Verrà ricostruito in località Canova, a circa duecento metri dall'edificio dell'ex istituto dei Combattenti.*

*L'inceneritore dell'ospedale [illegible] tempo era al centro di polemiche. Costruito dodici anni fa nel cortile attiguo alla via Matteo Prandone, gli abitanti della zona hanno a lungo protestato con lettere, petizioni, denunce in quanto il fumo che si sprigiona dalla ciminiera finisce sulle case vicine e a volte anche nell'interno degli alloggi. Stessa situazione anche per due reparti dell'ospedale: infettivi e pediatrico. L'impianto provoca continuamente la caduta [illegible] fuliggine annerendo muri interni ed esterni.*

*Tutti i rifiuti dell'ospedale saranno d'ora in poi trasportati giornalmente [illegible] appositi contenitori nel [illegible] impianto per la loro distruzione.*

**v. ma.**

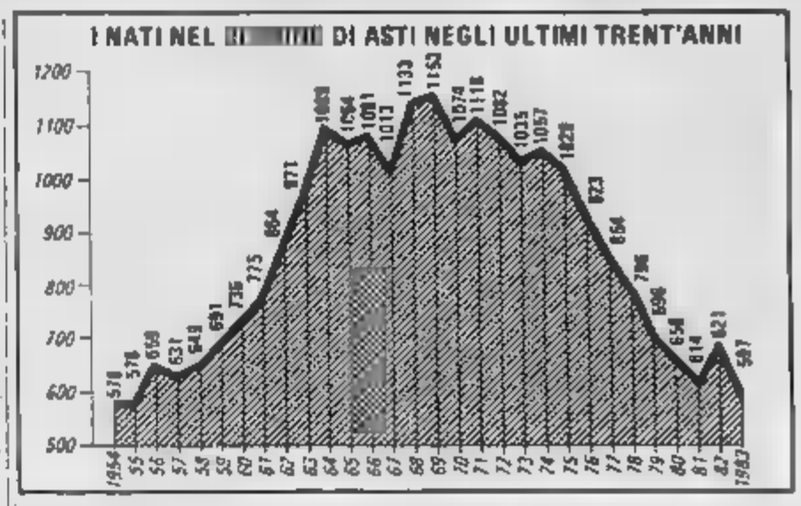
## Chiuso circolo "Spaghetti Jazz"

**ASTI — Il circolo privato Arci-«Spaghetti Jazz» di via Venti Settembre è chiuso da ieri a tempo indeterminato per ordinanza del sindaco. Il provvedimento è il secondo emesso dall'autorità comunale dopo la chiusura del locale per alcuni giorni del mese di dicembre, in seguito ad un sopralluogo dei vigili urbani i quali hanno constatato che il circolo era frequentato anche da persone senza la tessera dell'Arci.**

**Un altro controllo avvenuto pochi giorni fa, sempre da parte dei vigili urbani, accertava nuovamente la presenza di persone non iscritte al circolo. Di qui la seconda ordinanza del sindaco.**

Continua l'analisi dei dati anagrafici 1983 del Comune di Asti

# *Nascite dimezzate in quindici anni ma alla Maternità i parti aumentano*




ASTI — *Un lettore da Castell'Alfero ci scrive: «Ho letto in La Stampa di domenica i dati anagrafici del Comune di Asti. Vorrei sapere se la cifra complessiva dei nati (597, record negativo) comprende anche le nascite avvenute ad Asti solo perché la madre ha partorito all'Ospedale. Il problema mi interessa perché entrambi i miei due figli sono nati alla Maternità di Asti ma risiedono in paese»*.

*«Abbiamo girato la [illegible]da ai responsabili dell'Ufficio anagrafe del [illegible] di Asti — spiegano — «Il dato delle [illegible] annuali — spiegano — comprende solo i bambini le cui famiglie hanno residenza in Asti. Cioè i 597 nati sono tutti piccoli astigiani, gli altri vengono trasferiti immediatamente ai comuni di appartenenza»*.

Il fenomeno delle nascite «cittadine» è confermato anche al reparto maternità dell'ospedale astigiano, dove oltre il 30 per cento delle partorienti arriva da centri della provincia.

Nell'83 alla Maternità [illegible] sono stati 493 nati, un sensibile aumento rispetto all'82 (522). Nell'81 si erano registrati 616 fiocchi azzurri e rosa (continua la prevalenza delle femminucce) e 609 nell'80. La crescita di nascite alla Maternità, cui vanno aggiunti anche i parti compiuti presso le cliniche private, testimonia il declino [illegible] tipi eventi «in casa» con l'aiuto dell'ostetrica, che fino agli Anni Cinquanta erano la maggioranza.

La tabella che pubblichiamo a fianco riporta l'andamento [illegible] nati [illegible] di Asti negli ultimi 30 anni [illegible] punta al [illegible] nel 1969 con 1153; nel giro di quindici anni le nascite si sono dimezzate con un tendenza che non sembra destinata ad invertirsi.

Il fenomeno è sentito soprattutto [illegible] vasto settore «indotto» ai lieti eventi. «La crudeltà delle corrosive è scesa di molto» conferma Grazia Ferrero di «Primi sogni». «I battesimi si fanno più rari» aggiungono a «La bomboniera». «La spesa per i confetti può variare dalle 600 alle 5 mila lire — precisano alla «Bottegucia» —, dipende dal tipo di bomboniera». Per un battesimo si arrivano facilmente a spendere 150 mila fra rinfreschi e biglietti. Due centomila vanno per la carrozzina (la moda ora impone quelle ovali) e trecentomila per il lettino. [illegible] oltre che formano totali ragguardevoli. Una delle cause [illegible] calo delle nascite è certamente anche questo: oggi «far volare la cicogna» costa sempre di più.

**Sergio Miravalle**

I dati anagrafici dei maggiori centri della provincia

# Così [illegible] S. Damiano [illegible] Villanova

[illegible] DAMIANO — Il quarto Comune della provincia in ordine di popolazione dopo [illegible] Canelli e Nizza [illegible] il bilancio anagrafico del 1983 con un saldo attivo di 25 unità. Il totale residenti, infatti, è di 7211 persone contro le 7186 dell'82. Il lieve incremento demografico ripete quello di due anni fa, quando si registrarono una ventina di abitanti in più. Prima dell'82 le oscillazioni erano altalenanti, [illegible] minimi scarti.

Anche a San Damiano e frazioni è però superiore il numero dei decessi rispetto alle nascite: contro i 65 nati dell'83 (38 maschi e 27 femmine) risultano 102 morti (44 uomini e 58 donne).

Il movimento anagrafico provocato da emigrazioni ed immigrazioni porta al saldo attivo. Nell'anno appena concluso sono arrivate a San Damiano 219 persone: 97 uomini e 122 donne. A differenza di quanto avveniva negli anni passati, non [illegible] registra più la [illegible] presenza [illegible] immigrati meridionali. I neo-residenti sono per lo più persone trasferite nell'area sandamianese da altri grossi centri della regione, soprattutto da Torino e paesi della cintura. Cleva sottolineare, a questo proposito, che il «problema casa», in paese, non è grave come in altri Comuni della provincia.

Per quanto riguarda l'emigrazione, i dati evidenziano lo spostamento di 157 unità (82 maschi e 75 femmine) che hanno ripreso la via del ritorno ai paesi d'origine. Infine, nell'83, si sono [illegible] tati 35 matrimoni, tutti [illegible] rito religioso.

**l. b.**

VILLANOVA — *Anche l'anno 1983 ha confermato [illegible] tendenza al ribasso dei residenti, già in atto nell'82. Al 31 dicembre la popolazione di Villanova risulta composta di 4339 abitanti, contro i 4402 di fine '82. Sessantaquattro unità in meno in [illegible] anni dovuti*

*cinque [illegible] evidenti due fenomeni. Il primo è la superiorità del numero dei decessi rispetto alle nascite (27 contro 6 donne morte, a fronte di 10 maschietti e 27 femminucce nati e la continuità del fenomeno [illegible] dei ritorni ai paesi [illegible] origine di interi nuclei familiari, immigrati a Villanova negli anni del cosiddetto «boom economico», quando cioè parecchi che la piana e i suoi dintorni [illegible] diventate a tutti gli effetti una ferma cintura industriale di Torino.*

*I dati forniti dall'ufficio anagrafe confermano che, nel corso dell'83, hanno lasciato il paese 77 uomini e 71 donne, la stragrande maggioranza di provenienza meridionale. Sono invece arrivati nel Comune astigiano 36 uomini e 51 donne, ma i paesi di origine non sono più, come nel passato, le regioni del Sud. I nuovi villanovesi sono per lo più piemontesi, operai o impiegati che lavorano nel capoluogo regionale e hanno trovato a Villanova una residenza «decentrata» rispetto alla metropoli. Questo fatto conferma ulteriormente la tendenza del paese a diventare, ancora di più, una piccola città-dormitorio.*

*Infine, per quanto riguarda il numero di matrimoni, sono stati registrati nell'anno appena concluso 15 nozze celebrate [illegible] religioso e una [illegible] rito civile.*

**l. b.**

Calliano — I carabinieri hanno [illegible] Pasquale Ferrante, 23 anni, residente in via Ferrovia 2, colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Asti per violazione delle norme sulla libertà vigilata.

## Spettacoli

**ASTI**

LUX: Un anno vissuto pericolosamente di P. Weir (1982, avventura)
POLITEAMA: Mai dire mai, [illegible] Connery (1983, azione)
[illegible]: Il tassinaro [illegible] A. Sordi (1983, comico)
SPLENDOR: [illegible] Fuga da New York (1983, fantascienza)
VITTORIA: Le visite delle cose di W Weinders (1983, drammatico)

**CANELLI**

BALBO: Taxi driver di M. Scorsese (1976, drammatico).
RADIO D'ORO: riposo

**SOCIALE**: Operazione sesso.
**VERDI**: Bordello a Parigi.

**SAN DAMIANO**

LUX: riposo
[illegible]: riposo
[illegible]: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: San Pietro, corso Alba 1.
Canelli: [illegible], piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico Asl 353.568: Nizza 721.071, Canelli 832.525; Mezzaluna Bernardo 89 048; Rocca d'Arazzo [illegible]; Calliano 629 344; Montechiaro 408.149; San Damiano 575.810; Castigliole 966.779; Villanova 933.644; Cocconato [illegible]; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 997.6466; Villafranca 94 555

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde 53.345 Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.29.66, Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili urbani 53.421. Taxi stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 69 606

I quindici centri della città lavorano al di sotto delle potenzialità

# *La scuola materna statale vincerà la scommessa delle iscrizioni '84?*

ASTI — C'è una scuola in città che, pur offrendo un'attività didattica d'avanguardia, [illegible] riesce a trovare gli alunni e ha le aule semivuote. Si sono aperte questa settimana le iscrizioni alle scuole materne statali che si chiuderanno alla fine del mese. Una scadenza quest'anno anticipata di alcuni mesi proprio per consentire una migliore programmazione e iniziative più stimolanti e piacevoli per i piccoli alunni.

Si attendono ora con interesse i risultati di queste prescrizioni proprio per valutare se la scuola statale riuscirà finalmente a ridurre il tradizionale divario di alunni rispetto alle private. Sono 820 attualmente i bambini, tra i 3 e i 6 anni, iscritti nei [illegible] centri della città e delle frazioni. Un numero ben al di sotto delle possibilità della scuola.

Istituita nel '68 la materna statale ad Asti ha sempre avuto vita difficile. Problemi di orario, difficoltà organizzative (si è appena conclusa una lunghissima vertenza per le mense che hanno opposto genitori e sindacato al Comune per il prezzo delle rette) hanno impedito che venisse generalizzato un importante [illegible] o di completamento [illegible] preparazione del bambino.

Questo può essere un anno decisivo anche perché si dovrà finalmente decidere sulla proposta di rendere obbligatorio l'ultimo anno per i bambini di 5 anni.

Per garantire [illegible] questo progetto è stata ribadita dalle insegnanti astigiane *«l'obbligatorietà consentirebbe [illegible] per giungere tutti i bambini, anche quelli che hanno meno stimoli in famiglia, al primo anno di scuola già con importanti [illegible] [illegible] preparazione»*.

In un orario che varia dalle otto alle dieci ore al giorno i bambini che frequentano le scuole materne, riuniti in piccoli gruppi secondo le più moderne teorie pedagogiche, possono compiere esperienze di pittura, teatro, modellaggio, stampa.

Spiegano le insegnanti: *«E' importante che i bambini di questa età frequentino la scuola perché proprio in questo periodo il bambino sviluppa l'ottanta per cento delle sue capacità cognitive e compie passi decisivi per il suo successivo sviluppo intellettuale e sociale»*.

La scuola statale, al contrario di molte private, è in grado di [illegible]ire un rapporto corretto tra numero di insegnanti e bambini, indispensabile perché i piccoli allievi vengano seguiti costantemente. Anche i problemi legati all'utilizzazione del servizio e alle mense [illegible] nuovo [illegible] analogo dovrebbero essere finalmente superati. L'accordo sottoscritto [illegible] sindacati e Comune prevede che le nuove tariffe (calcolate [illegible] reddito netto e non su quello lordo come in precedenza per favorire le famiglie) non siano variate neppure [illegible] il prossimo anno scolastico.

All'aumento delle iscrizioni è legata anche la possibilità di aprire nuovi centri di scuola materna. Infatti alcune zone della città non dispongono di questo servizio. E' il caso dei [illegible] quartiere popolare di corso Alba (abitato ormai da oltre duemila famiglie) che da tempo richiede l'istituzione di una scuola.

**d. q.**

Vi aderivano oltre 2500 soci

# Consorzio Valle Belbo deciso lo scioglimento

CANELLI — Il consorzio idraulico dei Comuni della Valle Belbo verrà sciolto. L'assemblea dei soci ha infatti dato mandato alla giunta delegata di provvedere alle relative pratiche e di ordinare altri atti notarili in [illegible] spettanze dell'uscito delle [illegible] relativi alle imposte per l'anno in corso.

Il consorzio è formato dai proprietari di immobili che si trovano nel bacino imbrifero del torrente, delle [illegible] Comuni astigiani della Valle: Canelli, Calamandrana, [illegible] Marzano, Nizza, Incisa, Scapaccino, Bruno, Castelnuovo Belbo, in tutto circa 3500 soci.

Già da tempo si discuteva sull'utilità dell'ente durante l'assemblea che si è svolta nel salone della Cassa di Risparmio. Ferruccio Brunda delegato dai contribuenti canellesi, ha proposto un ordine [illegible] giorno che afferma: *«Il consorzio aveva lo scopo, quando, 35 anni fa, lo creato [illegible] decreto del presidente della Repubblica, di provvedere all'ordinaria manutenzione del fiumale. Attualmente, anche per alcune nuove leggi, approvate di recente, i compiti istituzionali dell'ente sono venuti a mancare per cui, vista la sua inutilità, se ne chiede la soppressione»*.

La proposta, approvata è stata trasmessa alla giunta, il cui presidente, Carlo Fornaca sindaco [illegible] Castelnuovo Belbo, aveva presentato all'inizio [illegible] seduta, le dimissioni. Durante la riunione, vi [illegible] state polemiche sulla congruità di alcune spese per opere di ripulitura della sponde.

**f. in.**

Il colpo nell'80 a Cellarengo

# Rubò in una chiesa Condanna [illegible] 4 anni

ASTI — L'autore di alcuni grossi furti, avvenuti nel maggio del 1980 a Cellarengo d'Asti, è stato condannato ieri dal tribunale. Si tratta di Guido Ternavasio, 36 anni, residente a Canale d'Alba, via Mellea 3, cui i giudici hanno inflitto quattro anni di reclusione, con il beneficio del condono di due anni.

Il Ternavasio doveva rispondere dell'accusa di furto di arte in legno di noce, un crocifisso del '700, candelieri ed altri oggetti di antiquariato. Il tutto sottratto dalla chiesa parrocchiale di Cellarengo. Pochi giorni dopo il colpo, sempre a Cellarengo, avvenivano altri furti. I ladri forzato la porta d'ingresso entravano nella villetta [illegible] Fulvio Vignolo e rubavano tappeti, mobili e masserizie per venti milioni. Un terzo furto veniva compiuto nell'abitazione [illegible] Luigi Pettinato, [illegible] la sparizione di un'intera collezione di armi antiche [illegible] ingente valore.

I carabinieri iniziavano attive indagini. Il Ternavasio veniva sospettato di essere uno dei ladri. Aveva lavorato come decoratore in alcune abitazioni di Cellarengo. Inoltre, il giorno precedente il furto nella parrocchia, era stato notato in paese con altri due individui che avevano voluto in un'ora insolita visitare la chiesa.

Sia in istruttoria che ieri in tribunale, l'imputato ha negato ogni addebito. La refurtiva non è mai stata trovata. Per il furto della collezione d'armi, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

**v. ma.**

## Castell'Alfero Cade dal fienile donna grave

CASTELL'ALFERO — La casalinga Maria Caldera, [illegible] anni, frazione Serra Perno, è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni per una caduta dal fienile. La donna, che abita insieme ai famigliari, era salita sul portico per aiutare il marito.

Improvvisamente, per cause in corso di accertamento, la Caldera ha perso l'equilibrio ed è precipitata dall'altezza di cinque metri. Subito soccorsa e stata trasportata all'ospedale e ricoverata per fratture multiple e lesioni varie. La prognosi per il momento, è di oltre tre mesi.

**(l. b.)**

La giovane Marta Cavallaro seconda al trofeo delle Regioni con 7'74"

# Un'astigiana [illegible] 60 [illegible] «vola» in Nazionale

ASTI — L'astigiana Marta Cavallaro, dell'Unimorando, ha colto un risultato prestigioso nel corso del «Trofeo delle regioni» di atletica leggera svoltosi ad Ancona. La velocista astigiana ha [illegible]to sui 60 metri piani ottenendo la seconda migliore prestazione stagionale italiana per la categoria junior. Il tempo realizzato dalla portacolori della società astigiana è stato di 7"74, di poco superiore a quello di Patrizia Balzani della formazione «Edera» di Forlì che ha coperto la distanza in 7"73 sempre nelle gare di Ancona.

La Cavallaro, classe 1966, al [illegible] secondo anno nella categoria juniores, prenderà parte il 4 febbraio con la Balzani al confronto Italia-Jugoslavia in programma a Torino; il tempo di 7"74 (cronometraggio elettrico) rappresenta anche il minimo richiesto per la partecipazione ai campionati italiani.

L'Unimorando si è posta in evidenza anche in altre due competizioni a Modena e a Torino. Nella prima una gara indoor nazionale sempre riservata agli juniores, gli astigiani hanno centrato l'obiettivo di due nuovi primati provinciali con Roberto Finardi (8"77 sui 60 piani) che ha preceduto i compagni di squadra Claudio Marchisio e Roberto Graziano (a pari merito in 7"91) e con Roberto Amerio grazie all'8"94 realizzato sui 60 ostacoli.

A Torino in piazza d'Armi si è disputato invece il campionato regionale assoluto di cross per società (prima delle tre prove previste dalla manifestazione). L'appuntamento torinese ha esaltato l'ottimo momento di Renzo Vacchetta che ha vinto agevolmente nella categoria juniores. Fra i seniores Rosolino Dalmasso, reduce dal successo nel cross nazionale di Luserna San Giovanni, si impegnava il minimo indispensabile classificandosi terzo assoluto.

**f. c.**

## Esercito-scuola [illegible] Villanova

**VILLANOVA — Continua con successo il Concorso Esercito-Scuola giunto alla quindicesima edizione: la manifestazione rivolta ai giovani delle scuole medie ha fatto tappa a Villanova dove sul campo di atletica si è disputata la fase distrettuale di corsa campestre. Sulle distanze di 1000 e 2000 metri si sono cimentati duecentocinquanta concorrenti divisi nelle categorie «ragazzi», «ragazze», «cadetti» e «cadette».**

**Questi i vincitori nelle varie categorie: ragazzi Massimiliano Materazzi, Marco Vantaggiato e Fulvio Quaglietta, classificatisi nell'ordine dal primo al terzo posto. Ragazze: Silvia Antonucci, Elena Rimone e Paola Davanzo. Categoria cadetti: Davide Ferrari, Danilo Trucco e al terzo posto Michele Giardino. Infine, il ragazzo impegnato nella categoria cadette: Gabriella Manfredi, al primo posto, seguita da Marina Scanu e Patrizia Scanu.**

**l. b.**

## Mombercelli volley vincente

CANELLI — Il volley Mombercelli si è aggiudicato il torneo quadrangolare «Andrea Rossi» organizzato dal Volley Canelli e dall'assessorato allo Sport del Comune. La compagine della Valtiglione nella finale ha battuto la squadra di casa (sponsorizzata quest'anno dalla Robino e Gandini) con un netto 3 a 1 (15-7, 15-10, 11-15, 15-7, i parziali).

Nella mattinata, il Mombercelli aveva eliminato il Torello Automobili Nizza per 2 a 1 (10-15, 15-8, 15-9), mentre il Canelli aveva guadagnato l'ingresso alla finale battendo il Cerro Tanaro per 2 a 0 (15-6, 15-8). La finale per il terzo posto se l'è aggiudicata il Nizza, che ha battuto il Cerro per 3 a 1 (15-8, 7-15, 15-10, 15-9).

Il torneo «Andrea Rossi» si tiene da quattro anni per ricordare un giovane sportivo canellese, tragicamente scomparso in un incidente stradale, ed è riservato a compagini di prima categoria.

**(f. in.)**

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Asti
*Progetto definitivo di Piano regolatore.*
IL SINDACO
Visti gli Atti d'Ufficio
Vista la L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la circolare n. 17/URB della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-1981.
Vista la deliberazione consiliare n. 39 del 29-11-1983, esecutiva a sensi di Legge.
RENDE NOTO
che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale del Comune adottato con deliberazione consiliare n. 39 del 29-11-1983, è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi dal 18 gennaio 1984 al 16 febbraio 1984, compresi i festivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore [illegible] alle ore 12.
Antignano, li 11 gennaio 1984
IL SINDACO
(Tedeschini avv. Giorgio)

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
*BALLERINE SEXY*
Ora 22-4 - Riposo lunedì

Cercasi esperto/a
VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta cui affidare mansione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi
Scrivere DELBI S.R.L.
*SELEZIONE PERSONALE*
Via Paletta 2 - Biella

ARBITER
*boutique*
Sconti
per fine serie
Corso Dante [illegible] ASTI
tel. 0141/52 277
Comune n. 40/77 del 14-12-83

Per fare pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 69 64
Via Maurizio 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA [illegible] Via [illegible] Tel. (0131) 44 26 43
AOSTA [illegible] Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 961
ARONA [illegible] Viale Baracca 4 - Tel. (0322) 41 [illegible]
ASTI [illegible] Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 727
BIELLA [illegible] Via della Repubblica 26 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO [illegible] Via [illegible] Salomone 24 - Tel. (0171) 6[illegible]832
NOVARA [illegible] Corso Cavour 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI [illegible] Via Foa 51 Tel. (0161) 60 496 - 62 007 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA [illegible] Via [illegible] 73 - Tel. (010) [illegible] 58 66 33
IMPERIA [illegible] Via Bonfiglio 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO [illegible] Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA [illegible] Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 21[illegible] 36 84 [illegible]

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME [illegible] [illegible] 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA [illegible] Corso Matteotti 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO [illegible] Via Dante Alighieri 16 - [illegible] (0172) 60 054
MONDOVI' [illegible] Via S. Agostino 17 Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

### Pagine [redacted] Piero Camilla sul «Reader's Digest»

# Andranno per il mondo le «storielle» cuneesi

**Le amene dicerie, accolte con bonomia dagli interessati, si tramandano da generazioni - Il libro avrà un seguito?**

CUNEO — Se una città sa ridere [redacted] sé [redacted] perché la sua gente è cordiale, pacifica, onesta, civile, ricca di [redacted] dell'humour. I cuneesi quindi non si offenderanno [redacted] le «storielle» che circolano [redacted] secoli sul loro conto [redacted] no dai confini regionali e nazionali; [redacted] anzi i primi a sorriderne, perché sono loro stessi gli inventori nel tempo di questi [redacted] racconti.

E' il libro [redacted] Camilla «Storielle e storia di Cuneo» che varcherà le frontiere del mondo, tradotto in alcune sue parti in ben 17 lingue [redacted] cura della rivista «Selezione dal Reader's Digest». Il periodico letto in tutto il mondo, con [redacted] trenta milioni di copie [redacted] mese, ha infatti ottenuto l'autorizzazione da Camilla [redacted] a riportare nelle sue diverse edizioni gruppi di «storielle» al è cominciato con il [redacted] di gennaio dell'edizione italiana, [redacted] proseguirà in tutti gli altri Paesi dove [redacted] la rivista.

Il libro di Piero [redacted] storico della sua città, compie 15 anni di vita e continua ad essere uno dei lavori più brillanti [redacted] e significativi dell'editoria di questa provincia. Camilla lo [redacted] e lo pubblicò nel [redacted] nel periodo in cui [redacted] preparando i cinque volumi sulla Cuneo medioevale. Allora Camilla era direttore della biblioteca civica e attraverso i contatti con il pubblico avvertiva quanto fosse grande l'interesse, specie dei giovani, per le vicende remote della città. le storielle riferentisi a episodi della storia. Perché allora non raccoglierle in [redacted] libro?

Un impegno letterario che qualcuno poteva forse interpretare male, quasi un'offesa [redacted] città. Ma Camilla [redacted] affrontò con la preparazione di studioso e di storico serio e soprattutto [redacted] innamorato della [redacted] terra e il libro diventò un vero atto d'amore. Avvicinò decine di persone alla ricerca della versione originale [redacted] «storiella», si rifece a precedenti pubblicazioni, [redacted] poesie del Bolferini a fonti storiche italiane e straniere, ricostruì un triangolo ideale tra Cuneo, la città greca di Abdera e la tedesca Schilda (di dubbia esistenza) i cui abitanti avevano in comune il destino [redacted] essere considerati stolti.

Le «storielle» che Camilla ha raccolto sono in parte arrivate a noi tramandate a voce, alcune sono state ricostruite. Quasi tutti comunque hanno un agganclo storico: si rivivono [redacted] assedi; scenette sui preparativi per l'arrivo di Vittorio Emanuele II e sulla sua permanenza in città; episodi [redacted] vita cittadina attraverso [redacted] cronache del consiglio comunale; avventure di cuneesi a Torino. Un divertente spaccato di vita presentato con garbo e ironia: storielle [redacted] lette bene, ci danno un'idea dello spirito [redacted] questa gente.

E allora ci rendiamo conto che stolti assumal, e che scambia per dabbenaggine i limiti, la pazienza e la [redacted] cuneese.

D'altra parte il libro di Camilla, come è costruito dalle «storielle» alla storia vera più recente tragica e antiquata, non si prefigge soltanto lo scopo [redacted] una piacevole lettura: vuol richiamare anche l'attenzione su questa città che [redacted] sempre avuto contatti con lo Stato solo attraverso le cartelle delle tasse o la cartolina rosa. Le storielle su Cuneo non hanno tempo e nemmeno limite di numero. C'è ancora spazio per un altro volume. «Un altro libro forse — dice Camilla — che integrare per una nuova edizione quello già conosciuto con l'eccandolo temerei di guastare qualcosa che ho fatto con tanto amore».

Intanto buon viaggio [redacted] «storielle» che partiranno in giro per [redacted] mondo l'immagine di una città viva che ha il coraggio di ridere di sé.

g. f.

### Dalle nipoti del professor Eusebio

# Donato al [redacted] di Alba l'archivio del fondatore

ALBA — **Il museo civico «Federico Eusebio» di Alba si è arricchito di [redacted] nuovo materiale. Le sorelle Maria e Nilla Rabino, abitanti a Magliano Alfieri, nipoti del fondatore professor Eusebio, hanno donato [redacted] museo l'archivio dello zio, insigne studioso [redacted] letteratura latina e di storia locale.**

**«Siamo riconoscenti alle sorelle Rabino per il generoso gesto, che consente di arricchire il nostro museo [redacted] documenti, lettere, [redacted] scritti inediti, appunti, note riguardanti vari argomenti e particolarmente la storia di Alba dall'età romana agli inizi del XVIII secolo», dicono il direttore della biblioteca civica Gianfranco Maggi e l'assessore alla cultura Enzo Demaria.**

**La figura [redacted] Eusebio, che fondò il [redacted] di Alba nel 1897, viene ricordata nel settantesimo anniversario della scomparsa (1852-1913) sulla rivista «Alba Pompeia» pubblicata dal museo e di cui è uscito in questi giorni il secondo fascicolo dell'annata 1983.**

**La rivista, disponibile presso la Biblioteca Civica, contiene una serie di contributi (su [redacted] latinista, storico e folclorista) di Francesco Della Corte, Luciano Maccario, Giulio Parusso, Antonio Adriano e Vittorio Cardinali, oltre [redacted] altri argomenti riguardanti la storia del fiore e la flora delle Langhe.**

Bruno Murialdo

### La «Crusà Neira» di Savigliano

# *Raccolta di firme per [redacted] salvataggio ormai impossibile?*

SAVIGLIANO — Più di tremila firme raccolte sono il risultato della campagna [redacted] sensibilizzazione promossa dall'associazione «Natura nostra» per il recupero della chiesa della Confraternita della Misericordia, meglio conosciuta come «Crusà Neira». Consegnate [redacted] sindaco e portata a conoscenza della cittadinanza [redacted] petizione costituisce l'ultimo capitolo di una lunga vicenda che da anni ormai alimenta vivaci polemiche non ancora esaurite.

La «Crusà Neira» [redacted] che [redacted] un antico edificio religioso appartenuto alla Confraternita della Misericordia e, [redacted] seguito, per lo scioglimento dell'ordine, passato alla Curia. Ha poi subito alterne vicende fino alla sconsacrazione e all'ordine di abbattimento, già previsto nel piano regolatore, considerato l'abbandono più totale in cui giace tuttora [redacted] di un degrado che [redacted] cancellato a poco a poco ogni vestigio artistico.

L'associazione cittadina si è fatta artefice della salvezza della chiesa, ridotta a mura decrepite e a un tetto pericolante (tanto che [redacted] strade intorno sono state transennate) perché il monumento è una insigne testimonianza [redacted] storia saviglianese e simbolo [redacted] una tradizione a cui gran parte dei cittadini [redacted] sentitamente legati. «*Tutto molto bello — [redacted] qualcuno — ma si dovrebbero spendere decine di milioni*».

«*In effetti* — ammette il sindaco Piergiorgio Pagano — *i tecnici hanno calcolato che soltanto per impedire a tetto e muri di crollare bisognerebbe investire non meno di cento milioni. Se poi si perseguisse il totale recupero artistico e architettonico della "Crusà Neira", la cifra si aggirerebbe sul miliardo*».

Una somma che [redacted] sembra spaventare eccessivamente i soci di «Natura Nostra», secondo i quali si potrà contare sui contributi della Sovrintendenza alle Belle Arti e [redacted] altri [redacted] e che già sulle pagine di un locale settimanale affermano: «*C'è [redacted] già i progetti [redacted] [illegible] parte dei fondi*».

Inevitabile il contorno polemico. «*Con [redacted] stato [redacted] degrado interiore, i costi reali di recupero sarebbero stati limitati, mentre rimandando di continuo una decisione definitiva si è permesso un ulteriore rincaro negli eventuali costi [redacted] riattamento*».

Se la «Crusà Neira» verrà restaurata bisognerà decidere quale funzione potrà assolvere. «*Come negli anni passati il Comune ha recuperato l'allora fatiscente teatro Milanollo, può anche salvare questa chiesa che potrà servire come sede di un servizio sociale e culturale*» propongono i firmatari della petizione. «*Quando si salvarono il teatro, il museo o Palazzo Taffini ero perché effettivamente ne valeva la pena* — ribatte il sindaco — [redacted] *quella quegli edifici potevano assolvere a una funzione ben precisa in Savigliano. Ma [redacted] "Crusà Neira", ridotta ormai a un guscio che resta in piedi per miracolo e dove tutte le bellezze artistiche e architettoniche sono andate distrutte o trafugate, non vale la pena salvarla, sia per gli ingenti costi sia perché, nonostante i progetti e le proposte di impiego si sprechino, non ne vedo una funzione precisa*».

Sembra perciò che ben presto i giardini e campi da bocce all'aperto e forse un parco giochi con un campo da pallacanestro e da pallavolo sostituiranno la «Crusà Neira» nel cuore del centro storico saviglianese.

L'interrogazione sollevata in sede consiliare per una rediscussione della decisione di abbattere il secolare esempio [redacted] arte sacra, [redacted] luce delle oltre 3000 firme raccolte, allungherà lo strascico polemico e i tempi di esecuzione, anche se l'ultima parola sembra spetterà alle ruspe.

### Un incontro per discutere l'attività della maggioranza pli-psi-pci

# [redacted] giunta «tecnica» [redacted]

**Approvato il piano regolatore, ristrutturata la casa di riposo, firmata la [redacted] per la distribuzione del metano - La frazione Martinetto [redacted] ha illuminazione pubblica, le strutture sportive sono carenti, il traffico è caotico - Critiche dalla dc**

BORGO SAN DALMAZZO — Marco Borgogno, sindaco, Giuseppe Bernardi e Franco Cattò, assessori, hanno [redacted] ciato l'altra sera, durante [redacted] incontro-dibattito organizzato dal periodico locale del [redacted] tito comunista, un bilancio [redacted] venti mesi di attività di governo della «giunta tecnica» pli-psi-pci.

Innanzitutto hanno confermato la «*validità dell'inedito esperimento politico che, privilegiando gli interessi della città su quelli di partito, ha consentito di raggiungere buoni risultati*».

Li hanno così elencati: l'approvazione del piano regolatore [redacted] (che attende ancora il sì della Regione, ma dovrebbe essere questione di pochi mesi); la ristrutturazione [redacted] casa di riposo «don Michele Rossachio» e dell'asilo «Tonello»; la firma della convenzione [redacted] con [redacted] «Sopigas» per [redacted] distribuzione del metano anche a Borgo. E poi una serie di piccoli ma ugualmente importanti interventi [redacted] ordinaria amministrazione, destinati a migliorare anche l'aspetto estetico della città.

Sull'altro peso della bilancia, una serie di problemi che ancora attendono una soluzione: la frazione Martinetto — al confine con il Comune di Cuneo — che da dieci anni aspetta, vanamente, l'illuminazione pubblica; la carenza di impianti sportivi (non c'è un campo di tennis coperto; la piscina, realizzata all'interno della scuola media, dopo un breve periodo è stata chiusa per [redacted] elevati costi [redacted] gestione e problemi tecnici); la pericolosità del traffico in alcuni «punti cruciali» della città; il trasporto [redacted] pendolari occupati nelle industrie borghigiane.

Problemi locali, cui [redacted] affiancano quelli di carattere generale, primo fra tutti la crisi [redacted] non ha risparmiato neppure le aziende specializzate della città: le industrie non assumono più, il numero dei disoccupati è in aumento. «*Le uniche prospettive di lavoro arrivano dal terziario*» — ha detto il sindaco Marco Borgogno — «*e in quest'ottica [redacted] il nostro parere favorevole, espresso all'unanimità, alla costruzione di un grande ipermercato alla periferia della città*».

Per il Martinetto, l'attesa dovrà durare ancora un anno: nell'85 il Comune realizzerà l'illuminazione pubblica, quasi contemporaneamente all'allacciamento della zona al metanodotto.

Tempi più lunghi, invece, per [redacted] impianti sportivi. Il cui ostacolo maggiore, come ha sottolineato l'assessore competente, Bernardi, «sono i *costi [redacted] gestione, bisognerà attendere la metanizzazione del Comune, che consentirebbe una riduzione notevole delle spese, per poter avviare il discorso dei campi di tennis coperti e della piscina*».

Nei programmi dell'amministrazione comunale, c'è anche la creazione di un'area sportiva in [redacted] Matteotti (dove già sorgono vari impianti) di 25 mila metri quadrati.

Buona parte dei problemi connessi al traffico dovrebbero risolversi con la realizzazione della tanto sospirata superstrada che, in arrivo da Cuneo, taglierà a Ovest la città [redacted] attraverso il traforo del Monserrato.

Dopo le prime e roventi polemiche, è stata invece superata la «questione» dell'asilo nido: [redacted] iscrizioni sono in [redacted] mento e il deficit, pur ancora elevato, è stato dimezzato (da 180 a 75 milioni).

Il consigliere democristiano Angelo Beltramo ha criticato l'amministrazione guidata da Borgogno per «*non aver mai preso in considerazione i suggerimenti, i consigli avanzati dall'opposizione: le nostre proposte, alcune molto importanti, hanno sempre cozzato contro un muro impenetrabile*».

Pier Paolo Luciano

### Giovane [redacted] all'ospedale due [redacted] dopo l'incidente

**CUNEO — E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce, dove era ricoverato con prognosi riservata dall'8 [redacted] vembre, Chiaffredo Fino, 24 anni, di Melle, via Borgata.**

**Il giovane a bordo della sua «Fiat 131» si era scontrato, sulla strada provinciale Saluzzo-Savigliano, con l'«Alfasud» guidata dall'impiegato di banca Gennaro Zecchino, 32 anni, di Apricena (Foggia), via Roma 95, che viaggiava insieme con la moglie, Giovanna Fratino, pure di 32 anni.**

**Giovanni Fino — che secondo i primi accertamenti non avrebbe rispettato il segnale di precedenza — e la moglie dello Zecchino erano stati ricoverati dapprima all'ospedale di Saluzzo, poi a quello di Cuneo, entrambi con prognosi [redacted]**

**Mentre le condizioni della donna sono gradatamente migliorate, quelle del giovane di Melle sono invece peggiorate e ieri mattina ha cessato di vivere.**

**● I carabinieri di Alba hanno arrestato Sergio [redacted] bardi, 26 anni, abitante in corso Langhe 1 per evasione. [redacted] giovane era agli arresti domiciliari, ma si è fatto sorprendere fuori casa.**

**[redacted] Bombardi, figlio [redacted] nota famiglia [redacted] cianti albesi con negozio di pelletteria in via Roma, era stato arrestato negli ultimi giorni di dicembre, con una ragazza, Tiziana Rolla, di 25 anni, pure di Alba, perché presunti autori di due scippi compiuti a Bra e Asti.**

**Al Bombardi venne concesso l'arresto domiciliare.**

### Lunedì in Consiglio [redacted] Mondovì

# Verifica [redacted] fiducia [redacted] sindaco e giunta

MONDOVI' — *[redacted] stato convocato per lunedì il Consiglio comunale [redacted] cui si discuterà della crisi amministrativa apertasi nel novembre dell'83 in seguito all'uscita [redacted] maggioranza dei due consiglieri comunali repubblicani.*

*Il Consiglio è stato chiesto dai quattro gruppi di opposizione (liberali, socialisti, repubblicani e comunisti), che complessivamente hanno 15 rappresentanti, cioè tanti quanti democristiani e socialdemocratici che appoggiano il governo cittadino.*

*All'ordine del giorno quindici argomenti tra cui la «verifica della fiducia del Consiglio comunale nei confronti di sindaco e giunta». «Le uniche prospettive»* [illegible] *consiglieri comunali di opposizione chiederanno a sindaco e giunta [redacted] dimettersi.*

«Dopo l'ultimo Consiglio comunale svoltosi in dicembre [redacted] segreterie dei partiti non si sono più incontrate per discutere della crisi — *dice il segretario della dc di Mondovì, Sergio Ornato* — sono comunque ottimista e spero che le trattative possano riprendere al più presto per avere una nuova maggioranza che garantisca l'approvazione del bilancio previsto per febbraio e del piano regolatore». g. m.

Cuneo — I vigili urbani celebreranno la festa annuale del Corpo della polizia municipale con una cerimonia che si svolgerà sabato 21 alle 10,45, nel salone d'onore del Municipio [illegible]

## ECONOMICI

[illegible]

### Una interessante proposta del consigliere regionale Emilio Lombardi

# [redacted]?

CUNEO — *Le ferie ai produttori agricoli, perché [redacted] il consigliere regionale Emilio Lombardi, che a Torino rappresenta la Coldiretti provinciale, è convinto che concedere il giusto riposo ai contadini impegnati tutto l'anno nei faticosi lavori di campagna senza compromettere i raccolti sia un'iniziativa fattibile.*

*Infatti, in collaborazione con altri colleghi del gruppo democristiano, Emilio Lombardi ha presentato una proposta di legge al Consiglio regionale destinato a raccogliere interesse e consensi.*

*Spiega [redacted] rappresentante della Coldiretti:* «Gli agricoltori avvertono sempre più l'esigenza di poter assentarsi dall'azienda, come tutti [redacted] altri lavoratori, quando si verificano [redacted] forza maggiore o per motivi [redacted] carattere sociale».

*La proposta di legge regionale elenca una serie di casi meritevoli di considerazione: malattia dell'agricoltore, maternità della contadina, svolgimento di attività sindacale, partecipazione a corsi di aggiornamento professionale.*

*Infine, include anche le vacanze, cioè un periodo di ferie nella misura concessa alle altre categorie di lavoratori.*

*[redacted] agricoltori, è sa, costituiscono una categoria che presta lavoro autonomo a differenza degli operai delle fabbriche, che chiudono i battenti, consentendo ai dipendenti di godere di un periodo di riposo annuale. I contadini non possono d'estate abbandonare i campi.*

*L'ostacolo può essere però facilmente superato con la costituzione di associazioni e cooperative di servizio in grado di garantire le sostituzioni.*

*Spiega ancora Emilio Lombardi:* «Le associazioni costituite da almeno sei imprenditori agricoli iscritti all'albo regionale assumono direttamente lavoratori agricoli specializzati richiedendoli alle cooperative di servizio. Queste ultime sono formate da coltivatori diretti e lavoratori dipendenti. Gli imprenditori che fanno parte dell'associazione possono usufruire della sostituzione o per rimpiazzamento temporaneo per [redacted] di forza maggiore e per aumentare la manodopera aziendale, quando si renda necessaria per [redacted] naturali».

*Può essere sostituito qualsiasi componente dell'azienda agricola, capofamiglia o coadiuvante ma anche un dipendente fisso.*

*Le associazioni e le cooperative di servizio, ottenuto il riconoscimento giuridico della Regione, devono prevedere una quota fissa e per compensare il lavoro dei sostituti per un numero [redacted] giornate lavorative contenuto.*

[redacted] *servizio sostitutivo agricolo, è [redacted] motivazione ufficiale della proposta [redacted] legge, se approvato dal Consiglio regionale, diventerà un servizio sociale a favore dell'impresa. Per avendo obiettivi diversi, può [redacted] comparato con i servizi [redacted] assistenza tecnica, di divulgazione, di consulenza socio-economica, di assistenza contabile e fiscale già esercitati da tempo con soddisfazione degli agricoltori.*

*La proposta di legge per le ferie [redacted] contadini prevede poi un contributo regionale per il primo anno di 500 milioni per l'avviamento, per affrontare [redacted] le spese per la costituzione e [redacted] funzionamento delle associazioni e delle cooperative di servizio. Una struttura sociale come quella ora proposta è già operante con successo [redacted] altri Paesi della Cee e da poco anche in Lombardia.*

Gianni De Matteis

### Un canalese processato ad Asti

# Rubò in [redacted] Condanna [redacted] anni

ASTI — L'autore di alcuni grossi furti avvenuti nel maggio del 1980 a Cellarengo d'Asti è stato condannato ieri dal tribunale. Si tratta di Guido Ternavasio, [redacted] anni, residente a Canale d'Alba, via Melica 5, cui i giudici hanno inflitto quattro anni di reclusione, con il beneficio del condono di due anni.

Il Ternavasio doveva rispondere dell'accusa di furto [redacted] urne in legno di noce, un crocifisso del '700 candelieri ed altri oggetti di antiquariato, il tutto sottratto dalla chiesa parrocchiale di Cellarengo. Pochi giorni dopo il colpo, sempre a Cellarengo, avvennero altri furti. I ladri forzata [redacted] porta d'ingresso, entravano nella villetta di Fulvio Vignotto e rubavano tappeti, mobili e masserizie per venti milioni. Un terzo furto veniva compiuto nell'abitazione di Luigi Pettinato, con la sparizione di un'intera collezione di armi antiche per un ingente valore.

I carabinieri iniziavano attive indagini. Il Ternavasio veniva sospettato di essere uno dei ladri. Aveva lavorato come decoratore in alcune abitazioni di Cellarengo e, inoltre, il giorno precedente il furto nella parrocchia, era stato notato in paese con altri due individui che avevano voluto in un'ora insolita visitare [redacted] chiesa.

Sia [redacted] istruttoria che ieri in tribunale, l'imputato ha negato ogni addebito. La refurtiva non è mai [redacted] trovata. Per il furto della collezione d'armi, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

v. ma.


**ISTITUTO [redacted] ONALE DELLE ASSICURAZIONI**
**DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI**

*SELEZIONA:*
per le zone di:
**CUNEO - SALUZZO - SAVIGLIANO - [redacted]**
**[redacted]** (ambosesso)
con provata esperienza di **VENDITA [redacted] PUBBLICHE RELAZIONI.**

**Si richiede:**
età 25-55 anni;
cultura superiore;
serietà professionale;
predisposizione ai contatti umani;
autorevolezza [redacted] spirito imprenditoriale;
esperienza in uno [redacted] seguenti campi:
assicurativo, bancario, finanziario, consulenza commerciale [redacted] del lavoro.
**Si [redacted]**
compensi provvigionali molto elevati e comunque superiori alla media;
formazione professionale costante;
apporto di una tra le più grandi [redacted] prestigiose organizzazioni [redacted] settore.

Telefonare entro il 24-1-84 ore ufficio al n. 0171-56.491 **solo se veramente interessati** chiedendo del Coordinatore S. Direzione Servizi Finanziari - Via S. Grandis 31/B - Cuneo.


# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
**CORSO:** riposo
**FIAMMA:** Vacanze di Natale.
**ITALIA:** Capricci di Barbara.
**NAZIONALE:** riposo
**MONVISO:** Amytiville possession.

**ALBA**
**CORINO:** Capitolo secondo (spett. prosa).
**EDEN:** Vizi morbosi.

**BEINETTE**
**ASTRA:** riposo

**BENE VAGIENNA**
**ALLODI:** riposo.

**BORGO S. DALMAZZO**
**MODERNO:** riposo

**BOVES**
**NUOVO:** riposo.

**BRA**
**IMPERO:** riposo
**POLITEAMA:** rassegna [redacted] cinema.
**VITTORIA:** Giovani guerrieri.

**BUSCA**
**LUX:** riposo

**CARAGLIO**
**SPLENDOR:** Vibrazioni carnali.

**CEVA**
**DORIA:** riposo.

**DOGLIANI**
**[illegible]VICO:** riposo

**FOSSANO**
**[illegible]TRA:** riposo.
**[illegible]E:** riposo.
**[illegible]ITEAMA:** Il buon soldato.

**MONDOVI'**
**BERTOLA:** riposo
**ITALIA:** Lea.

**ORMEA**
[redacted] riposo

**RACCONIGI**
**SAN GIOVANNI:** riposo

**ROBILANTE**
**ROBILANTESE:** riposo

**SALUZZO**
**CIVICO:** Segni particolari: bellissimo.
**ITALIA:** La bocca di Erika.
**SPLENDOR:** Sesso caldo.

**SAVIGLIANO**
**AURORA:** riposo
**RITZ:** Una ragazza perversa.

**FARMACIE**
**Cuneo:** Bertero, via Roma.
**Alba:** Settimo [redacted] Racconigimento.
**Bra:** Bianchi, via Vittorio Emanuele.
**Ceva:** Galliha, via Marenco.
**Fossano:** Avagnina, [redacted] Cesare Battisti.
**Mondovì:** Gasco, via Quadrone.
**Saluzzo:** Bonnardino, corso Piemonte.
**Savigliano:** Dominici, via Alfieri.

**Telefoni utili**
**Pronto intervento** 113, **Guardia medica** 4411, **Carabinieri** 112, **Vigili del fuoco** 2222, **Pronto Soccorso** 2323, **Croce Rossa** 66.444, **Vigili urbani** 67.777.

### Questa sera appuntamento con la prosa al «Corino»

# [redacted] Orazio [redacted] ad [redacted] il Capitolo [redacted]

Ivana Monti e Orazio Orlando sono questa sera ad Alba

ALBA — Questa sera alle 21 al teatro Corino terzo appuntamento della stagione teatrale albese in abbonamento con «Capitolo 2» di Neil Simon. Interpreti Ivana Monti, Orazio Orlando e Gino Pernice. Regia di Giorgio Capitani.

Per i posti [redacted] disponibili [redacted] i biglietti fuori abbonamento si possono prenotare per tutta la giornata presso la Biblioteca Civica (poltrone prime file 14 mila, platea 10 mila, galleria 8 mila, ridotti fino a 18 anni, 6 mila).

La stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune in [redacted] borazione con l'Accademia delle belle arti comprende altri tre spettacoli: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee [redacted] con Carla Gravina e Mario Carotenuto (27 gennaio), «Sior Todero Brontolon» [redacted] Carlo Goldoni con Gastone Moschin e Maddalena Crippa (15 febbraio), per concludere con «Felice Pasqua» di Jean Poiret con Lauretta Masiero, Renzo Palmer e Chiara Salerno (9 marzo).

g. f.

### Aveva 101 anni

# E' [redacted] nonnino [redacted] Dogliani

DOGLIANI — Si è spento l'altra notte a Dogliani il nonnino delle Langhe Lorenzo Giachello di 101 anni e mezzo. Era [redacted] a Monastero Vasco il 28 luglio del 1882, e visse quasi tutta la sua lunga vita a Dogliani lavorando come operaio e agricoltore con la sua numerosa famiglia (moglie e nove figli, tutti sposati, che gli hanno dato una schiera di nipoti).

Da alcuni anni era ospite dell'Ospedale civico di Dogliani [redacted] è mancato. «Un vecchietto vispo, sempre allegro, che faceva tenerezza», ricordano i compaesani che l'hanno visto fino a pochi mesi fa passeggiare appoggiandosi al suo bastone, ma [redacted] lucido e in buona salute, per le strade di Dogliani.

«Ricordo la [redacted] in [redacted] onore — dice il sindaco prof. Giuseppe Martino — che Comune e Ospedale organizzarono nel [redacted] quando compì [redacted] anni. Tutto il paese si strinse attorno al nonnino in segno di simpatia e affetto. Speravamo di poterlo festeggiare ancora il prossimo luglio al centunesimo compleanno».

g. f.


**idp** [redacted]
**Istituto [redacted] Protesi - Fossano**
[redacted] ed associato all'Università del Kentucky
via Monterosa n. 8 - Regione San Sebastiano Rotto
Telefono 0172/62877 - 62751

In anestesia ed analgesia preparazione completa della bocca con rapide [redacted] trattamento.
Chirurgia orale - Terapia e chirurgia gengivali
Protesi fissa - Ceramica estetica

**DENTIERE COMPLETE, con metodo americano HYDRO-CAST**
**Tecnica elaborata della Southern California University di Los Angeles - con riabilitazione neuromuscolare preventiva, per l'armonia della bocca e del viso.**
Cure bambini con trattamento di prevenzione della carie
Ortodonzia intercettiva [redacted] malformazioni [redacted] dentale.
Autorizzazione Ministero della Sanità.
**Prenotazione visite telefonando 0172/62.877.**

**ipifim**
**prestiti [redacted] tutti**
finanziamenti fiduciari [redacted] 24 ore - mutui [redacted]
Rate concordabili per entità e durata
**TORINO** - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/518221 - 517005
**CUNEO** - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

[illegible] DELLA [illegible] SANITÀ

# Farmaci gratis o da pagare?

**L'assessore Josi ha fissato un'altra riunione per il 30 gennaio dopo l'opposizione del sindacato - Dopo le proteste di Comuni e Usl il responsabile [illegible] Sanità osserva: «Ci confronteremo, verificheremo il progetto»**

GENOVA — La sanità ligure è in stallo, ma è ormai sull'orlo d'una nuova crisi. Due appuntamenti molto precisi attendono la Regione, che è l'unica che per legge [illegible] fine deve decidere: la definizione del piano ospedaliero e la disciplina dell'assistenza farmaceutica.

Ieri mattina, nella sede della Regione, l'assessore Giuseppe [illegible] ha presieduto un'ennesima riunione dell'osservatorio sanitario, l'assise per così dire della sanità, di cui fanno parte, oltre ai funzionari [illegible] Regione, anche rappresentanti dell'Usl, dei [illegible], dei medici, dei sindacati.

Ci si aspettava una decisione, o quantomeno una proposta anche articolata, [illegible] disciplina farmaceutica. Invece, l'assessore s'è limitato a fornire un'indicazione generale sul riassetto degli ospedali del territorio e ha convocato una nuova riunione, che soprattutto [illegible] contenuto il confronto di opinioni con le tre confederazioni (Cgil, Cisl e Uil), per riprendere il discorso sui farmaci. Di conseguenza, si ha [illegible] sensazione, per non dire la certezza, d'uno slittamento ulteriore anche della ristrutturazione degli ospedali. Visto [illegible] la convocazione dell'«osservatorio» è fissata per il prossimo 30 gennaio.

La questione dei farmaci appare decisamente preoccupante. Josi, in una conferenza stampa di fine d'anno, aveva lanciato un grido d'allarme: «Occorre — aveva detto — risparmiare sul costo delle medicine. La delibera provvisoria che [illegible] intitolato le "fasce" dei medicinali necessari e non necessari ha prospettato un risparmio del 50 per cento, perché è scattato il deterrente. Se si realizzerà [illegible] politica simile, magari con maglie un po' più larghe, si potrà restare nei limiti di spesa pro capite indicati dal ministero della Sanità per il 1984».

Tale impostazione, in termini generali, era stata subito accolta dai farmacisti e dai medici che s'erano dichiarati disponibili a una disciplina restrittiva dei farmaci inutili e a una riduzione del prontuario.

Le tre confederazioni sindacali hanno polemizzato [illegible] «riforma della riforma» annunciata dalla Regione, dichiarando che, visto che all'inizio dell'anno ci sono i fondi nelle casse della sanità, era assurdo autoimporsi una politica di risparmio. Veniva anche accusato il governo di voler «strozzare» [illegible] danni dei cittadini la spesa per i medicinali.

Di fronte alla levata di scudi dei sindacati, Josi ha praticamente [illegible] frenato la propria azione. La [illegible] attuale politica, così, è stata nuovamente oggetto di critica [illegible] parte [illegible] medici e farmacisti). Al tempo stesso, l'annunciata riforma ospedaliera, con tutte [illegible] possibili realizzazioni e soppressioni di letti e di personale in esubero, si sta scontrando con una marea di critiche che stanno montando da parte dei Comuni, dei sindacati delle Usl.

«Discuteremo, ci confronteremo, verificheremo — ha commentato ieri l'assessore, in evidente difficoltà — e se proprio non riusciremo a venire dalle decisioni, sarà per la nostra debolezza. Ma dobbiamo pervenire insieme sulla base dell'autorità della Regione».

**Paola Lingua**

## Consiglio comunale a Pietra

PIETRA LIGURE — Il Consiglio comunale di Pietra Ligure fa ritorno questa sera nella sua sede naturale, Palazzo Gallo, dopo la parentesi delle riunioni presso l'Auditorium. Infatti del Consiglio alle 20.30

All'ordine del giorno soprattutto l'elezione ufficiale nelle file della dc di Anna Bonfiglio [illegible] organizzativi che, per un errore di spoglio, era stata sostituita dal collega di partito Paolo Pascolo. (a. d.)

# Savonese decimato

SAVONA — *Saranno [illegible] anziani, gli inabili a soffrire di più per i «tagli» nelle strutture ospedaliere decise dall'assessorato regionale alla sanità, almeno per quanto riguarda la VII Usl del Savonese.*

*Tra i provvedimenti, infatti, il più radicale sembra quello che investe le opere sociali del santuario, da padiglioni ospedalieri trasformate in «residenza protetta» per anziani, con 200 posti letto aperti, però, a utenti anche di altre Usl. E' il problema decisamente più delicato da affrontare, non ultimo per i delicati risvolti umani che è destinato ad aprire. «Gli anziani che non sono autosufficienti appaiono molto legati all'ambiente in [illegible] hanno vissuto [illegible] tanti anni — dicono al santuario — e sarebbe un trauma terribile un trasferimento anche minimo. Le abitudini, a una certa età, sono una ragione di vita».*

*I tagli decisi dalla Regione riguardano poi Varazze, dove è prevista la soppressione dell'ospedale, che dispone, in teoria, di 55 posti letto. Dicono alla VII Usl: «Questo ospedale, di fatto, è sempre esistito più sulla carta. Ma è grave che l'assessorato abbia disposto la soppressione senza fornire alcuna indicazione circa la nuova destinazione della struttura».*

*Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Varazze ha esaminato il problema in seguito a un'interrogazione ma non sono ancora emerse indicazioni precise. Per quanto riguarda specificamente l'ospedale San Paolo di Savona, quello le decisioni in dettaglio da 318 a 110 posti letto per la chirurgia generale, da 64 a 55 per urologia; malattie infettive da 23 a 20; dermatofilopatia da 63 a 40, pediatria da 46 a 35. Posti letto in aumento, invece, in psichiatria (da 15 a 20), neurologia (da 30 a 40), ostetricia (da 32 a 35). Le altre novità più consistenti riguarderanno l'accorpamento tra ostetricia e ginecologia (da 96 a 70 posti letto), il polo da 146 a 100 posti letto, nella prima divisione di medicina e da 105 a 100 nella divisione seconda.*

*Ma quale ultima [illegible], in gran parte, così come i posti letto manifestatisi d'urgenza semidistrutta in corso di avanzata realizzazione nella vecchia sede, le nuove imposte dall'emergenza per i crolli avvenuti al San Paolo di corso Italia l'estate scorsa.* L. p.

**Prosegue in Corte d'assise d'appello il processo [illegible] lui [illegible] lei**

# *Genova: tuona la parte civile «Amanti? Brigatisti dell'amore»*

**La definizione dell'avvocato Enrico Baccino - [illegible] di morire, il marito della donna fissò incredulo i suoi killers - Oggi parlerà il procuratore generale Perrazzelli**

Gemma e Gabriella Giordano e Giovanni Rossi durante la deposizione dell'altro giorno (tel. Sommeri)

GENOVA — «Brigatisti [illegible] peraltri, della famiglia e dell'amore, autori [illegible] persecuzioni sottili, preludio di uno dei più brutali e macabri fatti delittuosi della storia criminale».

E' la definizione data dall'avvocato Enrico Baccino uno dei patroni di parte civile [illegible] «amanti diabolici» [illegible] Genova, Giovanni Rossi e Gabriella Giordano autori della feroce «esecuzione» del marito della donna, Rossano Valleri, 36 anni, ucciso nella sua abitazione, con quattro colpi di pistola, la notte del 6 giugno di quattro anni or sono.

[illegible] entrambi grava la condanna all'ergastolo subita nel giudizio di primo grado. Una sentenza le cui motivazioni sono autentiche sferzate ai due imputati.

L'omicidio della [illegible] civile ha sciolto il connubio criminale e, apparentemente, ha dissolto la passione che aveva unito [illegible] coppia nel delitto e nella macabra messa in scena per cancellarne le tracce. Gra. Giovanni Rossi accusa l'amante di avere freddato il marito, all'improvviso con quattro colpi di pistola sparati quasi a bruciapelo. Si accolla soltanto [illegible] responsabilità di avere portato il cadavere della vittima sul Monte Fasce, a Genova, e di averlo bruciato dopo averlo cosparso di benzina.

Nello stesso tempo, però, lancia un'ancora di salvataggio a Gabriella Giordano. Ha detto nel corso della prima udienza davanti ai giudici della Corte d'[illegible] d'appello: «Gabriella è apparsa sulla porta mentre mi stavo congedando da Rossano: aveva una mano sulle sue spalle. Ho sentito i colpi di pistola e uno sparo è caduto a terra. Lei era impietrita, teneva il calcio della pistola con entrambe le mani. L'ho tolta delicatamente dalla sua presa e mi ha chiesto cosa era successo».

Le [illegible] per Gabriella [illegible] sono da ergastolo: omicidio premeditato, distruzione di cadavere, oltre a reati minori. Nelle carte processuali e nel comportamento degli imputati non vi è [illegible] di [illegible], né di pietà per la vittima. Le modalità e le circostanze dell'omicidio sono agghiaccianti.

*Rossano Valleri* — Io ricordo ancora l'avvocato Baccino — *è stato vittima di un agguato preparato con cura e con subdolamente che la vittima stentò a credere anche dopo l'esplosione dei primi colpi».*

Prima di cadere sul pavimento della cucina del suo appartamento di via San Martino 41, a Genova Rossano Valleri [illegible] incredulo i killers: «Mi fate venire — disse — un infarto». Poi si rese conto che si stava spegnendo, invocò un bicchiere d'acqua e il nome della figlia Larissa, di tre anni, che dormiva nella camera attigua. Alla risposta fu il colpo di grazia, il quarto alla nuca. Impossibile la ricerca di attenuanti.

E' proprio nella ricostruzione della dinamica dell'omicidio che Giancarlo Bongiorno [illegible] legale, altro patrono di parte civile (tutela gli interessi del padre della vittima), ha colto in fallo Giovanni Rossi. [illegible] una nuova versione dei fatti (prima si era accollato la responsabilità del delitto) ha parlato di quattro colpi esplosi dall'amante, [illegible] rapida sequenza. Poi, le avrebbe strappato di mano l'arma. Le parti processuali non ammettono dubbi, furono esplosi tre colpi in veloce successione e, dopo qualche istante, il quarto.

Il penalista ha ripercorso i molti verbali di interrogatorio dell'omicida [illegible] ha gettato a piene mani davanti ai giudici il cumulo di menzogne rilevate nelle affermazioni di Giovanni Rossi. La prima versione dei fatti, le prime risposte all'amante, la reazione quasi isterica della donna. *Un'altra versione sceneggiata [illegible] non concordata fra due menti criminali, l'atto finale* — ha [illegible] terminato Bongiorno Allegra — *di un tragico finale di recita».*

La conclusione delle richieste di parte civile è stata affidata all'avvocato Ugo Maria Pallia che ha smantellato le conclusioni della perizia di parte che sosteneva l'infermità mentale di Giovanni Rossi, dimostrato l'inutilità di una seconda perizia richiesta dalla difesa, messo a fuoco il movente del delitto e dimostrato la fredda premeditazione.

Ha bollato con parole di fuoco «l'aberrazione di un crimine che [illegible] suscitato passioni violente in una città civile e composta qual è Genova». Oggi toccherà al procuratore generale Perrazzelli [illegible] non conclusione non dovrebbe essere che la conferma dell'ergastolo per gli «amanti diabolici».

**Bruno Balbo**

A Ventimiglia si parla di penalizzazione

# Non si è pensato ai turisti estivi

**VENTIMIGLIA — L'Usl 1, che comprende 13 comuni con una popolazione totale di 30.845, è stata la più penalizzata nella riduzione dei posti-letto in provincia di Imperia.**

**L'Usl numero 1 comprende località come Bordighera, che è zona essenzialmente turistica e soprattutto residenziale.**

**Per la Usl numero 1 la ristrutturazione prevede [illegible] soppressione di dodici posti-letto della sezione aggregata di pediatria a Bordighera, con l'istituzione di un servizio senza posti-letto; l'acquisizione della divisione di ortopedia e traumatologia, mentre a Ventimiglia verrebbe istituita, con venti [illegible] posti-letto, la sezione di psichiatria; e l'integrazione della sezione aggregata di cardiologia con [illegible] medicina.**

**Il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, commenta: «Non abbiamo ancora esaminato a fondo il piano. Ci riserviamo di presentare i nostri appunti dopo averlo fatto».**

**Renato [illegible], sindaco di Bordighera, spiega: «L'unificazione di un solo presidio ospedaliero a Bordighera è senz'altro positiva, mentre la perdita di alcune strutture nell'ambito intermedio è negativa, visto che la nostra città ha ai suoi attivi quasi dodicimila residenti, ma in estate diventano quarantamila».**

**Intanto, a lunga scadenza, è prevista la centralizzazione di tutte le attività sanitarie nel complesso Saint-Charles di Bordighera e [illegible] unificazione, nell'attuale sede dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, dei vari servizi sparsi oltre a una probabile sede [illegible] residenze protette.**

**l. m.**

La quarta Usl perderebbe in totale circa 100 posti

# *Per Albenga sono pochi i 90 letti di medicina*

ALBENGA — In chiave strettamente aritmetica la «razionalizzazione» degli ospedali di Albenga ed Alassio prevista dal piano ospedaliero regionale comporta 90 posti di medicina, 54 di chirurgia, 40 di ostetricia e ginecologia, 62 di ortopedia, 15 di otorino, 13 di emodialisi [illegible] 10 di [illegible].

[illegible]

La perdita netta di posti letto della quarta Usl[illegible] sanitaria locale è di circa un centinaio, ai quali potrebbero sommarsi [illegible] futuro i 90 posti ora convenzionati con le [illegible] di cura private.

Ad Albenga ed Alassio i dati pubblicati dai giornali non vengono ancora ritenuti ufficiali e pare che lo stesso assessore regionale alla sanità Josi li giudichi «tutt'altro che definitivi». Di sicuro c'è la decisione di mettere [illegible] il mantenuto l'attuale politica, così, è stata nuovamente oggetto di critica [illegible] parte [illegible] medici e farmacisti). Al tempo stesso, l'annunciata riforma ospedaliera, con tutte [illegible] possibili realizzazioni e soppressioni di letti e di personale in esubero, si sta scontrando con una marea di critiche che stanno montando da parte dei Comuni, dei sindacati delle Usl.

«Discuteremo, ci confronteremo, verificheremo — ha commentato ieri l'assessore, in evidente difficoltà — e se proprio non riusciremo a venire dalle decisioni, sarà per la nostra debolezza. Ma dobbiamo pervenire insieme sulla base dell'autorità della Regione».

**Paola Lingua**

## Consiglio comunale a Pietra

PIETRA LIGURE — Il Consiglio comunale di Pietra Ligure fa ritorno questa sera nella sua sede naturale, Palazzo Gallo, dopo la parentesi delle riunioni presso l'Auditorium. Infatti del Consiglio alle 20.30

All'ordine del giorno soprattutto l'elezione ufficiale nelle file della dc di Anna Bonfiglio [illegible] organizzativi che, per un errore di spoglio, era stata sostituita dal collega di partito Paolo Pascolo. (a. d.)

# Savonese decimato

SAVONA — *Saranno [illegible] anziani, gli inabili a soffrire di più per i «tagli» nelle strutture ospedaliere decise dall'assessorato regionale alla sanità, almeno per quanto riguarda la VII Usl del Savonese.*

*Tra i provvedimenti, infatti, il più radicale sembra quello che investe le opere sociali del santuario, da padiglioni ospedalieri trasformate in «residenza protetta» per anziani, con 200 posti letto aperti, però, a utenti anche di altre Usl. E' il problema decisamente più delicato da affrontare, non ultimo per i delicati risvolti umani che è destinato ad aprire. «Gli anziani che non sono autosufficienti appaiono molto legati all'ambiente in [illegible] hanno vissuto [illegible] tanti anni — dicono al santuario — e sarebbe un trauma terribile un trasferimento anche minimo. Le abitudini, a una certa età, sono una ragione di vita».*

*I tagli decisi dalla Regione riguardano poi Varazze, dove è prevista la soppressione dell'ospedale, che dispone, in teoria, di 55 posti letto. Dicono alla VII Usl: «Questo ospedale, di fatto, è sempre esistito più sulla carta. Ma è grave che l'assessorato abbia disposto la soppressione senza fornire alcuna indicazione circa la nuova destinazione della struttura».*

*Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Varazze ha esaminato il problema in seguito a un'interrogazione ma non sono ancora emerse indicazioni precise. Per quanto riguarda specificamente l'ospedale San Paolo di Savona, quello le decisioni in dettaglio da 318 a 110 posti letto per la chirurgia generale, da 64 a 55 per urologia; malattie infettive da 23 a 20; dermatofilopatia da 63 a 40, pediatria da 46 a 35. Posti letto in aumento, invece, in psichiatria (da 15 a 20), neurologia (da 30 a 40), ostetricia (da 32 a 35). Le altre novità più consistenti riguarderanno l'accorpamento tra ostetricia e ginecologia (da 96 a 70 posti letto), il polo da 146 a 100 posti letto, nella prima divisione di medicina e da 105 a 100 nella divisione seconda.*

*Ma quale ultima [illegible], in gran parte, così come i posti letto manifestatisi d'urgenza semidistrutta in corso di avanzata realizzazione nella vecchia sede, le nuove imposte dall'emergenza per i crolli avvenuti al San Paolo di corso Italia l'estate scorsa.* L. p.

**Prosegue in Corte d'assise d'appello il processo [illegible] lui [illegible] lei**

# *Genova: tuona la parte civile «Amanti? Brigatisti dell'amore»*

**La definizione dell'avvocato Enrico Baccino - [illegible] di morire, il marito della donna fissò incredulo i suoi killers - Oggi parlerà il procuratore generale Perrazzelli**



Gemma e Gabriella Giordano e Giovanni Rossi durante la deposizione dell'altro giorno (tel. Sommeri)

GENOVA — «Brigatisti [illegible] peraltri, della famiglia e dell'amore, autori [illegible] persecuzioni sottili, preludio di uno dei più brutali e macabri fatti delittuosi della storia criminale».

E' la definizione data dall'avvocato Enrico Baccino uno dei patroni di parte civile [illegible] «amanti diabolici» [illegible] Genova, Giovanni Rossi e Gabriella Giordano autori della feroce «esecuzione» del marito della donna, Rossano Valleri, 36 anni, ucciso nella sua abitazione, con quattro colpi di pistola, la notte del 6 giugno di quattro anni or sono.

[illegible] entrambi grava la condanna all'ergastolo subita nel giudizio di primo grado. Una sentenza le cui motivazioni sono autentiche sferzate ai due imputati.

L'omicidio della [illegible] civile ha sciolto il connubio criminale e, apparentemente, ha dissolto la passione che aveva unito [illegible] coppia nel delitto e nella macabra messa in scena per cancellarne le tracce. Gra. Giovanni Rossi accusa l'amante di avere freddato il marito, all'improvviso con quattro colpi di pistola sparati quasi a bruciapelo. Si accolla soltanto [illegible] responsabilità di avere portato il cadavere della vittima sul Monte Fasce, a Genova, e di averlo bruciato dopo averlo cosparso di benzina.

Nello stesso tempo, però, lancia un'ancora di salvataggio a Gabriella Giordano. Ha detto nel corso della prima udienza davanti ai giudici della Corte d'[illegible] d'appello: «Gabriella è apparsa sulla porta mentre mi stavo congedando da Rossano: aveva una mano sulle sue spalle. Ho sentito i colpi di pistola e uno sparo è caduto a terra. Lei era impietrita, teneva il calcio della pistola con entrambe le mani. L'ho tolta delicatamente dalla sua presa e mi ha chiesto cosa era successo».

Le [illegible] per Gabriella [illegible] sono da ergastolo: omicidio premeditato, distruzione di cadavere, oltre a reati minori. Nelle carte processuali e nel comportamento degli imputati non vi è [illegible] di [illegible], né di pietà per la vittima. Le modalità e le circostanze dell'omicidio sono agghiaccianti.

*Rossano Valleri* — Io ricordo ancora l'avvocato Baccino — *è stato vittima di un agguato preparato con cura e con subdolamente che la vittima stentò a credere anche dopo l'esplosione dei primi colpi».*

Prima di cadere sul pavimento della cucina del suo appartamento di via San Martino 41, a Genova Rossano Valleri [illegible] incredulo i killers: «Mi fate venire — disse — un infarto». Poi si rese conto che si stava spegnendo, invocò un bicchiere d'acqua e il nome della figlia Larissa, di tre anni, che dormiva nella camera attigua. Alla risposta fu il colpo di grazia, il quarto alla nuca. Impossibile la ricerca di attenuanti.

E' proprio nella ricostruzione della dinamica dell'omicidio che Giancarlo Bongiorno [illegible] legale, altro patrono di parte civile (tutela gli interessi del padre della vittima), ha colto in fallo Giovanni Rossi. [illegible] una nuova versione dei fatti (prima si era accollato la responsabilità del delitto) ha parlato di quattro colpi esplosi dall'amante, [illegible] rapida sequenza. Poi, le avrebbe strappato di mano l'arma. Le parti processuali non ammettono dubbi, furono esplosi tre colpi in veloce successione e, dopo qualche istante, il quarto.

Il penalista ha ripercorso i molti verbali di interrogatorio dell'omicida [illegible] ha gettato a piene mani davanti ai giudici il cumulo di menzogne rilevate nelle affermazioni di Giovanni Rossi. La prima versione dei fatti, le prime risposte all'amante, la reazione quasi isterica della donna. *Un'altra versione sceneggiata [illegible] non concordata fra due menti criminali, l'atto finale* — ha [illegible] terminato Bongiorno Allegra — *di un tragico finale di recita».*

La conclusione delle richieste di parte civile è stata affidata all'avvocato Ugo Maria Pallia che ha smantellato le conclusioni della perizia di parte che sosteneva l'infermità mentale di Giovanni Rossi, dimostrato l'inutilità di una seconda perizia richiesta dalla difesa, messo a fuoco il movente del delitto e dimostrato la fredda premeditazione.

Ha bollato con parole di fuoco «l'aberrazione di un crimine che [illegible] suscitato passioni violente in una città civile e composta qual è Genova». Oggi toccherà al procuratore generale Perrazzelli [illegible] non conclusione non dovrebbe essere che la conferma dell'ergastolo per gli «amanti diabolici».

**Bruno Balbo**

Sarà portato in discussione domani alla Camera

# Autorizzazione [illegible] procedere «sollecitata» [illegible]

**Non è intenzionato a dimettersi: «Sarebbe un gesto molto equivoco»**

IMPERIA — La richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio penale nei confronti dell'on. Mariangela Maniardi, [illegible] giovedì. A sollecitare che l'argomento venga inserito con urgenza all'ordine del giorno della seduta è stato lo stesso parlamentare, con una lettera indirizzata [illegible] presidente dell'organismo inquirente di Montecitorio nella quale lo prega inoltre «di informare i colleghi del deputato che l'autorizzazione sta cercando».

Lo scopo, precisa Manfredi, formalmente intenzionato per ora a non dimettersi da sottosegretario al Tesoro, è quello di ripuntare il più rapido e sereno esame da parte della magistratura ai cui dà credenziale al più presto la verità e di trovare così l'ufficiale conferma della mia assoluta estraneità a qualsiasi possibile addebito. Il deputato ligure precisa e infatti accusato di «favoreggiamento personale per atto contrario ai doveri d'ufficio e di omissione di rivelazione delle fonti sul finanziamento illecito dei partiti».

Le due imputazioni si riferiscono alla vicenda dell'appalto della casa di riposo di Sanremo. A chiamare in causa Manfredi pare [illegible] siano l'ex consigliere comunale della dc Roberto Andreaggi arrestato lo scorso novembre [illegible] diretti dello stesso giudici «di aver ricevuto dall'ingegner Mario Sibilano della Sit [illegible] società concessionaria della "Pineta Paradiso" del conte Badetti [illegible], una tangente di parecchie decine di milioni per influire sull'andamento e sull'esito della gestione del casinò, e di averne poi passato una parte al sottosegretario Andreatta. Manfredi respinge categoricamente ogni addebito con fermezza.

Manfredo Manfredi

Manfredi ripete di avere «la coscienza assolutamente tranquilla» e di non essere intenzionato a lasciare la carica di governo «perché un gesto del genere potrebbe far nascere sospetti che non debbono esistere: attualmente siamo di fronte a un palese di realtà tra questa e un rinvio a giudizio, c'è differenza». E' una posizione ribadita ieri da durante una cena [illegible] amici di partito a San Lorenzo al Mare. «Amici qualcuno di noi [illegible] non sarà qui con noi».

La [illegible] piombata nell'orecchio del clacson è lacerata e, nel suo interno, si moltiplicano le voci di dissenso. Alle clamorose dimissioni del consigliere provinciale Giovanni Lotti [illegible] sono aggiunte quelle, più in sordina, di Olleglo Rossetto dal comitato provinciale sintomo di un malessere sempre più diffuso. Defezioni bollate con parole [illegible] fuoco dal direttivo democristiano. «Si tratta di atti derivanti da singole de[illegible] a poco attaccamento [illegible] dottrina e alla fede del partito».

Ma Osvaldo Contestabile segretario del [illegible] cittadino di Imperia ha richiamato «l'esigenza di una mobilitazione dei quadri [illegible] partito ai vari livelli, per verificare se la dc è ancora in grado di reggere all'urto profondo delle forze più disparate».

E tra i significativi messaggi di risposta all'appello, indicativo è quello che gli è pervenuto da Ugo Alassio, segretario della sezione di Oneglia «L'apatico e l'impegno, unicamente espressi sono che il partito, attraverso le valenti strutture di base possa intensificare, ultimato da un rinnovato slancio ideale, quell'attività di servizio svolta da sempre a favore delle politiche».

**Stefano Delfino**

A Finale dovrebbero rimanere solo laboratori e uffici

# Dove trovare gli 8 miliardi per trasferire tre reparti?

FINALE LIGURE — *Presenti reazioni a Finale Ligure alla bozza di piano regionale per la ristrutturazione ospedaliera presentata dall'assessore [illegible] Giuseppe Josi. Un documento che pretende, per quanto riguarda il «Ruffini-San Biagio» di Finale Ligure, una drastica riduzione di tutti i reparti, in pratica, [illegible] chiusura di un plesso costruito poco più di dieci anni fa.*

*«Un provvedimento — spiega Roberto Conelli, rappresentante comunista [illegible] seno al Comitato di gestione della quinta Usl — che, inserito in una bozza di provvedimenti urgenti, è assolutamente fuori dalla realtà. Innanzi tutto ci deve essere detto con quali tempi e con quali mezzi finanziari si intende attuarlo». Secondo calcoli di massima infatti al momento attuale il trasferimento dei reparti di ginecologia del professor Chiaiè, di endoprotesi del dottor Spotorno e di traumatologia del dottor Viara, a Pietra Ligure, come previsto dall'assessore Josi, richiederebbe non meno di 8 miliardi, oltre che con gli attuali chiari di luna sembrano fuori della portata delle casse regionali.*

*Attribuendo senza la minima esitazione del partito socialista in merito ad un progetto che intende trasformare così radicalmente le due più grandi strutture ospedaliere della 5ª Usl «Finale non può rinunciare alla situazione esistente — spiega Gabriello Castellazzo [illegible] vicepresidente dell'assemblea della 5ª Usl —. Come partito chiederemo formalmente il ritiro della delibera in quanto non solo assolutamente chiare le prospettive del polo medico finalese per quanto riguarda non solo Finale Ligure ma anche tutto il suo entroterra. Prima di deliberare devono essere presenti progetti precisi».*

*Secondo Josi a Finale Ligure resterebbero infatti solo i laboratori e gli ambulatori mentre se per contro si prendono come prospettive future per l'ospedale pietrese.*

*Nel disegno regionale, infatti, il Santa Corona, per quanto riguarda l'emergenza, sarà inserito come polo medico di primo livello, mentre dovrebbe iniziare ad essere utilizzata la struttura della fisicoterapia. A Pietra Ligure inoltre a tempi brevi è previsto l'inserimento dell'ultimo biennio della laurea in scienze motorie e a tempi più lunghi, quello di una sezione dell'ultimo biennio di medicina.*

**a. d.**

Pieve diventa «residenza protetta»

# La Valle Arroscia perde l'ospedale

IMPERIA — Mentre le scelte della Regione si abbattono sui settori della sanità e suscitano ovunque vivaci reazioni, ai brigantiliceo a Imperia vecchi problemi e, tra questi i gravi disagi che devono affrontare gli emodializzati assistiti dall'Unità sanitaria locale per la [illegible] di personale medico in servizio al reparto specializzato dell'ospedale del capoluogo.

I rappresentanti sindacali dell'Ufficio provinciale del lavoro Cgil[illegible] hanno inviato un esposto all'assessore regionale alla Sanità, Josi, e al presidente dell'Usl n. 3, per denunciare il fenomeno dei trasferimenti «ignorando e in sfacciando norme e disposizioni legislative, per lungo tempo si è proceduto ad operare spostamenti di personale medico e non medico a piacimento, e in ordinazione».

La presa di posizione del sindacato si somma ad uno stato di diffuso malcontento: le lamentele sono state alimentate anche dai provvedimenti proposti dalla Regione. I tagli previsti nell'ambito dell'Usl n. 3 sono allarmanti. Il reparto otorino, a Imperia, sarà privato degli attuali 15 posti-letto. A Costarainera, [illegible] pneumologia [illegible] 22 posti-letto, da litologia 12. A Pieve di Teco la divisione di medicina dell'ospedale verrà trasformata in «residenza protetta per anziani e poliambulatorio».

Contro le deliberazioni regionali [illegible] l'intera Valle Arroscia si è mobilitata: «I posti letto dell'ospedale di Pieve [illegible] ben undici e, con [illegible] stagione del turismo, si rischia di penalizzare severamente una zona molto vasta e decentrata. E' ingiustificabile che, chi abita nell'entroterra, in caso d'emergenza, debba ricorrere a strutture lontane decine [illegible] chilometri».

E all'Usl come hanno accolto il piano della Regione? Risponde Ito Ruscigli, consigliere delegato ai problemi ospedalieri: «La proposta non è soddisfacente se si propone diminuire i posti-letto, è necessario che vengano forniti tutti gli elementi necessari per «accertare» le deposizioni. Ciò significherebbe potenziamento del personale e miglior assetto dei reparti».

Prosegue Ruscigni: «La soluzione per Costarainera è insufficiente e riduttiva; il trasferimento di una struttura troppo importante per essere così penalizzata. Per Pieve di Teco — conclude — si potrebbe accettare l'indicazione della Regione a condizione che il poliambulatorio non diminuisca la qualità di assistenza». f. d.

## Drogato preso [illegible] auto rubata a Pontinvrea

**PONTINVREA — I carabinieri di Pontinvrea hanno arrestato ieri mattina un tossicodipendente di Cairo. Patrizio Sciaro, 27 anni, abitante in via Borreani Dagna, spacciato, padre di una bimba di 4 anni.**

**Il giovane, che alcuni giorni fa si era allontanato da un centro per il recupero dei drogati a Bergamo, aveva rubato un'auto a Piazza Crimia per raggiungere Savona. Ad un posto di blocco è stato fermato per un normale controllo. Ha cercato di giustificarsi dicendo che l'auto era di un amico, ma accompagnato in caserma ha finito per confessare.**

**Sull'auto è stata trovata refurtiva, frutto di colpi messi a segno negli ultimi giorni in Valle Bormida.** (m. ma.)

A Sanremo si teme che salti il progetto del super pronto soccorso

# Diffondere il «dipartimento d'emergenza»

SANREMO — «Se l'ospedale di Sanremo perde la possibilità di avere il dipartimento d'emergenza, la città pagherà conseguenze estremamente gravi. La struttura matuziana non deve rinunciare alla sua centralità nella provincia, che è giustificata da innumerevoli fattori: posizione geografica, numero di abitanti, attrezzature più evidenti».

E' la preoccupata reazione di Antonio Borea (e di gran parte delle persone che lavorano nel settore), comunista, delegato ai problemi ospedalieri per l'Unità sanitaria locale sanremese, alla presentazione del piano sanitario regionale. Il punto fondamentale riguarda appunto la collocazione del previsto dipartimento d'emergenza (una sorta di pronto soccorso superspecializzato, indispensabile quando la salvezza di una persona corre sul filo dei secondi), che il progetto della Regione corrobbe nell'ospedale di Imperia.

«Siamo al contrario convinti — spiega Borea — che la sua posizione più logica sia a Sanremo, non per stupide ragioni campanilistiche, ma in base a dati reali: la città dispone di una posizione centrale nella provincia, è in [illegible] zona di frontiera frequentatissima nella sua cerchia urbana (turismo, considerato il movimento turistico, centomila abitanti). Il dipartimento d'urgenza a Imperia sarebbe troppo spostato a Oriente, in una zona che rientra già nel bacino servito dall'analogo centro che si intende creare a Pieve Ligure».

E' un discorso ampio e complesso, che [illegible] riguarda solo il «super pronto soccorso». Esiste infatti a Sanremo un ambizioso progetto di razionalizzare i servizi ospedalieri esistenti, la cui attuazione è però legata appunto al dipartimento d'urgenza e ai finanziamenti che esso porterebbe.

«Si tratta in sostanza — aggiunge Borea — di accentrare tutti i reparti chirurgici nell'edificio di via Borea, trasformandolo in un monoblocco, collocando le divisioni che non richiedono sale operatorie (pediatria, medicina) nel "Nuovo Castillo", dove troverebbero posto anche i settori ogni dislocati a Bussana. Nella zona di Arma di Taggia-Bussana rimarrebbe comunque un ambulatorio-pronto soccorso».

Un'iniziativa che dovrebbe dare funzionalità all'apparato ospedaliero sanremese, potenziandone appunto il ruolo «centrale» nella provincia. Il dipartimento d'urgenza avrebbe un po' una funzione trainante, oltre che rispondere a precise esigenze geografiche. e. d.


*Non più sordo mai più solo!*

*Quando esistono problemi di* **UDITO**

**Philips** *apparecchi di correzione uditiva*

L'esperienza, la qualità, la serietà [illegible] una grande industria per scegliere tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità [illegible] che soddisfi tutte le Vostre esigenze [illegible] Consultateci, senza alcun impegno

| | |
|---|---|
| [illegible] | tutti i martedì pomeriggio ore 15-18<br>AI BERNO ACQUI Via Palazzolo 22 tel. 20 887 |
| ONEGLIA | mercoledì 18 gennaio ore 9-12<br>FARMACIA DR. GIBELLI Via Bergalina 5, tel. 23 445 |
| PORTO MAURIZIO | mercoledì 18 gennaio ore 15-18<br>FOTO MORACILLA Via Garibaldi 1 tel. 90 720 |
| SAN [illegible] | giovedì 19 gennaio ore 9-12 / 15.30-18<br>FARMACIA DR. GIMONDI P.zza Colombo 5 tel. 85 100 |
| BORDIGHERA | venerdì 20 gennaio ore 9-12 / 15.30-18<br>FOTO-CINE PHILIPS Via Vitt. Emanuele 159 tel. 261 736 |
| VENTIMIGLIA | sabato 21 gennaio ore 9-12<br>OTTICA STUDIO PINI Via Cavour 27 r. tel. 352 854 |

**ISTITUTO SONOTECNICA**

[illegible] TTO, [illegible] anni

A richiesta visite a domicilio

PALLACANESTRO - Importante successo albese

# Adesso il Giomalino è in «zona play off»

## Il Vassallo Cuneo vince a Vercelli con un punto di scarto

ALBA — Colpo grosso [illegible] Giomalino nell'ultima giornata del girone di andata [illegible] campionato di C1. Sul campo di Carrara, dove in questa stagione non era riuscito a vincere nessuno (se si esclude il successo a tavolino dell'Aresport, peraltro [illegible] ancora definitivo), i ragazzi [illegible] Guido Tassone hanno colto un'importantissima vittoria [illegible] a 20 che li proietta ormai decisamente verso la zona play off.

La trasferta toscana era molto temuta nel clan [illegible] per il valore della squadra avversaria e per le difficoltà ambientali (un pubblico eccessivamente «vivace») che si sarebbero incontrate. Tutto è però stato superato da una giornata di eccezionale vena della squadra, che ha dominato l'incontro da un capo all'altro, non consentendo al Carrara di organizzare le proprie idee. Match-winner certamente Carucci, autore di 30 punti, con strepitose percentuali di tiro, che ha castigato [illegible] difesa carrarese, incapace di contenerlo nonostante un assiduo marcamento.

Con Carucci, sotto da [illegible] murare tutti i giocatori albesi, in particolare Colucci e i giovani Clemente e Mariano, molto positivi nei momenti determinanti dell'incontro. Bene anche Dutlauf, ordinato [illegible] regia di Pignetti e [illegible] tortanti spunti di ripresa in Pistoro, giudicato spesso nell'ultimo incontro. La cronaca della partita è assai lineare: [illegible] Giomalino è sempre stato in testa con [illegible] buon margine di vantaggio, praticando il suo gioco efficace e concreto, e gli avversari solo sul finire del primo tempo sono riusciti ad avvicinarsi [illegible] quattro lunghezze (42 a 38). Nella ripresa, il Giomalino ha ottenuto un margine di dieci punti e poi intorno alla metà [illegible] tempo [illegible] operato il break decisivo salendo a +21.

Nel finale, giocando la scialtezza, [illegible] albesi non hanno voluto infierire e il vantaggio si è basato sui sudici punti conclusivi. Nell'obiettiva superiorità albese e quello psicologico degli avversari quando si sono [illegible] conto che tutti i loro sforzi per ribaltare sarebbero stati inutili. (a. s.)

**Giomalino**: Pignetti 6, Duttaul 11, Carucci [illegible], Colucci 8, Di Gangi 6, Martello 4, Clemente 6, Pissore 15, Migliorini 4, Barberis.

CUNEO — Con un calcio realizzato nell'ultimo secondo [illegible] gioco, il Vassallo Ghidelli Cuneo ha vinto, a Vercelli, contro il Termodata (67-66). Le cuniate cuneesi hanno iniziato in modo sfortunato, concedendo uno svantaggio di sette punti [illegible] apertura. Poi hanno preso [illegible] misure dell'avversario, tanto da chiudere il vantaggio la prima frazione (27-31). Nella ripresa, la maggior precisione e la velocità del Vassallo hanno permesso alle biancorosse di allungare il passo, tanto da condurre [illegible] nove punti (54-45) al 9'. Il pressing delle vercellesi ha però sorpreso il Vassallo, tanto che, a 18" dal termine, la partita era in parità (54-54).

(bl. b.)

**Vassallo**: Turelli 10, Depetris 3, Rosso, Gerbaudo, Gallo 12, Botta 15, Mosso 21, Rocchia 6, Peglio 6.

# Albadoro [illegible] Abet Bra battute in trasferta

ALBA — *Ancora una sconfitta, la seconda consecutiva, per l'Albadoro, superata in trasferta [illegible] Valenza [illegible] il punteggio di 77 a 70. Nonostante la nuova battuta d'arresto, la squadra ha però messo in mostra confortanti segni di progresso che potrebbero preludere all'uscita dalle crisi di gioco e di [illegible] che nelle ultime settimane ha condizionato il rendimento dei tarantini.*

*Chiuso il primo tempo in ritardo di 14 punti, [illegible] una prestazione insufficiente contro la grintosa marcatura a uomo degli avversari, [illegible] ha cambiato [illegible] nella ripresa, giocando [illegible] molto grintosi e portandosi a ridosso degli avversari. Con Avigoni molto positivo e Tedesco sempre preciso nel tiro, la squadra albese non [illegible] rinunciato troppo dell'assenza di Cavaliere e ha giocato senza l'eccessivo nervosismo delle ultime partite.*

*«La squadra è visibilmente in ripresa. Nonostante la sconfitta, siamo soddisfatti e contiamo di tornare [illegible] vittoriosi nel prossimo incontro con il Vaporella, squadra molto forte, ma alla nostra portata se ripetiamo il secondo tempo di Valenza», ha detto il dirigente Bruno Manno.*

**Albadoro**: *Toppino R. 5, Toppino C. 2, Morra, Scaglia, Avigoni 20, Tedesco 23, Ghidoni, Colli, Ferraris 10.*

(a. s.)

[illegible] — *Onorevole sconfitta dell'Abet, con uno scarto di tre soli punti, sul parquet sfortunatissimo (l'impianto del Palazzetto [illegible] quale sono abituati i nostri, osservano i dirigenti della Ginnastica To-[illegible].*

*I bradesi hanno tenuto testa con orgoglio agli avversari, riuscendo anche a mandarli sotto alla nona punti, ma alla fine è prevalso il fattore campo, accentuato [illegible] quello che viene definito «un arbitraggio giustamente casalingo».*

*«Hanno giocato molto bene Gravero e Astori — commenta il presidente della società Riccardo Bigone — e questo sostanzialmente significa che [illegible] giocato bene tutta la squadra: certo molto meglio di sabato [illegible] Nel prossimo turno ci attende [illegible] partita normale in casa, speriamo di essere in buone condizioni e [illegible] due punti».*

*Una buona notizia viene dalla ripresa degli allenamenti [illegible] di Mauro Beltrami, che a settembre era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico dal prof. Dino Nasi, dell'équipe del prof. Visentin, che aveva già vinto, a suo tempo, Bettega.*

(a. b.)

# Abet Bra: Cerrato, Colli, Ferraris 10.

[illegible] — *Onorevole sconfitta dell'Abet, con uno scarto di tre soli punti, sul parquet sfortunatissimo (l'impianto del Palazzetto [illegible] quale sono abituati i nostri, osservano i dirigenti della Ginnastica To-[illegible].*

*I bradesi hanno tenuto testa con orgoglio agli avversari, riuscendo anche a mandarli sotto alla nona punti, ma alla fine è prevalso il fattore campo, accentuato [illegible] quello che viene definito «un arbitraggio giustamente casalingo».*

*«Hanno giocato molto bene Gravero e Astori — commenta il presidente della società Riccardo Bigone — e questo sostanzialmente significa che [illegible] giocato bene tutta la squadra: certo molto meglio di sabato [illegible] Nel prossimo turno ci attende [illegible] partita normale in casa, speriamo di essere in buone condizioni e [illegible] due punti».*

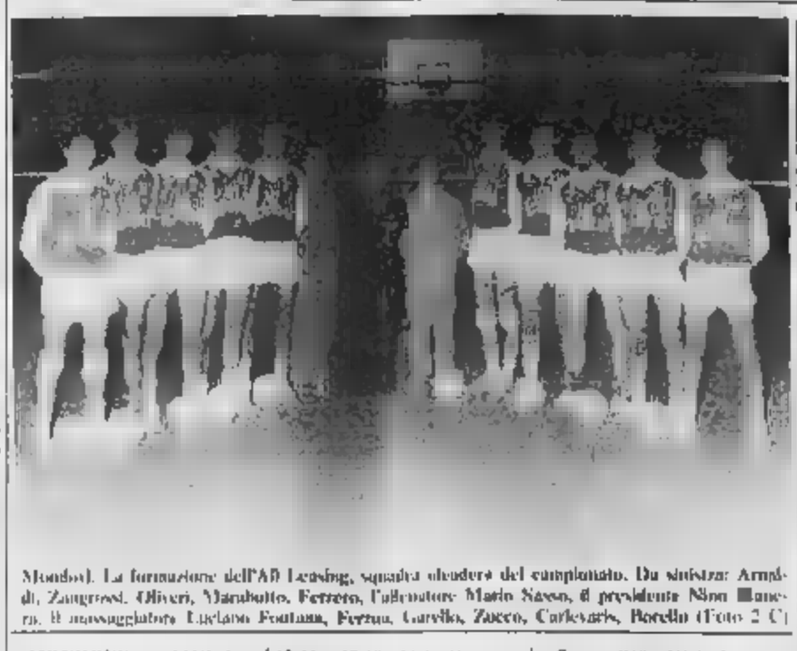
*Una buona notizia viene dalla ripresa degli allenamenti [illegible] di Mauro Beltrami, che a settembre era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico dal prof. Dino Nasi, dell'équipe del prof. Visentin, che aveva già vinto, a suo tempo, Bettega.*

(a. b.)

VOLLEY - In serie B si è concluso il girone di qualificazione

# *All Leasing Mondovì al vertice (il calendario sarà più facile)*

## In C1 la Libertas Cometto s'afferma a Sanremo, ma non riesce ad inserirsi nella «poule»



Mondovì. La formazione dell'All Leasing, squadra vincitrice del campionato. Da sinistra: Arnaldi, Zangrossi, Oliveri, Mandolito, Ferrero, l'allenatore Mario Sacco, il presidente Nino Bauce, il massaggiatore Luciano Fontana, Ferrua, Carvito, Zucco, Carlevaris, Borello (Foto 2 C)

MONDOVÌ — *L'All Leasing Mondovì ha vinto per 3 a 2 l'ultimo incontro del girone qualificazione disputandosi al vertice della classifica di serie B Piemonte-Liguria. Una vittoria che permette alla squadra di Mario Sacco di partecipare alla poule promozione per accedere in A2 con un calendario favorevole che prevede gli incontri più forti all'inizio.*

*«La vittoria ottenuta sabato scorso a Torino contro il Sisa è molto importante sia per la classifica che per il morale delle squadre che, sebbene composte da elementi molto giovani, ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare la poule promozione alla pari con le altre squadre», commenta il dirigente monregalese Andrea Crosetti.*

*Mario Sacco sul parquet torinese ha schierato la formazione tipo con Carlevaris, Ferrero, Zangrossi, Zucco, Ferrua e Garello. Sesti in campo molto concentrati gli atleti dell'All Leasing si sono imposti nei primi due parziali per 15-11 e 15-13. L'obiettivo era di vincere almeno due set indispensabili per terminare il girone al secondo posto. Ottenuto questo risultato i ragazzi hanno particolarmente messo di giocare, grazie all'allenatore Mario Sacco.*

*Senza difficoltà la Sisa riesce a equilibrare le sorti dell'incontro chiudendo il terzo e quarto parziale per 15 a 0 e 15 a 6.*

*Nell'ultimo decisivo set l'allenatore modifica radicalmente la formazione sostituendo Zangrossi, Ferrero e Garello rispettivamente con Borello, Arnaldi e Mandolito. Tre giovanissimi [illegible] ridanno vigore al [illegible] della squadra monregalese che si impadronisce per 15 a 10 vincendo la partita e strappando il primo posto in classifica al Sisa.*

(g. m.)

CUNEO — *Vittoria bella, [illegible] inutile per la Libertas Cometto: le cuneesi hanno battuto in trasferta il Sanremo (3-1), ma non sono giunte alla poule per la promozione in B. Le condanna la peggior differenza set (due in tutto il torneo) nei confronti del Marina Imperia.*

*Dice l'allenatore Beriamo «Abbiamo sprecato un'occasione eccezionale e vengono [illegible] meno la partita persa in casa con il Valenza, quando ci era in vantaggio [illegible] 2-0, e il 3-0 a Varazze».*

*[illegible] Sanremo la Libertas ha giocato con sole sei atlete (Reck, Emma e Susy Aime, Mandrile, Silvestro e Venezia) per le assenze della infortunata Riccardi a Mondino e le incerte condizioni di Peron e Palaguerra.*

*In C2 maschile continua invece [illegible] corso del Cuneo Vbc verso la Promozione. I cuneesi hanno superato una trasferta che si è rivelata più difficile nelle attese che non nella realtà. Hanno battuto [illegible] Chivasso per 3-1; soltanto il terzo set è stato combattuto (15-10) mentre negli altri non c'è stato equilibrio (15-7, 6-15, 15-4).*

*Brutto scivolone invece per l'Ideco Mondovì che ha ceduto per 3 a 1 al Valdocco. L'importanza della posta [illegible] palio ha giocato un brutto scherzo ai monregalesi che hanno disputato una partita non del tutto comprensibile.*

*Nella C2 femminile, vittorie per Kuri Bra e Accademia Saluzzese e ancora una sconfitta per l'Offica Cusoli Cuneo. Braidese e saluzzesi sono una terza in classifica (33 punti) alle spalle di Cogne (36) e Valsusa/Orado Asti (34). Il Kuri [illegible] giocato senza troppa convinzione, dovendo ricorrere al quinto set per avere ragione del tenace Marosu Venaria. Il punteggio 3-2 con quali parziali: 15-4; 13-15; 15-12; 9-15; 15-10. Sfortunatissima la braidese Mantà che, in un «tie-break» difficile, ha riportato la sconfitta alla caviglia. [illegible] infortunio ai legamenti e starà fuori squadra [illegible] un paio di mesi.*

*L'Accademia invece ha disputato la migliore partita della sua brillante stagione, battendo a Cuneo la Junior Bistefani, in quello che è stato ribattezzato il «derby dei bisnonni». Buone anche la prestazione dell'Offica Cusoli Cuneo che ha sfiorato il colpo grosso a Novara con la Sammartinese. Le cuneesi hanno perso per 3-2 dopo una gara combattutissima (17-15, 15-9, 17-19, 8-15, 15-9).*

(bl. f.)

## Cuneo, corso per arbitri [illegible] tennis

**CUNEO — Il comitato provinciale della FIT (Federazione [illegible] Italiana tennis) organizza un corso per aspiranti giudici arbitri, riservato ai residenti nella provincia di Cuneo.**

**Le lezioni si terranno alle 15, nei locali del Coni, corso 4 Novembre 29, il 29 gennaio, 4 febbraio, 11 febbraio e 18 febbraio, con esami il 25 dello stesso mese.**

**Le iscrizioni si ricevono da Vittorio Barovalle, via C. Boggio 8, tel. 37.83, e Giuseppe Delfino, via Schiapparelli 25, tel. 60.761. La quota, per tassa esame e materiale didattico, è di 20 mila lire.**

(g. f.)


**CITTA' DI [illegible]**
(Provincia di Cuneo)
**IL SINDACO**
rende noto che verrà indetta gara di licitazione privata per il conferimento in appalto dei lavori di sistemazione edilizia ad uso ufficio e laboratori presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) - opera minore - con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge 8 febbraio 1973, n. 14, con offerta in ribasso sull'importo base di gara di L. [illegible] 486.713 e con esclusione di offerte in aumento.
Gli interessati possono presentare richiesta d'invito alla gara stessa, redatta in [illegible] da bollo da L. 3000, che dovrà pervenire alla segreteria comunale entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano «La Stampa».
Il Segretario (dr.ssa) Dr. F. Bagnoli
IL SINDACO
Pier Giorgio Pagano

**[illegible] DI VERZUOLO**
Provincia di Cuneo
**IL SINDACO RENDE NOTO**
che questa Amministrazione comunale intende procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione del fabbricato, sito in via Monbracco, di proprietà comunale, 1° lotto per ricavarne alloggi da edilizia a civile abitazione, con l'importo a base d'asta [illegible]
**INVITA**
chiunque ne abbia interesse, a dare in possesso dei requisiti di legge, a produrre, entro 10 gg. dalla pubblicazione della presente sul F.A.L., istanza d'invito a partecipare alla gara.
L'istanza va prodotta in bollo.
L'appalto si attribuirà con la procedura prevista dall'art. 1, lettera c, della legge 2 febbraio 1973 n. 14
Verzuolo, li 12-1-1984
IL SINDACO
Gianluca Rag. Alberto

**COMUNE DI [illegible]**
(Prov. di Cuneo)
**Avviso [illegible] d'appalto e licitazione privata**
(in [illegible] Legge 10 Legge 19-12-1984, n. 141)
[illegible] lavori [illegible] Rettifica [illegible] stradale comunale Case Torre ed ampliamento gioco [illegible] in Frazione Pianvignale
Importo Lose [illegible] gara L. 27.235.168.
Finanziamento: totale a fondi comunali
Procedura: art. 1, lett. a), Legge 2-2-1973, n. 14 (migliore offerta)
Scadenza domande: giorni 10 da oggi.
Frabosa Sottana, li 15 gennaio 1984
IL SINDACO
(Bianca Prof. Ugo)

**COMUNE [illegible]**
(Provincia di Cuneo)
**IL SINDACO**
in relazione a quanto disposto dall'art. 15, 7° comma, della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni,
**RENDE NOTO**
che il Consiglio comunale, nella seduta del 17-11-1983, ha adottato in via definitiva
**IL PIANO REGOLATORE GE- [illegible] COMUNALE,**
e che tutti gli [illegible] relativi sono depositati nella Segreteria del Comune per la prescritta pubblicazione, per trenta giorni consecutivi a partire dal 16 c.m.
Durante tale periodo tutti possono prenderne visione.
Cortemilia d'Alba, li 13 gennaio 1984
IL SINDACO
(Francesco Bodda)

[illegible] STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
[illegible] DALMAZZO
[illegible] 19 [illegible]
BALLO LISCIO ORCHESTRA
FRANCO [illegible] AGUTTI
[illegible] I GIOVANI DISCOTECA

**"LA [illegible]"** offre:
BRA - Zona periferica VENDESI appartamento mq [illegible] tetto [illegible] fabbricabile con licenza approvata
BRA - Zona Ospedale - in condominio di 17 anni VENDESI alloggio mq 110 al 3° piano, p. macchine e cantina
TORINO - RIVALTA - vicinanze FIAT VENDESI alloggi mq 70 al 3° piano, recente costruzione - OCCASIONE
Agenzia immobiliare **"LA [illegible]"** di geom. E. Giuliano - BRA v. Audisio 47
Uff. 0172/422.991 - Abit. 0172/44.183


# Ricomincia l'avventura nel Barassi Oggi a Chivasso il nuovo Piemonte

## Intervista a Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa - Le partite in Liguria

CHIVASSO — Riparte il [illegible] e con il torneo nazionale di calcio rinascono anche le speranze del Piemonte che da troppi anni sfiora la finale e il titolo. Oggi al Comunale di Chivasso i giocatori selezionati s'incontreranno in una partita a squadre contrapposte sotto il vigile sguardo di Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa. Al primo raduno dell'84 arriveranno in 34. Un tutte le province del Piemonte e della Valle d'Aosta che ha finalmente una squadra in Promozione (il Saint-Vincent) dalla quale si possono attingere le giovani speranze del calcio valdostano.

Quest'anno il torneo nazionale «Ottorino Barassi» si giocherà in Liguria e il Piemonte, inserito nel quadrangolare B, dovrà vedersela domenica 15 aprile con la vincitrice dell'incontro di qualificazione Emilia Romagna-Marche, martedì 17 con l'Umbria e giovedì 19 con la vincente del confronto Lucania-Calabria. Il girone molto duro, ma non insuperabile. Le quattro formazioni (avrete il quesito relativo del «Barassi» si scontreranno subito nel girone A: Lombardia, Veneto, Lazio e Sicilia.

Felice Marengo, centrocampista dell'Albese, in azione (Cardaliaguet)

Con Dino Raviola, che per il quarto anno consecutivo ha preso in mano le redini della rappresentativa, cerchiamo di fare il punto sulla preparazione [illegible] atleti piemontesi e sulle possibilità che questa nuova squadra può avere in campo [illegible] se, contro formazioni [illegible] tamente molto agguerrite.

[illegible] Il mister: «Abbiamo cercato, solo per sfortuna, l'accesso alla finali dello scorso anno e credo che ripetere il cammino passato sia sempre più difficile. La squadra che in questa edizione del «Barassi» difenderà i colori del Piemonte sarà molto solida in tutti i reparti. Posso oggi dire che [illegible] sono alcuni giocatori che hanno una potenza fisica incredibile e una tecnica molto elevata».

Mister, se dovessimo fare dei [illegible] fronti con la «rosa» che [illegible] a disposizione lo [illegible] abbia? «Non è corretto e non è nel mio [illegible] fare discorsi sul rendimento di squadre che adesso [illegible] di più. Posso però dire che i ragazzi che quest'anno difenderanno i colori della nostra rappresentativa meritano per molti quelli che il hanno preceduti nell'«era Tuccinardi».

I convocati [illegible] 34. Vediamoli: Felice Marengo e Pierluigi Riva dell'Albese; Claudio Calcagno dell'Arac Cafasse; Mauro Briccola, Flavio Manfredi e Paolo Nolli dell'Audace Boschese; Luigi Canova e Roberto Ramero del Bruzolo; Ettore Campora e Alessandro Gallina del Borgaretto; Sandro Feggi del Borgo Uriola; Paolo Cravello e Mauro Milanesio [illegible] Ilva; Fabrizio Pavan del Duese; Mauro Rizzieri della Carmagnese; Valerio Decesaris del Caselle; Mauro Costamagna della Chieraschese; Danilo Poian del Cresentino; Paolo Bosco del Pavigliano; Corrado Rima, Maurizio Pisano e Beppe Alberto della Fossanese; Andrea Milani del Garzan-[illegible]; Gianfranco Donna e Valerio Chiavazza del Borgosesia; Alduto Jusè del Baltì Vercrat; Roberto Selerti del Mathi; Alessandro Barile della Novese; Giuseppe Crapun del Quattordio; Mauro Bertaglio e Roberto Cerutti della Saviglianese; Giovanni Tutino della Sommariva; Antonio Santoro del [illegible] e Ivano Conte del Verbania.

**Florenzo Pancro**

Recuperati alcuni incontri, molte gare rinviate

# In Seconda e Terza Categoria

CUNEO — *Nel campionato di Seconda Categoria si è giocato domenica un recupero dell'undicesima giornata: Chiusanese-Robilante 1-1.*

*Classifica: Monta e Savigliano 21 punti [illegible] Falicetto 17; Pedona e Clavesanese [illegible] Dogliolese e S. Croce 14; Cavallermaggiore 13; Benatte 12; Cuneo Sette 11; Robilante 10; Carrù 9 [illegible] Carraglo 8; Augusta Bresse 4.*

*Situazione in Terza Categoria. Girone A: Sommariva-Margaritese 3-2, Donatello-Passatore 2-0.*

*Sono state rinviate Peveragno-Villanova; Orium-Villafalletto; Cervasca-Rocca Chiusani; Sandamianese-Lagnasco; Chiusa Pesio-Ranchi e Sporting Club Cuneese-Sporting Peveragno.*

*Classifica: Lagnasco punti 25; Villanova Brancolese 22; Margaritese [illegible] Ranchi 19, Rocca Chiusani e Villafalletto 15; Scarnafigi 15; Passatore 13, Donatello 12, Cervasca, Orium, Chiusa Pesio e Peveragno 9, Sporting Peveragno 5; Sandamianese 3, Sporting Cuneo 2.*

*Chiusa Pesio 5 partite in meno. Sporting Cuneo e Orium 3 partite in meno Scarnafigi, Passatore, Donatello, Cervasca, Sporting Peveragno, Rocca Chiusani, Peveragno e Villanova 2 partite in meno. Ranchi, Lagnasco, Villafalletto, Margaritese e Sandamianese una partita in meno.*

*Girone B: Carrù-Racconigi rinviata per impraticabilità del campo; Caramagnese-Migliano 1-2; Sommariva Perno-Virtus Carassone 2-1; Roreto-Trinitese rinviata per mancato arrivo dell'arbitro; Cervere-Genola 1-1; Marene-Ana Brento 1-1; S. Giovanni-Sanmichelese 2-2. Ha riposato il lagnasco. Classifica: Genola punti 30; Ana Brenta 26; Racconigi, S; Giovanni e Sommariva Perno 17; San Michelese 16; Migliano 13; Virtus Carassone 12; Roretese, Carrù e Trinitese 10; Bagnasco 5; Caramagnese 4.*

*Trinitese 3 partite [illegible] meno. Migliano e Carrù 2 partite in meno. Roretese, Racconigi, Bagnasco, Caramagnese, Virtus Carassone e Sanmichelese una partita in meno.*


**[illegible] DI SALUZZO**
Estratto n. 247 delle [illegible] -FATA, di [illegible] e Mariano S.n.c., Saluzzo
Si avvisa che il giorno 24-2-1984 ore 11 avanti al Giudice Delegato, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita per incanto del seguente immobile.
Alloggio in Lagnasco Piemonte — Via Almerina Condominio Biancavilla — intestato a Nasta Pietro per ½ e Mariano Emma per ½, sito al piano 4° composto da due camere, cucina e servizi e da una cantina al piano seminterrato, censito a N.C.E.U. alla partita 1990, Foglio 3 part. 879 sub 5 Piano 4-S cat. A/2 cl. 1, vani 4,5, R.C.L. 723.
Compete al detto alloggio una quota condominiale di 470/10 000 [illegible] al leggio del custode e sui p. 2 piccoli appezzamenti di [illegible]
**CONDIZIONI DI VENDITA**
1) l'immobile è posto in vendita in un unico lotto al prezzo base di L. 40.000.000. Viene venduto con il predetto lotto l'arredo mobiliare esistente.
2) le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate, nella cancelleria del Tribunale, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto. Ogni offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione costituita dal deposito della somma pari a 1/10 del prezzo base e da un assegno per spese pari al 20% approssimativamente necessario per le spese di vendita.
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.
4) i beni saranno posti in vendita il ventesimo di giorno 30 dall'aggiudicazione definitiva, il prezzo derivato la cauzione più versate nella Cancelleria del Tribunale.
Ulteriori informazioni rilasciate al custode Francesco Galvagno di Saluzzo o alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Saluzzo.
Saluzzo, li 9-1-1984
IL CANCELLIERE
(Dr. A. Di Mauro)

INDUSTRIA ELETTRONICA cerca
TECNICO [illegible] ELETTRONICO
esperienza collaudo apparecchiature elettroniche
Tel. (0173) 795.145

[illegible] GE [illegible] E
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA BALLO E MUSICA ALLA «TRATTORIA [illegible] RICORDI»

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9363
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Cercasi esperto/a VENDITORE/TRICE
proveniente vendita diretta [illegible] all'dare concessioni o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.
Scrivere [illegible] S.R.L.
SELEZIONE PERSONALE
Via Paletta 8 - Biella

DISCOTECA TOP [illegible]
MANTA (CN) Tel. 88581
1983: inizia l'epoca del TOP [illegible]
1984: il TOP [illegible] fa epoca!
SABATO 21 GENNAIO
riapertura
New light effect video music

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
**Filiale di TORINO**
Corso Re d'Angelo 64
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 12 39 66
Via Masserano 32
PK
**Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
**ALESSANDRIA** [illegible] Via [illegible] - Tel. (0131) 44 25 40
**AOSTA** [illegible] Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 961
**ARONA** [illegible] Viale Baracca 60/A - Tel. (0322) 41 200
**ASTI** [illegible] Via Massimo d'Azeglio 24 - Tel. (0141) 32 222
**BIELLA** [illegible] Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 8 52 [illegible]
**CUNEO** [illegible] Via Alessandro Vitale 24 - Tel. (0171) 50 837
**NOVARA** [illegible] Corso Mazzini 4 - Tel. (0321) 33 341
**VERCELLI** [illegible] Via Foà 61 Tel. (0161) 60 420 - 62 002 - 53 434
PK
**Agenzie [illegible]**
**GENOVA** [illegible] Via E. Vernazza 30 - Tel. (010) 59 27 50 - 58 56 33
**IMPERIA** [illegible] Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 23 71
**SANREMO** [illegible] Via Goetano 47 - Tel. (0184) 86 42 40
**SAVONA** [illegible] Via Aonzio 1 - Tel. (019) 26 249 - 28 68 95
PK
**Punti di corrispondenza**
**ACQUI TERME** [illegible] Piazza Conti 34 - Tel. (0144) 2[illegible]
**ALBA** [illegible] Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 [illegible]
**CASALE MONF.** [illegible] Via Corte d'Appello 4 - [illegible] (0142) 2154
**FOSSANO** [illegible] Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 05[illegible]
[illegible] [illegible] Via S. Aldo [illegible] Tel. (0141) 40 [illegible]
PK
publikompass spa

LA STAMPA dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche
domani con LA [illegible]

Domani a Monaco

# Mitterrand visita storica

MONTECARLO — Dopo il chiacchierato matrimonio Caroline-Casiraghi, che ha portato il Principato sui rotocalchi di mezzo mondo, da domani il regno di Ranieri si tufferà nella politica internazionale: arriva, in visita ufficiale, François Mitterrand, presidente della Repubblica francese, [illegible] visita con tutti i crismi che restituisce quella che [illegible] dicembre Ranieri aveva compiuto all'Eliseo.

Il programma è stato fissato minuziosamente. Gli addetti diplomatici del Principato e i servizi di sicurezza francesi hanno ispezionato le strade che percorrerà il presidente, selezionato accuratamente i luoghi in cui si recherà nei suoi due giorni monegaschi, controllato le persone che incontrerà, scelti i camerieri (in gran parte italiani) che si occuperanno di lui all'Hotel Hermitage dove prenderà alloggio.

Mitterrand arriverà domani pomeriggio e sarà ricevuto a Palazzo dal principe Ranieri e dal figlio Alberto. Il programma della prima giornata si esaurirà in un «dîner» nella residenza principesca, dove verranno pronunciati i discorsi ufficiali. Venerdì il calendario più fitto: visita al celeberrimo Museo Oceanografico, [illegible] giardino esotico [illegible] Fontvieille, ricevimento all'Hotel de Paris per 900 cittadini francesi che vivono a Monaco (rigorosamente selezionati sulla folta colonia, 13.000 persone, di transalpini che risiedono nel Principato), invito a pranzo per Ranieri all'Hotel Hermitage, deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti alla «Maison de France» montegasca, infine conferenza stampa al Palazzo del principe prima di ripartire per Parigi.

Per Monaco l'arrivo di Mitterrand è un avvenimento. E' il sesto presidente transalpino a varcare i confini del piccolo Stato. La prima volta fu [illegible] Armand Fallières, poi nel [illegible] toccò a Paul Deschanel, quindi nel 1931 a Gaston Doumergue, nel 1957 a René Coty e nel 1960 a Charles De Gaulle che, però, venne in forma privata durante [illegible] suo viaggio nel Sud della Francia. Da 24 [illegible] non si vedeva più un presidente francese da queste parti. Né Pompidou, né Giscard d'Estaing, avevano ritenuto opportuno far visita a questa piccola porzione di territorio in cui circola moneta francese, ma dove la loro sovranità non conta.

Mitterrand, invece, ha fatto il contrario anche se si mormora che il viaggio [illegible] obiettivi di vario genere. Monaco servirebbe anche a rilanciare la sua immagine, un po' appannata negli ultimi tempi, in una zona come la Costa azzurra dove i socialisti non hanno mai avuto spazio eccessivo stretti nella morsa dei partiti conservatori.

Non si sa se [illegible] l'incontro Ranieri-Mitterrand, al di là delle cose ufficiali, avrà anche effetti concreti sul piano politi- [illegible]

**Bruno Monticone**

Parla l'ex commissario governativo del casinò [illegible] Sanremo, ora dimissionario

# Perché Mongini se ne va

**Si tratterebbe di una «dequalificazione di competenze»: prima di accettare l'incarico era [illegible] capo della commissione di controllo della Regione Marche - Il bilan[illegible] di [illegible] mese di gestione della casa da gioco - I punti più importanti del suo operato - Una proposta: alzare a 21 anni l'età per accedere alle roulettes: ora è [illegible]**

Ignazio Mongini

SANREMO — Dietro alle dimissioni del prefetto Ignazio Mongini, commissario governativo al casinò, si celerebbe una presunta dequalificazione di competenze. Prima a capo della commissione di controllo della Regione Marche, poi semplice gestore [illegible] un'azienda, sia pure anomala, con 600 dipendenti e un bilancio di decine di miliardi. Un balzo a ritroso davvero eccessivo. «Quando accettai l'incarico di commissario governativo al casinò di Sanremo — dice a poche ore dal passaggio delle consegne al suo successore — lo feci con molte perplessità. Credevo [illegible] trattarsi [illegible] una situazione transitoria, in vista dello scioglimento del Consiglio comunale».

**— Dunque riteneva di diventare commissario del Comune?**

«Era [illegible] carica più compromissoria alle mie attribuzioni ed alle mie capacità».

**— Com'è accaduto, poi?**

«Con il trascorrere dei giorni le mie perplessità sono cresciute. E alla fine ho chiesto al ministro di essere sollevato dall'incarico».

**— Qual è il bilancio di un [illegible] di gestione della [illegible] da gioco?**

«E' positivo, anche se non [illegible] riuscito in questo poco tempo a mia disposizione che a gettare le basi di un programma più a lungo scadenza».

**— Quali i punti più significativi del suo operato?**

«Ne indicherei tre, in particolare. Primo: riportare l'età minima per accedere alle sale [illegible] gioco da 18 a 21 anni, per una questione morale oltreché di interesse per l'azienda: inutile, infatti cercare quattrini nelle tasche dei ragazzi; secondo: spostare la sala dei giochi americani dall'attuale sede [illegible] piano terra al piano superiore, nell'ambito della sala giochi tradizionale, e questo per allontanare dai tavoli delle roulettes i clienti locali e andare così incontro alle legittime aspettative dei familiari spaventati dalle possibili conseguenze [illegible] gioco d'azzardo, feroe, infine, l'istituzione di una grossa orchestra, una Big Band, al servizio del [illegible]. Un complesso di alto livello da poter anche inviare all'estero, in rappresentanza del casinò di Sanremo».

**— Questa iniziativa, già deliberata, avranno immediata attuazione?**

«Non so. Io riferirò tutto al mio successore; deciderà lui dal conto mio ho anche [illegible] minato il bilancio consuntivo 1983 ed ho predisposto quello preventivo dell'84. Ma a questo punto, non mi sono assunto la responsabilità di deliberarne l'esecutività».

**— Quando nei giorni scorsi ha scritto al ministro Scalfaro mettendo a sua disposizio- [illegible] il mandato, lei ha accen- [illegible] a «interferenze esterne».**

«Interferenze, ma soprattutto scarsa chiarezza. Secondo la norma, avrei dovuto gestire il casinò "in nome e per [illegible] del Comune", una formula ambigua che mi ha lasciato ulteriormente perplesso. A chi avrei dovuto rendere conto del mio operato, delle mie decisioni? Alla Corte [illegible] conti, essendo [illegible] un rappresentante del governo, o al Comitato regionale [illegible] controllo, in qualità di rappresentante del Comune? Quale organismo avrebbe sancito [illegible] legittimità delle mie deliberazioni rendendole esecutive?».

Dequalificazione dell'incarico? Interferenze esterne? Dubbi in merito alla reale portata [illegible] sue competenze e dei suoi poteri? Di fronte a questa serie di interrogativi ai quali, come sembra, né ministero, né prefettura hanno saputo fornire una risposta adeguata, Mongini ha preferito rinunciare al suo mandato e, questa mattina alle 10, passerà le consegne al suo successore.

**Gian Piero Moretti**

A Imperia un prodotto selezionatissimo [illegible] di enorme pregio

# L'olio Doc non esiste ancora e allora è nato il «Verdoro»

**Si tratta [illegible] un extravergine originario delle vallate di Lucinasco - Ne sono state messe in commercio soltanto 2264 bottiglie (numerate) - Una sottile protesta**

IMPERIA — Si chiama «Verdoro», è prodotto da frutti dell'oliveto «Cannati» di Lucinasco (circa 300 piante, distribuite [illegible] una superficie di quasi 9 ettari, ad un'altezza media di 300 metri sul livello del mare, e affidate alle cure di un esperto come Dino Abbo[illegible]e, nel 1983, sotto il controllo del Laboratorio provinciale d'igiene [illegible] profilassi (sezione chimica) dell'Unità sanitaria locale di Imperia, ne sono state confezionate [illegible] bottiglie numerate, da un [illegible] ciascuna.

Un olio di altissimo pregio, dunque (davvero un «oro verde»: costa 25 mila mila lire al litro), destinato, per la sua rarità, [illegible] amatori e intenditori: è la risposta di un coraggioso enogastronomo imperiese, Claudio Luglio, ai ritardi nell'applicazione della legge per l'introduzione della «Doc», la denominazione d'origine controllata, anche nel settore oleario [illegible] per la prima volta, in Italia, che si prende un'iniziativa del genere, rivolta pure alla tutela del consumatore.

E' stato creato un «cru», cioè [illegible] arcade per il vino: «Ossia un olio, naturalmente extra-vergine, di una resa di produzione ben definita e certa, con caratteri organolettici sempre uguali», precisa Luglio. La località, scelta dopo meticolose ricerche, è tra le migliori dell'entroterra «per il clima, eccezionalmente mite, per la posizione geografica e per l'altitudine, che la proteggono dall'aria del mare».

Il laboratorio d'igiene e profilassi controlla la produzione e l'imbottigliamento, siglando tutto il prodotto dell'annata, dopo [illegible] prelevato la quantità necessaria per l'analisi, garantendone la qualità. «Quest'ultima — spiega Luglio — varierà da raccolto a raccolto, in relazione alla resa. Non è escluso che la produzione di qualche anno possa essere nulla, come, purtroppo, accade proprio ora, per l'84».

Le olive (quando ci sono) vengono bacchiate, e portate al frantoio che, dopo un'al[illegible] scelta [illegible] migliori, le frange subito ed è proprio per simili operazioni, che il prezzo sale sensibilmente. Anche senza attendere [illegible] «Doc», insomma, già esistono gli strumenti idonei per [illegible] rizzare l'extra-vergine, ai di là di progetti sempre esibiti, peraltro mai sviluppati.

Il «Verdoro cru» lo si trova soltanto nei ristoranti più raffinati. Come, appunto, la «Taverna del Borgo Antico» dello stesso Luglio [illegible] Primo.

## [illegible] sportiva a Sanremo

SANREMO — Il Comune ha stanziato circa 17 milioni per l'acquisto di alcune apparecchiature d'analisi che saranno installate [illegible] nuovo ambulatorio di medicina sportiva, allestito dall'Unità sanitaria locale in via privata Scoglio.

Il Centro svolgerà esami clinici su un migliaio di ragazzi che avolgono a Sanremo attività agonistiche.

Un progetto che rientra in un piano per la creazione [illegible] un adeguato servizio di assistenza medica a chi pratica le varie discipline sportive

(c. d.)

# Arrestato presunto spacciatore

SANTO STEFANO AL MARE — Un presunto spacciatore è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Santo Stefano al Mare. Donato [illegible] Parmo, 21 anni, abitante in via Sanslevi, è stato bloccato in una via del centro del paese. In tasca aveva tre grammi di eroina e un parchetto di banconote di piccolo taglio per un valore complessivo di circa 200 mila lire, frutto probabilmente della sua presunta attività di spacciatore.

m. d.

Il p.m. del processo di Sanremo duro con gli spacciatori non consumatori

# Pene miti per gli imputati tossicomani

**Le richieste dell'accusa vanno da 6 anni per Maurizio Caputo a 14 mesi per Meletta e Valle - Per il «pentito» Lacchetta chiesti un anno e mezzo e 500 mila lire di multa - Il processo riprende martedì: parleranno i difensori**

Sanremo. Il «pentito» Ezio Lacchetta durante il processo

SANREMO — «Premetto che chiederò [illegible] condanna di tutti gli imputati, [illegible] quanto le carte processuali non lasciano spazio ad assoluzioni. Non dimentico però che sono, prima che spacciatori, tossicomani, vittime della droga. E' giusto quindi applicare il minimo della pena, tendere loro una mano. Se il mio lavoro servirà a salvare almeno uno di questi giovani, sarà stato utile e positivo».

Con questa dichiarazione, inserita in un lungo «cappello» alla requisitoria, il pubblico ministero Mariano Gagliano ha aperto ieri mattina il lungo elenco delle richieste contro i 98 protagonisti del processo della droga al Solaio.

Complessivamente, il pm ha proposto 208 anni e 8 mesi di carcere, più 108 milioni di multa. Nel suo intervento, durato circa due ore e mezzo, ha illustrato la linea seguita nel valutare le singole posizioni degli imputati, precisando appunto la necessità di non andare oltre il minimo della pena. Le condanne richieste, quindi, oscillano in media tra l'anno e mezzo e i due anni di reclusione, con poche eccezioni. Un discorso quindi globale, poche le differenze individuate tra i vari accusati, per ognuno dei quali, comunque, il pubblico ministero ha fatto precisi riferimenti agli elementi d'accusa.

In questo panorama si [illegible] adeguato le posizioni di due imputati soprattutto, Maurizio Caputo di Sanremo, e Paolo Morgana, di Ventimiglia per i quali ci sono state le richieste più pesanti: per il primo (non tossicomane), 6 anni di reclusione e 10 milioni di multa; per il secondo, 5 anni e 8 milioni. 600 entrambi. Il dott. Gagliano ha contestato lo spaccio di eroina in «ingente quantità» (mentre tutti gli altri sono accusati di vendita in «modica quantità»).

Caputo deve anche rispondere di tentata estorsione (per aver minacciato la famiglia del «pentito» Lacchetta) ed ha l'aggravante di non essere tossicomane.

Pene severe sono state proposte anche per i fratelli Giovambattista e Sergio Bignami: rispettivamente, 6 [illegible] di reclusione e [illegible] milioni di multa, e 4 anni più un milione.

Sopra la «media» anche le richieste per Arcangelo D'Agostino, non tossicodipendente (tre anni [illegible] carcere e 800 mila lire di multa), Giuseppe Lisanti e Giuseppe Rinaldo (per entrambi 3 anni di reclusione e tre milioni di multa).

Tutte le condanne proposte per gli altri 91 imputati sono inferiori ai due anni e mezzo [illegible] limite minimo per Danilo Meletta, Augusto Valle (entrambi un anno e due mesi) più 300 mila lire di multa) e Sandro Cino (un anno e tre mesi, 400 mila lire), accusati soltanto di spaccio di ha[illegible]

Nel complesso, quindi, richieste non pesanti per i tossicomani (e in particolare per quelli che hanno confessato), più dure per i pochi che non fanno uso di droga e che «agivano per soli fini di lucro».

Infine, il grande «pentito», Elio Lacchetta: per lui il pm. ha proposto un anno e sei mesi di carcere, oltre a [illegible] milione di multa. Richiesta mite, che tiene conto del ruolo svolto dal giovane in questo processo.

Il dibattimento riprenderà martedì prossimo alle 9, con i primi interventi del nutrito collegio di difesa.

**Claudio Donzella**

Il quadro era stato rubato e successivamente recuperato

# Da troppo tempo il Van Dyck è «dimenticato» [illegible] Imperia

**E' nel deposito dei carabinieri, al sicuro - Ma ha bisogno di restauri**

IMPERIA — Recuperato da quasi un anno, dopo essere stato per tre mesi nelle mani dei ladri, il quadro rappresentante la Sacra Famiglia di Antonio Van Dyck è tuttora in deposito nella Caserma dei carabinieri di Imperia in attesa che qualcuno si decida a farlo restaurare: «E' incredibile — commenta don Aldo Zerbone, parroco della parrocchiale di Molteno da cui la preziosa tela venne rubata —. E' stato un miracolo ottenere il recupero del [illegible] Dyck, quando ormai sembrava definitivamente perso e non si riesce a farlo restaurare affinché possa ritornare nella sua chiesa, ai suoi fedeli e ammiratori».

L'opera di restauro deve far[illegible] [illegible] Sovrintendenza di Genova che finora, a quel che risulta, non si è fatta viva. Né pare sia sufficiente la «scusa» che si tratta di un restauro abbastanza complicato perché i ladri, per portare via meglio la tela, la tagliarono lungo i bordi, segnendo la cornice, danneggiando anche qualche particolare, per fortuna non incidente sull'armonia generale.

Commenta il maresciallo maggiore dei carabinieri, [illegible] in pensione, Giancarlo Pighini: «Fino a che [illegible] Sovrintendenza non ci farà vivo, il quadro rimane in caserma: almeno è al sicuro dai troppi furti che stanno depauperando le chiese dell'entroterra».

Il Comune di Imperia aveva, per la verità, espresso il proprio parere alcuni mesi or sono: «Siamo pronti a contribuire alle spese [illegible] restauro, ma finora nessuno ci ha chiesto nulla». Un atteggiamento forse troppo «neutrale». Sarebbe, infatti, auspicabile, da parte [illegible], una maggiore «iniziativa» nella richiesta di restauro. Non è possibile che una tale opera d'arte, forse la più famosa della Riviera dei Fiori, rimanga, in un certo senso, abbandonata a se stessa.

b. b.

La Finanza indaga per i marchi dei vestiti contraffatti

# Controlli nei negozi di Sanremo

SANREMO — Numerosi negozi di abbigliamento del centro sono coinvolti in un'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza di Sanremo. Le Fiamme Gialle, che hanno già eseguito vari controlli, starebbero indagando su una massiccia vendita di vestiti con il marchio contraffatto.

L'illecita attività riguarderebbe in particolare capi spacciati come alla moda francese e anche il commercio di borse di prestigio. L'operazione è per ora avvolta da uno stretto riserbo e non si conoscono altri particolari. Non sarebbero comunque ancora scattate denunce.

(c. d.)

## Una casa in tribunale

IMPERIA — C'è stata, o no, circonvenzione di incapace nella stipula di un contratto di vendita di una casa tra un pensionato di 80 anni, morto tre giorni dopo, ed una sua condomina di sessanta anni? E' il quesito cui dovranno rispondere i giudici del Tribunale di Imperia presso cui è iniziato, ieri, il processo contro Gemma Priori, Anna Taggia, via Campi, denunciata da Antonio Alberto, di Pronamo, fratello di Pietro Alberto, la presunta vittima del raggiro.

In udienza la Priori, assistita dall'avv. Tiri, di Taggia, ha respinto [illegible] addebito: «Alberto sapeva quel che faceva: la casa doveva essere mia perché io parte l'avevo già pagata mentre il saldo era il corrispettivo delle giornate di assistenza da me prestate a suo favore».

Il contratto, naturalmente, è stato contestato dal fratello Antonio Alberto il quale, dopo avere dichiarato che, per le sue caratteristiche di «economo», ben difficilmente il congiunto, se non costretto, avrebbe venduto un appartamento, ha anche ammesso di aver avuto pochi rapporti con lui da diversi anni.

Per chiarire i residui dubbi il Tribunale ha deciso di ascoltare i medici che avevano in cura Pietro Alberto nei giorni in cui firmò l'atto di vendita, per morire tre giorni dopo. Il processo è stato rinviato al prossimo 9 febbraio.

b. v.

Il Coreco ha bocciato l'iniziativa

# Servizio elicotteri è sospeso a Sanremo

SANREMO — Il Comitato Regionale di Controllo di Imperia ha scritto la parola fine all'ambizioso progetto attuato lo scorso estate in fase sperimentale, per un servizio di linea con elicotteri, fra Sanremo e Montecarlo, con coincidenza per l'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza.

Il contributo di 22 milioni che il Comune aveva stanziato per integrare alla società monegasca Eli Air i costi di gestione, è stato bocciato dall'organo tutorio imperie[illegible] ha definito l'intervento finanziario del Comune un «atto illegittimo».

E' naufragato, dunque, [illegible] lamente un piano che, nelle intenzioni dei suoi [illegible] prevedeva in un futuro non troppo remoto una serie di collegamenti di linea a lungo raggio: Sanremo-Genova, toccando i principali centri [illegible] costa (Imperia, [illegible] Savona) e Sanremo-Aosta, con uno scalo tecnico a Torino-Caselle.

L'eliporto, costruito in sole 24 ore di lavoro lo scorso mese di maggio a Portosole per consentire l'atterraggio dei velivoli che dovevano portare il presidente Sandro Pertini ed il re di Svezia, [illegible] Gustavo, ospiti delle «Giornate Nobeliane», non verrà più uti- [illegible] Scompariranno anche tutte le strutture accessorie (uffici, biglietteria) realizzate nell'ambito di Portosole.

«Era un progetto ambizioso, ma attuabile — ha detto l'architetto Silvano Toffolutti, uno dei più accesi sostenitori dell'iniziativa — è saltato anche per le pressioni corporativistiche di qualche compagnia aerea italiana che, evidentemente, non aveva gradito l'intervento di una società straniera».

Il servizio programmato da giugno a metà settembre era stato sospeso a fine agosto per ordine di Civilavia, l'organismo del ministero dei Trasporti che disciplina il traffico aereo. Era sorta una controversia e il collegamento Sanremo-Monaco era stato annullato.

Il Comune avrebbe dovuto corrispondere all'Eli Air di Monaco una quindicina di milioni sui 22 del contributo iniziale.

Cosa accadrà a questo punto? Se l'organo tutorio imperiese non rivedrà la sua posizione, tutti gli oneri ricadranno sulle spalle dei membri della passata giunta municipale che aveva varato il servizio di elicotteri.

Qual era il ruolo del Comune in tutta la vicenda? «Trattandosi di un servizio turistico-promozionale — ricorda Toffolutti — l'amministrazione comunale si era impegnata ad integrare le spese [illegible] disavanzo dell'elicottero, coprendo di fatto i posti rimasti vuoti».

**g. p. m.**

Due cani della Finanza a Ventimiglia infliggono duri colpi ai trafficanti di droga

# Lorna e Edael: in nome della legge

**Gli animali, appositamente addestrati, svolgono servizio al valico di frontiera - Le operazioni più brillanti**

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Hanno un fiuto [illegible] Riescono a trovare qualsiasi tipo di droga nascosto anche nella maniera più accurata. Si tratta dei cani dell'Unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza di Ventimiglia. Sono soltanto due, ma [illegible] hanno inflitto colpi durissimi ai trafficanti di stupefacenti.

## Edael scopre altra droga [illegible] Ventimiglia

**VENTIMIGLIA — Il gruppo cinofilo della Finanza in servizio al valico di Ponte San Luigi, ha scoperto ieri nell'auto di un cameriere 200 grammi di hashish.**

**Edmondo Gatti, 22 anni, originario di Forlì ma residente in provincia di Verona, stava entrando in Italia, proveniente dalla Spagna, a bordo della macchina della madre, Sistina Lamponi. Il cane lupo Edael, di servizio al valico, ha puntato decisamente verso la borsa dell'accusato del tergicristallo.**

**I finanzieri vi hanno rinvenuto cinquanta grammi d'erba. Altri 210 erano sistemati tra il serbatoio e il longherone del telaio. Il giovane è stato arrestato e l'hashish sequestrato.**

(d. in.)

[illegible] chiamano Lorna e Edael, due splendidi esemplari di cani lupo. Il primo femmina, l'altro maschio. Ma il soprattutto, Lorna, guidata [illegible] suo «accompagnatore», un agente della Finanza di cui per ragioni di sicurezza non viene svelato il nome, [illegible] ottenuto i più grossi [illegible] In pochi mesi, sempre grazie [illegible] fiuto infallibile, ha trovato, nascosti sui treni o nei container dell'immondizia sull'autostrada, [illegible] di grammi di hashish.

«L'operazione più difficile — raccontano alla Guardia di Finanza — l'ha portata a termine con successo su un treno che arrivava dalla Spagna. La droga, hashish di [illegible] qualità, era nascosta sotto il pavimento [illegible] [illegible] ragione. I trafficanti avevano pensato che fosse un sistema sicuro per far passare la roba attraverso la frontiera senza essere scoperti».

Ma non avevano fatto i conti con Lorna. «Quando il cane si è trovato nello scompartimento — continuano alla Finanza — ha incominciato ad annusare dappertutto, dando segni di irrequietezza. Poi ha individuato il posto dove la droga era nascosta. Ha incominciato a grattare con le zampe su un punto preciso del pavimento».

L'agente «accompagnatore» l'ha fermato e ha chiamato altri poliziotti i quali han[illegible] sollevato la pedana. C'erano 60 grammi di hashish che richiedevano di passare [illegible] che nessuno li scoprisse.

Lorna, il cane antidroga, in azione (telefoto Mauro Gatti)

I servizi di routine, svolti nella stazione di Ventimiglia e lungo l'Autofiori. I cani vengono portati vicino [illegible] cestoni dell'immondizia lungo i marciapiedi. E' [illegible] che, spesso, i trafficanti nascondono la droga che deve poi venir ritirata dai «corrieri». Oppure sull'autostrada dopo il casello. Sia Lorna che Edael, [illegible] una cadenza regolare, fanno recuperare decine di grammi [illegible] droga, altrimenti difficilmente individuabile.

Lorna ha tre anni. Da uno, dopo essere stata addestrata nei centri specializzati delle Fiamme gialle in Lombardia e Toscana, presta servizio a Ventimiglia [illegible] pon[illegible] al valico di frontiera. «Quando c'è bisogno dei cani antidroga — spiegano ancora alla Guardia di Finanza — viene fatta la richiesta di trasferimento momentaneo. Gli animali vengono utilizzati in tutta la provincia per i più svariati servizi. Spesso vengono impiegati per le ricerche di stupefacenti nei porti oppure per i posti di blocco sulle strade. E se la cavano sempre benissimo».

Anche la polizia e i carabinieri, per operazioni che comportano l'utilizzo dei cani antidroga, chiedono Lorna e Edael «in prestito». Eroina non è mai stata trovata. Se- [illegible] che i trafficanti ritengono il valico di Ventimiglia, almeno attraverso i mezzi tradizionali, treno e auto, troppo pericoloso per trasportare un tipo di merce così «delicato».

**Giulio Gelmardi**

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Dopo un drammatico bollettino dei medici che seguono lo sciopero della fame

# Ricoverati due operai: sono gravi

**Si tratta di Luigi Ducoli Sirio Asciotti - Altri continuano il digiuno al loro posto - In fabbrica il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia - A Roma madri, mogli e sorelle dei dipendenti Fornicoke**

## L'azienda accetta l'invito del giudice a non ridurre la produzione

Il procuratore Boccia a colloquio con Sirio Asciotti

VADO L. — Sirio Asciotti, 34 anni, e Luigi Ducoli, 37 anni, gli operai della Fornicoke da dieci giorni impegnati nello sciopero della fame, sono stati ricoverati ieri d'urgenza nel reparto di cardiologia di Valleria. Le loro condizioni, dopo oltre 200 ore di digiuno, si sono improvvisamente aggravate nel pomeriggio: hanno deciso, di comune accordo, di interrompere la protesta, solo quando il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha comunicato che l'Italiana Coke aveva accettato di sospendere l'ordine di ridurre, in modo drastico, la potenzialità degli impianti.

Il «diktat» fosse stato messo in pratica, l'erogazione del gas nella rete civile e industriale di Savona sarebbe entrata in crisi. «Una manovra — dice il consiglio di fabbrica — che aveva lo scopo di dimostrare al governo il "debolezza" della cokeria, a due giorni dall'inizio delle trattative. Per questo abbiamo inviato l'esposto alla procura». Ieri mattina il dottor [illegible] aveva invitato i dirigenti dell'Italiana Coke a sospendere l'ordine, in modo da chiarire le accuse dei lavoratori, che segnalavano, tra l'altro, lo stato di pericolo esistente sia per gli addetti ai forni che per gli impianti stessi, costretti a lavorare a ritmi ridotti.

E' stata una giornata febbrile: il procuratore, poco dopo le 18, ha comunicato ai sindacalisti di aver ottenuto la sospensione. La notizia, accolta con sollievo e soddisfazione, è rimbalzata subito nelle riunioni, dove è in corso lo sciopero della fame. Asciotti e Ducoli, che nel corso della mattinata avevano avuto un drammatico scambio di battute con lo stesso magistrato, si sono così rassegnati al ricovero. I due erano ormai arrivati al limite delle forze.

Sui letti, distanti a pochi metri dalla cokeria, sono rimasti in otto: alcuni, come Domenico Sardo e Giuseppe Congia, stanno per varcare la soglia degli otto giorni di digiuno: anche per loro, domani, inizia la fase critica.

I sanitari diffuso ieri un allarmato bollettino, diretto all'Enl che [illegible] autorità governative e cittadine in cui venivano descritte le condizioni dei più gravi, giudicati in pericolo di vita se fossero intervenute complicazioni.

E' iniziato il conto alla rovescia domani a Roma ci sarà l'incontro decisivo per la Fornicoke. Di fronte ai dirigenti Enl il sottosegretario Meoli Andranno a Roma, in pullman e treno, insieme agli operai, che presidieranno, nel corso della trattativa, il ministero delle partecipazioni statali. Contemporaneamente al riunitrano, in seduta straordinaria, tutti i Consigli comunali del comprensorio savonese in attesa di notizie da Roma. Su invito della dc, i Consigli comunali riuniranno, in segno di solidarietà, anche oggi.

Infine un aspetto politico-sindacale, che costituisce uno dei momenti più delicati, probabili ripercussioni anche a livello nazionale: la Fulc regionale e provinciale, il Cdf della Fornicoke, «assumono una posizione netta di netto dissenso e condanna nei confronti della Fulc nazionale, che ha stipulato un accordo per le cokerie di Marghera, ignorando completamente le disposizioni della segreteria nazionale e del coordinamento coke. E' un atteggiamento più grave e preoccupante — dicono a Vado — dimostra la fine dell'unità sindacale e delle lotte unitarie degli anni scorsi».

**Massimo Numa**

Per Palazzo Nervi la dc tenta di ricucire l'accordo coi laici

# *Nencini cerca gli assessori in un'alleanza senza alleati*

**Le posizioni dei partiti il giorno dopo l'elezione del nuovo presidente della Provincia - Duri i comunisti: «Si rinnova l'arroganza dc nonostante le recenti sconfitte»**

SAVONA — A Palazzo Nervi, c'è lunedì sera, un nuovo presidente, non la giunta. L'accordo balenato in extremis non è stato gradito con abilità in aula e, anche perché fragile, è rapidamente incrinato sotto i colpi di un'opposizione che ha trovato alleanze (anche involontarie?) tra i laici.

Il presidente dc, Nencini, è stato eletto coi voti del suo gruppo, del psi, del psdi e del pli. Nell'urna hanno messo scheda bianca tutti gli altri, compresi repubblicani.

L'abbandono della riunione da parte dei comunisti, del consigliere della sinistra indipendente e di quello del msi, hanno messo in imbarazzo i dc e laici.

Quali le posizioni, il giorno dopo? Al psi, che è rimasto fuori dalle trattative, si è convinti che «solo un contrasto sulla distribuzione degli incarichi impedisce l'accordo». Dice Franco Carega, capogruppo psi: «Questa è la non edificante realtà e in consiglio provinciale non è ancora avvenuto prendere atto. Abbiamo chiesto, di conseguenza, il rinvio».

Alla dc si continua a nutrire fiducia negli accordi faticosamente raggiunti e che hanno consentito al partito dello scudocrociato di riavere la presidenza in Provincia, di occupare le poltrone di sindaco di Albenga e Finale. «Tutte queste maggioranze — afferma Franco Accordino, segretario provinciale — anche se non organiche sono la prospettiva di base per la ricomposizione del pentapartito. E poi bisognava dare un governo a questi enti. La dc, come forza di maggioranza relativa, si è assunta la responsabilità che le competeva».

Al psi, dopo l'abbandono, in segno di clamorosa protesta, l'aula del Consiglio provinciale, si guarda a talune situazioni, solo per modo di dire perplessità. Ad Alassio il «saltato» la giunta dc, psi, psdi e pli (con Silvano Pacobello della [illegible]). Albenga ha dc, dimostrando incapacità e inconcludenza, non solo non ha dato risposte ma con improvvisatezza ha fatto una volta paure ai cittadini il peso della propria crisi. E' la rinnovata arroganza democristiana, che tenta di imporre, nonostante la sconfitta elettorale, un sindaco ad Albenga, con la complicità dei laici e dei socialisti, sia all'amministrazione provinciale.

**Ivo Pastorino**

# Albenga stasera ci riprova

**Si riunisce il Consiglio comunale - Basso finalmente eletto sindaco?**

ALBENGA — *Non [illegible] le nubi sembrano scomparse dall'orizzonte della coalizione quadripartita che stasera alle 20,30 deve insediarsi per dare al [illegible] di Albenga una nuova amministrazione dopo le elezioni anticipate dello scorso ottobre.*

*Indiscrezioni di fonte savonese, più che albenganese, lasciano aperta l'ipotesi che la questione missina [illegible] sia stata superata da parte di qualche esponente repubblicano, anche [illegible] le segreterie di dc, pli, psi e psdi sabato scorso avevano sottoscritto e diffuso un comunicato per ribadire la validità dell'alleanza quadripartito che si basa unicamente sull'apporto dei quattordici seggi disponibili opponendosi a comportamenti di altri partiti rappresentati in Consiglio [illegible] comunale.*

*Era chiara l'allusione al movimento sociale italiano in quanto nel documento [illegible] veniva positivamente l'astensione «leale e benevola» del partito socialista, che rinunciando a partecipare alla votazione rende possibile l'elezione del sindaco democristiano Filippo Basso e della giunta: quasi un preludio ad una successiva costituzione del pentapartito.*

*Il comunicato del quadripartito era arrivato per sostenere una linea già chiaramente espressa dal democristiano Filippo Basso [illegible] la doppia rinuncia all'incarico di primo cittadino che per due volte gli è stata attribuita con la «complicità» del comportamento consiliare dei rappresentanti missino.*

*Secondo [illegible] segreteria [illegible] dell'on. il partito repubblicano è perfettamente allineato sulla soluzione del quadripartito e meno [illegible] colpi di scena che potrebbero verificarsi durante [illegible] seduta di stasera. C'è sempre [illegible] rischio, inoltre, che [illegible] convocazione [illegible] venga rinviata dal gruppo comunista: l'eventuale allontanamento dei lavori a scopo polemico dei dodici consiglieri del pci provocherebbe la mancanza [illegible] del numero legale.*

*L'accordo del quadripartito prevede per la democrazia cristiana il sindaco, un assessore effettivo ed uno supplente, per il partito liberale ed il partito repubblicano un assessore effettivo; per il partito socialdemocratico un assessore effettivo ed uno supplente. Saranno poi concesse deleghe ad alcuni consiglieri.*

**Giuseppe Morchio**

A Pietra trattative per una ripresa durante la Coppa del Re

# La protesta del cantiere finirà alla televisione

**Nuove iniziative in difesa dei Ncl - Partecipazione allo sciopero di martedì**

**L'occupazione nel cantiere**

| Ditta | op. | imp |
|---|---|---|
| Pietra Ligure | 190 | 16 |
| Borgio Verezzi | 4 | 2 |
| Finale Ligure | 11 | 2 |
| Leasp | [illegible] | 5 |
| Valmaremola | 17 | 1 |
| Boissano | 6 | 1 |
| Borghetto | 4 | 1 |
| Altri centri | 13 | 7 |
| Totale | 195 | 35 |

PIETRA LIGURE — Una citazione, con qualche inquadratura dello striscione, durante le riprese televisive della Rai dell'incontro internazionale di tennis «Coppa del Re», in corso di svolgimento a Palazzetto dello Sport di Loano. E' la prossima iniziativa dei lavoratori dei Nuovi cantieri liguri di Pietra Ligure per lottare contro la futura chiusura del cantiere.

Il «flash» televisivo, almeno nelle speranze dei dipendenti, dovrebbe essere realizzato sabato pomeriggio [illegible] la telecronaca di Guido Oddo 1 contatti in tal senso con i responsabili della Rai sono ben avviati. La manifestazione avrà inizio già alle 14 di sabato con un litro volantinaggio all'ingresso del palazzetto, mentre all'interno in una posizione «strategica» verrà [illegible] lo striscione del cantiere.

Per venerdì pomeriggio è prevista l'assemblea dei lavoratori per coordinare l'iniziativa. Domani mattina, inoltre, a Palazzo Oelli, su proposta dei sindacati, il Comune pietrese riceverà le rappresentanze di tutti i Comuni del Comprensorio finalese per formulare una iniziativa unitaria.

Come si può vedere dallo specchietto, la Cassa integrazione speciale adottata dal giugno scorso e che ha colpito 175 dei 220 dipendenti, la crisi del Ncl non ha colpito solo Pietra Ligure, ma in qualche modo getta riflessi pesanti sulla maggior parte dei centri del Finalese.

Un primo [illegible] unitario dovrebbe [illegible] la partecipazione, [illegible] una delegazione di tutte le amministrazioni in corteo in programma martedì a Savona in occasione dello sciopero generale della provincia.

Intanto si moltiplicano le iniziative da parte dei lavoratori. Ieri, tecnici e quadri del cantiere hanno reso noto un documento polemico dal titolo significativo: «Chi dobbiamo ringraziare?», nel quale si legge tra l'altro: «Ancora una volta [illegible] ci troviamo lo spettro della chiusura del cantiere per cause certamente [illegible] dipendenti dalla nostra volontà. Una storia che si ripete purtroppo da tempo. La risposta più lampante è quella che il ripiccolillo di un governo incapace di questi direi anni di gestione Gepi, di programmare la ripresa utile e necessaria al Paese della cantieristica, e di dimenticarsi, che proprio il settore navale, oltre che per tradizioni marinare del nostro popolo, è il settore che può rimettere in sesto buona parte dell'economia nazionale per la molteplicità delle industrie ad esso collegate».

**Alberto Dressino**

## Un [illegible] a Cairo

CAIRO — L'amministrazione comunale di Cairo ha dato per approvare la costruzione del sottopassaggio che collegherà la stazione di San Giuseppe di Cairo con corso Marconi.

Si tratta di sbloccare il tunnel già esistente e che arriva solo al quarto binario.

L'opera risolverebbe i disagi per gli abitanti del «Pavia».

Inoltre, in vista dell'apertura di un nuovo insediamento [illegible] fronte alla Fertimont, faciliterebbe di molto il percorso degli operai. (p. p. c.)

Sarebbero previste riduzioni di organico

# Accordo alla Magrini i sindacati dubbiosi

**SAVONA — Accordo raggiunto tra i francesi della Merlin Gerin e il gruppo Bastogi, proprietario della Magrini Galileo di Savona (315 dipendenti). L'intesa, avvenuta a Roma dopo mesi di interminabili trattative, riguarda però la valutazione finanziaria dell'intera operazione. In sostanza Bastogi ha accettato le offerte della Merlin Gerin. Entro la fine del mese dovrebbero completarsi le varie fasi del passaggio.**

**Ritiene che le intenzioni dei francesi [illegible] a penalizzare in modo troppo rilevante l'occupazione e l'esistenza stessa del gruppo Magrini, relegato, all'interno della Merlin Gerin, ad un ruolo secondario e marginale. Tutto ciò avrebbe riflessi importanti anche a Savona.**

**La Magrini (ex Scarpa-Magnano) è una degli stabilimenti di punta del gruppo. Il livello tecnologico è altissimo e la manodopera altamente specializzata. Termini francesi: l'Italmo valutata in modo estremamente positivo. «Questo ci può anche contrariare — dicono a Savona — ma vogliamo essere rassicurati non solo sul mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali, ma anche sulla salvaguardia del patrimonio industriale della fabbrica». C'è il timore di assistere impotenti ad un decadimento di una delle più importanti aziende del comprensorio.**

**m. ma.**

Il pli [illegible] annunciato il [illegible] ritiro [illegible] giunta

# La crisi arriva ad Alassio

ALASSIO — *La crisi della giunta quadripartita che da più di un anno e mezzo governava la città è stata ufficializzata nel [illegible] della verifica politica scollati lunedì sera. All'inizio della seduta — erano [illegible] poco trascorse le 21, presenti nel salone consiliare circa trenta persone, tra [illegible] consiglieri [illegible] maggioranza, componenti di giunta, membri delle segreterie [illegible] dc, psi, psdi e pli — Bruno Bizzarrini, capogruppo consiliare del pli, ha annunciato l'intenzione [illegible] rassegnare le dimissioni [illegible] consigliere delegato [illegible] quale del compagno [illegible] partito, l'assessore Carlo Carzano. Le due lettere, che sanciscono il disimpegno e l'apertura della crisi, sono state depositate ieri mattina al protocollo del municipio. Un'ora dopo, venivano consegnate anche le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Biagio Stella e del consigliere delegato Gianni Caviglia (psdi).*

*I liberali hanno [illegible] le dimissioni col fatto che «quanto emerso dall'esame della situazione amministrativa alassina» [illegible] all'estrema decisione.*

*Dopo le dichiarazioni di Bizzarrini, il psi e il psdi hanno espresso una posizione congiunta che parte dalla presa d'atto delle dimissioni liberali e considera caduta l'attuale coalizione.*

*I due partiti socialisti hanno anche ufficialmente preso atto della crisi definita «stato di sofferenza» che travaglia la dc e del conseguente disagio creatosi nella maggioranza. «Siamo disponibili — hanno concluso pli e psdi — a nuove consultazioni con i partiti in grado di assumere precisi impegni operativi».*

*Il sindaco Giuseppe Cassarino (dc) — che ieri mattina ha ancora presieduto una giunta per l'ordinaria amministrazione — [illegible] ha dichiarazioni da rilasciare: «L'aspetto politico [illegible] situazione — dice — è stato seguito dagli organismi dirigenti [illegible] mio partito». [illegible] direttivo dello scudo crociato è convocato per domani sera.*

*Tutta l'attenzione è [illegible] puntata sulla soluzione con [illegible] quale si tenterà di superare la crisi. Il capogruppo consiliare del psi, Tino Sardo, ha commentato: «Siamo [illegible] profeti quando più [illegible] un anno fa avevamo previsto l'inefficienza del quadripartito. Come partito di maggioranza relativa, constatata l'incapacità di operare della dc, abbiamo il [illegible] governabilità reale ad Alassio».*

*Più o dc naturalmente punteranno sulla riconferma (con l'eventuale aggancio del pri) della formula che oggi cade. I liberali auspicano un cambio alla guida della giunta (Testa al posto [illegible] Cassarino), mentre la dc (dove il gruppo che appoggiava Cassarino è nettamente maggioritario) dovrà trovare un [illegible] (a grado di dare quelle garanzie operative che richiedono psi e psdi.*

**r. ar.**

Finale: gravissimo un uomo sull'Autofiori

# Buio nella galleria incidenti a catena

**FINALE LIGURE — Inusitato e drammatico incidente sull'Autofiori: in una galleria lunga circa due chilometri, all'altezza di Finale Ligure, è saltato l'impianto d'illuminazione e l'improvviso «black out» ha provocato indirettamente un tamponamento a catena.**

Quattro feriti, tra cui uno in gravissime condizioni ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Corona sono il bilancio dello scontro.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì all'interno della galleria Rocca Carpanea (la prima, in direzione Genova-Ventimiglia, che si incontra dopo la barriera di Pegli). Questa la prima ricostruzione del tamponamento: il conducente di un'Opel Record, Massimo Zinco, 26 anni, residente a Villanova d'Albenga in via Garibaldi 48, disorientato dall'improvviso «black out», ha perso per qualche istante il controllo della sua auto. La vettura ha deviato leggermente, spostandosi sulla corsia di sorpasso, dove stava sopraggiungendo una Lancia Fulvia; al volante della vettura Giuseppe Mario Camagna, 42 anni, Diano Marina, via F. Rosso 17.

Lo scontro è stato inevitabile: sulle due auto è piombato successivamente un pullman condotto da Renzo Del Molin, 44 anni, residente a Piobesi Torinese. Via Marconi 8. A bordo dell'autocarro viaggiava anche Bruno Tassi di Brescia.

Il ferito più grave è il Camagna, conducente della Lancia, ricoverato al S. Corona con prognosi riservata per trauma cranico e ferite multiple. Anche gli altri feriti sono stati trasportati all'ospedale di Pietra Ligure (giudicati in 15 giorni). **m. f.**

Dina Forlivio resta in carcere anche dopo l'interrogatorio del giudice

# Lite fra coniugi, arrestata la donna

**L'accusa di tentato omicidio potrebbe però essere derubricata - Il racconto dei figli**

SAVONA — Ieri mattina il procuratore della Repubblica Camillo Boccia, ha interrogato nella sezione femminile del Sant'Agostino Dina Forlivio, la donna di 29 anni [illegible] di tentato omicidio [illegible] marito. Al termine ha tramutato [illegible] arresto il fermo [illegible] polizia giudiziaria.

Il termine di un'animata discussione la donna avrebbe colpito con una coltellata al ventre il marito Gennaro Schiavone, 35 anni. L'episodio è avvenuto domenica sera in un appartamento di via Brescia 25, all'interno 4, sotto gli occhi di due figli, un bimbo e una bimba rispettivamente di 10 e 5 anni.

La donna (ma l'esito dell'interrogatorio è naturalmente coperto dal segreto istruttorio) avrebbe cercato di ricostruire il dramma maturato quando Gennaro Schiavone, rientrato in [illegible] in preda ai fumi dell'alcol, avrebbe iniziato a inveire contro i familiari.

Mentre [illegible] in corso l'interrogatorio della donna (assistita dall'avvocato Antonio Di Maggio) gli uomini della squadra mobile hanno sentito la figlia della coppia. Un colloquio di oltre un'ora. Al commissario Branda la piccola avrebbe raccontato particolari agghiaccianti.

Pare infatti, e [illegible] confermato i vicini, che Schiavone abbia [illegible] troppo [illegible] il gomito. La [illegible] da sempre gli rimproverava questo vizio, ma invano. E la sua rabbia si sfogava [illegible] non solo sulla [illegible] ma anche sui figli.

L'inchiesta è difficile, così come la ricostruzione dell'episodio. Anche ieri mattina l'uomo, le cui condizioni sembrano decisamente migliorate dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto, ha ripetuto di essersi ferito mentre tagliava il pane. Un tentativo, forse, di scagionare la moglie?

I due si sarebbero insultati: i vicini alle prime grida hanno avvertito il 113; poi sarebbero passati alle mani. Gennaro Schiavone a questo punto avrebbe preso un coltello da cucina minacciando la moglie. Durante la colluttazione la lama gli si sarebbe conficcata nel ventre.

Il fatto che la donna abbia provveduto a lavare accuratamente il coltello, e che per molte ore abbia insistito dicendo che l'uomo si era ferito da solo, ha inasprito gli inquirenti. Dopo un primo interrogatorio la Forlivio era stata fermata con l'accusa di tentato omicidio.

Non è escluso che al termine dell'inchiesta l'accusa possa essere derubricata in eccesso colposo [illegible] legittima difesa.

**g. p. t.**

## Furto di caffè denunciato il «basista»

**ALTARE — I carabinieri [illegible] compagnia di Cairo hanno identificato e denunciato a piede libero il basista del colpo messo a segno la settimana [illegible] in un deposito di Altare dove [illegible] spariti 45 quintali di [illegible] e 30 moloseglie. Sarebbe un dipendente della ditta che insieme con il guardiano arrestato due giorni [illegible] avrebbe preparato il piano.** *(g. p. c.)*


**COMUNE DI BERGEGGI**
Provincia di Savona
*Avviso di licitazione privata*

A norma dell'art. 7 della Legge 2-2-73 n. 14, si comunica che questa Amministrazione comunale procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di risanamento dell'Acquedotto comunale.

L'importo a base d'appalto è di L. 116.788.000 e la licitazione privata sarà [illegible] di cui all'art. 1 lett. a della Legge 2-2-73 n. 14.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Chi intenda partecipare alla gara, dovrà farne domanda entro e non oltre le ore dodici del giorno 25-1-84.

La richiesta d'invito non [illegible] questa Amministrazione comunale.

Il Segretario comunale — Il Sindaco



**Cercasi esperto/a VENDITORE/TRICE**

proveniente vendita diretta cui affidare concessione o agenzia per linea elettrodomestici esclusivi.

Scrivere **DELBI S.R.L.** *SELEZIONE PERSONALE* [illegible] **Paletta 8 - [illegible]**



Primaria Ditta serie, impianti lavaggio nuovo metodo.

**VI PROPONE**

di impegnare modesto oltre per l'acquisto di esclusive in Comuni, Province o Città, realizzando così a tempo perso notevoli guadagni per cinque anni.

Telefonare 0[illegible] - 35.648 - 66.449 (chiedere del commendator Enrico Cetti)


Sono state sentite le testimonianze di altre due persone

# I giudici [illegible] la libertà provvisoria alla giovane spagnola arrestata a Finale

SAVONA — Il giudice che conduce l'inchiesta sul «droga party» ha negato la libertà provvisoria per «Quaki» Lopez, la giovane spagnola arrestata nel dicembre scorso.

Intanto sono continuati gli interrogatori di alcuni testi: il magistrato ha sentito una conoscente dell'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino (finito in carcere nel settembre scorso nell'ambito della vicenda Teardo), e un geometra finalese.

Le due persone sarebbero a conoscenza di molti particolari sui festini a base di cocaina.

Le indagini potrebbero arrivare a una svolta decisiva dopo l'interrogatorio avvenuto in gran segreto in una caserma dei carabinieri del Savonese.

E' stata sentita una giovane donna che a quanto pare avrebbe fornito date e circostanze ritenute utilissime. *(g. p. c.)*

## Rapinata centenaria

SAVONA — Due giovani donne, che si sono spacciate per assistenti [illegible] hanno rapinato ieri sera una centenaria in piazza dell'Aglio 6.

Margherita Novelli, [illegible] anni e sei mesi, era in [illegible] con la sorella Francesca, 91 anni, quando hanno bussato alla porta. Si sono presentate [illegible] ragazze [illegible] modi gentili che hanno detto di essere dipendenti del Comune. La nonnina le ha fatte entrare.

Con la scusa di controllare l'appartamento una delle due giovani è entrata nella [illegible] da letto e da un cassetto del comodino [illegible] arraffato un milione e trecentomila [illegible] tutti i risparmi della centenaria. Margherita Novelli quando si è accorta del furto ha avvertito il «113». *(g. p. c.)*

Nel mirino le forniture allo Iacp

# Altri interrogatori per il caso-tangenti

SAVONA — Domani mattina i giudici dell'inchiesta Teardo interrogheranno Nicola Guerci, l'ex direttore tecnico dello Iacp. Lunedì mattina, invece, sarà la volta di Giuseppe Boldoni, l'ex [illegible] sore all'urbanistica del Comune di Albisola.

Guerci è stato convocato a palazzo Santa Chiara dopo che i magistrati hanno interrogato una decina di funzionari dello Iacp, soffermandosi in particolare sulla «gestione valore», sulle modalità, cioè, con cui veniva acquistato il gasolio per il riscaldamento delle case popolari.

Ieri mattina i giudici hanno continuato l'interrogatorio dei funzionari dello Iacp. Subito dopo a palazzo di giustizia uno dei due magistrati, il dottor Michele Del Gaudio, si è incontrato con il comandante del gruppo dei carabinieri, colonnello Nicolo Bozzo.

**g. p. c.**

**Savona** — Si sono svolti ieri mattina in forma privata i funerali di Anna Cervetto, 68 anni, madre [illegible] avvocato savonese Umberto Cavallo. La donna [illegible] stata colpita da un malore [illegible] settimana scorsa. Si è spenta lunedì mattina nella sua abitazione in via Mignone.

## Proteste nelle scuole di Albenga

**ALBENGA — Continua il disagio di alcune classi delle scuole elementari Paolini di Albenga, costrette a sistemazioni precarie per i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Mameli, decisi dal Comune.**

**In particolare, due quinte sono dovute andare in aula del tutto insufficienti nel complesso S. Domenico.**

**I familiari degli alunni, per il protrarsi dei lavori, cominciano a protestare.**

**Pare che le due aule, agibili sin dalla fine dello scorso novembre, siano tuttora inagibili.**


n

negro

I VERI SALDI

CORSO ITALIA - SAVONA

Comunicazione al Comune di Savona n. 7421 del 6 Gennaio [illegible]

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## CINEMA

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antinori 2) tel 843 741) Vacanze in salone V 18 Dr 15.20 17.10 19.20 22.40 L 6500

ARISTON (via San Vincenzo 19) tel 208 549) Flashdance Dr 15 18.50 19.50 22.30 22.30

ASTOR (via XX Settembre 233) tel 564 420) I misteri del giardino di Compton House Dr 14 16.10 18.20 22.30 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7 tel 548 616) Il nome della rosa Dr 14 16.10 19.25 20.30 22.50 L 6000

COLOMBO (via Colombo 11 tel 565 999) Grotta rosa hotel V 18 Dr 16 16.55 18.20 19.45 21.10 22.45 L 4500

DUKE ELLINGTON (via Cesare Battisti 9 tel 262 901) Un jeans e una magnolia Dr 15 18.50 18.40 20.30 22.30

EMBASSY (via Dante 43 tel 564 403) Mai dire mai con S. Connery Dr 15 17.35 19.55 22.30 L 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4 883 300) Vacanze di Natale Dr 15 17 18.50 20.40 22.30

LUX (via XX Settembre 2/4r tel 561 981) Il bostiano con A. Sordi Dr 16 16.10 20.20 22.30

ODEON (corso Buenos Aires 83r tel 268 296) Il libro della giungla di Walt Disney Dr 14 16.45 18.45 20.45 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 37/r tel 581 615) Questo e quello con N. Manfredi e R. Pozzetto Dr 16 18.10 20.20 22.30

PLAZA (piazza Tommaseo 17r tel 364 637) Brubaker e il segreto del Monte Dr 15 16.20 19 19.30 21 22.30

RIVOLI (via XX Ottobre 18 tel 580 518) Vacanze di Natale Dr 15 16.50 18.40 20.30 22.30 L 5000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7 tel 253 748) Cristina regazza bellissima V 18 Dr 15 16.20 20.50 22.30 L 4500

SUPERBA (via Cesare Cabella 2 tel 883 738) Emanuelle contro O V 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel 847 212) Sogni particolari bellissima, con A. Celentano Dr 15 17.05 19.05 20.05 22.40 L 5000

VERDI (via XX Settembre 28 tel 542 157) Le spade di Dio 15.30, 17.15 19 20.45 22.30 L 3000

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vincenzo, 1 580 360) Natale Story.

CORALLO (p. Innocenzo IV, 1 540 418) Genius.

CRISTALLO (largo Zecca 1 010 967) La casa delle bestie.

MARIN (corso Aurelio 6, tel 391 007) Sally.

### CINEMA D'ESSAI

DANTE I ragazzi della 56ª strada.

CINE CLUB LUMIERE: A London alone

FRITZ LANG: Le spedizioni

ROSABELLE: Son contento.

FILM STORY - SALA DE MILLE: Gli indiani del cinema muto. SALA FORO: Gli indiani del cinema muto.

### SECONDE VISIONI

CHIAMATA: Sexy lesbo

IMPERIA (Sal S Giovanni di Pré 25 R, tel 261 703) sono aperte 11.30 e 21.30) Living show girls Inoa Sexy schermo magli bagnati

LAMPEDUSA

A & C Flavia - Segreti particolari

ARTORIA La chiave V 18

ELDORADO Flavia sapore della carne V 18

SPLENDOR Frankenstein

CERTOSA

COLOMBO Radio lesbiche

COGOLETO

VERDI Horse

BESTA PONENTE

GARDEN Erika mantenuta

VERDI Lesbo

HOLIDAY-III Victor Victoria

PEGLI

EDEN Changeling

BOLZANETO

NUOVO VERDI Sexy mania

CAMPOMORONE

AMBRA Hobbo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Hobbo

MIGNON: Hobbo

LUX: Hobbo

CHIAVARI

ASTOR I piaceri proibiti di una signora

CANTERO: Fenicitat subisce amore.

MIGNON: Hobbo

NUOVO: Jungle club.

RAPALLO

AUGUSTUS Hobbo

ORFEONE peggio

ITALIA: Cuccioli e cuccia

### TEATRI

GENOVESE (via Maria Piaggio) ore 20.30 Riccardo Terzo di Shakespeare con Albertazzi, Ferlaino. Sab. L. 15 000 16.000

SALA CARGNARO (via Vico Dritto 1 tel 583 533) Cicciolo Mario Cappello ma gona prova dialettale venerdì ore 21 Il cavaliere (La belle Cenerentola) L. 5000 4500

TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 29r) sabato ore 21 Peperino. Gruppo Arena L. 2000

TEATRO ALCIONE (via Cervetri 47) ore 21 Intervalli a molte Compagnia Lindsay Kemp Comp. L. 15 000 12 000, 7 000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel 568 329) L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984 - Domani ore 20 30 Liecio di Lammermoor. L. 25 000, 16 000, 12 500. Replica domenica ore 15.30

## CINEMA

### TEATRI

COMUNALE CHIABRERA: «Il personaggio in cerca d'autore» di Pirandello presentato dal GTM Giulio Bosetti regia e Piero Orlin Ore 20.45

### CINEMA

ASTOR (via A. ... tel 22 195) Intimo.

DIANA Segni particolari: bellissimo.

ELDORADO (via S. Teresa, tel 22 563) Fantasmi sulla spiaggia amorosa.

GOLD (via P. Boselli 5, tel 23 170) Stadium violenza

ARIE Il mare delle giungle

FILMSTUDIO (p. Dellepiane 46 tel 38 83 87) Il testimone

ALASSIO

COLOMBO: Michele, coltivo e raccolgo Re12 2010: la caduta di New York

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Malizia

AMBRA: non pervenuto

CRISTALLO: Tootsie

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VARESINA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: riposo

CRISTALLO: Attrazione pericolosa per coppia bisessuale venerdì ore 21 Il cavaliere (La belle Cenerentola) L. 5000 4500

«Il ritorno dello Jedi»

### TEATRI

COMUNALE CHIABRERA: «Il personaggio in cerca d'autore» di Pirandello presentato dal GTM Giulio Bosetti regia e Piero Orlin Ore 20.45

### CINEMA

ASTOR (via A. ... tel 22 195) Intimo.

DIANA Segni particolari: bellissimo.

ELDORADO (via S. Teresa, tel 22 563) Fantasmi sulla spiaggia amorosa.

GOLD (via P. Boselli 5, tel 23 170) Stadium violenza

ARIE Il mare delle giungle

FILMSTUDIO (p. Dellepiane 46 tel 38 83 87) Il testimone

ALASSIO

COLOMBO: Michele, coltivo e raccolgo Re12 2010: la caduta di New York

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Malizia

AMBRA: non pervenuto

CRISTALLO: Tootsie

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VARESINA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: riposo

CRISTALLO: Attrazione pericolosa per coppia bisessuale venerdì ore 21 Il cavaliere (La belle Cenerentola) L. 5000 4500

## IMPERIA

CENTRALE: riposo

DANTE: Morning Love

IMPERIA: riposo - Questa Umbria 2 tel 20 [illegible]

ROSSINI: riposo

CHIANA MARINA

DANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Senza vergogna

CERRI: Lo sceriffo più corto

BORDIGHERA

OLIMPIA: Elvis buoni e potenti

RIVA LIGURE

CORALLO: Una sorpresa per l'impiegato romano

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26 tel 71 871) Segni particolari: bellissimo

RITZ: Occhio malizioso prossimamente Piccolo

SANREMESE: riposo

CENTRALE: Martedì: il diavolo dentro Joe

SUPERCINEMA: Le spiagge 3

ODEON: La pupa della mala

## Incontro polemico con un interprete de «La dame de Chez Maxim's»

# Amoroso, attor giovane «emigrato» perché Genova non ha imprenditori

RAPALLO — Anche nella compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, che ha messo in scena all'Auditorium delle Clarisse *La dame de chez Maxim's*, come in altre rappresentazioni a Rapallo, recita un attore genovese. Ormai è consuetudine. Sono infatti molti i giovani che, di fronte agli ostacoli posti fra loro e i piacentini cittadini, hanno preferito, o forse sarebbe meglio dire sono stati costretti a «emigrare» in compagnie di giro. L'Auditorium, così, è diventato una sorta di galleria di questi attori.

Amoroso, 31 anni, scattante tenente Corlon della commedia di Feydeau, è uno di loro.

Ma perché un giovane attore abbandona Genova? Timore di non farcela? Ambiente ostile? O semplicemente voglia di cambiare?

*«Certamente non per diventare famoso* — puntualizza Aldo Amoroso — *Certe televisioni funzionano solo in America, o meglio nei telefilm.*

E allora perché lei, dopo aver lasciato il Teatro Stabile e la Cooperativa della Torre, ha preferito fare le valigie?

*«Al mio scelta di questo tipo concorrono molti fattori. L'ultimo il desiderio di cambiare aria. Nel mio caso c'è anche dell'altro. E' la mia stessa mentalità a starmi costretto ad andarmene.*

Strano, gli altri parlano della mentalità di Genova.

*«Quella viene subito dopo. Mi spiego: la città e la "città della" dello spettacolo non mi hanno mai entusiasmato, proprio perché troppo chiuse e troppo diffidenti. Una questione di mentalità e disponibilità, insomma, verso le cose nuove, ancor prima di verificarne la natura e la possibilità di realizzarle.*

*«Da tutto questo* — continua Amoroso — *scaturisce in modo tutto personale di fare imprenditorialità teatrale, secondo me con pochi stimoli da una parte il Teatro Stabile, dall'altra la Cooperativa della Torre, e ognuna di queste strutture per la propria strada, con l'aggiunta di tanti problemi di gestione che pesano indubbiamente sulle scelte creative e culturali.*

*«Genova è una città troppo in salita* — dice ancora il giovane attore — *Meglio girare, per mal vada ogni tanto si incontrano anche tratti di pianura, meno faticosi.*

p. l.

## Imperia al Corso fiorito

IMPERIA — Sarà dedicato al seicentesimo anno di costituzione della città il carro che Imperia presenterà al Corso fiorito di Sanremo del 22 gennaio.

Addobbato con 10.000 fiori, e realizzato dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Comune, il carro ricorderà, simbolicamente, il torrente che divideva le due città di Oneglia e Porto Maurizio, e che fu dato il nome a Imperia, lo stemma cittadino e una combinazione di linee convergenti a rappresentare l'apporto di forze, idee e tradizioni dei centri riuniti in un solo complesso.

Ancora successo le letture

# *Foschi e il mistero di Dante templare*

Massimo Foschi ha letto con molta umanità tre canti di Dante

OENOVA — *Massimo Foschi ha letto con grande generosità e umanità — e con estrema modestia e impegno — i Canti XVI, XVII e XVIII dell'Inferno nell'interpretazione puntuale di maggio «tra la perduta gente» che riceve sempre e riempie, anche se non ci sono più le tasse contenute dalla forza pubblica, le mille poltrone del Politecnico genovese.*

*Preceduto da una sobria presentazione del regista Paolo Giovanna, Foschi ha letto con estrema tensione, scandendo le parole e cercando effetti di profondità passando dagli archicliché toni più umidi fino al «pianissimo» di classico effetto.*

*Non erano tre canti qualsiasi. Il XVI, ancora nel sabbione ardente nel quale domandi i capi con la testa retta contro il cielo, poi, all'orlo del burrato, c'è la misteriosa scena della corda che Dante si getta dai fianchi e porge a Virgilio per eseguire il mostro Gerione (disegno volante con il volto umano) che ha fatto impuntare i critici di tutti i tempi: che le fosse stato iniziato all'ordine dei cavalieri templari? Nel XVII canto, forse quello temuto con maggior ragione (ma era il più difficile) Foschi che c'è letto con una certa disinvoltura da tenitista il giocoso di lone, sorridendo alle pluten («Dante la sudure» c'è scritto dirigendosi in fronte) ha affrontato la descrizione del volo in groppa a Gerione. L'attore ha reso anche finalmente il senso di buio, di fantasia, quasi anticipatrice dell'Ariosto e della diversa e larghe ruote.*

*Nel XVIII Foschi ha aumentato il ritmo quintuplicando la descrizione vivace dei ruffiani, seduttori e adulatori che abitano il primo cerchio di Malebolge, frustati senza pietà dai diavoli feroci.*

*Giasone, Alessio Interminelli e la prostituta Taide, sono balzati fuori dei versi con indubbio realismo.*

*Al termine la prova generosa di Foschi è stata apprezzata calorosamente da un pubblico numeroso fitto di giovanissimi che ha chiamato l'attore più volte alla ribalta.*

p. l.

# *Al Palazzo ciclo di film per conoscere Strindberg e i padri del teatro moderno*

Cechov visto da Levine

(Copyright N. Y. Review Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

GENOVA — Si apre oggi al cinema Palazzo la rassegna cinematografica «I colori, i profumi e i suoni», organizzata dal Teatro di Genova come corollario alla sua attività di palcoscenico che quest'anno si ispira al tema «I padri del teatro moderno: Strindberg, Cechov e Ibsen».

Il ciclo è curato dallo Stabile di Genova in collaborazione con il Comune e la Provincia. Sono in programma da oggi (l'inaugurazione è fissata alle ore 17 con il primo film) fino al 29 febbraio, quattordici pellicole in lingua originale, con sottotitoli oppure tradotte simultaneamente in sala.

L'opera dei tre drammaturghi non è tuttavia rappresentata in uguale misura: a Strindberg è dedicata questa prima giornata della rassegna (due film in cartellone), a Ibsen la seconda con una sola pellicola. Grande spazio è invece riservato a Cechov con undici titoli in programma.

I motivi di questa «scelta obbligata» sono due: il drammaturgo sovietico con la sua vasta produzione di novelle ha fornito moltissimi soggetti cinematografici. Inoltre, il materiale su Cechov, di matrice principalmente sovietica, può essere reperito senza difficoltà, contrariamente a quanto accade per i film sulle opere di Ibsen e Strindberg.

Tra i titoli più interessanti della rassegna c'è «La signorina Giulia» (Dasterdberg) di Sjoberg, uno dei grandi registi degli Anni 40, «La colonna della società» (da Ibsen) di Detlef Sierck, più noto successivamente come Douglas Sirk, e, per quanto riguarda Cechov, «Zio Vania» di Michalkov, «La signora col cagnolino» di Khejfits, «Partitura incompiuta per pianola meccanica» di Nikita Michalkov e, in prima visione per l'Italia, un'edizione contemporanea de «Il gabbiano» di Karasik.

Per i registi italiani un solo nome: Antonio Petrucci con «Il matrimonio».

La rassegna è inaugurata con la produzione del documentario «Strindberg fotografo e pittore» (ore 17 e 21) e con «Signorina Giulia» (ore 18 e 22).

# Tv private in Liguria oggi

### A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 64 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telenovela; 10 Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Help, gioco musicale 12.30 Ore, gioco a quiz 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz Pomeriggio con sentimento 17.30 Sentieri, telenovela; 18.30 General Hospital, telenovela; 19.30 Una vita da vivere, telenovela; Fine prima 20.50 Hazzard, telefilm 18 A [illegible] amica Amelia, telefilm; 19.30 Jenny e Chachi, telefilm; 19 Arcibaldo, telefilm 19.30 Zig Zag, gioco a quiz 20.25 Kojak, telefilm, 21.25 Perché si uccide un magistrato, film; 23.25 Canale [illegible], 0.25 Nessuno resta solo, film

### TIVUESSE QUATTRO

UHF 40, 54, 56, 58 60 — Ore 9.30 Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 10 Vicki troppo vicini, telefilm 10.20 Capovolo di giornata, film (1958) 11.50 Fantachiamata, telefilm 12.50 Casa dolce casa, telefilm 13.20 Maria Maria, novela 14 La villa bianca, novela 14.50 La morsa della morte, film (1952), 16.20 Robotilla, cartoni 17.20 Il magico mondo di Gigi, cartoni 17.50 Lobo, telefilm, 18.50 Marron glacé, novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20.25 Un milione al secondo, quiz a premi 23.30 Demoni sul Secolo XIX, 23.35 Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?, film (1971)

### TELENORD TN4

UHF 24 28, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 Tandemilla; 8 Argilla, telefilm; 8.30 Prediche, film drammatico, 10.15 Tutto cinema, fabbrica cinematografica; 10,30 Laura, telenovela; 11,10 I Sullivan, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartoni, 13,30 L'uomo Tigre, cartoni, 14 I Sullivan, telefilm; 14,45 [illegible] e Mrs Simpson, telefilm; 15.40 La dove scende il fiume, film western - Usa, 1952, di Anderson, cartoni; 18.30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo Tigre, cartoni; 19,30 Buck Rogers, telefilm; 20,20 Il ladro e la colomba, film drammatico, Italia 1941, 22 Ellery Queen, telefilm 22.55 Tutto cinema, fabbrica cinematografica; 23 Il gioco del pigiama, film commedia

### TELECITTA'

UHF 48, 62, 64 — Ore 12 Spazio aperto: dibattiti, inchiesta su temi di attualità, 12,30 Leggiamoci insieme, rassegna della stampa quotidiana 13 Appuntamento con la fabbrica di polizze Mondial, 15 Cinema teatro e altre cose, rubrica 15 30 Cartoni, 16 Telecittà flash; 16 05 Fam dal cielo «cinema, pace e guerra» Il filosofo in corpo, 17.55 Telecittà flash, 18 Telerim, 18 30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Chiediamo all'assessore, filo diretto del pubblico con gli amministratori cittadini, 19,30 Liguria natura; 19,55 Telerim; 20.30 Film dal cielo «Pace e guerra» West Point; 22 Commercio e società, a cura della Confesercenti, 22.15 Liguria natura; 22,30 Asta.

### TELEBUONGIORNO ITALIA

UHF 34, 39, 47, 67 — Ore 8.30 Chiappy, cartoni; 8.50 Cose serie, telenovela; 9,20 Febbre d'amore, telenovela; 10,15 «Cinque film di Walter Chiari» Io, lui, lei e gli altri, Italia 1965, comm satirico 12 Gli eroi di Hogan, telefilm 12.30 Droga per amore, telefilm 13 Bim Bum Bam - Il vulcano nero, cartoni - Hello Spank, cartoni 13 Casa casa, telenovela, 14.45 Febbre d'amore, telenovela 15.30 Appuntamento a domani, telenovela; 16 Bim Bum Bam - Chappy, cartoni - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Vita da strega, telefilm 17.45 Galactica, telefilm 18.45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm 20 Il tunnel nero, cartoni 20.25 O.K.! Il prezzo è giusto, quiz 22.15 Paesi lontani in una notte sola, film Italia 1970 comm pecoreccia 24 La storia vissia e lori sa-la, film Italia, 1970 drammo

### TELEGENOVA

UHF 35 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8 20 Gli Smart, telefilm, 9 40 Anche i ricchi piangono, telefilm 9 Buongiorno amica, 10 Anche i ricchi piangono, telefilm 11 Buongiorno amica, 12 25 Redazionale, 12 50 Buongiorno amica, 13 Anche i ricchi piangono, telefilm, 13.25 Dan August, telefilm 14.20 Accadde una sera, film, 16,15 Ai confini dell'Arizona, telefilm 17,15 Cartoni; 19,15 Redazionale; 19,25 Codice Cerbero, telefilm; 20,25 Hitchcock, telefilm 21 20 Madame X, film 1965, dramm 23 Speciale casa, 23.30 Gli Smart, telefilm 24 Così sia, film; [illegible] Palazzo di giustizia, telefilm - Gli eroi, telefilm

### TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Sally la maga - Jackie, l'erba del monte Tellar - Bastos, 8,15 Batman, telefilm fantastico 8,45 Dotto Dog show, telefilm 9,15 Kiss Kiss, telefilm 9 45 Squadra speciale antiscimmia, telefilm poliziesco 10 15 Le inchieste del commissario Maigret, film, 12 Le spie, telefilm poliziesco; [illegible] Sally la maga, cartoni 13,30 Dallanhub, cartoni; 14 Squadra speciale antiscimmia, telefilm poliziesco; 14,30 Kiss Kiss, telefilm, 15,15 Segni lontani, film drammatico; 17 Viva, spazio in cui ragazzi di cartoni e telefilm - Jackie l'erba del monte Tellar - Dario Day show - Bastos - Jackie l'erba del monte Tellar, 18 mostriatici! 18,25 Mondo, telefilm poliziesco; 20.25 Le spie, telefilm poliziesco; 21,30 Il pianeta straniero, film fantascientifico; 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23.15 Oroscopo; 23,20 Il cuore in ostaggio, film thriller - Segue non stop, film e telefilm fino alle ore 7

### TELETRIS

UHF 23 32, 37, 50 51 57, 63 — [illegible] 10,30 [illegible] alla legge, film 12 Cartoni; 12,30 Kim Co., telefilm, 13 Vendetta grana bionda; 15,30 I pionieri del West, film 1956 17 Magia carismatica, 18 Telegiornale; 18,20 Jolly Trio Roulette; 19 Il matto ride, 20 Tg Trio; 20,30 Video music; 21 Tuttochiacchiera; 21,10 Fai da te, rotocalco, 21 55 Asta batti Trio; 24 Tg Trio; 0 10 Spettacolo musicale, 0,30 Folli follie; 1 Notturno.

### CANALE - Sanremo

UHF 31, 42, 27, 22 — Ore 11 Magician, telefilm, 12 La spesa, film, 13.30 Mimosa; 14,30 Lungo il fiume rosso, film, 16 Video Mattutino; 17 Preferisco andare a piedi, film [illegible] inista, 19,30 Tg flash, 19 35 Rubrica flash, rubrica 20,20 Tg 31, 20 35 Buccio di banana, spettacolo musicale a quiz; Segue Tg [illegible] Oroscopo.

### 2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36 38, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 11 Ape Maggi, cartoni 11 30 Pesca sport, 12 Tribuna G.P., cartoni 12 30 I Zanbars, telefilm; 13 Un poliziotto in pericolo per voi, 13,50 Film giovani; 14 30 Magnetoterapia Renatec; 15 L'uomo, la vergine, i lupi, film; 16 30 I cugini, film 18 15 Diretta da studio, 19 Videogiornale, 19,15 Diretta da studio; 21 The Collaborators, telefilm, 21,50 Antiprima spettacolo; 22 Kiss Kiss, telefilm, 22 30 Videogiornale; 22 45 Diretta da studio; 23 45 Mirage, 0 15 Telecielo.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 59 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 10 Rumpole, telefilm; 11 I protagonisti, originale televisivo; 12 Angie, telefilm 12.30 Club di gin, fabbrica cinematografica; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale 14 I dieci moschettieri, cartoni, 14.45 Il pelaro, telefilm, 15.10 Il giovane tigre, film avventura Hong Kong, 1975; 17 I dieci moschettieri, cartoni, 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,20 Il pelaro, telefilm, 19,45 Hazzard, telefilm; 20,30 Claudine, telefilm; 21.30 L'esempio degli Stukas, film guerra 23.15 Longridge Story, telefilm 0.25 Intermezzo di mezzanotte; [illegible] a tutte le esperienze, film erotico, Francia, 1977, 1.50 L'una di Venere; 1.55 Il penetrante profumo dell'adulterio, film sexy, 3.10 Dulcia in fundo.

### BAVONA TV

UHF 23, 34 [illegible] 39, 41, 51 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Gli Smart, telefilm 8 40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amica; 10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 11 Buongiorno amica; 12.25 Redazionale; 12,50 Buongiorno amica, 13 Anche i ricchi piangono, telefilm 13 25 Dan August, telefilm; 14 20 Accadde una sera, film 16,15 Ai confini dell'Arizona, telefilm 17,15 Cartoni, 19 15 Redazionale, 19 30 Savona Tv flash, 19 45 Finestra sullo sport, 20 25 Hitchcock, telefilm 21 25 Madame X, film 23 Speciale casa, 23 30 Gli Smart, telefilm 24 Così sia, film 1.30 Palazzo di giustizia, telefilm - Gli eroi, telefilm

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 49 52 56 — Ore 11 Film; 12,30 Trio d'oro, telefilm, 13.30 Cartoni, 14 10 Provaci ancora Lenny, telefilm, 14.30 Sport e brivido, documentario; 15 Film; 16 45 Cartoni, 17.35 Provaci ancora Lenny, telefilm 18 Vacanze lontane, programma musicale 19 Trio d'oro, telefilm 20 Sport e brivido, documentario, 20 30 Liecio, in diretta 22 Provaci ancora Lenny, telefilm 22.30 Film, 24 Follia di notte - Film della notte.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.15 Zoom Tg Peninsola, notiziario, 13,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela 14.30 Permette? Harry Worth, telefilm, 15 Cacciatori di taglia, film, 17 Space games, giochi e cartoni «Chattanooga»; 18 30 Un vero scorfio, telefilm 19 25 Zoom Tg Peninsola, notiziario, 19 35 Anche i ricchi piangono, telenovela 20 Firehouse squadra, telefilm 20 30 Le cinque mogli della coppia, film commedia 22 15 Pisi, telefilm 23.30 Il mago della pioggia, film commedia.

### TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Kim & Co., telefilm; 12,25 Jude Boy, cartoni; 12.50 Diario giorno; 13 Documentario; 13,30 Tenellino; 14,20 Film; 15 Film; 17.15 Pupi, telefilm, 17,40 Jude Boy, telefilm, 18 Lucy e gli altri, telefilm; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario flash; 19.30 A tutto sol; 20 Nicotti, redazionale; 20.15 Il tempo che farà; 20,20 Telegiornale; 20,35 Oroscopo; [illegible] Film, 22.10 Diario sera; 22.20 A tutto sol; 22,50 Diario notte; Abat - Jour; 23 Film, Oroscopo.

## Aumenta la produzione dei programmi, tra cui sceneggiato

# Raitre in crisi? Non in Liguria

GENOVA — Intensificazione dell'attività con un'analisi ancor più completa ed esauriente dei fatti e dei fenomeni regionali che riguardano la nostra vita, questo, in sintesi, il programma '84 della terza rete Rai ligure.

*«Rispondiamo con il lavoro a quanti auspicano la chiusura della nostra rete* — dice Arnaldo Bagnasco capo struttura dei programmi della Rai genovese — *noi non abbiamo alcun potere decisionale ma manifestiamo la volontà di sopravvivere aumentando la produzione.*

Il più giovane, ma anche il più dibattuto fra i canali della Rai, va dunque avanti e, a giudicare dai progetti della sede ligure, non ha alcuna intenzione di gettare la spugna.

*«Abbiamo in cantiere* — afferma Bagnasco — *una serie di appuntamenti che riguardano da vicino la nostra regione, analizzata in modo sempre più profondo».*

In questa ottica va ricordato «alla scoperta della Liguria», quattro puntate in onda in questi giorni e curate da Ruggero Orlando, Paolo Lingua e Luciana Lanzarotti, dedicate alla visita, un po' originale e anticonformista, di diversi angoli regionali.

*«Per febbraio, accanto a una inchiesta in tre puntate sul porto di Savona e previsto l'ultrio di "storie scritte su foglie di basilico", otto incontri di Anna Laiolo e Guido Lombardi. Sono storie di personaggi, situazioni o avvenimenti che per ragioni diverse creano o hanno creato interesse e curiosità e che per la loro origine e natura sono fortemente permeate di un autentico sapore di Liguria».*

*«La prima puntata ad esempio, si intitola "La sedia più leggera del mondo" otto personaggi in costume del '700 (tutti attori non professionisti) fanno rivivere il tempo in cui il marchese Stefano Rivarola di ritorno da Parigi consegnò a Giuseppe Garibaldi Desenzi detto "Campanino" una sedia che ispirò all'ebanista il famoso stile di Chiavari.*

Grandi temi della [illegible] saranno al centro delle quattro puntate dal titolo «Il caso Genova» (interverranno i protagonisti della vita cittadina accanto a giovani e gente comune) e di «Flashback» un programma in cui, partendo da vecchi documentari sulle città e più in generale sulla regione, vari personaggi saranno chiamati a confrontare passato e presente.

Nel campo dello spettacolo due gli appuntamenti di rilievo in questi primi mesi dell'84.

*«Il 31 gennaio si concluderà la rassegna Club Tenco con un'ultima puntata dedicata esclusivamente a un dibattito fra i cantautori sulla crisi del settore»* dice Bagnasco. A marzo, invece prenderà il via la nuova serie del nostro rotocalco «Il martin pescatore» curato direttamente da Bagnasco con la collaborazione di tutta la struttura. Varie le rubriche interne: «La lanterna magica» (sull'avvenimento della settimana), «Il contadino», diretto e sceneggiato dirett. da Renzo Trotta; In gli attori Tullio Solenghi ed Enrico Campanati, «Lettere strappate» e, infine, una serie di sketch televisivi di Aroldo Tieri e Giorgio Gentili tradotti in genovese. Prenderà [illegible] Flandra reduce da una collaborazione [illegible] Rete 4

Fra i programmi futuri infine otto puntate dedicate alle aperture in Liguria e [illegible] gnate sulla morte del musicista Alessandro Stradella che come noto fu assassinato in piazza Banchi nel 1682.

Roberto Iovino

## APPUNTAMENTI

# Protagonista la musica d'assieme

GENOVA — Stasera alle 21 a Villa Piantelli si svolgerà la sesta serata della «Rassegna nazionale di musica d'assieme» per l'assegnazione del «Trofeo Fenale 1983». Si esibiranno il duo Guidetti-Pagliarini di Ferrara (flauto e chitarra), il duo Giovannini-Defilippi di Casale Monferrato (pianoforte a quattro mani), il quartetto «Franco Alfano» di Torino (due violini, viola e violoncello), il quartetto «Orfeo» di Genova (flauto, clarinetto, fagotto e corno) e il «Collegium pro musica antiqua» di Genova (due flauti dritti, violino, violoncello e clavicembalo). In programma musiche di Ghislanzi, Ibert, Clementi, Schubert, Morari, Duport.

## Con «Don Juan»

GENOVA — Al centro culturale franco italiano Galliera, oggi, alle 17, sarà proiettato il film «Don Juan» (1966) di Marcel Bisnal con Michel Piccoli, Claude Brasseur, Antonia Ferjac.

## A S. Fruttuoso

GENOVA — Domani al cinema Diana di San Fruttuoso si svolgerà la proiezione del film «Vigilante» di W. Lustig.

## La Via Lattea

GENOVA — Domani al cinema d'Essai (sala Paganini) di via Cairoli 4 in cartellone il film di Luis Bunuel «La Via Lattea». Proiezioni dalle 16 alle 22,30. La pellicola sarà replicata venerdì.

## Al Filmstory

GENOVA — Continua al Filmstory di via Cairoli la rassegna di film dedicata a Woody Allen, regista e interprete. Domani alla sala De Mille sarà proiettato il dittatore dello Stato libero di Bananas con Louise Lasser e Carlos Montalban. Gli altri film di Woody Allen in cartellone [illegible] Prendi i [illegible] e scappa (25, 26, 27 gennaio) e Zelig (25, 26, 27 febbraio).

## Con Schubert

GENOVA — Si inaugura venerdì alle 21, anziché alle 18 come era stato annunciato, il ciclo di concerti presentato dalla «Società Jupiter» in collaborazione con l'Ente Arti e l'assessorato alle attività culturali del Comune di Genova e intitolato «Schubert e il suo tempo». Il primo concerto, che si svolgerà venerdì sera alla sala Quadriviam, sarà tenuto dal pianista Paolo Bordoni.

# Che bel concerto! Ma nessuno sentiva

GENOVA — *Dopo la lunga parentesi natalizia, la Gog ha ripreso i battenti, ospitando, lunedì sera, al Margherita, il complesso «Musica antiqua Koeln».*

*Il gruppo, formatosi nel 1973 e specializzatosi nell'interpretazione di componimenti cameristiche del XVII e del XVIII secolo, ha proposto un programma comprendente oltre ad un lavoro francese) pagine di Telemann, Haendel e Bach.*

*Di Telemann il pubblico ha potuto ascoltare un concerto per flauto traverso, archi e basso continuo, piacevolmente fra scrittura fluida di derivazione italiana e un carattere più austero di stampo germanico.*

*Poco felice la scelta del brano di Bach, la cantata profana «Amore traditore» ido rari studiosi non ritenuta neppure dal musicista di Eisenach) che con la sua scrittura sterilmente virtuosistica non rispecchia affatto i caratteri dello stile bachiano.*

*Le interpretazioni offerte dal complesso «Musica antiqua Koeln», ben indicate e limpide (forse talmente precise stilisticamente da apparire fredde e «asettiche»), sono state purtroppo «tradite» dal Margherita il ben noto (la pessima acustica del cinema-teatro che ospita le manifestazioni musicali cittadine Lunedì, però, non si è adottato alcun accorgimento per limitare i danni. Gli strumentisti si sono, infatti, esibiti al centro della scena montata per «Lucia di Lammermoor» un ambiente troppo grande, deleterio per i suoni che si disperdevano in ogni direzione e giungevano affievoliti in platea. Sarebbe bastato «chiudere» la scena e collocare più in proscenio gli artisti per consentire al pubblico di cogliere almeno alcune delle tante raffinatezze che sono passate inascoltate.*

p. l.

# Savona, per Scarpelli già tutto esaurito

SAVONA — In meno [illegible] sono stati venduti tutti i biglietti per tre spettacoli al civico Teatro Chiabrera. Merito di Pirandello, dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, di Giulio Bosetti e della [illegible] compagnia del regista Giuseppe Patroni Griffi? Ognuno ha la sua parte in questa accoglienza entusiastica per gli spettacoli di stasera (domani e venerdì, sempre alle 20.45

A parte il grande richiamo per uno dei «classici» pirandelliani, il [illegible] «tutto esaurito» al Teatro Comunale di Savona è la diretta conseguenza delle precise scelte fatte avanti dalla direzione del teatro e dall'assessorato. In [illegible] da ai botteghini, molti studenti, soprattutto grazie alle iniziative intraprese dal Comune, non ultima la politica dei prezzi, e un rapporto di intensa collaborazione con gli insegnanti. L'assessore Tortarolo e il direttore Boni hanno inoltre assicurato a *Sei personaggi in cerca d'autore* una anticipazione di grande livello.

Oggi alle 18.30 nel ridotto del Chiabrera, il professor Alonge, docente di storia del teatro all'università di Torino, parlerà della commedia e dell'opera di Pirandello. Ma l'appuntamento sarà reso particolarmente emozionante anche dalla proiezione, in videotape, dell'edizione de *I sei personaggi in cerca d'autore* realizzata, nel 1964, con la regia di De Lullo, dagli attori del «Gruppo della Rinascita», i vari Falk, Valli, Albani, De Cereja, insomma quelli che tutti ormai riconoscono come l'edizione «storica» dei *Sei personaggi*.

Sarà sufficiente il ridotto per ospitare il pubblico di oggi pomeriggio?

l. p.

L'attaccante del Genoa potrebbe già essere in campo domenica

# L'Imperia stringe i tempi per l'ingaggio di Rizzola

**Il ragazzo è militare - i dirigenti nerazzurri sperano che venga trasferito a Diano Castello - Ha giocato in serie A - E' un [illegible] di manovra, ricorda Marchese**

IMPERIA — Sara Fabrizio [illegible], attaccante, 20 anni, il rinforzo che l'Imperia attende da tempo per irrobustire un reparto avaro di gol? Il ragazzo è tesserato per il Genoa, dove lo scorso anno, contro il Napoli, sia pure per uno scampolo di partita, ha conosciuto l'onore [illegible] della serie [illegible] e quest'anno, all'epoca delle [illegible] di Antonelli e Briaschi, è stato più volte convocato in prima squadra.

Tra la società rossoblù e quella nerazzurra [illegible] in [illegible] trattative. [illegible] potrebbe approdare a Imperia con la formula del «prestito militare». E' allenato, potrebbe scendere in campo anche subito. Esistono buone probabilità che l'[illegible] cordo vada in porto.

C'è però un ostacolo, e [illegible] consistenza non indifferente: la punta è in servizio alla Compagnia Atleti di Roma, e, per regolamento, potrebbe [illegible] trasferito di club soltanto dopo essere stato assegnato alla caserma di Diano Castello.

Ed è appunto anche [illegible] tale direzione che i dirigenti dell'Imperia si stanno muovendo fiduciosi di poter ottenere l'avvicinamento del giocatore.

Non è neppure escluso che, nell'ambito dei contatti [illegible] il Genoa, si ricerca ad organizzare quell'amichevole sfumata già in un paio d'occasioni, nel precampionato e più recentemente, nel periodo natalizio. Qualcosa di più preciso, tuttavia, si potrà sapere entro la fine della settimana.

Ieri pomeriggio Rizzola era atteso al «Circione», per mettersi a disposizione di mister Baveni. E' un uomo di manovra, alla «Marqueslino», e non privo del fiuto della rete: il tecnico sarebbe forse propenso a utilizzarlo come Schincaglia, da supporto a Quattrini.

Se l'ingaggio [illegible] definito subito, Rizzola potrebbe essere schierato già domenica prossima, nella gara casalinga [illegible] tro la Torres.

Debutti intanto, i tifosi dell'Imperia (una cinquantina), presenti nella trasferta [illegible] Asti: qualcuno, esasperato per l'ennesimo risultato negativo, ha trasceso e, nel viaggio di ritorno, ha danneggiato l'autobus allestito dai «Pedelissimi» del Bar Giorgio, che avevano anche premiato con una targa l'ex di turno, il simpatico Marchese.

**Stefano Delfino**

Buoni scompigliato cerca attaccanti... anche con lo sguardo

# Tre titoli «amatori» sono finiti a Savona

**Gianni Gortana nei 400, Gianni Pulina e Renzo Gillardo nei 3000 - Valide prestazioni [illegible] Trofeo delle Regioni di Ancona**

SAVONA — Quattro importanti manifestazioni hanno caratterizzato il fine settimana scorso nell'atletica leggera. Gli [illegible] agonistavano i campionati italiani «amatoriali», il campionato ligure di campestre per società e il Trofeo delle Regioni indoor di Ancona.

Ben tre titoli ai savonesi nel corso [illegible] campionati [illegible] «amatori», il campionato ligure [illegible] campestre per società e il Trofeo delle regioni indoor [illegible] Ancona.

Ben tre titoli ai savonesi nel corso [illegible] campionati italiani amatori al coperto. Li hanno conquistati Gianni Gortana, presidente dell'Atletica Savona, sui 400 metri nella categoria oltre 35 anni; Gianni Pulina della Gillardo tra gli «over 40» sui tremila metri. Renzo Gillardo, presidentissimo [illegible] club che porta il suo nome, tra gli oltre 60, sempre [illegible] tremila.

Altri buoni piazzamenti, ai tricolori di Genova, per Pisedu, Marino, Rossi, Roascio e Bertuzzo. Il Cs Gillardo nella classifica per società è finito quinto [illegible] oltre sessanta sodalizi.

Ottime notizie anche dal Trofeo delle Regioni indoor disputato ad Ancona. Giuliana Bargioni e Pier Antonio Perra, entrambi dell'Alba Docilia, si sono migliorati sui 300 piani. La prima ha corso la distanza in 45"46, nuovo record ligure, ed è finita terza. Perra è giunto settimo in 35"44, abbassando il limite [illegible] che già gli apparteneva.

Nella [illegible] riunione Cristina Orchini ha coperto i 60 piani in 7"99, mentre la Salomone è stata impegnata sui [illegible] metri. La Bargioni, Perra e Silvio Auxilia hanno corso in maniera impeccabile in staffetta.

A La Spezia c'era la prima prova del campionato ligure per società di campestre. Ha vinto Marco Pari del Cus Genova, col tempo di 24' netti sul percorso di otto chilometri. Settimo, a mezzo minuto dal vincitore, è giunto Emilio Bizzo dell'Atletica Savona, primo dei savonesi.

Nono e decimo i fratelli Petenzi (Gillardo), mentre quindicesimo s'è piazzato Olivieri (Atletica Savona) nel salto in alto nel corso di una gara interregionale al coperto svoltasi a Genova. Per lui il prossimo appuntamento da non perdere sono i campionati italiani giovanili previsti per fine gennaio a Milano.

**Roberto Baglietto**

## Trintignant [illegible] Rally [illegible] Montecarlo

MONTECARLO — Per il 52° Rally di Montecarlo che [illegible] il 23 gennaio per giungere nel Principato di Monaco il 27, dopo un percorso [illegible] chilometri, Jean-Louis Trintignant parteciperà all'importante competizione sportiva con i colori gialloblù della Société des Bains [illegible] Mer su una vettura Alfa Romeo GTV 6 di serie [illegible] nel [illegible] iniezione elettronica. [illegible] coppia con il celebre attore francese Baramy Tinglong, regista e coreografo.

La partecipazione di Trintignant al Rally di Montecarlo non è un esordio nel campo automobilistico. Il divo ha già corso in questa gara nel [illegible] e nel 1982, ma con una Peugeot, nel campionato di Francia [illegible] 1980 e al Tour [illegible] Francia del 1978. Inoltre nel [illegible] della Costa d'Avorio 1981 con una Porsche. Il 17 gennaio, prima [illegible] cimentarsi nell'impresa [illegible] tomobilistica presenterà a Parigi il suo ultimo film «Il presidente» con Catherine Deneuve e Michel Serrault.

(i. m.)

# Corsa campestre vince S. Martino

**La società di Sanremo campione regionale - Tutti i risultati della gara di La Spezia**

SANREMO — *Un titolo regionale [illegible] corsa campestre è approdato a Sanremo. Merito della Polisportiva San Martino, uno dei sodalizi cittadini, che ha conquistato a La Spezia il titolo ligure a squadre per la categoria cadetti.*

*Un [illegible] maturato grazie a una serie [illegible] ottimi piazzamenti dei suoi atleti nella gara vinta dall'imperiese Zandonella della Sai-San Camillo. Il 5° posto di Simone Chiovari, l'8° di Semeria, l'11° [illegible] Ligato e il 13° di Castriconi sono stati determinanti per [illegible] cesso finale.*

*Nella graduatoria conclusiva [illegible] San Martino ha preceduto, nell'ordine, il C. S. Casa Risparmio La Spezia, l'Atletica Nervi e la Sai-San Camillo Imperia.*

*Nella graduatoria finale della categoria cadetti a squadre da segnalare anche i piazzamenti di altre due società sanremesi: il settimo posto del Polo Nord e l'ottavo della Foce.*

*In campo femminile, tra [illegible] cadette, la Sai-San Camillo ha fallito per un soffio [illegible] vittoria a squadre. Il club imperiese si è piazzato al secondo posto, dietro alla squadra vincitrice, l'Atletica Nervi, al quinto posto [illegible] Foce di Sanremo). Nella [illegible] femminile ha vinto Sabrina Boni dell'Atletica [illegible] Nervi, [illegible] è stata brillantissima Tiziana Tallone della Sai-San Camillo.*

*Quello della Polisportiva San Martino è stato l'unico titolo regionale arrivato in provincia d'Imperia dopo le gare disputate al campo sportivo «Montagna» di La Spezia, dove gli atleti hanno gareggiato in condizioni davvero difficili per il fango che ha reso quasi impraticabile il percorso.*

**[illegible]. m.**

## La Biellese si allena con l'Albenga

ALBENGA — La Biellese di Gigi Bodi in ritiro a San Bartolomeo [illegible] Mare in vista dell'impegnativo incontro [illegible] domenica prossima contro la Brembillese [illegible] uno spareggio per la salvezza nel girone B della serie [illegible] si allena oggi in un'amichevole contro la Adca Albenga.

Anche gli ingauni intendono mantenersi su un ritmo elevato di preparazione in vista del confronto casalingo [illegible] prossima giornata con l'Aosta.

L'incontro Albenga-Biellese si disputa sul terreno dell'Annibale Riva [illegible] inizio alle 15,30. L'ingresso è libero.

[illegible] - L'andata va in archivio, con qualche bella conferma e molte delusioni, specie nel girone C

# Il pari con il Pontelungo tiene in corsa l'Auxilium

**La capolista è inseguita da un terzetto - Giallo in S. Michele-S. Lorenzo**

Nel girone A, il Pontelungo Albenga [illegible] consolidato il titolo di campione d'inverno. Dietro alla capolista, un terzetto [illegible] «outsiders», raccolto nel giro di due punti: Sanremo 80, S. Ampelio e Auxilium.

A metà stagione, è già tempo di primi [illegible] dietro a Pontelungo, S. Ampelio, S. Giorgio e Vecchia Laigueglia guidano [illegible] graduatoria delle «squadre-rivelazione». Ha un po' deluso (ma le giustificazioni non mancano), il Laigueglia, Sanremo [illegible] e Auxilium stanno rispettando [illegible] promesse della vigilia.

Derby. Pontelungo e Auxilium hanno diviso la posta (1-1). Tra gli ingauni in evidenza il portiere Airardi, 20 anni, e l'attaccante Mule, autore del gol che al 77' ha portato in vantaggio la sua squadra. Gli alassini hanno risposto con Leone all'86', un pareggio ampiamente meritato.

Nel finale, all'[illegible], sono stati espulsi Prazillo e Leone.

Giallo. Sul campo S. Michele-S. Lorenzo si è conclusa in parità (1-1), ma gli ospiti hanno presentato reclamo, per un grave episodio accaduto nella ripresa. Spiegano i portavoce del S. Lorenzo: «*Il nostro giocatore Bertoldi, espulso per un fallo di reazione, è stato aggredito [illegible] un gruppo di tifosi entrati in campo attraverso un cancelletto*».

Cervese. La generentola del girone ha strappato un prezioso pareggio contro il Sanremo 80. La gara si è chiusa a [illegible] inviolate. Protagonista della giornata il portiere della Cervese Marco Corradi, autore [illegible] tre prodigiosi interventi. Rino Grammatica, mister del Sanremo, si consola guardando la media inglese.

Riserbo ceresani. E' l'annuncio che presto potrebbe comparire davanti [illegible] sede del Laigueglia. Anche domenica la formazione di Milly Giordano ha fallito con Bonavia un penalty decisivo sul campo della Partenope (1-1).

De Vincenti goleador. Tre gol nelle ultime due partite per il bomber [illegible] S. Ampelio. Nello scontro diretto col [illegible] Giorgio, ha realizzato al 47' la rete decisiva.

Doppio Rizzin. Il centravanti del S. Bartolomeo è stato il protagonista della rimonta a spese [illegible] Camporosso (3-1). Alla rete di Mamone hanno risposto Mordano e Rizzi, quest'ultimo autore [illegible] una doppietta.

Vecchia Laigueglia. E' tornata al successo a spese del Leca (2-1). Il successo è stato firmato da Frisenna [illegible] di una doppietta. Il Leca era passato per primo in vantaggio con Bertinelli.

**m. f.**

# In quattro al comando e rimane l'incertezza

**Oltre a Pietra Sport e Legino, primato virtuale anche per Dego e Altarese**

*Pietra Sport e Legino brindano al titolo d'inverno, che però anche Dego e Altarese virtualmente condividono. Nel girone B di Seconda Categoria nuovo campionato se l'andata insegna, che sarà la volta buona davvero. Indecisi la squadra favorita per il salto in Prima Categoria.*

**Addio fattore campo** — *Solo il Legino, [illegible] le squadre ospitanti, ha vinto, tutti gli altri sono stati sconfitti, mentre Dego e Fornaci non hanno giocato per l'impraticabilità del campo. Un'ultima domenica dell'andata che ha confermato [illegible] Pietra Sport e Legino possano ancora a lungo restare in cima al girone. Troppe assenze da scontata in queste [illegible] quasi scontata — ha detto Burattini, vicepresidente del Legnola 78, dopo la 6-1 inferto col Pietra — Purtroppo abbiamo qualche problema interno che [illegible] risolto al più presto.*

*C'è nell'aria una mezza rivoluzione. Domani sera si riunirà il consiglio del Lavagnola per discutere [illegible] situazione. Domenica (gol decisivo di Salati per i pietresi) Grillone aveva in pratica [illegible] campo tutte riserve e allievi.*

**Il miracolo continua** — *Anche nel derby col Don Bosco il Legino ha proseguito nel suo cammino. E' finita 3-0, con i gol [illegible] Scanu, Panelli e Lugaro [illegible] davvero i terribili ragazzi di Tobia non pensano alla Prima Categoria? «Assolutamente no — ribatte il presidente Ferraci — Per adesso abbiamo confuso bene l'andata e prendiamo atto che anche [illegible] altre vanno forte. Pietra Sport, Altarese, Speirasse, Sciarborasca e Borgio Verezzi sono tutte in grado di lottare [illegible] la promozione. Noi continuiamo a vivere [illegible] giornata.*

**Uno sguardo generale** — *Mentre la Sportornese fa fatto valere i diritti della classe sulla giovane San Francesco, precipitando i loanesi in serie inquiete, crolla definitivamente la 5 Cecilia dopo la sconfitta a domicilio col Borghetto. Adesso gli arancioni sono appesi sopra [illegible] sono che scotta, vengono da due sconfitte consecutive e non vincono dalla quinta [illegible] campionato. Che [illegible] Altalpola abbiano detto fin dall'inizio [illegible] non puntare [illegible] promozione è vero, ma di questo passo si finirà [illegible] per soffrire.*

*L'Altarese si conferma ultimista, e col minimo sforzo centra il colpaccio a Copoleto.*

*Colpo di coda della Nolese a Rocchetta. La squadra del presidente Mazzola non arresta mai [illegible] finito.*

**r. bg.**

# Poca gloria per la Priamar ma le rivali stanno peggio

**La capolista suda sangue [illegible] l'Altare 80 - Inseguitrici staccate**

Una laurea senza lode per [illegible] Priamar, che manda in archivio il girone d'andata del girone C [illegible] Seconda Categoria pareggiando sul campo dell'Altare 80. Digrip alla capolista, però, non si muove [illegible] Anzi, cadono le speranze.

**Dove arriva la grinta** — Ruinente [illegible] Priamar si è trovata di fronte a tanta determinazione. L'Altare 80 ha giocato novanta minuti a tutto campo, e dopo essere passata [illegible] vantaggio con Balfirio ha tenuto a lungo in scacco la capolista, che solo nel finale, con Robaldo, ha raddrizzato il risultato. «*L'agonismo degli altaresi* — ha detto il segretario della Priamar, Roberto Grosso — *è stato perfino esasperato. Non ci aspettavamo, e neanche ci meritavamo, tutta questa grinta. Ma [illegible] che mancano i precedenti, un'accoglienza del genere.*

**Villapiana e Millesimo, domenica nera** — Autobus perduto, cari signori. La domenica si prospettava niente [illegible] per Villapiana e Millesimo, due delle più accanite inseguitrici della Priamar, e invece tutto è andato a rotoli. Il Villapiana [illegible] è fatto imbambolare da un Caditona autore forse della sua miglior partita stagionale.

Il Millesimo ha dovuto fare i conti [illegible] una preparazione sommaria, ed è caduto sotto i colpi del Bragno, che Flavio Ferraro ha portato a espressioni più consone al valore dei giocatori. Risultato di questi scontri è stato che, anziché avvicinare la Priamar, [illegible] è formato un gruppetto tutto [illegible] abbastanza anonimo a ben cinque lunghezze [illegible] primo posto. E la Priamar si frega le mani.

**[illegible] momento giusto** — La prima volta del Dego 81 [illegible] poteva arrivare in occasione migliore. La penerentola del campionato ha ottenuto in un colpo solo primi punti, prima vittoria e abbandono dell'ultima piazza. L'1-0 con cui il Dego ha vinto a Pallare consente alla formazione del presidente [illegible] tornare concretamente a sperare.

**[illegible] e recuperi** — Mentre Quiliano e Villetta hanno [illegible] il derby senza gol, non [illegible] è giocato (colpa del ghiaccio) né a Cameirana né a Conscria. E domenica prossima il girone C si ferma per dare spazio alla prima tornata dei recuperi.

Prima [illegible] ripresa totale dell'attività se [illegible] dovranno disputare ben dieci e intanto si comincia con un gruppo [illegible] cinque. Si tratta di Bragno - Priamar, Cameirana Salicelo - Caditona, Villetta - Pallare, Millesimo - Villapiana e Dego [illegible] - Altare 80.

**r. bg.**

[illegible] - Nell'Under Provinciale Cogoleto battuto

# Il Lavagnola 78 resta da solo con il Boys Vado si fa sentire

[illegible] l'Under provinciale tra i maggiori tornei giovanili [illegible] svolto domenica un turno completo. Nell'Under 16 negli Allievi regionali, invece, erano [illegible] programma soltanto recuperi.

**Under regionale.** Tre partite, ventuno reti. Il Vado ha superato per 8-0 un Mallare imbottito di ragazzini (molti titolari erano aggregati alla prima squadra), mentre l'Adea-Albenga si è imposta per 5-2 sulla Veloce e il Finale ha piegato (4-2) l'Argentina.

Classifica: Ventimiglia punti 18; Finale 16; Argentina e Diamese 15; Vado, Cairese e Albenga 13; Mallare e Auxilium 7; Ceriale 6; Andora 5; Veloce 2.

**Under provinciale.** La penultima giornata del girone d'andata lascia il Lavagnola 78 solo in testa, ma soprattutto conferma il prepotente ritorno dei Boys Vado, ormai terzo a due punti dal primato. Il Lavagnola 78 ha chiuso sullo 0-0 la gara esterna col Vecchia Laigueglia, mentre il Cogoleto è stato sconfitto 1-0 dalla Priamar. Ne approfitta il Boys Vado, che supera per 1-0 il Don Bosco. Sugli altri campi, vittorie per 2-1 [illegible] Legino sul Pietra Ligure e del Celle sulla Cervese.

Classifica: Lavagnola punti 18; Cogoleto 17; Boys Vado 16; S. Anipello, Priamar e Vecchia Laigueglia 13; Celle e San Filippo 12; Legino 11; Villetta e Don Bosco 10, Cervese e Pietra Ligure 8; Alpicellese 7.

**Allievi regionali.** Tre recuperi nel girone A, uno nel B. Il primo raggruppamento ha visto il Ventimiglia confermarsi in lotta per la qualificazione grazie al 3-1 con cui ha superato la Diamese, mentre [illegible] Boscofino Folgore e San Nicolò-Sanremese si sono chiusi sullo 0-0.

Nel girone [illegible] 2-2 tra Taggese e Albisola.

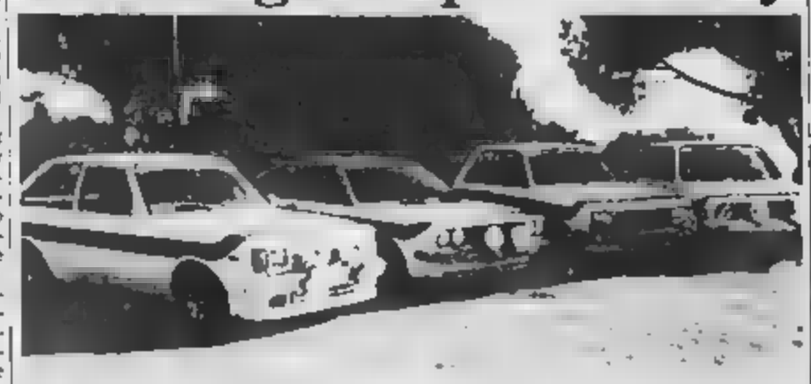
Classifiche. Girone A: Genoa e Levante C punti 21; Ventimiglia 16; Varazze e San Nicolò 15, Diamese, Sanremese e Adea Albenga 11; S. Francesco [illegible] Prà Folgore, Don Bosco e Argentina 8; Arenzano 3.

Girone [illegible] Sestrese punti 16; Pegliese 15; Savona 14; Sampierdarenese e Carlin's Boys 13; Vado 12, San Filippo e Pietra Soccorso 9; Valleerosia e Albisola 8; Taggese 5; Virtus Sestri 4.

**r. bg.**

E' stata fondata [illegible] nuova scuderia automobilistica

# A Bordighera piace il rally



**BORDIGHERA** — Un'altra scuderia nel panoramico motoristico, già affollato della Riviera di Ponente: è il «Bordighera Rallye Team», nuovo sodalizio creato nella Città delle palme che è stato presentato ufficialmente nel corso [illegible] una cerimonia a Palazzo del Parco.

E' già stato nominato il consiglio direttivo: presidente sarà Massimo Righetto, vicepresidente Valentino Fiorini, direttore sportivo Paolo Giammarresi, addetto alle pubbliche relazioni Rudy Siccardi, cassiere Mauro Gaetano.

Il team bordigotto potrà contare, per il 1984, su questi equipaggi: Rudy Siccardi-Bruno Cantore (Talbot 1200 TI), Giancarlo Paganelli-Paolo Fiorani (Alfasud [illegible] Sprint), Luciano Muraglia-Roberto Grosso (Peugeot 104 ZS) e Antonello Ferrarotto-Fabiola Soldano (Volkswagen 1600 GTI).

**b. m.**

(Nella foto le auto della nuova scuderia)

Pallamano: Murattitime in crisi

# Campo squalificato per [illegible] invasione

**SANREMO** — Muro pesante [illegible] giudice sportivo della pallamano nei confronti dei Murattitime Sanremo: ha squalificato per due giornate il terreno di gioco della società al Parco delle Carmelitane e per una giornata il pivot Da Fabritiis, uno dei golenador della squadra. [illegible] brutto colpo per una compagine già alle prese con grossi problemi di classifica.

La dura punizione è [illegible] conseguenza diretta di quanto è avvenuto nel dopo-partita di Murattitime-Bonollo Modena due domeniche fa: una mini invasione di campo, accuse e polemiche verso gli arbitri.

Il referto con le decisioni del giudice sportivo è arrivato ieri al sodalizio sanremese. E le sorprese non sono mancate. Il prossimo match casalingo, in campo neutro (in programma domenica contro il Gorizia), al dispotere a Parma.

**Ma la federazione ha applicato rigorosamente la norma che vorrebbe il terreno neutro a metà strada [illegible] le sedi delle due società interessate. Ma non è finita. Ai danni si sono aggiunte le beffe. Il referto ha specificato le motivazioni della squalifica del campo: [illegible] giocatori [illegible] gli tecnici del dopopartita di Murattitime-Bonollo ed una per le condizioni del servizi dell'impianto sanremese.**

«Così ci daranno anche una multa — dicono al Murattitime —. Si lamentano perché spesso dobbiamo chiedere in prestito le docce della vicina Roccioflla...

**Gli arbitri pare abbiano tirato avvelenato per i disagi che incontrano a Sanremo. Parecchi club avversari si [illegible] rebbero lamentati [illegible] federazione.**

**b. m.**

La situazione nei campionati di promozione di basket

# Al Bvc il derby con l'Agnesi Costistica e Savona in fuga

Il campionato di basket Promozione entra nella fase decisiva.

**Maschile.** Costistica Savonese, Due A Albisola, Amatori Savona e Savona Bc sono le «magnifiche quattro» che guidano la classifica, affiancate a quota 16.

Le prime della classe hanno superato [illegible] scioltezza i rispettivi impegni: Amatori Savona e Costistica hanno toccato quota 100, [illegible] rispettivamente con il Sanremo e il Cairo. La Due [illegible] Albisola ha espugnato il parquet di Valleerosia (69-49). Vittoria corsara anche per il Savona Bc a spese dell'Ospedaletti (95-81).

Gli altri risultati: As Imperia-Pugliese Ceriale 62-79. Virtus Finale-Maremola Pietra Ligure 48-69.

Classifica: Costistica Due A, Amatori e Savona Bc p. 16; Pugliese Ceriale 12; Sanremo Valleerosia 8; As Imperia 6; Ospedaletti, Maremola 4; Cairo 2. Finale 0.

Prossimo turno. Sabato: Pugliese Ceriale-Due A Albisola. Domenica Savona Bc-Amatori; Cairo-Virtus Finale; Costistica-As Imperia; Maremola Pietra L.-Ospedaletti; Sanremo-Valleerosia.

**Femminile.** Le girls [illegible] Savona Bc, vittoriose nel derby

[illegible]

BORDIGHERA — Il «Tennis Club Bordighera» ha premiato i suoi tennisti migliori per quanto fatto nel corso del 1983.

Un premio speciale è andato a [illegible] componenti la squadra «Under 16» vincitrice del campionato regionale di categoria (Valentino Rossi, Luca Vinciguerra, Massimiliano Calcagno e Daniele Pisciotti).

**m. f.**

[illegible] - Brillante successo delle ragazze in C2 contro il Navaltekn

# Brighenti ha fatto grande la Savonese

**In C1 maschile prosegue la cavalcata del Celle: quinto [illegible] consecutivo - Il quadro [illegible] D**

E' Riccardo Brighenti l'uomo [illegible] giorno nei campionati [illegible] C2 e D di pallavolo. Il [illegible] co della squadra femminile della Pallavolo Savonese ha portato le sue ragazze a un clamoroso [illegible] esterno, in C2, sulla capolista Navaltekn Foce Genova. Il buon Riccardo, dopo tanti sacrifici e tanto lavoro, meritava davvero questa soddisfazione, che rimette la [illegible] squadra in piena corsa per la poule-promozione.

**C1 maschile** — Roberto Buzio guida il suo Celle a un torneo di grandissimo livello. Dopo aver rinunciato alla C1, la squadra cellese il decisamente di un altro livello rispetto alle antagoniste, anche se il Cus Genova [illegible] tutto per tenere il ritmo.

Sabato il Celle ha ottenuto il suo quinto successo [illegible] altrettanti (impegni sbancando il terreno della pur quotata [illegible] Savonese. E' finita 3-0 e per la squadra di Marco Scipione le assenze [illegible] Leandro, Serafini e Simoncelli stavolta sono state troppo pesanti. Risponde il Cus Genova vincendo con sofferenza (3-2) sul campo della Mauchia Imperia, mentre la Due [illegible] Troken perde [illegible] occasione facendosi [illegible] in casa (1-3) dalla Spal Arenzano, e il Don [illegible] Sampierdarenese vince il derby delle cenerentole (3-0) con il Sanremo.

**C2 femminile** — [illegible] girone che risplende della fulgida impresa delle ragazze di Brighenti, autrici di un eccezionale 3-1 in casa dei Navaltekn Foce. [illegible] questa vittoria si blocca la marcia delle genovesi, mentre [illegible] Savonese entra [illegible] forza in lotta per la poule promozione.

Fa festa per il [illegible] della Savonese anche la Sedes Sanremo, che dopo aver cupertato (3-2) il Celle raggiunge in vetta la Navaltekn. In piena lotta per i tre posti che valgono la poule C1 anche la Chimor Comelsa Savona, che [illegible] è imposta in trasferta, per 3-0, sull'Amatori Rivarolo.

**D maschile** — Resiste in testa la coppia Aquilia-Carcare.

## Dieci arbitri

[illegible]O — Sono dieci i nuovi arbitri di calcio della provincia di Imperia. Hanno superato brillantemente gli esami del corso 1983 e [illegible] pronti a scendere in campo. Sono stati presentati presso la sede del Coni di Imperia. Si tratta [illegible] Luca Amoretti, Gaspare Burgio, Antonio But, Eugenio Siccardi, Franco Quaranta ed Egidio Ventura [illegible] di Imperia, Claudio Felletti di Diano Marina, Giuseppe Ancora di San Bartolomeo, Francesco Ghiglione di Prela e Giuseppe Leonardi.

**D femminile** — Nel girone A, continua il volo del Primavera Imperia, che passa (3-1) anche a Carcare. Secondo a due lunghezze il San Camillo Imperia, che si è imposto a Laigueglia sull'Aquilia per 3-1. Qualche speranza anche per il Rompasa Sanremo sull'Arma Taggia.

Nel girone B, con Chimor-Due A rinviata [illegible] per indisponibilità di palestre, il Recco ha vinto a Vado il derby della prima sul Sabazia (3-1) [illegible] alla poule promozione anche il Cogoleto, battendo 3-1 il Monte Marcello Spezia.

**r. bg.**

[illegible]

# Farmaci gratis o da pagare?

**L'assessore Josi [illegible] fissato un'altra riunione per il 30 gennaio dopo l'opposizione del sindacato - Dopo le proteste [illegible] Comuni e Usl [illegible] responsabile della Sanità osserva: «Ci confronteremo, verificheremo il progetto»**

GENOVA — La sanità ligure è in stallo ma è ormai sull'orlo d'una nuova crisi. Due appuntamenti molto precisi attendono la Regione, che è l'ente che per legge alla fine deve decidere [illegible] definizione del piano ospedaliero e [illegible] disciplina dell'assistenza farmaceutica.

Ieri mattina nella sede della Regione, l'assessore Giuseppe Josi ha presieduto un'ennesima riunione dell'osservatorio sanitario, l'ente per [illegible] dire della sanità, di cui fanno parte, oltre ai funzionari della Regione, anche rappresentanti dell'Usl, dei farmacisti, dei medici, dei sindacati.

Si aspettava una decisione o quantomeno una proposta anche articolata sulla disciplina farmaceutica. Invece, l'assessore s'è limitato a fornire un'informazione generale sul riassetto degli ospedali del territorio e ha convocato una nuova riunione, che soprattutto avrà come contenuto il confronto di opinioni con le tre confederazioni (Cgil, Cisl e Uil), per riprendere il discorso sui farmaci. Di conseguenza, si ha la sensazione, per [illegible] dire la certezza, d'una stasi [illegible] ulteriore anche della [illegible] riorganizzazione degli ospedali. Visto che la convocazione dell'«osservatorio» è fissata per il prossimo 30 gennaio.

La questione [illegible] farmaci appare decisamente preoccupante. Josi, in una conferenza stampa [illegible] fine d'anno, aveva lanciato un grido d'allarme: «Occorre — aveva detto — *risparmiare sul costo [illegible] medicine. La [illegible] provvisoria che aveva istituito le "fasce" dei medicinali [illegible] non necessari [illegible] prospettato un risparmio del [illegible] per cento, perché è scattato il deterrente. Se si realizzerà una politica simile, magari con maglie un po' più larghe, si potrà restare nei limiti di spesa pro capite indicati dal ministero della Sanità per il 1984*».

Tale impostazione, in termini generali, era stata subito accolta dai farmacisti e dai medici, che s'erano dichiarati disponibili a una disciplina restrittiva dei farmaci inutili e a una riduzione del prontuario.

Le tre confederazioni sindacali hanno osteggiato la «riforma [illegible] riforma» annunciata dalla Regione, dichiarando che, visto che all'interno dell'ente ci sono i fondi nelle casse della sanità, era assurdo autoimporsi una politica di risparmio. Veniva anche accusato il governo di voler «strozzare» ai [illegible] dei cittadini la spesa per i medicinali.

Di fronte alla levata di scudi dei sindacati, Josi ha [illegible] immediatamente frenato la propria azione. La sua attuale politica, così, è stata nuovamente oggetto di critica da parte di medici e farmacisti. Al tempo [illegible] l'annunciata riforma ospedaliera, con tutte le possibili realizzazioni e soppressioni di letti e di personale in esubero, si sta scontrando [illegible] una marea di critiche che stanno montando da parte dei Comuni, dei sindacati, delle Usl.

«*Discuteremo, ci confronteremo, verificheremo* — ha commentato [illegible] ieri l'assessore. In evidente difficoltà — *e se proprio non riusciremo a trovare delle decisioni, sarà per la nostra debolezza. Ma [illegible] no dovremo imporci sulla base dell'autorità della Regione?*».

**Paolo Lingua**

## Consiglio comunale a Pietra

PIETRA LIGURE — Il Consiglio comunale di [illegible] Pietra Ligure fa ritorno questa sera nella [illegible] sede naturale, Palazzo Colli, dopo le parentesi delle riunioni presso l'Auditorium. Inizio del Consiglio alle 20,30.

All'ordine del giorno soprattutto l'elezione ufficiale nelle file della dc di Anna Bonfiglio Bergamaschi che, per un errore [illegible] spoglio, [illegible] stata sostituita [illegible] collega di partito Paolo Foscolo.

## Santa Margherita contesta Rapallo

RAPALLO — Secondo la bozza di riorganizzazione ospedaliera [illegible] 17ª Unità sanitaria locale [illegible] Portofino, redatta dalla Regione, l'ospedale [illegible] di Rapallo è destinato a fare la parte del leone, conglobando i reparti di ostetricia e ginecologia del nosocomio [illegible] di Santa Margherita Ligure e Recco.

Il progetto di ristrutturazione dei servizi sanitari del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale è solo un'ipotesi di lavoro (concetto ribadito e più riprese dall'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, dai responsabili dell'Usl e degli amministratori di Santa Margherita Ligure, che venerdì [illegible] hanno lungamente discusso l'argomento). [illegible] posizioni critiche, se non polemiche, sono già emerse.

L'ospedale di Rapallo ospita attualmente le divisioni di medicina, chirurgia, ostetricia [illegible] e i servizi di laboratorio e radiologia. La bozza lo indica come presidio ospedaliero del Tigullio occidentale, dotato di un pronto [illegible] di cosiddetto [illegible] livello, che fungerebbe [illegible] «filtro» per Lavagna (di secondo livello), a cui farebbero capo le Unità sanitarie di Portofino e [illegible] Chiavari) ed eventualmente, per i casi gravissimi, per il San Martino di Genova.

Rispetto a Santa Margherita, il cui ospedale è considerato dagli addetti il più moderno e funzionale di tutto il comprensorio, Rapallo vanta una migliore posizione geografica ed è facilmente raggiungibile attraverso l'autostrada.

Il piano di riorganizzazione ospedaliera ha riacceso le rivalità tra Santa Margherita e Rapallo, nella discussione si uniscono valutazioni obiettive a discorsi campanilistici.

Esternamente [illegible] struttura dell'ospedale di Rapallo è vecchiotta, all'interno la situazione è migliore, anche se in vari punti si vedono crepe e mattoni rossi che «spuntano» dai muri. Attualmente sono [illegible] sono lavori di ristrutturazione secondo il progetto dell'architetto Motta, ispirati al San Martino di Genova: è il progetto della vecchia amministrazione, scomparsa con la riforma sanitaria.

Ora sono in corso le opere inserite nel secondo lotto (verranno terminati i lavori nel primo piano): il terzo lotto prevede [illegible] ricostruzione del corpo posteriore (una struttura [illegible] acciaio e [illegible] io) che potrà ospitare fino ad [illegible] Attualmente una palazzina destinata agli uffici è occupata dai reparti nei quali è in corso la ristrutturazione.

Quando i lavori [illegible] terminati, la divisione di chirurgia sarà al primo piano, medicina al secondo, ostetricia al terzo.

Le spese affrontate per la ristrutturazione sono uno dei punti [illegible] attivo [illegible] Santa Margherita Ligure, dove si sostiene che Rapallo ha goduto [illegible] degli stessi finanziamenti dell'Usl. A Rapallo ribattono che le spese sono state coperte vendendo le vecchie proprietà dell'ospedale, senza interventi massicci da parte della [illegible] gione. Al contrario, da Rapallo giungono lamentele perché si sostiene che l'ospedale è «sacrificato», dovendo ospitare [illegible] il magazzino farmaceutico dei quattro nosocomi, la sede provvisoria della 17ª Usl e il materiale sanitario di Recco e Santa Margherita.

**Andrea Plebe**

### Il Consiglio ha deciso di ridurre gli oneri di urbanizzazione

# A Chiavari costerà meno caro ristrutturare la vecchia casa

**Battuta d'arresto per l'ampliamento dell'elementare «Mazzini» - Mutuo per lavori stradali**

CHIAVARI — Buone notizie per chi possiede un appartamento un rustico un alloggio vecchio e degradato che intiera non è ancora riuscito a rimettere in sedine vitali gli elevatissimi costi (oneri di urbanizzazione) fissati dal Comune per questo tipo di operazione immobiliare.

L'altra sera, in Consiglio comunale a Chiavari è stata infatti modificata la normativa comunale (risalente [illegible] 78) relativa alla «*determinazione degli oneri [illegible] urbanizzazione e del [illegible] di costruzione*» al momento del rilascio di concessioni edilizie.

È stata votata una lunghissima tabella, ricca [illegible] voci differenziate [illegible] tipologie, dimensioni, età e localizzazione dell'alloggio. In linea di massima, comunque, [illegible] può dire che una ristrutturazione costerà quasi come una costruzione ex novo, mentre prima la spesa da sopportare per rimettere a nuovo un vecchio alloggio era quasi il triplo della cifra da sborsare per una nuova costruzione.

Come risultato infatti, il centro storico s'è andato spopolando di residenti, che non vi potevano più vivere [illegible] punto [illegible] vista igienico e che nel contempo [illegible] riuscivano a sostenere il balzello per la ristrutturazione; riempiendosi invece di uffici e attività similari, divenendo [illegible] per molti aspetti un quartiere vivo soltanto poche ore al giorno.

Battuta d'arresto, invece, per la pratica riguardante i lavori di ampliamento della scuola elementare «Mazzini», che in futuro dovrà ospitare anche il «tempo pieno», oggi situata nella Colonia Fara. Il progetto (300 milioni [illegible] spesa per la costruzione [illegible] nuova ruema) non è passato; infatti la pratica è stata ritirata [illegible] richiesta [illegible] minoranza perché «*ancora troppo riduttiva e fronte delle reali necessità della scuola*».

Secondo il liberale Mortola, ad esempio, che ha tra l'altro deplorato la mancanza di una più ampia discussione in Commissione edilizia, «*la [illegible] pianificazione del complesso (per ospitare il secondo tempo pieno) è giustificata a tempi ancora troppo lunghi: si rischia l'anno prossimo di dover nuovamente ricorrere alla Colonia Fara, [illegible] limite dell'ipocrisia*».

Rapida approvazione, invece, per il [illegible] di 140 milioni destinato all'allargamento del tratto compreso tra via Santa Chiara e via Sampierdarena della circonvallazione [illegible] Chiavari, [illegible] il periodico aumento di capitale della «Tigullio Pubblici Trasporti», di cui il Comune è azionista.

In apertura di seduta erano [illegible] anche discusse alcune mozioni e interpellanze. Due fumo dc e l'altra pci sulla proposta di realizzazione di [illegible] campi da gioco per i giovani, [illegible] terzo, sempre del pci, sull'utilizzo dei nonni-vigile (superato dai fatti; la settimana scorsa è stato finalmente emesso il relativo bando).

**Marco Raffa**

## Svaligiato [illegible] «Cenobio dei Dogi»

CAMOGLI — Raid di ladri, nella notte tra sabato e domenica, all'interno dell'Hotel Cenobio dei Dogi. Alcune persone, [illegible] (pare fossero almeno tre), si sono introdotte nell'albergo impadronendosi [illegible] denaro e valori bollati per più di un milione di lire. I ladri hanno forzato solo i cassetti della portineria; [illegible] disturbati dal guardiano, sono stati costretti alla fuga. Nella stessa notte è stato segnalato un tentativo di effrazione in un ristorante del pattarello. Pare che altri furti in appartamenti siano stati compiuti nella frazione di San Rocco.

(a pi)

## Verrà chiusa via Nuova Italia [illegible] Lavagna

LAVAGNA — Continuano i lavori della sistemazione del nuovo impianto di [illegible] zione dell'acqua piovana per il quale il Comune ha stanziato circa mezzo [illegible] di lire.

Nelle prossime settimane la posa delle tubazioni interesserà via Nuova Italia che, data le ridotte dimensioni della carreggiata a senso unico dovrà essere interamente chiusa al traffico.

Oggi pomeriggio si terrà [illegible] Comune una riunione alla quale parteciperanno i commercianti della strada, ovviamente interessati a conoscere le modalità della chiusura e la durata dei lavori.

(m. r.)

## Aiuta presunto spacciatore giovane arrestato [illegible] Sestri

SESTRI LEVANTE — Orazio Ferretti, un tossicomane di [illegible] anni che, con un grido di avvertimento rivolto ad un presunto spacciatore, ha [illegible] un'operazione antidroga preparata [illegible] settimane è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo operativo della tenenza di Sestri.

Ferretti, che abita in via Antica Romana Occidentale 74, si trovava nei pressi dell'abitazione di un personaggio che i militari sospettano [illegible] un grosso spacciatore, e che attendevano [illegible] sorprendere sul fatto.

Il tossicomane ha riconosciuto uno dei militari in borghese che partecipava all'operazione ed ha perduto bene di avvertire [illegible] spacciatore della presenza dei carabinieri, dandogli modo di far sparire ogni traccia [illegible] stupefacente che [illegible] ogni probabilità teneva nell'alloggio.

Ai carabinieri, dopo la perquisizione priva di esito, non è rimasto altro da fare che arrestare il «pusher», denunciandolo per favoreggiamento personale.

Un altro pregiudicato, il ventottenne Aldo Fabrizio Di Tullio, abitante a Sestri [illegible] fissa dimora è [illegible] arrestato a Lavagna in flagrante inosservanza [illegible] una diffida e sarà processato per direttissima questa mattina [illegible] tribunale di Chiavari.

m. r.

### Prosegue in Corte d'assise d'appello il processo [illegible] lui e [illegible]

# *Genova: tuona la parte civile «Amanti? Brigatisti dell'amore»*

**La definizione dell'avvocato Enrico Baccino - Prima di morire, il marito [illegible] donna fissò incredulo i suoi killers - Oggi parlerà il procuratore generale Perrazzelli**

GENOVA — «*Brigatisti, non pentiti, della famiglia e dell'amore, autori di persecuzioni sottili, preludio di uno dei più brutali e macabri fatti delittuosi della storia criminale*».

È la definizione [illegible] dall'avvocato Enrico Baccino, uno dei patroni di parte civile, degli «amanti diabolici» di Genova, Giovanni Rossi e Gabriella Giordano, autori della feroce «esecuzione» del marito della donna, Rossano Valtieri, 36 anni, ucciso nella [illegible] abitazione, con quattro colpi di pistola, la notte del 6 giugno di quattro anni [illegible] sono.

Su entrambi grava la condanna all'ergastolo subita nel giudizio di primo grado. Una sentenza le cui motivazioni sono autentiche sferzate [illegible] due imputati.

L'incubo della morte civile ha sciolto il cemento criminale e, apparentemente ha dissolto [illegible] passione che aveva unito la coppia nel delitto e nella macabra messa in scena per cancellarne le tracce. Ora, Giovanni Rossi [illegible] l'amante di avere freddato il marito, all'improvviso, con [illegible] tro colpi di pistola sparati quasi a bruciapelo. Si accolla soltanto [illegible] responsabilità di avere portato il cadavere della vittima sul Monte Fasce, a Genova, e di averlo bruciato dopo averlo cosparso di benzina.

Nello stesso tempo però, lancia un'ancora di salvataggio a Gabriella [illegible] Ha detto nel [illegible] prima udienza davanti [illegible] giudici della Corte d'assise d'appello: «*Gabriella [illegible] apparsa sulla porta mentre mi stavo congedando da Rossano: aveva una mano sulle sue spalle. Ho sentito i colpi di pistola e suo marito è caduto a [illegible] Lei [illegible] impietrita. Teneva [illegible] calcio della pistola [illegible] entrambe le mani. L'ho [illegible] schiaffeggiandola e mi ha chiesto [illegible] era successo*».

Le accuse per Gabriella Giordano e Giovanni Rossi sono di cagastolo: omicidio premeditato, distruzione [illegible] cadavere, oltre a reati minori. Nelle carte processuali e nel comportamento degli imputati non vi [illegible] di rimorso, né [illegible] pietà per la vittima. Le modalità e le circostanze dell'omicidio sono agghiaccianti.

*Rossano Valtieri* — lo ricorda ancora l'avvocato Baccino — *è stato vittima di un agguato preparato [illegible] e cui subdolamente che la vittima stentò a credervi anche dopo l'esplosione dei primi colpi*.

Prima [illegible] cadere [illegible] pavimento della cucina [illegible] suo appartamento di via San Martino 41, a Genova, Rossano Valtieri (ha incredulo i killers: «*Mi fate male — dice — un infarto*». Poi [illegible] [illegible] che si stava spegnendo invoca un bicchiere d'acqua e il [illegible] della figlia Lorena, di tre anni, che dormiva nella camera attigua. Alla risposta [illegible] il colpo di grazia, il quarto, alla nuca. Impossibile la ricerca di attenuanti.

E' proprio nella ricostruzione della dinamica dell'omicidio che Giancarlo Bongiorno Gallegra, altro patrono di parte civile (tutela gli interessi del padre della vittima), ha colto la falla Giovanni Rossi. Nella sua nuova versione dei fatti, le accuse rivolte all'amante, la reazione quasi isterica della donna? «*Un'altra messinscena, il delitto concordato fra due menti criminali. Tutto finale* — ha affermato Bongiorno Allegra — *di una tragica finale di recita*».

La conclusione delle richieste di parte civile è stata affidata all'avvocato Ugo Maria Failla che ha smantellato le conclusioni della perizia di parte che sosteneva l'infermità mentale [illegible] Giovanni Rossi, dimostrato l'inutilità di una seconda richiesta dalla difesa, messo a fuoco il movente dell'omicidio e dimostrato la fredda premeditazione.

Ha bollato con parole di fuoco «*l'aberrazione di un crimine che ha suscitato panico e violento in una città civile e composta quale è Genova*». Oggi tocca al procuratore generale Perrazzelli. La [illegible] conclusione non dovrebbe essere che la conferma dell'ergastolo per gli «*amanti diabolici*».

**Bruno [illegible]**

Genova: Gabriella Giordano e Giovanni Rossi durante la deposizione dell'altro giorno (tel Sommer)

### Sarà portato in discussione domani alla Camera

# Autorizzazione a procedere «sollecitata» da Manfredi

**Non è intenzionato a dimettersi: «Sarebbe [illegible] gesto molto equivoco»**

IMPERIA — La richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio penale nei confronti dell'on. Manfredo Manfredi sarà discussa dall'apposita [illegible] della Camera [illegible] giovedì. A sollecitare che l'argomento venga inserito con urgenza all'ordine del giorno [illegible] seduta, è stato lo [illegible] parlamentare, [illegible] una lettera, indirizzata [illegible] presidente dell'organismo, l'indipendente di sinistra Mannuzzu, nella quale lo prega inoltre «di informare i colleghi del desiderio che l'autorizzazione sia concessa».

Lo scopo, peraltro ampiamente intenzionato, per ora, a non dimettersi da sottosegretario al Tesoro, il quale si consentire «il più rapido e sereno esame da parte della magistratura, [illegible] fini di evidenziare [illegible] più presto la verità e di trovare così l'ufficiale conferma della mia assoluta estraneità a qualsiasi possibile addebito». Il deputato imperiese è infatti accusato di [illegible] concorso in corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e di «concorso in violazione [illegible] norme sul finanziamento pubblico [illegible] partiti».

Le due imputazioni si riferiscono alla vicenda dell'appalto della [illegible] da gioco [illegible] Sanremo [illegible] chiamare in causa Manfredi parr sia stato l'ex consigliere comunale della dc Roberto Andreaggi, arrestato lo scorso novembre avrebbe infatti detto ai giudici «di aver ricevuto dall'ingegner Merlo, titolare della "Sit" (la società concorrente della "Flowers Paradise" [illegible] conte Barletti n.d.r.), una tangente di parecchie decine [illegible] milioni, per aiutarlo ad aggiudicarsi la gestione del casinò, e di averne poi passato una parte al sottosegretario». Andreaggi comunque, ha sempre smentito [illegible] con fermezza.

Manfredi ripete di avere «*la coscienza assolutamente tranquilla*» e di non essere intenzionato a lasciare la carica di governo «*perché un gesto del genere potrebbe far nascere ombre che non debbono esistere attualmente, siamo di fronte a un'ipotesi di reato e, tra questa e un rinvio a giudizio, c'è differenza*». È una posizione ribadita giorni fa, durante una cena tra amici e [illegible] partito, a San Lorenzo al [illegible] re: «Amari graziosa da nascondere, ha detto qui [illegible] [illegible]».

Manfredo Manfredi

La dc, piombata nell'occhio del ciclone, è lacerata e, nel suo interno, si moltiplicano le voci di dissenso. Alle clamorose dimissioni del consigliere provinciale Giovanni [illegible] si [illegible] aggiunte quelle, più in sordina, [illegible] Giorgio Rossetto dal [illegible] provinciale, attorno al [illegible] malessere sempre più diffuso. Defezioni bollate con parole [illegible] fuoco dal direttivo democristiano: «*Si tratta [illegible] atti derivanti da singole debolezze e [illegible] attaccamento [illegible] dottrina e alla fede del partito*».

Ma Osvaldo Contestabile, segretario [illegible] comitato cittadino di Imperia, ha richiamato «l'impegno di una mobilitazione dei quadri di partito ai suoi livelli, per verificare se la dc è ancora [illegible] grado di rispondere all'urto proveniente dalle parti più disparate».

E, tra i significativi messaggi di risposta all'appello, indicativo è quello che gli è pervenuto da Ugo Alasio, segretario della sezione di Oneglia. «L'auspicio e l'impegno, unanimemente espressi, sono che il partito, attraverso le esistenti strutture di base, possa intensificare, animato da un rinnovato slancio ideale, quell'attività di servizio svolta da sempre a favore della collettività». **Stefano Delfino**

### Subito il collegamento con l'Amga

# L'estate prossima Pieve avrà l'acqua

LECCO — Si è svolto lunedì pomeriggio un incontro tra [illegible] amministratori [illegible] Recco (il [illegible] Giorgio Peirce e l'assessore [illegible] servizi tecnologici Giovanni Raineri, democristiani), di Sori (l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Carpi, comunista) con il presidente della Provincia Elio Carocci e gli ingegneri Brizzolara e Biura, progettisti dell'acquedotto di Ciacopiano che dovrebbe «dissetare» tutto il Levante.

Il nodo della discussione era la compatibilità del progetto di acquedotto intercomunale di Pieve Ligure, Sori e Recco (che si sono costituiti in consorzio) con il piano Ciacopiano, che dovrebbe riunire una trentina [illegible] Comuni, coordinati dalla Provincia.

Per evitare un inutile e costoso «raddoppio» [illegible] tubazione [illegible] Recco-Pieve (sia l'acquedotto intercomunale che ricorrerà la fornitura dall'Amga di Genova sia quello di Ciacopiano dovrebbero seguire la direttrice dell'Aurelia) è nata la proposta [illegible] costruire la condotta consortile in previsione dell'allaccio [illegible] l'invaso di Ciacopiano, quindi con un diametro maggiore (600 millimetri anziché 300). Poiché la [illegible] idrica di Pieve Ligure è più preoccupante di quella di Sori e Recco (se [illegible] è avuta una riprova nel dicembre scorso) e l'avvio del progetto di Ciacopiano richiede ancora tempi lunghi, si è [illegible] nell'incontro che la prima parte dell'acquedotto consortile (collegamento della rete Amga [illegible] Genova con quella [illegible] Pieve) venga eseguita secondo i criteri già stabiliti, con un tubo [illegible] millimetri di diametro, dall'[illegible] a [illegible] Ligure [illegible] ricevere la fornitura integrativa d'acqua [illegible] dalla prossima estate.

a. pi.

### I funerali del giovane di Sestri

SESTRI LEVANTE — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Silvano Lanata, il bancario [illegible] [illegible] anni rimasto ucciso domenica sera sotto il locomotore dell'espresso Genova-Bologna alla stazione di Sestri Levante.

Ancora impossibile stabilire la dinamica del tragico episodio, è stata quindi aperta sia l'ipotesi del suicidio che quella della disgrazia. Da sottolineare invece l'eccezionale impegno profuso per salvare il giovane dai militi Leriei, Fiorenzo e Panero della [illegible] Croce Verde di Sestri Levante, che erano accorsi sul posto subito dopo il fatto insieme con i carabinieri.

Lanata, ancora sotto il locomotore, respirava ancora e i militi hanno tentato [illegible] estrarlo. Per riuscirvi hanno dovuto però rimuovere [illegible] impianto posto sotto la motrice e assicurato con diversi bulloni.

Purtroppo durante il trasferimento [illegible] pronto soccorso di Lavagna, distante circa 9 chilometri dalla stazione di Sestri, il giovane ha cessato di vivere.

(m. r.)

### Per lo sciopero generale di domani

# Sestri si fermerà in aiuto alla Fit

SESTRI LEVANTE — Potrebbe sembrare una delle tante manifestazioni di protesta che in questi diciotto mesi hanno a più riprese paralizzato Sestri Levante per sollecitare il governo, la Regione e le forze politiche a fare qualcosa per dare alla Fit Ferrotubi la possibilità [illegible] riprendersi e di tornare produttiva.

[illegible] tratta in realtà [illegible] un nuovo segnale di unità [illegible] ciato da tutte le categorie produttive del comprensorio (lo sciopero generale previsto per domani bloccherà, oltre Sestri Levante, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Cogorza, dove si fermeranno oltre alle industrie gli artigiani, i negozianti e perfino gli albergatori; non sono esclusi blocchi stradali e ferroviari).

Le ultime notizie da Roma, [illegible] particolare le dichiarazioni del presidente dell'Iri, Prodi, circa il [illegible] allineamento della presentazione del piano nazionale tubi (prevista a metà gennaio, passerà ai primi di febbraio), hanno avuto [illegible] risposta una nuova presa di posizione della Regione.

[illegible] r.

## E' venduta la Fit di Cagliari

SESTRI LEVANTE — [illegible] Fit Ferrotubi Cagliari, una [illegible] venti società commerciali del Gruppo Fit, è stata acquisita, con tutte le attrezzature (magazzini, uffici) e i dodici dipendenti, dalla società Centro Sider, Gruppo Balia, costituita da imprenditori cagliaritani. Lo ha comunicato ieri sera con una breve nota il commissario straordinario del Gruppo Fit, Giancamillo Naggi.

La Fit Cagliari si occupava della commercializzazione dei tubi prodotti dalla Fit Ferrotubi di Sestri Levante e Corbetta e della Dalmine.

(m. r.)

### Proposta pci per consiglieri assentelsti

GENOVA — I consiglieri regionali del pci hanno presentato in questi giorni [illegible] proposte [illegible] legge: [illegible] prima riguarda la «*sospensione e riduzione delle indennità e dei trattamenti di previdenza dei consiglieri*» la seconda le «*norme di attuazione della Costituzione in materia di ineleggibilità e incompatibilità*».

Le due iniziative sono state illustrate ieri dai responsabili del partito che hanno tenuto a precisare come le leggi in questione «*non hanno alcun intento persecutorio o vessatorio ma sono invece tese alla ricerca di un giusto equilibrio tra rigore e rispetto delle garanzie individuali*».

L'articolo uno della proposta di legge comunista sulla sospensione dell'indennità prevede che questo avvenga «*nei confronti di consiglieri che disertino sistematicamente [illegible] il consiglio*». L'articolo due propone la sospensione [illegible] l'indennità «*quando i consiglieri si trovino privati delle libertà personali a seguito di emissione di un mandato o ordine di cattura o di sentenza penale o di condanna anche non definitiva*».

PHILIPS

*Non più sordo*

[illegible] *più [illegible]!*

*Quando esistono problemi di* **UDITO**

**Philips** *apparecchi di correzione uditiva*

L'esperienza, la qualità, la serietà di una grande industria [illegible] scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità e che soddisfi tutte le Vostre esigenze. [illegible] Consultateci, [illegible] alcun impegno.

| | |
|---|---|
| [illegible] | tutti i martedì pomeriggio ore 15-19<br>ALBERGO ACQUI Via Fatebenefratelli 22, tel 29 857 |
| ONEGLIA | mercoledì 18 gennaio ore 9-12<br>FARMACIA DR. GIBELLI Via Belgrano 5, tel 32 [illegible] |
| PORTO MAURIZIO | mercoledì [illegible] gennaio ore 15-19<br>FOTO MORABOLIA Via Garibaldi 1, tel 60 720 |
| [illegible] REMO | giovedì 19 gennaio ore 9-12 / 15,30-19<br>FARMACIA DR. ORMONDI P.zza Colombo 5, tel 85 100 |
| BORDIGHERA | venerdì 20 gennaio ore 9-12 / 15,30-19<br>FOTO-CINE PHIL IP Via Vitt. Emanuele 105, tel 261 730 |
| VENTIMIGLIA | sabato 21 gennaio ore 9-12<br>OTTICA STUDIO [illegible] Via Cavour 77/A, tel [illegible] |

CONCESSIONARIO [illegible] PER LA

ISTITUTO SONOTECNICA

TELEFONO 893 558 - GENOVA

A richiesta visite a domicilio

L'attaccante del Genoa potrebbe già essere in campo domenica

# L'Imperia stringe i tempi per l'ingaggio di Rizzola

**Il ragazzo è militare, e i dirigenti nerazzurri sperano che venga trasferito a Diano Castello - Ha giocato in serie A - E' uomo di manovra, ricorda Marchese**

IMPERIA — Sarà Fabrizio Rizzola, attaccante, 21 anni, il rinforzo che l'Imperia attende da tempo per irrobustire un reparto avaro di gol? Il ragazzo è tesserato per il Genoa, dove lo scorso anno, contro il Napoli, sia pure per uno scampolo di partita, ha conosciuto l'onore della serie A e quest'anno, all'epoca delle assenze di Antonelli e Briaschi, è stato più volte convocato in prima squadra.

Tra la società rossoblù e quella nerazzurra sono in corso trattative. Rizzola potrebbe approdare a Imperia con la formula del «prestito militare». E' allenato, potrebbe scendere in campo anche subito. Esistono buone probabilità che l'accordo vada in porto.

C'è però un ostacolo, e di consistenza non indifferente: la pianta è in servizio alla Compagnia Atleti di Roma, e, per regolamento, potrebbe essere trasferito di club soltanto dopo essere stato assegnato alla caserma di Diano Castello.

E' appunto anche in tale direzione che i dirigenti dell'Imperia si stanno muovendo, fiduciosi di poter ottenere l'avvicinamento del giocatore.

Non è neppure escluso che, nell'ambito dei contatti con il Genoa, si riesca ad organizzare quell'amichevole sfumata già in un paio d'occasioni), nel precampionato e più precisamente, nel periodo natalizio. Qualcosa di più preciso, comunque, si potrà sapere entro la fine della settimana.

Ieri pomeriggio Rizzola era atteso al «Ciclione», per mettersi a disposizione di mister Baveni. E' un pezzo di ragazzo, soprannominato «Marquezinho», e non privo del fiuto della rete: il tecnico sarebbe forse disposto a utilizzarlo come Schincaglia, da rifornire a Quattrini.

Se l'ingaggio fosse definito subito, Rizzola potrebbe essere schierato già domenica prossima, nella gara casalinga contro la Torres.

Delusi, intanto, i tifosi dell'Imperia (una cinquantina), presenti nella trasferta di Asti: qualcuno, esasperato per l'ennesimo risultato negativo, ha trascorso nel viaggio di ritorno, ha danneggiato l'autobus allestito dai «Fedelissimi» del Bar Giorgio, che avevano anche premiato con una targa l'ex di turno, il simpatico Marchese.

**Stefano Delfino**

Baveni sconsolato cerca stacconti... anche con lo sguardo

Si gioca l'ultimo recupero (Posillipo-Camogli) del campionato di pallanuoto

# Stasera il vero volto della A

**La partita è stata rimandata perché la squadra ligure, bloccata dal maltempo, non potè raggiungere la Campania - Vio Marciani forse non potrà schierare Baracchini, Antonucci e Fondelli - Crovetto certamente rimarrà a casa - L'ultima poltrona in classifica non preoccupa l'allenatore bianconero - Il Parmacotto è l'anti-Stefanel?**

CAMOGLI — *Si chiude oggi con Posillipo Parmacotto-Camogli la serie dei recuperi della serie A di pallanuoto e da stasera la classifica assumerà finalmente un volto veritiero. La partita avrebbe dovuto giocarsi il 17 dicembre scorso: a causa del maltempo la comitiva camoglina venne a raggiungere Napoli e inviando le documentazioni necessarie alla Fin fra cui una dichiarazione dell'Aliseo che testimoniava l'annullamento del volo Genova-Napoli ha ottenuto il diritto di ripetizione del match dopo avere rischiato di perderlo a tavolino.*

*Partenopei e levantini si trovano di fronte alla «Scandone» (inizio alle 15,30) in un momento di forma per entrambe le squadre, ma mister Vio Marciani ancora non sa la disponibilità o meno di qualche sua giocatore.*

«E' la grossa incognita delle partite infrasettimanali — *osserva l'allenatore* — e non so su quali effettivi posso contare. Gli impegni di lavoro dei miei ragazzi creano purtroppo questi problemi e spero comunque che tutto si risolva per il meglio. Baracchini, Antonucci e Fondelli potrebbero rimanere alla trasferta e senza questi pilastri non avremmo scampo. Confido in un loro "sì" ma al momento la situazione non è affatto definita».

*Non ci sarà sicuramente invece Crovetto che ha riposo gli allenamenti lunedì e chiaramente fuori* «Crovetto è un giocatore importantissimo nell'economia della squadra — *dice Marciani* — non certo compromettere l'efficienza un recupero affrettato. Ha portato il braccio sino a qualche giorno fa e sarebbe assurdo mandarlo in vasca per una gara che ha un'importanza del tutto relativa».

*Il Camogli divide la scomoda ultima poltrona della classifica con Bogliasco ed Ortigia. Confido in un loro "sì" ma al momento la situazione non è affatto definita».*

*Non ci sarà sicuramente invece Crovetto che ha riposo gli allenamenti lunedì e chiaramente fuori* «Crovetto è un giocatore importantissimo nell'economia della squadra — *dice Marciani* — non certo compromettere l'efficienza un recupero affrettato. Ha portato il braccio sino a qualche giorno fa e sarebbe assurdo mandarlo in vasca per una gara che ha un'importanza del tutto relativa».

*Il Camogli divide la scomoda ultima poltrona della classifica con Bogliasco ed Ortigia.*

*Partenopei e levantini si trovano di fronte alla «Scandone» (inizio alle 15,30) in un momento di forma per entrambe le squadre, ma mister Vio Marciani ancora non sa la disponibilità o meno di qualche sua giocatore.*

«E' la grossa incognita delle partite infrasettimanali — *osserva l'allenatore* — e non so su quali effettivi posso contare. Gli impegni di lavoro dei miei ragazzi creano purtroppo questi problemi e spero comunque che tutto si risolva per il meglio. Baracchini, Antonucci e Fondelli potrebbero rimanere alla trasferta e senza questi pilastri non avremmo scampo. Confido in un loro "sì" ma al momento la situazione non è affatto definita».

*Non ci sarà sicuramente invece Crovetto che ha riposo gli allenamenti lunedì e chiaramente fuori* «Crovetto è un giocatore importantissimo nell'economia della squadra — *dice Marciani* — non certo compromettere l'efficienza un recupero affrettato. Ha portato il braccio sino a qualche giorno fa e sarebbe assurdo mandarlo in vasca per una gara che ha un'importanza del tutto relativa».

*Il Camogli divide la scomoda ultima poltrona della classifica con Bogliasco ed Ortigia.*

## Un'amichevole dell'under 18 a Chiavari

CHIAVARI — Oggi al campo comunale (ore 14,30) la squadra under 18 dell'Entella sosterrà un incontro amichevole con la rappresentativa regionale del settore giovanile.

Il selezionatore regionale Antonio Ivaldi vuol vedere all'opera i suoi giovanissimi in vista della partecipazione alla prossima Coppa nazionale Primavera «*Achille Bazzo*».

(a. c.)

## Aperti corsi di nuoto a Genova

GENOVA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto indetti dalla Società Nuotatori Genovesi. I corsi si svolgono nella piscina dello stabilimento del Nuovo Lido in corso Italia 15. Sono previsti corsi per tutte le età e per tutte le categorie, dall'insegnamento elementare, al perfezionamento, al mantenimento della forma fisica.

Gli orari delle lezioni offrono un'ampia possibilità

*Molti addetti ai lavori (Frits Dennerlein in testa) indicano nel team di Paolo Crocenzo la più bella rivelazione del campionato. Sarà il Posillipo Parmacotto la rivale numero uno del Rocco Stefanel?*

«Ogni pronostico è impossibile — *osserva Marciani* — e gli scontri diretti per me sono detto mettono in discussione anche lo strapotere dei campioni d'Europa che potrebbero incappare in una giornata storta e gettare al vento il lavoro di un anno. Il Posillipo Parmacotto è una buona formazione e oggi ne saggeremo direttamente l'effettiva consistenza: potrebbe compiere le uova nel paniere dei Rocco Stefanel con una sola impresa giornaliera. Sono tante incognite e torneo ma non quella più evidente...».

*E qual è quindi secondo Marciani l'aspetto peggiore del campionato?* «Diamine — *conclude il tecnico* —, certe designazioni arbitrali che lasciano tutti a bocca aperta! Purtroppo i direttori di gara tendono a favorire la squadra padrona di casa: spero proprio che non avvenga oggi». *Il match sarà arbitrato dalla coppia Maggio-Picchetto.*

**Aldo Costa**

## Promozione Gli atleti convocati

S. MARGHERITA — In vista della composizione della Rappresentativa regionale di Promozione che parteciperà al prossimo torneo delle Regioni-Trofeo Bernal (che avrà luogo in Liguria) il commissario tecnico Regionale Umberto Bordino farà svolgere oggi a S. Margherita (campo Broccardi, ore 14) un allenamento ai giocatori interessati.

Sono convocati per l'allenamento odierno Pagliano (Arenzano), Giarratana (Baiardo), Bresnan e Maggi (Carcarese), Bonelli e Batarella (Dianese), Vigonese (Finale Ligure), Bandelli (Fivizzanese), Canola (Fossanese), Baldi, Merello e Monteforte (Levanto C), Maglioni (Lisarna), Renzo Bazzano e Massimo Canevaro.

Convocati anche: Valca (Marinella), Poveu e Rizzo (Molassana), Celsi (Montecrosso), Fabiani (Monzone), Rinaldi (Ovadamobili), Marzocchi, Perrica e Puppo (Pontedecimo), Ferraris (Riva Trigoso), Righetti (Serati Levanto), Baudi e Mango (Valdivara), Cuttica (Varazze), Frumento (Velocè), Bonio, Negro e Rossi (a. c.)

SERIE C1 CALCIO - Solo l'Ascom Ortomercato riesce a tenere il ritmo della capolista

# Anche la Carrese strapazzato dal ciclone Samm

**Il Cap S. Salvatore supera il Camogli nonostante il gol a freddo di Marrale - I gemelli del gol della Moneglia tornano a colpire e affondano il Marassi - La Pro Recco riesce a strappare un punto in casa del Robino**

Gran momento della Sammargheritese che ha espugnato il terreno dei cugini della Carese virando in giro di boa del campionato a quota 25. Fra le inseguitrici solo l'Ascom Ortomercato sembra in grado di tenere il passo della squadra di Gianfranco Gadolla, mentre pare momentaneamente ingolfato il motore dei Ligorna.

In coda si è fatta delicata la posizione del Camogli, dopo la sconfitta interna con il Cap S. Salvatore, mentre la Pro Recco si è finalmente mossa dopo tre stop consecutivi che avevano fatto penare tutti.

Gran rientro. «*Compagnone e Totir sono due pilastri e rimpiazzarli non è attività facile*». In questi termini si era espresso qualche tempo fa Rinaldo Martinoni, e nel match del Riboli si è compreso come fossero sacrosante le parole del dirigente sammargheritese. Scontata la squillica, i due lacervano il loro rientro e sono stati tra i migliori in campo. Compagnone inoltre ha realizzato la rete decisiva che proietta il team di Victor Brogi verso la promozione, e costringe i gialloblu cairesi a rivedere un attimino le loro ambizioni.

**Tanto di cappello.** Nessun dramma nel clan della Carese dopo lo 0-1 patito con Forna e compagni. I gialloblu hanno unanimamente riconosciuto la forza della Sammargheritese e sono ugualmente soddisfatti della bella prestazione fornita. «*Tanto di cappello alla formazione di Brogi* — ha osservato il direttore sportivo Marco Sivori — *che ha dimostrato di meritare ampiamente il primato in classifica*».

Tre reti. Mister Racconta esulta e ringrazia i suoi giovanissimi Tamunaro, Prelumo e Pisoni, che hanno firmato il 3-0 sulla modesta Calvarese. L'Ascom Ortomercato è rimasta l'unica compagine imbattuta, e guida la caccia alla lepre Sammargheritese con la convinzione di agguantarla, prima o poi. «*Abbiamo tre punti di vantaggio* — dicono in casa rossoverde — *ma siamo ancora a metà campionato, e tutto può succedere*».

Che succede? Un punto soltanto nelle ultime due partite; evidentemente nel Ligorna qualcosa non va, ma mister Tangarelli raccomanda tranquillità anche dopo la squallida 0-0 interno con il Veronese A. Doria. «*Si tratta di un malessere passeggero* — afferma il trainer — e da domenica prossima si ricadrà *il vero Ligorna*».

Gol lampo. L'ha segnato Simonetti a Camogli, ma ha dimostrato che le sue doti di spietato francobollatore sono rimaste intatte. Ha detto Mangiante: «*Sono contento della mia prestazione, ma soprattutto di quella della squadra che ha saputo controllare molto bene la manovra camogliese per poi colpire di rimessa*».

Gian Maria Martini — *ma purtroppo ci siamo fatti rimontare dagli uomini di Brasco. Siamo penalizzati, ma la classifica è abbastanza corta e ci lascia molte speranze*».

**Ecco Mangiante.** Lo stopper del Cap S. Salvatore era al rientro dopo un periodo di assenza, ma ha dimostrato che le sue doti di spietato francobollatore sono rimaste intatte. Ha detto Mangiante: «*Sono contento della mia prestazione, ma soprattutto di quella della squadra che ha saputo controllare molto bene la manovra camogliese per poi colpire di rimessa*».

**Coppia formidabile.** Mazzoleni e Raffo sono autentici sparaurchi per i difensori avversari, e grazie alle loro reti la Moneglia vola a sogni. I gemelli del gol hanno colpito anche il Marassi, siglando i punti del 2-0 che ha castigato la compagine di Bisagno. «*Siamo in serie utile da ben 14 partite* — ha detto il vicepresidente Bruno Vaccarezza — *e con quei due là davanti chissà dove potremo arrivare*».

**Reti bianche.** Dopo averle buscate da Marassi, Sammargheritese e Carese la Pro Recco il finalmente riuscita ad bucare il tunnel della crisi strappando lo 0-0 nella tana del Robino. «*Una boccata d'ossigeno*», ha detto mister Zambelli, ma la situazione in classifica non può indurre alla massima tranquillità.

**Spareggio.** Tornano al Lido Club Genoa dopo il clamoroso bilis compiuto sul terreno della rivale diretta N. 6. Pruttuosa. Gli uomini di Damiani tornano in corsa per la salvezza, e ringraziano Alati, bomber di giornata, che con un golletto ha riaperto il torneo dei rossoblù.

**a. c.**

Domani amichevole di lusso per la Sammargheritese contro i rossoblù di Gigi Simoni

# E al «Broccardi» arriva il Genoa

**S. MARGHERITA — Amichevole di lusso domani per la Sammargheritese: al «Broccardi» (inizio alle 15) arriva il Genoa e l'affluenza del pubblico è garantita. La squadra rossoblù conta infatti numerosissimi sostenitori in Riviera, che non si lasceranno scappare l'occasione.**

**Sammargheritese e Genoa sono in ottimi rapporti e questa partita prelude all'ingresso di Gianfranco Gadolla, attuale presidente del club levantino, nel consiglio direttivo genoano.**

**Gigi Simoni sfrutterà l'amichevole di domani per verificare le condizioni dei suoi in vista della delicata sfida con il Napoli: nell'infermeria rossoblù sono entrati a far compagnia a Viola anche Corti e Benedetti, le cui ginocchia fanno le bizze. Presenche scontata la loro assenza mentre si potrebbe rivedere in campo Miceli che sembra essersi completamente ristabilito dopo l'operazione al menisco. Giocherà per tutti i novanta minuti l'olandese Jan Poll che sta alla ricerca del ritmo-partita.**

**«Le prossime sfide con Napoli, Lazio e Pisa — ha detto Simoni — potrebbero essere determinanti ai fini della salvezza e manderò in campo solamente coloro che saranno al massimo dell'efficienza atletica».**

**a. c.**

Ci sarà anche Claudio Antonelli nel collaudo del Genoa domani a S. Margherita Ligure (inf.foto)

ARBITRI - I chiavaresi i direttori di gara

# Un arbitraggio contestato rovina Mondial-Autorighi

**La partita è stata nervosa e dura - Galli Bertelà infortunato**

Il derbissimo di serie maschile si è risolto, come noto, con la vittoria del Mondial Rapallo sull'Autorighi Chiavari per 104-97.

La serata, che nelle previsioni della vigilia doveva essere un'autentica festa del basket, visto che di fronte si trovavano due fra le migliori compagini del campionato, ha invece in parte tradito le attese. Il quintetto chiavarese ha parecchio da recriminare sull'arbitraggio ed il pubblico, accorso numerosissimo come da tempo non accadeva, se n'è andato un po' deluso, defraudato di quello che poteva essere un grande spettacolo.

Gli unici ad essere soddisfatti sono i rapallesi di Stefano Dellacasa, che con i due punti hanno agguantato i «cugini» chiavaresi facendo un bel balzo verso la testa della classifica. Il presidente del club rapallese, Franco Orio, invece, a fine gara è apparso non molto entusiasta: «*Mi aspettavo un diverso andamento della serata: per me il basket è un'altra cosa*». Parole davvero misteriose, quelle del massimo dirigente gialloverde: forse avrebbe desiderato una vittoria più larga, ma c'è da chiedersi come sarebbero andate le cose se il Chiavari non fosse stato falcidiato durante la gara dei suoi elementi migliori. Forse la musica in campo sarebbe stata diversa e avrebbe avuto diversa conclusione.

Sugli spalti molti addetti ai lavori convenuti da tutta la Riviera e da Genova. Roberto Picasso, allenatore della Polysport, la squadra di Lavagna che milita anch'essa nel girone H (domenica pomeriggio ha perso per 78-78 a Bordighera), ha visto una partita piuttosto nervosa, rovinata da un arbitraggio troppo permissivo; e Nico Messina, il celebre tecnico che ha vinto a Varese in grande stagione dell'Ignis e della Mobilgirgi, ha puntato anch'egli il dito sui direttori di gara: «*Poteva essere una grande partita di basket, data il livello delle due compagini, ma gli arbitri non erano dalla loro in giornata felice. Troppi falli nel primo tempo ai danni di Massimo Galli non sono stati fischiati*».

Massimo Galli, il golden boy della formazione chiavarese, è stato ancora protagonista, e questa volta a metà: marcato pesantemente per tutto il primo tempo, durante il quale è comunque riuscito ad impartire una lezione di basket, segnando anche venti punti, il giocatore lombardo, tradito dai nervi, s'è fatto poi espellere appena iniziata la ripresa.

E per il Chiavari è cominciato una specie di incubo, anche perché quando mancava un minuto e mezzo alla fine del primo tempo il playmaker chiavarese Bertelà, anch'egli autore di un'eccellente prestazione, mentre stava per tirare a canestro, è stato abbattuto violentemente a terra. Lo sfortunato giocatore ha picchiato la testa sul pavimento ed è rimasto per alcuni minuti svenuto, tanto che si è temuto il peggio. Poi si è ripreso, ma il coach Adriano Frattini, molto opportunamente, ha ritenuto di non farlo più scendere sul parquet nonostante le insistenze del suo giovane play.

Vittorio Varcaro, il capitano dell'Autorighi, parla senza peli sulla lingua: «*Hanno potuto picchiare come hanno voluto. A fine partita eravamo tutti segnati, molti di noi sulla pelle avevano pesanti graffi*».

Adriano Frattini ed il presidente Giorgio Angelini evitano ogni commento sulla direzione degli arbitri. Quaglia di Genova e Gentile di Savona. Stefano Dellacasa, allenatore dei rapallesi, si dichiara: «*Solo arbitri di serie B, non mi sono sembrati peggiori di tanti altri*», e il cinetico Franco Orio: «*Ne abbiamo avuti di molto peggiori in questi ultimi anni*».

L'arbitro Gentile, quello che più ha scontentato, ha precedenti piuttosto chiacchierati: è stato sospeso per un certo periodo di tempo per aver rivolto gesti osceni nei confronti del pubblico e sabato sera sono in molti a giurare che si è ripetuto.

La partita, comunque, ha avuto qualche scampolo di bel gioco ed è stata molto veloce: lotta di marca rapallese, poi rimonta e sorpasso da parte dell'Autorighi con Galli in cattedra. Il tempo si conclude con i rapallesi avanti di tre punti (48-45); nella ripresa è successo quanto detto. Il Rapallo ancora una volta ha subito il suo ultimo organico (con Giordano, Gaiaschi, Tassiato, Pieti e Palma sugli scudi) ed la approfittato dell'acquiescenza degli arbitri: resta, questo era il suo in un derby così difficile.

Il Chiavari è con l'onore delle armi.

**a. b.**

Pallamano: Murattitime in crisi

# Campo squalificato per una invasione

**SANREMO — Mano pesante del giudice sportivo della pallamano nei confronti del Murattitime Sanremo: ha squalificato per due giornate il terreno di gioco della società al Parco delle Carmelitane e per una giornata il pivot De Fabritiis, uno dei goleador della squadra. Un brutto colpo per una compagine già alle prese con grossi problemi di classifica.**

**La dura punizione è la conseguenza diretta di quanto è avvenuto nel dopo-partita di Murattitime-Bonollo Modena due domeniche fa: una simil invasione di campo, seguita a polemiche verso gli arbitri.**

**Il referto con le decisioni del giudice sportivo è arrivato ieri al sodalizio sanremese. E la sorpresa non sono mancate. Il prossimo match casalingo, in campo neutro (in programma domenica contro il Gerista), si disputerà a Parma.**

**Ma la federazione ha applicato rigorosamente la norma che vorrebbe il terreno neutro a metà strada tra le sedi delle due società interessate. Ma non è finita. Ai danni si sono aggiunte le beffe. Il referto ha specificato le motivazioni della squalifica del campo: una giornata per gli incidenti del dopopartita di Murattitime-Bonollo ed una per le condizioni del dell'impianto.**

**«Così ci danneggiano anche sulla cassa — dicono al Murattitime —. Si lamentano perché spesso dobbiamo chiedere la proiezione in diretta della vicina Bonollo».**

**Gli arbitri pare abbiano il dente avvelenato per i disagi che incontrano a Sanremo. Parecchi club avversari si sarebbero lamentati in federazione.**

**b. m.**

Presentate a Genova le attività dell'associazione

# Scoprire la neve sul alpinismo con i nuovi corsi del Cai

GENOVA — Si è inaugurata l'altra sera al padiglione H della Fiera del Mare, dinanzi a una platea gremitissima, il 21° (16° biennale) della scuola nazionale di sci alpinismo del Cai-Sezione Ligure.

La serata, che ha visto tra l'altro la partecipazione del presidente del Club alpino italiano Priotto, è stata una specie di simpatica kermesse, durante la quale sono stati festeggiati anche i primi vent'anni di vita della scuola, una delle più qualificate d'Italia grazie alla perizia dei suoi istruttori, ed è stato fatto anche un resoconto, attraverso una serie di suggestive diapositive, della spedizione «Genova '83» in Groenlandia, che ha visto la partecipazione di alpinisti e di scienziati.

Il corso della scuola genovese del Cai ha la durata di due anni: nel primo si svolge un'attività invernale e primaverile prevalentemente sci-escursionistica; nel secondo l'attività si allarga alla tecnica di roccia e di ghiaccio e allo sci-alpinismo vero e proprio.

In questi ultimi anni questa disciplina sportiva, che offre ai praticanti la possibilità di venire a contatto con paesaggi splendidi e incontaminati, ha fatto molti proseliti anche in Liguria: lo testimoniano le numerosissime domande di iscrizione piovute ai tavoli della segreteria della sezione ligure.

L'inizio delle esercitazioni è previsto per i primi di febbraio, con inizio prevalentemente nella catena delle Alpi Marittime che offrono itinerari molto interessanti.

Per i più esperti ci saranno puntate anche in Val d'Aosta, nel parco del Gran Paradiso.

**a. b.**

## Cade Lugaresi in piscina Ricoverato al S. Martino

RAPALLO — Stefano Lugaresi, 17 anni, uno dei più promettenti nuotatori rapallesi, è rimasto vittima ieri pomeriggio verso le 18,30 di una brutta caduta nella piscina comunale di S. Pietro.

Mentre stava scherzando con alcuni compagni è scivolato sul pavimento umido e ha battuto la testa rimanendo senza conoscenza per alcuni minuti.

Soccorso prontamente da un'ambulanza della Croce Bianca rapallese è stato trasportato al S. Martino: è tuttora in osservazione avendo riportato un trauma cranico e vari ematomi.

(a. b.)

PALLAVOLO - La squadra di Salveni sconfitta nel decisivo match col Tigullio

# L'Elce delude e perde la poule

**I chiavaresi hanno offerto una prestazione del tutto inadeguata - Un trionfo per le ragazze**

CHIAVARI — *Si recita il «de profundis» per l'Elce Chiavari: i ragazzi di Moreno Salveni sono naufragati nel super-derby con il Tigullio e non sono riusciti così ad acchiappare l'autobus per la poule Promozione, fallendo il loro obiettivo stagionale. A tener alto l'onore del sodalizio biancorosso ha pensato comunque il settetto femminile, che è entrato in poule.*

Gli maschile. *L'Elce Chiavari è mancata clamorosamente all'appuntamento più importante e al Palasport di Santa Margherita ha incassato un pesantissimo 3 a 0 che la condanna alla poule retrocessione. I chiavaresi sono sul parquet conoscendo già il risultato dei rivali diretti del Foce Nautilken (superati per 3 a 2 dal Cicli Del Sante Parma) e sarebbero dovuto vincere con il massimo scarto per battere in volata il team di Cimino. Un primo disastroso (2 a 15) ha subito compromesso le chances dell'Elce, che ha tentato e fallito un seguito un'inutile rimonta (12-15 e 13-15).*

*Il settetto di partenza dei chiavaresi è apparso alquanto «strano» con Cerisola e Ciprian al centro, Fico e Porro di mano, Peroiti e Vezina in ripla. Dopo soli cinque minuti di gioco (con il Tigullio già avanti per 6 a 2) Salvini ha rimescolato le carte inserendo Volta, Campodonico e Devoto in luogo di Ciprian, Fico e Peroiti ma era già troppo tardi. Il Tigullio, con Orsini e Belsazini semplicemente perfetti e con Canella, Bonfiglio, Aste e Bracelli in buona vena, ha fatto senza troppo soffrire rosicchiando i cagini sulla poule salvezza.*

«Non abbiamo certo giocato a pallavolo — *ha detto Volta con una punta di ironia* — ed è del tutto inutile piangere sul latte versato. Il Tigullio ha surclassati, punto e basta».

*Il 4 febbraio scatterà la seconda fase e vedrà lottare per la promozione Cicli Del Sante Parma, Alex Noli Ligure, Foce Nautilken (D-1), Lido di Camaiore Massa e Calci (D-2). Incontri per la salvezza invece Elce Chiavari, Tigullio, Colombo Champagnat (D-1), Torria Pisa, Marina di Carrara e Villafranca Lunigiana (D-2).*

Gli femminile. *L'Elce Chiavari ha coronato la trionfale entrata in poule* Promozione con il 3 a 1 rifilato alla Caribaldina Arcola. *L'equipe di Massimo Russo ha concluso la prima fase a punteggio pieno (quota e con una differenza set strabiliante (36 vinti e due persi!). Ha detto il trainer chiavarese* «Molti osservatori di squadre che affronteranno in poule si hanno spiato contro Caribaldina Arcola e per confondere loro le idee ho provato moltissimi schemi alle ragazze giocare in undata bene lo stesso».

*Le biancorosse se la vedranno ora con Altligure, Caribaldina Arcola (E-2), Ceparana, Robur Massa e Santa Croce (E-1) mentre si giocheranno la salvezza Coppelle Lavagna, Genova, Ades Aquilla Laigueglia (E-2), Pisa, Cecina e Santo Stefano Magra (E-1).*

Campionati regionali. Ecco i risultati scorsa giornata: C2 maschile: Asti Lavagna-Ceparana 1-3 e Rapallo Fibra-Andax Quinto 3-0 C2 femminile: Brada-San Siro 3-2, Marassi Asti-Lavagna 1-3 e Cap San Salvatore-Jean D'Estrées 2-3, D maschile: Tre Stelle Moneglia-Colombo 3-1. D femminile: Sabaria Vado Ligure-Recco 1-3

**a. c.**

# CINEMA [redacted]

## GENOVA

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antonini 20, tel. 543 241): Nessuno in salone V 18 Or 15.30 17.10 18.50 20.30 22.40 L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 790 547): Flashdance. Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30
ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 564 423): I misteri del giardino di Compton House Ore 16 18.10 20.20 22.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564 610): Il giorno dello Jedi. Or 14 16.15 18.25 21.20 22.50 L. 5000
DORIGO (via Colombo 11, tel. 595 000): Erotica yang hotel V 18 Or 15 16.55 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4500
EDEN (via Baro 101, tel. 296 901): Un turno a una maglietta. Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 401): Mai dire mai, con il Connery Or 15 17.35 19.55 22.30 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, tel. 503 360): Vacanze di Natale Or 15, 17, 18.50, 20.50, 22.30
LUX (via XX Settembre [redacted] tel. 581 691): Il tassinaro, con A. Sordi 16, 18.10, 20.20, 22.30
ODEON (corso Buenos Aires 3, tel. 364 245): Il libro della giungla (Walt Disney Or 14.30 16.45 18.45 20.30 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274, tel. 581 415): Questo e quello, con N. Manfredi e R. Pozzetto Or 16 18.10 20.20 22.30
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 848): Fantasmi sublimi amore 15.15 17.05 18.55 20.50 22.40 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 565 317): Rassegna cinematografica «Teatro lino». Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 368 657): Brisby e il segreto di Nimh Or 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
RIVOLI (via XII Ottobre 10, tel. 596 518): Vacanze di Natale Or 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 149): Ottobre rosso collettivo. V 18 Or 15, 16.20, 20.50, 22.30 L. 4500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnoni 8, tel. 585 730): Emozioni sessuali V 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 217): Sogni particolari bollicine, con A. Celentano Or 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 582 137): Lo squalo 3 Or 15.30, 17.15, 19 20.45 22.30 L. 5000

### PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, [redacted]: Natale Story.
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 566 410): Danton
CRISTALLO (largo della Zecca 1, 246 097): La casa 2. Tu lontano.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 301 007): Zelig

### CINEMA D'ESSAI

DANTE: I segreti della «N» Strada.
CINE CLUB LUMIÈRE: ... proiezione
FRITZ LANG: ...
NUOVA SALA: Non cercate...
FILM STORY - SALA DE MILLE: [redacted] dieci del cinema muto. SALA FORD: dei registi del cinema muto.

### SECONDE [redacted]

CHIABRERA: Sexy fantasy.
SUPERCINE [redacted] (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261 221): sulla scena 1980 e 21.30 Living show strip tease. Sulla schermo Magli bagnate

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ricordi. Segreti particolari.
ASTORIA: Lo chiese V 18
ELDORADO: Pandora sapore delle acque V 18
SPLENDOR: Flashdance
CERTOSA
COLOMBO: Radio taxi girl
COGOLETO
VERDI: riposo
SESTRI PONENTE
GARDEN: Erede mobili...
VERDI: riposo
HOLIDAY: ... Victor Victoria
PEGLI
EDEN: Champagne
BOLZANETO
NUOVO VERDI: Eroe motel
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo
MIGNON: riposo
LUX: riposo
CHIAVARI
ASTOR: I piaceri proibiti di una signora
CANTERO: Fantasmi sublimi amore
MIGNON: riposo
NUOVO: Jungle blue
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: prego cinema
ITALIA: [redacted] e quello

### TEATRI

POLITEAMA [redacted] (via Mario Raggio): ore 20.30 Riccardo Terzo di Shakespeare, con Albertazzi, Fortunato. Bott. L. 14.000 - 10.000
SALA CARIGNANO (viale Villa Gioia 8, tel. 581 513): Circolo Mario Cappello esegue prima dilettante venerdì ore 21 Belle pendere (Le [redacted] Cantarzine). L. 6000-4500

«Il ritorno dello Jedi»

TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 79): sabato ore 21 Pagnina. Gruppo Arione L. 2000
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 21 Miseria ! molto. Gener. Il canto Lindsay Kemp Comp. L. 15.000 12.000 7000
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589 329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984 - Domani ore 20.30 Lucia di Lammermoor L. 75.000 18.000 12.000 Replica domenica ore 15.30

### [redacted]

### TEATRI

COMUNALE CHIABRERA: «6 personaggi in cerca d'autore» di Pirandello prodotta con il GTM Giulio Bosetti, regia di Patroni Griffi. Ore 20.45

### CINEMA

ASTOR (v. P.S. tel. 22 196): Inferno
DIANA: Sogni particolari bollicine
ELDORADO (v. C. S. Teresa, tel. 23 583): Fantasmi sublimi amore
JOLLY (v. F. Bosco 5, tel. 21 170): Madame Hélène
ARE: Il libro della giungla
FILMSTUDIO (p. Diaz 4, tel. [redacted]): L'esercito
ALASSIO
COLOMBO: Marlène, calde e bagnate
RITZ: 2019 la caduta di New York
BALESIAN: riposo
ALBENGA
ASTOR: Marlene
AMBRA: riposo per lavoro
CRISTALLO: Tenebre
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo
CRISTALLO: Attrazioni particolari per coppie in calore
FINALE LIGURE
ONDINA: Questo e quello
VITTORIA: riposo
LOANO
LOANESE: Delizie in tedesche
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Zelig

### [redacted]

CENTRALE: riposo
DANTE: Morning Love
IMPERIA: (Oneglia - piazza Unione 2, tel. ...): riposo
ROSSINI: riposo
DIANO MARINA
DIANESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Senza traccia
CERRU: Le schiave del sesso
BORDIGHERA
OLIMPIA: Stato buono as palato.
RIVA LIGURE
CORALLO: Una vergine per l'impero romano
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

### [redacted]

ARISTON (via Matteotti 21, tel. 71 871): Sogni particolari bollicine.
RITZ: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.
SANREMESE: riposo
CENTRALE (via Matteotti): Il ritorno dello Jedi.
SUPERCINEMA: Lo squalo 3
ORFEO: La pupa della villa amorosa

---

Incontro polemico con un interprete de «La dame de Chez Maxim's»

# Amoroso, attor giovane «emigrato» perché [redacted] non [redacted] imprenditori

RAPALLO — Anche nella compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, che ha messo in scena all'Auditorium delle Clarisse La dame de chez Maxim's, [redacted] in altre rappresentazioni a Rapallo, non manca un attore genovese. Ormai è una consuetudine. Sono infatti molti i giovani che, di fronte [redacted] ostacoli posti fra loro e i palcoscenici cittadini, hanno preferito, e forse sarebbe meglio dire sono stati costretti a «espatriare». In compagnie [redacted] giro. L'Auditorium, così, è diventato una sorta di galleria di questi attori.

Amoroso, [redacted] anni, scattante tenente Corion della commedia di Feydeau, è uno di loro. Ma perché un giovane attore abbandona Genova? Timore [redacted] non farcela? Ambiente ostile? O semplicemente voglia di cambiare?

*«Certamente non per [redacted] fare famosi* — puntualizza Aldo Amoroso — *Certe selezioni funzionano solo in America, o meglio [redacted] telefilm.*

E [redacted] perché lei dopo aver lasciato il Teatro Stabile e la Cooperativa della Tosse, ha preferito far le valigie?

*«Ad una scelta [redacted] questo tipo concorrono molti fattori, non ultimo il desiderio di cambiare aria. Nel mio caso [redacted] anche dell'altro. E' la mia stessa mentalità ad avermi convinto ad andarmene».*

Strano, [redacted] altri parlano della mentalità di Genova.

*«Quella viene subito dopo,* spiego. [redacted] città e la "cittadella" dello spettacolo [redacted] mi *hanno mai entusiasmato, proprio perché troppo chiuse e troppo diffidenti. Una questione di mentalità e disponibilità. Insomma, verso le commedie, ancor prima di verificarne la natura e la possibilità [redacted] realizzarle».*

*«Da tutto questo* — continua Amoroso — *scaturisce* [redacted] *modo tutto genovese di fare imprenditorialità teatrale, secondo me con pochi stimoli: da una parte* [redacted] *Teatro Stabile, dall'altra la Cooperativa della Tosse, e ognuna di queste strutture per la propria strada,* [redacted] *l'aggiunta di tanti problemi di gestione che pesano indubbiamente sulle scelte creative e culturali».*

*«Genova è una città troppo in salita* — dice ancora il giovane attore — *Meglio girare, per mal che vada ogni tanto si incontrano anche tratti di pianura, meno faticosi».* [redacted] b.

## Imperia al Corso fiorito

**IMPERIA — Sarà dedicato [redacted] sessantesimo anno di costituzione della città il carro che Imperia presenterà al Corso fiorito di Sanremo del 22 gennaio.**

**Addobbato con 10.000 fiori, e realizzato dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Comune, il carro ricorderà, simbolicamente, il torrente che divideva [redacted] due città [redacted] di Oneglia e Porto Maurizio, e che ha dato il nome a Imperia, lo stemma cittadino e una combinazione di linee convergenti a rappresentare l'apporto [redacted] forze, [redacted] e tradizioni dei centri riuniti in un solo complesso.**

# Al Palazzo [redacted] ciclo di film per conoscere Strindberg e i padri del teatro moderno

Cechov visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

**GENOVA — Si apre oggi al ci[redacted] Palazzo la rassegna cinematografica «I colori, i profumi e i suoni», organizzata dal Teatro di Genova come corollario [redacted] sua attività di palcoscenico che quest'anno si ispira al tema «I padri del teatro moderno: Strindberg, Cechov e Ibsen».**

**Il ciclo è curato dallo Stabile di Genova in collaborazione [redacted] il Comune e la Provincia. Sono in programma da oggi (l'inaugurazione è fissata alle ore 17 con il primo film) fino al [redacted] febbraio, quattordici pellicole in lingua originale, con sottotitoli oppure tradotte simultaneamente in sala.**

**L'opera dei tre drammaturghi non è tuttavia rappresentata in eguale misura: a Strindberg è dedicata questa prima giornata della [redacted] [redacted] (due film in cartellone), a Ibsen la seconda con una sola pellicola. Grande spazio è invece riservato a Cechov con undici titoli in programma.**

**I motivi di questa «scelta obbligata» sono due: il drammaturgo sovietico [redacted] la sua vasta produzione di novelle [redacted] fornito moltissimi soggetti cinematografici. Inoltre, il materiale [redacted] Cechov, di matrice principalmente sovietica, può essere reperito senza difficoltà, contrariamente a quanto accade per i film sulle opere di Ibsen e Strindberg.**

**Tra i titoli più interessanti della rassegna c'è «La signorina Giulia» (Dastrindberg) di Sjoberg, uno dei grandi [redacted] degli Anni 40, «Le colonne della società» (da Ibsen) di Detlef Sierck, più noto successivamente come Douglas Sirk, e, per [redacted] riguarda Cechov, «Zio Vania» di Andrej Michalkov, «La signora col cagnolino» di Kheifits, «Partitura incompiuta per pianola meccanica» di Nikita Michalkov, in prima visione per l'Italia, un'edizione contemporanea [redacted] «Il gabbiano» [redacted] Karasik.**

**Per i registi italiani [redacted] solo nome: Antonio Petrucci con «Il matrimonio».**

**La rassegna si inaugura con la produzione del documentario «Strindberg fotografo e pittore» (ore 17 e 21) e con «Signorina Giulia» (ore 18 e 22).**

---

Ancora un successo con le letture

# Foschi e il mistero di Dante templare

Massimo Foschi ha letto con molta umanità tre canti di Dante

*GENOVA — Massimo Foschi ha letto con grande generosità e umanità — e con estrema modestia e impegno — i Canti XVI, XVII e [redacted] XVIII dell'Inferno nell'ennesima puntata del viaggio «tra la perduta gente» che riesce sempre a riempire, anche se non [redacted] sono più le tesse contenute dalla forza pubblica, le mille poltrone del Politeama genovese.*

*Preceduto da una sobria presentazione del regista Paolo Giuranna, Foschi ha letto con estrema tensione, scandendo le parole e cercando effetti di profondità, passando dagli artisticiti [...] più tanti uno ai «quantissimo» di ci[redacted] effetto.*

*Non erano tre canti cattivanti: [redacted] XVI [redacted] nel sabbione ardente dei sodomiti, l'ope con un'invettiva contro Firenze; sull'orlo del burrato, c'è [redacted] misteriosa scena della corda che Dante si scioglie dai fianchi e porge a Virgilio per evocare il mostro Gerione (drago volante con il volto umano) e che ha fatto impuntare i critici di tutti i tempi: che Dante fosse stato iniziato all'ordine dei cavalieri templari? Nel XVII canto, forse quello reso [redacted] maggior vigore (ed era il più difficile) Foschi, che si è levato con una certa disinvoltura da tennista il giaccone [redacted] lana, sorridendo alla platea («Dante [redacted] sudare» s'è scusato detergendosi la fronte), ha affrontato [redacted] descrizione del volo [redacted] groppa a Gerione. L'attore ha reso anche fisicamente il senso [redacted] buio, di fantasia, quasi anticipatrice dell'Ariosto, e della discesa a larghe ruote.*

*Nel XVIII Foschi ha aumentato il ritmo, martellando la descrizione vivace dei ruffiani seduttori e adulatori che abitano [redacted] primo cerchio di Malebolge, frustati senza pietà dai diavoli feroci.*

*Giasone, Alessio Interminelli e la prostituta Taide sono balzati fuori dai versi con indubbia resa plastica.*

*Al termine [redacted] prova generosa [redacted] Foschi è stato apprezzato cordialmente [redacted] un pubblico nuovamente fitto di giovanissimi che ha chiamato l'attore più volte alla ribalta.* p. l.

---

# Tv private in Liguria oggi

**A & G TELEVISION CANALE 5**

UHF 63, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia, 9 Una vita da vivere, teleromanzo; 10 Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Help, gioco musicale; 12.30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz. Pomeriggio con sentimento; 13.30 Sentieri, teleromanzo; 14.30 General Hospital, teleromanzo; 15.30 Una vita da vivere, teleromanzo. Fino alle 16.50 Hazzard, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30 Jenny e Chachi, telefilm; 19 Arcibaldo, telefilm; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Kojak, telefilm; 21.25 Perché si uccide un magistrato, film; 23.25 Canale 5 News, 0.25 Nessuno resta solo, film

**TIVUESSE [redacted] QUATTRO**

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore [redacted] Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 10 Vicini troppo vicini, [redacted] film; 10.20 Caporale di giornata, film (1958); 11.50 Fantasilandia, telefilm; [redacted] dolce casa, telefilm; 13.20 Maria Maria, novela; 14 La villa bianca, novela; 14.50 La mano della morte, film (1952); 16.20 Rebeltine, [redacted] 17.20 Il magico mondo di [redacted], cartoni; 17.50 Lobo, telefilm; 18.50 Marron gla[redacted] [redacted]; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20.25 Un milione al secondo, quiz a premi; 23.30 Demoni sul Secolo [redacted] 23.35 Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?, film (1971)

**TELENORD TN4**

UHF 24, 37, 41, [redacted], 49, 52, 56, 60 — Ore 8 Tivùlandia; 8 Angie, telefilm; 9.20 Proibito, film drammatico; 10 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10.20 Laura, telenovela; 11.10 I Sullivan, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; [redacted] Lupin III, cartoni; 13.30 L'uomo Tigre, cartoni; 14 I Sullivan, telefilm; 14.45 [redacted] e Mrs Simpson, telefilm; 15.40 La [redacted] scende il fiume, film western Usa 1952; 18 Anderson, cartoni; 18.30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo Tigre, cartoni; 19.30 Buck Rogers, telefilm; 20.20 Il falco e la colomba, film drammatico, Italia; [redacted] 22 Ellery Queen, telefilm; 22.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23 Il gioco del pigiama, film commedia

**TELECITTA'**

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Spazio [redacted] sport: dibattito, incontro sui temi di attualità; 12.30 Leggiamo il insieme: rassegna [redacted] stampa quotidiana; 13 Appuntamento con la [redacted] di pellicce Monti's; 15 Cinema teatro e altre cose, rubrica; 15.30 Cartoni; 18 Telecittà flash; 18.05 Film del ciclo «cinema, passione» ... Il diavolo in corpo, 19.55 Telecittà flash; 18 Telefilm, 19.30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Chiediamolo all'assessore, filo diretto del pubblico con gli amministratori cittadini; 19.30 Liguria notizie, 19.40 Telefilm; 20.30 Film del ciclo «Pace e guerra» West Front; 22 Commercio e società, a cura della Confesercenti; 22.15 Liguria notizie, 22.30 Asia.

**TELEBUONGIORNO ITALIA 1**

UHF 34, 39, 47, 67 — Ore 8.30 Chappy, cartoni; 8.50 Cara cara, telenovela; 9.20 [redacted] d'amore, teleromanzo; 10.15 «Cinque film [redacted] Chiari»: lo, lo, lo... e gli altri, Italia 1965 comm. satirica; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12.30 Strega per amore, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Il tulipano nero, cartoni - Hello Spank, cartoni; 14 Cara cara, telenovela; 14 [redacted] Febbre d'amore, teleromanzo; 15.30 Aspettando il domani, teleromanzo; 16 Bim Bum Bam - Chappy, cartoni - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17.45 Galactica, telefilm; 18.45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 20 Il tulipano nero, cartoni; 20.25 O.K.! Il prezzo è giusto, sport; 22.15 Pesci turbati in una notte bolla, film, Italia 1976, comm. pecorecce; 24 La morte risale a ieri sera, film Italia 1970 dramma

**TELEGENOVA**

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Get Smart, telefilm; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amica, 10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 11 Buongiorno amica, 12.25 Redazionale, 12.50 Buongiorno amica, 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 13.25 Dan August, telefilm; 14.20 Accadde una sera, film; 16.15 Ai confini dell'Arizona, telefilm; 17.15 Cartoni, 19.15 Redazionale, 19.25 Codice Gerkon, telefilm; 20.25 Hitchcock, telefilm; 21.25 Madame X, film 1965, dramm.; 23 Speciale casa, 23.30 Get Smart, telefilm; 24 Così sia, film; 1.30 Palazzo di giustizia, telefilm - Gli eroi, telefilm

**TELECITY**

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Sally la maga - Jackie, l'orso del monte Tallac - Baldios; 8.15 Batman, [redacted] fantastico; 8.45 Doris Day show, telefilm; 9.15 [redacted] Kiss, telefilm; 9.45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 10.15 Le inchieste del commissario Maigret, film; 12 Le spie, telefilm poliziesco; [redacted] Sally la maga, cartoni; 13.30 Daltanius, cartoni; [redacted] Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 14.30 Kiss Kiss, telefilm; 15.15 Sogni infranti, film drammatico; 17 Viva, [redacted] tv per ragazzi di cartoni e telefilm - Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Baldios - Jackie l'orso del monte Tallac; 19 Redazionale; 19.25 Maciste, telefilm poliziesco; 20.25 Le spie, telefilm poliziesco; 21.30 Il pianeta errante, film fantascientifico; 23.10 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23.15 Oroscopo; 23.20 Il cuore in ostaggio, film thriller + Segue non stop, film e telefilm fino alle ore 7

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] [redacted] alla legge, film; 12 Cartoni; 12.30 Kim Co., telefilm; 13 Vendita promozionale; 15.30 I pionieri del West, film, 1958; [redacted] Magia cosmetica; 18 Telegiornale, 18.20 Jelly Tris Roulette; 19 Il piatto ride; 20 Tg Tris; 20.30 Video music; 21 Tuttocinema; 21.10 Fai da te, bricolage; 21.30 Asia batti Tris, 24 Tg Tris, 0.10 Special musicale; 0.30 Fatti tutte: I Notturno.

**CANALE 31 - Sanremo**

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Magician, telefilm; 12 La sposa, film; 13.30 Miniasta, 14.30 Lungo il fiume rosso, film; 16 Video/Musica; 17 Preferisco andare a piedi, film; 18.30 Miniasta; 19.30 Tg flash; 19.35 Rallye flash, rubrica; 20.20 Tg 31; 20.35 Buccia di banana, spettacolo musicale e quiz. Segue Tg notte - Oroscopo.

**2 RTV**

[redacted] 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11 Ape [redacted], cartoni, 11.30 Pesca sport; 12 Trider G 7, cartoni; 12.30 I Zenberg, telefilm; 13 [redacted] professionista per voi; [redacted] Filo diretto; 14.30 Magnetoterapia Roncier; 15 L'uomo, la vergine, i lupi, film; 16.30 I cugini, film; [redacted] 15 Diretta da studio; 19 Videogiornale, 19.15 Diretta da studio, 21 The Collaborators, telefilm; 21.50 Anteprima spettacolo; 22 Kiss Kiss, telefilm; 22.30 Videogiornale, 22.45 Diretta da studio; 23.45 Miraggi; 0.15 Rotocinema.

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, 10 Rumpole, telefilm; 11 I protagonisti, originale televisivo; 12 Angie, telefilm; 12.30 Ciak si gira, rubrica cinematografica; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 I dieci magnifici eroi, cartoni; 14.45 Il potere, telefilm; 15.10 Il giovane [redacted] fan avventura Hong Kong, 1975; 17 I dieci magnifici eroi, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19.25 Il potere, telefilm; 19.45 Hazell, telefilm; 20.30 Claudius, telefilm; 21.30 L'avamposto degli Sioux, film guerra; 23.35 Longridge Story, telefilm; 0.25 Intermezzo di mezzanotte, 0.30 Rosso e tutte le esperienze, film [redacted] Francia 1977; 1.50 L'urna di Venere, 1.55 Il penetrante profumo dell'adulterio, [redacted] 3.10 Dolcis in fundo.

**SAVONA TV**

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Get Smart, telefilm; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amica, 10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 11 Buongiorno amica, 12.25 Redazionale, 12.50 Buongiorno amica, 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 13.25 Dan August, telefilm; 14.20 Accadde una sera, film; 16.15 Ai confini dell'Arizona, telefilm; 17.15 Cartoni, 19.15 Redazionale, 19.30 Savona Tv flash, 19.45 Finestra sullo sport; 20.25 Hitchcock, telefilm; 21.25 Madame X, film; 23 Speciale casa, 23.30 Get Smart, telefilm; 24 Così sia, [redacted] 1.30 Palazzo di giustizia, telefilm - Gli eroi, telefilm

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, [redacted], 40, 52, 56 — Ore 11 Film; 12.30 Tris d'assi, telefilm; 13.20 Cartoni; 14.10 Provaci ancora Lenny, telefilm; 14.30 Sport e brivido, documentario; 15 Film, 16.45 Cartoni; 17.35 Provaci ancora Lenny, telefilm; 18 Vietato fumare, programma musicale; 19 Tris d'assi, telefilm; 20 Sport e brivido, documentario; 20.30 Liscio, in diretta; 22 Provaci ancora Lenny, telefilm; 22.30 Film, 24 Follia di notte - Film della notte.

**[redacted]**

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.15 [redacted] Tg Ponente, notiziario; 13.30 I gatti di Chattanooga, cartoni, 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Permette? [redacted] ry Worth, telefilm; 15 Cacciatori [redacted] taglie, film; 17 Spazio [redacted] giochi e cartoni «Challenooga»; 18.30 Un vero sceriffo, telefilm; 19.25 Zoom Tg Ponente, [redacted] rio, 19.35 Anche i ricchi piangono, telenovela; [redacted] Firehouse squadra, telefilm; [redacted] Le cinque magie della coppia, film commedia; 22.15 Fai, telefilm, 23.30 Il mago della pioggia, film commedia

**TELESANREMO**

UHF 30 — Ore 12 Kim & Co., telefilm; 12.25 Judo Boy, cartoni; 12.50 Diario giorno; 13 Documentario; 13.30 Telefilm; 14.20 Film; 16 Film; 17.15 Papi, telefilm; 17.40 Judo Boy, telefilm; 18 Lucy e gli altri, telefilm; 18.30 Telefilm; 19.25 Diario flash; 19.30 A tutto sci; 20 Nacchi, redazionale, 20.15 Il tempo che farà; 20.20 Telegiornale; 20.35 Oroscopo, 20.40 Film; 22.10 Diario sette; 22.30 A tutto sci; 22.50 Diario notte, Asal - [...]; 23 Film, Oroscopo

## LE TELEVISIONI [redacted]

**FR 1**

11.30 Vision plus; 12 La rondes - [redacted] d'Amédé; 12.30 Atout [redacted] 13 Journal; 13.35 Un métier pour demain; 13.50 Vitamines, vers 15.40 Peinture fraîche; 16.40 Jouer [redacted] jeu de la santé; 16.45 Temps X: Spécial Avenies; 17.40 Infos; 17.55 Jack spot; 18.15 Le village dans les nuages; 18.40 Variétoscope; 18.55 7 heures moins cinq; 19 Météo; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeu: Les petits drôles; 19.55 Tirage de la loterie; 20 Journal; 20.30 Tirage du loto; 20.35 Feuilleton: Dallas; 21.25 Saturday blues, le blues du samedi soir; 22.55 Journal.

**A 2**

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12.45); 12.10 Jeu: L'académie des neuf; 13.35 Les amours romantiques; 13.50 Les carnets de l'aventure; 14.25 Dessins animés; 15 Récré A 2; 17.[redacted] Platine 45; 17.45 Terre des bêtes; 18.00 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.15 [redacted] régionales, 19.40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Les enquêtes du commissaire Maigret, telefilm; 22.20 Magazine: Moi-je; 23.10 Journal

---

Aumenta la produzione dei programmi, tra cui [redacted] sceneggiato

# Raitre in crisi? Non in Liguria

GENOVA — Intensificazione dell'attività con un'analisi ancor più completa [redacted] [redacted] riente dei fatti e [redacted] fenomeni regionali che riguardano [redacted] nostra vita: questo, [redacted] sintesi, il programma '84 della [redacted] rete Rai ligure.

*«Rispondiamo con il lavoro a quanti auspicano la chiusura [redacted] della nostra rete* — dice Arnaldo Bagnasco capo struttura [redacted] dei programmi della Rai genovese — *noi [redacted] abbiamo alcun potere decisionale ma manifestiamo la volontà [redacted] [redacted] provvedere aumentando la produzione.*

Il più giovane, ma anche il più dibattuto fra i canali della Rai, va dunque avanti e, a giudicare dai progetti della [redacted] ligure, non ha alcuna intenzione di gettare la spugna.

*«Abbiamo in cantiere* — afferma Bagnasco — [redacted] *serie* [redacted] *appuntamenti che riguardano [redacted] vicino la nostra regione, analizzata in modo sempre più profondo.*

In questa ottica va ricordato «alla scoperta della Liguria», quattre puntate (in onda in questi giorni) e curate [redacted] Ruggero Orlando, Paolo Lingua e Luciana Lanzarotti, dedicate alla visita, un po' originale e anticonformista, di diversi angoli regionali.

*«Per febbraio, accanto a una inchiesta in tre puntate sul porto di Savona è previsto l'avvio di "storie scritte su foglie di basilico", otto incontri di Anna Lalolo e Guido Lombardi. Sono storie [redacted] personaggi, situazioni o avvenimenti che per ragioni diverse creano e hanno creato interesse e curiosità e che per la loro origine e natura sono fortemente permeate di un autentico sapore di Liguria».*

*«La prima puntata, ad esempio, [redacted] intitola "La sedia più leggera del mondo"* [redacted] *personaggi in costume del '700 (tutti attori non professionisti) fanno rivivere il tempo [redacted] cui il marchese Stefano Rivarola di ritorno da Parigi consegnò a Giuseppe Gaetano Descalzi detto "Campanino" una sedia che ispirò all'ebanista il famoso stile di Chiavari».*

Grandi temi della [redacted] saranno al centro delle quattro puntate dal titolo «Il caso Genova» (interverranno i protagonisti della vita cittadina accanto a giovani e gente comune) e di «Flashback» un programma in cui partendo da vecchi documentari sulle città e più in generale sulla regione, vari personaggi [redacted] no chiamati a confrontare passato e presente.

Nel campo dello spettacolo due gli appuntamenti di [redacted] va in questi primi mesi dell'84.

*«Il 31 gennaio si concluderà la [redacted] "Club Tenco" con un'ottava puntata dedicata esclusivamente a un dibattito fra i cantautori sulla crisi del settore»,* dice Bagnasco. A marzo, invece, prenderà il via la nuova serie del teatro radiofonico «Il martin pescatore» curato direttamente da Bagnasco con la collaborazione di tutta la struttura. Varie le rubriche interne: «I laterna magica» (sull'avvenimento della settimana), «Il cantastorie» (breve sceneggiato di [...] to da Renzo Trotta; tra gli attori Tullio Solenghi ed Elio [...] Campanelli), «Lettere m[...]rotte», e, infine, una serie di sketch televisivi di Arnold Pinter tradotti in genovese [redacted] sentirà Isa Fanulla re[...]ture da [redacted] collaborazione con Rete 4.

Fra i programmi futuri, [...] [...] otto puntate [redacted] [...] le opere in Liguria e una [...] neggiato sulla morte del musicista Alessandro Stradella che, come noto, [redacted] assassinato in piazza Banchi nel 1682.

Roberto Iovino

La sedia più leggera del mondo: Raitre racconta [redacted] storia

# Che bel concerto! Ma [redacted] sentiva

*GENOVA — Dopo la lunga parentesi natalizia, la Gog ha riaperto i battenti, ospitando, lunedì sera, al Margherita, il complesso «Musica antiqua Koeln».*

*Il gruppo, formatosi nel 1973 e specializzatosi nell'interpretazione di composizioni cameristiche del XVII e del XVIII secolo, ha proposto un programma comprendente (oltre [redacted] un lavoro francese) pagine [redacted] Telemann, Haendel e Bach.*

*Di Telemann il pubblico ha potuto ascoltare un concerto per flauto traverso, archi e basso continuo, oscillante fra [redacted] scrittura fluida di derivazione italiana e un carattere più austero di stampo germanico.*

*Poco felice la scelta del brano di Bach, la cantata profana «Amore traditore» (da vari studiosi non ritenuta neppure del musicista di Eisenach) che con la sua scrittura sterilmente virtuosistica non rispecchia affatto i [redacted] dello stile bachiano.*

*Le interpretazioni offerte dal complesso «Musica antiqua Koeln», ben levigate e limpide (forse talmente precise stilisticamente [redacted] apparire fredde e «asettiche»), sono state purtroppo «tradite» dal Margherita. E' ben nota la pessima acustica del cinema-teatro [redacted] ospita [redacted] manifestazioni musicali cittadine. Lunedì, però, non si è adottato alcun accorgimento per limitare i danni. Gli strumentisti si sono, infatti, esibiti al [redacted] tro della scena montata per «Lucia di Lammermoor»: un ambiente troppo grande, deleterio per i suoni che si disperdevano in ogni direzione e giungevano affievoliti in platea. Sarebbe bastato «chiudere» [redacted] scena e collocare più in avanti [redacted] artisti per consentire al pubblico di cogliere almeno alcune delle tante raffinatezze che sono passate inascoltate.* r. l.

# Savona, [redacted]

SAVONA — In meno di due ore sono stati venduti tutti i biglietti per tre spettacoli al civico Teatro Chiabrera. Merito di Pirandello dei [redacted] personaggi [redacted] cerca d'autore, di Giulio Bosetti e della sua compagnia, del regista Giu[redacted] Patroni Griffi? Ognuno ha la sua parte in questa accoglienza entusiastica per gli spettacoli di stasera, domani e venerdì, sempre alle 20.45.

A parte il grande richiamo per uno dei «classici» pirandelliani, il nuovo «tutto esaurito» al Teatro Comunale [redacted] Savona è la diretta conseguenza delle precise scelte fatte avanti dalla direzione del teatro e dall'assessorato. In coda ai botteghini, molti studenti, soprattutto grazie [redacted] iniziative intraprese dal Comune, non ultima la politica dei prezzi, e un rapporto [redacted] intensa collaborazione [redacted] gli insegnanti. L'assessore Tortarolo e il direttore [redacted] hanno inoltre assicurato a Sei personaggi in cerca d'autore [redacted] anticipazione di grande livello.

Oggi alle 18.30 nel ridotto del Chiabrera, il professor Alonge, docente di storia del teatro all'Università di Torino, parlerà della commedia e dell'opera di Pirandello. Ma l'appuntamento sarà reso particolarmente emozionante anche dalla proiezione, in videotape, dell'edizione de I sei personaggi in [redacted] d'autore realizzata, nel 1964, con la regia [redacted] De Lullo, dagli attori del «Gruppo [redacted] Giovani», i vari Falk, Valli, Albani, De Ceresa, insomma quelli che tutti ormai riconoscono come l'edizione «storica» dei Sei personaggi.

Sarà sufficiente il ridotto per ospitare il pubblico di oggi pomeriggio? l. p.

---

[redacted]

## Protagonista [redacted] musica d'assieme

**GENOVA — Stasera alle 21 a Villa Piantelli si svolgerà la sesta serata della «Rassegna nazionale di musica d'assieme» per l'assegnazione del «Trofeo Fenale 1983». Si esibiranno il duo Guidetti-Pagliarini di Ferrara (flauto e chitarra), il [redacted] Giovannacci-Defilippi di Casale Monferrato (pianoforte a quattro mani), il quartetto «Franco Alfano» di Torino (due violini, viola e violoncello), il quartetto «Orfeo» di Genova (flauto, clarinetto, fagotto e corno) e il «Collegium pro musica antiqua» di Genova (due flauti diritti, violino, violoncello e clavicembalo). In programma musiche di Giuliani, Ibert, Clementi, Schubert, Mozart, Dornel.**

## Con «Don Juan»

**GENOVA — Al centro culturale franco italiano Galliera, oggi, alle 17, sarà proiettato il film «Don Juan» (1956) di Marcel Bluwal con Michel Piccoli, Claude Brasseur, Anouk Ferjac.**

## A S. Fruttuoso

**GENOVA — Domani al cinema Diana di San Fruttuoso [redacted] svolgerà [redacted] proiezione del film «Vigilante» di W. Lustig.**

## La Via Lattea

**GENOVA — Domani al cinema d'Essai (sala Paganini) di via Caffaro è in cartellone il film di Luis Buñuel «La Via Lattea». Proiezioni dalle [redacted] alle 22.30. La pellicola sarà replicata venerdì.**

## [redacted] Filmstory

**GENOVA — Continua al Filmstory di via Caffaro la rassegna di film dedicata a Woody Allen, regista e interprete. Domani alla [redacted] De Mille sarà proiettato Il dittatore dello Stato libero [redacted] Bananas con Louise Lasser e Carlos Montalban. Gli altri film di Woody Allen in cartellone sono Prendi i soldi e scappa (25, 26, 27 gennaio) e Zelig (25, 26, 27 febbraio).**

## Con Schubert

**GENOVA — Si inaugura venerdì alle 21, anziché alle 18 come era [redacted] annunciato, il ciclo [redacted] concerti presentato dalla «Società Jupiter» in collaborazione con l'Enars Acli e l'assessorato alle attività culturali del Comune di Genova e intitolato «Schubert e il suo tempo». Il primo concerto, che si svolgerà venerdì sera alla sala Quadrivium, sarà tenuto dal pianista Paola Bordoni.**

Il piano prevede una riduzione di 350 dipendenti

# Omegna si mobilita per salvare gli operai della cartiera Binda

**Lo stabilimento di Crusinallo sembra condannato - Il sindaco ha convocato il consigliere delegato della società - Montefibre: chiesto ancora l'intervento della Gepi**

OMEGNA — L'esecutivo di fabbrica dello stabilimento di Crusinallo della Binda ha convocato per le 14 di oggi un'assemblea di tutti i dipendenti a cui sono stati invitati il prefetto, l'amministrazione provinciale, la giunta comunale, le forze politiche, per dibattere i problemi che sono emersi dall'ultimo incontro dell'esecutivo con la direzione, avvenuto venerdì scorso a Milano.

L'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione che prevede l'ingresso di un nuovo socio all'interno del gruppo, il cui apporto finanziario servirà però unicamente per la gestione di una società, cosituita ex novo, e che non si farà carico dei dipendenti ritenuti in esubero.

Ciò significa una riduzione del personale da 440 unità a 90 che passerebbero alla nuova società, mentre le altre rimarrebbero a carico della vecchia Binda con il rischio di non avere neanche più la copertura della cassa integrazione.

*«Intendiamo in tempi brevissimi avere un incontro con la direzione* — dice Ciulla Piralla dell'esecutivo —. *Il primo obiettivo è quello di ottenere che tutti i 440 dipendenti passino alla nuova società, senza questo non si apre discussione».*

Intanto anche l'amministrazione comunale sta cercando di trovare uno sbocco alla grave situazione: *«Ci stiamo muovendo a tutti i livelli* — dice il sindaco Beltrami — *abbiamo convocato il consigliere delegato della società Tartarelli, stiamo operando per costruire incontri con le Regioni Piemonte e Lombardia».*

*«Siamo molto preoccupati* — dice il sindacalista Gala — *l'azienda ha confermato che se le produzioni rimarranno unicamente le attuali, Crusinallo non potrà sopravvivere e d'altro canto ha saputo impegnarsi credibilmente sulla strada dei nuovi investimenti. Una situazione* — continua — *che tende difficile credere che si porta da 89 unità per poi salvare l'azienda e magari recuperarne altre, perché le intenzioni della società oggi non vanno certamente per questa strada».* a. m.

VERBANIA — *«Ribadisco e con piena coscienza e responsabilità che oggi ulteriori promesse servono più che i tempi si siano paurosamente ristretti; che una decisione in senso positivo va presa subito».* Così Bruno Lo Duca, segretario camerale della

*«Lo abbiamo detto domenica mattina a Scalfarotto ci è parso particolarmente accolto per i giochi di De Vito, e Miserol, lo abbiamo portato a conoscenza del sottosegretario Amato; lo abbiamo fatto intendere con la manifestazione alla stazione ferroviaria di lunedì mattina. Non ci possiamo essere altri ritardi; chi ha alimentato i bacini di crisi trovi subito altre soluzioni».*

Per Lo Duca ogni intervento senza altre perdite di tempo deve essere per il caso Montefibre in Gepi: *«C'è una deliberata della scorsa maggio, ci sono impegni precisi. La Gepi deve intervenire subito senza attendere il possibile partner; una ricerca che potrebbe far perdere altri tre o quattro mesi. Noi non siamo disposti ad attendere come sindacato. Figuriamoci i lavoratori».*

Occorrono anche interventi chiari ed immediati per la Bisma e per la Cerelli su cui pesa la minaccia di essere tagliati fuori dalla produzione di acciaio ed occorrono soluzioni altrettanto immediate per la Cartiera Prealpina. *«Ripeto* — ribadisce — *quello di lunedì mattina è stato il nostro segnale. Spero che sia recepito per quello che ha voluto significare: qui nessuno è più disposto a cedere preso in giro».*

Ieri intanto c'è stata una specie di summit sindacale: era presente anche il segretario regionale

Bertinotti si è incontrato più tardi con i lavoratori della Montefibre riuniti per un'assemblea straordinaria. Intanto in segno di solidarietà e per *«protestare contro la posizione democristiana, avversa ai bacini di crisi»*. Silvano Quaglia, 33 anni, dipendente Enel, militante radicale, ha iniziato da domenica un altro sciopero della fame. *«Spero che altri mi seguano* — ha detto — *Il mio non vuol essere un gesto demagogico ma un'assunzione di responsabilità».* a. r.

Licenziamenti

## Ina Rullini A Roma le trattative

**MOMO — I licenziamenti dell'Ina Rullini di Momo si stanno discutendo a Roma, al ministero del Lavoro. Azienda e sindacati sono convocati dal sottosegretario Lecciai.**

**Le trattative arrivano al massimo livello dopo il fallimento dei precedenti incontri locali, l'ultimo dei quali si è svolto a Novara, all'ufficio provinciale del Lavoro. Alla riunione novarese hanno partecipato l'amministratore delegato dell'Ina Rainer Stephan con i dirigenti locali Corradi e Rolino da una parte, e i sindacalisti Domenico Bonzola e Piero Borzola per l'Fim.**

**Tra le due parti da tale il mediatore il vicedirettore dell'ufficio, Corrado, che ha proposto la sospensione della procedure di licenziamento in attesa del secondo anno di «cassa» straordinaria.**

**I sindacalisti sono dichiarati d'accordo, mentre l'azienda ha eisposto di non poter accogliere l'invito per ragioni di ordine tecnico.**

**L'Ina Rullini (fabbrica di cuscinetti a sfera) ha licenziato in questi giorni 15 dipendenti: 12 operai e 3 impiegati.** f. a.

Sono stati arrestati a Omegna

# Traditi dai guanti i due ladri in taxi

Mauro Mastantuono

Vernazio Lazzoti

OMEGNA — Arrivavano in pullman e rientravano in taxi due ladri sorpresi ad Omegna. A tradirli sono stati un paio di guanti dimenticati in un locale pubblico, dopo l'ultimo «colpo» che aveva fruttato loro circa 3 milioni in preziosi e denaro.

L'autista li ha pedinati e ha avvisato i carabinieri di riuscire ai due che sono fuggiti così dietro le sbarre. Si tratta di Mauro Mastantuono, 26 anni, e di Vernazio Lazzoti, di 22, abitanti a Verbania, disoccupati.

Rubavano per procurarsi la droga. Sono imputati di concorso in furto aggravato e indiziati anche di porto abusivo di coltello di genere proibito. Raggiungevano Omegna in pullman nel tardo pomeriggio e agivano quando ormai era scesa il buio.

La media era di 2-3 ogni sera, sempre andati bene. Ma hanno dimenticato i guanti. Un tipo con un paio di guanti come quelli era stato notato in locali pubblici della città. Di qui l'avvio alle ricerche, condotte dai carabinieri di Omegna e Gravellona, che hanno dato loro frutti.

I due sono stati arrestati in piazza Beltrami. a. m.

Dopo la condanna di Luigi Minghetti a 30 anni

# «E' una sentenza giusta ma nessuno ci darà Anna»

**Sono state le prime parole del padre della Bardaglio, la ragazza uccisa dal fidanzato - Appello contro la condanna**

VERBANIA — La sentenza della Corte d'Assise di Novara, che ha condannato a trent'anni di reclusione Luigi Minghetti, 25 anni, ritenendolo responsabile dell'omicidio di Anna Bardaglio (omicidio per dolo d'impeto è la motivazione ufficiale) dell'ex fidanzata Anna Bardaglio, ha destato in città commenti sostanzialmente positivi.

C'era negli ultimi giorni chi aveva perfino scommesso su una possibile assoluzione per insufficienza di prove così come c'era chi si diceva certo dell'ergastolo. Soddisfatto l'avvocato Piero Chiovenda, principale patrono di parte civile, che sempre si era battuto andando a scavare nel passato dell'imputato e nella ricerca di prove e testimonianze.

*«E' una sentenza che fa giustizia* — dice — *e che fa onore ai giudici a quando di aver recepito anche i risvolti psicologici che hanno spinto il Minghetti a uccidere quella persona».* Soddisfazione mostra anche il procuratore della Repubblica dottor Pietro Sechi, il quale per primo aveva sostenuto la colpevolezza del giovane. *«Allora* — commenta — *bisogna pur dire che anch'io avevo visto giusto fin quando avevo chiesto al giudice istruttore che il Minghetti fosse rinviato a giudizio».*

Franca Antoniazza e Ernenegildo Bardaglio, i due non più giovani genitori di Anna, sembrano invece ancora sconvolti e provati. Non vogliono vedere nessuno. Il processo ha fatto loro rivivere per quasi un mese, in tutte le sequenze, la tragica fine della loro giovane figlia e ne ha pubblicizzato gli ultimi mesi di vita, gli attimi lieti e i molti giorni di angoscia e paura.

Dice il padre: *«Non chiedetemi un commento oggi. Neppure io so quello che veramente voglio. Forse fra qualche giorno potrò anche parlarne a mente più serena adesso sono ancora turbato. Così volete, lui è stato condannato, ma mio figlio neppure in giusto tantissimi giudici non potrete mai restituirmi».*

Si è intanto appreso che il difensore del Minghetti, avvocato Adreani, ha annunciato appello. Della tragedia di corso Calroli 50 a Verbania se ne riparlerà quindi forse l'anno prossimo in Corte d'appello a Torino.

**Antonio Costantini**

Francesegildo Bardaglio, il padre della ragazza uccisa

Inadeguato il Liceo in via S. Adalgiso

# Aule distaccate allo Scientifico di Novara: proteste

— Con sedici classi nella sede di via S. Adalgiso, una ventina nella succursale di via Spavenia alla Bicocca e la prospettiva di un terzo distaccamento di sei classi presso l'oratorio di S. Martino, il liceo scientifico «Antonelli» si avvia a diventare certamente una delle scuole più smembrate della città. Naturalmente se ne lamentano tutti, studenti, genitori e insegnanti.

Lo spostamento a S. Martino, che è dall'altra parte della città rispetto alla sede della scuola, è stato determinato da motivi di sicurezza. Nel distaccamento di via Spavenia (un palazzo costruito perché vi abitassero delle famiglie e quindi inidoneo sede scolastica) c'è una scala esterna, da usare come «antincendio», ma l'accesso a questa via in caso di pericolo è ostruito da alcune auto.

All'amministrazione provinciale questo particolare era stato fatto presente tempo fa e la soluzione trovata è stata quella di liberare le stanze che impediscono di arrivare con facilità alla scala.

*«Dovremmo trasferirlo da un'altra parte* — spiega l'assessore provinciale Francesco Verga — *e l'unica possibilità che avevamo a disposizione era rappresentata dai locali dell'oratorio di S. Martino appena lasciati liberi dai periti aziendali. Sono aule comode, c'è la palestra, e si tratta, quindi, di una soluzione dignitosa. Certo mi rendo conto che l'ulteriore smembramento della scuola crea difficoltà, ma oggi non c'è alternativa: o andare a S. Martino, oppure fare i doppi e i tripli turni nella sede centrale».*

Sabato scorso l'assessore Verga ha esposto queste cose all'assemblea dei genitori, ma la «resistenza» non è stata del tutto superata. Anche gli insegnanti si sono dichiarati contrari e hanno inviato un documento a provveditore, sovrintendente scolastico regionale e presidente della Provincia.

*«Il collegio dei docenti* — dice il documento — *dichiara di dover subire, senza approvarla, l'assurdità del nuovo smembramento che, senza risolvere i problemi di sicurezza della succursale di via Spavenia, aggrava ulteriormente i problemi didattici».*

Gli studenti minacciano sciopero per sabato. Intanto il preside, Alfredo Di Matra, e il presidente del consiglio d'istituto, Gianfredo Comandi, con una delegazione di genitori, insegnanti e studenti andranno lunedì dal presidente della Provincia, Franco Fornara, per cercare una soluzione. m. s.

Stresa: il perito ha chiesto alcuni giorni di tempo

# L'autopsia svelerà il mistero del giovane morto nei boschi?

STRESA — Il perito settore Ludovico Isalberti ha chiesto alcuni giorni di tempo per poter rispondere ai quesiti per far luce sulla tragica morte del giovane carbonizzato in località La Piana sulla collina alle immediate spalle di Stresa. Egli dovrà eseguire una serie di esami radiografici e radioscopici. Anzitutto della cute e altri laboriosi accertamenti che saranno condotti dall'Istituto di medicina legale di Novara di cui il professor Isalberti è il qualificato ed apprezzato primario.

Intanto a Stresa e a Verbania sono continuati gli accertamenti e rilievi. Si è alla ricerca di persone scomparse soprattutto tra quelli che hanno frequentato reparti di igiene mentale.

Sono intanto emersi altri elementi che contribuiscono a dar rilevanza all'ipotesi del suicidio.

E' certo che le parte del corpo più interessata dalle fiamme è quella superiore. Praticamente dalla cintola in su. Il giovane dopo essersi passato il cappio al collo si sarebbe versato addosso del liquido infiammabile cominciando dalle spalle, dandosi fuoco prima di abbandonarsi nel vuoto. C'è da tener conto della macchinosità e dei rischi che avrebbe comportato la realizzazione di un delitto di tanta complessa attuazione. La necessità di portarsi, non visti, un uomo prima su un'auto e poi per un buon tratto procedendo obbligatoriamente a piedi, presenta difficoltà e tante incognite da essere scoraggiante.

Dice uno degli inquirenti: *«Se si volesse eliminare un avversario o qualcuno divenuto scomodo sarebbe stato più semplice bruciarne il corpo in un'auto, oppure sullo stesso terreno dopo averlo innaffiato di benzina, alcol o cherosene. Un'implicazione seguita dal rogo del corpo non ha senso».*

Nulla è tralasciato ma è evidente che per carabinieri e magistratura la strada più percorribile per arrivare anche alla identificazione è quella del suicidio. a. c.

Commossi per la perdita prematura di Lucia per la scomparsa di

**Rinaldo Minella**

I familiari ringraziano sinceramente quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Castelletto Ticino, 10 gennaio 1984

Il 6° anniversario mancato

**Angelo Morandi**

Tre anni e mezzo sono passati la moglie Alice Bonzi, il figlio Claudio con la moglie Cristina e il nipote Carlo, lenivo e piccolo Lillo.

— Novara, 11 gennaio 1984


cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute

VIALE BUONARROTI: ...

VIA ARDOGNA ...

LUNELLOGNO ...

OMEGNA ...

GALLIATE ...

Acquistiamo appartamenti in Novara - Pagamento immediato

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 26
Tel. 0321 - 20.765

NOVARA - ...

NOVARA - ...

NOVARA - ...

NOVARA - ...

NOVARA - ...

Importante azienda
ambosessi
anche prima esperienza desiderosi intraprendere una attività si... che permetta subito forti guadagni e rapida carriera.
Telefonare per appuntamento allo 0321/392.655 dalle 10 alle 11,30.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Nel nostro in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto da alla solitudine
Telefonate al n. 0321 458.285 di Novara.

Società immobiliare leader nel proprio settore
ASSUME DIPLOMATI
da inserire nel proprio organico, sede di lavoro Novara.
Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, milite esente.
Si offre: fisso mensile, provvigioni di sicuro interesse.
Telefonare per appuntamento al 45.72.38/9.

L'Organizzazione Investigativa
EUROPOL
RISOLVE CASI DI ASSENTEISMO
CONCORRENZA SLEALE
CONTROSPIONAGGIO
Via Negroni, 4 Novara
Tel. 22.233 - 28.600

Importante ditta commerciale ricerca
AUTISTA ...
e
GIOVANI ...
minimo 21 anni, patente B, da inserire nella nostra organizzazione nelle seguenti località:
Bellinzago - Oleggio - Momo - Castelletto Ticino - Dormelletto - Arona - Romagnano Sesia - Borgomanero - Gozzano - Meina - Lesa - Belgirate - Stresa - Baveno - Omegna - Gravellona - Verbania - Domodossola - S. Maurizio - Borgosesia - Grignasco e limitrofi.
Per un colloquio rivolgersi presso l'Hotel Atlantic di Arona - Via Repubblica 124, il giorno 18 gennaio dalle ore 9-12 e 15-18, chiedere del signor Artunghi.

CERCASI IN AFFITTO APPARTAMENTO
4 vani, cucina, doppi servizi in Novara.
Tel. 0321/452.385 ore ufficio
Tel. 0321/473.798 dopo le 18

BIELMONTE
a 10 minuti
BILOCALE
con bagno
5.000.000
+ DILAZIONI
Telefonare allo 015 352.559

LAGO ORTA
vendesi
VILLETTE
al rustico, terreno mq 700, vista lago, prezzo realizzo
0323/848.883

BAR
Cedesi avviato bar gelateria pasticceria a NOVARA su corso di intenso transito con possibilità affitto appartamento adiacente
Prezzo molto interessante.
Tel. 016... ore ufficio

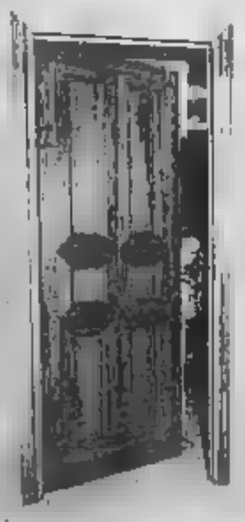
CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO
Via Piave 49 bis - Tel. (0322) 841.649
BORGOMANERO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Dal ... dicembre '83 al ... gennaio '84

UOMO
Abiti ... L. 99.000
Cappotti ... da L. 74.900
Impermeabili imbottiti ... da L. 74.900
Giacconi imbottiti ... da L. 29.900
Pantaloni ... da L. 15.000
Giacche ... da L. 19.900
Camicie ... da L. 10.000
Gottini pura lana ... da L. 10.000

... 
Abiti ... da L. 15.000
Impermeabili rovesci ... da L. 15.000
Cappotti e mantelle ... da L. 59.900
Giacconi imbottiti ... da L. 29.900
Gilet a vento ... da L. 10.000
Tailleurs ... da L. 40.000
Gonne ... da L. 10.000
Pantaloni ... da L. 10.000
Maglie pura lana ... da L. 10.000
Bellissimi colli marmotta ... da L. ...

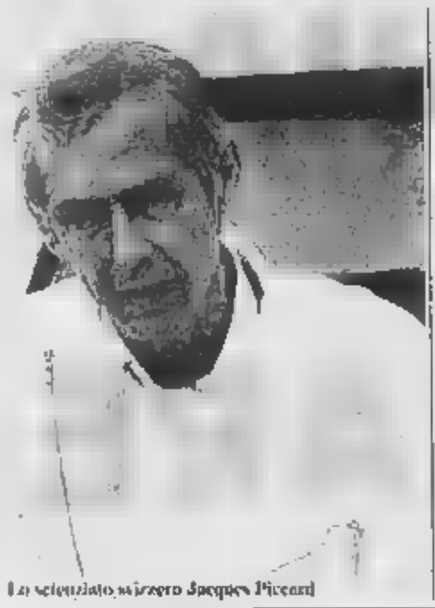
BAMBINO
Cappotti ... da L. 15.000
Pantaloni ... da L. 8.000
Abitini bambina ... da L. 15.000
Camicie ... L. 10.000
Maglie pura lana ... da L. 7.000

Inoltre disponiamo di un vastissimo assortimento di ABITI - CAPPOTTI - GIACCONI - TAILLEURS - TAGLIE FORTI di NOSTRA PRODUZIONE
SCONTI dal 20% all'80%
Legge n. 80 del ... marzo 1980

Cacciate fuori dalla porta le seccature

Potete permettervelo, rinunciando volentieri alle lunghe trattative ed attese con artigiani introvabili.
Per abitazioni nuove o vecchie, per arredamenti da impiantare da cima a fondo, come per infissi da rinnovare, GATTONI vi propone una scelta larghissima di infissi pronti e disponibili subito. Interventi su misura delle vostre esigenze, realizzazioni su disegno, servizio, consegna e posa in opera.
Porte, porte per interni, persiane, porte per ingressi, arredamenti coordinati, armadi, scale. In legno: nelle migliori essenze disponibili.
Disegnati da chi, come voi, conosce la bellezza del legno.
Richiedete il catalogo o informazioni senza impegno, telefonando allo 0322/94090.
Le porte che fanno la casa.
Gattoni
Falegnameria GATTONI s.n.c.
28010 Boisano Novarese (NO) - Via Cesale, 17 - Tel. 0322/94090

Gli incontri del Centro novarese di documentazione fotografica

# Dai cavernicoli delle Filippine agli abissi di Jacques Piccard



Lo scienziato svizzero Jacques Piccard

NOVARA — Il «Centro varese di ricerca e documentazione fotografica» ha predisposto una serie di incontri ad alto livello per le prossime settimane.

Il primo incontro della nuova serie è fissato per questa sera, alle 21.15, nella sala Rotonda Massimo d'Azeglio, con Giancarlo Ligabue che presenterà il filmato «Alla scoperta dei cavernicoli Tau't Bato».

Giancarlo Ligabue, nato a Venezia nel 1931, dopo gli studi all'Università veneziana nel 1974 ha conseguito il dottorato di ricerca in paleontologia alla Sorbona di Parigi. Nominato «Honorary Associated in Archeology» dal Peabody Museum dell'Università di Harvard, nel [illegible] ha ricevuto la laurea honoris causa in scienze naturali all'Università di Modena.

Dopo aver fondato a Venezia il Centro studi e ricerche che porta il suo nome, ha [illegible] ganizza decine di spedizioni in varie parti del mondo, realizzando una ventina di documentari e numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo. Il filmato in programma a Novara documenta l'eccezionale scoperta di una popolazione preistorica, i cavernicoli Tau't Bato dell'isola di Palawan (Filippine), che Ligabue ha avvicinato nel 1980.

La serie degli «incontri» annuncia per il primo febbraio un'altra [illegible] d'eccezione: la presenza di Jacques Piccard che commenterà la proiezione dal titolo «Dalla stratosfera agli abissi». Un appuntamento con uno scienziato di fama internazionale, che sin da giovane ha seguito le orme del celebre padre Auguste, conquistando il record mondiale di immersione con i 10.916 metri raggiunti nelle Fosse delle Marianne.

Il programma continuerà poi il 22 febbraio con Beppe Tenti per il settore viaggio con il filmato «Cani e slitte nel mondo degli Eschimesi»; l'8 marzo con Piero Bianucci, settore divulgazione scientifica astrologia con proiezione su «Rapporto sul Sole» e il 21 marzo sulla «conservazione beni culturali» con l'intervento di Emilio Mello e Luciano Formica che presenteranno un interessante filmato su «La fotografia nel restauro».

Una serie di importanti «appuntamenti», resi ancor più validi dalla presenza di grossi personaggi.

g. g.

**Castelletto Ticino** — L'amministrazione comunale ha deliberato l'erogazione di contributi per 5 milioni e mezzo ad enti ed associazioni cittadine. Gli importi più consistenti, due milioni ciascuno, sono toccati alla Pro Loco e alla [illegible] municipale.

Questa sera a cine «Uno» la pellicola di Parker

## *Domodossola: «Spara alla luna» inaugura l'anno del cineforum*

DOMODOSSOLA — Con la proiezione di «Spara alla luna» di Alan Parker riprende questa sera al Cine «Uno» il Cineforum allestito [illegible] alla cultura del [illegible] ne di Domodossola.

*La rassegna, che finora ha incontrato i favori del pubblico e durerà fino a maggio, prevede una ventina di film che raccolgono le migliori produzioni d'autore negli ultimi tre [illegible] si. Le [illegible] cessioni riguardano «Così come sei» di Alberto Lattuada, del 1978, e «Barry Lindon» di Stanley Kubrick, del 1977, che andranno sullo schermo rispettivamente il 1 febbraio ed il 14 aprile.*

*Alcune pellicole sono in prima visione per [illegible] zona, dal discusso «Querelle» di Werner Fassbinder a «Kopkiller» di Roberto Faenza. Ma è anche un ciclo di spettacoli che sembra mettere a confronto la cultura cinematografica europea con quella statunitense, un pacifico duello fra le due «scuole».*

*Questo il calendario: «Sciopèn» di Luciano Odorisio (15-2); «Lo stato delle cose» di Wenders (14-3); «Atlantic City» di Louis Malle (21-3); «Test» di Roman Polanski (28-3); «Kopkiller» di Faenza (4-4); «Finalmente domenica» di Truffaut (11-4); «Zeder» di Pupi Avati (2-5); «Vol» di Ouncy (9-5); «Il bacio della pantera» di Schroder (16-5) e «Colpire al cuore» di Amelio (23-5).*

p. ben.

## ECONOMICI

**7 Offerte lavoro e impiego**

AZIENDA di [illegible] cerca personale maggiorenne per assunzione immediata. Presentarsi oggi pre ufficio via Canonica 2-B Novara (Sig. Aulet).

**8 Rappresentanti**

ASSUMIAMO personale per vendita articoli [illegible] anche a part-time, [illegible] guadagno [illegible] Tel. [illegible] 0321 [illegible] 7110

AZIENDA operante nel settore arredo casa [illegible] per consumo ricerca agenti di vendita [illegible] prima esperienza o giovani [illegible] Si richiede auto propria [illegible] Si offre [illegible] provvigioni. Si offre inoltre [illegible] Zona disponibile Novara e limitrofi. Per appuntamento telefonare [illegible] ufficio ai 0332/7261 624 Varese.

ELETTRODOMESTICI da incasso [illegible] vasto assortimento [illegible] cerca agenti per [illegible] provetta [illegible] Scrivere Publikompass 49 B — 20133 Milano

**15 Autovetture**

VENDESI autocarro Iveco 35 gl ottimo stato [illegible] Prezzo trattabile Tel 0321 [illegible] 35600

**19 Vendita alloggi**

PRIVATO vende in Cerano via De Gasperi 56 casa singola [illegible] Tel. 0321 [illegible] 82 [illegible]

VENDESI [illegible] Tel. 0163 [illegible]

VENDESI [illegible] Tel. 0321 [illegible]

Via Gaeta [illegible] Tel. [illegible]

**45 Ville, app., cascine per vacanze, occ.-vend.**

PALLANZA zona Cooperativa vendesi appartamento [illegible] mq. 2 [illegible] ingresso, 2 bagni, cantina Tel. 0323 [illegible]

**49 Informazioni**

EUROPOL Organizzazione [illegible] Novara 0321 [illegible] 22 333 [illegible] Vercelli [illegible] [illegible] personale, [illegible]

Affermata industria prodotti chimici, lubrificanti per auto

cerca

ABILE VENDITORE

per visita clientela Novara e provincia.

Scrivere dettagliando: PETROLCHIMICA Via Podgora 20095 CUSANO MILANINO

ARRIVANO I $ALDI!

Fino al 31 gennaio le tue lire diventano dollari

Confezioni BIELLESI

le grandi Boutiques di Masserano, Caresana, Burolo, Intra.

EFFETTUATA COMUNICAZIONE

## ALLE EMITTENTI PRIVATE

**ANTENNA 3**

[illegible] Bucchi di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro

24 — Telefilm Kingston: dossier pirana

**RETE A**

[illegible] Film La cinque mogli dello sceicco di B. Hands con D. Martin — *Dino ti vive da scapolo impenitente tra i corteggiamenti delle mogli degli amici* (1963)

22,15 Telefilm F.B.I.

**TELENOVA**

20,30 Film Enigma rosso di A. Negrin con F. Testi — *Sedicente vene trovato ucciso. Il caso è affidato a commissario che lavascia ogni dubbio per richiamo* (1975)

22 — Telefilm Spy Force

23,10 Film Teodora di R. Freda con G. M. Canale — *Nel IV secolo d. C. a Bisanzio, Giustiniano conosce Teodora e la sposa provocando la ira d'un bieco patrizio* (1954)

**RETE 4**

20,30 Un milione al secondo. Quiz con Pippo Baudo

23,30 Stadium. Sport «viventi» e turismo a cura di Mario Cotelli

0,30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton con R. Redford — *Vita sfarzosa Gatsby (ricchezza romanticismo e malinconia* (1974)

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

**ASTRA:** Sensazioni hard core.
**COCCIA:** La chiave.
**ELDORADO:** Mani di fata.
**FRANCIGENA:** [illegible]
**ITALIA:** [illegible] atica.
**VITTORIA:** riposo.
**ARALDO:** Il nonno dell'orrore.
**G. CUORE:** Sick.

**ARONA**

**LUX:** Mani di fata.
**MODERNO:** Il nido dell'uccello.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** The love drug.
**NUOVO:** Il ritorno dello Jedi.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** riposo.
**CINEUNO:** cineforum.

**TRECATE**

**VITTORIA:** Tunnel.

**VERBANIA**

**APOLLO:** cineforum.
**VIP: FF.SS.**
**SOCIALE (Pallanza):** Il ritorno dello Jedi.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Segni particolari bellissimo.
**CAGNONI:** [illegible]
**MARCONI:** Mai dire mai.

**«La Stampa» - Novara**

Uffici di corrispondenza: Novara, [illegible] Mazzini 1, tel. 35.201 - 29.381: Arona (0322) 2553; 41 705. Borgomanero (0322) 94 264. Domodossola (0324) 43 702. Omegna (0323) 89 176. Verbania (323) [illegible]

**FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Dal Rosario, piazza Gramsci, dalle 21,30 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

**In provincia**

Bassa Verbano: don Romano Olleggio Castello
Alto Vergante: don Vicari Nazzano Vacciotti
Domodossola: Orsolano via Rosselli
Vogogna: dott. [illegible]ri, via Nazionale.
Macugnaga: [illegible] Grandi.

**GUARDIA MEDICA**

**Novara,** tel. 45 503
**Arona,** tel. 45 341

**Vigevano** — Chi vuole scienziato la candidatura per il riconoscimento del premio Nobel per la pace al Presidente della Repubblica Sandro Pertini può farlo telefonando in municipio, al numero 85618.

## Comincia la stagione dei concerti

NOVARA — Si aprirà domani alla [illegible] Borsa la stagione concertistica del 1984. Alle 21 si esibirà l'orchestra «Kammerorchester Pforzheim», una delle unioni musicali da camera più famose del mondo.

Il gruppo, viene dalla Germania Federale, è stato fondato nel 1930 e finora ha inciso 80 LP.

Direttore sarà il maestro Alberto Bindeafort, saranno eseguiti brani di Schubert, Beethoven, Mendelssohn.

Tre le [illegible]: Salone dei congressi Palazzo Borsa, Teatro Coccia e Basilica di San Gaudenzio.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA

CORSO TRIESTE - Adiacenze. Casa indipendente su due piani [illegible] Piano terreno locali per complessivi mq 90 circa. Piano primo appartamento di tre locali e servizi. Autonomia. Terreno [illegible] complessivi mq 600 circa. L. 125 000 000.

VIA DEI CACCIA - Fabbricato da ristrutturare, su due piani, di circa 120 mq. internamente. Cortile in proprietà esclusiva di circa 100 mq. L. 35 000 000.

VIALE G. CESARE - Adiacenze. Appartamento mai abitato composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35 000 000 + L. 20 000 000 mutuo.

VIALE VERDI - Adiacenze. Appartamento Mobra subito composto da ingresso, ampio soggiorno, tre camere, moderna cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Ottimamente in proprietà posizione L. 152 000 000 + L. 8 000 000 mutuo.

CORSO TRIESTE - Adiacenze metrato. Occasione investimento. Ultimi appartamenti in via di vasta metratura, composti da ampi due, tre locali e servizi. Possibilità di abbinamenti. Prezzo a partire da L. 12 000 000 + I.V.A.

VIA GIOBERTI - A L. 650 000 al mq appartamento mai abitato composto da salone, due camere, bagno, cucinetta, doppi servizi, cantina, autorimessa L. 16 000 000.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

Vende

[illegible]: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto. L. 75.000.000

ADIAC. V.LE G. CESARE: appartamento nuovo mai abitato, mq 120, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto.

ADIAC. V.LE G. CESARE: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento, mai abitato, mq 100 ca., così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, una camera letto, ripostiglio, servizi, cantina, box

VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 44.000.000

VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente [illegible] giardino

VIA MASSAIA: [illegible] appartamento così composto: ingresso, [illegible], cucina abitabile, una camera letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 30.000.000.

VARALLO POMBIA: libera casetta disposta su due piani per complessivi 100 mq. Stalla, fienile, cesseri, terreno agricolo. L. 16.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

shopping MODA

A NOVARA dal 7 al 31 gennaio '84

GRANDE E CONVENIENTE

SVENDE

| | | |
|---|---|---|
| GIACCONE IMBOTTITO UOMO | L. | 149.000 |
| GIACCONE TRAPUNTATO DONNA VERA PELLE | L. | 149.000 |
| GIACCONE IMBOTTITO BIMBO TUTTE LE MISURE | L. | 99.000 |
| PANTALONI IN VERA PELLE CON CINTURA | L. | 99.000 |
| CAPPOTTO DONNA PURA LANA VERGINE | L. | 99.000 |
| CAPPOTTO UOMO PURA LANA VERGINE | L. | 99.000 |
| ABITO UOMO PURA LANA VERGINE | L. | 125.000 |
| GIACCA UOMO CON O SENZA TOPPE PURA LANA VERGINE | L. | 49.000 |
| PANTALONI TINTA UNITA E FANTASIA PURA LANA VERGINE | L. | 29.500 |
| MAGLIONI VASTO ASSORTIMENTO | L. | 9.900 |
| CAMICIA FLANELLA FANTASIA | L. | 9.900 |
| GIACCA A VENTO UOMO | L. | 29.500 |

IL NUOVO, GRANDE "SHOPPING MODA" E' A NOVARA IN CORSO GIULIO CESARE N. 145 - TEL. 40.31.45

Comunicazione effettuata dal Comune Novara 2-1-84

GRIMALDI Italia NOVARA adiacenze Largo Leonardi libero subito appartamento al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucinotta, camera servizio, balcone, cantina, box L. 36 000 000

GRIMALDI Italia NOVARA adiacenze Largo Cavalli appartamento recente costruzione composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture L. 37 000 000

GRIMALDI Italia BARENGO libero subito rustico su 2 piani di complessivi 6 locali + 2 locali separati. N. 2 cessori. Terreno di circa 1.300 mq L. 45 000 000

GRIMALDI Italia NOVARA S. Giuseppe libero subito appartamento al 3° piano composto da ingresso cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina con L. 61 500 000

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.691

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
TEL. 0322-3707/46284

ARONA CENTRO: appartamento libero recente così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcon, cantina L. 65 000 000. Box 7.000 000

ARONA CENTRO: appartamento libero mq 100 in recente costruzione, 3 locali e servizi, cantina L. 65 000 000

ARONA: villa signorile di oltre 400 mq con ottima vista lago 6 locali, tripli servizi, box doppio, giardino pianificato.

NEBBIUNO: appartamento libero, [illegible], vista lago di mq 130 con giardino L. 75 000 000.

BOGNO CALENDE: centro, fabbricamento stabile in appartamenti liberi disponibili anche con terreno da 3 a 5 locali, prezzi da 20 a 35 milioni.

REVISLATE CENTRO: [illegible] libera ristrutturata con terreno così composta: soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 45 000 000

VERUNO: casa rustica 5 locali con giardino L. 35 000 000

SULLA STRADA [illegible] CASA C'E' UN AMICO CHE TI ASPETTA!

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Vieni a conoscerlo da:

[illegible] S.C.R.L.
Via Roma, 7
Verbania - Tel. 0323/41083

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

## Oggi gli azzurri si incontrano [illegible] il Vercelli per la Coppa Italia

# Grande emozione in pista l'Hockey Novara secondo

**«Il nostro limite — dice l'allenatore Nino Battistella — rimane sempre la rete, non sappiamo sfruttare la velocità»**

Il novarese Muriotti in una fase d'attacco

NOVARA — Anche la prima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista ha offerto qualche emozione. I campioni d'Italia del Maglificio Anna di Vercelli hanno perso sulla pista di Follonica per 1-2. La sconfitta dimostra che qualcosa non funziona più a dovere nel quintetto giallo verde.

E' il quarto insuccesso stagionale che patiscono i bianchi dopo quelli subiti a Novara, Lodi e Correggio. Ma questa volta la sconfitta è più amara perché giunge in un momento delicato della stagione, quando cioè la squadra dovrebbe cominciare a carburare per i play off scudetto.

Ma veniamo alla cronaca. Il primo tempo si concludeva sul 3 a 2 per i novaresi grazie a Muriotti e Lux.

Al termine Battistella ripeteva il solito discorso: «*Facciamo ancora troppa fatica per segnare* — ha detto — *perché non sfruttiamo la velocità e il tiro al volo*». Sulle altre piste importante la vittoria [illegible] Lodi a spese [illegible] Castiglione per 2 a 1 con sorpasso dei lombardi, e, stessa cosa, per il Pordenone a spese di un Correggio irriconoscibile.

Senza storia ormai la posizione del terzetto di coda (Modena, Trissino e Seregno), mentre si annuncia un'interessante lotta per le posizioni centrali, quelle [illegible] sesto all'ottavo posto, chiamate a disputare una serie di «play off» preliminari con le prime tre classificate del campionato di «A-2». Qui, ripetiamolo, tutte sono interessate anche se per i primi cinque posti «effettivi» una certa classifica è già stata fatta.

Intanto ritorna la «Coppa Italia» che riproduce lo scontro tra novaresi e vercellesi. Oggi, nel primo turno dei quarti di finale, gli azzurri scenderanno a Vercelli mentre la gara di ritorno si svolgerà tra [illegible] 25. [illegible] questi quindici giorni i ragazzi di Battistella saranno duramente impegnati su quanto il campionato presenta per sabato 21 la trasferta di Castiglione e sette giorni dopo la visita a Novara del Roller Monza, con il carico di giocatori ha qui disputati.

**Liliano Laurenzi**

**Questi i risultati: Trissino-Bassano 3-6; Lodi-Castiglione 2-1; Parisi Novara-Portemarini 5-3; Portenone-Correggio 3-0; Amatori Modena-Roller Monza 6-7; Vergani Monza-Seregno 13-5; Follonica-Vercelli 2-1.**

| | Partite G | V | N | P | Reti F | S | Pt |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pompe Vergani Monza | 14 | 10 | 2 | 2 | 74 | 42 | 22 |
| Pavesi Hockey Novara | 14 | 9 | 4 | 1 | 67 | 40 | 22 |
| Magliificio Anna Vercelli | 14 | 9 | 1 | 4 | 68 | 43 | 19 |
| Banca Popolare Lodi | 14 | 8 | 2 | 4 | 70 | 48 | 18 |
| Eurogest Castiglione | 14 | 7 | 3 | 4 | 58 | 43 | 17 |
| Coppa Pordenone | 14 | 6 | 1 | 5 | 59 | 41 | 17 |
| Corradini Reggio Emilia | 14 | 7 | 2 | 5 | 48 | 48 | 16 |
| G. S. Roller Monza | 14 | 6 | 3 | 5 | 50 | 52 | 15 |
| Ford Schneider Bassano | 14 | 6 | 2 | 6 | 57 | 50 | 14 |
| Polisportiva Follonica | 14 | 5 | 3 | 6 | 50 | 47 | 13 |
| Bertolino Portemarmi | 14 | 4 | 3 | 7 | 53 | 58 | 11 |
| Expo Amatori Modena | 14 | 3 | 1 | 10 | 50 | 74 | 7 |
| Hockey Roller Trissino | 14 | 1 | 2 | 11 | 43 | 85 | 4 |
| Hockey Cicolani Seregno | 14 | 1 | 1 | 12 | 38 | 83 | 3 |


# *Vesti i tuoi sogni...*

indossa uno dei nuovi modelli [illegible] collezione 1984 di **Novella Pellicceria**: sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture

scegli la «tua» pelliccia confezionata [illegible] pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: **Novella Pellicceria** ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo

sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché Novella Pellicceria, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

LA COMUNICAZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE E' STATA EFFETTUATA AL COMUNE DI VARESE IL 28-12-1983

visita i negozi di

Novella PELLICCERIA

**SCONTI EFFETTIVI DEL 30%**

**VENDITA PROMOZIONALE**

**VARESE** - Via Cavour, 3 (ang. Via Vittorio Veneto) **MONZA** - Via Italia, 50

**COMO** - Viale Masia, 61 **TRIESTE** - Via Palestrina, 10

*I negozi [illegible] aperti anche il lunedì dalle [illegible] 15*


**PROMOZIONE** - Il girone di ritorno si è iniziato all'insegna delle sorprese

# Il Grignasco e la Juve Domo inseguono il Borgosesia bloccato dal Romagnano

NOVARA — Il girone di ritorno del campionato di Promozione si è iniziato domenica scorsa all'insegna delle sorprese. La più clamorosa è venuta da Borgosesia, dove la capolista è stata costretta a cedere un punto al Romagnano, ultimo in classifica.

Il risultato conclusivo (1-1) è tutt'altro che bugiardo: i romagnanesi, magistralmente guidati dalla panchina da Diego Zanetti, hanno bloccato le fonti del gioco avversario a centrocampo e sono riusciti a raggiungere il pareggio negli ultimi minuti grazie alla tenacia che invece ha fatto difetto alla blasonata squadra di casa.

Adesso al secondo posto, un punto dietro i sestesi, il Grignasco (che ha una gara da recuperare e che domenica ha pareggiato senza riuscire nulla a Gattinara) è stato raggiunto dalla Juve Domo finalmente «grande». I domesi, infatti, si sono decisi a gettare la maschera e sono riusciti a vincere a Ossuto grazie a una doppietta del tredicenne Pier Felice Biganzoli.

Al terzo posto — anch'essa con una gara da recuperare — ecco l'Ivrea Borgoticino che continua a vincere con ammirevole regolarità. Ha liquidato (2-0) la Stresa e Muzzi, capocannoniere del torneo, ha avuto modo di mettere a bersaglio il suo ottavo gol. Dopo questo quartetto — almeno stando ai numeri — comincia il centro-classifica che è guidato dal Verbania, tornato al successo ai danni della derelitta Arona e probabilmente ancora speranzoso di inserirsi nel gruppetto delle aspiranti.

**In Prima categoria** è stato giocato il recupero tra Suno e Sozzese. L'11 dicembre la gara era stata sospesa a un quarto d'ora dalla fine — forse con eccessiva precipitazione — a causa di una pioggia dirottante dopo pochi minuti. Al momento dell'interruzione i bianchi stavano conducendo largamente (4-1) ma nel recupero non sono riusciti a ripetere l'exploit e la Sozzese ha strappato il pareggio.

Recuperi sono stati giocati anche in **Seconda categoria**. Nel girone «A» Pratese e Piverese hanno ottenuto preziosi successi ai danni di Fontanetese e Fondotoce, mentre nel «B» il Casalvolone, battendo la capolista Romentinese al termine di una combattuta gara, si è inserito nel gruppetto di testa. Non è riuscita nell'impresa, invece, l'Oliunpia, superata dalla Varallombrese.

**2ª Categoria**
**Girone [illegible]**
*(recuperi)*

| | |
|---|---|
| Pratese-Fontanetese | 3-0 |
| Piverese-Fondotoce | 2-1 |

**Classifica**

| | Partite Pt | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pernod | 21 | 12 | 8 | 5 | 0 | 30 | 10 |
| Ryffelese | 19 | 12 | 8 | 3 | 1 | 33 | 5 |
| Trivillese | 18 | 12 | 7 | 4 | 1 | 23 | 15 |
| Intra | 15 | 12 | 6 | 3 | 3 | 18 | 14 |
| Fondot. | 15 | 12 | 6 | 3 | 3 | 19 | 9 |
| Pratese | 13 | 12 | 4 | 5 | 3 | 15 | 14 |
| Derver. | 13 | 12 | 4 | 5 | 3 | 13 | 10 |
| Montetr. | 12 | 12 | 3 | 6 | 3 | 20 | 15 |
| Briga | 11 | 12 | 4 | 3 | 5 | 15 | 17 |
| Gargallo | 10 | 12 | 3 | 4 | 5 | 13 | 14 |
| Omar. | 10 | 12 | 3 | 4 | 5 | 14 | 11 |
| Vherontese | 9 | 12 | 2 | 5 | 5 | 12 | 19 |
| Piverse | 9 | 12 | 3 | 3 | 6 | 11 | 19 |
| Pontanel. | 8 | 12 | 3 | 2 | 7 | 20 | 29 |

**2ª Categoria**
**Girone B**
*(recuperi)*

| | |
|---|---|
| Castelnovate-Romentinese | 3-1 |
| Varallombrese-Olimpia | 1-0 |

**Classifica**

| | Partite Pt | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borgosia. | 19 | 13 | 8 | 3 | 2 | 33 | 10 |
| Romentl. | 19 | 13 | 9 | 1 | 3 | 31 | 13 |
| Casalvol. | 18 | 13 | 8 | 2 | 3 | 34 | 7 |
| Casalvol. | 17 | 13 | 7 | 3 | 3 | 16 | 13 |
| Olimpia | 16 | 13 | 7 | 2 | 4 | 23 | 15 |
| Varallomb. | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 20 | 15 |
| Granozz. | 14 | 13 | 5 | 4 | 4 | 24 | 14 |
| Varallpom. | 12 | 13 | 5 | 2 | 6 | 21 | 25 |
| Ghemm. | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 14 | 14 |
| Formiser | 11 | 13 | 2 | 7 | 4 | 18 | 21 |
| Maranese | 9 | 13 | 3 | 3 | 7 | 11 | 19 |
| S. Mart. | 7 | 13 | 2 | 3 | 8 | 13 | 19 |
| Volunties | 7 | 13 | 2 | 3 | 8 | 12 | 23 |
| Vespolate | 7 | 13 | 3 | 1 | 9 | 14 | 29 |

**Promozione**
*16ª giornata*

| | |
|---|---|
| Verbania-Arona | 1-0 |
| Borgosesia-Romagnano | 1-1 |
| L. Cravellona-Castellnito | 2-1 |
| Sozzarese-Juve Domo | 1-2 |
| Gattinara-Grignasco | 0-0 |
| Oleggio-Gozzano | 3-1 |
| I. Borgoticino-Stresa | 2-0 |
| Villadossola-Pro Candelo | 1-1 |

**Classifica**

| | Partite Pt | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borgos. | 22 | 15 | 9 | 4 | 2 | 28 | 8 |
| Grignasco | 21 | 15 | 8 | 5 | 2 | 18 | 10 |
| J. Domo | 21 | 15 | 9 | 3 | 4 | 17 | 5 |
| I. Borg. | 20 | 15 | 8 | 4 | 3 | 22 | 7 |
| Verbania | 19 | 15 | 8 | 3 | 4 | 16 | 11 |
| Casalese | 19 | 15 | 7 | 5 | 3 | 17 | 10 |
| Castell. | 17 | 15 | 8 | 1 | 6 | 14 | 15 |
| Oleggio | 16 | 15 | 6 | 4 | 5 | 18 | 14 |
| L. Crav. | 15 | 15 | 6 | 3 | 1 | 22 | 27 |
| Gattinara | 15 | 15 | 4 | 7 | 4 | 15 | 10 |
| Gozzano | 13 | 15 | 4 | 5 | 7 | 15 | 25 |
| Villadoss. | 13 | 15 | 3 | 7 | 5 | 17 | 20 |
| Stresa | 13 | 15 | 5 | 3 | 6 | 12 | 15 |
| Romagn. | 11 | 15 | 4 | 3 | 8 | 14 | 22 |
| P. Candel. | 11 | 15 | 3 | 5 | 7 | 12 | 21 |
| Arona | 10 | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 19 |

**1ª Categoria**
*(recuperi)*

| | |
|---|---|
| Suno-Sozzese | 1-2 |

**Classifica**

| | Partite Pt | G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trecatese | 18 | 13 | 8 | 2 | 3 | 20 | 12 |
| Cerano | 17 | 13 | 8 | 1 | 4 | 16 | 11 |
| Cressinese | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 18 | 9 |
| Carpign. | 15 | 14 | 5 | 5 | 4 | 19 | 9 |
| Ac Cam. | 14 | 13 | 5 | 4 | 4 | 11 | 8 |
| Cavagliò | 13 | 13 | 2 | 9 | 2 | 14 | 11 |
| Borgoli. | 12 | 13 | 4 | 3 | 6 | 10 | 15 |
| Bellins. | 12 | 13 | 4 | 4 | 5 | 9 | 13 |
| Sono | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 16 | 16 |
| Gallarate | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 18 | 26 |
| Meina | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 14 | 17 |
| Varese | 11 | 14 | 3 | 5 | 6 | 20 | 22 |
| Savona | 11 | 14 | 5 | 1 | 8 | 19 | 14 |
| Sozzese | 7 | 13 | 1 | 5 | 7 | 9 | 16 |

Gli azzurri del Novara sono entrati nelle poule finale

# *La pallavolo ce l'ha fatta in gioco per la serie «A»*

NOVARA — Il sestetto azzurro di pallavolo ce l'ha fatta: sabato sera in un incandescente incontro, proprio l'ultimo del campionato di «B», sul terreno del Cus Genova gli azzurri hanno vinto (3-2) conquistando in extremis il diritto di partecipare alla poule per la promozione in «A-2».

E' stata una vittoria sofferta, contrastata dai liguri fino al quinto set, e ottenuta dopo un'altalena di punteggi che hanno fatto soffrire a lungo i sostenitori dei novaresi che avevano seguito in molti la squadra del cuore. L'impresa è stata portata a termine dopo due ore e mezzo di battaglia senza respiro che ha messo in evidenza, oltre alle indiscusse doti tecniche, il grande carattere della squadra [illegible] Marcello Lavatino.

La gara era cominciata molto bene per i colori novaresi. Il Cus Genova, appunto laureato fuori dalla lotta per la poule, era stato costretto nel [illegible] a rincorrere il gioco degli avversari che dilagavano nella ripresa grazie a Muriotti e Lux.

Al termine Battistella ripeteva il solito discorso: «*Facciamo ancora troppa fatica per segnare* — ha detto — *perché non sfruttiamo la velocità e il tiro al volo*». Sulle altre piste importante la vittoria [illegible] Lodi a spese [illegible] Castiglione per 2 a 1 con sorpasso dei lombardi, e, stessa cosa, per il Pordenone a spese di un Correggio irriconoscibile.

Senza storia ormai la posizione del terzetto di coda (Modena, Trissino e Seregno), mentre si annuncia un'interessante lotta per le posizioni centrali, quelle [illegible] sesto all'ottavo posto, chiamate a disputare una serie di «play off» preliminari con le prime tre classificate del campionato di «A-2». Qui, ripetiamolo, tutte sono interessate anche se per i primi cinque posti «effettivi» una certa classifica è già stata fatta.

Intanto ritorna la «Coppa Italia» che riproduce lo scontro tra novaresi e vercellesi. Oggi, nel primo turno dei quarti di finale, gli azzurri scenderanno a Vercelli mentre la gara di ritorno si svolgerà tra [illegible] 25. [illegible] questi quindici giorni i ragazzi di Battistella saranno duramente impegnati su quanto il campionato presenta per sabato 21 la trasferta di Castiglione e sette giorni dopo la visita a Novara del Roller Monza, con il carico di giocatori ha qui disputati.

**Liliano Laurenzi**

**Questi i risultati: Trissino-Bassano 3-6; Lodi-Castiglione 2-1; Parisi Novara-Portemarini 5-3; Portenone-Correggio 3-0; Amatori Modena-Roller Monza 6-7; Vergani Monza-Seregno 13-5; Follonica-Vercelli 2-1.**

Arona — Un corso di fotografia si terrà all'Arci di Borgoticino; sarà di 30 ore suddivise in 15 lezioni settimanali, la quota è di 5 mila lire il mese.


vendiamo

**NOVARA:** zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi, cantina. [illegible] Dilazione di pagamento. Possibilità box in affitto.

**NOVARA:** libero, S. Andrea, ingresso, soggiorno, tinello, cucinetta, camera, servizio, cantina. L. 32.000.000 trattabili. Possibilità box L. 10.000.000

**NOVARA:** S. Andrea, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, cantina L. [illegible].000 trattabili. Possibilità box

**NOVARA:** P.ta Torlaro, ingresso, salone, tinello, cucina, 3 camere, servizio, 2 balconi, cantina, L. 48.500.000. Pagamento dilazionato

**NOVARA:** libero. San Martino, appartamento signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, 2 balconi, cantina L. 52.000.000. Facilitazioni di pagamento, possibilità box.

**NOVARA:** Baron Cotta, ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, servizio 3 balconi, proseguo, cantina, L. 66 000 000. Pagamento dilazionabile.

**NOVARA:** S. Agabio, parzialmente libera, casa indipendente con cortile, disposta su 2 piani. P.t.: ingresso, soggiorno, [illegible] abitabile, 2 camere, servizio; 1° p.: ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, balconi, terrazzo, box doppio completo di angolo idromassaggio. L. 104 000 000. Possibilità di dilazioni.

*MUTUO FINO AL 70%*

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Monzoni, 7 Tel. 0321 457.230/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

studio casa

28026 OMEGNA [illegible] 37/B Tel. 0323 - 61313

VENDE

**OMEGNA:** appartamento libero di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, doppio box, cortile L. 50 000 000 (mutuo non agevolato)

**OMEGNA CENTRO:** nuovo appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere e bagno, posto auto in cortile chiuso. Termoautonomo.

**VILLA** indipendente in OMEGNA con splendido panorama di mq 100 circa, giardino [illegible] mq ulteriore mansarda, autorimessa e giardino L. 140.000 [illegible] dilazionabili.

**GRAVELLONA TOCE:** via Pedemonte [illegible] arena di 3 piani fuori ubicati piano appartamento termoautonomo, 120 mq con cantina, box e giardino privato

**CASALE CORTE CERRO** (stazione GABBIO) appartamento libero di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 40.000.000 (da dilazionare)

**ORNAVASSO:** 35 000 000 appartamento libero in palazzina: cucina, soggiorno camera e bagno, cantina, box, orto, cortile

**VERBANIA:** adiacente p.za San Vittore locali ampia metratura di cucina, soggiorno, camera, bagno e cantina.

**PALLANZA:** libero ampio su due piani con cucina soggiorno, camera e bagno L. 45 000 000

**PALLANZA:** vicinanze Ospedale, Mario appartamento di 3 vani più servizi e cantina L. [illegible].000 contanti da ristrutturare.

**Società [illegible] in Novara posizione semicentrale:**

— capannone industriale mq 516 con uffici, servizi, spogliatoio e mensa - Ampi piazzali - Due passi centro!

— uffici e laboratorio 1° piano mq 312 (in costruzione)

— capannone [illegible] mq [illegible] + uffici su corpo separato mq 90.

Telefonare: (0321) 32.324

DAL 28-12-1983 SI RISPARMIA

Maspi

A GATTINARA

SCONTI SINO ALL'80%

ABITI UOMO da L. 5.000

da L. 25.000

da L. 10.000

DI MIGLIORI [illegible] IN [illegible] TO E NOTTE

BOTTEGHE NON [illegible] PREZZI IMBATTIBILI

MASPI

ENTRA 0163 / 833 432

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

**OMEGNA**

zona commerciale

*cedesi*

avviata merceria biancheria tessuti per la casa.

Telefonare 0323 642.110

ITALCASA NOVARA Via Azario n. 1 0321 390.443

**CENTRO STORICO** - Casa indipendente su 3 piani, 25 locali, garage doppio, 3 giardini, cortile

**C.SO CAVALLOTTI** adiacenze - Appartamento in stabile signorile completamente ristrutturato, composto ingresso, cucina, soggiorno, camera, taverna L. 20.000.000 + L. 27 000 000 dilazione

**APPARTAMENTO** libero in zona semicentrale, composto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi bagno, cantina L. 25.000.000 contanti. L. 28 000 000 mutuo.

Luminoso **APPARTAMENTO** in palazzina signorile, composto dal ingresso, studio, cucina, tinello, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere doppi servizi, 3 ampi balconi, cantina, garage L. 40 000 000 contanti. L. 42 000 000 dilazioni.

**CASA MALATTIA** nuovo ciclo nuova avviata merceria zona centrale Galleria IX, X, XIV, L. 10.000.000 contanti + L. 15 000 000 pronta alla locazione

CLAMOROSO!

CONTINUA

DONINI

GRANDIOSA SVENDITA

PREZZI DI [illegible] CON TUTTE LE MAGLIORI

VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!

Centro Moda

D'vesti nudo D'vesti

Centro Moda DONINI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

Richiesta ex art. I/18 Legge 7-6-1974 n. 216 come modificato dall'art. 12 Legge 23-3-1983 n. 77

# COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

**Sede legale di Milano**

***INFORMA*** la spettabile clientela già acquisita o da acquisire e la CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

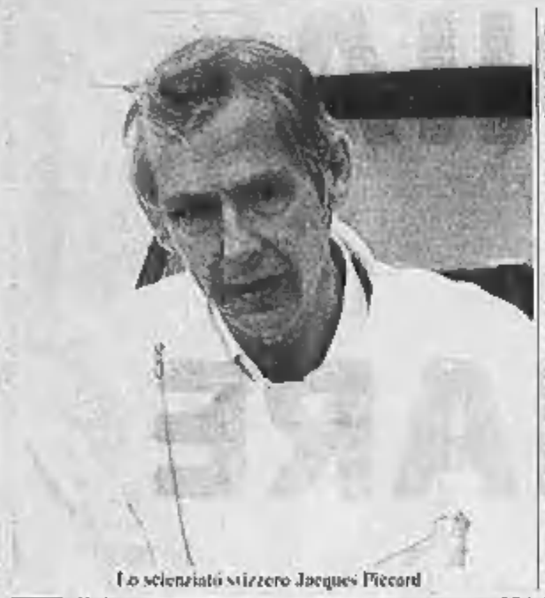
***CHE***

- non ha mai svolto né svolge attività di tipo bancario;
- non è sino ad oggi 18 gennaio 1984 emittente o distributrice di titoli atipici;
- per qualsiasi eventuale futura emissione di TPE verranno preventivamente informate la CONSOB e la BANCA D'ITALIA al fine di ottenere l'autorizzazione dietro presentazione di ogni prospetto informativo che potrà essere richiesto;
- non intende sollecitare il pubblico risparmio bensì coloro che intendono esclusivamente realizzare acquisti o vendite di proprietà immobiliari in Italia al fine di abitarle, affittarle o rivenderle;
- non vengono proposti immobili in costruzione o da costruire ma soltanto beni già esistenti e realizzati;
- sono stati acquistati terreni nell'isola Palmaria (Portovenere), immobili, alberghi e villaggi in diverse località di villeggiatura italiane al fine di creare e gestire direttamente eventuali attività immobiliari e turistiche;
- ogni notizia differente divulgata anche a mezzo stampa sull'attività della Compagnia è da ritenersi infondata e volutamente diffamatoria.

Ringraziamo gli organi di stampa che gentilmente hanno concesso lo spazio al nostro comunicato.

Gli incontri del centro novarese di documentazione fotografica

# Dai cavernicoli delle Filippine agli abissi di Jacques Piccard



Lo scienziato svizzero Jacques Piccard

NOVARA — Il «Centro novarese di ricerca e documentazione fotografica» ha predisposto una serie di incontri ad alto livello per le prossime settimane.

Il primo incontro della nuova serie è fissato per questa sera, alle 21.15, nella sala Rotonda Massimo d'Azeglio, con Giancarlo Ligabue che presenterà il filmato «Alla scoperta dei cavernicoli Tau't Bato».

Giancarlo Ligabue, nato a Venezia nel 1931, dopo gli studi all'Università veneziana nel 1974 ha conseguito il dottorato di ricerca in paleontologia alla Sorbona di Parigi. Nominato «Honorary Associated in Archeology» al Peabody Museum dell'Università di Harvard, nel 1981 ha ricevuto la laurea honoris causa in scienze naturali all'Università di Modena.

Dopo aver fondato a Venezia il Centro studi e ricerche che porta il suo nome, ha organizzato decine di spedizioni in varie parti del mondo, realizzando una ventina di documentari e numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo. Il filmato in programma a Novara documenta l'eccezionale scoperta di una popolazione proto-malese, i cavernicoli Tau't Bato dell'isola di Palawan (Filippine), che Ligabue ha avvicinato nel 1980.

La serie degli «incontri» annuncia per il primo febbraio un'altra serata d'eccezione: la presenza di Jacques Piccard che commenterà la proiezione dal titolo «Dalla stratosfera agli abissi». Un appuntamento con uno scienziato di fama internazionale, che sin da giovane ha seguito le orme del celebre padre Auguste, conquistando il record mondiale di immersione con i 10.916 metri raggiunti nelle Fosse delle Marianne.

Il programma continuerà poi il 22 febbraio con Beppe Tenti per il settore viaggio con il filmato «Canti e slitte nel mondo degli Eschimesi»; 14 marzo con Piero Bianucci settore divulgazione scientifica astrologia con proiezione su «Rapporto sul Sole» e il 21 marzo sulla «conservazione beni culturali» con l'intervento di Emilio Mello e Luciano Formica che presenteranno un interessante filmato su «La fotografia nel restauro».

Una serie di importanti «appuntamenti» resi ancor più validi dalla presenza di grossi personaggi.

**Castelletto Ticino** — L'amministrazione comunale ha deliberato l'erogazione di contributi per 5 milioni e mezzo ad enti ed associazioni cittadine. Gli importi più consistenti, due milioni ciascuno, sono toccati alla Pro Loco e alla banda municipale.

Questa sera a cine «Uno» la pellicola di Parker

# *Domodossola: «Spara alla luna» inaugura l'anno del cineforum*

DOMODOSSOLA — Con la proiezione di «Spara alla luna» di Alan Parker riprende questa sera a Cine «Uno» il Cineforum allestito dall'assessorato alla cultura del Comune di Domodossola.

*La rassegna, che finora ha incontrato i favori del pubblico e durerà fino a maggio, prevede una ventina di film che raccolgono le migliori produzioni d'autore negli ultimi tre anni. Le sole eccezioni riguardano «Così come sei» di Alberto Lattuada, del 1976, e «Barry Lindon» di Stanley Kubrick, del 1977, che andranno sullo schermo rispettivamente il 1 febbraio ed il 15 aprile.*

*Alcune pellicole sono in prima visione per la zona, dal discusso «Querelle» di Werner Fassbinder a «Kopkiller» di Roberto Faenza. Ma è anche un ciclo di spettacoli che sembra mettere a confronto la cultura cinematografica europea con quella statunitense, un pacifico duello fra le due «scuole».*

*Questo il calendario: «Sciopen» di Luciano Odorisio (15-2); «La stato delle cose» di Wenders (14-3); «Atlantic City» di Louis Malle (21-3); «Tess» di Roman Polonsky (28-3); «Kopkiller» di Faenza (4-4); «Finalmente domenica» di Truffaut (11-4); «Zedrr» di Pupi Avati (2-5); «Yol» di Guney (9-5); «Il bacio della pantera» di Schrader (16-5) e «Colpire al cuore» di Amelio (23-5).*

p. ben.

## ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA 3**

20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro

24 — Telefilm Kingston cosabenpensa

**RETE A**

20,30 Film **Le cinque mogli dello scapolo** di D. Hann con D. Martin — *Divo tv vive da scapolo impenitente tra i corteggiamenti delle mogli degli amici* (1963)

22,15 Telefilm F.B.I.

**TELENOVA**

20,20 Film **Enigma rosso** di A. Negrin con F. Testi — *Sedicente vene trovata uccisa. Il caso è affidato a commissario che tralascia ogni cosa per risolverlo* (1976)

22 — Telefilm Spy Force

23,10 Film **Teodora** di R. Freda con G. M. Canale — *Nel IV secolo d. C. a Bisanzio Giustiniano sposa Teodora e la sposa provocando le ire d'un ricco patrizio* (1954)

**RETE 4**

20,30 **Un milione al secondo.** Quiz con Pippo Baudo

23,30 **Slalom.** Sport invernali e turismo a cura di Mario Cotelli

0,30 Film **Il grande Gatsby** di J. Clayton con R. Redford — *Vita del giovane Gatsby tra ricchezza, romanticismo e malinconia* (1974)

### Comincia la stagione dei concerti

NOVARA — Si aprirà domani alla Sala Borsa la stagione concertistica del 1984. Alle 21 si esibirà l'orchestra «Kammerorchester Pforzheim», una delle unioni musicali da camera più famose del mondo.

Il gruppo viene dalla Germania Federale, è stato fondato nel 1950 e finora ha inciso 80 LP.

Direttore sarà il maestro Alberto Biancafort, saranno eseguiti brani di Schubert, Beethoven, Mendelssohn.

Tre le sedi: Salone dei congressi Palazzo Borsa, Teatro Coccia e Basilica di San Gaudenzio.

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

**ASTRA:** Sensazioni hard core.
**COCCIA:** Le chiave.
**EL DORADO:** Mani di fata.
**FRATELLI:** Una vita facile.
**LUX:** Mani di fata.
**MODERNO:** Il nido dell'uccello.
**VITTORIA:** riposo
**ARALDO:** Il tunnel dell'orrore.
**S. CUORE:** Sick.

**ARONA**

**LUX:** Mani di fata.
**MODERNO:** Il nido dell'uccello.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** The love drug.
**NUOVO:** Il ritorno dello Jedi.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** riposo
**CINEUNO:** cineforum

**TRECATE**

**VITTORIA:** Tunnel.

**VERBANIA**

**APOLLO:** cineforum
**VIP:** FF.SS.
**SOCIALE (Pallanza):** Il ritorno dello Jedi.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Segni particolari: bellissimo.
**CAGNONI:** Nati con la camicia.
**MARCONI:** Mai dire mai.

**«La Stampa» - Novara**

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36 391 - 29 381; Arona (0322) 2580, 41 700; Borgomanero (0322) 96 264; Domodossola (0324) 43 702; Omegna (0323) 89 176; Verbania (323) 49 435.

**FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: Del Rosario, piazza Gramsci; dalle 21,30 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

**In provincia**

**Bassa Verbano:** dott. Romerio Oleggio Castello.
**Alto Vergante:** dott. Vicari Massino Visconti.
**Domodossola:** Ossolana, via Rosselli.
**Vogogna:** dott. Sacchi, via Nazionale.
**Mergugnago:** dott. Grandi.

**GUARDIA MEDICA**

**Novara,** tel. 45 603.
**Arona,** tel. 45 341.

**Vigevano** — Chi vuole sostenere la candidatura per il riconoscimento del premio Nobel per la pace al Presidente della Repubblica Sandro Pertini può farlo telefonando in municipio, al numero 85618.

## ECONOMICI

**7 Offerte lavoro e impiego**

AZIENDA in fiorente cerca personale maggiorenne per assunzione immediata. Presentarsi oggi ore ufficio viale Camurina 3 (Stazione) Sig. Aubert.

**8 Rappresentanti**

ASSUMIAMO personale per vendita su appuntamento anche a part-time. Insegnamento in sede. Massimo garantito. Tel. ore ufficio [illegible]

AZIENDA operante nel settore articoli largo consumo ricerca agenti di vendita anche prima esperienza o plurimandatario. Si valuta alta provvigione massima serietà e riservatezza. Si offre inquadramento Enasarco concorso spese. Prendere contatto ore ufficio a: 0332 261 624 Varese.

ELETTRODOMESTICI da incasso una ditta affermata commercializza carta asporto per forno a microonde introduce articoli a prezzi molto competitivi. Scrivere Pubblicompass 66/B — 30125 Mestre

**15 Autovetture**

VENDESI autocarro Saviem 63 gl ottimo stato documenti. Prezzo trattabile. Tel. 0321 29691 - 29192

**19 Vendita alloggi**

PRIVATO vende in Lessona, via Dei Pezzi 19 casa singola a due piani con 6 vani, cantina, ampio giardino, ampio salone con camino, bagno terreno, 3 box, cantina, corte, giardino, riscaldata. Tel. 0163/ 25 500

VEVERI vendesi appartamento camere salette ingresso cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 0321/ 671 648 oppure 474 663. Arredato.

VIA Gallarate (case appartamento nuovo di ingresso living salone cucina abitabile 2 grandi camere 2 bagni ottime finiture 1 [illegible] fondaco. Tel. [illegible]

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

PALLANZA zona Quarantia vendesi appartamento libero 75 mq. 2 locali, cucina abitabile, ingresso, 2 balconi, cantina. Tel. 0323/ 502 417

**49 Informazioni**

EUROPOL Organizzazione investigativa [illegible] Novara 0321/ 35 500 - 22 233, indagini private, matrimoniali, [illegible] assegni, smarrimenti, ricerca persone, [illegible]


Affermata industria prodotti chimici, lubrificanti per auto cerca

**ABILE VENDITORE**

per visita clientela Novara e provincia.

Scrivere dettagliando:
**PETROLCHIMICA**
Via Podgora
20085 CUSANO MILANINO

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
[illegible]

CORSO TRIESTE - Adiacenze. Casa indipendente su due piani appartamento libero. Piano terreno locali per complessivi mq 95 circa. Piano primo: appartamento di tre locali e servizi. Autorimessa. Terreno recintato per complessivi mq 500 circa. L. 125.000.000

VIA DEI CACCIA - Fabbricato da ristrutturare, su di un piano, di circa 120 mq. interamente cansinato. Giardino in proprietà esclusiva di circa 150 mq. L. 35.000.000

VIALE O. CESARE - [illegible] Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 20.000.000 mutuo

VIALE VERDI - Adiacenze. Appartamento libero subito composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre camere, tinello, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Giardino in proprietà esclusiva L. 132.000.000 + L. 8.000.000 mutuo

CORSO TRIESTE - Adiacenze mercato. Occasione investimento. Ultimi appartamenti finiti di varie metrature, composti da uno due, tre locali e servizi. Possibilità di abbinamenti. Prezzi a partire da L. 12.500.000 + I.V.A.

VIA GIOBERTI - A L. 650.000 al mq appartamento mai abitato composto da: salone, due camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, solaio, autorimessa L. 78.000.000

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA ARGENT: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto. L. 75.000.000.

ADIAC. V.LE G. CESARE: appartamento nuovo mai abitato, mq 120, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, [illegible], box auto.

ADIAC. V.LE G. CESARE: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento, mai abitato, mq 100 ca., così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, una camera letto, ripostiglio, servizi, cantina, box.

VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 44.000.000.

VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino.

VIA MASSAIA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 30.000.000.

VARALLO POMBIA: libera casetta disposta su due piani per complessivi 100 mq. Stalla, fienile, [illegible], terreno agricolo. L. 16.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

A NOVARA
dal 7 al 31 gennaio '84

shopping MODA
GRANDE E CONVENIENTE
SVENDE

| | | |
|---|---|---|
| GIACCONE IMBOTTITO UOMO | L. | 149.000 |
| GIACCONE TRAPUNTATO DONNA VERA PELLE | L. | 149.000 |
| GIACCONE IMBOTTITO BIMBO TUTTE LE MISURE | L. | 99.000 |
| PANTALONI IN VERA PELLE CON CINTURA | L. | 99.000 |
| CAPPOTTO DONNA PURA LANA VERGINE | L. | 99.000 |
| CAPPOTTO UOMO PURA LANA VERGINE | L. | 99.000 |
| ABITO UOMO PURA LANA VERGINE | L. | 125.000 |
| GIACCA UOMO CON O SENZA TOPPE PURA LANA VERGINE | L. | 49.000 |
| PANTALONI TINTA UNITA E FANTASIA PURA LANA VERGINE | L. | 29.500 |
| MAGLIONI VASTO ASSORTIMENTO | L. | 9.900 |
| CAMICIA FLANELLA FANTASIA | L. | 9.900 |
| GIACCA A VENTO UOMO | L. | 29.500 |

IL NUOVO, GRANDE
"SHOPPING MODA"
E' A NOVARA
IN CORSO GIULIO CESARE N. 145 - TEL. 40.31.45

Comunicazione effett. Comune Novara 2-1-84

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Lebiedi libero subito appartamento di 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina, box. L. 35.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Canale appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture L. 37.000.000

GRIMALDI tratta BARENGO libero subito rustico su 2 piani da completare 6 locali + 2 locali separati. N. 2 cassetti. Terreno di circa 1800 mq. L. 45.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe libero subito appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. Box. L. 61.500.000

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 62
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
ARONA - VIA TORINO 12
TEL. 0322-3707/46284

ARONA CENTRO: appartamento libero recente così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 65.000.000. Box 7.000.000.

ARONA CENTRO: appartamento [illegible] mq 100 in [illegible] costruzione, 3 locali e servizi, cantina. L. 65.000.000.

BRONA: villa signorile di oltre 400 mq con ottima vista lago: 6 locali, tripli servizi, box doppio, giardino piantumato.

NEBBIUNO: appartamento libero, recente, vista lago di mq 130 con giardino. L. 75.000.000

SESTO CALENDE: centro frazionamento stabile in appartamenti liberi abbinabili anche con terreno da 3 a 5 locali, prezzi da 20 a 35 milioni.

REVISLATE CENTRO: casa libera ristrutturata con terreno così composta: soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 45.000.000.

VERUNO: casa rustica 6 locali con giardino L. 35.000.000.

SULLA STRADA DI CASA
C'E' UN AMICO CHE TI ASPETTA:

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Vieni a conoscerlo da:

SO S.C.R.L.
Via Roma, 7
Verbania - Tel. 0323/41083

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

Dopo l'incriminazione di vicepresidente, dottoressa e funzionario

# «E' stato solo un errore tecnico» dicono i responsabili dell'Usl

**Solidarietà del comitato di gestione al dott. Gianfranco Sarasso - «Agli sbagli si è subito ovviato»**

Marco Barberis

Gianfranco Sarasso

Renato Cerutti

VERCELLI — La maggioranza dell'Usl 45 fa quadrato intorno al suo vicepresidente incriminato per concorso in falsità. La notizia del rinvio a giudizio del dottor Gianfranco Sarasso, 51 anni, preside di scuola media, ex segretario cittadino della dc, ha suscitato scalpore, ma le prime dichiarazioni rilasciate dai responsabili dell'Unità sanitaria locale vercellese e dalle segreterie politiche dei partiti sono molto caute.

Gli stessi comunisti, che sollevarono con clamore la questione nell'aprile dello scorso anno (quando ancora erano rappresentati nella maggioranza dell'Usl), non hanno sparato a zero, rimettendosi, come del resto tutti gli altri, al giudizio del tribunale.

Prima di passare alla serie di dichiarazioni, riepiloghiamo per sommi capi la vicenda che porterà di fronte ai giudici, oltre a Sarasso, la responsabile del servizio farmaceutico dell'ospedale «Sant'Andrea», dottoressa Milena Veneroni, 38 anni, ed il funzionario Giulio Bertone, 62 anni.

I fatti risalgono all'inizio del 1983. Si doveva appaltare la fornitura di una cospicua quantità di medicinali per la farmacia ospedaliera. La commissione tecnico-amministrativa che doveva aprire le buste inviate dalle ditte che avevano partecipato alla gara di appalto era composta, appunto, da Sarasso, da Bertone e dalla dottoressa Veneroni. I due funzionari eseguirono praticamente le operazioni di controllo. Il vicepresidente dell'Usl firmò i verbali di assegnazione degli appalti.

I verbali furono nell'ufficio del coordinatore sanitario dell'Usl 45 il quale si accorse subito che molte delibere (una trentina, per la precisione) erano irregolari. In alcune, figuravano vincitrici ditte che non erano state invitate alle gare, su altre erano riportate operazioni burocratiche impossibili (ad esempio, due o più buste aperte alla stessa ora), e così via. Il coordinatore sanitario avvisò il Comitato di gestione dell'Usl 45 che annullò subito le delibere irregolari.

La vicenda venne clamorosamente portata alla luce dal settimanale della Federazione comunista «L'Amico del Popolo» che indicò il numero delle delibere errate, dell'importo complessivo degli appalti assegnati irregolarmente (323 milioni) e persino degli errori commessi: 117.

L'indagine si è ora chiusa con il rinvio a giudizio di Sarasso, di Bertone e della dottoressa Veneroni per concorso in falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Il processo verrà fissato a maggio.

Queste le prime reazioni a livello politico. Mario Barberis, pci, presidente del Comitato di gestione dell'Usl: *«La vicenda che vede coinvolti il vicepresidente dell'Usl 45 Gianfranco Sarasso e due funzionari si riallaccia ad una serie di errori materiali commessi nell'adempimento di compiti istituzionali. Tali errori, è bene precisare ancora una volta, non si sono riverberati in danno dell'Usl 45: anzi gli atti inficiati sono stati puntualmente revocati. La questione pertanto attiene esclusivamente a norme e regole di carattere burocratico. Ogni altra interpretazione sarebbe assolutamente fuori luogo»*.

Gianfranco Bertone (pri), presidente dell'Assemblea dell'Usl 45, che non è parente del funzionario incriminato: *«Personalmente non posso che manifestare al collega Sarasso la mia comprensione, stante la natura tecnica degli errori che non hanno in alcun modo danneggiato l'Usl»*. Renato Cerutti, psdi, del Comitato di gestione: *«Sarasso non voleva senz'altro danneggiare nessuno. Inoltre gli errori materiali sono subito stati annullati dal Comitato di gestione»*.

La segreteria provinciale della dc: *«Piena solidarietà a Sarasso. Il rinvio a giudizio avviene su un'ipotesi di reato che è la palla al piede di ogni amministratore. Questa vicenda non fa venire assolutamente meno la fiducia nell'operato del nostro rappresentante»*.

Angelo Fragiacomo, pci, membro del Comitato di gestione: *«E' una notizia certamente grave, però aspettiamo la sentenza; a suo tempo ci pronunciammo per l'inoltro al magistrato degli atti, senza anticipare giudizi o sposare tesi strumentali, mentre la dc volem "buttarla in politica"»*.

**Enrico De Maria**

Il processo svolto in Pretura è stato rinviato al 17 aprile

# Ex agente e la moglie interrogati per le lettere anonime diffamanti

**Uno stralcio della documentazione processuale inviato in Procura per accertare altri reati**

VERCELLI — Riprenderà martedì 17 aprile il processo per diffamazione aggravata a carico di Mario Profumo, 53 anni, ex appuntato della polizia: ieri mattina il processo, in cui è imputata per lo stesso reato anche la moglie dell'ex graduato, Ercolina Montino, di 57 anni, si è iniziato davanti al pretore onorario Mario Treves e, dopo l'interrogatorio degli imputati, è stato rinviato.

Contemporaneamente, uno stralcio del processo è stato inviato alla procura della Repubblica per accertare se non sussistano reati più gravi. Il «caso Profumo» era scoppiato circa un anno e mezzo fa quando i carabinieri del reparto operativo di Vercelli, dopo una lunga serie di indagini, avevano identificato il presunto autore di lettere anonime inviate a vari uffici e anche a privati in cui si denunciavano fatti a carico di persone che si erano trovate in contrasto con i Profumo.

Durante la perquisizione nell'alloggio dell'ex appuntato, in corso Fiume 35, i militari, oltre a due macchine per scrivere, avevano trovato un archivio con le «veline» di esposti e lettere anonime. Il rapporto compilato in quell'occasione dai carabinieri riassumeva oltre tre anni di denunce che non avevano mancato di gettare scompiglio in diverse famiglie, enti e associazioni.

Una delle più tartassate dalle «attenzioni» di Mario Profumo era stata una parrucchiera di corso Fiume, Franca Graziano, che in seguito agli esposti aveva ricevuto negli ultimi tre anni la visita di vigili urbani, carabinieri, ispettori del lavoro, i quali intendevano accertare la consistenza delle «irregolarità amministrative» denunciate nelle lettere anonime.

Un altro personaggio «tartassato», era stato lo studente di medicina Vittore Carlo Degrandi, il quale era stato accusato di esercizio abusivo della professione medica.

Ieri mattina, il processo si è iniziato con una serie di schermaglie legali fra gli avvocati delle due parti. In apertura di udienza, era stata infatti proposta la costituzione di parte civile per Franca Graziano e per Vittore Carlo Degrandi. La difesa aveva escluso questa possibilità. Il pretore Treves l'ha invece accettata per la commerciante e l'ha però esclusa per lo studente. La parte relativa a quest'ultimo, tuttavia, è stata stralciata dal processo per essere inviata alla procura della Repubblica, che dovrà accertare se contro Vittore Degrandi non siano stati commessi reati più gravi.

La difesa aveva escluso questa possibilità. Il pretore Treves ha respinto l'istanza per la commerciante e l'ha accolta per lo studente. La parte relativa a quest'ultimo, però, è stata stralciata dal processo per essere inviata alla procura della Repubblica che dovrà accertare se contro Vittore Degrandi non siano stati commessi reati più gravi.

Nell'interrogatorio degli imputati l'ex appuntato ha ammesso di avere scritto almeno quattro delle «veline» che gli erano state sequestrate in casa dai carabinieri. La moglie, invece, ha dichiarato di essere all'oscuro di tutto.

**w. ca.**

Restituiti a chi li aveva perduti

## Pensionato trova 5 milioni e li porta subito ai vigili

**TRINO** — *Trova cinque milioni, in una busta senza indicazioni, e li consegna ai vigili urbani, che riescono a rintracciare il proprietario del denaro. L'episodio è avvenuto a Trino nei giorni scorsi. Protagonista è il pensionato Salvatore Bigatti, abitante in via Fermi 3. Camminando per una via del paese, aveva trovato in terra una busta di tela. L'ha presa, l'ha aperta e ha scoperto che conteneva la considerevole cifra di cinque milioni. Nella busta c'erano solo banconote, di diverso taglio, e nessun documento d'identità.*

*Invece di ingraziarsi la fortuna e di tenere per sé il denaro, Salvatore Bigatti è andato subito al comando dei vigili urbani, sede dell'ufficio oggetti smarriti, per denunciare il ritrovamento, consegnare la busta e vedere se era possibile risalire alla persona che l'aveva smarrita.*

*Grazie a una serie di indizi, e alle indicazioni date dal pensionato sulle circostanze e la località del ritrovamento, il comandante dei vigili urbani, Giuseppino Massaccio, è riuscito a risalire, dopo un paio di giorni, al possibile proprietario della busta e del denaro: un breve colloquio ha consentito di accertare che l'uomo conosceva nei dettagli sia il contenuto della busta sia altri piccoli dettagli. Il che ha permesso di riconoscerlo come il legittimo proprietario del denaro, che gli è stato restituito. Il suo nome non è stato reso noto. E' certo, però, che il vero fortunato in questa vicenda è stato lui.*

**g. g.**

Le conferenze culturali

# *Ecco il programma dei «Settelunedì»*

**Primo appuntamento con il teologo Inos Biffi**

VERCELLI — *«I Settelunedì» si ripresenta al pubblico vercellese. L'iniziativa culturale, giunta alla settima edizione, propone conferenze di esponenti del mondo culturale: scrittori, giornalisti, urbanisti, sociologi si avvicenderanno all'Auditorium di Santa Chiara parlando su temi di particolare attualità.* Un assicurato in sua partecipazione pure il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro, che concluderà il ciclo di appuntamenti.

*Ad aprile, invece, sarà il teologo Inos Biffi. Parlerà sul tema: «Riformare la Chiesa: Lutero e San Carlo Borromeo». L'incontro, il 23 gennaio, vedrà appunto l'ideale confronto fra due protagonisti della storia politica e religiosa, con particolare riguardo alla figura e all'opera di Lutero, intorno al quale, in questi ultimi mesi, si è riacceso l'interesse degli studiosi.*

*La giornalista Silvia Costa è l'ospite del secondo appuntamento, il 6 febbraio. Affronterà l'argomento della attività sociale delle donne: «La donna tra il rifiuto e la partecipazione» è appunto il tema della conferenza. Ad un altro giornalista è affidato l'incontro del 5 marzo: Mario Gheddo, uno tra i primi ad impegnarsi contro la guerra in Indocina, ad esempio. Il tema è: «Marcello Candia, un'eredità sconvolgente».*

*Carlo Marx è il protagonista del quarto appuntamento, il 20 febbraio. La figura dell'economista tedesco sarà illustrata dal sociologo Giancarlo Ronati. «A 100 anni da Marx» è il titolo della conferenza. Altro noto ospite de «I Settelunedì» (19 marzo) sarà l'architetto Giandomenico* Belotti, *urbanista. Parlerà sul tema: «La città, radici e prospettive».*

*Gli ultimi due incontri, ad aprile, saranno con Vittorio Messori ed il suo ultimo lavoro: «Scommessa sulla morte». In programma il 2 aprile, «I nemici della città» sarà invece l'argomento affrontato da Oscar Luigi Scalfaro.*

*Il bilancio de «I Settelunedì» è lusinghiero: oltre cinquanta oratori, sino ad ora, si sono alternati al tavolo, di fronte ad un folto pubblico. A questo proposito basti per tutti ricordare l'incontro nella scorsa edizione con lo scienziato Antonino Zichichi («La scienza di fronte alla fede») al quale avevano assistito 1500 persone. La chiesa di Santa Maria Maggiore le avere a malapena ospitate tutte.*

**d. ca.**

## Ambrogio Fogar radiocronista in città

VERCELLI — Ambrogio Fogar, il notissimo navigatore solitario, ha intrattenuto ieri i vercellesi per le vie cittadine intervistandoli per conto dell'emittente privata locale «Radio Studio 81».

L'iniziativa è di Giovanni Migliavacca, animatore della trasmissione «Mattiniere a cielo aperto», Fogar la ripeterà, nelle prossime settimane, durante i giorni di mercato, il martedì ed il venerdì.

*(e. d. m.)*

Dopo il convegno sulla normativa di legge

# Nuove iniziative del Comune per l'affidamento dei ragazzi

VERCELLI — A pochi giorni dalla conclusione del convegno sull'affidamento familiare, promosso in città dalla Regione, si riparla nuovamente delle iniziative a favore dei giovani senza famiglia, o che debbono affrontare delicati problemi di convivenza in casa. L'assessore all'Assistenza Bruno Baltaro, in collaborazione con il pretore di Vercelli, intenderà entro la settimana prima visitare una struttura per meglio conoscere più a fondo la realtà dei ragazzi abbandonati od ospitati per particolari motivi.

L'applicazione della nuova legge sull'affidamento (illustrata appunto durante il convegno, a Santa Chiara) prevede appunto che i Comuni siano in grado di raccogliere, e successivamente fornire agli operatori, il maggior numero di dati sulla realtà dei minori. *«Il Comune di Vercelli* — spiega l'assessore Baltaro — *ha esperienze sull'affidamento antecedenti alle nuove disposizioni in materia. Ora, però, occorre approfondire certi aspetti, in vista di altri obiettivi»*.

L'obiettivo in questione è soprattutto la scuola. Per il futuro saranno necessari rapporti più frequenti tra gli insegnanti e gli assistenti sociali, per cercare di risolvere in modo razionale i problemi dei minori. L'ipotesi dell'affidamento (appare ha permesso di risolvere, sino ad ora, in città, due delicate situazioni.

Il Comune, attualmente, assiste nell'Istituto Giovanni XXIII altri 25 ragazzi tra i 6 ed i 16 anni. Di loro, 10 sono assistiti durante il giorno e tornano a casa alla sera. Per quanto riguarda l'affidamento in generale, il Comune ha avviato lo scorso anno un'intensa campagna per pubblicizzare l'iniziativa, e richiamare l'attenzione sui problemi dei giovani soli.

**d. ca.**

Oltre che sulla Riviera Ligure e nei centri adriatici

# *I soggiorni marini per gli anziani quest'anno anche sulla Costa Brava*

VERCELLI — Viaggi in Spagna per i pensionati vercellesi: è la novità del programma «soggiorni marini», organizzati da tempo dal Comune per gli anziani. Quest'anno, oltre alle consuete mete delle spiagge italiane, l'Assessorato all'assistenza, che cura l'iniziativa, ha inserito appunto un viaggio con soggiorno sulla Costa Brava.

Ecco, in sintesi, quali occasioni avranno gli anziani per i prossimi mesi. La Riviera Ligure ospiterà due turni, a Pietra Ligure e a Laigueglia, di 14 giorni: periodo previsto, dal 23 febbraio al 7 marzo. Per partecipare a questi soggiorni gli anziani devono presentare domanda entro il 31 gennaio.

Maggio, invece, prevede viaggi sulla Riviera adriatica ed in Toscana, a Viareggio; per questi soggiorni il programma stabilisce un solo turno: dieci giorni, invece, sono quelli riservati ai pensionati che intendono trascorrere due settimane in Spagna, a Lloret de Mar, una località situata a nord di Barcellona. A differenza delle altre mete, il costo del soggiorno nella Penisola iberica è interamente a carico dei partecipanti.

Per i turni dal 26 gennaio al 31 marzo la quota di partecipazione, a persona, è di 323 mila lire: dal 7 aprile, 328 mila, dal 14 aprile, 350 mila; dal 21 aprile, 345 mila; dal 28 aprile (periodo consigliato dall'Assessorato) 322 mila. Le quote di partecipazione sono comunque suddivise a seconda del reddito mensile: fino a 200 mila lire il contributo richiesto è di 40 mila; sino a 350 mila, 80 mila; sino a 400, 120 mila; sino a 500, 150 mila. Per un reddito superiore la quota è interamente a carico del partecipante.

**d. ca.**

Intervento dell'assessore alla Scuola sull'interpellanza di due consiglieri

# Razioni avanzate dalle mense scolastiche sono donate agli istituti di beneficenza

**Le varie refezioni non sono disertate - La quantità in eccedenza dovuta alle assenze**

VERCELLI — Sono diminuiti gli alunni delle materne e delle elementari che si fermano alla refezione? E' la domanda che i consiglieri comunali della dc Maurizio Ambrosini e Lucia Pigino rivolgono al sindaco Robotti con una *nuova interpellanza. «Vorremmo conoscere* — dicono — *le percentuali dei frequentanti la mensa in relazione al numero degli iscritti per l'anno scolastico '83/84»*.

La scelta di affidare il servizio ad una ditta di Borgaro Torinese, specializzata a livello industriale nel fornire pasti in tutto il Piemonte, sta destando dall'inizio dell'anno perplessità e polemiche. Proseguono nella loro interpellanza Pigino e Ambrosini: *«La mensa incide notevolmente sul bilancio comunale: il costo è di oltre un miliardo e mezzo) e quindi ci sembra essenziale controllare se il numero degli utenti è effettivamente diminuito da novembre ad oggi»*.

Replica immediata dell'assessore alla scuola Dina Cotto. *«Non ci risulta* — afferma — *che i bambini disertino la mensa. Abbiamo svolto un controllo scuola per scuola e il numero dei frequentanti è costante. Ogni settimana vengono usati dai 5300 ai 5500 buoni pasto. Le variazioni, minime, sono dovute come ogni anno all'assenza degli scolari malati»*.

Dopo le contestazioni dei genitori che lamentavano a novembre la distribuzione delle porzioni fredde, non ci sono state altre proteste da parte delle famiglie. *«Mi sembra* — commenta Dina Cotto — *che i direttori didattici siano soddisfatti del nuovo servizio»*. Chiarito anche il problema degli «sprechi», sollevato dal consigliere liberale Carlo Ranghino. *«E' vero* — spiega l'assessore — *che arrivano ogni giorno alcune razioni in più rispetto al numero degli utenti effettivi. E' una precauzione normale per evitare che alcuni scolari restino senza pranzo. Le eventuali porzioni non consumate vengono in parte gettate ed in parte ritirate da incaricati delle comunità dell'Arnacchia di don Luigi. Sono comunque in corso contatti con altre comunità e istituti di beneficenza per ridurre al minimo gli sprechi»*.

Sempre sul tema della mensa scolastica, stasera ore discutendo anche i presidi delle inferiori. Dal prossimo anno dovrebbe iniziare il tempo-prolungato nelle medie, ma una condizione indispensabile per l'avvio del progetto sarà l'organizzazione della refezione. Una delle proposte avanzate dai consiglieri dc e la mensa centralizzata nell'ex Montefibre.

**d. b.**

Organizzato dal Comitato provinciale, 20 iscritte

# Riprende (ma dopo venticinque anni) il corso per crocerossine volontarie

VERCELLI — *Dopo 25 anni il Comitato provinciale della Croce Rossa ha la possibilità di addestrare delle infermiere volontarie: al corso, che durerà due anni, si sono iscritte venti vercellesi, età media 18 anni.*

*L'inaugurazione del corso per crocerossine è avvenuta, in pompa magna, nella Sala delle Colonne di Palazzo Verga, presenti le maggiori autorità cittadine ed il sottosegretario alla Sanità on. Paola Cavigliasso.*

*A fare gli onori di casa il consigliere del Comitato provinciale della Cri, dott. Guido Fazione, il direttore sanitario dell'ospedale «Sant'Andrea», professor Carlo Orecchia, l'ex primario di anestesia e rianimazione, professor Aldo Vendone, ed il dottor Piero Cerutti, della Cassa di Risparmio. L'istituto di credito vercellese presieduto dall'avvocato Roberto Tabasso (che è anche il presidente della Cri di Vercelli) metterà a disposizione delle allieve crocerossine e dei docenti il Centro di addestramento di Palazzo Verga.*

*Le lezioni teoriche si terranno ogni settimana, il lunedì ed il venerdì pomeriggio. Le iscritte al corso dovranno quindi fare pratica all'ospedale in due mattinate a loro scelta. Docenti saranno i professori Orecchia e Vandone, il dottor Fazione, il dottor Carlo Botta, il dottor Renato Copolounge e Giulio Zella.*

*Al termine dei due anni verrà rilasciato alle partecipanti un diploma di infermiere volontaria, equiparato a quello di «generica». Il professor Orecchia ha detto che l'ospedale «Sant'Andrea» accoglierà volentieri le nuove «sorelle».*

*Dopo l'introduzione del direttore sanitario hanno parlato, fra gli altri, il capitano Giovanni Pizzi, capufficio mobilitazione del primo Mifer di Torino, l'on. Paola Cavigliasso (che ha ricordato i molti problemi ancora irrisolti della Croce Rossa italiana), il dottor Mauro Pianca, presidente regionale dei «Pionieri della Cri», e Jole Colombo, una «sorella» astigiana che è stata fra le promotrici di questo nuovo corso vercellese per crocerossine.*

**e. d. m.**

## Borsa risi

**Risoni** — Comuni 52.000, 53.900; Lido 52.900, 53.900; Padano e similari 47.100, 51.900; S. Andrea 46.100, 49.000; Veneria 49.900, 51.900; Europa 48.900, 51.900; Ribe-Ringo 51.100, 53.900; Roma 47.000, 50.900; Arborio 53.000, 60.000.

**Risi raffinati** — Comuni 93.000, 94.000; Lido 90.000, 91.000; Maratelli 94.000, 95.000; Rizzotto e S. Andrea 92.000, 94.000; R 77 e Roma 90.000, 96.000; Ribe 96.000, 97.000; Arborio 115.000, 116.000.

**HOCKEY** - I campioni pronti a ripetere il successo dello scorso anno

# Amatori, col Novara «exploit» in Coppa?

**Il torneo italiano s'inizia questa sera alle 21 - I novaresi alfieri della tradizione**

VERCELLI — L'attività dell'hockey a rotelle su pista al più alto livello non conosce soste. Sabato si è iniziato il girone di ritorno del massimo campionato, stasera prende il via la Coppa Italia, trofeo che è detenuto dall'Amatori Maglificio Anna che, l'anno scorso, com'è noto, vinse tutto quello che c'era da vincere: lo scudetto, la Coppa Italia e la Coppa europea Cers.

L'Amatori è subito chiamato a battersi al Palazzetto dello sport del rione Isola, alle 21, contro il suo avversario per eccellenza: il Novara Allvar.

Il Novara rappresenta, assieme al Monza ed alla Triestina, la grande tradizione dell'hockey a rotelle su pista in Italia. Ha vinto venti scudetti, moltissimi dei suoi giocatori hanno rivestito la maglia di nazionale — Checco, Fontana, l'attuale portiere dell'Amatori è stato azzurro e campione d'Italia anche con il Novara — ed allo addirittura sono diventati leggenda come

Tido Cesana

Gin Panagini, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi.

Ha avuto, l'Allvar, un calo di rendimento un paio di anni fa, quando si è andati al rinnovamento delle sua fila. Ora la squadra, dopo il campionato di rodaggio dell'anno scorso che l'aveva vista comunque tra le protagoniste, è tra le migliori del torneo, una delle forze più vive.

E' al secondo posto in classifica, subito dopo il Pompei Vergani Monza di Giovambattista Massari. E punta decisamente alla conquista dell'ennesimo titolo. Un altro motivo che rende accesissimo il derby di stasera è rappresentato dal fatto che il Novara è allenato da Mino Battistella, il tecnico che ha portato la formazione vercellese dalla B alla A, e che poi venne improvvisamente licenziato quando l'Amatori era lanciato verso lo scudetto.

Battistella si è già presa una prima soddisfazione in campionato quando i vercellesi hanno giocato al palasport di Novara. L'Amatori è stato sconfitto con un secco 8-2: una delle quattro battute d'arresto patite dai gialloverdi in questa prima fase del torneo.

Battistella vorrebbe naturalmente fare il bis in casa dei suoi ex compagni. Non gli sarà facile, anche se l'Amatori non appare il brillante complesso conosciuto nella stagione scorsa.

Sabato scorso è stato ancora sconfitto a Follonica, contro una formazione di tutt'altro che grande caratura. Ha denunciato un calo vistoso, sia fisico che di rendimento, nel secondo tempo, così com'era avvenuto in occasione dell'incontro casalingo con il Forte dei Marmi, risolto fortunosamente grazie ad un furioso sprint finale.

L'Amatori cerca non soltanto la vittoria per passare il turno, ma anche per il morale e per il prestigio. Ci auguriamo vivamente il pubblico delle grandi occasioni: molti verranno da Novara a sostenere la loro squadra. La polizia ed i carabinieri sono già mobilitati. L'anno scorso si verificarono incidenti. Ci auguriamo che il senso di responsabilità prevalga sia da una parte che dall'altra.

**f. l.**

# SPETTACOLI E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Mascalina... orgasmo imperiale (v. m. 18 anni).
**AUDITORIUM DI SANTA CHIARA:** ore 20,30: proiezione-filmato Tra Viaggio e Goldonia dall'opera omnia di Carlo Goldoni. Originale televisivo di Ugo Gregoretti e Pier Benedetto Bertoli. Regia di Ugo Gregoretti.
**NUOVO ITALIA:** Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi.
**PRINCIPE:** chiuso.
**VERDI:** chiuso.
**VIOTTI:** chiuso.

### MUSEI

**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** chiusura invernale. Visite su prenotazione.

### FARMACIE

**VERCELLI:** Comunale 4, viale Garibaldi 80.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 52.056; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Gattinara** (0163) 27.777 - 831.101; **Serravalle** (0161) 721.666; **Trino** (0161) 829.580.

### BENZINAI

Inghilese: self-service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Solferino; Lualdi, corso Gastaldi; Motil, Lancia per Casale Vercellese.

### VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

## ALLE TV

### PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film Il diavolo in corpo
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Campionato di calcio serie C2: Casale-Carbonia
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Doctor Caraibi
20,30 Film La castellana del Libano
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm della serie Sebastiano
23 — Hockey su pista serie A: Follonica-Amatori Vercelli
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte

### VIDEOVERCELLI

(Canali 59, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Ai confini dell'Arizona
12,50 Telefilm della serie Una signora in giallo
13,20 Telefilm della serie Cuore Jimenez
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Il cielo è stellato
16 — Film La fortuna si diverte (brillante)
17,15 Telefilm della serie Calditz
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,20 Telefilm della serie Una signora in giallo
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Una città chiamata bastarda (avventura) con Telly Savalas, Richard Shaw e Stella Stevens
23,15 Oggi al cinema
23,20 Qui Britannia (rubrica di antiquariato)
23,50 Telefilm della serie Voglia di vivere

### TELECITY

20,20 Enigma rosso di A. Negrin con P. Testi — Sedicenne viene trovata uccisa. Il caso è affidato a commissario che trascura ogni cosa per risolverlo (1978)

ASPETTANO VOI TUTTE LE BELLEZZE DELL'INVERNO RUSSO IN PARTICOLARE DA GENNAIO A MARZO, QUANDO IL GIORNO DURA DI PIÙ.

Solo con INTOURIST tutto ciò è possibile.

La vostra fantastica vacanza d'inverno vi aspetta nelle città del famoso della Russia.

Le passeggiate in troika, romantiche, da raccontare, il caviale, le tipiche bevande russe, il balletto del famoso Bolscioi, i complessi folcloristici russi conosciuti in tutto il mondo. Tutto questo da assaporare, vivere, e da far diventare vostro nel paese dove nasce, vero, sincero, amico.

Per la stagione dell'INVERNO RUSSO condizioni eccezionali per tutte la combinazione di viaggio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
INTOURIST
P.zza Buenos Aires, 7 - 00198 Roma Tel. 06/86.38.93

Che cosa dicono gli operai della Cartiera Cir

# «Due anni terribili di lotte e speranze»

**Lo stabilimento ha riaperto i cancelli - Un futuro meno nero?**

Serravalle. La Cartiera Cir all'epoca della chiusura (Telefoto)

SERRAVALLE SESIA — *«Sono stati due anni di lotte e di sacrifici. Ora che i cancelli della fabbrica si sono riaperti speriamo di non doverci trovare un'altra volta con un pugno di mosche in mano. La disoccupazione è una bestia nera che va scongiurata ad ogni costo»*.

Lo afferma, con la consapevolezza di chi ha vissuto in prima persona una situazione difficile, Egidio Soncin, uno degli operai della Cir, la cartiera di Serravalle che ha ripreso a produrre dopo essere rimasta ferma per quasi ventiquattro mesi.

*«Dall'11 febbraio dell'82, giorno di chiusura degli impianti, di cose ne sono successe parecchie* — continua —, *benché la speranza di ritornare a lavorare non sia mai mancata abbiamo passato momenti brutti. Nella mia famiglia, come in altre, sia la che mia moglie siamo dipendenti della cartiera e al momento della chiusura ci siamo trovati completamente senza reddito. A quel tempo avevamo da parte 680 mila lire e con quelle dovevamo vivere»*.

A Serravalle, dei 570 dipendenti messi in cassa integrazione nel 1982, 110 potevano contare solo sullo stipendio proveniente dalla cartiera.

Spiegano i componenti del consiglio di fabbrica: *«Attualmente sono rimaste 80 persone completamente vincolate alle sorti dell'azienda. Si tratta di coniugi, entrambi occupati alla Cir, o di genitori e figli»*.

Lo stabilimento, riaperto per produrre carta patinata da inviare al mercato nordamericano, ha reintegrato fino ad ora circa 150 dipendenti. Altrettanti sono rimasti in cassa integrazione.

Rilevano i membri del consiglio di fabbrica: *«Anche se lo stabilimento ha ripreso a produrre i problemi non sono ancora risolti. Entro il 1° febbraio la direzione del gruppo deve presentare il piano di risanamento»*.

Da alcune indiscrezioni pare che il futuro della Cir sia legato ad una *holding* che dovrebbe subentrare all'attuale proprietà.

Spiegano i responsabili sindacali: *«Speriamo che le cose vadano in questo modo. Attualmente anche se l'azienda produce per un mercato competente come quello americano i conti non sono incoraggianti»*.

**Gianni Perino**

L'iniziativa è del Comune biellese

# *Occhieppo Superiore Tre manifestazioni per «salvare la pace»*

BIELLA — Si intensificano nel Biellese, da parte di amministrazioni pubbliche, sindacati e altri organismi, le iniziative per mantenere la pace nel mondo. Il Comune di Occhieppo Superiore, ritenendo insufficiente una semplice presa di posizione, ha indetto tre manifestazioni. L'invito a parteciparvi è esteso a tutti i biellesi.

Nell'annuncio della iniziativa è riportato un motivo di riflessione: *«Il Bulletin of the atomic scientists, che pubblica periodicamente la situazione del cosiddetto "orologio del giudizio universale", ha pubblicato la notizia che le lancette sono ad appena tre minuti dalla catastrofe»*. Segue un'altra considerazione: *«Solo la volontà di pace presente nelle coscienze della stragrande maggioranza dei cittadini italiani e di tutti gli Stati del mondo, può arrestare questa rincorsa demenziale tra le due superpotenze, che ha come sbocco la distruzione della civiltà umana»*.

Nella sede della biblioteca civica di Occhieppo Superiore è stata allestita una mostra intitolata *«Scienza e violenza»*: sarà inaugurata domani sera e rimarrà aperta al pubblico fino a mercoledì 25 gennaio, dalle 20.30 alle 22 (sabato e domenica dalle 15 alle 18). Vi sono esposte illustrazioni, tavole, considerazioni di esponenti di varie tendenze ideologiche.

Domenica prossima, con inizio alle 10, si svolgerà un incontro tra insegnanti delle scuole, di ogni ordine e grado, e la vicepresidente del consiglio regionale piemontese, professoressa Laura Marchiaro. Ne scaturiranno utili indicazioni per «seminare» tra i giovanissimi.

Il ciclo si concluderà mercoledì sera, con la partecipazione del sindaco Diego Lupi, un rappresentante della Resistenza biellese e il dottor Giuseppe Reburdo, consigliere regionale.

**p. m.**

Arrestati nella discoteca aperta da poco sull'isola

# Finiti in carcere per 20 giorni tre giovani biellesi a Sri-Lanka

**La polizia ha trovato nel locale 15 bottiglie di spumante (la fede buddista ne consente la detenzione di una sola) e alcune dosi di droga - Liberati grazie all'Interpol**

## Raccolti 42 milioni per gli anziani

**BIELLA — Il presidente della Associazione commercianti del Biellese, Giovanni Pozzi, a nome di tutti gli organizzatori ha manifestato la soddisfazione per la piena riuscita di «Una stella per Natale».**

**Lo scopo principale della iniziativa, alla quale hanno aderito 178 negozianti (la città ha dato il suo patrocinio, data la finalità sociale), era di sensibilizzare i cittadini sulle urgenti necessità concrete della casa di riposo Belletti Bona.**

**Alla istituzione, che assiste circa 250 anziani, sono stati destinati gli oltre 42 milioni raccolti**

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Brutta avventura di tre giovani biellesi a Sri-Lanka, l'ex Ceylon, che per una quindicina di bottiglie di spumante si sono fatti venti giorni di galera. Giancarlo Rege, 22 anni, Enrico Taverna, 20, entrambi di Mosso Santa Maria, e Oraziano Fiorio, 21, di Vallemosso, la scorsa estate hanno scelto come meta per un loro viaggio l'isola di Sri-Lanka, nell'Oceano Indiano. La zona è famosa per l'artigianato locale, e i tre biellesi contavano di acquistare anelli, collanine, magliette da rivendere poi in Italia.

Durante il viaggio, a Colombo, hanno fatto tappa in una pensione di proprietà di un dipendente del ministero della Difesa, Halton Bunil, che ha proposto loro di prendere in gestione la sua discoteca.

*«L'offerta ci è sembrata vantaggiosa anche perché con i soldi che normalmente uno spende per una crociera avremmo potuto aprire un locale molto caratteristico, sotto le palme, a due passi dal mare»*, ha raccontato Giancarlo Regis. A Sri-Lanka, poi, non c'erano altre discoteche, e i tre biellesi hanno pensato di poter fare buoni affari.

Rientrati in Italia, i tre anziché al socio organizzati e a ottobre sono ritornati nell'isola dove, lavorando sodo, hanno rimesso a posto il locale che, ribattezzato *«Crazy Mama»*, è stato inaugurato il 1° dicembre. I guai dei tre biellesi sono incominciati pochi giorni dopo. Oraziano Fiorio, ancora molto scosso, ha raccontato: *«Verso la mezzanotte del dieci dicembre, mentre era in corso una riunione serata, nel locale hanno fatto irruzione una quindicina di poliziotti. Hanno guardato in ogni angolo e al bar hanno trovato una bottiglia di liquore e in cucina una quindicina di bottiglie di spumante che avevamo comprato in un free-shop per berci a Capodanno. A Sri-Lanka la popolazione è di religione buddista, e la legge consente la detenzione di una sola bottiglia di alcolici a testa»*.

I poliziotti hanno sorpreso, poi, tre clienti che facevano uso di sostanze stupefacenti, e li hanno arrestati insieme ai biellesi e la discoteca è stata chiusa. A peggiorare le cose, alcuni poliziotti hanno trovato della droga nel locale: *«Erano 4 gr di marijuana e 8 gr di hashish che probabilmente qualcuno presente nel locale aveva gettato a terra al momento dell'irruzione della polizia»*, ha aggiunto Giancarlo Rege. Le autorità del posto, però, hanno sospettato che i tre giovani trafficassero in droga e li hanno portati in prigione, in attesa degli sviluppi delle indagini.

*«E' stata un'esperienza allucinante, non potevamo comunicare con l'Italia, e la nostra ambasciata, come ha sentito parlare di droga, ci ha abbandonati. Così ci siamo trovati rinchiusi in una cella di due metri per uno a mangiare riso piccantissimo e pane. Trattandosi di un paese buddista, non ci è stata consentita neanche mezz'ora d'aria in più a Natale»*, ha aggiunto Rege.

Enrico Taverna, dei tre è quello che parla meno, ma ricorda un particolare episodio di violenza accaduto in carcere: *«I sorveglianti erano severissimi e ad ogni infrazione al regolamento si rischiava una bastonata. Un detenuto, che doveva essere in galera già da tempo, tale e tanti erano i segni che portava sul corpo, un giorno ha accennato a una reazione, ed è stato picchiato a sangue a colpi di bastone. Quando già era a terra, esanime, i sorveglianti lo picchiavano ancora a calci. Credo fosse morto, quando l'hanno portato in ospedale»*.

La posizione dei tre biellesi, dopo venti giorni di prigione, si è chiarita: l'Interpol ha confermato che i giovani non avevano mai avuto a che fare con la droga e quindi, dopo un processo sommario, Rege, Taverna e Fiorio sono stati condannati a pagare 500 mila lire di multa per il vino e rimessi in libertà.

*«La prima cosa che abbiamo fatto è stato un bel bagno»*.

**Maurizio Alfisi**

Due giovani, minacciati da uno spacciatore, cercarono di derubare una donna che vive sola

# Tentarono una rapina per pagarsi la droga

**Il tribunale li ha condannati a 1 anno e 8 mesi con i benefici di legge - Inflitti invece cinque anni al fornitore di stupefacenti**

BIELLA — Cinque anni di reclusione, quattro milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici: la pena è stata inflitta dal tribunale a Giovanni La Spada, 25 anni, abitante a Cossato, per spaccio di *«droga pesante in quantitativi non modici»* e tentata estorsione. Il giovane è stato giudicato unitamente a due ragazzi che tentarono di aggredire una anziana donna per procacciarsi il denaro di cui uno di essi aveva necessità, per pagare l'eroina fornitagli dallo stesso La Spada.

Gli altri imputati erano Lamberto Bernardi, 22 anni, e Alessandro Rossi, 19, pure di Cossato. Sono stati condannati a 1 anno e otto mesi di reclusione ciascuno, coi benefici di legge: hanno perciò potuto tornare in libertà dopo oltre cinque mesi di carcerazione preventiva. Ai Rossi sono stati inflitti anche due mesi di arresto per aver guidato, pur non avendo la patente, la Ritmo del Bernardi. Quest'ultimo era pure imputato di «incauto affidamento» dell'auto, ma si è tolto l'accusa pagando una ammenda prima del processo.


Giovanni La Spada

Il 18 agosto 83 il Bernardi, ripetutamente minacciato dal La Spada, al quale doveva 400 mila lire, decise appunto di compiere una rapina, con la complicità dei Rossi. I ragazzi raggiunsero Lessona e scelsero, quale vittima, Maria Berra, 83 anni, che riteneva no sola in casa. L'anico rimase al volante dell'auto, il Bernardi entrò con un pretesto nella casa dell'anziana donna e le intimò di consegnargli il denaro, minacciandola con una pistola di piccolo calibro.

La vittima designata non era invece sola: tra l'altro, accorse in sua difesa il genero, Lodovico Prochet, 57 anni, di Torino, che affrontò con coraggio e decisione l'aggressore. Ne seguirono momenti particolarmente drammatici, durante i quali partirono due colpi di pistola, sparati quasi inavvertitamente dal giovane. Fortunatamente andarono entrambi a vuoto.

Lamberto Bernardi tentò poi di fuggire a piedi, ma venne raggiunto e bloccato, con l'aiuto di due passanti, in attesa che da Cossato giungessero i carabinieri per prenderlo in consegna. Il complice, dileguatosi con la Ritmo, fu identificato e arrestato poco dopo. Entrambi i mancati rapinatori hanno poi risarcito la parte lesa: da un documento consegnato ai giudici dal difensore, avvocato Giancarlo Bertagnolio, risulta che hanno pagato complessivamente oltre 3 milioni.

Durante le indagini emerse il retroscena della droga.

**Piero Minoli**

# *E' caduto dalle scale l'uomo morto a Bettole*

**Conclusa l'inchiesta della Procura di Varallo**

**BORGOSESIA — Si sono svolti ieri i funerali di Silvio Defabiani, il pensionato di 59 anni trovato morto nell'androne della sua abitazione di via Angelo Ottone, in frazione Bettole.**

**Il nullaosta per la tumulazione della salma è stato concesso dal pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco.**

**Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia, ma dai primi accertamenti medici sembra probabile che la morte dell'uomo sia stata causata da una caduta accidentale.**

**Il pensionato scoperto dal fratello nell'androne che separa la cucina da una ripida scala in legno, è stato rinvenuto con la faccia a terra ed il corpo inarcato verso l'alto. La morte è avvenuta per la frattura della colonna cervicale.**

**Dicono alla pretura di Varallo: «Per noi l'inchiesta può considerarsi chiusa. Se non ci saranno ulteriori accertamenti da parte della procura della Repubblica archivieremo il caso come morte accidentale».**

**Silvio Defabiani viveva solo e giovedì sera dell'altra settimana, dopo essere tornato a casa, ha probabilmente cercato di raggiungere il piano superiore della sua abitazione ma nel salire la ripida scala che porta alla camera da letto è scivolato finendo a capofitto sul selciato. L'urto violento ne ha provocato la morte istantanea.**

**Alcuni particolari avevano fatto ipotizzare la possibilità dell'omicidio ma questa eventualità si sta dissolvendo. L'uomo è stato vittima di un incidente e del resto, nel caso si fosse trattato di un assassinio, sarebbe stato difficile spiegarne il movente.**

**E. p.**

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** Film vietati ai minori di 18 anni.
**IMPERO:** «...Che mi hai portato a fare sopra a Pechino...?
**MAZZINI:** Vigilato speciale.
**SOCIALE:** Mystere.

**COGGIOLA**

**ENNIO:** Madame Helene.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Mogli in corso di placare.

**FARMACIE**

**Usl 47 - Biella:** Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.01; **Cossila:** Pavignano; **Cirgilla:** Gagliarico.
**Usl 48 - Valdengo:** Mascarano; **Vallemosso:** Pray.
**Usl 49 - Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
**Biella** 350.333, **Borgosesia** 25.513, **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913, **Trivero** 788.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412

**MOSTRE D'ARTE**

**Circolo Biella** (via Gramsci 10 bis, tel. 23.358): mostra collettiva di pittori a favore dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

**Biella** — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

**BENZINAI**

**Servizio automatico o notturno - Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 50 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mosso-Trivero.

**«La Stampa» - Biella**

**Biella:** via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279.
**Borgosesia:** via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.185.

## Molti mutui per i comuni della Valsesia

**BORGOSESIA — Il consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la concessione di mutui a favore di alcuni Comuni valsesiani. A Borgosesia sono stati assegnati 220 milioni per sistemazioni stradali, 150 per l'edilizia scolastica e 50 per opere igieniche.**

**A Serravalle arriveranno 71 milioni per le opere elettriche, 75 per l'edilizia scolastica e ancora 534 milioni per l'acquedotto e 300 per sistemazioni stradali.**

**A Celtio sono stati concessi 200 milioni per la fognatura, mentre a Cravagliana 80 milioni andranno per il rifacimento delle strade e otto per la sistemazione dell'acquedotto.**

**(g. p. v.)**

PRIMO RADUNO DEI GIOCATORI IN VISTA DEL TORNEO NAZIONALE DI CALCIO

# Ricomincia l'avventura nel Barassi Oggi a Chivasso il nuovo Piemonte

**Intervista a Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa - Le partite in Liguria**

CHIVASSO — Riparte il «Barassi», e con il torneo nazionale di calcio rinascono anche le speranze del Piemonte che da troppi anni attira le finali e il titolo. Oggi al Comunale di Chivasso i giocatori selezionati s'incontreranno in una partita a squadra contrapposte sotto il vigile sguardo di Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa. Al primo raduno dell'84 arriveranno in 34, da tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta che ha finalmente una squadra in Promozione (il Saint-Vincent) dalla quale si possono attingere le giovani speranze del calcio valdostano.

Quest'anno il torneo nazionale «Ottorino Barassi» si giocherà in Liguria e il Piemonte, inserito nel quadrangolare B, dovrà vedersela domenica 15 aprile con la vincitrice dell'incontro di qualificazione Emilia Romagna-Marche, martedì 17 con l'Umbria e giovedì 19 con la vincente del confronto Lucania-Calabria. Un girone molto duro, ma non insuperabile. Le quattro formazioni favorite di questa edizione del «Barassi» si scontreranno subito nel girone A: Lombardia, Veneto, Lazio e Sicilia.

Con Dino Raviola, che per il quarto anno consecutivo ha preso in mano le redini della rappresentativa, cerchiamo di fare il punto sulla preparazione degli atleti piemontesi e sulle possibilità che questa nuova squadra può avere in campo nazionale, contro formazioni solitamente molto agguerrite.

Dice il mister: *«Abbiamo mancato, solo per sfortuna, l'accesso alla finali dello scorso anno e credo che ripetere il cammino passato sia sempre più difficile. La squadra che in questa edizione del "Barassi" difenderà i colori del Piemonte sarà molto solida in tutti i reparti. Posso aggiungere che ci sono alcuni giocatori che hanno una potenza fisica incredibile e una tecnica molto elevata»*.

Mister, vi dovessimo fare dei confronti con la «rossa» che aveva a disposizione lo scorso anno? *«Non è corretto e non è nel mio carattere stabilire sul rendimento di squadre che adesso non ci sono più. Posso però dire che i ragazzi che quest'anno difenderanno i colori della nostra regione non faranno invidiare per nulla quelli che li hanno preceduti»*.

I convocati sono 34. Vediamoli: Felice Maresca e Pierluigi Riva dell'Albese; Claudio Calcagno dell'Arec Cafasse, Mauro Briccola, Flavio Manfredi e Paolo Notti dell'Alpignano Boschese, Luigi Canova e Roberto Romeo del Bacigalupo; Ettore Camporini e Alessandro Gallina del Borgosesia; Sandro Feggi del Borgo Uriola; Paolo Craglio e Mauro Milanesio del Bra; Fabrio Pavan del Busca; Marco Rizzieri della Carassonese; Valerio Decoanis del Caselle; Mauro Costamagna della Cheraschese; Danilo Poian del Crescentino; Paolo Bosco del Farigliano; Corrado Bima, Maurizio Fiasolo e Sappa Alberto della Fossanese; Andrea Milani del Gozzano; Gianfranco Donna e Valerio Galeazzi del Borgoticino; Adolfo Fusé del Saint Vincent; Roberto Delsale del Malbi; Alessandro Barlie della Novese; Giuseppe Gemma del Quattordio; Marco Bertoglio e Roberto Gentile della Saviglianese; Giovanni Turino della Sommarivese; Antonio Santoro del Valeo e Ivano Conte del Verbania.

**Fiorenzo Panero**

Alessandro Gallina

Ettore Camporini

Dino Raviola, il commissario tecnico della rappresentativa

Si è ripreso a giocare in Prima e Seconda Categoria

# Terno sulla ruota di Valdengo La Fulgor vince dopo 14 mesi

**Sconfitti i cugini del Vigliano - Battuta d'arresto per il Crevacuore**

Si è brindato con lo spumante negli spogliatoi della Fulgor, domenica, dopo il vittorioso incontro con i cugini del Vigliano. Imponendosi per 1-0 nel tradizionale derby con i giallorossi, gli azzurri hanno espugnato il terreno amico dopo ben 14 mesi, ben dal 28 novembre 1982 (vittoria per 2-1 sul Valle Cervo con una rete firmata al 90' che i tifosi non riuscivano ad incorniciare il successo pieno di fronte ai propri sostenitori.

Per tutto l'83 il terreno amico è parso stregato alla Fulgor Valdengo che pur fornendo discrete prove, per un motivo o per l'altro, mai è riuscita a condurre in porto la sospirata vittoria.

Dicono i dirigenti del club laniero: *«Nello scorso campionato per salvarci abbiamo dovuto compiere imprese incredibili, andando a vincere su alcuni campi considerati impossibili. Invariabilmente, però, quando tornavamo a giocare al comunale, non riuscivamo a trovare la via del successo. Adesso che abbiamo finalmente sfatato questa tradizione avversa, anche sul terreno amico diventeremo una compagine temibile»*.

L'1-0 sul Vigliano è importante anche per un altro motivo: superando la quadrata formazione giallorossa la Fulgor ha incamerato l'ottavo risultato utile consecutivo, compiendo un ulteriore balzo in classifica, affiancandosi alla Dufour Varallo a quota 11.

La partita con i cugini non è stata delle migliori anche perché le due squadre hanno patito la lunga interruzione del campionato in occasione delle festività natalizie. Il gol decisivo è venuto a una manciata di secondi dal riposo, grazie ad un calcio di rigore accordato dall'arbitro per un fallo in area di Soldà su Feretti e trasformato da Magaraggia con un preciso tiro imprendibile per Abbate.

Nella ripresa vanamente gli ospiti hanno cercato di agguantare il pareggio, ma la mancanza di un uomo-gol ha fatto svanire le speranze di riscossa dei giallorossi.

In seconda categoria si è disputato l'atteso recupero tra il Valle Cervo e il Crevacuore, sospeso alla prima di andata per un infortunio patito dall'arbitro, quando il punteggio era fissato sul 2-1 a favore degli ospiti. Stavolta il colpaccio è riuscito ai padroni di casa che grazie ad un gol realizzato a metà della frazione iniziale, hanno bloccato la rincorsa dell'undici di De Marchi alla capolista Verrone Mobili Lunardelli.

Dice il segretario del Crevacuore Attilio Borini: *«Stiamo attraversando un periodo difficile. Anche domenica tra infortuni e squalifiche abbiamo dovuto fare a meno di cinque giocatori. In queste condizioni il braccio di ferro con il Verrone diventa quasi impossibile»*.

Aggiunge il dirigente del club valsesserino: *«Comunque fin dalla prima di ritorno che ci vedrà nuovamente impegnati, per ironia della sorte con lo stesso Valle Cervo, cercheremo di prenderci l'attesa rivincita. Il torneo è lungo e quindi se recuperemo gli assenti, potremo dire la nostra nella corsa alla promozione»*.

**Roberto Eynard**

Precipita la situazione in classifica

# E adesso Tessiana?

**I biancorossi hanno perso anche a La Spezia**

**BIELLA — Continua il calvario per la Tessiana nel campionato di pallacanestro di C1. La formazione biellese è stata sconfitta nell'ultima giornata del girone di andata a La Spezia per 83-71.**

**La partita ha evidenziato ancora una volta i difetti di carattere della squadra laniera che, fuori casa, gioca senza «grinta», lasciando troppo spazio alle offensive dei padroni di casa. Brakus ha ancora una volta messo in evidenza le sue doti di attaccante, segnando 28 punti; Maffeo, rimasto troppo presto solo a lottare sotto i tabelloni per l'uscita per cinque falli di D'Amico, ha conquistato un bottino personale di 15 punti. La prova dei due biellesi non è stata però sufficiente per trascinare la squadra ad un successo che ad un certo punto della partita era sembrato anche alla portata dei biellesi.**

**La squadra ligure, però, è sempre riuscita a sfoderare quel pizzico di carattere in più che le ha permesso di ricacciare indietro la Tessiana e di vincere, quindi, con 12 punti.**

**La situazione in classifica della squadra laniera si sta quindi facendo di partita in partita sempre più preoccupante. I biancorossi sono penultimi, staccati di 2 punti dal Loano e di 4 da Viareggio, Asola, Spezia, Legnano e Casale.**

BORGOSESIA
cedesi
avviatissimo piano bar discoteca modernamente arredato. Licenza superalcoolici.
Tel. 0163-25.800

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26333